Anno 121 - Numero 142

LA STAMPA

Venerdì 19 Giugno 1987 - L. 800

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' VARIABILE - POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri		
Max.	Palermo	29°
Min.	Bolzano	8°
Torino	(media)	17,2°

Previsioni a pagina 11

VALUTE	
DOLLARO	
1319,5	- 2,77
MARCO	
723,22	+ 1,025
BORSE	
MILANO (Comit)	
718,99	+ 0,14%
NEW YORK (Dow Jones)	
2408,13	+ 0,76

OGGI — TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

Scoperto a Roma il covo da dove sono partiti i killer di Giorgieri

Debellate le nuove Br

Arrestati anche due dipendenti di ministeri - Nell'arsenale dell'Unione comunisti combattenti pistole, mitragliatori, lacrimogeni - Armi di fabbricazione francese confermano il collegamento con Action directe

ROMA — Il covo che mancava non era un covo, ma un garage, anzi un box anonimo dentro un anonimo condominio ai margini di Roma, in via del Forte Tiburtino. Nel pomeriggio di domenica scorsa, con in mano una chiave e nessun'altra indicazione, i carabinieri dell'Antiterrorismo hanno provato quella chiave in decine e decine di serrature. Quando finalmente hanno infilato quella giusta e aperto il box, si sono trovati di fronte a uno dei più completi arsenali nella recente storia delle indagini sulle Brigate rosse: dieci pistole, sette fucili mitragliatori, munizioni in gran quantità per ciascuna di queste armi, giubbotti antiproiettile, bombolette spray di gas narcotizzante, candelotti fumogeni, targhe rubate, radio per intercettare polizia e carabinieri, documenti ideologici, il filo rosso della breve e sanguinosa storia dell'Unione dei comunisti combattenti.

La conferma, insomma, che la pista era giusta e che il colpo dato all'ultima frazione Br era forse definitivo. Qualche ora prima, nelle loro abitazioni romane, erano stati arrestati altri due terroristi: Maurizio Pallone, 26 anni, autista civile al ministero dell'Interno di un viceprefetto della Protezione civile, e Aldo Baldacci, 31 anni, dipendente del ministero dei Lavori Pubblici, impiegato negli uffici bolognesi del Provveditorato per le opere pubbliche. Due incensurati insospettabili: altri due brigatisti che (come Daniele Mennella, archivista al Viminale, arrestato due settimane fa) erano inseriti in posti delicati della pubblica amministrazione.

Ventiquattr'ore dopo, lunedì mattina, a Parigi, gli stessi ufficiali dei carabinieri del reparto operativo di Roma arrestavano Maurizio Locusta, considerato il capo militare della Ucc, l'uomo accusato di aver ucciso il 20 marzo scorso il generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri in via Fontanile Arenato. Era al Grand Hotel de Paris, in boulevard de Strasbourg, appena arrivato da Perpignan, al confine con la Spagna, dove le piste della Ucc si intrecciano e confondono con quelle di altri terroristi europei.

All'organigramma completo del gruppo mancano ancora due persone, il cui nome non è stato rivelato. Ma, senza capi e senza armi, la loro latitanza (probabilmente in Francia o in Spagna) sembra ormai sbandata e disperata.

L'omicidio Giorgieri, dicono i carabinieri, è ormai del tutto chiarito, per lo meno nell'organizzazione e nell'esecuzione. Il generale fu ucciso da proiettili calibro 357 magnum e 38 special. Nel box di via del Forte Tiburtino sono state trovate due rivoltelle Smith & Wesson calibro 357 magnum e 38 special. La moto da cui spararono i killer (una Gilera enduro 125) era stata acquistata un anno fa da Paolo Cassetta (con un documento falso intestato ad un improbabile Ottavio De Prosperis) il giorno dopo e con le stesse modalità con cui era stata acquistata una Cagiva enduro 125. Quest'ultima motocicletta è stata trovata domenica nel box insieme ad altre due moto Honda dello stesso tipo.

Il documento falsificato e intestato a De Prosperis era anch'esso nel box insieme ad altre decine di patenti e carte di identità in bianco rubate un po' in tutta Italia, da Rovigo a Monterotondo. E c'era anche una macchina per scrivere elettronica Olivetti. Si dovrà stabilire se è quella che ha scritto i documenti di rivendicazione dell'omicidio Giorgieri.

Certo mancano ancora le perizie balistiche comparative tra le armi del covo e i proiettili che hanno ucciso Giorgieri. Inoltre, come hanno detto ieri mattina i carabinieri, l'accusa a Francesco Maietta (arrestato due settimane fa nel covo di viale Giotto) e a Maurizio Locusta di essere stati i due killer del generale è ancora «indiziaria». Ma ci sono pochi dubbi, anche perché più di uno degli arrestati parla, spiega, confessa, forse accusa qualcuno dei compagni. Lo si legge nel mandato di cattura per l'omicidio Giorgieri firmato dal giudice istruttore Rosario Priore, dove c'è scritto che la contestazione è fatta «sulla base di dichiarazioni di persone che non si intende nominare».

C'è ora da capire da dove provengono le armi trovate nel box. Due pistole Mab, di fabbricazione francese, identiche a quella che aveva con sé Paolo Cassetta, l'ideologo della Ucc catturato in gennaio a Roma con Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio (e da quegli arresti è partita la pista che ha portato a questi ultimi). Provengono tutt'e tre da uno stock rubato in Francia e altre identiche furono trovate nel covo di *Action Directe* a Lione.

Delle altre armi non si sa nulla. Vi sono due fucili mitragliatori Sig-Manurin, anche questi francesi, con un volume di fuoco in grado di perforare auto blindate; una mitraglietta israeliana Uzi difficile da trovare in Italia; un vecchio Sterling, un più comune Winchester M-1 e un fucile a pompa con il calcio segato come usano fare i rapinatori. E non è da escludere che provengano dal mercato nero gestito da trafficanti «comuni».

Quello che impressiona di più è proprio quest'arsenale di cui disponeva un gruppo che finora aveva usato le armi (e poche) solo in due attentati: l'omicidio Giorgieri e il ferimento del consigliere economico della presidenza del Consiglio, Antonio da Empoli. Un gruppo di giovani, più «politico» e movimentista del vecchio Partito comunista combattente, la «prima posizione» nella scissione delle Br, che invece dispone ancora di ciò che resta dell'arsenale storico brigatista.

La quantità di armi trovate fa dunque pensare che l'Ucc si preparasse a una sfida militare piuttosto elevata. D'altra parte nel covo di viale Giotto si erano trovate inchieste e progetti di attentati contro l'economista Antonio Pedone, il segretario generale della Farnesina Renato Ruggiero, il presidente degli industriali edili Carlo Ferroni, il dirigente della Oto Melara Giuseppe Piovano.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 2

Trasporti, altra estate calda. Treni, traghetti e aerei nel mirino degli autonomi

di Gian Carlo Fossi

Si profila uno scossone nel pci dopo la sconfitta

Anche Napolitano «delfino» di Natta

Metà direzione vorrebbe affiancare a Occhetto il leader della destra

ROMA — «*Povero Achille! A questo punto è più probabile che il futuro segretario comunista sia il mio amico Gary Hart piuttosto che Occhetto*». Questo il primo commento al crollo elettorale comunista dell'ex ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Più generoso, il partito comunista per ora, almeno pubblicamente, non gli ha imputato personali responsabilità nella sconfitta. Qualche rilievo, la destra interna s'è limitata a muoverglielo per i primi commenti alla débâcle: eccessivo l'accento posto da Occhetto sui voti persi a vantaggio dell'area di protesta; riduttiva l'analisi del perché un ben più massiccio patrimonio elettorale è stato ceduto al psi. Secondo Giorgio Napolitano, infatti, il pci è andato male non tanto perché non è stato, per dirla nel gergo comunista tradizionale, sufficientemente un partito «di lotta» ma perché non lo è stato abbastanza «di governo». Con le implicite indicazioni per il futuro: nessun inseguimento di arrabbiati e diseredati, maggior attenzione a tutte le proposte che possono venire dai socialisti.

Tanto più che in questi primi tre giorni del dopo elezioni dal psi sono venuti inequivocabili segnali di attenzione, quasi delle offerte di collaborazione. Né Craxi, né Martelli, né Formica hanno ritenuto di calcar la mano con qualche compiacimento sull'insuccesso comunista. Anzi: all'unanimità i leader socialisti si sono sforzati di dipingere un futuro che non tagli fuori il partito di Natta. Potrebbe essere soltanto un episodio della tattica anti De Mita; ma i dirigenti di Botteghe Oscure e in particolare modo gli uomini vicini a Napolitano sono più propensi a credere che si tratti di qualcosa di maggior consistenza.

E vogliono che sia proprio Napolitano a gestire questa politica di riavvicinamento al psi. Ma come? Esigendo la testa di Alessandro Natta prima e di Achille Occhetto poi? No, anzi chiedendo esattamente l'opposto: Natta resti ancora a lungo alla guida del pci e Occhetto sia promosso vicesegretario. Ma con un'appendice: dovrà avere al fianco, con eguali mansioni di vicesegretario, proprio Napolitano. E il tutto dovrebbe essere deciso da una conferenza nazionale con poteri molto simili a quelli di un congresso, che sarà convocata dal prossimo comitato centrale e si dovrebbe tenere entro la fine dell'anno.

La paternità di tale progetto è attribuita al presidente della Commissione centrale di controllo Paolo Bufalini che è stato fino a qualche tempo fa un grande sostenitore della «*soluzione Occhetto*» ma che già l'inverno scorso ha messo in guardia il delfino e tutti i dirigenti più giovani dal dare per scontata la loro definitiva ascesa al potere. D'accordo in linea di massima con Bufalini sarebbe fin d'ora quasi la metà dei trentotto membri della direzione: Luciano Lama, Nilde Iotti, Giancarlo Pajetta, Emanuele Macaluso, Luciano Guerzoni, Umberto Ranieri, Gianni Pellicani, i «milanesi» Gianfranco Borghini, Gianni Cervetti e Roberto

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quanto ha contato la politica interna?

Il rifiuto italiano a Waldheim

Un anno fa, di questi giorni, Kurt Waldheim fu eletto presidente della Repubblica austriaca. La lunga e tenace pressione esercitata sugli elettori dalla comunità ebraica internazionale e da giornali e persino governi occidentali non sortì alcun effetto: servì anzi a rinsaldare la decisione della maggioranza degli austriaci di votare per lui, provocando una reazione di tipo nazionale, o nazionalista, a quelle che apparivano vistose interferenze straniere.

Il caso Waldheim era chiuso? Per niente. In un certo senso, cominciava allora. Diventato ufficialmente capo dello Stato, l'ex segretario generale dell'Onu, ed ex ufficiale nazista, cominciò a scontrarsi con l'imbarazzo, e a volte con l'aperta ostilità, dei rappresentanti politici e diplomatici di altri Paesi. I più duri si mostrarono subito gli Stati Uniti. A novembre, a Vienna per la Conferenza sulla sicurezza europea, George Shultz si rifiutò di rendere visita al capo dello Stato ospite; successivamente, il ministro della Giustizia, Meese, iscrisse il suo nome nell'elenco di coloro la cui presenza non è gradita sul territorio americano.

In tanto gelo — rotto solo dai governi dell'Est, Mosca in testa, e da quelli arabi, per un complesso di ragioni tattiche — l'udienza di Giovanni Paolo II, preannunciata per giovedì prossimo, segna il primo punto in favore di Waldheim: il Papa non è la massima autorità spirituale dell'Occidente? Le fonti austriache lasciano intendere che l'invito sia partito dal Vaticano; le fonti vaticane dicono il contrario. La seconda versione è certamente quella esatta. Comunque l'udienza ci sarà: Giovanni Paolo II non ha ritenuto di poter offendere, o contrariare, un Paese «cattolicissimo», e Waldheim potrà avere il suo primo incontro internazionale, per di più di alto livello.

Le ragioni del Papa appartengono al Papa. Il caso dell'Italia, dove Waldheim arriverà per recarsi in Vaticano, è tutto diverso. Naturalmente non c'è nessun invito italiano, ed è più che opportuno che sia così. Ma è giusto anche evitare ogni contatto formale, quel tipo di contatto che, in occasioni del genere, non si nega a nessuno? Ed è possibile, a questo punto, distinguere tra la persona Waldheim e il

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il Vaticano nega l'estradizione

Così Marcinkus si servì di Calvi

Monsignor Marcinkus

ROMA — Il tribunale vaticano ha negato l'estradizione di monsignor Paul Marcinkus e dei suoi due collaboratori al vertice dello Ior, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel, ricercati dalla magistratura milanese per il crack del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

La decisione arriva pochi giorni prima del verdetto della Cassazione, che dovrà pronunciarsi sulla legittimità del mandato di cattura per concorso in bancarotta fraudolenta, firmato dal giudice Pizzi (e convalidato dal Tribunale della libertà) con un esplosivo dossier che dopo aver ricostruito l'intreccio di interessi, affari e strategie tra Calvi e Marcinkus denuncia pesantemente la responsabilità della banca vaticana nel fallimento dell'Ambrosiano.

Lo Ior, per la magistratura italiana, è stato «*partner insostituibile*», nel perverso meccanismo finanziario creato da Calvi, fornendo «*coperture*» e ricavandone «*congrui vantaggi*», con un intreccio d'affari «*continuo, intenso e particolare*», e influendo «*in modo determinante nel dissesto del Banco*».

(A pagina 2 il servizio di Pierluigi Franz e Italo Mauro).

Da Torino parte una inchiesta destinata ad estendersi in altre città

Pensioni e contributi, scandalo all'Inps

L'accusa: pagate tangenti per affrettare la liquidazione - I giudici indagano anche sui rapporti con le industrie per i versamenti ritardati dei contributi - Una doppia speculazione: sugli interessi maturati e sulle ammende evitate

TORINO — Terremoto giudiziario all'Inps. Per la prima volta nella storia dell'istituto previdenziale, i carabinieri hanno compiuto un blitz in una delle sue sedi: quella di Torino Nord. Perquisito il palazzo di nove piani, sequestrata una montagna di documenti e indiziati di corruzione, concussione e interesse privato il direttore, un funzionario e quattro impiegati.

La magistratura sospetta che abbiano preteso denaro per «liquidare» in fretta venti pensioni. Ma, soprattutto, li sospetta di aver accettato bustarelle da certe industrie per chiudere gli occhi sulle irregolari modalità con cui sarebbero stati versati i contributi previdenziali dei lavoratori. Questi contributi costituiscono, specie per le grosse aziende, esborsi consistenti, nell'ordine di centinaia di milioni.

Se essi non sono effettuati secondo quanto prescrive la legge, le ditte vanno incontro a contravvenzioni salatissime. Permettendo di farli impunemente in ritardo, si consente alle industrie un'ingente doppia speculazione: sugli interessi maturati sulle cifre non pagate nei tempi dovuti e sulle ammende evitate. Proprio questo illecito «guadagno», forse miliardario se protratto negli anni, è il vero obiettivo dell'inchiesta. La giustizia non si sarebbe mossa con tanto clamore solo per una concussione su venti pratiche di pensione.

L'inchiesta si preannuncia molto lunga. Pare destinata ad allargarsi a macchia d'olio, dai dirigenti e dai dipendenti indiziati alle aziende che li avrebbero corrotti: non è escluso che inneschi analoghe indagini in altre città. Il blitz ha seminato sconcerto all'Inps: è stata una giornata di frenetiche consultazioni tra la direzione generale di Roma e quelle regionali e provinciali di Torino.

Dalla capitale arriverà già oggi una équipe di ispettori centrali per condurre un'istruttoria interna, parallela a quella del sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Giuseppe Ferrando. L'Inps ha già offerto al magistrato la propria totale collaborazione. Forse, la sede torinese finita nella bufera sarà posta sotto la reggenza di un commissario.

L'indagine è puntata anche sul caso di una pensione regolarmente pagata malgrado il suo titolare sia morto da parecchi anni. Gli indiziati sono: Sergio Brighina, 55 anni, dal 1978 direttore dell'Inps Torino Nord di corso Giulio Cesare 294; il funzionario Gianfranco Rossi e gli impiegati Gennarino Napolitano, Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella e Aurelio Freccia. Tutti hanno avuto la casa perquisita. Bloccati i loro conti correnti e messe sotto sequestro le cassette di sicurezza. Al direttore è stata notificata anche una comunicazione giudiziaria per minacce contro alcuni dipendenti che gli avevano fatto sapere: «*Un giorno o l'altro scriveremo tutti gli intrallazzi che accadono qua dentro*».

Il che è poi accaduto puntualmente: sul finire del 1985 una denuncia molto dettagliata, firmata da un gruppo di impiegati, fu presentata alla Procura della Repubblica di via Tasso 1. La giustizia cominciò ad occuparsi dell'Inps di Torino Nord: sentiti i denuncianti, interrogati numerosi testi (tra cui i titolari delle venti pensioni che, secondo gli inquirenti, sarebbero state liquidate «*con straordinaria celerità*») e messi sotto controllo i telefoni di parecchi uffici di corso Giulio Cesare 294. Poi, ieri mattina, l'arrivo di sessanta carabinieri.

Sino al tardo pomeriggio sono rimasti nel palazzo. Hanno fotocopiato una montagna di verbali delle ispezioni che l'Inps è tenuta a compiere alle ditte sotto la sua giurisdizione per verificare se i contributi previdenziali sono stati versati regolarmente. La sede Nord è competente su un vasto territorio: tutta la periferia che s'allarga attorno alle autostrade per Milano ed Aosta e che comprende alcuni grossi centri dell'hinterland: tutta un'area ad altissima densità industriale, molte le aziende con centinaia di dipendenti.

I carabinieri hanno portato via anche una cassa di «DN 10»: i moduli su cui le ditte registrano il pagamento di questi contributi. Gli inquirenti hanno dichiarato: «*Oggi come oggi la prova sicura che all'Inps di Torino Nord siano stati commessi reati non ce l'abbiamo, sennò, invece delle comunicazioni giudiziarie, sarebbero scattate le manette. Comunque, credete forse che l'operazione sarebbe stata compiuta con tanto dispiego di uomini e mezzi se avessimo avuto solo semplici sospetti?*».

Claudio Giacchino

(Altro servizio in Cronaca)

Come le scorie hanno ucciso quaranta delfini

OTRANTO — Quasi risolto il mistero dei 40 delfini e delle 200 tartarughe trovati morti, da febbraio alla fine della scorsa settimana, sulle spiagge del Basso Adriatico e dello Ionio. Il pretore di Otranto ha sequestrato una nave cisterna che da otto anni scaricava in mare ogni cinque giorni trenta tonnellate di scorie tossiche (provenienti da un'industria chimica di Manfredonia) in un punto che si trova 200 miglia a Sud di Santa Maria di Leuca. Il magistrato ha inviato comunicazioni giudiziarie al direttore dello stabilimento e all'amministratore delegato dell'industria che produce fibre sintetiche.

I cetacei e le tartarughe sono morti avvelenati. I rifiuti chimici scaricati in mare sono scarti della produzione di caprolattame e di fenoli.

(A pagina 13 i servizi di Isabella Lettes Coltmann e Dario Cresto-Dina).

Un piede amputato e un frontone lesionato alla statua dei 4 fiumi in piazza Navona

Bernini sfregiato dai fans dell'on. Cicciolina

ROMA — Una delle più belle fontane di Roma, nota in tutto il mondo, tappa obbligata di migliaia di turisti, la famosa opera del Bernini «I Quattro Fiumi» di piazza Navona, è rimasta gravemente danneggiata l'altro giorno durante il parapiglia scatenato dai fans dell'on. Ilona Staller, la «pornoartista» Cicciolina. Dopo sopralluoghi di esperti, denunce e aspre polemiche, dell'episodio verranno probabilmente investiti il sindaco Signorello e la giunta.

La statua, nell'assalto degli ammiratori-teppisti alla neoeletta radicale, ha avuto un piede amputato e un frontone lesionato. La Staller, che aveva scelto come prima apparizione in pubblico nelle vesti di deputato la fontana del Bernini, senz'acqua, ha rischiato di essere travolta da centinaia di persone che urlavano il loro entusiasmo. La «festa», annunciata dai microfoni di un'emittente privata, aveva fatto affluire in piazza Navona una folla eccitata che aveva atteso sotto un sole cocente quasi due ore la porno-star.

Roma. Un passante mostra uno dei danni causati dai fans di Cicciolina (Tel. Ap)

Quando è arrivata, è accaduto di tutto. A fatica le forze dell'ordine sono riuscite a contenere l'assalto, a isolare Cicciolina e allontanare i fans. Ci sono stati momenti di panico, ma tutto è finito bene (per Cicciolina e la folla scomposta). E' finita invece male, molto male, per il monumento dei 4 fiumi, sul quale si erano arrampicati e appesi, come sugli spalti di uno stadio, i teppisti-ammiratori. Nelle loro mani sono rimasti un piede della statua, poi abbandonato in un angolo della vasca, e alcuni pezzi del frontone.

«*Il danno è più grave del previsto*» hanno ammesso i funzionari della Soprintendenza del Comune di Roma, sotto la cui competenza ricade l'opera, i quali ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo e recuperato il piede di marmo.

L'assessore alla Cultura di Roma, Ludovico Gatto, ha commentato: «*E' allucinante*». Chiederete un risarcimento dei danni? Ha replicato: «*Non sono il governatore di Roma. Ma le responsabilità saranno accertate. Spetterà quindi al sindaco e alla giunta decidere la linea da seguire alla luce di quanto emergerà dall'accertamento dei danni*». Gli Amici della Terra non hanno atteso queste scadenze, e ieri stesso hanno invitato il sindaco di Roma a citare in giudizio Ilona Staller.

Mentre la partita tra Cicciolina e la capitale è ancora aperta, per tutto il giorno ieri è stata tenuta desta l'attenzione delle autorità a Viareggio dove è in programma per questa sera uno spettacolo della porno-diva, il primo dopo la sua vittoria elettorale, annunciato come il più ardito possibile. Le prenotazioni sono talmente salite col passare delle ore che l'impresario dello spettacolo e il proprietario del locale dove la Staller si doveva esibire sono riusciti a spostare l'appuntamento al palazzetto dello sport, che ha una capienza di duemila persone.

La star ha annunciato che un serpente — degna conclusione dello show — sarà il suo partner. Gli Amici della Terra hanno replicato chiedendo alla questura di Viareggio di mettere in salvo in un rettilario il serpente che Cicciolina intenderebbe utilizzare «*lattineramente*».

l. m.

Il confuso ballo delle cifre nei dibattiti in tv

Per chi ha votato Fantomas?

Un televiandante che si fosse trovato a passare per caso giovedì sera lungo le rive di Canale 5, avrebbe assistito a uno spettacolo inconsueto. Arrigo Levi, il più pronto, navigato, muscoloso tra i capiciurma di studio, un uomo capace di interrompere con spietata affabilità il Padreterno e zittire sorridendo Belzebù, non riusciva a infilare una sola parola tra i suoi ospiti Forlani, Martelli, Spadolini e Zangheri, chiamati a dibattere i risultati delle elezioni con una schiera di agguerriti giornalisti.

Le percentuali in più e in meno sibilavano in tutte le direzioni, oscuravano lo schermo, impedivano a chiunque di capirci qualcosa, mentre in noi prendeva corpo il sospetto che l'intenzione sorniona del conduttore fosse appunto di farci toccare con mano quali siano le difficoltà per formare un nuovo governo e che cosa ci si debba attendere nei prossimi mesi da quei micidiali arcieri.

Non sappiamo (non è il nostro ramo) chi abbia inventato la massima finanziaria che dice: le azioni non si contano, si pesano; né sappiamo se sia davvero così. Ma in politica abbiamo imparato che la matematica è un'opinione, che i risultati numerici, nudi e crudi, non significano niente. Ed era infatti sul significato da attribuire a quei numeri che gli ospiti di Levi si accapigliavano e arrovellavano, come poliziotti rivali impegnati a scoprire l'inafferrabile Fantomas in un ballo in maschera.

«Quel Pierrot socialista non mi persuade, chi ci sarà sotto?». «Diamine, è un calloso metalmeccanico diagnosticato da Guido Rossi!». «Ma che dici mai! Le scarpe sono da repubblicano intepidito, non vedi?». «Neanche per sogno, è una diciottenne emergente e debuttante!». «Figuriamoci, quella avrebbe le unghie verdi! No, ve lo dico io, è un pensionato socialdemocratico!». «Storie! Il pensionato è in costume da Cicciolina, ho le prove. Mentre dall'andatura, io direi piuttosto un missino stanco». «Balle, il missino è quel vescovo laggiù, poco fa gli è caduta la bautta». «Ma cosa hai visto, scusa: il vescovo è un architetto comunista che nella democrazia cristiana ha riconosciuto l'unico vero baluardo contro il Pierrot!». «E chi ti dice che il Pierrot sia proprio socialista e non invece un liberale che ha voluto manifestare il suo...».

Le maschere si allontanano, si avvicinano, piroettano, si confondono, si disperdono nel vasto salone postelettorale mentre l'orchestra continua a suonare il vecchio, intrigante valzer di Strauss «*Dolce canto del voto*».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

L'ordinanza della magistratura spiega come i dirigenti Ior lucravano commissioni fornendo coperture al Banco Ambrosiano

Così Marcinkus si servì di Calvi

L'istituto di credito del Vaticano fu un «partner insostituibile» nel perverso meccanismo finanziario - Influì «in modo determinante» nel dissesto - Il tribunale della S. Sede nega l'estradizione

ROMA — Monsignor Paul Marcinkus non potrà essere arrestato perché il Vaticano non concederà l'estradizione. Lo ha deciso in gran segreto il tribunale della Santa Sede, respingendo la richiesta del governo italiano, in esecuzione del mandato di cattura emesso dalla magistratura milanese contro il presidente dello Ior e i due uomini-chiave della banca vaticana, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel: tutti e tre sono accusati di concorso in bancarotta fraudolenta per il crack del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e, secondo quanto sostengono i giudici, «si sono sottratti, fin dall'inizio, alle indagini dell'autorità giudiziaria».

Tra pochi giorni, anche la Cassazione si pronuncerà sulla legittimità del mandato di cattura, contro il quale i legali di Marcinkus e dei suoi coimputati hanno presentato ricorso sostenendo tra l'altro che deve essere rispettata l'«immunità» garantita dal trattato lateranense al vertice dello Ior, e che non esiste comunque alcun «pericolo di fuga». Davanti alla Suprema Corte, sono arrivate le 26 pagine del mandato di cattura firmato il 20 febbraio 1987 dal giudice istruttore di Milano Antonio Pizzi, uno scottante dossier che ricostruisce l'intreccio occulto ma solidissimo di rapporti tra lo Ior e il vertice dell'Ambrosiano, documenta il ruolo di partner cosciente e insostituibile giocato dal Vaticano attraverso Marcinkus nelle operazioni illecite di Calvi, riaprendo con una circostanziata accusa una delle pagine più oscure e imbarazzanti nelle relazioni tra le istituzioni vaticane e l'Italia.

La difesa ad oltranza di Marcinkus da parte del Vaticano, e l'imminente discussione in Cassazione del pesantissimo atto d'accusa della magistratura milanese, può riaccendere la polemica sui rapporti tra Stato e Chiesa, proprio in coda ad una campagna elettorale già infuocata su questo tema. I giudici della Corte Suprema, quando apriranno il fascicolo 1987/82P firmato dal giudice Pizzi, si troveranno davanti un castello di accuse concatenate che finiscono per dimostrare come lo Ior abbia funzionato costantemente da «supporto formidabile per le anomale operazioni di Calvi», fino a rendersi responsabile di concorso in «distrazione, occultamento, dissipazione e comunque distruzione» del patrimonio sociale della banca di Calvi.

Un'accusa molto grave (confermata dal Tribunale della libertà il 13 aprile 1987), che i giudici hanno formulato dopo un'indagine durata quasi cinque anni con accertamenti «non agevoli», rapporti della Tributaria, relazioni dei commissari liquidatori del Banco, documentazione acquisita all'estero, interrogatori.

Il rapporto del magistrato, rimasto fino ad oggi riservato, parte dalle società panamensi, lussemburghesi e del Liechtenstein, «apparenti, controllate dallo Ior insieme con Calvi e poi messe a sua disposizione per farvi erogare da consociate estere del Banco ingentissime somme figuranti come normali operazioni bancarie», mentre invece dovevano servire «a scopi del tutto diversi, originando in danno del Banco Ambrosiano un enorme flusso di denaro senza ritorno». In più, lo Ior è accusato di altre operazioni dolose ai danni del Banco, come il rilascio a Calvi nell'agosto-settembre 1981 di formali lettere di patronage che riconoscevano la garanzia della banca vaticana per le sigle fantasma di comodo già fortemente indebitate con le consociate estere del Banco, permettendo così a Calvi di proseguire il suo gioco disperato.

Fin qui, la storia è nota. Ma il magistrato è convinto del coinvolgimento del vertice Ior «nelle operazioni fraudolente e distrattive poste in essere dalla dirigenza del Banco» (che al momento del dissesto era esposto per oltre 870 miliardi di lire) e vuole dimostrare che la banca del Vaticano, attraverso Marcinkus e i suoi due collaboratori, ha agito come «un supporto formidabile» per il funzionamento del «perverso meccanismo» messo in piedi da Calvi.

Il fascicolo giudiziario sottolinea «l'importanza, la frequenza e la particolarità delle relazioni intercorse da lungo tempo tra il gruppo facente capo al Banco Ambrosiano e lo Ior», a partire dal '72 con l'acquisto da parte della Centrale del 37 per cento della Banca Cattolica del Veneto, e l'acquisizione del controllo del Credito Varesino, che comportò per lo Ior un utile di 20 miliardi in un semestre. Da qui nasce e si sviluppa un legame tra la banca di Calvi e quella vaticana «che andava ben oltre i rapporti normalmente intercorrenti tra istituti di credito».

Ma il centro dell'affaire era l'estero. In sostanza, dice il magistrato, con i fondi delle consociate straniere, affluiti principalmente dal Banco, Calvi finanziava la United Trading Corporation di Panama, dal '74 di proprietà dello Ior, vera «capogruppo e centro motore» di tutta la costellazione di società-ombra che consentivano al presidente del Banco di attuare le sue «perverse finalità». La presenza dello Ior nel momento chiave del passaggio del denaro consentiva «di nascondere ad occhi indiscreti l'effettiva realtà», e cioè il fatto che l'enorme flusso di denaro «andava ad alimentare quella spirale di indebitamento senza fine che determinò il collasso finanziario del Banco Ambrosiano». Per ogni operazione che si concludeva, ha potuto certificare il giudice, lo Ior guadagnava lo 0,0625 per cento della somma messa in movimento.

Le accuse all'istituto vaticano sono dirette e pesanti. Il giudice si è accorto, tra l'altro, che la documentazione contabile prodotta dallo Ior «risulta formata il 24 novembre 1976, vale a dire in epoca successiva alle operazioni in questione, che risalgono al dicembre '74». Anzi, proprio l'esistenza di quella che il magistrato chiama una «letterina postdatata», secondo il mandato di cattura costituisce non una discolpa, ma al contrario «un'ulteriore riprova dell'obiettivo delle parti, volto a far apparire sistematicamente ai terzi una situazione diversa da quella effettivamente esistente nei rapporti tra il Banco Ambrosiano e lo Ior».

In particolare, il dossier sostiene che lo Ior si è prestato a «coprire la realtà» del giro vorticoso di denaro tra il Banco, le sigle fantasma e Calvi, «per non lasciare tracce di possibili collegamenti tra il Banco e la capogruppo panamense di queste società fantasma»: lo Ior «sapeva benissimo» quanto denaro arrivava nelle casse di questa società-capogruppo di sua proprietà, e sapeva che l'effettiva gestione era lasciata nelle mani di Calvi: «Clamorosamente» — accusa il giudice — lo Ior continuava a porre in essere la copertura che gli era stata richiesta».

Anche per quanto riguarda la titolarità delle società-ombra, dal fascicolo emerge «un complesso rapporto di collaborazione tra Calvi e i massimi esponenti Ior», allo scopo di far funzionare un «apparato perverso», che permetteva a Calvi di «perseguire finalità del tutto estranee agli scopi istituzionali delle banche del gruppo», e alla dirigenza Ior di «lucrare commissioni e provvigioni su ingentissimi flussi di denaro, fornendo la contropartita la protezione richiesta».

Già molto prima delle lettere di patronage, ha appurato il giudice, lo Ior «aveva pienamente accettato il ruolo di preminente collaboratore occulto di Calvi». Tutto ciò, conclude il magistrato, «prova l'esistenza di una profonda intesa, costantemente attuata, tra i vertici dello Ior e del Banco Ambrosiano», in virtù della quale la banca vaticana «si prestava sistematicamente a fungere da strumento per la realizzazione degli obiettivi perseguiti da Calvi, ricavandone congrui vantaggi». E le lettere di patronage sono «una sorta di prova del nove» della volontà dello Ior di «supportare Calvi ad ogni costo, pur nella concreta prospettiva di un aggravamento traumatico della già pesantissima situazione patrimoniale».

Il documento giudiziario smonta la difesa dei dirigenti Ior, che hanno sempre sostenuto di essere rimasti vittima di un raggiro di Calvi, che avrebbe carpito la loro buona fede. Questo non è possibile, sostiene il giudice, non solo perché Marcinkus, presidente dello Ior, sedeva nel Consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano Overseas Limited di Nassau alle Bahamas, ma perché lo lega «il costante concerto Ior-Banco Ambrosiano».

Dunque, per la magistratura italiana lo Ior è stato «partner insostituibile» nel sistema operativo di Calvi e ha influito in modo determinante «nel dissesto del Banco»; lo stesso versamento, nell'84, di 250 milioni di dollari da parte del Vaticano ai liquidatori del vecchio Ambrosiano come transazione, «è difficilmente conciliabile con la tesi dell'assoluta estraneità dello Ior» al fallimento dell'istituto di Calvi.

Per Marcinkus, Mennini e de Strobel emergono quindi «sufficienti elementi di colpevolezza, precisi e inequivocabili» per concorso nel reato di bancarotta fraudolenta. Ma oggi, mentre si attende la pronuncia della Cassazione, su questa esplosiva denuncia della magistratura, la Santa Sede fa sapere che non intende estradare i tre imputati eccellenti: se Marcinkus resta pro-governatore dello Stato della Città del Vaticano, Mennini e de Strobel, 86 e 81 anni, resteranno ancora rinchiusi tra i vecchi monsignori del pensionato di Santa Marta, dentro le mura leonine, dove si erano prudentemente ritirati tempo fa, forse in quei cinque giorni misteriosi tra la firma del mandato di cattura e la diffusione della notizia.

Pierluigi Franz
Ezio Mauro

Città del Vaticano. Paul Marcinkus insieme con Papa Wojtyla

Treni, aerei e traghetti nel mirino dei sindacati autonomi

Trasporti, un'altra estate calda

ROMA — Scioperi proclamati dagli «autonomi» per otto giorni nelle ferrovie, per dodici nei collegamenti aerei, per tre nei vagoni letto, per lunghi periodi nel soccorso stradale; previsti per parecchie ore su traghetti e navi del gruppo Finmare. Ancora una volta, proprio in coincidenza dei grandi esodi estivi e dell'arrivo di milioni di turisti stranieri, l'intero settore dei trasporti sarà sconvolto da una raffica di agitazioni «a singhiozzo», «a scacchiera», nazionali o articolate per zone. Caos fino ai primi di agosto, quando scatterà lo stesso periodo di tregua sindacale stabilito, per la prima volta, lo scorso anno nel nuovo codice di autoregolamentazione. Ai disagi notevoli causati da questa nuova offensiva, si aggiungeranno gli effetti negativi di un probabile sciopero generale nel pubblico impiego o, comunque, di astensioni di singole categorie decise a bloccare amministrazioni dello Stato, poste, dogane, uffici finanziari, sanità, monopoli, parastato, enti locali (dalla raccolta dei rifiuti ai servizi anagrafici).

Negli ultimi due mesi si era rinviato tutto a dopo le elezioni ed ora le vertenze esplodono contemporaneamente, ...con... durezza. Ieri sera, rinnovando la richiesta di revisione del contratto firmato dai confederali, l'organizzazione autonoma dei ferrovieri Fisafs ha annunciato scioperi per il 6 e 7 luglio, 15 e 16 luglio, 24 e 25 luglio, 4 e 5 agosto. In ciascun giorno, verrà sospeso il lavoro in forma articolata per otto ore tra le 6 del mattino e le 22. «Però — ha dichiarato il segretario generale, Papa — rispetteremo le fasce previste in relazione alle più alte punte di traffico fra il 27 giugno e il 5 luglio e tra il 27 luglio e il 3 agosto».

Per due ore al giorno (ma con contraccolpi successivi) il 25 e il 30 giugno e dal 6 al 23 luglio i programmi dei voli Alitalia e Ati saranno messi in subbuglio da una serie di agitazioni indette dalle due associazioni autonome dei piloti, Anpac e Appi, contro «la pretesa» delle due compagnie di trattenere dallo stipendio, per una sola giornata di sospensione del lavoro, un importo corrispondente anche a sei giorni, in base al principio dell'ultrattività degli effetti negativi. I marittimi confederali e autonomi sono pronti a fermare traghetti e navi della Finmare, se non verranno rapidamente sciolti alcuni nodi.

Dal 26 al 28 giugno, per settantadue ore consecutive, non funzioneranno vagoni letto e servizi ristorante sui treni, in seguito a una astensione deliberata dal sindacato autonomo Sacit, aderente alla Fisafs, a sostegno della riapertura delle trattative contrattuali. Ed ancora, in coincidenza con le punte di traffico autostradale, la Cisas ha [illegible] scioperi (il primo, per il 30 giugno, dalle diciassette alle ventuno) dei [illegible] dipendenti del soccorso stradale «Aci 116» per sollecitare l'attuazione di alcuni istituti contrattuali, il ritiro di provvedimenti disciplinari connessi ad agitazioni sindacali, l'avvio di un confronto sull'organizzazione del lavoro.

Nel pubblico impiego, invece, una «piena ed immediata mobilitazione di tutti i lavoratori» viene minacciata dalla Uil per sottolineare la necessità di applicare con urgenza i contratti, ma anche Cgil e Cisl intendono ormai passare dalle parole ai fatti con una forte azione di protesta. «I confederali — afferma il segretario confederale della Uil, Giancarlo Fontanelli — sull'applicazione di questi accordi, scaduti [illegible] e rinnovati fin dal mese di gennaio 1987, [illegible] di portata incalcolabile».

La situazione dei trasporti, che assilla al momento le maggiori preoccupazioni, potrebbe essere in qualche modo sbloccata, se i ministri competenti affrontassero subito i problemi.

Gian Carlo Fosti

dall'Italia

■ Equo canone: più 3,15% in maggio

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo ai fini del calcolo dell'adeguamento dei canoni di affitto è aumentato nel mese di maggio del 4,2 per cento per gli immobili destinati ad uso abitativo e del 10,8 per cento (su base biennale) per gli immobili ad uso diverso (negozi, uffici e studi professionali). Lo ha reso noto l'Istituto centrale di statistica con un comunicato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di ieri. Le variazioni da prendere in considerazione ai fini dell'equo canone (pari al 75 per cento degli incrementi accertati dall'Istat) sono pertanto del 3,15 per cento per le abitazioni e dell'8,1 per cento per gli immobili a destinazione diversa. *(Ansa)*

■ Café de Paris: interrogati i testimoni

ROMA — Il palestinese Ahmad al Hassam Abù Sereya, accusato d'aver compiuto la sera del 16 settembre del 1985 l'attentato contro il «Café de Paris», in via Veneto a Roma, è tornato dinanzi ai giudici della corte d'assise che lo processano per il reato di strage. Nell'udienza del 10 giugno aveva sostenuto di essere estraneo alla vicenda e di essere stato scambiato dai poliziotti per il vero attentatore: una tesi che ha riproposto ieri, prima che la corte ascoltasse diversi testimoni. Ha deposto l'agente di ps Italo Marchetti, che arrestò Abu Sereya dopo averlo seguito da via Veneto sino in piazza Fiume: «L'avevo visto allontanarsi con passo svelto. Lo inseguii sino a raggiungerlo e ad ammanettarlo». Dopo di lui l'agente Fedele Malgheriti, che era in compagnia di Marchetti quando esplose una bomba a mano, è caduto in gravi contraddizioni.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Una nuova questione umorale

Venerdì 12/lunedì 15, si salvano i nervi. Sembra al cittadino che la polemica virtuosa dei vecchi democristiani (che non si debba far politica senza onestà) sia stata rapidamente messa da parte proprio con le elezioni e attraverso i risultati del voto. Si ricomincia, vivaddio, a parlare di carattere, di litigiosità, di puntiglio: *«Ho visto io», «Ma ho più voti io»*.

Alla questione morale, così poco utilizzata, s'è sovrapposta la questione umorale, la commedia politica ha un senso, se si individuano bene i protagonisti, come a teatro: Atto secondo, scena prima, entrano Craxi, De Mita, armigeri, vivandiere e giocolieri. Si capisce che l'autore-elettore ha voluto esser chiaro sulle parti di spicco, lasciando il resto alla fantasia del costumista. Ma siamo sicuri che si vada per il meglio?

Un noto sociologo, sprofondando nella poltrona di un noto salotto, ha dato il suo assenso: *«Il Paese che cresce ha bisogno di capi autorevoli e di cattivo umore, piuttosto che di sbiaditi amministratori e di maniere sportive. Il difficile è graduare il nervosismo dei propri obiettivi politici, usare l'irascibilità solo per danneggiare gli altri, far scoppiare la rabbia al momento giusto»*.

Gli hanno chiesto una previsione. E lui: *«Finora il furore più calcolato è stato quello di Craxi e anche i suoi collaboratori cominciano a pianificare gli scatti di nervi; ma bisogna stare in campana, con la bile non si sa mai»*.

Martedì 16, pagina rubata al diario di un elettore che ha votato Cicciolina. *«Sono uno di quelli che nelle passate elezioni annullavano la scheda con frasi giudicate irriferibili, uno di quei cittadini contrariati che si raccoglievano nelle percentuali senza gloria dei renitenti e parolacciari. Che ne sapevano di me i parrucconi tirannici che si avvantaggiavano della politica come di un privilegio? Gente magari disposta a eludere il comandamento di non rubare, ma severa su quello che riguarda gli atti impuri.*

«Spettatore di serie B, costretto al lazzaretto delle luci rosse, ho creduto di riconoscermi in Cicciolina, ho sentito di stare dalla sua parte vedendo l'imbarazzo che la pornodiva suscitava anche in certi suoi compagni di lista, annotando l'ammiccamento volgare dei suoi avversari, la condiscendenza impacciata dei più liberali. E anche le donne candidate erano divise tra la tolleranza protettiva e la vecchia ira verso le femmine-oggetto e il sesso fatto spettacolo, soprattutto per noi guardoni.

«Certo, mi sono chiesto anch'io se Cicciolina non suscitasse un'euforia eccessiva nei miei simili, entusiasti fino al vandalismo. Il fatto è che Cicciolina non mostra soltanto, ma promette e teorizza, suggerisce alle fantasie affannate dei miei pari una soddisfazione misteriosamente totale, non diversa dai capi rivoluzionari che sollevavano la plebe promettendo un mondo nuovo. A chi affidare una battaglia contro il vecchio concetto di buon costume? Agli agnostici o a chi è impegnato nella pratica? Sa per naturale malvagità che la faccenda è tutt'altro che chiusa; aspetto di vedere i liberali e gli scettici quando Cicciolina riprenderà i suoi spettacolini, gravata e garantita dai nuovi voti, onorevole ma inequivocabile. La prima deputata indecente per programma. Allora si vedrà che i votanti come me sono usciti dall'anonima percentuale delle schede nulle per un ruolo da protagonisti».

Mercoledì 17, perché anche gli stranieri s'interessano della Staller. Evidentemente per la novità, non solo per curiosità frivola o per goffo maschilismo. Era già accaduto che partiti libertari o d'opposizione proteggessero col voto imputati in processi politici o vittime di errori giudiziari, ma una pornodiva mai, il genere non esisteva. I colleghi stranieri s'affollano, si capisce, per chiedersi se questo non sia l'ultimo sacrificio che la tolleranza chiede alle società occidentali e se al ministero dello spettacolo Cicciolina non lascerebbe una traccia maggiore dei suoi predecessori.

Giovedì 18, continua la lotta per esser più verdi dei verdi. Alla vigilia delle elezioni tutti si dichiaravano verdi, adesso di più. Distinti signori si salutano con calcolato compiacimento: *«Hai visto i verdi che successo?», «Bravi ragazzi, eccezionale», «Hai votato verde anche tu?», «No, ma ti garantisco, sono più verde di loro», «Anch'io, più verde non si può»*.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il pci

Vitali, i «toscani» Giulio Quercini e Michele Ventura.

Ma anche Natta non sembra ostile al progetto. Fino ad ora il segretario, che s'è sempre considerato «di transizione», era apparso deciso a farsi sostituire da Occhetto entro il 1987 o al massimo all'inizio del prossimo anno. Il «delfino» sarebbe così passato direttamente dal ruolo di coordinatore unico della segreteria al massimo incarico del pci. Dopo le elezioni, però, il segretario ha cambiato idea e appare adesso incline a dimezzare i poteri di Occhetto promuovendogli a fianco quello che è considerato l'erede di Giorgio Amendola. Ieri quando s'è riunita la direzione, che è andata avanti a discutere del magro risultato elettorale fino a tarda sera, Natta ha tenuto una lunga relazione molto conciliante nei confronti di temi e obiezioni sollevate da Napolitano. Talché lo stesso leader della destra pci gli ha risposto in termini altrettanto distesi.

E Occhetto? In questi giorni la sua posizione è apparsa molto pericolante. Critiche al suo operato sono venute anche da settori del partito che non gli erano tradizionalmente ostili. Ma tutte coperte dal riserbo così da non compromettere la sua permanenza al vertice del pci. In questo momento lui stesso sembra incline ad accettare la promozione di Napolitano che da subito si concretizzerà con un'estensione dei poteri di quest'ultimo: non sarà più soltanto il ministro degli Esteri comunista ma giocherà un ruolo attivo e pubblico anche in politica interna. Occhetto giudica infatti questa partnership con Napolitano l'unico modo per conservare almeno una parte della sua attuale posizione.

Tra l'altro, di qui alla fine dell'anno, quando si terrà la conferenza nazionale che dovrà decidere il nuovo assetto supremo comunista, qualcosa può ancora cambiare: un'analisi più pacata del perché della sconfitta potrebbe portare a una sua assoluzione; d'altra parte, per quel che concerne Napolitano, Occhetto ha sempre pensato che il giorno in cui riuscirà a diventare segretario del partito, il leader della destra interna dovrà assurgere a numero due. E la soluzione Bufalini potrebbe anche essere un primo passo verso questo futuro.

Paolo Mieli

Il rifiuto

legittimo capo di uno Stato amico e confinante?

La persona Waldheim non suscita simpatie: probabilmente, senza le pressioni esterne, molti e alcuni fra gli stessi austriaci non avrebbero votato per lui. Ha taciuto per anni e anni sul suo passato militare, poi il ricorso in golfe contraddizioni. Ha difeso la sua appartenenza all'esercito del Terzo Reich con argomentazioni banali (*«ero uno dei tanti», «ho solo obbedito»*, e cose analoghe), trascurando che si poteva anche disobbedire, o schierarsi dall'altra parte, certo con dei rischi. Tuttavia, le accuse più gravi e specifiche nei suoi confronti non sono mai state provate.

A parte questo, egli è stato eletto capo dello Stato democraticamente, con una scelta sovrana del popolo austriaco, che in un certo senso diventa il destinatario reale della reazione di rigetto verso Waldheim. E questo non può non porre un problema, soprattutto trattandosi dell'Italia e dell'Austria, due Paesi diventati amici dopo lunghe traversie storiche, e la cui comprensione reciproca è tanto più necessaria mentre si riaccende, o potrebbe riaccendersi, la residua questione altoatesina.

Infine, il «gran rifiuto» italiano sarebbe degno di maggiore considerazione se apparisse ispirato da un irrefrenabile sdegno morale (peraltro non facile, in un Paese che, storicamente, ha anch'esso le sue ambiguità). Sembrano prevalenti, invece, preoccupazioni di politica interna, in un momento assai delicato e di transizione: il timore di un gesto che può risultare controverso, l'ansia di non offrire appigli all'avversario... Secondo un vecchio «tic» italiano, anche gli atti più formali della politica estera sono influenzati, o impediti, dal controllo reciproco fra i partiti, dall'ossessiva domanda: a chi giova?

Aldo Rizzo

■ Parigi: condannati presunti br

PARIGI — Roberto Poli e Umberto Pasqualetti — presunti br ricercati in Italia per «incitamento alla guerra civile» — sono stati condannati dal Tribunale a nove mesi di prigione per furto, detenzione e uso di falsi documenti di identità e ricettazione di auto rubata. I due erano stati arrestati il 22 ottobre da una pattuglia in servizio in un bosco di Gif-sur-Yvette (nella regione parigina), quando tentarono di sfuggire al controllo. Nell'auto, oltre a materiale da scasso, furono trovati documenti belgi (carte d'identità e patenti di guida) falsificati. Il loro arresto ha permesso alla polizia di fermare altri sette terroristi italiani, in marzo.

Waldheim «non ricercato e con nessuna taglia»: una vignetta di Dieter Zehentmayr

Le nuove Br

Ieri si è saputo che era in preparazione un attentato contro i fratelli Luigi e Giancarlo Abete, industriali dell'editoria legati alla dc, uno dei quali è stato anche parlamentare. Anzi l'operazione di viale Giotto (dove i carabinieri erano appostati da qualche settimana) fu fatta scattare proprio nel timore che l'attentato fosse prossimo. In quei giorni una delle stamperie degli Abete stava stampando schede elettorali per le elezioni.

Si arrivò quindi agli arresti di Francesco Maietta, Claudia Gioia, Paolo Ferrichetti, Daniele Mennella, nella cui abitazione vi era la «legatoria» degli opuscoli ideologici delle Ucc, la chiave e il contratto di affitto di un box in via del Forte Tiburtino.

Ci sono volute altre due settimane di indagini per arrivare nel nuovo box, a poche decine di metri dal primo. Questa volta ad affittarlo era stato Aldo Baldacci, l'ultimo arrestato, come Mennella insospettabile impiegato di ministero.

Cesare Martinetti

■ I medici possono fare pubblicità

MILANO — La pubblicità di dentifrici, pannolini, disinfettanti e assorbenti che esibiscono «raccomandazioni» da parte di dentisti, pediatri e ginecologi è ancora permessa.

Ieri è apparsa su molti quotidiani la notizia che invece non era più lecita. Che cosa è successo? E' accaduto che l'Unione dei consumatori aveva divulgato la notizia rilevandola dal notiziario dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, ma è questo stesso Istituto che ora smentisce.

«Si trattava di una prima versione», dice il direttore Luigi Pavia. E spiega. Il codice di autodisciplina cerca di regolamentare anche la pubblicità dei prodotti parafarmaceutici, quei prodotti cioè che non sono veri e propri farmaci ma che comunque, per essere venduti, hanno bisogno di un'autorizzazione del ministero della Sanità. Qualcosa su questa strada è già stato fatto.

Per esempio l'articolo 25 del codice di autodisciplina dice che la pubblicità di alcuni prodotti «deve richiamare l'attenzione del consumatore sulla necessità di opportune cautele nel loro uso e comunque non deve indurre a un loro uso scorretto».

Ultimamente si era però cercato di rendere più severo questo articolo 25, inserendo fra l'altro il divieto di «utilizzare attestati, perizie, testimonianze di provenienza di natura medica o scientifica».

Questa frase è stata tolta all'ultimo momento nella versione definitiva. Ed è proprio questa frase che ha spinto l'Unione consumatori a ritenere operativo il divieto.

I DUE VOLTI DI BERENSON

L'orologio caldo

Mi è accaduto due volte soltanto di avvertire, accanto a me, una *tranche de vie* trasformarsi in *tranche d'histoire*. Per molti anni, a ogni mia visita a Ginevra, l'incontro con Erich Lederer (che vi si era trasferito da Vienna, per sfuggire, appena appena in tempo, alle persecuzioni razziali naziste) costituiva una sorta di rito obbligato.

Nelle sale dell'*Hôtel Président* o nel ristorante *Pied de Cochon*, oppure in casa sua (una casa gremita di superbe opere d'arte) la conversazione, d'un tratto, pareva infrangere i normali parametri spazio-temporali, quando sentivo dire, ad esempio: *«Ma certo, ho conosciuto Sigmund Freud, mi curò quando ero ragazzo e avevo un esaurimento nervoso. Persona molto amica e interessante, ma che noioso! Non la smetteva mai di fare domande»*.

Oppure (mostrandomi un pacco di splendidi disegni): *«Questi sono gli studi dal vero che fece Gustav Klimt per i ritratti della nostra famiglia. Ci doveva essere, se ben ricordo, anche il mio, ma questi fogli sono tutto quello che rimane. Helas! Non ne ho nemmeno le fotografie. Il giorno prima di fuggire all'arrivo dei russi, le SS, che si erano installate nella nostra casa, dettero fuoco a tutto»*.

Sottile conoscitore d'arte Erich Lederer (che è morto qualche tempo fa, con chissà mai quanti anniversari sulle spalle) trascorreva le serate in compagnia di quelle donne che, a Ginevra, esercitano il più antico mestiere del mondo; lucido e scintillante sino all'ultima volta che lo incontrai per caso, davanti all'ingresso di un grande magazzino, la sua conversazione mi ha sempre ricordato, su un piano minore, quella di Bernard Berenson. In ambedue ho riscontrato gli ultimi rappresentanti di ciò che fu, per secoli, il sale e il lievito della vecchia Europa: la cultura ebraica.

* *

Oggi, dopo il terribile periodo che va dal 1933 al 1945, ci torna molto difficile valutare l'importanza, la portata che ebbe, per la tradizione romano-cristiana, la simbiosi con l'ebraismo, di quali aperture e cotture quest'ultimo fosse capace, quali tesori nascondesse sotto un apparente immobilismo.

Su questo aspetto, la frequenza con Bernard Berenson fu per me illuminante. Aveva davvero una personalità bifronte; una faccia, quella più appariscente e più nota, era il BB *snob* ed esteta, nella cui casa di Vincigliata si incontravano, di volta in volta, attrici cinematografiche come Myrna Loy, gran dame della politica come Clare Boothe Luce, re e regine in esilio, miliardari di ogni tipo ed estrazione.

Ma il Berenson che, scendendo dal suo studio al pian terreno per il *five o'clock tea*, veniva accolto dagli squittii e dai baci di una folla di contesse fiorentine dal doppio cognome (sul tipo di Venerosi-Pesciolini, Lotteringhi Della Stufa o Bossi-Pucci-Tolomei) era ben diverso dal solenne monumento di sapere e di pensiero, dall'impressionante montagna di conoscenze, interrogativi e intuizioni che accadeva di scoprire una volta entrati nella sua intimità.

Ormai vecchio nonantenne mi chiamava spesso (quando sapeva che ero a Firenze) a passare la mattina con lui; steso nel letto, mentre Nicky Mariano, seduta accanto alla sponda, leggeva ad alta voce un saggio di storia dell'arte, una poesia, una novella, i suoi commenti erano degni dell'amico di William James e di Bertrand Russell, del corrispondente di Benedetto Croce e di Mario Praz. Ma non mancava di esser presente l'altra sua faccia.

C'era nella stanza, su di un cassettone, un minuscolo quadratino ricoperto di velluto rosso; inclinato a mo' di microscopico leggio, aveva in alto, al centro, una specie di gancio, mentre dal basso partiva un filo elettrico che terminava con una spina.

Incuriosito, chiesi a Nicky Mariano a cosa mai potesse servire: poiché BB aveva in orrore sentirsi addosso il freddo del metallo dell'orologio d'argento, questo, quando lui si vestiva, veniva appeso al gancio e riscaldato alla temperatura del corpo, al fine di evitare contatti fastidiosi. Non per nulla, Berenson aveva frequentato, se ben ricordo, Oscar Wilde; e queste sue contraddizioni rendevano più affascinante il suo reale modo di essere e di esistere.

Nelle sue visite a Roma, abitava sempre, in una *suite*, nell'attico dell'Hotel de la Ville; e di lì si partiva insieme per la visita di monumenti, di musei e di collezioni. Aveva in orrore di imbattersi in qualche rappresentante dell'ufficialità e dell'amministrazione statale delle Belle Arti (soprattutto di due ceffi del passato regime, che lui chiamava i *Due Giullari*, mentre nel mio ambiente erano noti come i *Dioscuri Cielo e Camicia*); e, si fosse tra le rovine di Ostia o in Casa Colonna, nella *Domus Aurea* o a Villa Mattei, da lui ho appreso che il segno dell'autentico genio è il potere di sintesi, di leggere la storia scavandola alla ricerca di un senso, di una trama, di un tessuto di significati a vari livelli.

In talune osservazioni, in certi commenti, in confronti a prima vista incomprensibili, si rivelava la sua mente ebraica. Che fosse convertito al cattolicesimo lo seppi dopo che, nel 1959, morì; ma penso che la struttura della sua mente fosse rimasta quella formatasi nel ghetto vicino a Vilno in Lituania.

C'era in lui la tradizione di rispetto per la cultura, di infinita curiosità per ogni suo modo di manifestarsi; e di quando in quando si percepiva, nella sua conversazione, la suprema dignità umana e morale della linea stessa che parte dal Vangelo, sfiora Spinoza, si esprime nella musica di César Franck (un autore che nella mia memoria estetica è legato sempre a BB), la linea che costituisce il grande monumento della cultura dell'ebraismo *at its best*.

* *

Forse io giudico Berenson sotto la spinta di sentimenti personali, tali da sviare una resa obiettiva; egli era nato l'anno stesso, 1865, in cui mio padre vedeva la luce a Livorno (la famiglia era dovuta fuggire esule da Roma al ritorno di Pio IX, per le attività rivoluzionarie di una zia dei miei nonni, sorta di Louise Michel o di *pétroleuse* della Repubblica romana). Quel tanto di positivismo alla Giovanni Morelli, che è alla base delle ricerche storico-artistiche di Berenson, mi riporta a mio padre assistente di Guido Baccelli, alla ricerca sulla malaria, ai viaggi fortunosi di BB attraverso un'Italia priva di comunicazioni, alle veglie del gruppo di dottori che avrebbero poi sconfitto la malattia portata dalle zanzare.

Sono, lo ammetto, un ammiratore sconfinato dell'Ottocento, che considero il grande secolo dell'Europa, intendo quella occidentale, che per me è la sola che conta; e in una visione storica del genere non posso che ammirare gli ultimi rappresentanti del lungo processo che aveva fatto uscire i popoli dell'Occidente dall'abisso in cui tutto era precipitato con la fine della cultura ellenistico-romana.

Dico ultimi rappresentanti, perché la follia del luglio 1914 ha aperto una crisi di cui non si vede ancora l'uscita; e, a ben vedere, il Berenson che conta, quello dei *Drawings of the Florentine Painters*, dei primi Elenchi di quadri italiani, dei più antichi, illuminanti saggi, finisce verso il 1914. Poi l'individuo è rimasto quello che era, certamente con più esperienza, ma senza la spinta che lo aveva sorretto, e che, come mi disse, era stata una vera e propria *douceur de vivre*, finita per lui tra il 1914 e il 1918 (forse perché sentiva di invecchiare?).

Federico Zeri

DRAMMATICO RAPPORTO ECOLOGICO SUL NOSTRO PIANETA

Ultima carta contro l'apocalisse

Il Worldwatch Institute dà l'allarme: se continuerà l'inquinamento della Terra, tra pochi decenni avverranno catastrofi bibliche
L'eccesso di anidride carbonica riscalda l'atmosfera: si sciolgono le calotte polari - All'inizio del 2000 gli oceani saliranno di 60 centimetri - Immense terre allagate o arse dalla siccità - Su natalità, energia, rifiuti urge una correzione di rotta su scala planetaria

I verdi che in buon numero sono stati eletti al Parlamento troveranno temi di riflessione nel rapporto sullo stato del pianeta che il Worldwatch Institute di Washington pubblica ogni anno. Dalla massa di dati statistici e di informazioni arriva anche all'Italia l'invito a prendere sul serio quel che pochi anni fa appariva soltanto la premonizione di fantaecologisti o di scienziati inclini a un millenarismo reazionario: se l'umanità non corregge il suo modo di usare la biosfera, dagli oceani alla superficie terrestre e all'atmosfera, le conseguenze avranno le dimensioni dei grandi eventi geologici di milioni di anni fa.

Ecco un segnale che dà corpo a preoccupazioni finora accolte con serena incredulità: geologi nordamericani hanno accertato l'aumento della temperatura (da 2,2 a 3,9 gradi centigradi) all'interno dei terreni ghiacciati dell'Alaska. Meteorologi dell'università inglese East Anglia confermano che l'effetto serra, dovuto all'eccesso di anidride carbonica nell'atmosfera, ha cominciato a modificare il clima nell'ultimo decennio.

Michael McElroy, direttore a Harvard del Centro per le Fisiche Planetarie, dice: «La scienza deve affrontare una nuova sfida, pilotare anziché subire il cambiamento del clima». Già esistono modelli del pianeta col clima del 2000 e del 2050. Se persisteremo a inquinare, disboscare, desertificare, rovesciare gas di combustione nell'atmosfera, la temperatura media salirà ai primi del secolo di 1 grado centigrado e il livello degli oceani di 60 centimetri. Nel 2050 ci sarà il previsto balzo di 2 gradi centigradi (con aumenti minimi di 1,5 e massimi di 4,5 nelle calotte polari). Venezia dovrà essere separata dal mare per non finire sommersa.

Granai addio

Le grandi città fluviali da Londra e New York a Shanghai saranno minacciate già nei primi decenni del Duemila, quando entreranno in crisi le terre basse dell'Olanda. Cambierà il profilo delle coste di tutto il mondo, con sparizione delle spiagge e allagamento degli sbocchi dei fiumi. Vaste terre fertili della Cina richiederanno gigantesche opere di difesa; una parte del Bangladesh finirà sott'acqua. Il rapporto del Worldwatch Institute indica tra gli effetti economici di questa trasformazione biblica il forte calo di produzione dei granai degli Stati Uniti, del Canada e dell'Unione Sovietica, che saranno colpiti da lunghe siccità estive. In California le piogge saranno diminuite. In Europa l'agricoltura dovrà spostarsi verso le regioni settentrionali. Le sole opere di irrigazione artificiale nelle zone diventate aride costerebbero 270 mila miliardi di lire.

La presenza di anidride carbonica nell'atmosfera, dovuta alle combustioni (motori, centrali termiche, usi domestici), è salita da 260 parti per milione nel 1860 a 345 e arriverà a più di 500 nel Duemila. A tale crescita corrisponde la diminuita capacità di assorbimento dovuta alla rapida distruzione delle foreste, insidiate dai tagli indiscriminati, dal fuoco, dalle piogge acide. In Africa e in Indonesia l'estensione delle aree disboscate fa diminuire l'umidità, con conseguente diffusione degli incendi su scala disastrosa come si è visto recentemente anche in Cina.

Brasile e Indonesia hanno 577 milioni di ettari di foreste tropicali, quasi metà della riserva di tutta la Terra, ma le stanno distruggendo al ritmo di 5 milioni di ettari l'anno. In Europa anche i Paesi che più gelosamente hanno tutelato i loro boschi sono impotenti di fronte al flagello delle piogge acide: stanno rovinando il 50 per cento delle foreste della Germania Federale. In Svizzera, dove siamo al 36 per cento, si prevede l'aumento di valanghe e frane, con forzato abbandono di villaggi alpini e danni rilevanti al turismo.

Per diminuire l'apporto di gas e di sostanze chimiche nell'atmosfera, pur continuando ad accrescere i consumi di energia, specialmente sotto forma di elettricità, era generale la grande illusione del nucleare. Ma i problemi di sicurezza, i costi crescenti, il disastro Cernobil, hanno provocato un ripensamento diffuso. L'International Atomic Energy Agency prevedeva per il Duemila oltre 4 milioni di Megawatt (pari a 4000 centrali da 1000 Megawatt) in tutto il mondo.

Ora la previsione è scesa a 505 MW. E il Worldwatch Institute la riduce a 380, tenendo conto delle nuove tendenze. Negli Stati Uniti 54 ordinazioni cancellate. Nella Germania Federale nessuna nuova ordinazione per i prossimi dieci anni. In Cina cancellate otto centrali sulle dieci del piano quinquennale. E' significativo che il Canada abbia in cantiere un colossale piano di sfruttamento delle risorse idroelettriche col fine di fornire elettricità pulita anche agli Stati Uniti.

Altri effetti sull'ambiente provocati dalle attività umane sono dovuti alla «rivoluzione chimica». Ogni anno 500 sostanze chimiche nuove si aggiungono alle 70 mila esistenti. La chimica condiziona l'agricoltura, provoca l'avvelenamento delle acque, incide sulla salute umana. «I sistemi naturali, dal clima alle foreste e al corpo umano, riescono ad assorbire per molto tempo l'impatto delle sostanze chimiche senza dar segni di danni. Raggiunta una certa soglia, il peggioramento è rapido», si legge nel rapporto; 675 mila bambini degli Stati Uniti hanno nel sangue una concentrazione intollerabile di piombo e 16 milioni di persone soffrono di asma.

La densità dello sperma, indice di fertilità, diminuisce a causa dell'inquinamento chimico. Questo arriva attraverso la catena alimentare, con l'aiuto dei venti e delle piogge, fino alle isole più sperdute del Pacifico.

Altro anello della catena è quello dei rifiuti, ancora dovuti al modo di produrre e di consumare che è proprio dei sistemi economici messi in discussione dai movimenti verdi. Gli Stati Uniti hanno il primato mondiale per i rifiuti: quasi 2 chilogrammi a testa ogni giorno, contro 700 grammi a Roma, considerata una città sommersa dalle immondizie. Sempre negli Stati Uniti le discariche più o meno controllate saranno esaurite nel 1990, anticipando quel che succederà in Italia. Il sistema degli inceneritori, che producono energia, è utilizzato largamente in Svezia (51 per cento dei rifiuti), in Svizzera (57 per cento), nella Germania Federale (36 per cento) ma è sotto accusa per la produzione di diossina e di gas inquinanti.

Tutti i fattori ecologicamente negativi sono destinati ad aggravarsi con l'aumento della popolazione mondiale e con l'aumento dei consumi di ogni tipo, primi quelli energetici. Non è più così importante stabilire se il petrolio durerà fino al 2100, se le riserve di carbone basteranno per tre secoli, come sembra accertato. In prospettiva diventa secondario il fatto che il 56 per cento delle riserve di petrolio si trovi nel Medio Oriente e soltanto il 5 per cento nel Nord America (9 per cento nell'Unione Sovietica).

Il nuovo assillante problema sta nell'uso dei combustibili senza causare il collasso della biosfera: «La responsabilità di dirigere lo sviluppo non può più essere lasciata agli economisti. La nostra sorte dipende dalla capacità di coordinare un progresso che integri le politiche per la demografia, per l'economia e per l'ecologia», dice Lester R. Brown, del Worldwatch Institute.

Piano globale

Affiora qui la radice del «pensiero verde» che ebbe tra i suoi maestri Gregory Bateson: il sapere tradizionale, diviso per settori in cui non avviene il travaso delle informazioni, nega la possibilità di una struttura logica unitaria per l'analisi e per l'orientamento dei grandi fenomeni sociali, economici, militari, ambientali. Per correggere questa distorsione l'International Council of Scientific Unions ha varato a Berna il Global Change Program; si propone lo studio delle interazioni tra i processi di ordine fisico, chimico, biologico, che regolano la vita del pianeta. Costo previsto: 1300 miliardi di lire in un decennio, contro i 65 mila del progetto «Guerre stellari» in cinque anni.

Il traguardo è ambizioso: ottenere l'impegno di tutte le nazioni per completare il controllo dello sviluppo demografico, ridurre le emissioni di anidride carbonica e di altri gas (di cui sono responsabili al 60 per cento Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Giappone e Comunità Europea), lanciare una nuova rivoluzione energetica. Nel 1986 la popolazione mondiale ha superato i 5 miliardi di anime, ma il ritmo rallenta. Dodici Paesi europei sono alla crescita zero.

Per Cina, Giappone, Stati Uniti, Unione Sovietica, l'azzeramento è soltanto questione di anni. Più difficili le previsioni per l'Africa, dove tre coppie su cento usano qualche controllo, e per l'India, che sta facendo grossi sforzi di contenimento demografico ma sembra destinata a raggiungere nel 2050 un miliardo e 700 milioni di abitanti. Diventa impossibile sfamare simili masse ricorrendo ai vecchi sistemi del disboscamento, delle grandi opere di irrigazione e dei fertilizzanti chimici, considerate le esperienze passate. L'Unione Sovietica ha rinunciato a dirottare il corso dei fiumi siberiani verso le piane dell'Asia Centrale.

«Per la prima volta nella storia dell'umanità sono necessarie correzioni di rotta su scala planetaria. Tocca a noi decidere se la Terra che lasceremo in eredità ai bambini di oggi sarà abitabile», annota Lester R. Brown nella conclusione del rapporto State of the World 1987. I giovanissimi sono preoccupati o affascinati da questi discorsi, gli altri preferiscono forse rifugiarsi nel presente.

Mario Fazio

BRIGITTE DIFENDE GLI ANIMALI

Parigi. Brigitte Bardot è felice per i risultati che ha dato la vendita all'asta dei suoi ricordi e oggetti personali (dall'abito del matrimonio con Roger Vadim a braccialetti e ritratti). Gli oltre 600 milioni ricavati le consentiranno di costituire la fondazione per la difesa degli animali (Telefoto Ap)

TORINO: ANTROPOLOGI E STORICI A CONFRONTO

L'umana avventura nell'arte

TORINO — *«La poesia è, nell'ordine dello spirito, quello che le maree sono nell'ordine della natura: le risposte a grandi distanze»*, scriveva Ernst Junger. E di «grandi distanze» si è discusso ieri, nella quieta penombra degli alloggi di Madama Felicita a Palazzo Reale, sul tema «L'origine dell'arte e arte delle origini».

L'incontro, fra paleontologi, antropologi, storici dell'arte, scrittori e poeti, è stato voluto dalla rivista *L'Umana Avventura*, pubblicata dalla Jaca Book, e dalla IMC (Incontri Meeting Congressi), che, in futuro, e con la collaborazione del Comune e della Regione, stanno mettendo a punto una serie di grandi mostre sulle «origini» e sull'arte, che si chiamerà «Progetto Uomo».

Mille anni fa

«Il senso estetico è una caratteristica congenita dell'uomo oppure lo si deve considerare alla stregua di altri caratteri "appresi", come l'artigianalità e il linguaggio?». Questa è stata la domanda d'avvio, offerta dal «padrone di casa», Sante Bagnoli, presidente della Jaca Book. Una domanda provocatoria per chi, come i paleontologi, va a caccia di muti reperti, che sprofondano nel buio di migliaia d'anni e chi, come gli storici dell'arte, lavora su individualità, movimenti, una coscienza già acquisita del fare artistico.

Intorno al tavolo c'erano Jean Cavaillon, Alberto Broglio, esperto di Paleolitico; Fiorenzo Facchini, antropologo; Emmanuel Anati, direttore del centro Camuno di Studi Preistorici; Giuseppe Panza di Biumo, grande collezionista e studioso d'arte contemporanea; Jean Leymarie, storico d'arte; gli scrittori Giuseppe Conte e Roberto Mussapi.

E a rompere il ghiaccio è stato proprio un non scienziato, un poeta, Giuseppe Conte, che ha ricordato come spesso l'enfasi dell'antropologo, il suo insistere sui codici finisca con il cancellare il messaggio dell'uomo primitivo e della sua arte, un'arte che la sua mente, non «biologica» o «ideologica», ma poetica esprime per simboli e metafore.

Per Alberto Broglio le difficoltà stanno nell'impiego, a volte inadeguato del termine «primitivo», ma anche nel risalire, attraverso i dati preistorici all'ideologia, espressa in graffiti, danze e canti non testimoniabili di quei popoli lontani. Ma allora quando nasce ciò che chiamiamo arte, o perlomeno, quando ci arriva la sua prima testimonianza?

Fiorenzo Facchini, che vede l'arte come una manifestazione che procede «trasversalmente» rispetto al darwinismo, accentua il suo carattere di interiorità, di visione spirituale, legata alla vita del singolo o del gruppo. Anche gli uccelli fanno danze d'amore e molti scimpanzé disegnano, ma questi esempi non ci parlano di una capacità di espressività interiore.

L'uso dell'ocra

Facchini si chiede se prima dell'*Homo sapiens* il nostro progenitore avesse capacità astrattive. E la risposta è un sì testimoniato dall'uso dell'ocra, come pittura, databile a un milione e mezzo di anni fa. Forse è in quel segno che nasce la storia dell'arte. E per ribadire «le distanze, il diverso procedere della creatività», Facchini ha ricordato che l'uomo ci mette un milione d'anni prima di scoprire la simmetria, prima di lavorare la selce su entrambe le facce.

Anche per Emmanuel Anati bisogna abbandonare una concezione evoluzionistica a oltranza, credere nella non continuità. Ricorda gli Arunta dell'Australia che ancora oggi, si riuniscono una volta l'anno nella «collina della grotta», per compiere i loro riti iniziatici, ridipingere i loro graffiti sulle pareti e i propri corpi.

Ricorda gli esquimesi che raccolgono pietre d'estate, e l'inverno nel loro igloo intagliano divinità e parlano di miti, ma modificando sculture e racconti di volta in volta. Due modi diversi di rapporto con la propria arte.

Un fisico come Victor F. Weisskopf del M.I.T. ha detto che l'arte è qualcosa di compiuto, un messaggio forte, che attraversa i tempi. E Panza di Biumo ha ribadito che l'unico modo di spiegarsi cosa sia l'arte è: *«Definire l'arte attraverso l'arte stessa, una tautologia»*.

Brancusi, influenzato dall'arte africana, ha ricordato Roberto Mussapi, teneva nel suo studio una stufa delle sue campagne di Rumenia: una metafora del suo vero centro vitale, una distanza necessaria per sentirsi vicino alle sue radici.

Chiedersi allora quali siano le origini dell'arte è una domanda che si pone ogni presente artistico per ritrovarsi, un bisogno di risalire a quell'inizio, dalla ancora incerta datazione, di autoconsapevolezza. Magari modificando il concetto stesso di arte come l'esquimese di Anati che dipingendo la «dea marina» su di un ciottolo ingobbito deve inventarsi che la sua dea è stata urtata da una balena.

Nico Orengo

Eduardo, Lauri Volpi e Karajan: tre lezioni

ROMA — Dopo *Etnomusica*, catalogo ragionato delle oltre 11 mila registrazioni che compongono il suo settore folklorico ed etnomusicologico, la Discoteca di Stato completa le iniziative previste per l'«Anno Europeo della Musica» e stampa, con il contributo del ministero del Turismo e Spettacolo, 1500 copie de *Il Favoloso archivio della Discoteca di Stato*.

Si tratta di un cofanetto di tre dischi che presenta alcune perle pescate nell'immenso patrimonio sonoro custodito da questa istituzione: 145 mila dischi e oltre 40 mila nastri, tutti ascoltabili e a disposizione del pubblico. Indubbiamente, il più fornito e prestigioso archivio musicale del nostro Paese.

Si tratta, dice Roberto Rossetti, direttore della Discoteca, «di una prima iniziativa riservata a critici e studiosi. Se trovassimo un sostenitore, potremmo però pensare ad una edizione commerciale». Il primo disco è interamente dedicato alla lezione tenuta da Eduardo nel 1983, in una notte d'estate, allo Studio Internazionale dello Spettacolo di Montalcino: un'ora di teatro, di racconti, di canzoni, un toccante testamento artistico che entusiasmò e commuove la platea di quella sera come chi lo ascolta ora.

Spesso, nel dire alcune poesie (*Io vulesse truvà pace*, *Tre ppiccerille*, *Fantasia*), la voce di Eduardo diventa un fonema, un puro suono che gioca con le pause e il silenzio, un modo superbo di impiegare la voce alla stregua di uno strumento.

Una seconda lezione è quella tenuta da Giacomo Lauri Volpi; correva il 1963 e il grande tenore, allora nel pieno della carriera, offre alcuni esempi di interpretazione e di tecnica, con arie da *Rigoletto*, *Gli Ugonotti*, *L'Africana*, e due frammenti da *Bohème*.

«*Secondo la mia esperienza*, dice Lauri Volpi, *per cantar bene i requisiti fondamentali sono tre: voce, orecchio, anima*».

Tra gli altri titoli, vanno ricordati almeno il *Salve Regina* di Domenico Scarlatti, cantato ad Assisi nel 1960 dal contralto Maureen Forrester, e il *Te Deum* di Anton Bruckner eseguito dai Wiener Symphoniker diretti da Karajan per la Sagra Musicale Umbra del 1952. Il soprano è Rita Streich.

s. c.

Dal Vietnam al Golfo, il parere del celebre storico Usa

Schlesinger: E se l'America si occupasse degli affari suoi?

Pubblichiamo i brani salienti di questa opinione di Arthur Schlesinger, storico ed ex consigliere del presidente Kennedy, sulla politica americana nel Golfo Persico.

L'impegno del presidente Reagan a «*proteggere il flusso del petrolio nel mondo libero*» aumentando la nostra presenza navale nel Golfo Persico sembra tradire una voglia matta di buttarci in un intervento militare. Ed è anche l'ultima manifestazione dell'idea fasulla alla quale tutte le superpotenze finiscono per cedere: che sappiamo quali siano gli interessi degli altri Paesi più di loro.

Perché siamo, come noto, nessuno dei nostri principali amici ed alleati è favorevole alla linea che l'Amministrazione Usa tenta di portare avanti. L'Europa occidentale e il Giappone dipendono ben più degli Stati Uniti dal petrolio che passa per lo Stretto di Hormuz, ma hanno fermamente rifiutato di seguire l'avventurismo alla Rambo del presidente Reagan, anche se noi sosteniamo di farlo per il loro bene.

Non si può neppure dare per scontato che i governi arabi siano entusiasti di fronte alla prospettiva di rilanciare la partita militare nella regione. Eppure noi andiamo avanti, nella serena presunzione di capire i problemi meglio dei Paesi più direttamente interessati, più direttamente minacciati e più pratici della situazione.

Tutto questo è già accaduto, ed è sempre finito in un disastro. L'esempio più tragico è stato il Vietnam, dove l'intervento americano intendeva salvare il Sud-Est asiatico dall'ascesa dei comunisti al potere. Trattandosi di una missione altruistica, il presidente Lyndon Johnson non riuscì a capire perché gli altri membri dell'Organizzazione del Trattato del Sud-Est Asiatico (*Seato*) non mandassero più soldati in Vietnam per aiutare gli americani a salvare i loro Paesi. E nel 1967 inviò in missione Clark Clifford per convincere i governi della *Seato* ad aumentare la loro collaborazione militare.

Viaggiando di capitale in capitale, Clifford non impiegò molto ad accorgersi del fatto che i governi della *Seato* non vedevano la guerra del Vietnam con gli stessi occhi di Washington. Non condividevano la valutazione americana del rischio, e delle conseguenze da «gioco del domino» di una vittoria del Vietnam del Nord, e non si sognavano neppure di mandare altri loro ragazzi a farsi uccidere in Vietnam.

Clifford giunse alla conclusione che se i Paesi che conoscevano la situazione da vicino non vedevano rischi terrificanti nell'esito di una guerra civile in Vietnam, perché diavolo l'America doveva impegolarsi in modo così pesante? Ci rendevamo conto di ciò che stavamo facendo? Decise che non ce ne rendevamo conto, e l'anno successivo, quando divenne segretario alla Difesa, fece del suo meglio per porre fine al coinvolgimento Usa.

Il Centroamerica è un altro esempio delle idee fasulle che una superpotenza può avere. La nostra linea di intervento militare si propone di salvare gli altri Paesi dai biechi sandinisti. Ma la maggior parte dei governi latinoamericani ritengono che la nostra politica di militarizzazione del problema esasperi la disperazione e il caos, e abbia probabilità maggiori di favorire, invece che di fermare, il dilagare del marxismo rivoluzionario.

Un altro esempio è stato il Libano: e la strage dei *marines* avrebbe dovuto insegnarci una volta per tutte quanto sia pericoloso intrometterci nel Medio Oriente, una parte del mondo con la quale abbiamo avuto rapporti ben minori che con il Sud America, e che conosciamo molto meno: una parte del mondo, poi, così dilaniata da odi storici e religiosi da sfuggire non soltanto alla gestione, ma anche alla comprensione occidentale.

In Libano non avevamo la minima idea del pasticcio nel quale ci saremmo messi; e ora, levando il vessillo dell'irriducibile ignoranza, sembriamo sul punto di gettarci allegramente, a capofitto, in quel pasticcio ben più grosso che è il Golfo Persico.

Le ultime stramberie dell'Amministrazione Reagan dimostrano sino a che punto non sappiamo ciò che stiamo facendo. L'Iraq ha attaccato una fregata americana, uccidendo 37 marinai. Peggio ancora: nell'84 è stato l'Iraq a inaugurare la tattica di attaccare le navi nel Golfo, provocando così le rappresaglie iraniane. Negli ultimi due anni, l'Iraq ha colpito il 50% di navi in più rispetto all'Iran.

Eppure l'Amministrazione Reagan, invece di prendersela con il responsabile, premia l'Iraq per l'attacco contro la *Stark*, distillando tutto il suo veleno e le sue minacce di rappresaglia per l'Iran, che è poi il Paese al quale solo poco tempo fa il nostro Presidente vendeva armi, adducendone la superiore importanza geopolitica.

Possiamo soltanto supporre che la nuova linea voglia punire gli iraniani per avere cacciato in tutti quei guai il tenente colonnello Oliver North (e il presidente Reagan). Viene regolarmente brandita la prospettiva che il Golfo Persico possa diventare un «lago sovietico», ma è evidente che una maggior presenza dell'Urss farebbe più che mai di questo Paese l'oggetto dei timori arabi e dell'ira iraniana.

Dunque, ci risiamo. Che cosa diavolo crediamo di fare? Quale diritto ci dà l'esperienza per supporre di conoscere gli interessi degli altri Paesi più di loro? Smettiamola con queste idee fasulle da superpotenza, prima che ci costino altre vite, la nostra influenza e la nostra credibilità.

Arthur Schlesinger

Il sovrano deposto torna da Londra per riconquistare il trono

Scoppia la guerra tra fratelli a Sharjah, emirato «in rosso»

Dubai e Abu Dhabi dietro i due contendenti - E' in pericolo l'unità della Lega

Il Golfo è tempestoso di questi tempi. Ecco, adesso, una nuova burrasca, quella che ha per epicentro la bella Sharjah, uno dei sette emirati degli Emirati Arabi Uniti. Sharjah è in bancarotta, l'Emiro è stato detronizzato e la famiglia reale ha approvato il passaggio di tutti i poteri al fratello maggiore. Ma il golpe è tutt'altro che finito. L'Emiro spodestato rivuole il suo scettro e sembra avere l'appoggio, sia pur cauto, del suo vicino, il ricchissimo Emiro di Dubai. Non avrebbe invece quello dell'Emiro di Abu Dhabi, il più potente, e che di questa unione a sette, tra il confederale e il federale, è l'augusto presidente.

Dobbiamo preoccuparci? Per ora no, ma converrà seguire con diligenza gli eventi in quel torrido angolo del nostro pianeta. E' assai improbabile che il conflitto dinastico a Sharjah spezzi l'unità dello Stato, ma potrebbe generare un lungo periodo di tensioni: tensioni che indebolirebbero gli Emirati Arabi Uniti, proprio quando la minaccia iraniana esige la massima compattezza di tutto il fronte arabico. Si vigila, dunque, in Kuwait, a Bahrein, in Qatar, in Oman e, soprattutto, in Arabia Saudita.

Gli Emirati Arabi Uniti sono venuti al mondo nel '71, quando Londra rinunciò a «proteggere» quei sette emirati noti con due nomi. O Costa dei Pirati o Trucial States, Stati della Tregua, a ricordo dell'armistizio del 1853 fra gli inglesi e gli audacissimi pirati che infestavano quelle acque. I sette Stati sono: Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm al Qaiwain, Ras al Khaimah, Fujayrah. Ogni territorio è feudo di una famiglia reale e di un emiro, un sovrano, nell'abbraccio della lega presieduta dall'Emiro di Abu Dhabi, sceicco Zaid bin Sultan an Nahayyan. Popolazione complessiva, circa 1 milione e 600 mila anime.

Abdul Aziz Al-Qassimi

Non c'era nulla a Sharjah, all'inizio degli Anni 70, soltanto un'antica, polverosa capitale, spinta nell'ombra, già durante e dopo la guerra, dalla più dinamica Dubai. Vi si arrivava da Dubai in meno di mezz'ora e si incontravano soltanto spiagge ammalianti, umili villaggi e umili suk, pennellate di deserto. Ma, al centro di quest'idillica scena, c'era un emiro ambiziosissimo, lo sceicco Sultan bin Mohammed al Qassimi, forse il più istruito dei sovrani del Golfo, con una laurea in Agricoltura dell'Università del Cairo, con molti e diversi interessi culturali. Nel '74, fu scoperto il petrolio, offshore; le entrate decollarono; e Sharjah decollò con esse.

Come tutto il pianeta arabico, anche Sharjah si trasformò in un mirabolante, eccitante cantiere. Nascevano strade, alberghi, nuovi moderni suk, «zone industriali», perfino iniziative turistiche. Sì, perché lo sceicco Sultan, il quale ha adesso quarantott'anni, era, ed è tuttora, il più «liberale» dei sette emiri, voleva uno Stato senza troppe restrizioni, voleva aprire la porta ai visitatori stranieri anche se indossavano il bikini. Ma ha esagerato, ha creduto che la produzione di gas potesse compensare la decrescente ed esigua produzione di petrolio, ha continuato a spendere e a spendere, fino a inaugurare di recente un grande aeroporto internazionale, che, nell'assenza di clienti, accoglie aerei delle linee cinesi.

Risultato: Sharjah, questo emirato dal nome tanto carezzevole, ha immensi debiti per oltre un miliardo di dollari, ha già cessato di pagare gli interessi. Allora, la famiglia Al Qassimi ha approfittato dell'assenza, a Londra, di Sultan per privarlo d'ogni potere e ha innalzato, al suo posto, un fratello, di due anni più anziano, lo sceicco Abdul Aziz. Sultan non ha innalzato bandiera bianca, tutt'altro. Ha lasciato a Londra la moglie (che risponde, piangendo, al telefono: «Mio marito è stato deposto») ed è sceso a Dubai, dove ha annunciato il proposito di riconquistare il trono. In teoria, è una «guerra tra fratelli».

In teoria, perché è un duello che si combatte tra molte ombre. Non c'è dubbio, ad esempio, che la tribù regnante a Dubai, gli Al Maktum, aborrisce da sempre la tribù vicina, gli Al Qassimi di Sharjah, e che considera tollerabile il solo sceicco Sultan. Ma fino a che punto l'astuto Emiro di Dubai si farà influenzare da tali sentimenti? Spalleggerà Sultan, costi quel che costi, al rischio di uno scontro armato con le milizie di Sharjah? E cosa vuole veramente l'Emiro di Abu Dhabi? A quanto sembra, appoggia il golpe degli Al Qassimi, al punto di dichiarare che Sultan, «incapace di fronteggiare la situazione finanziaria, ha abdicato di propria volontà». Ma è pronto a sfidare Dubai?

Si vedrà. Gli scommettitori puntano su Abu Dhabi, la cui imponente ricchezza è il pilastro della confederazione, la cui volontà non si discute. Ma non mancano le sorprese.

Mario Ciriello

Nella zona Ovest

Giornalista americano sequestrato a Beirut

Insieme al figlio del ministro della Difesa

BEIRUT — Il giornalista statunitense Charles Glass, scomparso mercoledì, è stato rapito. Di lui non si avevano notizie da quando da Sidone, nel Sud del Libano, era tornato a Beirut-Ovest. Glass, un americano che dispone anche di un passaporto canadese, aveva lavorato fino a qualche mese fa per una rete televisiva Usa, poi si era dedicato a scrivere un libro sugli ostaggi stranieri in Libano. E' stato sequestrato, come ha confermato la polizia, da uomini armati nel quartiere di Ouzai, a Beirut-Ovest. Glass si era recato a Sidone, per seguire il «raid» israeliano, avvenuto poche ore prima, contro postazioni palestinesi.

Fonti di Beirut hanno riferito che è stato sequestrato da uomini armati quando stava rientrando nel settore occidentale della capitale. Glass era già stato più volte, nel passato, in Libano.

Si stava in particolare occupando del caso di John McCarthy, giornalista televisivo inglese, sequestrato il 17 aprile dello scorso anno sulla strada dell'aeroporto, mentre tentava di abbandonare il Libano e che non è da allora riapparso.

E' il primo rapimento registrato da quando le forze di Damasco sono intervenute, lo scorso febbraio, a Beirut-Ovest.

Al momento in cui è stato rapito, Glass si trovava assieme ad Ali Osseiran, figlio del ministro della Difesa libanese, un musulmano, e a un autista, dipendente delle forze di sicurezza interne: anche questi due sono stati sequestrati.

(Ansa)

Le mine iraniane e i terroristi troppo pericolosi per la task force, dice un rapporto

Anche la Cia ha paura del Golfo

Washington tornerebbe alla carica con gli alleati, chiedendo dragamine anche all'Italia - I democratici propongono una via d'uscita onorevole: il Kuwait rinunci a porre le sue petroliere sotto bandiera Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un rapporto segreto al Congresso, la Cia ha ammonito che le mine piazzate dall'Iran davanti al porto di Al-Ahmadi e i gruppi terroristici mediorientali appoggiati dagli iraniani rappresentano per la *task force* americana nel Golfo Persico un pericolo molto più grave di quanto affermi il Pentagono. Secondo i servizi segreti, gli Stati Uniti potrebbero subire gravi danni e perdere molte vite umane, in incidenti o attentati alle unità da guerra nell'area. Allarmato dal rapporto, il ministro della Difesa Weinberger ha ordinato l'immediato riesame della strategia militare Usa nel Golfo.

Non è escluso che l'Amministrazione torni alla carica con gli alleati, chiedendo loro di inviare dragamine al Kuwait: in questo caso, l'Italia, che partecipò con successo a un'operazione analoga nel Mar Rosso, nell'84, sarebbe tra i primi Paesi europei interpellati. Il portavoce del Pentagono Sims lo ha smentito solo a metà: per il momento, ha detto, non contempliamo alcuna iniziativa di questo tipo. Sims ha sottolineato che la Marina saudita è dotata di dragamine, e che sarebbe meno complicato per gli Stati Uniti chiedere l'intervento di Riad.

In un primo momento, il Pentagono si era limitato a reagire alla minaccia di posare mine annunciando che la *task force* nel Golfo Persico verrà affiancata da una corazzata, forse la *New Jersey*, ritenuta praticamente inaffondabile, con tutta la sua scorta. Ma la Cia ha rivelato che l'Urss ha già mandato quattro dragamine che aprono la rotta alle sue unità da guerra e alle tre petroliere del Kuwait che Mosca ha noleggiato, e ha suggerito al Pentagono di adottare le stesse misure. La *task force*, ha osservato in toni critici, è «programmata» soltanto per rispondere a un attacco diretto, che verosimilmente non le verrà afferrato.

Interpellato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha smentito recisamente che gli Stati Uniti vogliano compiere una rappresaglia preventiva contro le installazioni militari iraniane, in particolare contro i missili cinesi in fase di installazione sullo Stretto di Hormuz, in seguito alla posa delle mine. La *task force* ha ordine di reagire con le armi se una nave o un aereo si avvicina con intenti ostili, ha detto Fitzwater, e questa è una situazione molto diversa. Il portavoce ha però sottolineato che Reagan si riserva una decisione, e che l'atteggiamento americano cambierebbe se l'Iran minasse anche lo stretto di Hormuz.

Al Congresso, il rapporto della Cia ha acuito la tensione, già viva, sulla crisi del Golfo Persico. Ma i democratici hanno preso atto del fatto che se non appoggiassero Reagan gli Stati Uniti perderebbero la faccia, come ha dichiarato il capo della Commissione alle forze armate della Camera, Aspin. Hanno perciò rinviato alla settimana prossima la mozione che vieterebbe il passaggio di 11 petroliere kuwaitite sotto la bandiera americana. Il promotore della mozione, il capo della Commissione Esteri del Senato, Pell, ha chiesto in cambio all'Amministrazione di premere sul Kuwait affinché ritiri la richiesta.

La crisi, comunque, non ha influito sul senso dell'umorismo di alcuni parlamentari. Dal momento che la petroliera Casbah ha assunto il nome Ocean City (un centro di villeggiatura del Delaware), il deputato democratico Hughes ha proposto che le altre petroliere kuwaitite assumano nomi più adatti, come Weinberger, o meglio ancora Colonnello North e Fawn Hall, il protagonista dello scandalo *Irangate* e la sua segretaria.

Ennio Caretto

Nuova offensiva iraniana

NICOSIA — Gli iraniani hanno affermato ieri di aver ucciso «*più di mille soldati nemici*» nel Kurdistan iracheno e Baghdad ha replicato sostenendo di aver respinto un attacco nemico in un altro settore, quello centrale, causando «migliaia» di vittime tra le forze di Teheran. L'agenzia di stampa iraniana, *Irna*, ha comunicato che forze congiunte iraniane e curde hanno lanciato la scorsa notte un'offensiva denominata «Fath 6» nella zona di Erbil, circa 320 chilometri a Nord di Baghdad. Un portavoce militare iracheno «*ha deriso le bugie e le infondate affermazioni iraniane*» sulla battaglia nel settore settentrionale del fronte di guerra.

(Ansa)

Due esponenti della vecchia guardia ai vertici del governo

Hanoi frena le riforme

Il primo ministro Pham Hung e il presidente del Consiglio di Stato Vo Chi Cong appartengono all'ala dogmatica - Si riduce il margine di manovra del segretario del partito, l'innovatore Linh

BANGKOK — L'Assemblea nazionale vietnamita ha eletto alle cariche di presidente del Consiglio di Stato e capo del governo due anziani esponenti della dirigenza, segnalando che la vecchia guardia dogmatica e conservatrice continuerà a condizionare il corso riformista in economia avviato dal segretario del partito, Nguyen Van Linh.

Al primo ministro Pham Van Dong, ottantunenne ed al potere ininterrottamente dal 1955, è succeduto Pham Hung, settantacinquenne, ex ministro dell'Interno e secondo nella gerarchia dell'ufficio politico. Il presidente del Consiglio di Stato uscente, l'ottantenne Truong Chinh — predecessore di Linh dalla morte di Le Duan nell'agosto dello scorso anno fino al congresso del partito di dicembre — è stato invece rimpiazzato con Vo Chi Cong, settantaquattrenne, ex ministro dell'Agricoltura e terzo nella gerarchia.

Nessuno dei due nuovi eletti è identificato con la corrente dei riformisti cui appartiene Linh, sebbene ultimamente Cong sia intervenuto con discorsi ed articoli in favore delle iniziative di decentralizzazione economica. Ma l'incarico di presidente del Consiglio di Stato è solo formale, e la vera battuta di arresto per il corso riformista del segretario è rappresentata dalla elezione di Pham Hung.

«*Il controllo di Linh sull'apparato dello Stato e del governo non sarà mai completo fino a quando Hung resterà primo ministro*», ha dichiarato un diplomatico occidentale di Bangkok. La scelta dell'Assemblea nazionale rappresenta una sorpresa per gli osservatori. La scelta di Hung e Cong sarebbe un segno che i conservatori sono ancora influenti e che continueranno a condizionare il corso innovatore di Linh, non tutti concordano con questa valutazione. Secondo lo studioso vietnamita espatriato, Thai Quand Truong, tra Linh e Hung esiste una amicizia di vecchia data che risale a quando il primo era segretario del partito nell'ex Saigon, ed il secondo ministro dell'Interno.

Lo studioso vietnamita sostiene che Hung ha conservato importanti relazioni all'interno dell'apparato per la sicurezza, e che ciò lo porrebbe in condizione di agevolare l'attuazione delle riforme di Linh qualora si convincesse della loro urgente necessità per risanare la grave situazione economica del Paese.

Secondo altri osservatori sorprende però il fatto che l'Assemblea abbia nominato un conservatore come Hung a capo di un gabinetto governativo dove la maggioranza dei ministri appartiene alla corrente riformista. Un'altra interpretazione della scelta dell'Assemblea, che alla sua presidenza ha designato Le Quang Dao, un generale da tempo attivo negli affari di partito, riguarda la persistente influenza dell'etica confuciana in Vietnam, per cui vengono osteggiati ricambi generazionali troppo accentuati. Si è quindi giunti ad un compromesso, in base al quale al ricambio di Chinh e Dong non è seguito un altro affronto alla generazione dei leader storici.

Resta da vedere ora che tipo di spazio di manovra avrà il segretario Linh, che, aprendo i lavori dell'Assemblea ad Hanoi, aveva sottolineato la necessità di un ampio rinnovamento. Il segretario sa bene quanto siano urgenti le riforme economiche in Vietnam, che dopo la vittoria militare nel 1975 è diventato oggi uno dei Paesi più poveri del mondo, con un tasso di inflazione annua del 700 per cento, alta disoccupazione e cronica scarsità di beni di consumo.

Il reddito nazionale pro capite non raggiunge i 200 dollari l'anno.

(Ansa)

Espulsi 15 diplomatici, ne resta uno solo

Londra, iraniani cacciati

LONDRA — Il governo britannico ha annunciato ieri di avere espulso 15 diplomatici iraniani a Londra. La rappresentanza di Teheran rimane ora con un solo diplomatico. Anche la rappresentanza diplomatica britannica a Teheran sarà ridotta a una persona sola. E' l'ultimo atto della prova di forza cominciata in maggio con l'arresto del viceconsole iraniano a Manchester, Ahmed Ghassemi, accusato di furto in un grande magazzino, e il sequestro del primo segretario britannico a Teheran, Edward Chaplin, tenuto in ostaggio per 24 ore da una milizia del governo iraniano.

Un portavoce del *Foreign Office* ha spiegato che Londra ha voluto reagire con energia al «*comportamento inaccettabile degli iraniani*», senza arrivare però alla completa rottura dei rapporti diplomatici. «*I rappresentanti della Gran Bretagna e dell'Iran* — ha detto — *potranno continuare a parlarsi*».

Sarà un dialogo difficile. L'argomento più scottante in sospeso è la sorte dei cittadini britannici rapiti in Libano da estremisti sciiti collegati con l'Iran, e in particolare dell'inviato della chiesa anglicana Terry Waite. La speranza che Waite sia ancora vivo si è riaccesa la settimana scorsa, quando un giornale arabo ha scritto che i rapitori lo hanno trasferito da Beirut a Teheran.

La nuova ondata di espulsioni — ha spiegato il portavoce del *Foreign Office* — è stata approvata sabato dal primo ministro Margaret Thatcher. Le autorità iraniane sono state informate due giorni fa. Non c'è stata una risposta ufficiale, ma ieri mattina Radio Teheran ha annunciato che 15 sui 16 diplomatici a Londra «*saranno richiamati in patria*» entro la fine del mese.

Tra lunedì e ieri, sono tornati a casa tutti i funzionari che ancora restavano nella rappresentanza britannica in Iran, tranne due.

Il *Foreign Office* ha consigliato oggi a tutti i cittadini britannici in Iran di partire. Ce ne sono 300, per la maggioranza donne che hanno sposato iraniani. Soltanto una trentina di uomini d'affari possono essere interessati al rimpatrio. L'unico rappresentante del loro consolato potrebbe offrire soltanto un'assistenza limitata in caso di incidenti come quello avvenuto a Roger Cooper, un ingegnere che da 18 mesi si trova in carcere a Teheran accusato di «spionaggio». L'ambasciata britannica a Teheran venne chiusa nel 1980.

Anche per gli iraniani sarà molto difficile recarsi in Gran Bretagna. Nell'ultimo anno il consolato britannico a Teheran ha emesso 13 mila visti. Ora la sua attività sarà quasi del tutto paralizzata.

ANCORA SCONTRI IN COREA, SITUAZIONE GRAVE

Seul. Quarantamila studenti si sono scontrati ieri con 17 mila poliziotti nelle strade attorno alla Cattedrale di Myongdong. Al nono giorno consecutivo di proteste contro la decisione del presidente Chun Doo Hwan di nominare suo successore l'ex generale e amico Roh Tae Woo, la situazione in Corea del Sud si è aggravata notevolmente: violente dimostrazioni sono avvenute anche in altre 5 città, Pusan, Taegu, Masan, Chinju e Kwangju. Il partito di governo «Giustizia democratica» ha proposto un incontro con il leader dell'opposizione Kim Young Sam, nel tentativo di trovare un compromesso per la ripresa del dibattito sulla riforma costituzionale sospeso in aprile dal presidente Chun

I refuznik sfidano Gorbaciov

I dissidenti ebrei annunciano un simposio sull'emigrazione «Non esiste una norma che giustifichi il divieto di espatrio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alla sfida, per ora, non c'è risposta. Ma Iosif Begun e altri trentuno dissidenti ebrei che si considerano «*vittime di decisioni arbitrarie*», pensano di riuscire nell'intento, inedito e certo destinato a far clamore: convocare, per l'autunno prossimo, un simposio sull'emigrazione ebraica; più in dettaglio, sulla mancata concessione dei visti d'espatrio «*nell'interesse e per la sicurezza dello Stato*».

Un primo documento introduttivo al seminario spiega l'obiettivo principale dei trentadue «*refuznik*»: «*Sviluppare una discussione approfondita su un problema che riguarda un vasto settore di cittadini dell'Urss*». Perché «*è dall'inizio degli Anni Settanta che un gran numero di ebrei sovietici si sono visti rifiutare il permesso di lasciare l'Urss, col pretesto che la loro partenza danneggerebbe la sicurezza dello Stato*». E' da allora che «*tutto questo avviene senza seguire alcuna procedura giuridica chiara*». Col risultato, conclude il documento, di «*decisioni arbitrarie e violazioni dei diritti dell'uomo*».

L'idea del simposio nasce di qui. Con un programma già chiaro, almeno nelle intenzioni dei promotori: i dibattiti avverranno in appartamenti privati, e tra gli invitati ci saranno i giornalisti sovietici. Quattro i gruppi di lavoro: per «*dare una descrizione generale della situazione*»; per «*analizzare i problemi giuridici*» legati al divieto d'espatrio per «*compiere un approccio morale e filosofico*» al tema; e per «*esaminare i riflessi di questo divieto sulle relazioni Est-Ovest*».

Il punto sul quale i dissidenti insistono è la mancanza di una legge: nell'ordinamento sovietico non ne esiste alcuna norma, sostengono, in base alla quale l'espatrio di un cittadino possa essere impedito per decenni col pretesto della «sicurezza dello Stato». Le decisioni, affermano, vengono prese sulla base di semplici circolari amministrative preparate dai ministeri interessati e mai rese pubbliche. Il rifiuto delle richieste d'emigrazione non viene dunque mai motivato per iscritto, ma annunciato a voce: con una telefonata o in un incontro con un funzionario dell'Ovir, l'ente incaricato di rilasciare i visti.

Di fronte a questo «vuoto giuridico», dunque, i trentadue dissidenti vogliono sapere quali sono i termini esatti del «divieto d'emigrare». Pretendono «*testi ufficiali e pubblici*» ai quali far riferimento. E promettono: se davvero si farà il simposio — un termometro per la «glasnost» di Gorbaciov — i risultati verranno inviati «*ai più alti organi dello Stato*».

R. B.

I dati Cee confermano l'allarmante aumento dei tossicodipendenti

L'Europa unita dall'eroina

La Spagna al primo posto, l'Italia al sesto - Sono consumatori dei vari tipi di droghe pesanti da un milione e mezzo a due milioni di europei - Accordo della Comunità con l'Onu per lottare contro gli stupefacenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — C'è un Belgio felice, dove soltanto 51 abitanti su centomila sono dediti all'eroina e c'è una Spagna che si domanda invece atterrita come imbrigliare la marea di centomila vittime della siringa, che rappresentano il 2,6 per mille della popolazione. Fra quei due estremi si colloca un'Europa comunitaria ancora lontana dai livelli americani (secondo i dati ufficiali sono fra 5 e 6 milioni coloro che negli Usa sono dediti a droghe «leggere» e «pesanti», ma 30 milioni secondo altre stime, quasi il 10 per cento della popolazione), ma che assiste con crescente allarme, dopo lo sfogo dell'eroina nella seconda metà degli Anni Settanta, al fenomeno cocaina e alla minaccia del crack; un'Europa che, di fronte a una particolareggiata statistica che sarà resa oggi di pubblico dominio, scopre un problema forse più grave del temuto.

E' anche l'Europa che nelle prossime ore reagirà compatta, dichiarando guerra alla droga e firmando a Vienna, dove è in corso una conferenza dell'Onu sul problema degli stupefacenti, un accordo di collaborazione con il Fondo delle Nazioni Unite per la lotta contro l'abuso della droga (Fnulad). Non è che un pezzo di carta, per ora: ma può essere il primo importante passo di una battaglia che non si può perdere. La situazione, dopo vent'anni di azioni a livello nazionale, resta sconcertante.

Si calcola che in Europa il numero dei consumatori di droghe pesanti sia fra 1,5 e 2 milioni, una buona metà nei Paesi della Cee; ed è un numero in crescita continua. Per quanto riguarda l'eroina, protagonista della più drammatica delle classifiche, basta un'occhiata ai dati elaborati dall'Organizzazione mondiale della Sanità e che saranno pubblicati oggi per comprendere quale minaccia rappresenti. Alle spalle della Spagna si colloca una Grecia che conta 247 drogati su centomila abitanti; e poi la Gran Bretagna con 206, la Danimarca con 196, l'Irlanda con 186, l'Italia poco invidiabile sesta (e in perfetta media Cee) con 185, quindi la Francia (182), la Germania (164), l'Olanda (138), il Portogallo (121), fino a quel minimo quasi miracoloso rappresentato dal Belgio. Per i Paesi non-comunitari, contemplati dal documento, la situazione è analoga: Austria 93, Norvegia 119, Svezia 120, Svizzera 230.

Sui 322 milioni di abitanti della Comunità, secondo quel documento, gli eroinomani sono almeno 534 mila e forse 806 mila, e rappresentano un'incidenza variabile tra 165 e 189 per centomila. «C'è una mano oscura che si protende verso l'Europa», aggiunge Carlo Ripa di Meana, commissario responsabile per l'Europa dei cittadini, che oggi a Vienna firmerà a nome della Cee l'accordo con il Fondo: «è una mano, ammonisce, che vuole colpire le nostre giovani generazioni e soprattutto la fascia che va dai 17 ai 25 anni». E' la mano della cocaina, precisa, «e soprattutto del crack, droga economica e quindi specificamente rivolta ai giovani, che provoca una dipendenza irreversibile già alla terza o alla quarta somministrazione». Ed è quella mano oscura che l'Europa cerca di fermare: anche perché sul mondo della droga incombe quel nuovo dramma che è l'Aids: diffuso al 16 per cento, in Europa, fra i tossicodipendenti.

I dati che la Cee discuterà oggi non riguardano soltanto le schiere di eroinomani, ma anche il traffico della droga. Nel 1985, dice Bruxelles, 400 chili d'eroina sono stati bloccati in Germania, 365 in Gran Bretagna, 277 in Francia e 276 in Italia. Assumendo che non più del 5 per cento del traffico venga intercettato, si dedurrebbe per quei quattro Paesi uno smercio totale, rispettivamente, di 8000, 7300, 5540 e 5520 chili. E ancora, per deduzione, il numero dei consumatori regolari d'eroina: 220 mila in Germania, 200 mila in Gran Bretagna, 150 mila in Francia e in Italia. [illegible] te di quelle che appaiono nella tabella compilata attraverso statistiche di mortalità, inchieste, consulenze cliniche; ma solo ipoteticamente meno attendibili. La verità è che, sul mondo della droga, troppo poco si conosce: e se le più aderenti alla realtà fossero proprio queste cifre da capogiro, che porterebbero il totale degli eroinomani Cee oltre il milione? Un analogo discorso si può fare per la cocaina, che non ha ancora avuto in Europa la diffusione degli Stati Uniti. Sono 222 sequestri nel 1985, i chili sequestrati in Spagna, 155 in Germania, 124 in Olanda, 91 in Italia e 84 in Gran Bretagna; indicherebbero, indirettamente, centomila consumatori in Germania, circa 80 mila in Italia.

Il mercato internazionale della droga — precisa la Commissione Cee — è attualmente valutato a circa 300 miliardi di dollari.

La conferenza di Vienna è decisamente una tappa importante nella lotta contro quell'inesorabile nemico, perché essa si propone di agire contemporaneamente in tre direzioni: 1) contro la produzione, eliminando colture e creando risorse e attività alternative; 2) contro il traffico, colpendo in parallelo i meccanismi del commercio internazionale e i trafficanti; 3) contro il consumo, per mezzo di un più attento controllo alle frontiere e tramite quella difficile equazione fatta di repressione, prevenzione, trattamento e reinserimento dei tossicomani nella società.

Fabio Galvano

Cee: le cifre della paura

Numero stimato di tossicomani per via intravena (eroinomani) nei Paesi della Cee.

Paese	Popolazione (in milioni)	Numero drogati	Drogati per 100.000 abit.
Germania	61	80-100.000	131-164
Belgio	9,8	6.000-7.300	61-76
Danimarca	5,1	6-10.000	118-196
Spagna	38,5	100.000	260
Francia	55	60-100.000	109-182
Grecia	10,1	25.000	247
Irlanda	3,6	6.693	186
Italia	57,4	98-106.000	171-185
Olanda	14,5	20.000	138
Portogallo	10,3	12.500	131
Gran Bretagna	56,5	120.000	212
Totale	321,8	534-806.000	165-189

dal mondo

Pedofilo un capo Unicef: arrestato

BRUXELLES — Il direttore della sezione belga dell'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, è stato arrestato sotto l'accusa di pedofilia: lo ha reso noto ieri la procura di Bruxelles. Fonti giudiziarie hanno identificato il funzionario per Josef Verbeeck, 52 anni, arrestato in relazione alla scoperta di un traffico di bambini che si prostituivano e fornivano materiale per pubblicazioni pornografiche. (Agi)

Incendiano il muro di Berlino

BONN — Quaranta giovani di Berlino Ovest si sono radunati all'alba di ieri davanti al Muro, all'altezza della Porta di Brandeburgo, e hanno versato liquido infiammabile in due punti dandovi fuoco; all'arrivo delle guardie di frontiera dell'Est e dei pompieri hanno lanciato sassi scandendo slogan. Uno dei dimostranti è stato fermato dalle autorità occidentali. La Germania Est ha protestato, sostenendo che un militare è rimasto ferito. Il gruppo proveniva da un comizio della Cdu svoltosi in occasione della Giornata dell'unità tedesca. (Agi-Ap)

«Via i Pershing o niente accordo»

BUDAPEST — Mosca non firmerà mai un accordo con gli Usa che escluda i missili Pershing 1A, gli antiquati vettori a corto raggio della portata di 750 chilometri in dotazione alle Forze Armate tedesche occidentali, e le cui testate nucleari sono sotto il controllo degli americani. Lo ha affermato ieri il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel corso di una conferenza stampa alla tv ungherese. (Agi-Ap)

A Roma l'ex ministro degli Esteri e combattente antinazista

L'insospettabile Gruber spiana la via a Waldheim

Il Presidente ha sbagliato, ma «non ci sono prove di reati da lui commessi»

ROMA — «*Non sapevo che Kurt Waldheim verrà ricevuto ufficialmente dal Papa. Ho appreso la sorprendente notizia al mio arrivo a Roma*». Lo dice Karl Gruber, che moltissimi anni fa fu ministro degli Esteri austriaco (firmò l'accordo con De Gasperi per l'Alto Adige), venuto in Italia in qualità di ambasciatore straordinario itinerante con l'incarico di «ripulire l'immagine» del presidente della sua Repubblica, sospettato di crimini nazisti. «*Il fatto che io mi trovi a Roma proprio nel momento in cui Waldheim sta per andare in Vaticano è una pura coincidenza*», dice Gruber.

L'ex ministro degli Esteri non difende il suo presidente che nell'immediato dopoguerra fu suo segretario, al tempo in cui Giulio Andreotti era al fianco di Alcide De Gasperi. Ammette apertamente che ha «*fatto due enormi fesserie, quando ha detto di non aver mai sentito parlare dello sterminio degli ebrei e di aver fatto solo il suo dovere di soldato*». Ma da qui all'incolparlo di crimini di guerra ne passa. Non ci ha provato neppure Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti sterminatori di ebrei, perché «non esiste alcuna prova di reati da lui commessi».

Karl Gruber, prima di venire a Roma, è stato a Washington e a Madrid in «missione speciale» per convincere le forze politiche, i partiti, i giornali, i sindacati che Waldheim è stato «probabilmente» vittima di una macchinazione politica. Lo stesso stanno facendo altri due austriaci, in Scandinavia e Gran Bretagna Fritz Molden e in Francia e nel Benelux Hans Reichmann. Gruber, Molden e Reichmann sono tra i pochissimi austriaci che lottarono contro i nazisti.

Gruber, dichiarato per motivi politici «indegno» di servire nell'esercito nazista, lottò come partigiano e liberò Innsbruck. Molden (sposato con la figlia di Allen Dulles) combattè nell'esercito americano. Reichmann indossò l'uniforme delle truppe francesi. Tutt'e tre contro Hitler. Il che non ha certo giovato alla loro popolarità in Austria.

La tesi che Gruber è andato a diffondere a Washington, Madrid e Roma (contenuta in un memorandum consegnato ieri al ministro degli Esteri, Giulio Andreotti) è la solita, non ci sono prove. Ma allora per quale motivo da due anni negli Stati Uniti ci si è scatenati contro Kurt Waldheim che per dieci anni fu segretario generale delle Nazioni Unite? E perché ora che è capo dello Stato austriaco gli Usa gli negano l'ingresso?

Karl Gruber fa intendere che vi è un motivo politico. In maniera sibillina dice: «*La legge americana, invocata come una scusa dal ministro della Giustizia Meese, non è certo il motivo; c'è dell'altro, ma noi non lo chiediamo, perché sarebbe un'intromissione negli affari interni degli Stati Uniti*». Aggiunge: «*Certo, è molto sospetto il fatto che i diretti superiori di Waldheim in guerra vadano a spasso liberamente e lui venga preso sotto tiro*».

L'insospettabile antinazista diventato ambasciatore itinerante dice di avere accettato l'incarico affidatogli dal ministero degli Esteri «*per motivi politici*», per contribuire alla stabilità dell'Austria. «*Gli austriaci* — racconta — *hanno la sensazione che all'estero li trattino peggio dei tedeschi, come nazisti. Tanto vale, pensano molti, ritornare nel grande Reich, con un nuovo Anschluss. Questo è un autentico pericolo in Europa, e l'Italia non deve sottovalutarlo, per questo sono qui*».

Domandiamo a Gruber se ritiene probabile e utile per l'Austria che Waldheim si dimetta. «*Sarebbe un disastro* — risponde —. *Nessuno osa invitarlo a dimettersi perché diventerebbe un eroe nazionale, il simbolo della reazione austriaca. Personalmente sono convinto che mai sarebbe diventato capo dello Stato se dall'estero, soprattutto gli ebrei, non lo avessero attaccato*».

Tito Sansa

Il portavoce vaticano spiega i motivi della visita

«Non è un'assoluzione»

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano non entra nelle polemiche suscitate dall'annuncio della visita di Kurt Waldheim al Papa, e il portavoce della Santa Sede fa notare che il Pontefice non sollecita richieste di udienze, ma riceve chiunque gliene faccia richiesta. Ha detto il portavoce Navarro: «*Il Santo Padre, come è noto, riceve ogni capo di Stato, e non soltanto capi di Stato che gliene fanno richiesta. E' anche noto che non è il Papa ad invitare persone in udienza. Nel caso specifico, è da notare che il Santo Padre si è recato nell'83 in Austria e, di conseguenza, doveva ricevere la restituzione della visita*».

Il portavoce è stato successivamente interrogato dai giornalisti sul significato politico dell'incontro tra Papa Wojtyla e Kurt Waldheim: «*Il fatto che si tratti di una visita ufficiale* — ha osservato — *pone in primo piano il carattere istituzionale: il Presidente austriaco viene in rappresentanza di un Paese che democraticamente lo ha eletto. Se si fosse trattato di una visita privata, invece, assumerebbe maggiore rilievo la persona*». A questo punto è stato chiesto a Navarro se con ciò si intendesse in qualche modo prendere le distanze: «*E' chiaro* — ha risposto — *che il Papa accettando di ricevere il Presidente accetta di incontrare Waldheim*».

Navarro non dice di più, ma negli ambienti ecclesiastici si sottolinea che la visita di Waldheim non comporta alcun giudizio sul Presidente austriaco e sul suo passato. Peraltro, un prelato esperto di politica internazionale che ha però chiesto di non essere citato spiega che l'aver accolto la richiesta di Waldheim in Vaticano rappresenta un atto dovuto.

Di ciò si è detto convinto anche un gesuita impegnato nel dialogo con gli ebrei: «*Comprendo le reazioni della comunità israelitica* — ha detto — *ma non possiamo dimenticare che Giovanni Paolo II ha condannato in modo inequivocabile l'Olocausto e le persecuzioni razziali. Ricevere ora Waldheim non significa assolverlo*». (Agi)

Negli Usa il test del razzo anticarro guidato da telecamera

Fallisce il missile con gli occhi

Il «Fog-M» è l'ultimo ritrovato dell'ingegneria militare - Poco costoso, si manovra come un videogame - L'insuccesso dovuto a un errore nei collegamenti elettronici

Un lanciarazzi (1) fa partire il FOG-M dal container. Dietro il missile si dipana un sottile cavo a fibre ottiche (2), attraverso il quale una telecamera (3) montata nella testata rimanda le immagini. Il puntatore vede l'obiettivo sulla consolle e guida il razzo con un «joystick» (4). Quando l'obiettivo (5) compare sul teleschermo, l'operatore gli lancia contro il missile

WASHINGTON — Un esperimento per il lancio di due missili anticarro americani di nuova generazione — guidati da un sistema a fibre ottiche — è fallito recentemente in quanto nel montaggio i tecnici dell'esercito hanno sbagliato una serie di connessioni nel circuito che all'interno dei missili riceve gli ordini dall'operatore.

La conferma dell'errore è stata data da un portavoce del Pentagono, il quale ha ammesso che due missili *Fog-M* sono stati distrutti nel corso del test, effettuato il 30 maggio scorso.

L'esperimento doveva dimostrare la possibilità per un solo operatore di lanciare due missili in settanta secondi e di guidarli contro due diversi obiettivi. A causa dell'errore, un missile è caduto e il secondo è stato distrutto sulla rampa di lancio.

Questo nuovo tipo di missili viene considerato importante negli Stati Uniti per un possibile impiego in un eventuale conflitto in Europa. (Ansa)

L'aspetto e la meccanica sono quelli di un videogioco, con schermo e *joystick*, la *cloche elettronica* in mano a tutti i ragazzi di oggi: ma giocattolo non è. Anzi. E' l'ultima arma allo studio degli americani — sofisticata quanto economica — che può rivoluzionare le tecnologie controcarro negli Anni Novanta. Si chiama *FOG-M*, sigla che significa *Fiber Optic Guided-Missile* (cioè missile guidato a fibre ottiche) ed è stato realizzato in soli quattro anni, a livello di prototipo, dal «Centro tecnico per lo sviluppo e la ricerca» dell'esercito Usa.

In sostanza è una telecamera, unita ad una potente carica cava, piazzata su un missile (lungo 150 centimetri) guidabile attraverso un cavo che gli si dipana dietro. La novità è proprio data da questo filo, una fibra ottica sottile come un nylon da pesca, lunga 10 km, cinquemila volte più efficace di qualsiasi cavo telefonico: attraverso questo cordone passano sia le immagini del campo di combattimento, riprese dalla microtelecamera (finiscono sulla consolle dell'operatore, poco più grande di una valigia), sia i comandi per variare la traiettoria del missile e dirigerlo sul bersaglio visto sul video, comandi dati con un *joystick* identico a quello di un videogioco.

Il *FOG-M* è stato creato all'insegna del risparmio, usando tutti elementi già collaudati: una semplice minicamera, comandi di direzione su 8 pinne stabilizzanti, una carica cava di esplosivo ad alto potenziale (molto efficace sulle corazze più resistenti, anche attive), un propulsore già sperimentato. Poi, anziché realizzare un sistema di comando elettronico interno (soggetto a disturbi e a contromisure del nemico) si è usata la filo-guida a fibra ottica che lega il proiettile alla consolle di controllo.

Siccome buona parte dell'elettronica è riutilizzabile (nell'impatto va persa solo la telecamera) la nuova arma è relativamente a buon mercato: un esemplare costa circa 30 mila dollari (40 milioni), cifra trenta volte inferiore ai normali missili anticarro intelligenti, certamente pagante per bersagli che costano 1000-2000 volte di più. Per il 1987 il Pentagono ha preventivato 63 milioni di dollari per lo sviluppo del *FOG-M*, cifra molto limitata rispetto agli standard degli armamenti.

Ma la nuova arma ha altri vantaggi. Poiché il missile sale a circa 200 metri di quota prima di seguire una traiettoria orizzontale, l'operatore, per 20 secondi, ha la possibilità di cercare i bersagli sopra colline, alberi, boschi, tra il fumo e la polvere della battaglia, molto meglio di come potrebbe fare a terra.

Attualmente è in prova anche una telecamera a raggi infrarossi in grado di vedere i carri armati (attraverso le loro emissioni di calore) anche di notte e con la nebbia. Inoltre la possibilità di colpire dall'alto, in picchiata, consente al *FOG-M* di «sparare» la carica cava proprio sulla parte superiore del carro, la meno protetta. In più, rispetto al missile *Tow* — oggi il più usato fra gli anticarro — la nuova arma consente all'operatore una posizione di tiro non visibile dall'avversario, in quanto non è necessario puntare direttamente il bersaglio, inquadrato dall'alto dalla telecamera di bordo.

Secondo il Pentagono (che ha visionato nastri video con 12 centri, compreso uno contro un elicottero in volo a 100 km/h) l'arma è sicura e l'addestramento è semplice. Di certo il *FOG-M* potrebbe mutare la dottrina della battaglia aeroterrestre, riducendo il ruolo dei corazzati e l'impiego delle armi intelligenti che il comandante supremo della Nato, generale Rogers, considera così importanti.

Gianni Bisio

La Consulta: le norme attuali non rispettano la Costituzione

«La Corte dei conti dev'essere indipendente dal governo»

Oggi il presidente dell'organo di controllo della spesa pubblica è nominato dall'esecutivo

ROMA — Ma la Corte dei conti è davvero indipendente dal potere politico, così come prescrive la Costituzione all'articolo 100? A quarant'anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della legge fondamentale sul funzionamento dello Stato, i giudici costituzionali si sono alla fine pronunciati. In maniera negativa.

Ai giudici della Corte dei conti — sostengono — non è garantita alcuna indipendenza dal governo, di cui per legge sono i controllori, e neppure dal presidente della stessa Corte, nominato dal governo. C'è insomma una situazione istituzionale che è in aperto contrasto con il dettato costituzionale. L'impressione, comunque, è che i giudici della Consulta non abbiano avuto il coraggio di andare sino in fondo: si sono limitati a denunciare la mancata attuazione della volontà costituzionale senza dichiarare illegittime le norme che ancora ne regolano la composizione ed il funzionamento. Solo una «raccomandazione» al Parlamento affinché al più presto risolva la questione con una nuova legge.

«Certo — dicono nel palazzo di viale Mazzini, dove ha sede l'ufficio centrale della Corte dei conti — che se la Corte Costituzionale avesse abrogato le norme in vigore, il Parlamento sarebbe stato costretto a varare le nuove al più presto. Ma così, campa cavallo...». Della questione dell'indipendenza della magistratura contabile, alla quale è affidato il controllo sulla spesa pubblica, si parla infatti da anni, senza che sinora sia stata apportata la sia pur minima innovazione alla legge istitutiva del 1913. «Indubbiamente — dice il consigliere Massimo Vari, presidente dell'Associazione magistrati della Corte dei conti (550 in tutto il paese) — la sentenza della Corte Costituzionale costituisce un significativo passo in avanti. Il nuovo Parlamento, appena eletto, non potrà non tenerne conto».

Del modo anacronistico in cui è costretta ad operare la Corte dei conti è difatti consapevole anche la classe politica. Più di un progetto di riforma, negli ultimi quindici anni, è stato di volta in volta presentato dai comunisti, democristiani, socialisti. Ma mai nessuno è arrivato in porto. Nei diversi disegni di legge oltre all'indipendenza della Corte, veniva garantita anche una struttura di controllo più decentrata e quindi più efficace ed un organo di autogoverno come quello che hanno tutte le altre magistrature, eletto in parte dagli stessi giudici della Corte.

A decidere oggi dei trasferimenti, delle promozioni, delle questioni disciplinari che possono riguardare i magistrati della Corte dei conti non esiste, come per i giudici ordinari, un Consiglio superiore della magistratura, ma un «Consiglio di presidenza» costituito dal presidente della Corte e dai presidenti di sezione. Questi ultimi, che provengono dall'interno dell'amministrazione, sono membri di diritto, così come lo è il presidente che può anche essere un «esterno», designato con nomina governativa.

Nel «Consiglio di presidenza», cioè, non c'è nessuna componente elettiva, come nel Csm, a rappresentare la categoria. Proprio pochi giorni fa, una sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio ha dato ragione ad un giudice della Corte dei conti che aveva impugnato un articolo del regolamento del 1913 con il quale veniva istituito il «Consiglio di presidenza». Secondo il Tar anzi, nell'ordinamento della Corte deve essere introdotto il principio dell'allargamento della rappresentanza come è avvenuto nei ministeri con l'immissione nei Consigli d'amministrazione di rappresentanti del personale.

Ma l'assurdo principale — si fa notare — è che sia il governo, sui cui atti e spese la Corte dei conti dovrà poi effettuare i controlli, ad imporre il presidente. Il controllato, cioè, si sceglie il suo controllore, con tanti saluti all'organismo che la Costituzione aveva previsto indipendente e quindi libero da ogni sudditanza, sia pure di tipo psicologico. «Un altro problema urgente — aggiunge Massimo Vari — è il decentramento regionale, ossia l'istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali. Dati il frazionamento e la polverizzazione dei centri di spesa verificatisi negli ultimi anni, occorre una struttura di controllo più adeguata. Tutti sanno, per esempio, che gli enti locali — Regioni, Province e Comuni — hanno acquisito ormai un ruolo non secondario nella gestione della finanza pubblica».

Problema, quest'ultimo, che ne solleva un altro di carattere oggettivo: su quali siano, oggi, gli obiettivi di una funzione di controllo. Soltanto controlli di legittimità sui bilanci e sulle autorizzazioni di spesa o anche di merito sul modo e il criterio con i quali vengono spesi i soldi della comunità? «Una visione più moderna che punti ad una maggiore efficienza della Corte — dice Massimo Vari — non può non tenere conto di questa seconda istanza».

Ruggero Conteduca

Ieri le dimissioni della giunta a cinque

Alla Regione Sicilia aperta crisi al buio

La dc punta a un nuovo pentapartito - Il psi: non c'è nulla di scontato

PALERMO — Aperta ieri alla Regione Sicilia la prima crisi dopo le elezioni politiche. E' però una crisi annunciata fin dal 30 aprile, per cui non è collegabile alle votazioni né al rovente clima della campagna che le ha precedute. Si prevedono tempi lunghi. C'è chi pensa che a Palermo si finirà per aspettare di vedere che cosa accadrà a Roma. Per la riconvocazione dell'Assemblea siciliana, del resto, il regolamento offre un margine di quasi un mese, esattamente 25 giorni. Dopo la volata elettorale, peraltro, gli esponenti politici siciliani contano di prendersi qualche giorno di riposo.

In ogni caso non tira aria di esperimenti, anche se la Sicilia in passato è stata utilizzata in questo senso come «laboratorio». Il pentapartito ha una larga base di maggioranza che altre ipotesi d'accordo non potrebbero eguagliare.

Le dimissioni irrevocabili del governo regionale pentapartito sono state formalizzate poco dopo mezzogiorno con una breve dichiarazione del presidente della Regione, il dc Rino Nicolosi che ha ricordato come i cinque partiti della maggioranza siano usciti nell'isola più forti dal voto di domenica e lunedì. «D'altronde la crisi era stata decisa dal pentapartito — ha sottolineato l'on. Nicolosi — per un rilancio dell'attività di governo e non per il venir meno delle ragioni della solidarietà nella maggioranza». Nicolosi ha parlato di «politica verifica».

Calogero Mannino, uno dei cinque dc italiani più votati alla Camera (segue a ruota Andreotti, De Mita, Scotti e Gava), segretario democristiano nell'isola, ha sostenuto che «interrompere il lavoro avviato sarebbe molto grave» e che «il primo anno della legislatura regionale si è chiuso positivamente». Ha quindi notato che «una lunghissima crisi sarebbe un errore imperdonabile».

L'analisi di Mannino punta in sostanza alla riconferma del pentapartito, anche se il leader dc siciliano ha detto di non negare «in linea di principio» il diritto del psi ad avanzare la richiesta dell'alternanza. Non è comunque un'apertura, visto che subito dopo Mannino ha rilevato «oggi come ieri in Sicilia non vi sono le ragioni politiche che la rendano praticabile».

La posizione dei socialisti è stata chiarita dal capogruppo Luigi Granata: «In questa crisi non vi è nulla di scontato — ha affermato —. E' una crisi che si colloca in uno scenario politico aperto a tutti i temi ad esso legati e che vanno attentamente approfonditi». L'on. Granata ha rimandato un po' tutto alle prossime riunioni degli organi regionali del psi, mentre il deputato Filippo Fiorino non ha escluso l'ipotesi della guida della Regione affidata al polo laico-socialista.

Il capogruppo comunista Gianni Parisi è stato telegrafico: «Il pci conferma la propria opposizione fino a quando ci si muoverà nell'ambito del pentapartito». Quello missino, Vito Cusimano, ha parlato di «pentapartito decotto e logoro». Secondo l'unico demoproletario, Franco Piro, «camminano i motivi della discordanza del pentapartito e la conflittualità tra dc e psi».

Antonio Ravidà

QUANDO SI DICE DISCIPLINA

Keston. La scuola britannica per cani poliziotti nella cittadina del Kent ha come mascotte un gatto, Minstrel, che si diverte a sfidare i «nemici» pastori tedeschi passandoli in rassegna. Se i cani non avessero ricevuto dagli istruttori l'ordine di non muoversi... (Tel. Associated Press)

■ Traffico armi Arrestato per reticenza ufficiale Sid

VENEZIA — Il colonnello Emilio Miglioni, in servizio anni fa nell'ufficio del Sid che si occupava dei problemi della sicurezza industriale, è stato posto in stato di arresto provvisorio per reticenza a conclusione di una deposizione davanti al giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni.

Il dott. Mastelloni, infatti, sta accertando se membri dei servizi, in carica negli Anni Settanta, fossero o meno a conoscenza dell'esistenza di partite di armi che, ufficialmente inviate a Paesi con i quali era consentito il commercio, erano in realtà destinate — sempre secondo l'ipotesi accusatoria — ad un terzo Paese «vietato». *(Ansa)*

Si allarga lo scandalo sugli appalti del ministero dei Trasporti

Caso Trane, quattro inchieste

Indagini su lavori per le Ferrovie e gli aeroporti di Venezia, Roma, Palermo - L'ex segretario di Signorile, non eletto alla Camera, è per il momento l'unico arrestato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso sono quattro le inchieste sugli appalti del ministero dei Trasporti, nate da esposti anonimi e dalla documentazione trovata nella cantina di un pensionato molto intraprendente, Luigi Mischi. Si indaga su storie che riguardano gli aeroporti di Venezia, Roma e Palermo, e traffici ferroviari. Un solo arresto, finora: è in carcere Rocco Trane, colpito da ordine di cattura della Procura di Genova.

Con il trasferimento degli atti a Roma, la magistratura della capitale è diventata l'arbitra della sorte di Trane e dello scontro, durato per tutta l'ultima parte della campagna elettorale, tra i giudici genovesi e l'ex ministro dei Trasporti, Claudio Signorile.

Anche poche ore prima che si aprissero le urne, Signorile ha difeso con veemenza Trane, suo segretario particolare. La sera del 13 giugno, nel Teatro Massimo di Lecce, i socialisti locali tengono l'ultimo comizio tributando applausi al nome di Rocco Trane, i cui poster elettorali campeggiano dietro al tavolo della presidenza. Stando a quanto riporta il Quotidiano di Lecce, giornale molto vicino all'ex ministro dei Trasporti, Signorile afferma che l'accusa mossa al suo diretto collaboratore non sta in piedi, perché le circostanze che la proverebbero sono contraddette «dai documenti, dai modi e dai tempi» dell'amministrazione ministeriale. Quindi torna ad accusare la Procura di Genova: non aveva la competenza per arrestare Trane, tant'è che l'inchiesta passa a Roma.

Trane, legato a Signorile anche nella pubblicità elettorale e presentato negli spot televisivi come «un uomo al servizio della società», ha ottenuto 40.911 preferenze, molte ma non sufficienti: quei 1200 voti che gli sono mancati per scavalcare il candidato rivale, Damiano Potì, eletto deputato, l'hanno privato non solo del mandato parlamentare ma anche dell'immunità. Per cui adesso Trane resta a disposizione del pm Nitto Palma, che tra l'altro gli chiederà chiarimenti sulle origini del suo cospicuo patrimonio: appartamenti a Roma, fabbricati a Brindisi.

Delle quattro inchieste romane, una è una riedizione di un'indagine aperta a suo tempo dalla Procura, quindi avocata dal procuratore generale Franz Sesti e infine archiviata. Parte dalla denuncia presentata da Maria Cristina Gilardoni, titolare dell'industria che produce tutti i metal-detector installati negli aeroporti. La Gilardoni di aver ricevuto pressioni per accettare l'offerta di una società americana, che proponeva una joint-venture per entrare anch'essa nell'affare.

La seconda inchiesta nasce da un esposto presentato dal capo dell'ufficio progetti del ministero dei Trasporti, il quale ha segnalato alla Procura e alla Corte dei conti lo scarto tra la spesa prevista inizialmente dal progetto per la ristrutturazione dell'aeroporto di Punta Raisi e un successivo preventivo.

La terza inchiesta, quella che potrebbe acquistare le dimensioni maggiori, riguarda appalti delle Ferrovie.

Infine l'ultima inchiesta, quella avviata dalla Procura di Genova: secondo Giuseppe Gualaldo, il principale industriale edile della provincia di Treviso, Trane chiese una tangente in margine all'appalto per la ristrutturazione del nuovo aeroporto di Venezia.

A Palermo il seminario nazionale delle imprese assicuratrici

Doloso un terzo degli incendi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con l'arrivo del gran caldo, attenzione agli incendi. Bisogna fare il possibile per aumentare la prevenzione. La parola d'ordine è «prudenza ed attenzione». Se ne è parlato ieri a Palermo in un interessante seminario dell'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, nel quale ad esempio è emerso che il 27 per cento degli incendi che ogni anno divampano in Italia sono di origine dolosa, per attentati o dovuti al tentativo di riscuotere il premio assicurativo.

Il 20 per cento degli incendi scoppiano invece per corto-circuito e quasi il 30 per cento per mozziconi di sigaretta buttati sconsideratamente, lavori a fiamma libera, autocombustione, fermentazioni o reazioni chimiche, insomma a cause diverse. Soltanto per il 4 per cento circa degli incendi rimane sempre il dubbio perché non si riesce ad accertarne l'origine.

Mediamente i vigili del fuoco accorrono 160 mila volte l'anno e non c'è verso di sperare in una riduzione perché — è stato sottolineato a Palermo — i danni provocati da incendio sono in aumento un po' in tutti i Paesi in espansione tecnologica nei quali, appunto, cresce il grado di rischio.

E se l'imprevidenza e l'incoscienza tutte le estati decimano i boschi, non soltanto in Italia, non sono inferiori i danni anche nei casi in cui le fiamme esplodono altrimenti. Una recente indagine negli Stati Uniti ha portato alla conclusione che quasi la metà delle aziende colpite da incendi non può più riprendere l'attività, che il 20 per cento la riavviano solo parzialmente e che appena il 23 per cento riesce più o meno con difficoltà a sviluppare in breve tempo il ciclo produttivo, riproponendosi sul mercato.

Per dare un'idea dell'importanza dell'argomento l'Ania ha ricordato che nel 1985 nel mondo vi sono stati 32 gravissimi incendi con 182 vittime e danni per 735 milioni di dollari. Nel 1985 (mancano i dati 1986) le 230 imprese di assicurazione che agiscono in Italia, una ventina delle quali sono estere, hanno pagato per gli incendi 1165 miliardi contro premi incassati per 1318 miliardi.

L'importanza degli impianti di sicurezza ha occupato parecchio spazio nei lavori del seminario di Palermo. La flessione dei furti in Italia è sensibile: sono passati dal 1.400.815 del 1982 al 1.186.288 del 1986; e l'anno scorso vi è stata una ulteriore riduzione. Calano i furti, ma per la sempre maggiore diffusione degli apparati antifurto e non certo perché si assottiglia la delinquenza.

In velata polemica con quanti sostengono che assicurarsi in Italia costa un occhio della testa, a Palermo i dirigenti dell'Ania hanno affermato che i premi pagati in Italia sono inferiori del 20-30 per cento a quelli del resto d'Europa e hanno ricordato che nel settore c'è «una concorrenza spietata».

s. rav.

POLITICHE '87

Il risultato del voto cambia la radiografia del potere interno dc

La nuova holding di De Mita

ROMA — Come nelle giornate di «chiusura d'ottava», l'ultima della settimana borsistica prima del riposo, il mercato apparentemente è calmo ma gli operatori dc sono nervosi. I demitiani festeggiano l'esito del voto come un «successo» e un loro merito. I «39» dicono che ha vinto quella «dc nella dc» che fa capo a Formigoni e a Cl e ha in Andreotti il suo angelo custode.

Nessuno sa dire ancora se i messaggi e i mugugni sparsi nel fiume di dichiarazioni post-elettorali preludono a una «ripresa massiccia degli scambi» o a una semplice «mosconata». Ma a cogliere la novità più importante di questo risultato per la dc è Carlo Donat-Cattin, vecchio regista di tanti giochi interni dc: «Chi parla di congiure — ha detto — ignora che De Mita adesso ha in mano anche i gruppi parlamentari: può fare quel che vuole, è diventato il padrone del partito».

Per scommettere sul futuro democristiano bisogna partire da qui. Dopo sei anni, due brusche fermate, un lungo cammino testardo, quella raccolta attorno al segretario dc è diventata una «holding» che controlla i movimenti della Borsa democristiana. Ha un presidente, un amministratore delegato, due diversi livelli di managers e amministratori, una società «controllata» e una «consociata».

Al vertice della società il presidente è De Mita. Sei anni fa quando approdò al vertice del partito era uno dei due candidati: l'altro era Forlani. De Mita aveva un grande sponsor, un padre nobile e tre grossi «investitori» alle spalle. Lo sponsor era Albertino Marcora. Il non dimenticato leader della «Base» che era riuscito a fare decollare la candidatura tenendo insieme tante anime e aspirazioni interne alla sinistra dc. Il padre nobile era Zaccagnini: forse avrebbe preferito Bodrato come segretario, ma da quando De Mita fu scelto, con più o meno calore non ha mai smesso di sostenerlo.

I tre «investitori» erano Piccoli, Andreotti e Fanfani, stretti in un cartello, il «Paf», che superava o aggirava rivalità vecchie di trent'anni. Fanfani strinse subito un'amicizia anche familiare col nuovo leader, lo invitava a cena due volte la settimana, andò perfino a trovarlo a Nusco. Di lì a poco però, divenuto presidente del Consiglio, «scoprì» Craxi; e di De Mita, per dire che non condivideva la sua linea di «rigore» economico, cominciò a disprezzare anche il vino «troppo forte». In risposta, a Natale, ebbe in regalo due damigiane d'acqua.

Attorno al nuovo segretario c'erano gli altri uomini della sinistra (Bodrato, Martinazzoli, Rognoni) e un gruppo di giovani (Mastella, Sanza, Mattarella) e di professori (Elia, Andreatta, Ruffilli) che han fatto strada. L'idea di De Mita era di fare una rapida riconversione dell'azienda per renderla più competitiva sul mercato e affrancarsi rapidamente dalle sue molte tutele. La dura sconfitta elettorale dell'83 e le difficoltà nel Congresso della prima rielezione nell'84 segnavano due battute d'arresto e una seria ipoteca sull'obiettivo finale.

Così in realtà la «holding» comincia a nascere solo due anni fa. Sulla scena democristiana si affacciano i «coordinatori»: De Mita assume il controllo diretto, attraverso suoi uomini, delle situazioni più delicate della periferia democristiana. Sono i «proconsoli» del segretario a preparare la terza vigilia congressuale, a mettere insieme un «listone» che supera per la prima volta i confini delle correnti. «De Mita vuol distruggere le correnti per farne una grande e tutta sua», protesta Donat-Cattin. Anche Andreotti dubita «che si sciolgano solo le correnti degli altri». Al Congresso che lo riconferma per la terza volta segretario, De Mita si presenta con una sua maggioranza, ma riceve egualmente l'appoggio «autonomo» degli andreottiani.

Emerge il nuovo assetto societario. Sotto De Mita, come amministratore delegato, arriva Antonio Gava. Era uno dei capi dorotei, esautorando Piccoli passa a fare l'ago della bilancia dei nuovi equilibri interni, restando al governo come ministro ma intervenendo in tutte le decisioni importanti del partito. L'altro troncone doroteo, erede dell'ex ministro Bisaglia, lo porta il presidente della Regione Veneto, Bernini.

Nel consiglio d'amministrazione entrano i vicesegretari Bodrato e Scotti, i due capigruppo Martinazzoli e Mancino e i «professori» Andreatta, Elia e Ruffilli. I primi tre hanno incarichi operativi, agli altri sono affidate le «strategie». Andreatta, reduce da esperienze di governo, si mette a stendere il «programma» per le elezioni dell'87. Ruffilli e Elia lavorano sulle «istituzioni», da sempre il terreno di maggior attenzione del leader. Sarà più sfortunato (non rieletto) un altro «professore», il coordinatore della dc romana Francesco D'Onofrio. Segretario del consiglio (e responsabile della diplomazia segreta con gli altri partiti, soprattutto nei momenti di maggiore tensione) è Misasi, l'uomo che da sempre vive accanto a De Mita. Gianni Goria, ministro del Tesoro, in quattro anni è passato da recluta a leader di un'intercorrente che controlla un milione di voti congressuali: entra nella holding con una consociata.

Un gradino più giù ecco i managers democristiani: sono ex-trentenni (oggi quarantenni) entrati nella scia come amici del segretario, scoperti per caso da De Mita navigando alla periferia del partito: tutti approdati al vertice, da Mastella (stampa) a Sanza (liste elettorali), Mattarella (Mezzogiorno), Rubbi (economia), Fontana (organizzazione). Naturalmente nelle varie «divisioni» siedono anche uomini di diverse aree del partito: c'è Evangelisti, Bubbico, Malfatti, Bosco, ma nessuno di loro ha quote azionarie determinanti. La novità è questa: il governo dell'azienda non dipende più dal tandem De Mita-Andreotti, con Forlani in veste di garante degli equilibri interni. La nuova maggioranza è autosufficiente.

A questo punto a De Mita resta da fare un ultimo passo per il controllo pieno del partito: la conquista dei gruppi parlamentari. Sulla carta poteva disporre già nella scorsa legislatura di un largo appoggio fra deputati e senatori. Ora ha ottenuto di più: ha una pattuglia demitiana di traino che va a sedere in Parlamento, con «proconsoli» come Castagnetti, Matulli e Roich (segretari dc in Emilia, Toscana e Sardegna), giovanissimi come Lusetti (il delegato giovanile della dc), pezzi di collateralismo cattolico come Toth (Movimento politico lavoratori) e Rosati (ex Acli) e sociale (l'ex vicepresidente dei commercianti Farace), tecnici prestati alla politica (il ministro Travaglini), indipendenti, nomi che per ora non dicono molto (Agrusti, Cortese, Grillo, Ciliberti) ma che presto «saranno famosi», dicono alla dc.

Come accade spesso nelle giornate-chiave della borsa, la contromossa alla scalata demitiana dei gruppi è partita in ritardo. Ma è partita. Il documento dei «39» varato alla vigilia del voto per criticare la segreteria dc e dare il via a una furibonda battaglia finale sulle preferenze è stato il primo avvertimento. De Mita lo ha capito, ha accettato la sfida e ha fatto sapere che considera Andreotti il vero regista dell'operazione.

Ora, dei firmatari del documento, alcuni prendono le distanze. Forlani ha assunto di nuovo un ruolo al di sopra delle parti: come la Consob, controlla i cambi. Piccoli, dopo giorni di silenzio, s'è dichiarato d'accordo con De Mita. Formigoni celebra la sua vittoria e aspetta. L'uomo che non si muove ma che tutti aspettano alla riapertura dei listini è Giulio Andreotti.

Marcello Sorgi

In attesa della partita con Andreotti e il gruppo dei «39» il segretario ha rinsaldato le fila

Sotto controllo anche i gruppi parlamentari

Il passo lento della politica

L'Inghilterra ha votato l'11 giugno e neppure 48 ore dopo aveva il suo governo nella pienezza delle funzioni. Noi avremo forse un governo a ridosso del ferragosto, perché le ferie sono una delle poche istituzioni che tutti rispettano, anche i politici rissosi.

In Italia già è eccessiva la durata della campagna elettorale: la Costituzione (art. 61) fissa un massimo di 70 giorni, che negli ultimi tempi si è convenuto di contenere in quarantacinque. Se si considera che di solito il governo che porta alle elezioni, in specie se anticipate, di fatto è paralizzato da mesi e che altri mesi occorrono per avere il nuovo, si conviene che il Paese rimane senza una guida autorevole per almeno mezzo anno, a volte ben di più.

Tutto è lento. Anche la riunione delle nuove Camere. La Costituzione dice che «ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni». Il termine sarebbe scaduto il 5 luglio. Ma è domenica e si sa che per consuetudine la domenica, il sabato e il venerdì pomeriggio Montecitorio e Palazzo Madama rimangono chiusi. Cossiga ha scelto il 2 luglio, che è un giovedì. Sino alla convocazione delle nuove Camere «sono prorogati i poteri delle precedenti». Appare una incongruenza il lasciar sopravvivere un organo che, dopo le elezioni, non ha più validità, perché privo del mandato popolare. Ma i padri costituenti avevano troppo vivo il ricordo del Ventennio e diffidavano del potere esecutivo. Da queste preoccupazioni storiche deriva la debolezza dei nostri governi. Le Camere sono i soli organi istituzionali permanenti, senza soluzione di continuità.

Una volta riunito il nuovo Parlamento, assegnati gli incarichi interni (primo campo di contese tra i partiti) e dopo le dimissioni, dovute, di Fanfani, Cossiga inizierà il rito delle consultazioni. Quel che è successo con le precedenti elezioni anticipate non conforta a sperare in soluzioni sollecite.

Nel 1972 si votò il 7 maggio. Per avere un governo occorsero 68 giorni: Andreotti, a capo di una coalizione centrista, ottenne la fiducia il giovedì 13 luglio con una maggioranza al Senato di quattro voti. Churchill, quando il suo governo era passato ai Comuni per soli due voti, aveva osservato: «Uno di troppo». Andreotti non poteva pronunciare un simile commento.

Meno estenuante la trattativa dopo le elezioni del 1976. Si andò alle urne il 20 giugno e Andreotti costituì il governo 47 giorni dopo, il mercoledì 12 agosto. Ma si era in una situazione particolarmente difficile: la Banca d'Italia aveva valuta per una settimana, l'inflazione arrivava al galoppo. Craxi parlava di «porto delle nebbie», ma condizionava il suo impegno nel governo alla partecipazione dei comunisti. Berlinguer diede una mano a Andreotti. Così avemmo il governo della «non sfiducia» con i voti della dc e della Svp (238), l'astensione degli altri partiti «costituzionali» dal pci ai pli (303) e il no (44) dei missini, dei demoproletari, dei radicali. L'italica fantasia era riuscita a escogitare una nuova formula.

Nel 1979 si votò il 3 giugno e il governo arrivò la domenica 12 agosto, dopo 71 giorni. La dc aveva ottenuto il 38,3 per cento, ma Craxi, con il 10,4 fece sapere che era giunto il tempo di applicare il principio della alternanza «la cui esigenza — diceva — era largamente diffusa». Provò, su indicazione di Pertini, a formare lui il governo, ma le sue ambizioni furono bloccate da Zaccagnini. Toccò a Cossiga andare a Palazzo Chigi con i cinque del pentapartito. Dopo un Cossiga-bis arrivò Spadolini, il primo laico.

Il 26 giugno si tennero le elezioni del 1983 e Craxi fece il governo in 49 giorni. La dc era scesa al minimo storico con il 32,9 per cento e accettò che il governo fosse guidato da un socialista, con la illusione di De Mita che potesse durare «anche» un paio di anni.

E ora? De Mita va dicendo: «Poiché il psi dispone del potere di interdizione, nel senso che senza di esso la maggioranza non si può fare, ecco la novità: il psi vuole imporre la legge all'interno di una maggioranza nella quale la dc da sola ha la maggioranza assoluta rispetto a tutti gli altri quattro partiti sommati insieme». Quindi la dc chiede di guidare il pentapartito. Craxi e soprattutto il focoso Martelli hanno parlato di pentapartito diverso, ma non a guida democristiana. Diverso come? Spadolini ha timidamente osservato che il pentapartito potrebbe tornare se la guida fosse tolta ai due partiti maggiori, perché troppo preponderanti e in diretta contesa, e assegnata a un laico. I liberali, come prima reazione alla sconfitta, si sono domandati, con Altissimo, se non sia più conveniente star fuori dal governo. (Già lo fece Malagodi, ma gli costò caro e dovette ringraziare Andreotti che dieci anni dopo, nel '72, lo ripescò).

I tempi non sono, per nostra fortuna, quelli delle elezioni passate, con alle porte l'Annibale della inflazione e del terrorismo, però l'economia non è guarita, e le ricadute sono veloci. I prezzi danno brutti segnali, tutti i Paesi si preoccupano di contenere i propri conti, pensando ognuno per sé. Poiché i nostri partiti dicono di volere il bene dell'Italia, è troppo chiedere che con un po' di buon senso facciano prevalere l'interesse generale all'interesse, pur legittimo, particolare, e ci diano presto un governo che sappia governare?

Giovanni Trovati

«Il psi si pronuncerà fra una settimana»

ROMA — *«Le prospettive politiche e di governo saranno esaminate dagli organi collegiali del psi a partire dalla prossima settimana. Nei prossimi giorni verranno riuniti i gruppi parlamentari ed è prevista la convocazione dell'assemblea nazionale socialista che procederà all'elezione della nuova direzione»*. Lo ha dichiarato l'on. Ugo Intini al quale l'on. Craxi ha conferito l'incarico di portavoce ufficiale della segreteria socialista.

Mattioli: sciogliere le liste verdi

BARI — *«La lista verde è stata concepita come il raccordo fra il movimento ambientalista, vero baricentro d'azione dei verdi, e gli eletti, che sono gli esecutori nelle istituzioni dei programmi e iniziative maturati su problemi specifici nelle centinaia di associazioni e comitati sparsi in tutt'Italia. Per questo motivo adesso le liste andrebbero sciolte»*: lo ha dichiarato Gianni Mattioli, fisico antinuclearista, neodeputato, che ha aperto ieri pomeriggio la seconda edizione nazionale della «Festa del solstizio d'estate». La dichiarazione di Mattioli — che segue di 24 ore una analoga fatta dal leader ecologista Alexander Langer — è destinata a suscitare polemiche. Mattioli non se ne preoccupa. *«Il nostro obiettivo — dice — è quello di riuscire a far lavorare, problema per problema, gruppi di studio specifici che metteranno a disposizione degli eletti il materiale da dibattere nelle sedi istituzionali»*. (Agi)

Capanna lascia la segreteria demoproletaria

«Ho vinto, mi dimetto»

ROMA — L'on. Mario Capanna, leader storico di dp, si è dimesso ieri da segretario del partito. Lo ha reso noto egli stesso con una lettera inviata a tutti i membri della direzione nazionale di dp, nella quale precisa che le sue dimissioni sono *«con effetto immediato»*, anche se resterà in carica per la normale amministrazione fino alla prossima riunione della direzione già convocata per i giorni 27 e 28 giugno. Alle dimissioni di Capanna hanno fatto seguito quelle dell'intera segreteria demoproletaria *«affinché si avvii la formazione di una nuova segreteria in grado di affrontare al meglio la fase politica ed il processo di sviluppo del partito che ci sta di fronte»*.

Nella sua lettera di dimissioni, Capanna ricorda prima di tutto che a soli 42 anni può vantare un impegno politico di cinque lustri e osserva che *«è bene che faccia un passo indietro»*. Inoltre, Capanna trova nel buon risultato elettorale del suo partito (*«una affermazione netta, bella, e nei suoi limiti prestigiosissima per il movimento operaio»*) un altro motivo per farsi da parte. *«Abbiamo vinto — scrive infatti — e dunque mi dimetto, per favorire nel partito la più piena e totale libertà di decidere in quale modo progettare e costruire i passaggi successivi della nostra avanzata al servizio dei lavoratori, delle donne, dei giovani d'Italia»*.

Capanna infine non rinuncia a un richiamo alla storia di Roma antica (è nota la sua passione per gli studi di latino e su quel periodo storico) e conclude la lettera di dimissioni affermando di voler contribuire *«a tenere viva la memoria di Lucio Quinzio Cincinnato, la cui nobile e limpida scelta, dal 460 a.C., ha trovato in 2500 anni un numero di emuli inferiore alle dita di una mano»*.

Pri e pli guardano con distacco i duellanti dc-psi, burrasca all'interno del psdi

I «laici» covano la rivincita

Sia pure con una striminzita maggioranza, Craxi e De Mita potrebbero fare a meno di loro - I repubblicani: siamo aumentati dove si è votato per i Comuni - I liberali e il governo: non siamo presenzialisti - Nicolazzi va da Saragat

ROMA — Peggio non poteva andare per i tre partiti più piccoli del vecchio «pentapartito». Al terzo giorno di analisi del voto di domenica, repubblicani, liberali e socialdemocratici si rendono conto che sono diventati superflui. De Mita e Craxi possono mettersi d'accordo da soli e possono governare in due, perché hanno la maggioranza, anche se assai risicata: [illegible] voti alla Camera sui 316 richiesti e 161 al Senato su 151.

Ancora martedì, i dirigenti repubblicani si consolavano dichiarando che loro almeno erano indispensabili. I calcoli definitivi del ministero dell'Interno hanno riservato ai «minori» l'ultima amara sorpresa: Spadolini, Nicolazzi e Altissimo sono diventati un optional. La scoperta ha aggiunto altri motivi di disorientamento per i gruppi dirigenti dei tre alleati minori, già fortemente scossi dal risultato elettorale. Ora debbono inventarsi un modo nuovo di offrirsi sul mercato politico.

La riflessione è cominciata in casa repubblicana. La prima mossa è fare buon viso ad una sorte che sembra matrigna. Se non serviamo numericamente, se politicamente siamo meno indispensabili, siamo però d'ora in poi più liberi di muoverci, soprattutto contro la dc: è l'analisi che fanno in queste ore i dirigenti repubblicani. Spadolini, da «mediatore» e «ago della bilancia» si deve riciclare in un ruolo nuovo che potrebbe essere definito di «contropiede politico». Stare a vedere cosa combinano insieme i duellanti dc-psi e poi scattare e penetrare negli spazi che lasciano vuoti.

E' questa una delle idee che cominciano a circolare nel partito dell'edera, che non si rassegna certo ad un ruolo di silenziosa comparsa. Anche perché ieri il pri ha scoperto, esaminando i risultati elettorali dei Comuni dove si è votato domenica per rinnovare le amministrazioni, che ha guadagnato ovunque. Al centro, come al Nord e al Sud. Per il Consiglio comunale di Napoli, i repubblicani sono saliti dal 3 al 6,5 per cento. Ad Amalfi dall'1,8 al 6,5; a Ventimiglia dal 5 al 7; a Canosa, in Puglia, dal 3,5 al 7,1. Nei Comuni dove s'è votato col sistema proporzionale, il pri sale dal 4,9 al 6,6.

«C'è una crescita stabile nella base strutturata dell'edera», rilevano al pri. Il partito di Spadolini perde mezzo milione di voti di opinione, ma guadagna 300-400.000 voti nelle elezioni locali. E si diffonde la sensazione consolante che anche il pri ha il suo «zoccolo duro», ben radicato nelle sezioni e con una solida struttura.

Partendo da questa base, i repubblicani si preparano ad affrontare le trattative per formare il governo con molto distacco, anche se senza spirito polemico. All'interno le polemiche, se ci sono, non emergono. La direttiva è dare l'impressione che la vita continua normalmente. Le sorprese, se verranno, arriveranno diluite nel tempo.

Anche i liberali ostentano calma e spirito riflessivo. L'opposizione dell'ex segretario Alfredo Biondi premette che *«quando i partiti perdono è il momento peggiore per dividersi»*.

Biondi non chiede ad Altissimo di dimettersi. Il problema se lo deve porre lui, dice. *«Insieme ai miei amici siamo disponibili e insisteremo per una attività collegiale nel partito e fuori di esso. Cioè, insisteremo per quello che è mancato sino ad oggi, superando la politica di gruppo che ghettizza gli altri gruppi»*.

Diversamente dal pri, che cerca sempre un ruolo strategico, il pli sembra orientato a trasformarsi in partito della difesa del cittadino su alcuni problemi precisi: contro i soprusi della giustizia, contro l'inefficienza del sistema sanitario, contro l'ingiustizia del sistema fiscale. Una soluzione pragmatica. Anche i liberali ostentano freddezza verso le future trattative per formare il governo. *«Aspettiamo con calma. Non si può fare i presenzialisti ad ogni costo. Vedremo se le nostre richieste hanno risposte certe e garantite. Non vogliamo essere presi per i fondelli come è successo negli ultimi due anni»*, assicura Paola Battistuzzi.

Non c'è calma, neanche apparente, in casa socialdemocratica. Prima Belluscio, poi Averardi hanno chiesto un Congresso straordinario. Ciampaglia vuole le dimissioni immediate di Nicolazzi, Preti anche. Sono gli oppositori che al Congresso risultarono una infima minoranza, e che ora alzano la voce. Il segretario Nicolazzi ha risposto andando a far visita a Saragat.

Dal colloquio è uscito con una nuova investitura: *«Il psdi conserva intatto il proprio ruolo e il risultato elettorale non è né negativo né disastroso. Andate avanti, perché il tempo ripagherà il partito»*, ha detto Saragat, secondo quanto ha riferito Nicolazzi.

Alberto Rapisarda

PENTHOUSE

L'ONOREVOLE PIACE A PARIGI

Parigi. Molto interesse per l'edizione francese della rivista «Penthouse» che ha in copertina il titolo che riguarda «Cicciolina Ilona Staller» e all'interno un ampio servizio fotografico. Il mensile (preparato prima del risultato del voto) annuncia che «Cicciolina» si presenta alle elezioni «per difendere meglio il sesso».

MATURITA' - Gli studenti delle scuole superiori affrontano gli esami finali

Oggi tema per 400 mila

I candidati possono scegliere tra quattro argomenti - Lunedì la seconda prova scritta, caratterizzante gli studi seguiti (greco per il liceo classico) - I più numerosi sono gli allievi degli istituti tecnici: 160.000 - Nemmeno duemila quelli della scuola magistrale

ROMA — Via agli esami scolastici. Ieri un milione e 800 mila allievi delle elementari e delle medie hanno svolto il tema, oggi analogo impegno per gli studenti delle scuole secondarie superiori, che affrontano le prove di maturità e di diploma. Lunedì prossimo per questi ultimi è fissato l'esame scritto, che caratterizza l'indirizzo di studi seguito, con il greco in evidenza nei licei classici. Quindi è previsto il colloquio su due materie «non prima di tre giorni e non oltre sei dal termine della seconda prova scritta», secondo ciò che prescrivono i regolamenti.

Gli alunni delle scuole statali iscritti agli esami sono 425.560, così suddivisi: maturità professionale 43.803; qualifica professionale 58.949; istituti tecnici 160.064; liceo classico 30.353; liceo scientifico 53.379; istituto magistrale 28.270; scuola magistrale 1.815; istituto d'arte 5.328; liceo artistico: 4.782. Ad essi bisogna aggiungere i privatisti, circa il dieci per cento. Nel 1986 gli studenti dichiarati maturi furono il 91,8 per cento con la punta più elevata (96,9 per cento) nei licei classici.

La prova scritta d'italiano è la più attesa, anche perché, se il suo esito è favorevole, l'allievo ha garantito quasi sicuramente il successo finale. Dal 1975 gli esperti del ministero propongono quattro tracce: le prime tre comuni a tutti i tipi di scuole, la quarta propria dell'indirizzo prescelto. I testi sono contenuti in buste arancione portate dai carabinieri ai provveditori.

Più difficile all'estero

All'estero, là dove esistono, le prove della maturità appaiono più complesse e faticose di quelle previste in Italia. Dove non si sostiene la maturità, si devono affrontare severi esami per l'ammissione all'Università. Ecco la situazione in alcuni Stati.

Francia. La maturità francese («baccalauréat») si articola in due fasi. Al termine del penultimo anno di studi si sostiene la prova di francese, scritta (in genere dissertazione o commento di una frase o di un testo di un autore qualificato) e orale. Al termine dell'ultimo anno sono previsti gli esami scritti di filosofia, matematica, storia, geografia e lingua straniera per tutti gli allievi e un esame specifico, sempre scritto, che tiene conto del particolare indirizzo scelto all'inizio del corso (letterario, economico, matematico, fisico-chimico e tecnico-amministrativo). Le materie riguardano l'intero ciclo di studi e non soltanto il programma dell'ultimo anno. Se lo studente supera tutti gli scritti (ci riesce il 7-8 per cento degli allievi) ottiene il diploma. In caso contrario, deve sostenere gli orali che offrono così la possibilità di un appello o recupero (*«rattrapage»*). I promossi, a questo punto, salgono al 70-80 per cento.

Gran Bretagna. Il motto, invalso ormai in Inghilterra, è «cucire l'abito addosso a ogni ragazzo». Questo significa rifiuto di prove generali e standardizzate, e adozione, invece, di una notevole flessibilità. Ottenuto a 15 anni l'«ordinary level», lo studente sceglie le prove scritte e orali da sostenere per conseguire il diploma finale. Il superamento dell'esame permette di ottenere una sorta di carta di credito, che consente all'allievo d'iscriversi all'Università. Ora è in discussione un progetto per la riforma della maturità, che tiene conto dell'esperienza francese.

Stati Uniti. Qui non esiste l'esame di maturità. Lo studente, al termine dei quattro anni della secondaria superiori (*High School*), ottiene il diploma con l'indicazione del rendimento, che deve naturalmente superare una certa soglia. Il rendimento è espresso da una media dei punteggi ottenuti nelle varie discipline. E' la GPA (*grade-point average*), che di solito non può essere inferiore a 2. Ma in certi istituti pubblici è sufficiente la media di 1. Per l'ammissione al *college*, dove si compie il primo ciclo di studi universitari, si devono sostenere esami che consistono in test attitudinali.

Germania occidentale. L'esame di maturità (detto «*abitur*») varia a seconda del *Länder*. In genere consiste in quattro prove scritte (tedesco, matematica, lingua straniera e materia specifica dell'indirizzo prescelto). Se non si supera la soglia dell'1,2 (si tratta di una media dei rendimenti nelle singole materie ricavata da calcoli complessi) si passa agli esami orali.

Germania orientale. La prova (chiamata con l'antico nome di «*abitur*», come nella Germania Federale) è articolata in due sessioni, quella di febbraio e quella estiva. Le prove scritte sono addirittura otto: lingua e letteratura tedesche; lingua russa; altra lingua straniera; matematica e fisica (o biologia); chimica e storia. Seguono due prove orali obbligatorie.

Unione Sovietica. Per ottenere l'«attestato» alla fine della secondaria superiore gli studenti sovietici devono superare gli scritti e gli orali di lingua e letteratura russa, di una lingua straniera (soprattutto inglese), di matematica, fisica e chimica. Il voto più alto è il 5. Chi lo ottiene in tutte le materie è premiato con una medaglia d'oro e per accedere all'Università deve sostenere una sola prova scritta. Chi consegue una media inferiore può iscriversi agli studi universitari superando due o più prove scritte, naturalmente coerenti con la facoltà scelta.

cl. gr.

In attesa di riforma (che non arriva mai)

Gli esami di maturità furono introdotti in Italia con il regio decreto del 6 maggio 1923 numero 1054 nell'ambito della riforma Gentile. Le prove, come ci ricorda il dottor Romano Cavarzerani, direttore generale ministeriale dell'istruzione classica, dovevano verificare l'idoneità della scuola del tempo a preparare gli studenti «*al possesso di un patrimonio spirituale, alla dignità di una professione, alla responsabilità della cultura*». Esami selettivi per una scuola altamente selettiva, dunque: quattro prove scritte; lo studente che non superava quella d'italiano non poteva affrontare gli orali ed era respinto senza appello; il programma riguardava l'intero ciclo di studi.

Le commissioni dovevano essere formate per due terzi da professori di scuole secondarie e per un terzo da docenti universitari. Nessun membro interno: soltanto la presenza di docenti mai conosciuti prima (e quindi, si diceva, assolutamente imparziali) avrebbe potuto garantire l'oggettivo accertamento della maturità.

Circa vent'anni dopo, però, con la legge 19 gennaio 1942 si mutò indirizzo. Le commissioni avrebbero dovuto essere composte di membri interni e di due professori universitari con funzioni di presidente e di vicepresidente. Ma si era nel pieno della guerra e non se ne fece nulla. Anzi, le stesse norme del 1923 furono disapplicate perché dal 1940 al 1945 per gli alunni delle scuole statali lo scrutinio finale sostituì l'esame di maturità.

Per un certo periodo la materia fu regolata da ordinanze ministeriali. Una di esse limitò i programmi della maturità a quelli dell'ultimo anno di corso e un'altra previde la presenza nella commissione esaminatrice di un membro interno e di un solo docente universitario in qualità di presidente. Con la legge del 8 marzo 1953 furono adottati altri criteri diretti a smussare l'estrema severità delle prove previste da Gentile: il tema mal fatto, di per sé, non poteva più costituire motivo di bocciatura; nella maturità scientifica fu eliminata la versione in latino; ammessa la riparazione in autunno per tre materie.

Ci fu chi protestò con energia di fronte a simili manifestazioni d'«indulgenza». Ma la legge numero 119 del 1969 rese la prova ancor meno selettiva: due prove scritte e un colloquio su due materie, una scelta dalla commissione e una dal candidato, su quattro indicate dal ministero. La stessa legge parlava di esame sperimentale e annunciava per l'anno successivo una riforma. Ma in Italia, si dice, nulla è più definitivo del provvisorio. E quella legge rimane tuttora in vigore.

cl. gr.

Farà causa l'organizzatore delle due serate romane

Vuole mezzo miliardo dallo Stato per il concerto «gratis» di Bowie

«L'ingresso libero imposto dal questore ha scatenato i teppisti, ora chi ha sbagliato deve pagare»

ROMA — David Zard, organizzatore dei due concerti romani di David Bowie, vuole mezzo miliardo dallo Stato. Ieri mattina ha annunciato che chiederà, con una causa civile, il risarcimento dei danni alle autorità di Pubblica Sicurezza che hanno autorizzato l'ingresso gratuito la sera del 15 giugno, «*favorendo in questo modo gli incidenti che si sono verificati sia il 15 che la sera successiva e che hanno provocato decine di arresti*».

L'avvocato Manfredi Bettoni, legale di David Zard, ha spiegato che oltre alla causa civile con la quale si chiederà il risarcimento di almeno mezzo miliardo di lire (cioè della cifra che equivale ai biglietti delle 20 mila persone che il vicequestore De Meo ha fatto entrare gratuitamente la sera del 15 giugno), la società di David Zard presenterà una denuncia penale nei confronti di ignoti affinché vengano perseguiti coloro che hanno picchiato decine di persone del servizio d'ordine finite in ospedale.

«*Ci costituiremo parte civile* — hanno detto Zard e l'avv. Bettoni — *perché tra le migliaia di persone entrate gratis c'erano almeno una decina di energumeni che armati di bastoni hanno malmenato e usato violenza ai ragazzi del servizio d'ordine. Uno di loro ha addirittura lanciato una bottiglia molotov dall'alto dello Stadio Flaminio facendola esplodere davanti ai botteghini, proprio tra i piedi di chi in quel momento vendeva i biglietti.*

«*La mia organizzazione* — ha proseguito Zard — *aveva predisposto nei minimi particolari tutta una serie di iniziative e di infrastrutture tali da garantire la massima tranquillità e l'ordine migliore. Abbiamo perfino fatto arrivare da Rimini, perché il Comune di Roma ce le ha negate all'ultimo momento, 900 metri di transenne per disciplinare l'afflusso degli spettatori. Nonostante tutto questo e malgrado avessi disposto che la prevendita per il primo concerto, quello di lunedì, venisse bloccata già alla fine di maggio a 30 mila biglietti (con una capienza consentita di 36 mila spettatori), alle 21,20 del 15 giugno cioè a pochi minuti dall'inizio del concerto il vicequestore De Meo ha ordinato senza averne il potere l'apertura dei cancelli e al mio ripetuto rifiuto ha minacciato per ben 4 volte di farmi arrestare.*

«*Questa decisione ha permesso l'ingresso indiscriminato di almeno 15-20 mila persone alcune delle quali armate di bastoni e altri oggetti contundenti ed anche di una bottiglia molotov rendendo vane in questo modo tutte le perquisizioni fatte sul resto degli spettatori che avevano regolarmente pagato il biglietto, consentendo così che venisse esercitata la violenza. Il De Meo ha ordinato di fare entrare gratis queste migliaia di persone anche di fronte alla possibilità evidente di consentire l'acquisto dei biglietti per la seconda data del concerto. Quella di martedì 16, per la quale erano stati venduti soltanto 8200 biglietti. E' come se questo funzionario di polizia avesse regalato una cifra pari a più di mezzo miliardo*».

«*Chi ha sbagliato deve pagare* — ha aggiunto Zard — *perché è assolutamente privo di qualsiasi logica quello che sta avvenendo a Roma dove si ordina agli organizzatori di far aprire i cancelli dello Stadio Flaminio e permettere l'ingresso gratuito di 15-20 mila persone per volta (era già accaduto il 27 maggio per il concerto degli U2, ndr) autorizzando in questo modo bande di teppisti ad approfittare di queste occasioni per compiere violenze. Ed è questo il motivo che ha scatenato in occasione del secondo concerto i soliti 20 teppisti, i quali, di fronte al "regalo" del concerto gratis che era stato fatto loro la prima sera, hanno pensato bene di presentarsi più organizzati. Se questo modo di fare assolutamente assurdo e privo di qualsiasi motivazione continuerà, ci troveremo tra non molto non più di fronte a venti, ma a quattromila teppisti per volta*».

■ «Spariti» in cinque anni 25.000 negozi

ROMA — In meno di cinque anni in Italia sono «spariti» oltre 25.000 negozi «tradizionali» che vendevano generi alimentari, ma allo stesso tempo sono stati aperti 877 nuovi supermercati, nove ipermercati e 23 grandi magazzini; questo processo di concentrazione è destinato a procedere a ritmo sempre più serrato nei prossimi anni accentuando rapporti di forza tra industrie produttrici e aziende di distribuzione, rapporti che si tradurranno in un aumento della concorrenza sui prezzi.

Questo, in sintesi, l'analisi e la previsione sull'evoluzione del rapporto tra sistema produttivo e distributivo che emerge da una indagine dell'istituto nazionale distribuzione (Indis) presentata in occasione di un convegno svoltosi nella sede dell'Unioncamere.

Dall'indagine si rileva che il processo di concentrazione delle aziende di distribuzione ha determinato anche una concentrazione della domanda verso le industrie produttrici di beni di largo consumo.

(Ansa)

dall'Italia

■ Bambina si uccide per paura degli esami

NAPOLI — Una bambina, Nicla De Liso, di dodici anni, si è uccisa lanciandosi dal balcone della propria abitazione al sesto piano di un edificio, in piazza Nazionale. La bambina non avrebbe resistito all'emozione di dover affrontare gli esami per il conseguimento della licenza media. Nicla De Liso era considerata la prima della classe all'istituto scolastico privato che frequentava. Già nei giorni scorsi, secondo quanto dichiarato agli investigatori dai genitori, Nicla avrebbe mostrato le proprie preoccupazioni, tanto da avere incubi durante la notte che spesso le causavano crisi di pianto. *(Ansa)*

■ Sherlock Holmes a Firenze

FIRENZE — Per il centenario del famoso investigatore inglese, Firenze ospita oggi e domani il convegno dibattito «Il fantasma di Sherlock Holmes». La manifestazione (organizzata dall'associazione «Uno studio in Holmes» in collaborazione con il «Mystfest» di Cattolica) si svolgerà al Palacongressi. Saranno presentati anche alcuni film, tra cui «The return of Sherlock Holmes» ancora inedito in Italia.

■ Aids: gli rifiutano farmaco sperimentale

ROMA — E' scoppiato il primo caso dei malati di Aids che non riescono ad usufruire dei farmaci sperimentali, ritenuti efficaci, anche se non miracolosi. A Vincenzo Briguglio, un giovane ex tossicodipendente, non è stata praticata la cura con l'«Azt», che già da tempo viene sperimentato negli Stati Uniti, in Francia e anche in 6 centri italiani, tra cui l'ospedale «L. Sacco» di Milano in cui era ricoverato. Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, svolgerà un'inchiesta: «*Se si è ricoverati in uno dei centri che praticano tale sperimentazione, il malato ha diritto ad esservi sottoposto*». *(Agi)*

L'IMPERATORE RESTAURATO

Napoli. Dopo anni di lavoro di restauro la statua dell'imperatore Nerva (che regnò su Roma dal 96 al 98 dopo Cristo), può essere ammirata in una sala del Museo archeologico nazionale. La scoperta dei frammenti avvenne per puro caso quindici anni fa presso Capo Miseno. Del gruppo equestre rimangono l'intera figura dell'imperatore che scaglia un giavellotto, la testa e le zampe anteriori del cavallo

Società di rilevanza nazionale ricerca per la propria sede legale ed amministrativa di Torino Centro

LAUREATA IN ECONOMIA E COMMERCIO
(Assistente al direttore amministrativo)

Requisiti richiesti:
— conoscenze professionali: fatturazione, contabilità generale, bilanci. Buona votazione di laurea;
— esperienze, anche brevi ma qualificanti, presso studi professionali od uffici amministrativi modernamente organizzati;
— età: 26-28 anni;
— costituisce titolo preferenziale il possesso del diploma in ragioneria.

L'ambiente di lavoro, sano e dinamico, rende la posizione molto interessante per una candidata in possesso di doti di iniziativa e di autonomia.

La nostra veste professionale è garanzia della più scrupolosa riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10632**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società con sede in Torino, facente parte di un gruppo internazionale operante nel settore della **GRANDE DISTRIBUZIONE**, ricerca:

RESPONSABILI ACQUISTI (Rif. SI 10627)
(abbigliamento, elettrodomestici, casalinghi, articoli per il tempo libero)

I candidati, uomo-donna, di età intorno ai 28-35 anni, con una buona formazione culturale di base, hanno maturato una valida esperienza presso società commerciali in funzioni analoghe o eventualmente in ruolo di responsabili di reparto di grandi strutture.

Le persone prescelte, alle dirette dipendenze del direttore centrale acquisti, saranno responsabili dell'analisi dei mercati, della concorrenza, della scelta degli assortimenti, della ricerca di fornitori e delle trattative di acquisto.

SEGRETARIA DI DIREZIONE (Rif. SI 10628)

Per la posizione si richiede:
— età orientativa intorno ai 28-45 anni ed una formazione di base a livello di scuola media superiore;
— pluriennale esperienza in ruoli analoghi;
— perfetta padronanza della lingua francese e della dattilografia;
— buona presenza, naturali predisposizioni ai contatti interpersonali e disponibilità a viaggi di lavoro di breve durata.

Per entrambe le posizioni aspetto economico ed inquadramento di interesse verranno concordati sulla base delle esperienze acquisite.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ...... di interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata società produttrice e distributrice di **UTENSILERIA MECCANICA** da lungo tempo presente sul mercato italiano con prodotti tecnologicamente all'avanguardia, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO

La selezione è rivolta a candidati con età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una solida preparazione culturale ad indirizzo tecnico e con una significativa conoscenza maturata presso società operanti con lavorazioni su macchine utensili tradizionali ed a C/N.

Il candidato prescelto manterrà con la clientela un continuo contatto finalizzato a trasmettere il know-how tecnologico della società ed a fornire le soluzioni più efficaci ai problemi tecnici in fase di assistenza pre e post vendita.

Sono gradite nozioni della lingua francese.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10630**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria società operante nel settore del beddo, situata nell'area di CASALE MONFERRATO (AL) ci ha incaricati di ricercare per l'UFFICIO ACQUISTI:

ESPERTO SOLLECITATORE MATERIALI

con una valida conoscenza della problematica connessa alla funzione, che possa crescere e sviluppare la propria professionalità in ruoli di più ampio respiro.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10629**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda operante nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE ricerca:

RESPONSABILE ACQUISTI
(prodotti alimentari non deperibili)

con valida esperienza di trattative tecnico-commerciali acquisite nel settore specifico ed una buona conoscenza delle più avanzate metodologie riguardanti la formulazione di offerte promozionali. Si prevedono condizioni economiche sicuramente interessanti. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10631**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Concessionaria Olivetti Macchine - Attrezzature ed Arredamenti per uffici ricerca:

PERITO ELETTRONICO

con esperienza nel settore con funzioni di tecnico riparatore ed installatore. Si richiede conoscenza dei microprocessori - predisposizione ai contatti interpersonali - patente guida - età max 40 anni.
La conoscenza del BASIC e del MS/DOS è gradita. Si offre ambiente di lavoro dinamico - inquadramento contrattuale commercio di sicuro interesse - corsi di aggiornamento e specializzazione. Sede di lavoro TORINO.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10623, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamico gruppo industriale meccanico per il potenziamento delle strutture del CED ricerca:

OPERATORE EDP

con una esperienza di 1-2 anni acquisita con compiti analoghi e disponibile ad operare su più turni.

In fase di selezione verrà valutata con estrema attenzione, anche se in forma non vincolante, la conoscenza dell'ambiente IBM 43 XX E DEI SISTEMI OPERATIVI DOS/VSE e VM.

La sede di lavoro è Torino, zona Ovest.

Le persone interessate sono pregate di indicare RISERVATO sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10624**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GIOVANE PERITO MECCANICO

La presente ricerca riguarda una dinamica società industriale torinese presente da lungo tempo sul mercato nazionale e nei principali Paesi europei; nell'ottica di un attento e pianificato piano di avvicendamento per pensionamento dell'attuale titolare della funzione si sta ricercando il futuro

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

La persona prescelta affiancherà il diretto superiore e lo assisterà nell'attività quotidiana venendo così a conoscenza delle principali problematiche relative alle tecniche di acquisto ed alle tecnologie specifiche del prodotto ed acquisirà gli strumenti professionali indispensabili per poter operare con sempre maggior autonomia ed assumersi in forma completa la responsabilità degli acquisti nel medio termine.
E' indispensabile una buona conoscenza di base della lingua inglese. Eventuali esperienze, anche brevi, verranno valutate con estrema attenzione in fase di selezione.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10626**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

LINCOLN ELECTRIC

[illegible]

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

[illegible]

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una prestigiosa **MULTINAZIONALE** operante con una qualificata immagine commerciale nel settore **AUTO**, ricerca un

ISPETTORE TECNICO

La posizione costituita nell'ambito della Direzione Commerciale di zona prevede la gestione ed il controllo delle procedure tecniche a stretto contatto con i Concessionari.
Il candidato ideale è **un diplomato o un laureato ad indirizzo tecnico, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni**, in possesso di una esperienza — almeno triennale — maturata in posizioni tecnico operative compatibili. Doti di dinamismo, un'ampia disponibilità a viaggiare ed un'attitudine all'assunzione di autonome decisioni operative completano il profilo della persona ricercata.
Le condizioni economiche e di inquadramento sono adeguatamente commisurate ai requisiti richiesti.
La sede di lavoro è: **TORINO.**
Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum vitae siglando busta e lettera con il Rif. SI/99881, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino bandisce i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

N. 1 GEOMETRA
(età non superiore ai 35 anni).

N. 1 MECCANICO GENERICO di OFFICINA
(età non superiore ai 35 anni).

N. 1 ELETTRICISTA
(età non superiore ai 35 anni).

Le domande di partecipazione ai concorsi, in carta libera o su apposito modulo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 24-7-87 al seguente indirizzo: **Azienda Energetica Municipale di Torino - Casella Postale n. 533 - Torino**
I bandi di concorso — emanati tenendo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — ed i moduli di domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48 - Torino, dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle ore 14 alle ore 16, sabato e festivi esclusi.
Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale intestato a Azienda Energetica Municipale, via Bertola n. 48 - Torino, con rilevamento al concorso comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 7500 dovuta ai sensi del Decreto Legge 28 febbraio 1983 n. 55 convertito in legge 26-4-1983 n. 131.

Primaria impresa edile cerca

IMPIEGATA CONTABILE DIPLOMATA

età inferiore anni 25 per ufficio in Torino.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7137 - 10100 TORINO

S.P.A. produttrice, importanza nazionale, ad alto livello nel proprio settore, per il potenziamento della propria rete commerciale
CERCA

1) AGENTE CONCESSIONARIO

[illegible]
Zona di lavoro: provincia di residenza.

1) ISPETTORE

[illegible]
Telefonare: [illegible] ore ufficio. Massima riservatezza.

Industria di medie dimensioni con sede nelle vicinanze di **AVIGLIANA** cerca

RAGIONIERE

Il candidato, di età compresa tra 25-30 anni, dovrà avere già maturato significativa esperienza presso aziende di produzione che si avvalgono di sistemi EDP.
Egli dipenderà dal direttore generale e curerà il corretto svolgimento delle funzioni tipiche dell'area amministrativa.
La posizione offre buone prospettive di crescita.
Inviare curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 7068 - 10100 Torino.**
La presente è ripubblicazione di analoga del 5-6-87 di cui per errata indicazione della cassetta sono andate smarrite le risposte.

30/40 MILIONI

Per il completamento della propria rete di vendita Gruppo Internazionale seleziona per

GIOVANI 20/25 ANNI

da avviare alla carriera di District Manager

Offre: Corso di vendita altamente qualificato, prodotti innovativi e vincenti, assistenza continua in zona, congrui anticipi.
Richiede: Presenza, diploma o cultura equivalente, militesente. Dinamismo e telefono sono requisiti indispensabili.
I candidati dovranno essere liberi e totalmente disponibili dal 20/6/87 per inizio lavoro e Corso di Formazione previa selezione diretta.
Gli interessati sono pregati di telefonare venerdì 19 giugno al n. 02/848.7110 dalle ore 13 alle 17,30.

ORGA

ROYAL CANIN leader nel settore alimenti secchi per cani e gatti, ricerca

VENDITORE
per Piemonte e Lombardia

Offresi: inquadramento 1° livello viaggiatori, premi, auto società, rimborso spese.
Richiedesi: disponibilità a viaggiare, età compresa tra i 22/35 anni, buona cultura generale, precedente esperienza di vendita nei prodotti di largo consumo.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando sulla busta SI 2253 B, alla:
ORGA SI - 20123 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/204.68.41

Il **GFT** SpA ricerca **ANALISTI PROGRAMMATORI** per un importante programma di

SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO

Alle persone prescelte saranno affidate l'analisi funzionale e, successivamente, le fasi di programmazione ed avviamento delle nuove applicazioni.

La rilevanza che l'azienda attribuisce al progetto e la prevista introduzione di strumenti tecnologicamente avanzati per lo sviluppo richiedono alle persone, che vi sono impegnate, un'elevata professionalità ed una forte motivazione al conseguimento dei risultati.
Di conseguenza sarà attribuita maggiore importanza alle caratteristiche personali ed alle potenzialità dei candidati, ovvero a una esperienza di sviluppo progetti con tecniche Data Base e Data Communication ed una buona capacità di conduzione del rapporto con l'utente, completano il profilo delle persone con cui desideriamo entrare in contatto.

Sede di lavoro Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae a:

GFT SpA - Selezione del Personale
C.so Emilia, 6 - 10152 Torino
citando il riferimento AP sulla busta.

GRUPPO

Importante azienda agro-alimentare con sede in Torino
RICERCA

ESPERTO/A CONTABILE

Età 28-32 anni.
Diploma ragioneria.
Esperienza pluriennale in particolare su ibm 36.
Disponibilità a sedute di lavoro presso sedi periferiche in prov. di To, Cn, Vc.
Inviare curriculum dettagliato entro il 30 giugno a: **Publikompass - 7168 — 10100 TORINO.**

IMPORTANTE AZIENDA
ricerca

SEGRETARIA

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore
— ottima conoscenza della lingua inglese e francese sia parlate che scritte
— buona conoscenza di stenodattilografia
Costituirà titolo preferenziale esperienza di office automation.
Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle reali esperienze acquisite.
Sede di lavoro: Provincia di Savona. **Scrivere Publikompass 4 - 18121 Genova**

IMPORTANTE AZIENDA IN SAVONA RICERCA

AGGIUSTATORI STAMPISTI

per particolari tecnici in termoplastici e lamiere sottili
Si richiede ottima conoscenza del disegno e adeguata esperienza. L'azienda è inserita in un contesto internazionale e improntata a una continua ricerca di rinnovamento tecnologico.
Per appuntamenti rivolgersi ore ufficio a: **sig.na Caviglia - Tel. 019 882.135**

Bertolotti Piero & Figli s.r.l.
cerca per alcune **province del Piemonte**

AGENTI DI ZONA

possibilmente già esperti di ricambi per auto e/o per veicoli industriali.
Richiedesi iscrizione Albo Agenti di Commercio.
Telefonare **Milano 02 287.1112.**

Afferma il tuo talento con lo stile Digital!

Stile Digital è fiducia nelle persone. Siamo convinti che quando si sviluppano le capacità professionali di chi lavora con noi, si sviluppi anche il nostro successo aziendale. Così siamo diventati in pochi anni leaders mondiali dell'informatica distribuita. Così il nostro Servizio Clienti, dove le qualità degli uomini sono determinanti, è da sempre uno dei nostri punti di forza. Stiamo cercando, per potenziare le nostre strutture del

Servizio Clienti di: MILANO, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, ROMA, CATANIA, PALERMO,

TECNICI

TECNICI SENIOR con un'esperienza di 4/5 anni maturata nell'Assistenza Tecnica a computer e periferiche, e che abbiano conoscenze di base dei sistemi operativi e dei relativi linguaggi di programmazione.
La capacità di affermare le proprie qualità professionali in posizioni di prestigio, sia come managers che come specialisti, ne completa il profilo.

TECNICI JUNIOR diplomati e neodiplomati in elettronica, o in elettrotecnica o in telecomunicazioni. A tutti sono richiesti attitudine a lavorare per obiettivi, spirito di team e l'entusiasmo necessario a lavorare con successo in un ambiente che tende decisamente a premiare le qualità dei singoli. Si richiede la conoscenza della lingua inglese.

L'offerta: condizioni retributive in grado di soddisfare le candidature più qualificate e l'opportunità di consolidare la propria professionalità in una struttura che offre possibilità di sviluppo anche in ambito software.

Se vi riconoscete nei profili descritti, inviate il vostro curriculum indicando la sede di interesse a: Digital Equipment S.p.A., Servizio Selezione del Personale, Viale Fulvio Testi 11, 20092 Cinisello Balsamo (Mi).

digital

MCCANN-ERICKSON

[illegible] di rilevanza nazionale ricerca per la propria sede legale ed amministrativa di Torino Centro

LAUREATA IN ECONOMIA E COMMERCIO
(Assistente al direttore amministrativo)

Requisiti richiesti:
- [illegible] professionali: fatturazione, contabilità generale, bilanci. Buona votazione di laurea;
- esperienze, anche brevi ma qualificanti, presso [illegible] professionali [illegible] uffici amministrativi modernamente organizzati;
- [illegible] anni;
- costituisce titolo preferenziale il possesso del diploma in ragioneria.

L'ambiente di lavoro, serio e dinamico, [illegible] la posizione molto interessante per una [illegible] in possesso [illegible] doti di iniziativa e di autonomia.

La nostra [illegible] professionale [illegible] garanzia della più scrupolosa riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera [illegible] Rif. [illegible] 10632, [illegible] pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società [illegible] in Torino, facente parte di un gruppo internazionale operante nel [illegible] della **GRANDE DISTRIBUZIONE**, ricerca:

[illegible] ACQUISTI (Rif. SI 10627)
(abbigliamento, elettrodomestici, casalinghi, [illegible] per il tempo libero)

I candidati, uomo-donna, di età intorno ai 28-35 anni, con una buona formazione culturale di [illegible], hanno maturato una valida esperienza presso società commerciali in [illegible] analoghe o eventualmente in [illegible] di responsabili [illegible] reparto [illegible] grandi strutture.

Le persone prescelte, [illegible] dirette dipendenze del di[illegible] centrale acquisti, saranno responsabili dell'analisi dei [illegible], [illegible] della scelta degli assortimenti, della ricerca di fornitori e [illegible] trattative di acquisto.

SEGRETARIA DI DIREZIONE (Rif. SI 10628)

Per la posizione si richiede.
- età orientativa intorno ai 28-45 anni ed una formazione [illegible] base a livello [illegible] scuola media superiore;
- pluriennale esperienza in ruoli analoghi;
- perfetta padronanza della lingua francese e della dattilografia;
- buona presenza, naturali predisposizioni ai contatti interpersonali e disponibilità a viaggi di lavoro di breve durata.

Per entrambe le posizioni aspetto economico ed inquadramento di interesse verranno concordati [illegible] della esperienza acquisita.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ...... di interesse, dovranno [illegible] alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata società produttrice e distributrice di **UTENSILERIA MECCANICA** da lungo tempo presente sul mercato italiano con prodotti tecnologicamente all'avanguardia, ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] TECNICO

La selezione è rivolta a [illegible] con [illegible] intorno ai [illegible] anni, in [illegible] di una solida preparazione culturale ad indirizzo tecnico e [illegible] significativa [illegible] maturata presso società operanti [illegible] lavorazioni su macchine utensili tradizionali [illegible] a C/N.

Il candidato prescelto manterrà con [illegible] clientela [illegible] continuo contatto finalizzato a trasmettere il know-how tecnologico della società ed a fornire le soluzioni più [illegible] ai problemi tecnici in fase di assistenza [illegible] e post vendita.

[illegible] gradita [illegible] lingua francese.

Assicurando la [illegible] riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato [illegible] recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10630, [illegible]:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria società operante nel settore del tessile, ubicata nell'area di **CASALE MONFERRATO (AL)** ci ha incaricati di ricercare per l'**UFFICIO ACQUISTI**:

ESPERTO SOLLECITATORE MATERIALI

con una valida conoscenza delle problematiche connesse alla funzione, che possa crescere e sviluppare la propria professionalità in ruoli di più ampio respiro.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10629, alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda operante nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE ricerca:

[illegible] ACQUISTI
(prodotti alimentari non deperibili)

con [illegible] esperienza di [illegible] tecnico-commerciali acquisita nel settore specifico ed una buona conoscenza [illegible] metodologie riguardanti la formulazione di offerte promozionali. Si prevedono condizioni economiche [illegible] interessanti. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10631, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Concessionaria Quest Macchine - Attrezzature ed Arredamenti per uffici ricerca:

PERITO ELETTRONICO

con esperienza nel settore con funzioni di tecnico riparatore ed installatore. Si richiede conoscenza dei microprocessori - predisposizione ai contatti interpersonali - patente guida - età max 40 anni.
La conoscenza del BASIC e del MS-DOS è gradita. Si offre: ambiente di lavoro dinamico - inquadramento contrattuale di sicuro interesse - corsi di aggiornamento e specializzazione. Sede di lavoro TORINO.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible]

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamico gruppo industriale meccanico [illegible] il potenziamento [illegible] strutture [illegible] CED ricerca:

[illegible] EDP

con una esperienza di 1-2 [illegible] acquisita con compiti analoghi e disponibile ad [illegible] più turni.

In [illegible] verrà valutata con [illegible] attenzione, anche se in forma [illegible] vincolante, la [illegible] dell'ambiente IBM 43 [illegible] DEI SISTEMI OPERATIVI DOS/VSE e VM.

[illegible] sede di lavoro [illegible] Torino, [illegible] Ovest.

Le [illegible] interessate [illegible] pregate di indicare RISERVATO sulla busta [illegible] nella lettera [illegible] elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate [illegible] e [illegible] il Rif. SI 10624, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GIOVANE [illegible] MECCANICO

La presente ricerca riguarda [illegible] dinamica società industriale torinese presente da lungo tempo sul mercato nazionale e nei principali Paesi europei; nell'ottica di [illegible] attento e pianificato piano di avvicendamento per pensionamento dell'attuale titolare della funzione si sta ricercando il futuro

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

La persona prescelta affiancherà il diretto superiore e lo assisterà nell'attività quotidiana venendo così a conoscenza delle principali problematiche relative alle tecniche di acquisto ed alle tecnologie specifiche del prodotto ed acquisirà gli strumenti professionali indispensabili [illegible] poter operare con [illegible] maggior [illegible] assumere in forma completa [illegible] responsabilità degli acquisti nel [illegible] termine.
E' indispensabile una buona conoscenza di [illegible] lingua inglese. Eventuali esperienze, anche brevi, verranno valutate con estrema attenzione in fase di selezione.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il [illegible] 10626, [illegible]:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

LINCOLN ELECTRIC

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una prestigiosa **MULTINAZIONALE** operante con [illegible] qualificata immagine commerciale nel settore **AUTO**, ricerca un

[illegible] TECNICO

La posizione costituita nell'ambito [illegible] Direzione Commerciale di zona prevede la gestione [illegible] il controllo [illegible] procedure tecniche a stretto contatto con i Concessionari.
Il candidato ideale è **un diplomato o un laureato ad indirizzo tecnico, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni**, in possesso di una esperienza — almeno triennale — maturata in posizioni tecnico operative compatibili. Doti di dinamismo, un'ampia disponibilità a viaggiare [illegible] un'attitudine all'assunzione [illegible] autonome decisioni operative completano il profilo [illegible] persona ricercata.
Le condizioni economiche [illegible] di inquadramento sono adeguatamente commisurate ai requisiti richiesti.
La sede di lavoro è: **TORINO.**
Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum vitae siglando [illegible] e [illegible] con il Rif. SI/99661, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] MUNICIPALE DI [illegible]

L'Azienda Energetica Municipale di Torino [illegible] i seguenti [illegible], per titoli ed esami, per l'assunzione di:

N. 1 [illegible]
(età non superiore ai 35 anni).

N. 1 [illegible] OFFICINA
([illegible] non superiore ai 35 anni)

N. 1 ELETTRICISTA
(età non superiore ai 35 anni).

Le domande di partecipazione ai concorsi, in carta libera o su apposito modulo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 24-7-87 al seguente indirizzo: **Azienda Energetica Municipale di Torino - Casella [illegible] - Torino**
I bandi di [illegible] — emanati tenendo presente quanto previsto [illegible] legge 2-4-1968 n. 482 — ed i moduli di domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48 - Torino, dalle ore 9 alle ore 11,30 e dalle ore 14 alle ore 16, sabato e festivi esclusi.
Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale intestato Azienda Energetica Municipale, via [illegible] 48 - Torino, con riferimento al concorso comprovante l'avvenuto [illegible] della tassa di L. [illegible] dovuta ai sensi del Decreto Legge 28 febbraio 1983 n. 55 convertito in legge 26-4-1983 n. 131

Primaria impresa edile cerca

[illegible] CONTABILE [illegible]

età inferiore anni [illegible] per ufficio in Torino.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7137 - 10100 [illegible]

S.P.A. [illegible], importanza nazionale, ad [illegible] livello nel proprio settore, per il potenziamento della propria rete commerciale
CERCA

1) AGENTE CONCESSIONARIO

1) [illegible]

Telefonare (0[illegible]) [illegible]

[illegible] di medie dimensioni con sede nelle vicinanze di **AVIGLIANA** cerca

[illegible]

Il candidato, di età compresa tra [illegible] anni, dovrà avere già maturato significative esperienze [illegible] aziende di produzione che si avvalgono di sistemi EDP.
Egli dipenderà dal [illegible] generale e [illegible] il corretto [illegible] delle funzioni tipiche dell'area amministrativa.
La posizione offre buone [illegible] di crescita.
Inviare curriculum [illegible] a **PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 Torino.**
La presente è ripubblicazione di analoga del 5-6-87 di cui per errata indicazione della cassetta sono andate smarrite le risposte.

30/40 MILIONI!

Per il completamento della propria rete di vendita Gruppo Internazionale seleziona per

GIOVANI 20/25 ANNI

da avviare alla carriera di Product Manager

Offre: Corso di vendita altamente qualificato, prodotti innovativi e vincenti, assistenza continua in zona, congrui anticipi.
Richiede: Presenza, diploma o cultura equivalente, militesente. Dinamismo e telefono sono requisiti indispensabili.
I candidati dovranno essere liberi e totalmente disponibili dal 22/6/87 per inizio lavoro e Corso di Formazione previa selezione diretta.
Gli interessati sono pregati di telefonare venerdì 19 giugno al n. 02/[illegible]7110 dalle ore 15 alle 17,30.

ORGA

ROYAL CANIN leader nel settore alimenti secchi per cani e gatti, ricerca

[illegible]

[illegible] Piemonte e Lombardia

Offresi: inquadramento 1° livello viaggiatori, premi, auto Società, rimborso spese.
Richiedesi: disponibilità a viaggiare, età compresa tra i 22/35 anni, buona cultura generale, precedente esperienza di vendita nei prodotti di largo consumo.
[illegible] dettagliato curriculum vitae [illegible] SI 2253 S. alla
ORGA SI - 20139 MILANO - Via [illegible], 43 - Tel. 02/[illegible]

Il GFT SpA ricerca **ANALISTI PROGRAMMATORI** per un importante programma di

SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO

Alle persone prescelte [illegible] affidate l'analisi funzionale e, successivamente, le fasi di programmazione ed avviamento delle nuove applicazioni.

La rilevanza che l'azienda attribuisce al progetto e la prevista introduzione di strumenti tecnologicamente avanzati per lo sviluppo richiedono alle persone, [illegible] vi sono impegnate, un'elevata professionalità ed una forte motivazione al conseguimento dei risultati.
Di conseguenza sarà attribuita maggiore importanza alle caratteristiche personali ed alle potenzialità [illegible] candidati, tuttavia una esperienza di sviluppo progetti [illegible] tecniche Data Base e Data Communication ed [illegible] buona capacità di conduzione del rapporto con l'utente, completano il profilo delle persone con cui desideri[illegible] entrare in contatto.

Sede di lavoro Torino.

Le persone interessate possono inviare il [illegible] curriculum vitae a:

GFT SpA - Selezione del Personale
C.so Emilia, 6 - 10152 Torino

citando il riferimento AP sulla busta.

GRUPPO

Importante azienda agro-alimentare con [illegible] in Torino [illegible]

[illegible]

Età 28-32 anni.
Diploma ragioneria
Esperienza pluriennale in particolare [illegible] Ibm 36.
Disponibilità a [illegible] lavoro presso sedi periferiche [illegible] prov. di To, Cn, Vc.
Inviare curriculum dettagliato [illegible] il 30 giugno a: **Publikompass - 7198 — [illegible] TORINO.**

IMPORTANTE [illegible]
ricerca

[illegible]

Si richiede:
- diploma di scuola media superiore
- ottima conoscenza delle lingue inglese e francese sia parlate che scritte
- buona [illegible] di stenodattilografia

Costituirà titolo preferenziale [illegible] di office automation
Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle reali [illegible]rienze acquisite.
Sede di [illegible]: Provincia di Savona: **Scrivere Publikompass 4 - 16121 Genova**

IMPORTANTE AZIENDA IN [illegible]

[illegible]

per particolari tecnici in termoplastici e lamiere sottili

Si richiede ottima [illegible] del disegno e adeguata esperienza. L'azienda è inserita in un contesto internazionale e improntata a una continua ricerca di rinnovamento tecnologico.
Per appuntamenti rivolgersi ore ufficio a:
sig.na Caviglia - Tel. 019-862/135

Bertolotti Pietro [illegible] Figli s.r.l.
cerca per alcune **province del Piemonte**

[illegible]

possibilmente già esperti di ricambi per auto e/o per veicoli industriali.
Richiedesi iscrizione [illegible] Agenti di Commercio.
Telefonare Milano [illegible] 287.1112.

Afferma il tuo talento con lo stile Digital!

Stile Digital è fiducia nelle persone. Siamo [illegible]vinti che quando si sviluppano le capacità professionali [illegible] chi lavora con noi, si sviluppi anche il nostro successo aziendale. Così siamo diventati in pochi [illegible]ni leaders mondiali dell'informatica distribuita. Così il nostro Servizio Clienti, dove le qualità degli [illegible] determinanti, è da sempre [illegible] dei nostri punti di forza. Stiamo cercando, per potenziare le [illegible] strutture del

Servizio Clienti di:
MILANO, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, ROMA, CATANIA, PALERMO,

TECNICI

TECNICI SENIOR con un'esperienza di 4/5 anni maturata nell'Assistenza Tecnica a computer e periferiche, e che abbiano conoscenze [illegible] base dei sistemi operativi e dei relativi linguaggi di programmazione.
La capacità di affermare le proprie qualità professionali in posizioni di prestigio, sia come managers che come specialisti, ne completa il profilo.

TECNICI JUNIOR diplomati e neodiplomati in elettronica, [illegible] in elettrotecnica o in telecomunicazioni. A tutti [illegible] richiesti attitudine a lavorare per obiettivi, spirito di team e l'entusiasmo necessario a lavorare [illegible] successo in un ambiente che tende decisamente a premiare le qualità dei singoli. Si richiede la conoscenza della lingua inglese.

L'offerta: condizioni retributive in grado [illegible] soddisfare le candidature più qualificate [illegible] l'opportunità di consolidare la propria professionalità in una struttura che offre possibilità [illegible] sviluppo anche in ambito software.

Se vi riconoscete nei profili descritti, inviate il vostro curriculum indicando la sede di interesse a: Digital Equipment S.p.A., Servizio Selezione del Personale, Viale Fulvio Testi 11, [illegible] Cinisello Balsamo (Mi).

digital

Ma per l'Italia, fra i Paesi dell'Ocse, previsioni un po' migliori

L'economia segna il passo

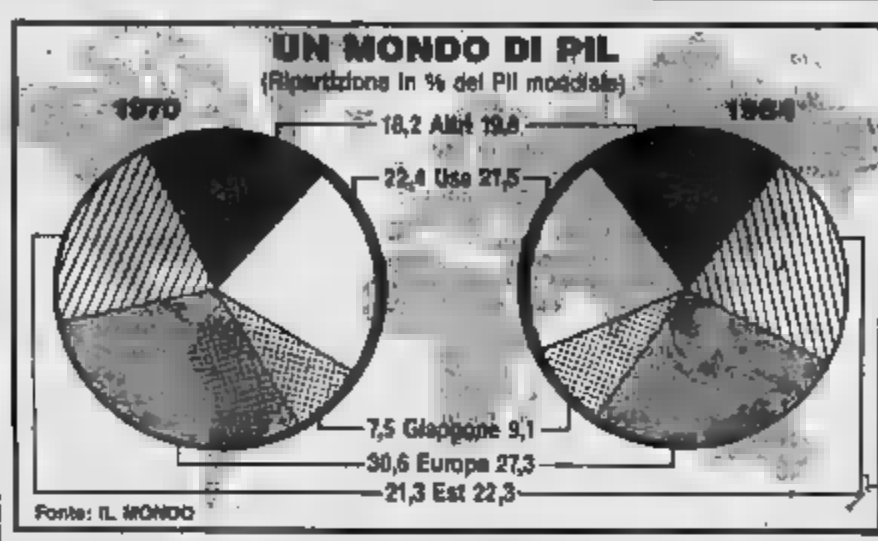
In Occidente nuove spinte inflazionistiche - I posti di lavoro cresceranno dell'1% [illegible] basteranno per le nuove leve - Da [illegible] deficit pubblico in [illegible] - La bilancia commerciale [illegible] in rosso

ROMA — Ombre all'orizzonte per l'economia internazionale: quest'anno la crescita dei 24 Paesi Ocse non dovrebbe superare il 2-2,5% e neanche per l'88 è prevedibile [illegible] del trend; intanto torna a preoccupare l'inflazione, che quest'anno potrebbe assestarsi, in media, intorno al [illegible] per ripartire l'anno prossimo. Unica via per invertire [illegible] tendenza: il rispetto, da parte dei Paesi industrializzati, degli accordi presi a livello internazionale per *«creare le [illegible] ni più adatte ad un'accelerazione della crescita e ad una [illegible] degli squilibri»*.

Sono queste le conclusioni cui giunge il quarantunesimo rapporto dell'Ocse.

Completato il 28 maggio, prima dunque che i «sette grandi» si incontrassero a Venezia, ma non per questo «superato» dai risultati [illegible] summit, il rapporto mette, con molta enfasi, l'accento sulla necessità di *«modificare in tempo utile le politiche macro e micro-economiche: diversamente il rischio di un deterioramento dei risultati economici fin qui ottenuti diventerà realtà»*. La crescita complessiva sarà contenuta, e l'occupazione crescerà [illegible] ad un ritmo dell'1% l'anno, sufficiente a [illegible] il tasso di disoccupazione intorno all'8,2%. Gli [illegible] due [illegible] che riusciranno ad ottenere [illegible] lotta alla disoccupazione saranno gli Stati Uniti e la [illegible] Bretagna.

La ripresa dei prezzi prevista per quest'anno e per l'88, [illegible] controbilanciata da una crescita del [illegible] d'inte[illegible] guidata dalle [illegible] monetarie.

Quanto agli altri Paesi che pure si trovano in situazioni differenziate, sono in molti a dover fare i conti con il risanamento della finanza pubblica. Ed iniziare dall'Italia: proprio per il nostro Paese l'Ocse prevede uno [illegible]mento degli obiettivi prefissati: i 100 mila miliardi di disavanzo previsti [illegible] finanziaria diventeranno verosimilmente 105-106 mila per effetto di leggi votate che comportano oneri maggiori per [illegible] miliardi e di una crescita [illegible] del personale pari all'11%. Anche il gettito [illegible] prodotti petroliferi è destinato, [illegible], a [illegible]. Ciononostante il nostro Paese *«che nel 1986 è stato uno dei tassi di crescita più elevati [illegible] dell'Ocse [illegible] a crescere (3% quest'anno e 2,5% nell'88) soprattutto grazie ad una domanda interna vivace, stimolata dalla crescita dei salari»*.

Ma alla crescita del prodotto interno lordo, non corrisponderanno risultati soddisfacenti sul fronte della disoccupazione: l'occupazione potrebbe aumentare tra lo [illegible] e lo 0,50%, in [illegible] tutto insufficiente per coprire la crescita della popolazione attiva, prevista intorno allo 0,75%. Risultato: la disoccupazione arriverà nel [illegible] semestre dell'88 all'11,75%. Non solo: si ripre[illegible]anno gli squilibri esterni, per effetto della per[illegible] di competitività [illegible] merci sull'estero e quindi di un rallentamento [illegible] esportazioni, congiunto [illegible] un aumento delle importazioni, spinto [illegible] forte domanda interna. La bilancia commerciale tornerà in [illegible] stime [illegible], a [illegible] 3 miliardi di [illegible]

r. [illegible]

UN MONDO DI PIL
(Ripartizione in % del Pil mondiale)

	1970	1984
Altri	18,2	19,6
Usa	22,4	21,5
Giappone	7,5	9,1
Europa	30,6	27,3
Est	21,3	22,3

Fonte: IL MONDO

Ha raggiunto i 32,7 miliardi, stanno per partire le forniture all'estero

L'utile Italgas [illegible] del 71 [illegible]

ROMA — Ventimila chilometri di metanodotto, gestiti [illegible] Snam, e 60.000 chilo[illegible] di rete urbana gestiti dall'Italgas costituiscono la rete di distribuzione del gas metano in Italia. *«Il [illegible] è in piena espansione in Italia ed anche [illegible] è [illegible] capillare [illegible] paragonata a quella idrica»*. A parlare è [illegible] De [illegible] presidente dell'Italgas, in occasione della presentazione delle attività della società «Gasenergia», costituita alcuni anni fa da un pacchetto azionario del 40% della Snam, capo settore del gruppo Eni, e del 60% dell'Italgas.

«Gasenergia» è una società di servizi integrati da un settore di commercializzazione di apparecchiature a tecnologia avanzata, la cui attività si rivolge alle aziende pubbliche e private di distribuzione gas ed anche agli utenti ai quali coordina l'assistenza e la manutenzione delle apparecchiature installate. Il presidente dell'Italgas ha confermato la riunione dell'assemblea dei soci dell'Italgas [illegible] ha anticipato alcune parti del bilancio '86, che per la società si è chiuso con 32,7 miliardi di utile netto, con un [illegible] 71% rispetto all'85.

Il cash flow è risultato di 173 miliardi con un incremento del 38%, mentre [illegible] oneri finanziari [illegible] hanno [illegible] un'incidenza sul fatturato globale Italgas, pari a [illegible] nell'86, dello 0,50%.

Gli [illegible] Italgas e consociate, che hanno avuto un fatturato di 1751 miliardi, sono stati pari a 371,8 miliardi, più che raddoppiati rispetto agli investimenti [illegible] di 103 miliardi di lire. L'utile del gruppo è [illegible] 58,2 [illegible] lire e secondo l'Italgas nei prossimi cinque anni saranno fatti 3500 miliardi di investimenti.

Per quanto riguarda il numero degli utenti serviti da Italgas nell'86 sono stati 3,4 milioni che nel 1992 dovrebbero diventare circa 4 milioni e mezzo. Nell'86 sono stati dotati di impianto di metano 75 comuni italiani in più rispetto ai circa 700 già esistenti, e per l'87 si prevedono 105 ulteriori installazioni, per [illegible] nel [illegible] a circa 1300 comuni [illegible] da Italgas.

Le vendite del [illegible] vrebbero passare nel prossimo quinquennio da 3,5 miliardi di metri cubi a 7 miliardi. Dei 3,5 miliardi di metri cubi venduti nell'86 il 40% proviene dalla Pianura Padana e dalla costa adriatica, mentre il 60% è d'importazione (25% di metano algerino, il restante 35% proveniente dall'Olanda e dall'Unione Sovietica).

[illegible] dell'Italgas di sabato 27 giugno verranno fatte alcune proposte di aumento del capitale e i soci azionisti avranno un'azione gratuita ogni dieci possedute. Il 2,45% degli azionisti è rappresentato dai dipendenti della società e della capogruppo. De Molo ha precisato che i fondi comuni di investimento hanno *«il 25% della nostra struttura azionaria, questo significa che i piccoli risparmiatori hanno partecipato in prima battuta all'aumento di capitale della società, che dai 89 miliardi di lire dell'82 è passato agli attuali 486 miliardi»*. (Agi)

A maggio [illegible] buco di oltre 3200 miliardi di lire

Peggiorano i conti con l'estero bruciato l'attivo di cinque mesi

Per gli esperti è un [illegible] tecnico dopo il boom di febbraio, marzo e aprile

Cinque [illegible]

	1986	1987
[illegible]	—2.044	— 387
[illegible]	—1.576	1.461
[illegible]	—2.074	611
APRILE	2.387	2.040
MAGGIO	[illegible]	—2.211
GENNAIO-MAGGIO	—2.884	[illegible]

ROMA — Bilancia dei pagamenti in netto peggioramento a maggio: il saldo è infatti risultato negativo per 2211 miliardi contro gli attivi di 1655 miliardi dello stesso mese dell'86 e di 2040 miliardi di aprile '87. Il consuntivo provvisorio dei primi cinque mesi di quest'anno è comunque ancora in nero per 299 miliardi a fronte del risultato in rosso per 2884 miliardi dei primi 5 mesi dell'anno scorso.

In lieve flessione le riserve valutarie che, come rende noto Bankitalia, sono passate dai 68.465 miliardi di fine aprile ai 67.110 miliardi di fine maggio.

[illegible] risultato negativo [illegible] bilancia dei [illegible] maggio (uno dei peggiori degli ultimi anni) appare dovuto, come rileva la Banca [illegible], a «deflussi di capitali non bancari». Considerati [illegible] menti di cambio, si può inoltre osservare che attraverso le [illegible] di credito si [illegible] rificato un afflusso netto di fondi pari a 1463 miliardi che ha [illegible] a [illegible] il peggioramento [illegible] posizione creditoria [illegible] verso l'e[illegible] dell'istituto [illegible] e dell'Ufficio cambi.

[illegible] riserve ufficiali, il dettaglio evidenzia che [illegible] da imputare alle valute convertibili. [illegible] 20.028 miliardi [illegible] fine aprile ai [illegible] di fine maggio.

In merito [illegible] peggioramento della bilancia dei pagamenti [illegible] autorevoli [illegible] economici [illegible] vare [illegible] è dovuto *soprattutto a movimenti di capitale a breve termine, inclusi i fondi in lire, con i quali, probabilmente, l'economia italiana dovrà convivere* [illegible] *prossimi mesi»*. [illegible] linea [illegible] — [illegible] giugno — va [illegible] tenendo [illegible] degli ultimi [illegible] mesi e poiché il movimento in aprile, in marzo e in febbraio rispetto [illegible] stessi periodi dell'[illegible] precedente era stato nettamente positivo, è possibile interpretare il dato di maggio come correttivo di andamenti eccessivamente positivi [illegible]

[illegible] Bpd [illegible] a [illegible] [illegible] da 65 [illegible]

MILANO — Due importanti contratti conclusi recentemente dalla divisione ingegneria della [illegible] Bpd per un valore complessivo di oltre [illegible] miliardi di lire sono stati ratificati a Mosca. Il primo riguarda la fornitura di un impianto [illegible] tecnologia innovativa [illegible] la produzione di telai per finestre in materiale plastico.

L'impianto, con una capacità produttiva di [illegible] mq l'anno, è basato su know-how della [illegible] italiana Nitar e sorgerà nella regione di Tashkent, in Uzbekistan. Sono attualmente in corso [illegible] trattative per un analogo impianto, con [illegible] capacità doppia rispetto al primo, destinato alla [illegible] Celjabinsk, in B[illegible]

Il secondo [illegible] riguarda la fornitura di un grande impianto per la produzione di filato bcf (pneumotesturizzato) in nylon 6, [illegible] alla pavimentazione [illegible]. L'impianto verrà [illegible] con tecnologia e know-how del gruppo Radici, [illegible] nel comparto. Entrambe le forniture vengono [illegible] nell'ambito dell'ulteriore potenziamento in [illegible] dell'edilizia abitativa in [illegible]

La ratifica [illegible] è avvenuta nel corso di una [illegible] Unione [illegible] da una delegazione della Snia Bpd guidata dall'amministratore delegato, ing. Demetrio Corradi, e di cui facevano parte il di[illegible] ingegneria, [illegible] Dall'Oglio, [illegible] Gianni e Fausto [illegible] rispettivamente presidente e direttore generale del [illegible] detentore [illegible] fisticate tecnologie [illegible] dei filati sintetici per tappeti.

[illegible] corso degli incontri sono state approfondite nuove, rilevanti trattative in [illegible] concreta discussione. Molte di queste, [illegible] pari dei [illegible] contratti firmati, riguardano il comparto «diversificazione» dell'attività di ingegneria del gruppo, come ad esempio un impianto per la produzione di resine [illegible] inchiostri per la stampa. Altre trattative riguardano nuovi impianti di cellulosa e [illegible] impianti precedentemente forniti.

A tale riguardo è stato firmato un accordo di collaborazione con il ministero della chimica. L'insieme delle trattative ha un valore di alcune centinaia di mil[illegible] di lire.

La missione della Snia [illegible] ha infine esaminato [illegible] profonditamente con le autorità sovietiche l'ipotesi di creazione di società mista tra lo stesso gruppo Snia Bpd e gli [illegible] *(Agi)*

Più consumi di elettricità in maggio

ROMA — Aumentato i consumi di energia elettrica: nel mese di maggio, infatti, la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a circa 16.990 milioni di chilowattora con un incremento del 3,2 per cento rispetto al corrispondente mese dell'86, quando la richiesta aveva presentato un aumento del 2,5 per cento rispetto a quella del maggio 1985. Lo ha reso noto ieri l'Enel.

Un bilancio dell'Esma: i risultati dell'86 confermati nell'87

Va all'esportazione il 50% della maglieria made in Italy

Un settore [illegible] lavoro a 150 mila addetti e che fattura 12.300 miliardi

MILANO — Un '86 chiuso bene: i primi mesi dell'87 ancora in crescita, ma con un leggero rallentamento; un futuro guardato con ottimismo: è il ritratto del settore maglieria che è emerso dal salone [illegible] che si è tenuto la scorsa [illegible] a [illegible]. Un comparto impor[illegible] che dà lavoro a oltre 150 [illegible] persone, che fattura [illegible] miliardi di cui circa il 50% esportato, con [illegible] bilancia commerciale ampia[illegible] attiva.

«Nell'export mantenlamo le posizioni — afferma Ugo Michelotti, industriale, presidente dell'Associazione italiana produttori maglierie e calzetterie — *vendiamo bene sui [illegible] tradizionali, Europa e Usa, anche se [illegible] gli Stati Uniti [illegible] facendo sentire l'effetto dollaro»*. Una [illegible] prudente, soprattutto di fronte all'andamento della domanda di questo inizio '87, anche se si deve tener [illegible] dell'ottimo [illegible] luppo degli anni scorsi, in cui la maglieria italiana ha registrato una rapidissima crescita.

Dai Paesi del [illegible] Mondo sta emergendo una concorrenza sempre più agguerrita, anche se per il momento il confronto avviene solo a livelli di capi [illegible] a volte competitivi [illegible] prezzo, [illegible] non [illegible] qualità.

«Lavoriamo [illegible] sulle tecnologie e [illegible] dei sistemi produttivi — dichiara Michelotti — *anche nelle piccole aziende c'è una grossa crescita culturale. Nel settore c'è fiducia, sappiamo rimboccarci le maniche, lo stile di un capo fatto in Italia si nota subito. Certo che esportare il 50 per cento della produzione ci costringe a stare [illegible] molto attenti, non ci possiamo permettere un crollo delle vendite all'e[illegible]*

Quanto alle importazioni in Italia, rimangono su livelli molto limitati, tali da non impensierire. Solo in Europa comincia a farsi sentire la concorrenza del Sud-Est asiatico nel campo della cal[illegible] uomo: *«Ci fa soffrire»* ammette [illegible], anche se il prodotto italiano non [illegible] perso competiti[illegible] grazie a una compressione dei margini di profitto affrontata dagli industriali italiani.

«In certi casi esporto praticamente senza utili — sostiene Michelotti — *ma non siamo disposti a cedere quote di m[illegible]: se da un l[illegible] subiamo ancora un certo differenziale d'inflazione, [illegible] la "frase" che ci dà una mano»*.

In questo senso uno spostamento dei consumatori dai capi classici a quelli di moda potrebbe aiutare i produttori italiani.

p. gio.

[illegible] (14,8%) il [illegible] Vestro

MILANO — Il bilancio della Vestro, società di distribuzione, ha registrato nell'86 un fatturato di 442,1 miliardi di lire con un incremento del 14,8 per cento sull'85. Di questi — si precisa in una nota — 209,7 sono imputabili a vendite per corrispondenza (più 8,1 sull'85) mentre 232,4 miliardi derivano da vendite fatte attraverso negozi (più 21,6 per cento). Il risultato economico netto — aggiunge la nota — è stato nell'86 di 3,180 miliardi di lire.

La Vestro è oggi — si afferma nella nota — tra i primi cinque gruppi di distribu[illegible] non alimentare in Italia, specializzata nella vendita per corrispondenza e a[illegible] verso negozi mirati [illegible] «Prenatal» e «Ragazzeria».

Rc Auto: [illegible] tra Sai e Fim-Cisl

ROMA — Nasce il primo gruppo collettivo d'acquisto per l'assicurazione auto. Ne sono interessati i 202 mila iscritti al sindacato metalmeccanici Cisl (la Fim) che ha firmato una convenzione con la società di assicurazione Sai. In base all'accordo gli iscritti alla Fim otterranno — è detto in un documento sindacale — «condizioni qualitative e costi particolarmente vantaggiosi». *(Ansa)*

«[illegible] ridotto, [illegible] uguale per tutti»

La Cisl piemontese chiede «tagli» [illegible] generalizzati - Tener conto di età, situazioni familiari e sociali - [illegible] di formazione ed elezione dei delegati

ASTI — Si è aperta ieri ad Agliano (At), e si conclude oggi, la terza assemblea organizzativa della Cisl piemontese. [illegible] 36 cartelle dattiloscritte, il [illegible] generale [illegible] traccia[illegible] lo [illegible] entro il quale [illegible] quadri e delegati per rilanciare l'immagine della Cisl che *«per la prima volta dopo 10 anni»* ha bloccato l'emorragia di iscritti. A [illegible] dicembre '86, infatti, s[illegible] state recuperate [illegible] mila adesioni, c[illegible] hanno portato le tessere a 163 mila.

[illegible] relazione, [illegible] sollevato [illegible] cune critiche perché *«non [illegible] affrontato in modo concreto argomenti di carattere generale»*, [illegible] alcune proposte innovative su contratti di formazione, [illegible] dell'orario, [illegible] dei delegati.

I contratti di formazione. Invece di studiare [illegible] per [illegible] di addetti con oltre 29 [illegible] la segreteria regionale Cisl propone di eliminare gli sgravi contributivi a favore di chi assume giovani [illegible] età inferiore, trasfe[illegible] tali [illegible] al Sud per creare nuovi posti [illegible] *«In questo modo si otterrebbe anche l'effetto di ridurre le condizioni troppo vantaggiose [illegible] si oppongono, di fatto, al rientro in fabbrica di chi ha superato quell'età»*. Nello stesso tempo, però, occorre riconsiderare il mercato del lavoro per una seria tutela delle fasce più deboli.

Orario di lavoro. [illegible] svolta nella strategia Cisl. *«Non più riduzioni generalizzate di una o due ore; il lavoro, come qualsiasi [illegible] bene, deve essere ripartito tra quanti ne hanno diritto»*. Come? *«Con criteri che tengano conto dell'età, degli impegni familiari e sociali e via dicendo. E' perciò essenziale recuperare tipi di flessibilità idonei alla singola persona, attraverso un ampio ricorso al part-time e [illegible] forme di contratto fondate, per esempio, su poche ore lavorative cumulabili anche nei confronti di diversi imprenditori»*.

[illegible] **dei delegati.** La Cisl propone un [illegible] meccanismo. Una [illegible] (non [illegible] quantificata) viene eletta dagli iscritti Cgil, Cisl e Uil, in percentuali diverse a seconda della dimensione delle aree. Una parte, invece, viene votata da tutti i lavoratori in base a una lista unica aperta anche ai non iscritti «rappresentativi». Spiega Sambuco: *«Una volta eletto, chi non fa parte di un sindacato confederale o di un'altra organizzazione riconosciuta a livello nazionale, dovrà fare riferimento a una delle tre sigle»*.

[illegible] Novara

Nessuna decisione per le nomine, altro rinvio al 7 luglio

Finsider, è scontro aperto

Approvato il bilancio della finanziaria siderurgica dell'Iri che [illegible] chiuso il 1986 con [illegible] buco di 946 [illegible] - Sempre in sospeso il piano di ristrutturazione per l'acciaio

ROMA — I nomi [illegible] nelle tasche di Prodi. Lo stato maggiore dell'Iri, nonostante una riunione di oltre 3 ore, non si è pronunciato sulle soluzioni [illegible] dare [illegible] Finsider», la finanziaria della siderurgia pubblica che [illegible] il bilancio [illegible] con [illegible] perdita che [illegible] i 1000 miliardi. Le divisioni [illegible] i cinque esponenti del [illegible] presidenza, un perfetto pentapartito che sopravvive al [illegible] rovesci elettorali, hanno [illegible] rinviare tutto al 7 luglio. [illegible] prende tempo, quando sembrava che la questione fosse di drammatica urgenza.

[illegible] giorni si conosceranno i nomi [illegible] manager che sostituiranno il presidente Lorenzo Roasio e l'amministratore delegato Sergio Magliola. Appare, infatti, sempre più probabile che si affermi la tesi secondo [illegible] quale il piano di ristrutturazione [illegible] possa [illegible] a coloro che negli ultimi tre anni [illegible] sono riusciti a rimettere sulla rotta giusta l'acciaio [illegible] Stato. La tesi, portata avanti da Prodi, non ha trovato finora il consenso incondizionato degli altri esponenti del Comitato: il vicepresidente Armani, repubblicano, Fini, socialista, De Vergottini, socialdemocratico, Trau[illegible] E in questo mo[illegible] il presidente dell'Iri [illegible] può rischiare un braccio [illegible] ferro che lo potrebbe spingere alla collisione, proprio [illegible] un tema [illegible] delicato (sono in pericolo migliaia di posti di lavoro) da richiedere se mai l'adesione totale del Comitato. La designazione del vertice Finsider spetta a [illegible] la deve sottoporre agli altri membri.

Ieri, dopo la lunga discussione sul bilancio, si è preferito mettere da parte gli argomenti più scottanti: l'approfondimento del «piano» di ristrutturazione elaborato da Roasio e da Magliola, sul quale i tecnici dell'Iri stanno ultimando il lavoro di messa a fuoco di luci e ombre, e i manager cui dovrà [illegible] affidato visto che il mandato degli attuali amministratori è scaduto. Così, ieri, alla fine è stata trovata una [illegible] unanimità su uno scarno comunicato con il quale si informa che l'assemblea della Finsider, convocata per ieri pomeriggio, [illegible] approvato soltanto il bilancio '86, in rosso per 946 miliardi.

Si sa che il liberale Trauner è favorevole a dare via libera al documento di Roasio e Magliola e alla loro conferma, motivata come logica conseguenza della validità del piano. Ma il documento potrebbe essere bocciato, prima ancora della prossima riunione del Comitato, già dagli uffici tecnici dell'Iri. Più sfumata e articolata la posizione del socialista Fini. Egli non fa dei nomi un nodo centrale; si limita ad affermare che per mesi il Comitato di presidenza è stato tenuto all'oscuro della disastrosa situazione e dei motivi che l'hanno determinata; che l'amministratore delegato Magliola, un tecnico stimato nel settore siderurgico soprattutto per gli agganci in sede comunitaria, era stato scelto tre anni fa proprio [illegible] Prodi [illegible] contrapposizione al «politico» Roasio, considerato di area democristiana, ndr.); che deve essere Prodi ad indicare la strada da seguire. Insomma, sembra sostenere Fini, il tandem Roasio-Magliola non può essere il solo responsabile di questa disfatta.

Se Prodi ieri ha preferito non uscire allo scoperto è perché formalmente le osservazioni al «piano» dei tecnici dell'Iri non erano ancora pronte, mentre verosimilmente il motivo è da ricondursi alla mancanza di una linea unitaria. Del resto non si capirebbe altrimenti la necessità [illegible] attendere [illegible] al 7 luglio. Di nomi ne circolano molti: si parla [illegible] Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ansaldo, di Fulvio Tornich, amministratore delegato dell'Italimpianti, di Giorgio Benevento, direttore generale della Finsider, che raccoglie adesioni anche in casa socialista. Chiunque sia, avrà un compito davvero arduo con una ristrutturazione che in tre anni porterà alla cancellazione di oltre 16.000 posti di lavoro, ad accordi con i privati, alla cessione [illegible] «gioielli» come la Cementir, alla chiusura [illegible] alcuni impianti.

I sindacati si preparano alla drammatica trattativa. Dice il segretario della Uilm, Agostino Conte: *«Il rinvio di 20 giorni non è un problema [illegible] a varare il piano definitivo [illegible] risanamento della Finsider. Comunque sia è necessario sapere fin d'ora che una volta che l'Iri avrà assunto le sue decisioni occorrerà procedere a un negoziato puntuale con il sindacato sulle linee del nuovo piano»*. La Fim Cisl insiste: il punto centrale è rivitalizzare la rete commerciale, mentre licenziamenti massicci sono improponibili nel momento in cui si sta accumulando un impressionante numero di ore di lavoro straordinario.

Eugenio Palmieri

I [illegible] SALTATI [illegible]
(Variazioni occupazione negli ultimi cinque anni; migliaia di unità)

Paese	Variazione
Germania	40,8
Francia	28,0
Italia	32,1
Olanda	2,2
Belgio	10,7
Lussemburgo	2,3
Gran Bretagna	54,0
Totale	175,5

Bankamerica chiede aiuto a Tokyo

TOKYO — La Bankamerica Corp (Bac) ha chiesto a 20 banche giapponesi di acquistare 350 milioni di dollari in obbligazioni ed azioni privilegiate su un totale di un miliardo che intende emettere per rafforzare il suo capitolo base.

Lo ha reso noto un portavoce della banca, precisando che il vicepresidente della Bac si è incontrato con alti funzionari delle banche invitandoli ad acquistare 250 milioni di dollari in obbligazioni dodecennali ad un tasso di interesse minimo del 8% e massimo del 12% e 100 milioni in azioni privilegiate convertibili.

All'assemblea dell'Anfia i problemi del settore

TORINO — All'assemblea dell'Anfia, svoltasi ieri a Torino, il presidente dell'Associazione Righini ha commentato nella sua relazione l'attività svolta nel 1986 dai 9 gruppi associati che raccolgono 220 aziende medio-grandi dei settori autovetture, veicoli industriali, carrozzieri di vetture e di autobus, trasformatori di veicoli industriali, rimorchi, componentisti, veicoli [illegible] campeggio, vetture sportive, pneumatici.

[illegible] — si legge nella relazione — pre[illegible] tutti i Paesi industri[illegible] Italia compresa, hanno saputo cogliere in modo positivo le opportunità [illegible] dizioni [illegible] favorevoli [illegible] da particolari [illegible] esterni, primi [illegible] tutti il [illegible] petrolio e del [illegible]. I benefici che [illegible] caratterizzato il 1986 si vanno però esaurendo.

La relazione prosegue sostenendo che l'andamento del settore vetture [illegible] compendia [illegible] due record storici; vendite in Europa [illegible] unità (+9,8% sul 1985); [illegible] in Italia [illegible] (+4,6% sul [illegible] al [illegible] gistra per il terzo [illegible] consecutivo). Anche il 1987 [illegible] iniziato in modo soddisfacente.

Caso Alfa il pretore vuol sentire i sindacalisti

NAPOLI — Il pretore di Napoli, Nino Vacca, interrogherà oggi alcuni rappresentanti sindacali dell'«Alfa Lancia» di Pomigliano d'Arco, in merito alle presunte irregolarità compiute in occasione del referendum sull'accordo siglato a maggio con l'azienda, denunciate alla magistratura da esponenti di Democrazia Proletaria.

L'inchiesta della magistratura napoletana è in fase preliminare: lo stesso pretore Vacca ha smentito di aver emesso alcuna comunicazione giudiziaria. I sindacalisti, pertanto, saranno ascoltati in qualità di testimoni.

La denuncia dei rappresentanti di Democrazia Proletaria risale ai primi di giugno. In essa si sostiene che i risultati del referendum per la ratifica dell'accordo da parte dei lavoratori dell'Alfa di Pomigliano d'Arco furono manipolati. Dopo avere ascoltato i sindacalisti, il magistrato deciderà se sequestrare i verbali redatti nei seggi al termine delle votazioni.

Contributi per oltre [illegible] alle imprese siderurgiche

Il Cipi dà via libera alla Fit

ROMA — Sarà il Consiglio dei ministri nella prossima riunione del 26 di giugno a decidere se il documento di programmazione finanziaria per la manovra [illegible] politica economica nel [illegible] dovrà essere approvato e trasmesso alla Camera e al Senato. Lo ha dichiarato lo stesso ministro del Tesoro Goria in margine della riunione del Cipi.

«E' difficile — ha affermato Goria — *ritenere che un [illegible] di politica economica così importante come quello contenuto nel [illegible] di programmazione finanziaria possa essere varato da un governo che non è nella pienezza dei suoi poteri»*. Peraltro il ministro già lo scorso anno aveva in una lettera inviata ai presidenti dei due rami del Parlamento ricordato che *«la impostazione programmatica di tale documento e la sua conseguente caratterizzazione [illegible] atto squisitamente politico [illegible] a definire il ruolo [illegible] finanza pubblica [illegible] nello sviluppo e nella distribuzione [illegible] reddito, hanno portato il Consiglio* (dei ministri n.d.r.) *ad affermare nell'attuale momento, la improponibilità di [illegible] che per loro stessa [illegible] possono che impegnare collegialmente un governo che sia nella pienezza dei propri poteri»*.

Il Cipi durante la riunione, ha dato il via libera alla concessione di contributi e per [illegible] imprese siderurgiche per la [illegible] dell'attività produttiva per complessivi 131,4 [illegible] di. Il comitato inoltre ha approvato i programmi da ammettere alle agevolazioni del fondo per l'innovazione tecnologica relative alle seguenti imprese: Comau (due programmi), Bieffe, Elettek, Devon, Cattini, Prinoth, Mignini, Honved, Bausano, Larga, Pianoc.

Il Cipi ha anche autorizzato una serie di investimenti di grandi imprese tra cui vi sono la Pietro Beretta, la Philips, la Boehringer, la Carlo Graziano, la Kimble italiana, l'Eni per Lebole moda, la Sipa, la Spigadoro Petrini. Il Cipi inoltre ha autorizzato la proroga al quarto anno della gestione commissariale delle aziende Sadar Intop e Pagano, commissariate ai sensi della legge Prodi.

Sono state poi definite le modalità di trasferimento alla Gepi dei lavoratori delle società Voxson ed ex Ducati. In particolare è stata precisata l'eccedenza occupazionale delle due società ed è stato stabilito che i lavoratori saranno assunti dalla Gepi previo licenziamento dalle società di appartenenza. Il Cipi ha deliberato la riduzione dei tassi di interesse per il ritardato versamento dei contributi previdenziali.

Tra i provvedimenti approvati rivestono particolare importanza due deliberazioni in materia siderurgica. La prima — precisa un comunicato — si riferisce ad un programma di razionalizzazione nel comparto dei tubi saldati, attraverso la incentivazione alla riduzione di capacità produttiva.

La seconda delibera dà attuazione pratica all'annoso e travagliato problema della Fit-ferrotubi. Dopo circa un quinquennio, durante il quale si erano alternate varie proposte di soluzione, è emersa ora la possibilità concreta di realizzare cinque iniziative di riconversione produttiva in altri settori merceologici, attra[illegible] un investi[illegible] pari ad oltre 120 miliardi di lire.

r.e.s.

Gruppo industriale di rilevanza internazionale operante nel settore autoveicolistico

RICERCA

nell'ambito di un programma di potenziamento e sviluppo della propria Direzione Commerciale

RESPONSABILI DI ZONA

I candidati ideali, laureati/diplomati o con cultura e formazione equivalente, di età non superiore ai 35 anni, dovranno aver maturato un'esperienza almeno triennale nel settore commerciale di aziende produttrici di beni di consumo durevoli, provenendo preferibilmente da ruoli di capo area, capo vendita, ispettore commerciale.

Sono richieste ottime capacità di relazioni interpersonali, necessarie per il tipo di rapporto da mantenere con la clientela.

La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale ed è da considerarsi indispensabile la disponibilità alla mobilità sul territorio nazionale.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse in rapporto alla situazione di mercato, saranno commisurate all'effettiva esperienza professionale maturata.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando un recapito telefonico a:

Publikompass 227 - 10100 Torino

Sviluppo Software e Consulenza Specialistica

FUIGI ITALIANA

appartenente ad O.GROUP

Tra le aziende operanti a livello internazionale, FUIGI ITALIANA Società di O.GROUP specializzata nella Progettazione, Sviluppo di software applicativo e nella Consulenza specialistica, occupa una delle primissime posizioni [illegible]

In Italia è presente a Milano, Roma, Torino, [illegible] Firenze; in Spagna a Barcellona e Madrid; in Brasile a San Paolo e Rio.

[illegible]

Analisti-Programmatori SP 628/LS

con esperienza concreta nei linguaggi gestionali (PL1, COBOL) maturata in ambiente DB/DC. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'ambiente ADABAS/NATURAL

Analisti-Capi-Progetto SP 629/LS

per guidare in ampia autonomia progetti applicativi di dimensione medio-grande in ambienti evoluti.

Specialisti SP 630/LS

con esperienza nella progettazione del Data Base e/o dell'ingegneria del software e nelle problematiche di produttività. Essi saranno inseriti nel NUCLEO TECNOLOGICO per attività di consulenza specialistica, di studio e ricerca, di supporto alle attività commerciali del Gruppo.

Per tutte le posizioni sono richiesti livello culturale elevato, capacità di relazionamento umano, potenziale e spiccata motivazione.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico

La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza

---

Una primaria industria operante nel settore elettronico ed [illegible] ci ha affidato la ricerca del

CAPO COLLAUDI ACCETTAZIONE

La posizione risponde al Responsabile Servizio Qualità e comporta la gestione di un gruppo di 12 persone suddivise nei reparti meccanico ed elettronico nonché un diretto apporto nell'organizzazione e definizione di cicli, metodi e mezzi di collaudo.

La ricerca è indirizzata su un perito industriale di circa 35-40 anni che abbia maturato una profonda e pluriennale esperienza di gestione di reparti di collaudo d'entrata in aziende operanti su prodotti di media serie di tipo elettromeccanico ed elettronico. Dovrà essere dotato di buone conoscenze tecniche in campo meccanico con particolare conoscenza di prodotti stampati sia in lamiera che in materia termoplastica; contemporaneamente dovrà possedere buone cognizioni tecniche sul collaudo di componenti elettronici ed elettromeccanici.

E' ovviamente indispensabile un'approfondita conoscenza delle procedure di controllo statistico. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese a livello lettura.

La sede di lavoro è Torino.

La solidità dell'azienda, lo sviluppo in atto nel settore in cui opera e l'ambiente particolarmente dinamico e qualificato garantiscono alle persone prescelte ottime prospettive personali e professionali.

L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi con una retribuzione di sicuro interesse.

Preghiamo gli interessati d'inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 468.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

La direzione di una azienda internazionale operante nel settore dei prodotti di largo consumo ci ha incaricati di ricercare

CAPO GRUPPO VENDITORI

PER LA REGIONE PIEMONTE

al quale affidare la responsabilità di gestire la zona affidata in termini di vendite dirette e supervisione di un gruppo di agenti monomandatari.

L'offerta è indirizzata ad un giovane professionista della vendita che, ad accertabile capacità di ottenere risultati presso il cliente, unisca la motivazione alla selezione, training e animazione di un'équipe di colleghi.

La residenza ideale è un importante capoluogo della Regione.

E' previsto contratto Enasarco con sistema retributivo basato su provvigioni per le vendite dirette e su quelle effettuate dall'équipe.

I consulenti incaricati sono a disposizione, per un colloquio reciprocamente informativo, di coloro che invieranno un dettagliato curriculum corredato di un recapito telefonico e del riferimento N. 858

Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

QUOTA MANAGEMENT QM

METODI DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02-481.86.66-481.86.69

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

GIOVANE LAUREATO

servizio marketing

La ricerca riguarda una consociata di un gruppo privato italiano articolato in più stabilimenti e conosciuto da oltre 50 anni per i suoi prodotti alimentari. La posizione prevede la responsabilità della gestione di una linea di prodotti ed è caratterizzata dalle seguenti mansioni: raccolta, analisi e sistematizzazione delle informazioni relative al mercato, concorrenza, prezzi e canali di distribuzione; elaborazione di azioni promozionali e di merchandising a supporto alla vendita; studio, ricerca e reperimento di nuovi prodotti. Cerchiamo un giovane che abbia maturato qualche anno di esperienze nei servizi marketing di aziende di beni di largo consumo, che desideri sviluppare la propria professionalità equilibrando interventi che richiedono mentalità economica e sensibilità alle problematiche della vendita e della distribuzione. Esiste a medio termine la possibilità di ampliare le proprie responsabilità.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1264" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà [illegible] senza [illegible]

Per l'adeguamento delle proprie [illegible]
IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per [illegible] e provincia

Laureati in Chimica - Farmacia - Biologia e Discipline Affini

E' previsto l'inquadramento al 7° livello del CCNL Chimico Farmaceutico, una retribuzione interessante, un sistema di incentivi legato ai risultati, rimborsi chilometrici e spese a piè di lista ed un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.

E' richiesta la residenza nel capoluogo.

Indirizzare curriculum e [illegible] a:
PUBLIKOMPASS - [illegible] 87/F - [illegible] MILANO

Il GFT SpA ricerca nell'ambito dell'area Programmazione [illegible] di una Divisione Operativa il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

a cui affidare il progressivo decentramento alla Divisione delle attività di Contabilità di competenza. Nel medio periodo, la persona prescelta dovrà, pertanto, essere in grado di gestire tutti i servizi amministrativi della Divisione.

La posizione opera in stretta collaborazione con il Sistema Informativo Centrale e, contemporaneamente, utilizza un Sistema periferico per le elaborazioni informatiche di settore.

I candidati, oltre ad una buona preparazione culturale, devono aver maturato un'esperienza, almeno quinquennale, in posizioni analoghe presso aziende di medie dimensioni o in settori operativi di grandi aziende.

È gradita la conoscenza di una lingua europea.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate al livello d'esperienza ed alle potenzialità della persona prescelta.

Sede di lavoro Torino.

Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum vitae a:

GFT SpA - Selezione del Personale
C.so Emilia 6 - 10152 Torino

citando il rif. RA anche sulla busta.

GRUPPO

Importante Azienda cerca per gruppo Laboratorio in Rivoli,

PERITO ELETTRONICO

da adibire al collaudo e taratura di apparecchiature elettroniche nel campo dei sistemi audiovisivi, dotato di buona conoscenza di circuitazione e microprocessore e analogiche nei settori audio e video. Richiedesi a breve medio termine disponibilità al trasferimento in Comune di [illegible] (CN). Offresi inquadramento contrattuale impiegati concordato industria.

Scrivere indicando curriculum vitae e recapito telefonico a Publikompass 7131 - 10100 Torino.

Importante Società di leasing, controllata da un primario Gruppo imprenditoriale, nell'ambito della riorganizzazione della propria attività, ricerca:

DIRETTORE COMMERCIALE

Si richiede:

- Età: 30-40 anni;
- Diploma di laurea o cultura equivalente;
- Dinamismo e capacità di lavorare per obiettivi in una logica di gruppo;
- Capacità di organizzare, sviluppare e coordinare la rete di vendita sull'intero territorio nazionale;
- Capacità di progettare nuovi prodotti e/o innovare i servizi esistenti;
- Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore leasing e l'immediata disponibilità.

Per queste interessante opportunità professionale si offre un inquadramento ed una retribuzione in grado di remunerare ed attirare le candidature più significative.

Sede di lavoro: Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a

ITA - Ricerca e formazione via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Aziende venete, leaders nella produzione di:

a) cinturini per orologio in pelle, tessuto e metallo
b) astucci per orologeria

nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali, ci hanno incaricato di ricercare un:

AGENTE/RAPPRESENTANTE SM/134

(zona Torino, [illegible] e relative province).

Sono considerati requisiti essenziali:

- comprovata analoga esperienza (maturata preferibilmente nel settore orologeria/oreficeria);
- dinamismo, entusiasmo, spirito imprenditoriale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum-vitae alla nostra Sede di Torino (citando anche sulla busta il Rif. SM/134).

Organizzazione commerciale operante da oltre [illegible] anni nel [illegible] europeo seleziona per le province di:
TO - NO - AT - AL

VENDITORI AMBOSESSO

Si offre prodotto unico e senza concorrenza; lavoro continuativo; [illegible] spese; provvigioni.

Telefonare [illegible] ufficio [illegible] chiedere del rag. Trione.

Società [illegible] nello studio, realizzazione e gestione di procedure meccanizzate, con fornitura a terzi di servizi per l'amministrazione del personale

ricerca [illegible]

RAGIONIERI

ESPERTI PAGHE E CONTRIBUTI

residenti in ogni capoluogo di provincia

per gestire rapporti con la clientela al fine di garantire l'uso migliore delle procedure e dei programmi in ottemperanza agli obblighi di legge, contabili e contrattuali inerenti ai contratti di lavoro.

La posizione con interessante contenuto professionale, non richiede specifiche conoscenze di software, ma una solida esperienza di amministrazione del personale.

scrivere a: STUDIO FORNELLO
20122 MILANO - Via Cappuccini, 19

TECHNITRON SYSTEMS

Per potenziamento del Centro di Servizi di Torino ricerca:

TECNICO SENIOR DI ASSISTENZA

Si richiede:

- aggiornata preparazione hardware
- conoscenza lingua inglese
- disponibilità ad operare all'esterno.

Si offre:

- trattamento di sicuro interesse
- auto aziendale
- benefits avanzati.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7141 - 10100 TORINO

[illegible] ricerca

[illegible]

[illegible] Publikompass 7142 - 10100 Torino.

Affermata Impresa costruzioni generali

ricerca

GEOMETRA

per contabilità cantieri

ASSISTENTI E CAPO CANTIERI

per lavori in Piemonte-Liguria

Scrivere: Publikompass 7160 - 10100 TORINO

SOCIETA' FINANZIARIA SpA
ricerca

COLLABORATORI ESTERNI

per Torino e provincia

Si richiede precedente esperienza nel settore.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 7162
10100 Torino

Altre ricerche di personale verranno pubblicate domenica 21 Giugno

---

La F.M.A. SpA
fucinatura acciai
richiede

AGENTE DI VENDITA

in Piemonte
introdotto [illegible]

Tel. 02 938.0651

Azienda leader nella produzione di [illegible] ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

[illegible]

Solida ed [illegible] media industria Metalmeccanica operante, con tecnologie proprie, nella [illegible]TICA destinata al 1° IMPIANTO ed al RICAMBIO per l'INDUSTRIA DEL VEICOLO CIVILE ED INDUSTRIALE ricerca

ESPERTO/A VENDITORE TECNICO-COMMERCIALE ITALIA

Ci rivolgiamo a candidature 30-40enni in possesso di diploma tecnico, preferibilmente ad indirizzo meccanico, dotato di personalità matura e flessibile e capaci di gestire con spirito d'iniziativa le trattative sia tecniche che commerciali riportando alla Direzione Aziendale.

I Candidati dovranno in particolare: Sviluppare in crescente autonomia il budget delle Vendite, la gestione degli Ordini ed il coordinamento operativo delle relazioni tra i vari Enti Tecnico-Produttivi e Commerciali dell'Azienda e del Cliente ● Conoscere il disegno meccanico ● Possedere doti di contatto umano.

Costituiranno titolo preferenziale: Spiccata sensibilità ai costi ● Comprovata esperienza nel settore specifico.

Sede di lavoro: ORBASSANO (TO)

L'inquadramento è previsto intorno al 6° livello e la retribuzione iniziale sarà commisurata ai requisiti posseduti.

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, di inviare dettagliato curriculum a:

STUDIO ETA CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - Via Rossetti, 11 - Tel. 011 920.08.58

ESPERTO DI SISTEMI ELETTRONICI PER L'AUTOMAZIONE

Requisiti: Capacità di rendere completamente producibili progetti di Sistemi Elettronici a tecnologie avanzate costruiti e prodotti in media serie ● Solida esperienza di progettazione di infrastrutture H/W (interconnessioni, [illegible] per Sistemi [illegible], Master per circuiti stampati) ● Conoscenza di normative [illegible], di metodologie di ingegnerizzazione e della [illegible]. Doti di coordinamento del personale.

Sede di lavoro: Area torinese

Si offre: Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e [illegible]

STUDIO ETA CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. [illegible]

Società Torinese, leader in un settore di beni strumentali ad avanzato contenuto tecnologico, presente in Italia e all'Estero a mezzo di consociate, filiali ed agenti esclusivi, ricerca

RESPONSABILE VENDITE E MARKETING ITALIA

Il candidato ideale, di età tra i 35 e i [illegible] anni, dovrà avere una cultura di livello universitario ed aver maturato precedenti esperienze di rilievo in [illegible].

La persona prescelta opererà alle dipendenze della Direzione Commerciale e Marketing e sarà responsabile della formulazione dei budgets Italia e del raggiungimento degli stessi.

Il responsabile della posizione avrà ampia autonomia operativa nei confronti della rete di vendita esistente, costituita da filiali ed agenzie dislocate su tutto il territorio nazionale.

La mansione implicherà lo svolgimento parallelo della funzione commerciale e della funzione di marketing implicanti: analisi del mercato e della concorrenza, formulazione dei piani di marketing, [illegible] della [illegible] nuovi prodotti [illegible] la rete esistente [illegible].

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La posizione prevede la categoria dirigenziale.

Manoscrivere, specificando curriculum, a [illegible] - 10100 [illegible]

GRUPPO BANCARIO

RICERCA per il comparto leasing

Rif. B/1 **RESPONSABILE DI FILIALE**

Rif. [illegible] **ADDETTI ALLO SVILUPPO**

Sede di lavoro: **BIELLA**

Titoli preferenziali: esperienza bancaria o di settore - laurea in Economia e Commercio - attitudine alle relazioni esterne.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento sulla busta e lettera a: **PUBLIKOMPASS 186 - [illegible]**

Importante società Mirafiori Sud cerca

RAGIONIERA

Esperienza minima quinquennale in contabilità generale - bilancio - dichiarazione redditi.

Manoscrivere curriculum dettagliato a Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Affermata Società Commerciale di componenti per Automazione Pneumatica Oleodinamica e Meccanica cerca

AGENTE VENDITORE TECNICO

monomandatario per zona Torino e provincia Sud, auto propria, età 25-30 anni, [illegible]. Sono graditi la conoscenza tecnica commerciale del settore e l'iscrizione albo agenti. Offresi inquadramento Enasarco, formazione, portafoglio clienti, provvigioni molto interessanti.

Manoscrivere curriculum a: Publikompass 282 - 10100 Torino

Azienda di Torino costruttrice di rettificatrici speciali

CERCA

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE

Età max 40.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7149
10100 Torino.

Azienda ramo accessori per veicoli industriali, due stabilimenti uno a Milano e uno a Torino, ricerca dinamico

RESPONSABILE COMMERCIALE

con provata esperienza ed introduzione nel settore.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7153
10100 TORINO

Importante Società per Azioni [illegible]

RAGIONIERA/E

[illegible] esperienza primanota, lavori ufficio e procedure EDP. [illegible] subito.

Scrivere specificando curriculum a: Publikompass 283 - 10100 TORINO

YORK BATTERIE

La nostra Azienda che opera nel settore delle batterie per avviamento cerca uomini importanti come Lei. Se Lei è un uomo interessato a sviluppare le Sue capacità in un'attività che richieda doti organizzative, predisposizione ai contatti umani e forte motivazione al guadagno, Lei può diventare un nostro

COLLABORATORE DI VENDITA

per potenziare la nostra rete commerciale nella zona del Piemonte. Noi della York Le daremo assistenza continua, formazione professionale costante attraverso la nostra organizzazione.

Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] Accumulatori York S.p.A. - Ufficio [illegible]
[illegible] dell'Industria 21 - 37135 VERONA

Le garantiamo la massima riservatezza.

Folla di giornalisti [illegible] pubblico a Mosca per «l'italiano più famoso»

Celentano in Urss, maestro [illegible] filosofia

Code ai botteghini del cinema dove si proietta «Joan Lui», caccia [illegible] biglietti per i due concerti al palazzo [illegible] sport - Raffica di domande degne [illegible] umanista celebrato: pittura [illegible] arti figurative, educazione dei giovani, arte [illegible] coscienza, giudizi su Tolstoi

DAL NOSTRO CORRISP[illegible]

MOSCA — Forse Adriano Celentano [illegible] lo sa, ma dove sta seduto lui, due mesi fa sedeva Margareth Thatcher, e poco dopo il segretario di Stato americano, George Shultz, e poi il premier francese Jacques Chirac. Perché la sala stampa del «Mid», il ministero degli Esteri sovietico, è di norma luogo d'incontro con i potenti della Terra, e forse mai altri cantanti avevano intrattenuto dal suo podio i giornalisti. L'eccezione da conto [illegible] fasto con il quale è stato accolto qui «l'italiano più famoso», l'«idolo dell'Urss», il «più amato tra i cantanti». Come già mercoledì sera la gran folla che s'accalcava davanti al cinema Oktiabr — dove si proiettava il suo ultimo film, *Joan Lui* — faceva intendere. E come l'impudica caccia ai biglietti per i due concerti al Palazzo dello sport, domani e domenica, conferma.

Nella sala del Mid, l'atmosfera è dunque di curiosità eccitata e un poco ansiosa: fotografi a decine lo circondano all'ingresso e non si staccano da lui e dalla moglie Claudia Mori per quanto dura la conferenza stampa, un'ora e mezzo; i giornalisti sovietici, la stragrande maggioranza dei presenti, si contendono il microfono: perché tutti vogliono parlargli, tutti hanno da chiedergli qualcosa, tutti vogliono sapere.

Ma che cosa? E' un altro aspetto dell'eccezione Celentano, venuto qui ospite dell'Unione cineasti (per *Joan Lui*, appunto) e presentato al Mid da Elem Klimov, che dell'Unione è il presidente; le domande dei sovietici sono di quelle che si vorrebbe poter fare a un filosofo o a un grande moralista; o a un umanista celebrato. Per esempio: che pensa Adriano Celentano della pittura e delle arti figurative in generale? Qual è, secondo lui, il destino dei giovani, che educazione bisogna dargli? Qual è la posizione della Chiesa sul suo film? Su quali libri si è formato? In quanto artista, va sempre d'accordo con la sua coscienza? E di Tolstoi, che cosa apprezza? Lui se la cava con bell'agio. «*La pittura è* [illegible] *espressione*», assicura. «*Non sarei capace di parlare se non fossi d'accordo con la mia coscienza*», rassicura. «*I ragazzi d'oggi* [illegible] *di vedere la dolce sofferenza che incontrai io, di constatare che cos'è il bello e cosa il brutto*», spiega. «*C'è una sola strada per i giovani e i vecchi e chi ancora deve nascere, fermare il regresso della natura*», e così via.

Naturalmente ci sono incursioni nel più futile, qualche curiosità più [illegible]. Si apprende, perciò, che Celentano in cucina non ci sa proprio fare, neanche un buon caffè, e una volta ebbe guai seri con una bistecca surgelata. Che adora Ava Gardner e Gary Cooper. Che è un «*padre amico*». Che Firenze e Venezia le conosce [illegible] per[illegible] ma che [illegible] visto Copenaghen [illegible] in foto. [illegible] ama molto le capanne e le [illegible] in legno. Che oltre agli orologi ripara anche i rubinetti. E che, d'abitudine, fa sedute spiritiche con piattino e lettere di carta: è così che [illegible] incontrato un «*guerriero russo del Trecento*», [illegible] quale ha chiesto informazioni sul [illegible].

Finché gli si chiede — d'obbligo — della «perestroika» e di Gorbaciov. [illegible] nuovo, se [illegible] cava con bell'agio, e con un entusiasmo che [illegible] sala [illegible]. «*Quello che Gorbaciov fa è molto importante, un passo decisivo* [illegible] *il mondo intero.* [illegible] *trasparenza è di* [illegible] *importanza per* [illegible] *mondo,* [illegible] *il mondo fonda* [illegible] *speranze nei passi che Gorbaciov compie. E' da qui che si inizieranno a bruciare* [illegible] *infezioni del mondo*», dice. E tutti applaudono, di nuovo.

[illegible] un momento d'imbarazzo e di sorrisi [illegible] po' forzati. Quando condanna le [illegible] *tombe*», fatte di appartamenti [illegible] l'altro: [illegible] riferirsi, [illegible] dettaglio, alla triste edilizia [illegible] sovietica; ma [illegible] presenti ovvi confronti. [illegible] quando parla di energia nucleare: [illegible] *amici atomici s'arrabbiano se inventiamo l'energia nucleare* [illegible] *un antidoto per fermare Cernobil*», [illegible] sorridendo. Ma partecipano, in pochi. Sono attimi appena, che [illegible] lasciare [illegible]: quando la conferenza stampa è ormai finita, a decine gli si fanno incontro e continuano a rivolgergli domande, [illegible] e c'è [illegible] vuole [illegible]grafo e chi vuole presentargli qualcuno [illegible] anni aspettava [illegible] incontrarlo. Domani e domenica [illegible] perfino [illegible]

Emanuele Novazio

Adriano Celentano e (seminascosta a sinistra) la moglie Claudia Mori assediati dai giornalisti

Dopo il concerto al Palaeur ha lasciato la capitale scontento della villa dove [illegible] ospite

[illegible]

[illegible] — [illegible] il suo quartier generale la villa sull'Appia Antica che gli aveva procurato la moglie di Roger Moore, invece l'altra sera, subito dopo il concerto al Palaeur, Frank [illegible] di salire sul [illegible] aereo personale e [illegible] a Montecarlo. La villa non [illegible] piaciuta: problemi [illegible] aria condizionata, una piscina [illegible] perfetta, rumori inevitabili [illegible] il grande Frank, [illegible] quando s'arrabbia, raccontano gli amici, ha [illegible] il vi[illegible] della sua gioventù.

[illegible], [illegible] gli atteggiamenti [illegible] divo che la retorica popolare e il carattere irascibile gli hanno costruito intorno; nonostante il fisico che il passar degli anni e [illegible] di alcol hanno trasformato in quello di un bambolotto rigonfio e irrigidito; nonostante [illegible] voce, [illegible] sua celebre voce, abbia assunto toni [illegible] che vanno più facilmente [illegible] verso il recitativo che [illegible] gli acuti; l'altra [illegible] al [illegible] Sinatra, [illegible] volta, ha dimostrato di [illegible] tenere il pubblico come pochi guadagnandosi [illegible] minuti [illegible] interminabili applausi. Applausi, che lo hanno [illegible] stretto, incredibile per lui, a [illegible]dere un bis con un altro [illegible] suoi cavalli di battaglia *Lady is a tramp*.

Il Palaeur, si sa, è quanto di peggio [illegible] capitare a [illegible] cantante: [illegible] immane struttura in ferro-cemento, perfetta per una partita di pallacanestro pessima per un concerto, con la musica che sbatte contro la cupola e torna giù alterando suoni e sfumature. Trasformare il Palaeur in [illegible] salotto mondano è impresa che non è riuscita neanche [illegible] organizzatori [illegible] [illegible] Pinto [illegible] Petruzzelli di Bari.

Perfino gli ospiti d'onore, raggruppati nel parterre improvvisato, su poltroncine in vendita a 250 mila lire l'una, non sono riusciti a [illegible] quell'atmosfera di eleganza ostentata e [illegible] presenzialismo [illegible] che si [illegible] a Milano.

Eppure c'era l'ambasciatore americano Rabb, Maria Pia Fanfani, Roger Moore con la moglie, Zeffirelli e [illegible] le gemelle Kessler, l'architetto Portoghesi, il principe Ruspoli, il presidente della Rai [illegible]. Sono arrivati perfino [illegible] Agnelli, l'avvocato Gianni e il figlio Edoardo in compagnia di Luca di Montezemolo e di [illegible] [illegible] il pubblico, il vero pubblico, era quello tredicimila persone assiepate sugli spalti, giovani e vecchi insieme come a una partita di pallone, gente che aveva pagato il biglietto per poter dire di aver sentito, almeno una volta nella vi[illegible] cantare dal vivo il grande Frank.

Tant'è che il povero Pino Caruso, voluto da Sinatra per [illegible] prima [illegible] del [illegible] è stato costretto dai loro fischi ad abbandonare il palcoscenico senza poter dire una parola. Sinatra canta, e l'altra sera a Roma Sinatra ha [illegible] davvero, e [illegible] tensione si è sciolta: a *My way* [illegible] acce[illegible] [illegible] prime fiammelle [illegible] a un concerto rock, a *Stranger in the night* brillano lacrime negli occhi, a *New York, New York* sono tutti [illegible] piedi a battere le mani.

al. ro.

E la Mori [illegible] produttore per il cinema

ROMA — La [illegible] [illegible] Adriano Celentano, Claudia Mori, già attrice e cantante, diventa ora produttore, portando sugli schermi *Treno di panna*, l'opera prima di Andrea De Carlo tratto dal romanzo omonimo dello stesso regista. Le riprese cominceranno il prossimo autunno.

Ma *Treno* [illegible] *panna* [illegible] un episodio isolato. Claudia Mori ha già altri [illegible] tra cui *Il* [illegible] *aspetto* e *La moglie del mito*, sceneggiato [illegible] Zapponi.

[illegible] Morto [illegible] il jazz di [illegible] Orleans

[illegible] ORLEANS — [illegible] trombettista [illegible] è morto in seguito a malattia all'età di [illegible] anni. Per lungo tempo era stato il [illegible] della Preservation [illegible] Band di New Orleans. Uomo di [illegible] con una [illegible] musicale molto varia, [illegible] Thomas [illegible] una delle figure più importanti [illegible] rinnovamento [illegible] Orleans, [illegible] la morte [illegible] George Lewis.

[illegible] Dedicata a Olmi la rassegna di [illegible]

FIESOLE — E' dedicata al regista Ermanno Olmi, vincitore del Premio [illegible] 1987, l'am[illegible] rassegna di film [illegible] l'Estate Fiesolana tiene, [illegible] domani, a Castel di Poggio. [illegible] programma [illegible] proiezione di una decina di film e di una se[illegible] [illegible] documentari di Olmi, realizzati tra il 1954 e il 1983, da *Il tempo si è fermato* a *L'albero degli zoccoli*, a *Camminacammina*.

Successivamente l'E[illegible] Fiesolana presenterà in luglio a [illegible] Poggio e [illegible] al [illegible] Romano di Fie[illegible] alcuni dei massimi successi di pubblico della [illegible] del cinema.

Sul set [illegible] «Una moglie», prodotto da Raidue [illegible] in onda nell'88

[illegible] e la Melato per [illegible] la crisi [illegible] un matrimonio [illegible] partito

Una storia [illegible] Resistenza alla Ricostruzione che ricorda quelle di Togliatti, Pajetta, Trombadori

ROMA — La crisi di [illegible] matrimonio «di partito», nato [illegible] giorni entusiasmanti delle lotte per la Resistenza e messo in pericolo negli anni opachi della Ricostruzione. Quelli in cui agli [illegible] combattivi che [illegible] accompagnato la conquista della libertà si [illegible] [illegible] schemi [illegible] una [illegible] più normale, [illegible] non per questo me[illegible] difficile, caratteristici dei tempi di pace. Carlo Lizzani racconta in *Una moglie*, scritto da Ennio De Concini e Suso Cecchi d'Amico, una vicenda [illegible] calata nell'ambiente [illegible] in cui è vissuto: la storia di una coppia di comunisti, lui è un alto dirigente di partito, lei una redattrice di «Noi donne», che ricorda quelle di personaggi come Palmiro Togliatti, Antonello Trombadori, Giancarlo Pajetta.

Protagonisti di *Una moglie*, una produzione tutta italiana di Raidue, realizzata da Edmondo Amati per la Regency Productions, sono Mariangela Melato e Jean-Pierre Cassel. Intorno a loro si muovono altri due personaggi importanti: Flaminia Lizzani (figlia del regista), la giovane militante di cui [illegible] [illegible] e Monica Scattini, l'amica della moglie tradita, che la spinge a reagire, a rispondere in modo positivo e combattivo al [illegible] colpo dell'abbandono. Il [illegible] che avrà [illegible] sfruttamento televisivo e sarà pronto per andare in onda all'inizio dell'88, fa parte di una serie al femminile, ideata da De Concini e realizzata per la seconda rete da quattro diversi registi. A *Una moglie*, ambientata in pieni '50, seguiranno *Un'amante*, regista Dino Risi, sullo sfondo degli Anni 60 del benessere e del boom economico; poi *Una madre* di Florestano Vancini, nel periodo della contestazione intorno al '70; infine *Una donna d'affari*, diretto dal giovane Tomaso Sherman e collocato in epoca contemporanea.

Dice Carlo Lizzani: «*Il film* [illegible] *nell'alveo* [illegible] *commedia all'italiana:* [illegible] *quelle storie, alla Scola e alla Risi, in cui, pur raccontando eventi drammatici, legati a determinate fasi dell'evolu*[illegible] *sociale, si* [illegible] *il modo* [illegible] *e* [illegible] *cogliere gli aspetti* [illegible] *vicende*». [illegible] proprio per avere la possibilità di coprire quest'arco espressivo così ampio, [illegible] ha voluto Mariangela Melato come protagonista.

Emma, la moglie tradita che riaccoglierà in casa, nel finale, il marito paralizzato in seguito a un incidente automobilistico, è, nella descrizione di Mariangela Melato, «*una donna disperata e vitalissima, battagliera e infantile*». «*La crisi con il marito intacca la sua solidità emotiva, ma non la distrugge: è una persona che reagisce, si impegna al massimo nel lavoro, trascura le faccende di* [illegible] *riesce a ricostruire il proprio equilibrio*».

«*E' una* [illegible] *prime mogli che mi capita* [illegible] *interpretare* — dice ancora l'attrice [illegible] sul set copre con una parrucca biondo ramato i capelli ancora cortissimi, in stile *Medea* — *non sono sposata e ho sentito una particolare attrazione verso l'idea di calarmi in un personaggio che* [illegible] *assomiglia poco. L'altro motivo per cui ho accettato di girare il film è stata la sceneggiatura: ho* [illegible] *una storia scritta bene, con ruoli perfettamente messi a fuoco, come raramente* [illegible] *cede nel* [illegible] *italiano*».

Jean-Pierre Cassel, che nel film recita in [illegible] (dopo l'esperienza con Lizzani, tornerà a lavorare con Broca, nel film *Les chouans*, sulla Rivoluzione francese in Bretagna), ha spiegato il suo ruolo con un'unica [illegible] concisa: «*E' un uomo indeciso, che cerca invano di ritrovare nell'amore con una ragazza la giovinezza che ha irrimediabilmente perduto*».

Dopo *Una moglie*, Lizzani girerà *Celluloide*, tratto dall'omonimo libro di Pirro.

Fulvia Caprara

Mariangela Melato e Jean[illegible] Cassel sul set di [illegible] moglie»

Formato [illegible] tv, [illegible] network entrerà in funzione nell'88

[illegible] «Tele 7», [illegible] «Eurotv»

ROMA — Il circuito Eurotv si è spaccato. Sette stazioni locali avrebbero deciso di non rinnovare il contratto che le lega alla società di Tanzi e dalla scissione starebbe per nascere un nuovo [illegible] di stazioni indipendenti: Telesette.

Ne ha dato ieri l'annuncio Luca Montrone, proprietario della Telenorba di Bari che ha guidato la ribellione. Fra le altre scissioniste Telecity (Piemonte, Lombardia e Liguria), la toscana RTV38, l'abruzzese TVQ, la laziale TVR Voxon, Telenorba, Teleadue, Telecapri.

Il nuovo consorzio da gennaio darebbe vita a una concessionaria [illegible] pubblicità propria. Con programmi comprati da Rai e Fininvest o in Usa punterebbe al 5 per cento del pubblico.

«*Non siamo proprietà di nessuno e abbiamo deciso di rivendicare la nostra autonomia sottraendoci alle manovre di* [illegible] dice Montrone [illegible] alludendo alle trattative intavolate dalla Sofina-Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli per acquistare quote delle stazioni.

Ufficialmente, per ora non risultano defezioni a parte quelle di Telenorba. Ma se le televisioni indipendenti volessero sfuggire alla creazione di un network organico che ne sarebbe del «terzo polo»?

«*L'alleanza fra Romagnoli e Tanzi è ormai cosa fatta*» risponde Bottesini, responsabile delle relazioni esterne, ma aggiunge «*Certo ieri Eurotv portava in dote 18 emittenti: se domani per ipotesi ne portasse solo 8 il discorso potrebbe riaprirsi*».

F. S.

Vicini fa il punto e dà l'arrivederci in autunno

Cuoceremo la Svezia col calore di Napoli

La gara decisiva al S. Paolo - Il ct: «Prima battere la Svizzera»

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — A Losanna pioggia e vento, temperatura a otto gradi, per il pareggio molto risicato ottenuto dalla Svezia contro la Svizzera. Il bagno nell'inverno più puro non ha fatto piacere a nessuno, nemmeno agli scandinavi. Noi, latini e mediterranei, otto gradi a metà giugno non li accettiamo proprio e così ci si ritrova tutti insieme affranti e affamati [illegible] ristorante del teatro [illegible] Losanna. E' l'unico aperto nel dopo partita, ma anche [illegible] qualità assoluta, frequentato da Pertini, Liza Minnelli e dal professor Rubbia, e da ieri pronto a fregiarsi anche della presenza del c.t. Vicini.

Questa volta Azeglio è proprio giunto al capolinea. La stagione è finita e caso vuole che ci si ritrovi a Losanna [illegible] avvenne la prima comparsa pubblica in occasione [illegible] Svizzera [illegible] nel primo autunno, sconfitta [illegible] considerata dal [illegible] semplice incidente di percorso e non segnale d'allarme per la più disastrosa stagione del loro calcio.

«*A proposito chi è che ha scritto che la Norvegia non vale niente?* — attacca Vicini — *I suoi due paletti mandano fuori la Francia dal campionato d'Europa. Non era mai successo da quando esistono gli 'europei' che la squadra campione in carica uscisse nelle qualificazioni. Pensate che caso curioso: i francesi hanno messo in crisi la nostra nazionale, ci hanno distrutti al* [illegible]. *E' passato un anno e loro sono assenti: fuori dall'Europa e con poco tempo per mettere in piedi una squadra da far qualificare al mondiale*».

Il discorso non segue un filo logico (un po' per il numero di commensali, molto per un Cabernet appena discreto, ma nobilitato dall'ora e dal freddo patito) però è ampio. Bisogna [illegible]

DEGLI AZZURRI — «*E' stata una buona annata, decisamente superiore al previsto. Abbiamo fatto tanti esperimenti, altri ancora ne faremo. Il club Italia non deve essere escluso: non cambiare per il gusto di farlo, ma nemmeno cristallizzare tutto*».

L'EUROPEO — «*Siamo più o meno al punto di Stoccolma. La vittoria della Svizzera ci sarebbe fatto comodo e in fondo sarebbe stata anche meritata. Sì, adesso potrebbero* [illegible] *quattro punti e una* [illegible] *differenza reti, ma d'altro* [illegible] *pur sempre battere la Svezia quando l'avremo di fronte. Ci eravamo proposto una situazione simile all'inizio di stagione, avrei firmato tre volte. Adesso* [illegible] *po' di rammarico ce l'ho*».

STOCCOLMA — «*Quel rigore non me lo sogno di notte soltanto perché sono un pacifico, magari anche un po'* [illegible] *Le partite* [illegible] *fatte di episodi, che finiscono per condizionare i giudizi su quanto hai fatto. Certo che se sbagli fin dall'impostazione non vincerai mai, ma quando hai fatto tutto in modo corretto il risultato dipende poi dagli episodi. Quei poi lo abbiamo sbagliato tre volte: prima Tricella che s'è allungato troppo la palla, poi Mancini* [illegible] *dischetto e infine Vialli sulla respinta. Se entrava quel pallone, non avremmo perso e chissà che non si potesse vincere*».

LA SVEZIA — «*E' una squadra forte e compatta, ma non imbattibile. In certi momenti dell'anno e in* [illegible] *partite mi è piaciuta anche l'Italia, piaciuta come mi piacciono loro. Non segnano tanti gol e questa è una garanzia per noi semmai si andasse alla differenza reti. Se vogliamo vincere il girone dobbiamo batterli, questo è certo, magari procurandoci anche le condizioni migliori*». Non vuole dare l'impressione di una scelta già fatta, ma con la Svezia si giocherà a Napoli puntando sul [illegible] e irridendo ogni superstizione visto che l'ultimo match [illegible] la Svezia finì proprio a Napoli in un tragico 0 a 3. L'amichevole con la Jugoslavia si giocherà a Firenze.

LA SVIZZERA — «*E' un avversario difficile comunque, di più a Berna* [illegible] *ci sarà un ambiente ben più caldo che a Losanna. Avremo pure i nostri emigrati a far* [illegible] *contrappeso. In campo comunque valgono i giocatori e quelli sono pericolosi. Avete visto Hermann quante palle ha fatto giocare, e davanti Halter,* [illegible]*, il piccolo Sutter sono insidiosi. Noi vincendo ci porteremmo alla pari con gli svedesi*».

Miscellanea finale: «*Antognoni ha fatto una scelta matura e responsabile, non posso* [illegible] *stimarlo di più. Tutti hanno ingaggiato punte centrali e qualcuno mi viene a dire che debbo sostituire Altobelli che è vecchio: e con chi? Sono curioso di vedere un paio di partite del 'mundialito': il calcio di fine stagione, ma i giocatori li puoi valutare ugualmente. Dopo andiamo tutti in vacanza, niente Sud America e la loro "Copa": per adesso occupiamoci dell'Europa. Al resto del mondo penseremo dopo la Germania*». E scorda di aggiungere il rituale «se ci arriviamo».

Giorgio Viglino

VERSO WIMBLEDON IN CANOTTO

Eastbourne. La tennista inglese Ann Hobbs avrebbe dovuto giocare il suo quarto di finale del più importante torneo femminile britannico dopo Wimbledon ma, come vedete, sul campo numero 2 allagato dalla pioggia si adatta a praticare un altro sport. Le previsioni del tempo per le due settimane di Wimbledon, che s'inizierà lunedì prossimo, sono nere e minacciano pioggia a volontà: anche [illegible] dovrà lasciare le racchetta e mettersi a remare?

FORMULA 1 L'elettronica va in soccorso del pilota brasiliano

Senna ha un cervello in più

Un nuovo computer assicura alla Lotus il miglior equilibrio in relazione [illegible] caratteristiche del tracciato e alla velocità - L'abilità del guidatore [illegible] percorsi cittadini [illegible] fa il favorito per [illegible] e uomo di punta per il mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — *Adesso lo guardano con sospetto. All'*[illegible] *della stagione nessuno considerava, se non potenzialmente, Ayrton Senna un vero candidato per il titolo mondiale. Vettura nuova — si diceva — le sospensioni elettroniche da collaudare, il brasiliano può essere inserito al massimo nella lista degli outsiders. Ora la situazione è radicalmente cambiata: dopo quattro gare, non solo il pilota della Lotus è secondo in classifica generale alle spalle di Prost (12 punti) con tre lunghezze di distacco, ma potrebbe anche operare domenica, in occasione di questo Gran Premio Usa Est, un clamoroso sorpasso.*

Il secondo posto ad Imola e, soprattutto, la recente vittoria a Montecarlo, hanno rilanciato le azioni del ventisettenne corridore di San Paolo. Anche perché Senna a Detroit vanta una tradizione favorevole. Due pole position nell'85 e nell'86, un [illegible] *pieno lo scorso anno, quando precedette al termine* [illegible] *gara scassamacchine (14 ritirati) Laffite e Prost. Ayrton può essere ritenuto a ragione il re dei circuiti cittadini, di quelle piste dove è necessaria una sensibilità di guida superiore, dove le qualità del pilota emergono il più delle volte su quelle della macchina.*

«In effetti — *risponde Senna con un sorriso un po' ambiguo* — mi trovo bene su certi tracciati un po' difficili, particolari. Ci vuole una guida precisa, attenta ed anche coraggiosa. Bisogna superbaciare i muretti per mantenere le traiettorie migliori, evitando di sbatterci contro. Non è facile. C'è anche chi è riuscito a vincere in queste situazioni con uno stile diverso, come Rosberg [illegible] esempio, ma non è il [illegible] caso. [illegible] essere irruente, ma ho anche imparato a mie spese che è meglio non strafare in quanto il rischio di un incidente è in agguato ad ogni metro percorso. Qui ci sono grandi frenate, spigoli, salti che possono mettere in difficoltà chiunque».

Ayrton Senna può essere inserito fra i piloti-robot. Diverso da un Niki Lauda, da un Alain Prost, ma per sempre un corridore dotato di computer personale, capace di valutare all'istante le situazioni e di reagire di conseguenza. Al momento attuale, anzi, è certamente fra i protagonisti della F. 1, l'uomo più elettronico, visto che la sua Lotus è l'unica vettura a disporre di sospensioni attive, di un sistema cioè di [illegible] *delle stesse guidato da un «cervello» posto in una scatoletta sistemata all'interno della macchina. In base alle caratteristiche della pista, delle situazioni, della velocità, questo sofisticato impianto cerca di garantire un perfetto equilibrio della monoposto. Un vantaggio non indifferente quando tutto funziona per il meglio.*

[illegible] continui progressi — *ammette Ayrton* — anche se in ogni nuova gara dobbiamo affrontare delle incognite e se il rischio di un guasto improvviso è sempre alto. [illegible] comunque che abbiamo un piccolo margine, una cosa in più da sfruttare che i nostri rivali non hanno».

Nell'ambiente della F. 1 molti sostengono che la lotta per il titolo sarà un fatto in famiglia fra le squadre che dispongono di motori Honda. «Il propulsore è ottimo — *risponde Senna* — e certamente mette la Lotus e la Williams in una posizione di superiorità. Ma non credo che si possa considerare Prost e la sua McLaren-Porsche tagliati fuori dalla lotta. Il francese è bravissimo, forse il pilota più completo ed esperto in questo periodo e la squadra potrebbe sempre tirare fuori dalla manica l'asso vincente. No, il campionato conclude solo la sua prima fase qui a Detroit, ma continuerà a Le Castellet. Per quanto ci riguarda ogni gara sarà per noi una verifica. Qui spero che le sospensione attiva funzioni come a Montecarlo, se non meglio. Attenzione comunque anche al mio connazionale [illegible] Piquet: non gli piacciono molto queste piste, ma per la legge dei grandi numeri potrebbe vincere domenica. E' l'unico fra i candidati al titolo a non avere ancora riportato [illegible] quest'anno».

[illegible] una [illegible] indiscre[illegible] che *qualche pilota ha diffuso: la Honda disporrebbe di un sistema per andare oltre i 4 bar di pressione delle turbine consentiti dai regolamenti:* «Non mi risulta e non credo che sia possibile. Non ho mai visto sugli strumenti più di 4 bar. Queste sono le solite scuse di chi è rimasto indietro. La verità è che forse noi in gara [illegible] abbiamo bisogno di arrivare al massimo, cosa che invece potremmo fare nelle prove di qualificazione. E questo potrebbe dare l'impressione che disponiamo di una superpotenza. In ogni caso è chiaro che di cavalli ne abbiamo tanti. Ed io intendo usarli tutti per mettermi alle spalle i miei rivali».

Cristiano Chiavegato

Indy costa meno

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Appena messo piede negli Usa, i piloti della F. 1 hanno trovato ad attenderli un agente delle tasse. Il signor Hunt (solo omonimo dell'inglese campione del mondo) li aspettava a piè fermo per far loro pagare i tributi derivati dai guadagni conseguiti lo scorso anno gareggiando a Detroit. Tutti i corridori, a dire il vero, avevano già ricevuto nel loro [illegible] una cartella indicante la somma che dovevano versare. Un calcolo piuttosto complicato, basato sui premi e sui guadagni annuali derivati dall'attività in F. 1.

Quasi tutti i piloti hanno versato i dollari richiesti senza fiatare. Qui con le tasse non si scherza. Solo qualcuno ha fatto presente che i guadagni in certi casi non sono così lauti come sembra. «*L'ingaggio che mi viene pagato annualmente* — sostiene Alessandro Nannini della Minardi — *serve anche per retribuire il tempo che impiego nelle prove e nell'attività promozionale che svolgo per gli sponsor. I loro calcoli quindi non sono così precisi e giusti. In ogni caso, per quanto mi riguarda, visto che corro quasi gratis, avrebbero dovuto versarmi qualcosa per compe*[illegible] *le perdite con le quali normalmente chiudo le mie stagioni*».

Il discorso denaro interessa comunque e sempre gli americani. Il 'dio dollaro' è citato in continuazione, come ad esempio per spiegare la differenza fra la F. 1 e la più popolare specialità automobilistica statunitense con le monoposto, cioè la [illegible] Indy, detta [illegible] Cart dal nome della federazione che organizza questo tipo di gare. Per loro, per gli americani, la maggiore [illegible] verità riguarda solo i costi di gestione [illegible] team. Una buona squadra Indy può spendere per due vetture circa 3 milioni di dollari l'anno (circa cinque miliardi). Un telaio Penske o March costa 150.000 dollari, un motore Cosworth 50 mila e altri cinquanta mila vanno negli impianti. Insomma una vettura non grava nel bilancio più di 250 mila dollari l'anno. Anche organizzare una gara è [illegible] dispendioso, salvo per quanto riguarda la 500 miglia di Indianapolis. Si parla di circa mezzo miliardo di lire a prova contro gli oltre due miliardi della F. 1.

Bob Tyrrell, manager della scuderia omonima e figlio del costruttore inglese, ha detto che il suo team costa 5 milioni di dollari l'anno e che ci vogliono almeno 55 persone per mandare avanti una squadra degna di questo nome. Ha anche dichiarato che i top-team arrivano a budget superiori ai 15 milioni (sempre di dollari) e che la Ferrari è la più spendacciona, con 20 milioni.

c. ch.

Offshore in Sardegna, squalifica per Fiorio

A sorpresa vince «Polli»

PORTO CERVO — Si è disputata ieri la prima delle tre gare valida per l'assegnazione della World Cup e per il campionato italiano ed [illegible] Dopo il rinvio della gara di mercoledì, ieri è stato dato il via nonostante il mare «forza quattro» con raffiche di vento intorno ai trenta nodi. A sorpresa ha vinto la gara di 60 miglia un catamarano, il «Polli» di Radice-Monti-Villa-Ferraris. Il Polli ha preceduto una lunga serie di monocarene mentre tutti gli altri catamarani si sono ritirati. Luigi Radice, il pilota, ha concluso la gara ad oltre 69 chilometri di media.

Su 32 partenti solo tredici gli equipaggi che hanno concluso la gara. Protagonista il «Martini bianco 8.32». [illegible] nari-Fiorio-Bodega hanno preso il via tenendo la testa per oltre 25 miglia. Dopo fasi [illegible] il «Martini [illegible] 8.32» era [illegible] a rallentare a causa della rottura di due manicotti. Malinari e Fiorio continuavano la gara procedendo con soli due motori al rallentatore per non rompere la meccanica. Ovviamente perdevano posizioni e chiudevano al sesto posto.

A fine [illegible] molte polemiche dal momento che il mare grosso impediva la visibilità delle boe di passaggio. Secondo i commissari era il «Martini bianco 8.32» ad essere passato fuori da una boa. Conseguenza la squalifica.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore 13,45 — Sportissimo (Tmc).
Ore 18,25 — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 18,40 — Ciclismo: Giro d'Abruzzo dilettanti (*Raitre*).
Ore 19,30 — Tmc Sport (Tmc).
Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 22,30 — Eurocalcio (*Euro tv*).
Ore 22,35 — Pugilato: [illegible] Camaiore, Trane-Vassallo per il titolo italiano dei pesi massimi (*Raiuno*).
Ore 0,30 — Pallavolo: da Perugia, torneo quadrangolare (*Raiuno*).

Corsa Tris stasera a Vinovo 20 cavalli nel premio Oriolo

Dirottata da San Siro per uno sciopero a Milano

VINOVO — Programmato a S. Siro [illegible] tipico della settimana», il Premio Oriolo di 20 milioni si disputa invece sulla pista delle Torrette per le agitazioni in [illegible] personale dell'ippodromo milanese. Alla «Tris» di stasera prendono parte [illegible] cavalli schierati su tre nastri: 2080 metri: Dulilla (G. Sancio), Discoli (F. Castaldo), Borg [illegible] Romeo (R. Bosana), [illegible] (O. Schettino), Bertiloo (M. Smoli), Epfer (G. Rossi), [illegible] binger (M. Gilardoni), Binnali (L. Pasolini); al 2080: Cenaccio (V. Moroni), Abrec (A. Milani), Draik (A. Fontanesi), Equo (H. Wallner), Aremberg Om (Gio. Rocca), Vartezbo Amiga (L. [illegible]ti), Quarietta (E. Malvicini), Belbuo (S. Pasolini), Durk Hanover (M. Baroncini), Miss Ouria (F. Paolini), Edipo Re (P. Caramma) e Exodus Ri (A. Nuti).

La riunione comprende anche le otto gare torinesi in calendario per domani ma anticipate a stasera per consentire appunto la disputa della «Tris».

I favoriti (totalizzatore ore 20,30): Pr. Tropea: Golden Sharif, Orido Fermi; Pr. Lamezia: Misando, Diablo Bell; Pr. Briatico: Diodamo Elano; Pr. Soverato: Elenia, Evolvo Mia; Pr. Pizzo: Franca d'Albe, Ferrigio; Pr. Oriolo: [illegible] Ri, Edipo Re, Epfer; Pr. Catanzaro: Enguerlinero, Esiodo Lb; Pr. Crotone: Galea Ve, Gretas; Pr. Nicotera: Fidarma, Filottrano.

a. dab.

Boxe, Trane favorito [illegible]

LIDO DI CAMAIORE — Nettamente favorito dal pronostico il guardia destra pugliese Guido Trane, che difende stasera, sul ring di Bussoladomani, il titolo italiano dei pesi massimi contro il ligure Stefano Vassallo.

Il ventinovenne Trane è diventato campione d'Italia un anno fa, dopo la rinuncia al titolo da parte di Rottoli, proprio battendo Vassallo per ferita alla terza ripresa. Ha difeso la cintura tricolore [illegible] volta sola, nel dicembre scorso, mettendo ko alla 12ª ripresa lo sfidante Di [illegible]

Rugby, domani la finale della Coppa del mondo

ROTORUA — Il Galles ha battuto l'Australia 22-21 nella «piccola finale» della coppa del mondo di rugby a Rotorua, classificandosi così al terzo posto. Il Galles ha strappato la vittoria negli ultimi secondi della partita contro un avversario ridotto in 14 uomini per l'espulsione di David Codey. La finalissima per il primo posto tra Nuova Zelanda e Francia si disputerà domani, [illegible] ore 5 del mattino.

Basket, ieri il benvenuto della Dietor a [illegible]

Bologna. Cosic (a sin.) con Gambe

BOLOGNA — Kresimir Cosic, già due volte nell'albo d'oro [illegible] basket bolognese [illegible] due scudetti conquistati [illegible] in veste di giocatore nella Virtus Bologna, è tornato come allenatore della Dietor, per puntare ad un terzo successo. Il nuovo tecnico, che ha firmato un contratto [illegible], è stato presentato ieri alla stampa. «*Spero di aver lasciato un buon ricordo come giocatore* — ha detto — *ma come allenatore i favori del pubblico sono ancora tutti da conquistare*».

Ciclismo, Trofeo Casalegno a Torino per gli amatori

TORINO — Si disputa domenica a Torino, organizzato dal Cral La Stampa, il [illegible] Trofeo [illegible] Casalegno, per ciclisti amatori. La gara, con partenza alle 8,20 da piazza Muzio Scevola (ritrovo alle 7,30) si svolgerà su nove giri di un circuito cittadino che si snoda per corso Monterotondo - piazza Zara - corso Moncalieri - strada Torino - Piazza Caduti della Libertà (Moncalieri) - corso Trieste - corso Unità d'Italia - corso Polonia - ponte Balbis - piazza Muzio Scevola - corso Monterotondo - corso Moncalieri. Al termine dell'ultimo giro deviazione per via Sabaudia, con traguardo finale davanti al ristorante «Ciacolon».

[illegible] trasferimenti: la Riunite [illegible] Emilia (A2) ha acquistato in comproprietà il ventiduenne Angelo Reale (m. 2,10) del [illegible]

■ Torneo di Atene. 1° turno: Skoff-Panatta 7-5, 6-0; 2° turno: [illegible] Pistolesi 6-2, 6-2.

● Giro di Svizzera: l'olandese Steven Rooks ha vinto la seconda tappa davanti al portoghese Da Silva che ha conquistato il primato in classifica

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 18 giugno 1987 è stata di 570.404 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[illegible]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1089 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35 Catania

Registrazione [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Anno 121 - Numero 142

LA STAMPA

Venerdì 19 Giugno 1987 - L. 800

Il tempo che farà: Nuvolosità variabile - Poco nuvoloso. Temperature di ieri: Max. Palermo 29° - Min. Bolzano 8° - Torino (media) 17,2°. Previsioni a pagina 11

DOLLARO 1319,5 - 2,77 · MARCO 723,22 + 1,025 · BORSE: [illegible] (Comit) 719,96 + 0,14% · NEW YORK (Dow Jones) 2406,18 + 0,75

Scoperto a Roma il covo da dove sono partiti i killer di Giorgieri

Debellate le nuove Br

Arrestati anche due dipendenti di ministeri - Nell'arsenale dell'Unione comunisti combattenti pistole, mitragliatori, lacrimogeni - Armi di fabbricazione francese confermano il collegamento con Action directe

ROMA — Il covo che mancava non era un covo, ma un garage, anzi un box anonimo dentro un anonimo condominio ai margini di Roma, in via del Forte Tiburtino. Nel pomeriggio di domenica scorsa, [illegible] in mano una chiave e nessun'altra indicazione, i carabinieri dell'Antiterrorismo hanno provato quella chiave in decine e decine di serrature. Quando finalmente hanno infilato quella giusta e aperto il box, si sono trovati di fronte a uno dei più completi arsenali della recente storia delle indagini sulle Brigate rosse: dieci pistole, sette fucili mitragliatori, munizioni in gran quantità per ciascuna di queste armi, giubbotti antiproiettile, bombolette spray di gas narcotizzante, candelotti fumogeni, targhe rubate, radio per intercettare polizia e carabinieri, documenti ideologici. Il filo rosso della breve e sanguinosa storia dell'Unione dei comunisti combattenti.

La conferma, insomma, che la pista era giusta e che il colpo dato all'ultima frazione Br era forse definitivo. Qualche ora prima, nelle loro abitazioni romane, erano stati arrestati altri due terroristi: Maurizio Falcone, 29 anni, autista civile al ministero dell'Interno di un viceprefetto della Protezione civile, e Aldo Baldacci, 24 anni, dipendente del ministero dei Lavori Pubblici impiegato negli uffici bolognesi del Provveditorato per le opere pubbliche. Due insospettabili: altri due brigatisti che (come Daniele Mennella, archivista al Viminale, arrestato due settimane fa) erano inseriti in posti delicati della pubblica amministrazione.

Ventiquattr'ore dopo, lunedì mattina, a Parigi, gli stessi ufficiali dei carabinieri del reparto operativo di Roma arrestavano Maurizio Locusta, considerato il capo militare delle Ucc, l'uomo accusato di aver ucciso il 20 marzo scorso il generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri in via Fontanile Arenato. Era al Grand Hotel de Paris, in boulevard de Strasbourg, appena arrivato da Perpignan, al confine con la Spagna, dove le piste delle Ucc si intrecciano e confondono con quelle di altri terroristi europei.

All'organigramma completo del gruppo mancano ancora due persone, il cui nome non è stato rivelato. Ma, senza capi e senza armi, la loro latitanza (probabilmente in Francia o in Spagna) sembra ormai sbandata e disperata.

L'omicidio Giorgieri, dicono i carabinieri, è ormai del tutto chiarito, per lo meno nell'organizzazione e nell'esecuzione. Il generale fu ucciso da proiettili calibro 357 magnum e 38 special. Nel box di via del Forte Tiburtino sono state trovate due rivoltelle Smith & Wesson calibro 357 magnum e 38 special. La moto da cui spararono i killer (una Gilera enduro 125) era stata acquistata un anno fa da Paolo Cassetta (con un documento falso intestato ad un improbabile Ottavio De Prosperis) il giorno dopo e con le stesse modalità con cui era stata acquistata una Cagiva enduro 125. Quest'ultima motocicletta è stata trovata domenica nel box insieme ad altre due moto Honda dello stesso tipo.

Il documento falsificato e intestato a De Prosperis era anch'esso nel box insieme ad altre decine di patenti e carte di identità in bianco rubate un po' in tutta Italia, da Rovigo a Monterotondo. E c'era anche una macchina per scrivere elettronica Olivetti. Si dovrà stabilire se è quella che ha scritto i documenti di [illegible] l'omicidio Giorgieri.

Certo mancano ancora le perizie balistiche comparative tra le armi del covo e i proiettili che hanno ucciso Giorgieri. Inoltre, come hanno detto ieri mattina i carabinieri, l'accusa a Francesco Maietta (arrestato due settimane fa nel covo di viale Giotto) e a Maurizio Locusta di essere stati i due killer del generale è ancora «indiziaria». Ma ci sono pochi dubbi, anche perché più di uno degli arrestati parla, spiega, confessa, forse accusa qualcuno dei compagni. Lo si legge nel mandato di cattura per l'omicidio Giorgieri firmato dal giudice istruttore Rosario Priore, dove c'è scritto che la contestazione è fatta «sulla base di dichiarazioni di persone che non si intende nominare».

C'è ora da capire da dove provengono le armi trovate nel box. Due pistole Mab, di fabbricazione francese, identiche a quella che aveva con sé Paolo Cassetta, l'ideologo delle Ucc catturato in gennaio a Roma con Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio (e da quegli arresti è partita la pista che ha portato a questi ultimi). Provengono tutt'e tre da uno stock rubato in Francia e altre identiche furono trovate nel covo di *Action Directe* a Lione.

Delle altre armi non si sa nulla. Vi sono due fucili mitragliatori Sig-Manurin, anche questi francesi, con un volume di fuoco in grado di perforare auto blindate; una mitraglietta israeliana Uzi difficile da trovare in Italia; un vecchio Sterling, un più comune Winchester M-1 e un fucile a pompa con il calcio segato come usano fare i rapinatori. E non è da escludere che provengano dal mercato nero gestito da trafficanti «comuni».

Quello che impressiona di più è proprio quest'arsenale di cui disponeva un gruppo che finora aveva usato le armi (e poche) solo in due situazioni: l'omicidio Giorgieri e il ferimento del consigliere economico della presidenza del Consiglio, Antonio da Empoli. Un gruppo di giovani, più «politico» e movimentista del vecchio Partito comunista combattente, la «prima posizione» nella scissione delle Br, che invece dispone ancora di ciò che resta dell'arsenale storico brigatista.

La quantità di armi trovate fa dunque pensare che l'Ucc si preparasse a una sfida militare piuttosto elevata. D'altra parte nel covo di viale Giotto si erano trovate inchieste e progetti di attentati contro l'economista Antonio Pedone, il segretario generale della [illegible] Renato [illegible], il presidente degli industriali edili Carlo Perroni, il dirigente della Oto Melara Giuseppe Piovano.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

[illegible] 2

Trasporti, oltre estate calda. Treni, traghetti [illegible] nel mirino degli autonomi

di Gian Carlo Pesci

[illegible] profila [illegible] nel pci dopo la sconfitta

Anche Napolitano «delfino» di Natta

Metà direzione vorrebbe affiancare a Occhetto il leader della destra

ROMA — «Povero [illegible]. A questo punto il più probabile che il futuro segretario comunista [illegible] il mio [illegible] Gary [illegible] piuttosto [illegible] Occhetto». Questo il primo commento al crollo elettorale comunista dell'ex ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Più generoso, il partito comunista per ora, almeno pubblicamente, non gli ha imputato personali responsabilità nella sconfitta. Qualche rilievo, la destra interna s'è limitata a muoverglielo per i primi commenti alla débâcle: eccessivo l'accento posto da Occhetto sui voti persi a vantaggio dell'area di protesta; riduttiva l'analisi del perché un ben più massiccio patrimonio elettorale è stato ceduto al psi. Secondo Giorgio Napolitano, infatti, il pci è andato male non tanto perché non è stato, per dirla nel gergo comunista tradizionale, sufficientemente un partito «di lotta» ma perché non lo è stato abbastanza «di [illegible]». Con le implicite indicazioni per il futuro: nessun inseguimento di arrabbiati e diseredati, maggior attenzione a tutte le proposte che possono venire dai socialisti.

Tanto più che in questi primi tre giorni del dopo elezioni dal psi sono venuti inequivocabili segnali di attenzione, quasi delle offerte di collaborazione. Né Craxi, né Martelli, né Formica hanno ritenuto [illegible] con qualche compiacimento sull'insuccesso comunista. Anzi: all'unanimità i leader socialisti si son sforzati di dipingere un futuro che non tagli fuori il partito di Natta. Potrebbe essere soltanto un episodio della tattica anti De Mita; ma i dirigenti di Botteghe oscure e in particolar modo gli uomini vicini a Napolitano sono più propensi a credere che si tratti di qualcosa di maggior consistenza.

E vogliono che sia proprio Napolitano a gestire questa politica di riavvicinamento al psi. Ma come? Esigendo la testa di Alessandro Natta prima e di Achille Occhetto poi? No, anzi chiedendo esattamente l'opposto: Natta resti ancora a lungo alla guida del pci e Occhetto sia promosso vicesegretario. Ma con un'appendice: [illegible] avere al fianco, con uguali mansioni di vicesegretario, proprio Napolitano. E il tutto dovrebbe essere deciso da [illegible] conferenza nazionale con poteri molto simili a quelli di un congresso. [illegible] sarà convocata dal prossimo comitato centrale e si dovrebbe tenere entro la fine dell'anno.

La paternità di tale progetto è attribuita al presidente della Commissione [illegible] di controllo Paolo Bufalini che è stato fino a qualche tempo fa un grande sostenitore della «soluzione Occhetto» ma che [illegible] l'inverno scorso ha messo in guardia il delfino e tutti i dirigenti più giovani dal dare per scontata la loro definitiva ascesa al potere. D'accordo in linea di massima con Bufalini sarebbe fin d'ora quasi la metà dei [illegible] membri della direzione: Luciano Lama, Nilde Iotti, Giancarlo Pajetta, Emanuele Macaluso, Luciano Guerzoni, Umberto Ranieri, Gianni Pellicani, i «milanesi» Gianfranco Borghini, [illegible] Cervetti e Roberto [illegible].

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quanto ha contato la politica interna?

Il rifiuto italiano a Waldheim

Un anno fa, di questi giorni, Kurt Waldheim fu eletto presidente della Repubblica austriaca. La lunga e tenace pressione esercitata sugli elettori dalla comunità ebraica internazionale e da giornali e persino governi occidentali non sortì alcun effetto: servì anzi a rinsaldare la decisione della maggioranza degli austriaci di votare per lui, provocando una reazione di tipo nazionale, o nazionalista, a quelle che apparivano vistose interferenze straniere.

Il caso Waldheim era chiuso? Per niente. In un certo senso, cominciava allora. Diventato ufficialmente capo dello Stato, l'ex segretario generale dell'Onu, ed ex ufficiale nazista, cominciò a scontrarsi con l'imbarazzo, e a volte con l'aperta ostilità, dei rappresentanti politici e diplomatici di altri Paesi. I più duri si mostrarono subito gli Stati Uniti. A novembre, a Vienna per la Conferenza sulla sicurezza europea, George Shultz si rifiutò di rendere visita al capo dello Stato ospite: [illegible] il ministro della Giustizia, Meese, [illegible] il suo nome nell'elenco di coloro la cui presenza non è gradita sul territorio americano.

In tanto gelo — rotto solo dai governi dell'Est, Mosca in testa, e da quelli arabi, per un complesso di ragioni tattiche — l'udienza di Giovanni Paolo II, preannunciata per giovedì prossimo, segna il primo punto in favore di Waldheim: il Papa non è la massima autorità spirituale dell'Occidente? Le fonti austriache lasciano intendere che l'invito sia partito dal Vaticano; le fonti vaticane dicono il contrario. La seconda versione è certamente quella esatta. Comunque l'udienza ci sarà: Giovanni Paolo II non ha ritenuto di poter offendere, o contrariare, un Paese «cattolicissimo», e Waldheim potrà avere il suo primo incontro internazionale, per di più di alto livello.

Le ragioni del Papa appartengono al Papa. Il caso dell'Italia, dove Waldheim arriverà per recarsi in Vaticano, è tutto diverso. Naturalmente non c'è nessun invito italiano, ed è più che opportuno che sia così. Ma è giusto anche evitare ogni contatto formale, quel tipo di contatto che, in occasioni del genere, non si nega a nessuno? Ed è possibile, a questo punto, distinguere tra la persona Waldheim e il

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il Vaticano nega l'estradizione

Così Marcinkus si servì di Calvi

Monsignor Marcinkus

ROMA — Il tribunale vaticano ha negato l'estradizione di monsignor Paul Marcinkus e dei suoi due collaboratori al vertice dello Ior, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel, ricercati dalla magistratura milanese per il crack del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

La decisione arriva pochi giorni prima del verdetto della Cassazione, che dovrà pronunciarsi sulla legittimità del mandato di cattura per concorso in bancarotta fraudolenta, firmato dal giudice Pizzi (e convalidato dal Tribunale della libertà) con un esplosivo dossier che dopo aver ricostruito l'intreccio di interessi, affari e strategie tra Calvi e Marcinkus denuncia pesantemente le responsabilità della banca vaticana nel fallimento dell'Ambrosiano.

Lo Ior, per la magistratura italiana, è stato «partner insostituibile», nel perverso meccanismo finanziario creato da Calvi, fornendo «coperture» e ricavandone «congrui vantaggi», con un intreccio d'affari «continuo, intenso e particolare», e influendo «in modo determinante nel dissesto del Banco».

(A pagina 3 il servizio di Pierluigi Franz e Ezio Mauro).

Da Torino parte una inchiesta destinata ad estendersi in altre città

Pensioni e contributi, scandalo all'Inps

L'accusa: pagate tangenti per affrettare la liquidazione - I giudici indagano anche sui rapporti con le industrie per i versamenti ritardati dei contributi - Una doppia speculazione: sugli interessi maturati e sulle ammende evitate

TORINO — Terremoto giudiziario all'Inps. Per la prima volta nella storia dell'Istituto previdenziale, i carabinieri hanno compiuto un blitz in una delle sue sedi: quella di Torino Nord. Perquisito il palazzo di nove piani, sequestrata una montagna di documenti e indiziati di corruzione, concussione e interesse privato il direttore, un funzionario e quattro impiegati.

La magistratura sospetta che abbiano preteso denaro per «liquidare» in fretta venti pensioni. Ma, soprattutto, li sospetta di aver accettato bustarelle da certe industrie per chiudere gli occhi sulle irregolari modalità con cui sarebbero stati versati i contributi previdenziali dei lavoratori. Questi contributi costituiscono, specie per le grosse aziende, esborsi consistenti, nell'ordine di centinaia di milioni.

Se essi non sono effettuati secondo quanto prescrive la legge, le ditte vanno incontro a contravvenzioni salatissime. Permettendo di farli impunemente in ritardo, si consente [illegible] industrie un'ingente doppia speculazione: sugli interessi maturati sulle cifre non pagate nei tempi dovuti e sulle ammende evitate. Proprio questo illecito «guadagno», forse miliardario se protratto negli anni, è il vero obiettivo dell'inchiesta. La giustizia non si sarebbe mossa con tanto clamore solo per una concussione su venti pratiche di pensione.

L'inchiesta si preannuncia molto lunga. Pare destinata ad allargarsi a macchia d'olio, dai dirigente e dai dipendenti indiziati alle aziende che li avrebbero corrotti: non è escluso che inneschi analoghe indagini in altre città. Il blitz ha seminato sconcerto all'Inps: è stata una giornata di frenetiche consultazioni tra la direzione generale di Roma e quelle regionali e provinciali di Torino.

Dalla capitale arriverà già oggi una équipe di ispettori centrali per [illegible] un'istruttoria interna, parallela a quella del sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Torino, Giuseppe [illegible]. L'Inps ha già offerto al magistrato la [illegible] totale [illegible] laborazione. Forse, la sede torinese finita nella bufera sarà posta sotto la reggenza di un commissario.

L'indagine è puntata [illegible] sul caso di una pensione regolarmente pagata malgrado il suo titolare sia morto da parecchi anni. Gli indiziati sono: [illegible] Brighina, [illegible] anni, dal 1976 direttore dell'Inps Torino Nord di corso Giulio Cesare 294; il funzionario Gianfranco Rossi e gli impiegati Gennarino Napolitano, Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella e Aurelio Freccia. Tutti hanno avuto la casa perquisita. [illegible] i loro conti correnti e messe sotto sequestro le cassette di sicurezza. Al direttore è stata [illegible] anche una comunicazione giudiziaria per [illegible] contro alcuni di[illegible] che gli [illegible] fatto sapere: «[illegible] giorno o l'altro [illegible] tutti gli [illegible] che [illegible] que[illegible]».

Il [illegible] è poi accaduto puntualmente: sul finire del 1985 [illegible] denuncia molto dettagliata, firmata da un gruppo di impiegati, [illegible] presentata alla Procura della Repubblica di via Tasso 1. La [illegible] cominciò ad occuparsi dell'Inps [illegible] Nord: sentiti i denuncianti, interrogati [illegible] testi (tra [illegible] i titolari [illegible] pensioni che, secondo gli inquirenti, sarebbero state liquidate [illegible] celerità») e messi sotto controllo i telefoni di parecchi uffici di corso [illegible] 294. Poi ieri mattina, l'arrivo di sessanta carabinieri.

Sino al tardo pomeriggio sono rimasti nel palazzo. Hanno fotocopiato una montagna di verbali delle ispezioni che l'Inps è tenuta a compiere alle ditte sotto la sua giurisdizione per verificare [illegible] i contributi previ[illegible] stati versati regolarmente. La [illegible] Nord è competente su un [illegible] territorio: tutta la periferia che s'allarga attorno [illegible] tostrade per Milano ed [illegible] e che comprende alcuni grossi centri dell'hinterland: tutta un'area ad altissima densità industriale, molte le aziende con centinaia di dipendenti.

I carabinieri [illegible] portato [illegible] anche una [illegible] «DN 10»: [illegible] su [illegible] le [illegible] il [illegible] di questi contributi. [illegible] inquirenti hanno dichiarato: «Oggi come oggi la prova [illegible] che all'Inps di Torino [illegible] siano stati commessi reati [illegible] ce l'abbiamo, stante, tenere delle comunicazioni giudiziarie, sarebbero scattate le manette. Comunque, [illegible] forse [illegible] l'operazione sarebbe [illegible] completa [illegible] tanto dispiego di uomini e [illegible] se [illegible] solo semplici [illegible] sospetti?».

Claudio [illegible]

[illegible] in Cronaca)

Così sono morti quaranta delfini e 200 tartarughe

OTRANTO — Quasi [illegible] il mistero dei 40 delfini e delle 200 tartarughe trovati morti, da febbraio alla fine della scorsa settimana, sulle spiagge del Basso [illegible] e dello Ionio. Il pretore di Otranto ha sequestrato una nave cisterna che da otto anni scaricava in mare ogni cinque giorni trecento tonnellate di scorie tossiche (provenienti da un'industria chimica di Manfredonia) in un punto che si trova 100 miglia a Sud di Santa Maria di Leuca. Il magistrato ha inviato comunicazioni giudiziarie al direttore dello stabilimento e all'amministratore delegato dell'industria, che produce fibre sintetiche.

I cetacei e le tartarughe sono morti avvelenati. I rifiuti chimici scaricati in mare sono scarti della produzione di caprolattame e di fenoli.

(A pagina 13 i servizi di Isabella Lodice Colitzzano e Dario Cresto-Dina).

Un piede amputato e un frontone lesionato alla statua dei 4 fiumi in piazza Navona

Bernini sfregiato dai fans dell'on. Cicciolina

ROMA — Una delle più belle fontane di Roma, nota in tutto il mondo, tappa obbligata di migliaia di turisti, la famosa opera del Bernini «I Quattro Fiumi» di piazza Navona, è rimasta gravemente danneggiata l'altro giorno durante il parapiglia scatenato dai fans dell'on. Ilona Staller, in «pornoarte» Cicciolina. Dopo sopralluoghi di esperti, denunce e aspre polemiche, dell'episodio verranno probabilmente investiti il sindaco Signorello e la giunta.

La statua, nell'assalto degli ammiratori-teppisti alla neoeletta radicale, ha avuto un piede amputato e un frontone lesionato. La Staller, che aveva scelto come prima apparizione in pubblico nelle vesti di deputato la fontana del Bernini, sacr'acqua, ha rischiato di essere travolta da centinaia di persone che urlavano il loro entusiasmo. La «festa», annunciata dai microfoni di un'emittente privata, aveva fatto affluire in piazza Navona una folla eccitata che aveva atteso sotto un sole cocente quasi due ore la porno-star.

Roma. Un passante mostra uno dei danni causati dai fans di Cicciolina (Tel. Ap)

Quando è arrivata, è accaduto di tutto. A fatica le forze dell'ordine sono riuscite a contenere l'assalto, a isolare Cicciolina e allontanare i fans. Ci sono stati momenti di panico, ma tutto è finito bene (per Cicciolina e la folla scomposta). E' finita invece male, molto male, per il monumento dei 4 fiumi, sul quale si erano arrampicati e appesi, come sugli spalti di uno stadio, i teppisti-ammiratori. Nelle loro mani sono rimasti un piede della statua, poi abbandonato in un angolo della vasca, e alcuni pezzi del frontone.

«Il danno è più grave del previsto» hanno ammesso i funzionari della Soprintendenza del Comune di Roma sotto la cui competenza ricade l'opera, i quali ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo e recuperato il piede di marmo.

L'assessore alla Cultura di Roma, Lodovico Gatto, ha commentato: «E' allucinante». Chiederete un risarcimento dei danni? Ha replicato: «Non sono il governatore di Roma. Ma le responsabilità saranno accertate. Spetterà quindi al sindaco e alla giunta de[illegible] [illegible] da seguire c[illegible] [illegible] questo [illegible] dall'accertamento dei danni». Gli Amici della Terra non hanno atteso queste scadenze, e ieri stesso hanno invitato il sindaco di Roma a citare in giudizio Ilona Staller.

Mentre la partita tra Cicciolina e la capitale è ancora aperta, per tutto il giorno ieri è stata tenuta desta l'attenzione delle autorità a Viareggio dove è in programma per questa sera uno spettacolo della porno-diva, il primo dopo la sua vittoria elettorale, annunciato come il più ardito possibile. Le prenotazioni sono talmente salite col passare delle ore che l'impresario dello spettacolo e il proprietario del locale dove la Staller si doveva esibire sono riusciti a spostare l'appuntamento al palazzetto dello sport, che ha una capienza di duemila persone.

La star ha annunciato che un serpente — degna conclusione dello show — sarà il suo partner. Gli Amici della Terra hanno replicato chiedendo alla questura di Viareggio di mettere in salvo in un rettilario il serpente che Cicciolina intenderebbe utilizzare «intimamente».

l. m.

Il confuso ballo delle cifre nei dibattiti in tv

Per chi ha votato Fantomas?

Un telespettatore che si fosse trovato a passare per caso giovedì sera lungo le rive di Canale 5, avrebbe assistito a uno spettacolo inconsueto. Arrigo Levi, il più pronto, navigato, muscoloso tra i capiciurma di [illegible] un uomo capace di interrompere con spietata affabilità il Padreterno e zittire sorridendo Belzebù, non riusciva a infilare una sola parola tra i suoi ospiti Forlani, Martelli, Spadolini e Zangheri, chiamati a dibattere i risultati [illegible] con una schiera di eggenriti giornalisti.

Le percentuali in più e in meno sibilavano in tutte le direzioni, oscuravano lo schermo, impedivano a chiunque di capirci qualcosa, mentre in noi prendeva corpo il sospetto che l'intenzione terrorista del conduttore fosse appunto di farci toccare con mano quali siano le difficoltà per formare un nuovo governo e che cosa ci si debba attendere nei prossimi mesi da quei micidiali arcieri.

[illegible] sappiamo (non è il [illegible] ramo) chi abbia inventato la massima finanziaria che dice: le azioni non si contano, si pesano; né sappiamo se sia davvero così. Ma in politica abbiamo imparato che la matematica è un'opinione, che i risultati numerici, nudi e crudi, non significano niente. Ed era infatti sul significato da attribuire a quei numeri che gli ospiti di Levi si accapigliavano e arrovellavano, come poliziotti rivali impegnati a scoprire l'inafferrabile Fantomas in un ballo in maschera.

«Quel Pierrot socialista non mi persuade, chi ci sarà sotto?». «Diamine, è un calloso metalmeccanico dispensato da Guido Rossi!». «Ma che dici mai! Le scarpe sono da repubblicano impedito, non vedi?». «Neanche per sogno, è una diciottenne emergente e debuttante!». «Figuriamoci, quella avrebbe le unghie verdi! No, ve lo [illegible] io, è un pensionato [illegible] socialdemocratico!». «Sì, sì [illegible] il [illegible] costume da Cicciolina, ho le prove. Mentre dall'andatura, io direi piuttosto un [illegible] simo stanco». «Balle, il missino è quel vescovo laggiù, poco fa gli è caduta la bautta». «Ma [illegible] visto, [illegible]: il vescovo è un architetto comunista che nella democrazia cristiana ha riconosciuto l'unico vero baluardo contro il Pierrot!». [illegible] chi si dice [illegible] il Pierrot sia proprio socialista e non invece un [illegible] che ha voluto manifestare il [illegible].

Le maschere si allontanano, si avvicinano, piroettano, si confondono, si disperdono nel [illegible] posteletorale mentre l'orchestra continua a suonare il vecchio, intrigante valzer di Strauss «Dolor [illegible] del [illegible]».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Dal Vietnam al Golfo: il parere del grande storico Usa

Schlesinger: E se l'America si occupasse degli affari suoi?

[illegible] i brani [illegible] di questa opinione [illegible] Arthur Schlesinger, storico ed ex consigliere del presidente Kennedy, sulla politica americana nel Golfo Persico.

L'impegno del presidente Reagan a *«proteggere il flusso del petrolio nel mondo libero»* accentuando la [illegible] presenza navale nel [illegible] Persico sembra tradire una voglia matta di buttarci in un intervento militare. Ed è anche l'ultima manifestazione dell'idea fasulla alla quale tutte le superpotenze finiscono per cedere: che sappiamo quali siano gli interessi degli altri Paesi più di loro.

Perché sinora, come noto, nessuno dei nostri principali amici ed alleati è favorevole alla linea che l'Amministrazione Usa tenta di portare avanti. L'Europa occidentale e il Giappone dipendono ben più degli Stati Uniti dal petrolio che passa per lo Stretto di Hormuz, ma hanno fermamente rifiutato di seguire l'avventurismo alla Rambo del presidente Reagan, anche se noi sosteniamo di farlo per il loro bene.

Non si può neppure dare per scontato che i governi arabi siano entusiasti di fronte alla prospettiva di rilanciare la partita militare nella regione. Eppure noi andiamo avanti, nella sovrana presunzione di capire i problemi meglio dei Paesi più direttamente interessati, più direttamente [illegible] e più pratici della situazione.

Tutto questo è già accaduto, ed è sempre finito in un [illegible]. L'esempio più [illegible]pico è stato il Vietnam. [illegible] l'intervento americano intendeva salvare il Sud-Est asiatico dall'ascesa dei comunisti al potere. Trattandosi di una missione altruistica, il presidente Lyndon Johnson non riuscì a capire perché gli altri membri dell'Organizza[illegible] del Trattato del Sud-Est Asiatico (*Seato*) non mandassero più soldati in Vietnam per aiutare gli ame[illegible] a salvare i loro Paesi. E nel 1967 inviò [illegible] Clark Clifford per convincere i governi della *Seato* ad aumentare la loro collaborazione militare.

Viaggiando [illegible] capitale in capitale, [illegible] piegò [illegible] accorgersi del fatto che i governi della *Seato* non vedevano la guerra del Vietnam con gli stessi occhi di Washington. Non condividevano la valutazione americana del rischio, o delle conseguenze da «gioco del domino» di una vittoria del Vietnam del Nord, e non si sognavano neppure di mandare altri loro ragazzi a farsi uccidere in Vietnam.

Clifford giunse alla conclusione che se i Paesi che conoscevano la situazione da vicino non vedevano rischi terrificanti nell'esito di una guerra civile in Vietnam, perché diavolo l'America doveva impegolarsi in modo così pesante? Ci rendevamo conto di ciò che stavamo facendo? Decise che non ce ne rendevamo conto, e l'anno [illegible] quando divenne segretario [illegible] Difesa, fece del suo meglio per porre fine al coinvolgimento Usa.

Il Centroamerica è un altro esempio delle idee fasulle [illegible] una superpotenza può avere. La nostra linea di intervento militare si propone di salvare gli altri Paesi dai biechi sandinisti. Ma la maggior parte dei governi latinoamericani ritengono che la nostra politica di militarizzazione del problema esasperi la disperazione e il caos, e abbia probabilità maggiori di favorire, invece che di fermare, il dilagare del marxismo rivoluzionario.

Un altro esempio è stato il Libano; e la strage dei *marines* avrebbe dovuto insegnarci una volta per tutte quanto sia pericoloso intrometterci nel Medio Oriente, una parte del mondo con la quale abbiamo avuto rapporti ben minori che con il Sud America, e che conosciamo molto meno; una parte del mondo, poi, così dilaniata da odi storici e religiosi da sfuggire non soltanto alla gestione, ma anche alla comprensione occidentale.

In Libano non avevamo la minima idea del pasticcio nel quale ci saremmo messi; e ora, levando il vessillo dell'irriducibile ignoranza, sembriamo sul punto di gettarci allegramente, a capofitto, in quel pasticcio ben più grosso che è il Golfo Persico.

Le ultime stramberie dell'Amministrazione Reagan dimostrano fino a che punto non sappiamo ciò che stiamo facendo. L'Iraq ha attaccato una fregata americana, uccidendo 37 marinai. Peggio [illegible] nell'84 è stato l'Iraq a inaugurare la tattica di attaccare le navi nel Golfo, provocando così le rappresaglie iraniane. Negli ultimi due anni, l'Iraq ha colpito il 50% di navi in più rispetto all'Iran.

Eppure l'Amministrazione Reagan, invece di prendersela con il responsabile, premia l'Iraq per l'attacco contro la *Stark*, distillando tutto il suo veleno e le sue minacce di rappresaglia per l'Iran, che è poi il Paese al quale solo poco tempo fa il nostro Presidente vendeva armi, adducendone la superiore importanza geopolitica.

Possiamo soltanto supporre che la nuova linea voglia punire gli iraniani per avere coinvolto in tutti quei guai il [illegible] colonnello Oliver North (e il presidente Reagan). Viene regolarmente brandita la prospettiva che il Golfo Persico possa diventare un «lago sovietico», ma è evidente che una maggior presenza dell'Urss farebbe più che mai di questo Paese l'oggetto dei timori arabi e dell'ira iraniana.

Dunque, si ristemo. Che cosa diavolo crediamo di fare? Quale diritto ci dà l'esperienza per supporre di conoscere gli interessi degli altri Paesi più di loro? Sottraiamoci con queste [illegible] fasulle da superpotenza, prima che ci costino altre vite, la nostra influenza e la nostra credibilità.

Arthur Schlesinger

Il [illegible] deposto torna da Londra per riconquistare il trono

Scoppia la guerra tra fratelli a Sharjah, emirato «in rosso»

Dubai e Abu Dhabi dietro i due contendenti - E' in pericolo l'unità della Lega

Il Golfo è tempestoso di questi tempi. Ecco, adesso, una nuova burrasca, quella che ha per epicentro la bella Sharjah, uno dei sette emirati degli Emirati Arabi Uniti. Sharjah è in bancarotta, l'Emiro è stato detronizzato e la famiglia reale ha approvato il passaggio di tutti i poteri al fratello maggiore. Ma il golpe è tutt'altro che finito. L'Emiro spodestato rivuole il suo scettro e sembra avere l'appoggio, sia pur cauto, del suo vicino, il ricchissimo Emiro di Dubai. Non sarebbe invece quello dell'Emiro di Abu Dhabi, il più potente, e che di questa unione a sette, tra il confederale e il federale, è l'augusto presidente.

Dobbiamo preoccuparci? Per ora no, ma converrà seguire con diligenza gli eventi in quel torrido angolo del nostro pianeta. E' assai improbabile che il conflitto dinastico a Sharjah spezzi l'u[illegible] dello Stato, ma potrebbe generare un lungo periodo di tensioni: tensioni che [illegible] bolirebbero gli Emirati Arabi Uniti, proprio quando la minaccia iraniana colpa la massima compattezza di tutto il fronte arabico. Si vigila, dunque, in Kuwait, e Bahrein, in Qatar, in Oman e, soprattutto, in Arabia Saudita.

Gli Emirati [illegible] Uniti sono venuti al mondo nel '71, quando Londra rinunciò a «proteggere» quei sette emirati noti con due nomi. O Costa dei Pirati o Trucial States, Stati della Tregua, a ricordo dell'armistizio del 1853 fra gli inglesi e gli undici sceicchi pirati che infestavano quelle acque. I sette Stati sono: Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm al Qaiwain, [illegible] Fujayrah. Ogni territorio è feudo di una famiglia reale e di un emiro, un sovrano, nell'abbraccio della lega presieduta dall'Emiro di Abu Dhabi, sceicco Zaid bin Sultan an Nahayyan. Popolazione complessiva, circa 1 milione e 600 mila anime.

Non c'era nulla a Sharjah, all'inizio degli Anni 70, soltanto un'antica, polverosa capitale, spinta nell'ombra, già durante e dopo la guerra, dalla più dinamica Dubai. Vi si arrivava da Dubai in treno di mezz'ora e si incontravano soltanto spiagge entusiasmanti, umili villaggi e umili suk, penisolette di deserto. Ma, al centro di quest'idillica scena, stava un emiro ambiziosissimo, lo sceicco [illegible] bin Mohammed al Qassimi, forse il più istruito dei sovrani del Golfo, con una laurea in Agricoltura dell'Università del Cairo, con molti e diversi interessi culturali. Nel '74, fu scoperto il petrolio, offshore: le entrate decollarono; e Sharjah decollò con esse.

Come tutto il pianeta arabico, anche Sharjah si trasformò in un mirabolante, eccitante cantiere. Nascevano strade, alberghi, nuovi moderni suk, «zone industriali», perfino iniziative turistiche. Sì, perché lo sceicco Sultan, il quale ha adesso quarantott'anni, era, ed è tuttora, il più «liberale» dei sette emiri, voleva uno Stato senza troppe restrizioni, voleva aprire le porte ai visitatori stranieri anche se indossavano il bikini. Ma ha esagerato, ha creduto che la produzione di gas potesse compensare la decrescente ed esigua produzione di petrolio, ha continuato a spendere e a spendere, fino a inaugurare [illegible] recente un grande aeroporto internazionale, che, [illegible] di clienti, accoglie [illegible] delle [illegible]

[illegible] Sharjah, [illegible] emirato dal nome tanto carezzevole, ha [illegible] debiti per oltre un miliardo di dollari, ha già cessato di pagare gli interessi. Amicosa, la famiglia Al Qassimi ha approfittato dell'assenza, a Londra, di Sultan per privarlo d'ogni potere e ha insediato, al suo posto, un fratello, di due anni più anziano, lo sceicco Abdel Aziz. Sultan non ha issato bandiera bianca, tutt'altro. Ha lasciato a Londra la moglie (che risponde, piangendo, al telefono: «Mio marito è stato deposto») ed è volato a Dubai, dove ha annunciato il proposito di riconquistare il trono. In teoria, è una «guerra tra fratelli».

In teoria, perché è un duello che si combatte tra molte ombre. Non c'è dubbio, ad esempio, che la tribù regnante a Dubai, gli Al Maktum, aborrisce da sempre la tribù vicina, gli Al Qassimi di Sharjah, e che considera tollerabile il solo sceicco Sultan. Ma fino a che punto l'astuto Emiro di Dubai si farà influenzare da tali sentimenti? Spalleggerà Sultan, costi quel che costi, al rischio di uno scontro armato con le milizie [illegible] Sharjah? E cosa vuole [illegible] l'Emiro di Abu Dhabi? A quanto sembra, appoggia il golpe degli Al Qassimi, al punto di dichiarare che Sultan, «incapace di fronteggiare la situazione finanziaria, ha [illegible] propria volontà». Ma è pronto a sfidare Dubai?

Si vedrà. Gli scommettitori puntano su Abu Dhabi, la cui imponente ricchezza è il pilastro della confederazione, la cui volontà non si discute. Ma non mancano le sfide.

Mario Ciriello

Abdel Aziz Al-Qassimi

Nella zona Ovest

Giornalista americano sequestrato a Beirut

Insieme al figlio del ministro della Difesa

BEIRUT — Il giornalista statunitense Charles Glass, scomparso mercoledì, è stato rapito. Di lui non si avevano notizie da quando da Sidone, [illegible] Sud del Libano, era tornato a Beirut-Ovest. [illegible] un [illegible] che dispone anche [illegible] to canadese, aveva lavorato fino a qualche mese [illegible] televisiva Usa, poi si era [illegible] a scrivere un libro sugli [illegible] stranieri in Libano. E' stato sequestrato, come ha confermato la polizia, da uomini armati nel quartiere di Ouzai, a Beirut-Ovest. Glass si era recato a Sidone, per seguire il «raid» israeliano, avvenuto poche ore prima, contro postazioni palestinesi.

Fonti di Beirut hanno riferito che è stato sequestrato da uomini armati quando stava rientrando nel settore occidentale della capitale. Glass era già stato più volte, nel passato, in Libano.

Si stava in particolare occupando del caso di John McCarthy, giornalista televisivo inglese, sequestrato il 17 aprile dello scorso anno sulla strada dell'aeroporto, mentre tentava di abbandonare il Libano e che non è da allora riapparso.

E' il primo rapimento registrato da quando le forze di Damasco sono intervenute, lo scorso febbraio, a Beirut-Ovest.

Al momento in cui è stato rapito, Glass si trovava assieme ad Ali Osseiran, figlio del ministro della Difesa libanese, un musulmano, e a un autista, dipendente delle forze di sicurezza interne: anche questi due sono stati sequestrati.

(Ansa)

Le mine iraniane e i terroristi troppo pericolosi per la task force, [illegible] un rapporto

Anche la Cia ha paura del Golfo

Washington tornerebbe alla carica con gli alleati, chiedendo dragamine anche all'Italia - I democratici propongono una via d'uscita onorevole: il Kuwait rinunci a porre le sue petroliere sotto bandiera Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un rapporto segreto al Congresso, la Cia ha ammonito che le mine piazzate dall'Iran davanti al porto di Al-Ahmadi e i gruppi terroristici mediorientali appoggiati dagli iraniani rappresentano per la *task force* americana nel Golfo Persico un pericolo molto più grave di quanto affermi il Pentagono. Secondo i servizi segreti, gli Stati Uniti potrebbero subire gravi danni, e perdere molte vite umane, in incidenti o attentati alle unità da guerra nell'area. Allarmato dal rapporto, il ministro della Difesa Weinberger ha ordinato l'immediato riesame della strategia militare Usa nel Golfo.

Non è escluso che l'Amministrazione torni alla carica con gli alleati, chiedendo loro di inviare dragamine al Kuwait: in questo caso, l'Italia, che partecipò con successo a un'operazione analoga nel Mar Rosso, nell'84, sarebbe tra i primi Paesi europei interpellati. Il portavoce del Pentagono Sims lo ha ammesso solo a metà: per il momento, ha detto, non contempliamo alcuna iniziativa di questo tipo. Sims ha sottolineato che la Marina saudita è dotata di dragamine, e che sarebbe meno complicato per gli Stati Uniti chiedere l'intervento di Riad.

In un primo momento, il Pentagono si era limitato a reagire alla minaccia di posare mine annunciando che la *task force* nel Golfo Persico verrà affiancata da una corazzata, forse la *New Jersey*, ritenuta praticamente inaffondabile, con tutta la sua scorta. Ma la Cia ha rivelato che l'Urss ha [illegible] mandato quattro dragamine che aprono la rotta alle sue unità da guerra e alle tre petroliere del Kuwait che Mosca ha noleggiato, e ha suggerito al Pentagono di adottare le stesse misure. La *task force*, ha osservato in tono critico, è «programmata» soltanto per rispondere a un attacco diretto, che verosimilmente [illegible] le [illegible] sferrato.

Interpellato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha smentito recisamente che gli Stati Uniti vogliano compiere una rappresaglia preventiva contro le installazioni militari iraniane, in particolare contro i missili cinesi in fase di installazione sullo Stretto di Hormuz, in seguito alla posa delle mine. La *task force* ha ordine di reagire con le armi se una nave o un aereo si avvicina con intenti ostili, ha detto Fitzwater, e questa è una situazione molto diversa. Il portavoce ha però sottolineato che Reagan si riserva una decisione, e che l'atteggiamento americano cambierebbe se l'Iran [illegible] nasse anche lo [illegible] di Hormuz.

Al Congresso, il rapporto della Cia ha acuito la tensione, già viva, sulla crisi del Golfo Persico. Ma i democratici hanno preso atto del fatto che se non appoggiassero Reagan gli Stati Uniti perderebbero la faccia, come ha dichiarato il capo della Commissione alle forze armate della Camera, Aspin. Hanno perciò rinviato alla settimana prossima la mozione che vieterebbe il passaggio di 11 petroliere kuwaitiane sotto la bandiera americana. Il promotore della mozione, il capo della Commissione Esteri del Senato, Pell, ha chiesto in cambio all'Amministrazione di premere sul Kuwait affinché ritiri la richiesta.

La crisi, comunque, non ha influito sul senso dell'umorismo di alcuni parlamentari. Dal momento che la petroliera *Casbah* ha assunto il nome *Ocean City* (un centro di villeggiatura del Delaware), il deputato democratico Hughes ha proposto che le altre petroliere kuwaitiane assumano nomi più adatti, come Weinberger, o meglio ancora Colonnello North e Fawn Hall, il protagonista dello scandalo *Irangate* e la sua segretaria.

Ennio Caretto

Nuova offensiva iraniana

NICOSIA — Gli iraniani hanno affermato ieri di aver ucciso «più di mille soldati nemici» nel Kurdistan iracheno e Baghdad ha replicato sostenendo di aver respinto un attacco nemico in un altro settore, quello centrale, causando «migliaia» di vittime tra le forze di Teheran. L'agenzia di stampa iraniana, *Irna*, ha comunicato che forze congiunte iraniane e curde hanno lanciato la scorsa notte un'offensiva denominata «Fath 6» nella zona di Erbil, circa 320 chilometri a Nord di Baghdad. Un portavoce militare iracheno «ha deriso le bugie e le infondate affermazioni iraniane» sulla battaglia nel settore settentrionale del fronte di guerra.

(Ansa)

[illegible] esponenti della vecchia guardia ai vertici del [illegible]

Hanoi frena le riforme

Il primo ministro Pham Hung e il presidente del Consiglio di Stato Vo Chi Cong appartengono all'ala dogmatica - Si riduce il margine di manovra del segretario del partito, l'innovatore Linh

BANGKOK — L'Assemblea nazionale vietnamita ha eletto alle cariche di presidente del Consiglio di Stato e capo del governo due anziani esponenti della dirigenza, segnalando che la vecchia guardia dogmatica e conservatrice continuerà a condizionare il corso riformista in economia avviato dal segretario del partito, Nguyen Van Linh.

Al primo ministro Pham Van Dong, ottantunenne ed al potere ininterrottamente dal 1954, è succeduto Pham Hung, settantacinquenne, ex ministro dell'Interno e secondo nella gerarchia dell'ufficio politico. Il presidente del Consiglio di Stato uscente, l'ottantenne Truong Chinh — predecessore di Linh dalla morte di Le Duan nell'agosto dello scorso anno fino al congresso del partito di dicembre — è stato invece rimpiazzato con Vo Chi Cong, settantaquattrenne, ex ministro dell'Agricoltura e terzo nella gerarchia.

[illegible] dei due [illegible] eletti è identificato con [illegible] corrente [illegible] cui appartiene Linh, sebbene ultimamente Cong sia intervenuto con discorsi ed [illegible] in favore della [illegible] decentralizzazione economica. Ma l'incarico di presidente del Consiglio di Stato è solo formale, e la vera battuta di arresto per il corso riformista del segretario è rappresentata dalla elezione di Pham Hung.

«Il controllo di Linh sull'apparato dello Stato e del governo non sarà mai completo fino a quando Hung resterà primo ministro», ha dichiarato un diplomatico occidentale di Bangkok. La scelta dell'Assemblea nazionale rappresenta una sorpresa per gli osservatori. La scelta di Hung e Cong sarebbe un segno che i conservatori sono ancora influenti e che continueranno a condizionare il corso innovatore di Linh, non tutti concordano [illegible] questa valutazione. Secondo lo studioso [illegible] [illegible], Thai Quand Truong, tra [illegible] e Hung [illegible] una [illegible] di vecchia data che risale a quando il primo era segretario del partito nell'ex Saigon, ed il secondo ministro dell'Interno.

Lo studioso vietnamita sostiene che Hung ha conservato importanti relazioni all'interno dell'apparato per la sicurezza, e che ciò lo porrebbe in condizione di agevolare l'attuazione delle riforme di Linh qualora si convincesse della loro urgente necessità per rimediare la grave situazione economica del Paese.

Secondo altri osservatori sorprende però il fatto che l'Assemblea abbia nominato un conservatore come Hung a capo di un gabinetto governativo dove la maggioranza dei ministri appartiene alla corrente riformista. Un'altra interpretazione della scelta dell'Assemblea, che alla sua presidenza ha designato Le Quang Dao, un generale da tempo attivo negli affari di partito, riguarda la persistente influenza [illegible] l'etica confuciana in Vietnam, per cui vengono osteggiati ricambi generazionali troppo accentuati. Si è quindi giunti ad un compromesso, in base al quale al ricambio di Chinh e Dong non è seguito un altro affronto alla generazione dei leader storici.

Resta da vedere ora che tipo di spazio di manovra avrà il segretario Linh che aprendo i lavori dell'Assemblea ad Hanoi, aveva sottolineato la necessità di un ampio rinnovamento. Il segretario sa bene quanto siano urgenti le riforme economiche in Vietnam, che dopo la vittoria militare nel 1975 è diventato oggi uno dei Paesi più poveri del mondo, [illegible] annua del 700 per cento, alla disoccupazione e cronica scarsità di beni di consumo.

Il reddito nazionale pro capite non raggiunge i 200 dollari l'anno.

(Ansa)

Espulsi [illegible] diplomatici, ne resta uno solo

Londra, iraniani cacciati

LONDRA — Il governo britannico ha annunciato ieri di avere espulso 15 diplomatici iraniani a Londra. La rappresentanza di Teheran rimane ora con un solo diplomatico. Anche la rappresentanza diplomatica britannica a Teheran sarà ridotta a una persona sola. E' l'ultimo atto della prova di forza cominciata in maggio con l'arresto del viceconsole iraniano a Manchester, Ahmad Ghassemi, accusato di furto in un grande magazzino, e il sequestro del primo segretario britannico a Teheran, Edward Chaplin, tenuto in ostaggio per 24 ore da una milizia del governo iraniano.

Un portavoce del *Foreign Office* ha spiegato che Londra ha voluto reagire [illegible] energia al «comportamento *inaccettabile degli iraniani*», senza arrivare però alla completa rottura dei rapporti diplomatici. «*I rappresentanti della Gran Bretagna e dell'Iran* — ha detto — potranno continuare a parlarsi».

Sarà un [illegible] difficile. L'argomento più scottante in sospeso è la sorte dei cittadini britannici rapiti in Libano da estremisti sciiti collegati con l'Iran, e in particolare [illegible] della chiesa anglicana Terry Waite. La speranza che Waite sia ancora vivo si è riaccesa la settimana scorsa, quando un giornale arabo ha scritto che i rapitori lo hanno trasferito da Beirut a Teheran.

La nuova ondata di espulsioni — ha spiegato il portavoce del *Foreign Office* — è stata approvata sabato dal primo ministro Margaret Thatcher. Le autorità iraniane sono state informate due [illegible] fa. Non c'è [illegible] una risposta ufficiale, ma ieri mattina Radio Teheran ha annunciato che 15 sui 16 diplomatici a Londra «saranno richiamati in patria» entro la fine del mese.

Tra lunedì e ieri, sono tornati a casa tutti i funzionari che ancora restavano nella rappresentanza britannica in Iran, tranne due.

Il *Foreign Office* ha consigliato oggi a tutti i cittadini britannici in Iran di partire. Ce ne sono 300, per la maggioranza donne che hanno sposato iraniani. Soltanto una trentina di uomini d'affari possono essere interessati al rimpatrio. L'unico rappresentante del loro consolato potrebbe offrire soltanto un'assistenza limitata in caso di incidenti come quello avvenuto a Roger Cooper, un ingegnere che da 18 mesi si trova in carcere a Teheran, accusato di «spionaggio». L'ambasciata britannica a Teheran venne chiusa nel 1980.

Anche per gli iraniani sarà molto difficile recarsi in Gran Bretagna. Nell'ultimo anno il consolato britannico a Teheran ha emesso 12 mila visti. Ora la sua attività sarà quasi del tutto paralizzata.

ANCORA SCONTRI [illegible] COREA, SITUAZIONE GRAVE

[illegible] Quarantamila studenti si sono scontrati ieri con 17 mila poliziotti nelle strade attorno alla Cattedrale di Myongdong. Al sesto giorno consecutivo di proteste contro la decisione del presidente Chun Doo Hwan di nominare suo successore l'ex generale e amico Roh Tae Woo, la situazione in Corea del Sud si è aggravata notevolmente: violente dimostrazioni sono avvenute anche in altre 5 città, Pusan, Taegu, Masan, Chinju e Kwangju. Il partito di governo «Giustizia democratica» ha proposto un incontro con il leader dell'opposizione Kim Young Sam, nel tentativo di trovare un compromesso per la ripresa del dibattito sulle riforme costituzionali sospeso su ordine del presidente Chun

I refusnik sfidano Gorbaciov

I dissidenti ebrei annunciano un simposio sull'emigrazione [illegible] esiste una norma che giustifichi il divieto di espatrio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alla sfida, per ora, non c'è risposta. Ma Iosif Begun e altri trentuno dissidenti ebrei che si considerano «vittime di decisioni arbitrarie», pensano di riuscire nell'intento, inedito e certo destinato a far clamore: convocare, per l'autunno prossimo, un simposio sull'emigrazione ebraica; più in dettaglio, sulla mancata concessione dei visti d'espatrio «nell'interesse e per la sicurezza dello Stato».

Un primo documento introduttivo al seminario spiega l'obiettivo principale dei trentadue «refusnik»: «Sviluppare una discussione approfondita su un problema che riguarda un vasto settore di cittadini dell'Urss». Perché «è dall'inizio degli Anni Settanta che un gran numero di ebrei sovietici si sono visti rifiutare il permesso di lasciare l'Urss, col pretesto che la loro partenza danneggerebbe la sicurezza [illegible] Stato». E' [illegible] allora che «tutto questo avviene [illegible] seguire alcuna procedura giuridica chiara». [illegible] risultato, conclude il documento, di [illegible] [illegible] trarie e violazioni [illegible] [illegible] dell'uomo». L'idea del simposio nasce di qui. Con un programma già chiaro, almeno nelle intenzioni dei promotori: i dibattiti avverranno in appartamenti privati e tra gli invitati ci saranno i giornalisti sovietici. Quattro i gruppi di lavoro: per «dare una descrizione generale della situazione»; per «analizzare i problemi giuridici» legati al divieto d'espatrio per «compiere un approccio morale e filosofico» al tema; e per «esaminare i riflessi di questo divieto sulle relazioni Est-Ovest».

Il punto sul quale i dissidenti insistono è la mancanza di una legge: nell'ordinamento sovietico non ne esiste [illegible] neppure, sostengono, in base alla quale l'espatrio di un cittadino possa essere impedito per decenni col pretesto della «sicurezza dello Stato». Le decisioni, affermano, vengono prese sulla base di semplici circolari amministrative preparate dai ministeri interessati e mai rese pubbliche. Il rifiuto della richiesta [illegible] d'emigrazione [illegible] viene dunque mai motivato per scritto, ma annunciato a voce: con una telefonata o in un incontro con un funzionario dell'Ovir, l'ente incaricato di rilasciare i visti.

Di fronte a questo «vuoto giuridico», dunque, i trentadue dissidenti vogliono sapere quali sono i termini esatti del «divieto d'emigrare». Pretendono «testi ufficiali e pubblici» ai quali far riferimento. E promettono: se davvero si farà il simposio — un termometro per la «glasnost» di Gorbaciov — i [illegible] verranno [illegible] «ai più alti organi dello Stato».

e. n.

I dati Cee confermano l'allarmante aumento dei tossicodipendenti

L'Europa unita dall'eroina

La Spagna al primo posto, l'Italia al sesto - Sono consumatori dei vari tipi di droghe pesanti da un milione e mezzo a due milioni di europei - Accordo della Comunità con l'Onu per [illegible] contro gli stupefacenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — C'è un Belgio felix, [illegible] soltanto 61 abitanti su centomila [illegible] dediti all'eroina e c'è [illegible] Spagna [illegible] si [illegible] invece atterrita come imbrigliare la marea di centomila vittime della siringa, che rappresentano il 2,6 per mille della popolazione. [illegible] quei due estremi si colloca un'Europa comunitaria ancora lontana dai livelli americani (secondo i dati ufficiali sono fra 5 e 8 milioni coloro che negli Usa sono dediti a droghe «leggere» e «pesanti», ma 20 milioni secondo altre stime, quasi il 10 per cento della popolazione), ma che assiste con crescente allarme, dopo lo sfogo dell'eroina nella [illegible] metà [illegible] Anni Settanta, al fenomeno cocaina e alla minaccia del crack; un'Europa che, di fronte a una particolareggiata statistica che sarà resa oggi di pubblico dominio, scopre un problema forse più grave del temuto.

E' anche l'Europa che nelle prossime [illegible] reagirà compatta, [illegible] guerra alla droga e [illegible] a Vienna, dove è in [illegible] una conferenza dell'Onu sul problema [illegible] stupefacenti, un [illegible] di collaborazione con il Fondo delle [illegible] Unite per la lotta contro l'abuso della droga (Fnulad). Non è che un pezzo di carta, per ora; ma può essere il primo importante passo di una battaglia che non si può perdere. [illegible] situazione, dopo vent'anni di azioni a livello nazionale, resta sconcertante.

Si calcola che in Europa il numero dei consumatori di droga pesante sia fra 1,5 e 2 milioni, una buona metà nei Paesi della Cee; ed è un numero in crescita continua. Per quanto riguarda l'eroina [illegible] protagonista della più drammatica delle classifiche [illegible] basta un'occhiata ai dati [illegible] dall'Organizzazione mondiale della Sanità e che saranno pubblicati oggi per comprendere quale minaccia rappresenti. Alle spalle della Spagna si colloca una Grecia che conta 247 drogati su centomila abitanti; e poi la Gran Bretagna con 206, la Danimarca con 196, l'Irlanda con 186, l'Italia poco invidiabile sesta (e in perfetta media Cee) con 183, quindi la Francia (162), la Germania (164), l'Olanda (138), il Portogallo (131), fino a quel minimo quasi miracoloso rappresentato dal Belgio. Per i Paesi non-comunitari, contemplati dal documento, la situazione è analoga: Austria 93, Norvegia 119, Svezia 130, Svizzera 230.

Sui 322 milioni di abitanti della Comunità, secondo quel documento, gli eroinomani sono almeno 534 mila e forse 608 mila, e rappresentano un'incidenza variabile fra 165 e 188 per centomila. «C'è una mano oscura che si protende verso l'Europa», aggiunge tuttavia Carlo Ripa di Meana, commissario responsabile per l'Europa dei cittadini, che oggi a Vienna firmerà a nome della Cee l'accordo con il Fondo: è una mano, ammonisce, che «si prepara a colpire le nostre giovani generazioni e soprattutto la fascia che va dai 17 ai 25 anni». E' la mano della cocaina, precisa, «e soprattutto del crack, droga economica e quindi specificamente rivolta ai giovani, che provoca una dipendenza irreversibile già alla terza o alla quarta somministrazione». Ed è quella mano oscura che l'Europa cerca di fermare, anche perché sul mondo della droga incombe quel nuovo dramma che è l'Aids: [illegible] è 38 per cento, in Europa, fra i tossicodipendenti.

I dati che la Cee discuterà oggi non riguardano soltanto le schiere di eroinomani, ma anche il traffico della droga. Nel 1985, dice Bruxelles, 400 [illegible] d'eroina sono stati bloccati in Germania, 365 in Gran Bretagna, 277 in Francia e 270 in Italia. Assumendo che non più del 5 per [illegible] traffico venga intercettato, si ded[illegible] quei quattro Paesi uno smercio totale, rispettivamente, di 8000, 7300, 5540 e 5820 chili. E ancora, per deduzione, il numero dei consumatori [illegible] d'eroina: 220 mila in Germania, 200 mila in Gran Bretagna, 150 mila in Francia e in Italia. [illegible] più elevate di quelle che appaiono nella tabella compilata attraverso statistiche di mortalità, inchieste, consulenze cliniche; ma solo ipoteticamente meno attendibili. La verità è che, sul mondo della droga, troppo poco si conosce: e se le più aderenti alla realtà fossero proprio queste cifre da capogiro, che porte[illegible] il totale degli eroinomani Cee oltre il mil[illegible].

Un analogo discorso si può fare per la cocaina, che non ha ancora avuto in Europa la diffusione degli [illegible] Uniti. Sono 332, sempre nel 1985, i chili sequestrati in Spagna, 155 in Germania, 124 in Olanda, 91 in Italia e 84 in Gran Bretagna: indicherebbero, indirettamente, centomila consumatori in Germania, circa 60 mila in Italia.

Il mercato internazionale [illegible] droga — precisa la Commissione Cee — è attualmente valutato a circa 300 miliardi di dollari.

La conferenza di Vienna è [illegible] una tappa importante nella lotta contro quell'inesorabile nemico, perché [illegible] si propone di agire contemporaneamente in tre direzioni: 1) contro la produzione, eliminando colture e creando risorse e attività alternative; 2) contro il traffico, colpendo in parallelo i meccanismi del commercio internazionale e i trafficanti; 3) contro il consumo, per mezzo di un più attento controllo alle frontiere e tramite quella difficile equazione fatta di repressione, prevenzione, trattamento e reinserimento [illegible] [illegible] mani nella società.

Fabio Galvano

Cee: la [illegible] della [illegible]

Numero stimato di tossicomani [illegible] [illegible] (eroinomani) nei [illegible]

Paese	Popolazione (in milioni)	Numero drogati	Drogati per 100.000 abit.
Germania	61	80-100.000	131-164
Belgio	9,9	6.000-7.000	61-70
Danimarca	5,1	6-10.000	118-196
Spagna	[illegible]	100.000	[illegible]
Francia	55	80-100.000	[illegible]
Grecia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Irlanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia	57,4	[illegible]	171-[illegible]
Olanda	14,5	20.000	[illegible]
Portogallo	10,2	[illegible]	131
Gran Bretagna	56,5	150.000	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

■ Pedofilia [illegible] capo Unicef arrestato

BRUXELLES — Il direttore della sezione belga dell'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, è stato arrestato sotto l'accusa di pedofilia: lo ha reso noto ieri la procura di Bruxelles. Fonti giudiziarie hanno identificato il funzionario per Josef Verbeeck, 61 anni, arrestato in relazione alla scoperta di un traffico di bambini che si prostituivano e fornivano [illegible] per pubblicazioni pornografiche. *(Agi)*

■ [illegible]

BONN — Quaranta giovani di Berlino Ovest si sono radunati all'alba di ieri davanti al Muro, all'altezza della Porta di Brandeburgo, e hanno versato liquido infiammabile in due punti [illegible] dato fuoco: all'arrivo delle guardie di frontiera dell'Est e dei pompieri hanno lanciato sassi scandendo slogan. Uno dei dimostranti è stato fermato dalle autorità occidentali; La Germania Est ha protestato, sostenendo che un militare è rimasto ferito. Il gruppo proveniva da un comizio della Cdu svoltosi in occasione della Giornata dell'unità tedesca. *(Agi-Ap)*

■ [illegible] in Francia

PARIGI — Incidente al Centro atomico di Marcoule, nella Francia meridionale, nell'officina di «spuntamento» degli elementi dei combustibili radiati: secondo il vicedirettore, è stato limitato «al livello di una cellula nel corso di un normale intervento di manutenzione». Le apparecchiature di [illegible] hanno immediatamente segnalato un leggero aumento [illegible] contaminazione, le nove persone presenti sono state poste sotto sorveglianza medica; su di esse le analisi sono risultate negative. Ulteriori esami sono in corso sugli altri tre dipendenti. *(Ansa)*

A Roma l'ex ministro degli Esteri e combattente antinazista

L'insospettabile Gruber spiana la via a Waldheim

Il Presidente ha sbagliato, ma «non ci sono prove di reati da lui commessi»

ROMA — «Non sapevo che Kurt [illegible] sarà ricevuto ufficialmente dal Papa. Ho appreso la sorprendente notizia al mio arrivo a Roma», [illegible] dice Karl Gruber, [illegible] moltissimi anni fa [illegible] ministro degli Esteri [illegible] (firmò l'accordo [illegible] De Gasperi per l'Alto Adige), venuto in Italia in qualità di ambasciatore straordinario itinerante con l'incarico di «ripulire l'immagine» del presidente della sua Repubblica, sospettato di crimini nazisti. «Il fatto che io mi trovi a Roma proprio nel momento in [illegible] Waldheim sta per andare in Vaticano è una pura coincidenza», dice Gruber.

L'ex ministro degli Esteri [illegible] difende il suo presidente che nell'immediato dopoguerra fu suo segretario, al tempo in cui Giulio Andreotti era al fianco di Alcide De Gasperi. Ammette apertamente che ha «fatto due enormi fesserie, quando ha detto di non aver mai sentito parlare dello sterminio degli ebrei e di aver fatto solo il suo dovere di soldato». Ma da qui all'incolparlo di crimini di guerra ne passa. Non ci ha provato neppure Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti sterminatori di ebrei, perché «non esiste alcuna prova di reati da lui commessi».

Karl Gruber, prima di venire a Roma, è [illegible] a Washington e a Madrid in «missione speciale» [illegible] re le forze politiche, i partiti, i giornali, i sindacali che Waldheim è stato «probabilmente» vittima di una macchinazione politica. Lo stesso stanno facendo altri [illegible] austriaci, in Scandinavia e Gran Bretagna Fritz Molden e in Francia e nel Benelux Hans [illegible] Gruber, Molden e Reichmann sono tra i pochissimi [illegible] striaci che lottarono contro i nazisti.

Gruber, dichiarato per motivi politici «indegno» di servire nell'esercito [illegible] lottò come partigiano e liberò Innsbruck. Molden (sposato con la [illegible] di Allen Dulles) combatté nell'esercito americano, Reichmann indossò l'uniforme delle truppe francesi. Tutt'e tre contro Hitler, il che [illegible] ha certo [illegible] alla loro [illegible] larità in Austria.

[illegible] tesi che Gruber è andato a diffondere a Washington, Madrid e [illegible] (contenuta in un memorandum consegnato ieri al ministro [illegible] Esteri, Giulio Andreotti) è [illegible] solita, non ci [illegible] prove. Ma allora per quale motivo da due anni negli Stati Uniti ci si è [illegible] contro [illegible] Waldheim [illegible] per [illegible] fu segretario generale delle Nazioni Unite? E perché ora [illegible] è capo dello Stato austriaco [illegible] Usa gli negano l'ingresso?

[illegible] Gruber fa intendere che vi è un motivo politico. In maniera [illegible] dice: «La legge americana, invocata come [illegible] del ministro [illegible] Giustizia Meese, non è certo il motivo; c'è dell'altro, ma noi non lo chiediamo, perché [illegible] un'intromissione negli affari [illegible] degli Stati Uniti». Aggiunge: «Certo, è molto [illegible] il fatto che i diretti superiori di Waldheim in guerra vedano e spesso liberamente a lui [illegible] sotto tiro».

L'insospettabile antinazista diventato ambasciatore itinerante dice di avere [illegible] accettato l'incarico affidatogli dal ministero [illegible] Esteri «per [illegible] politici», per contribuire alla stabilità dell'Austria. «Gli austriaci — [illegible] — hanno il [illegible] che [illegible] il trattino peggio dei tedeschi, come nazisti. Tanto vale, pensano molti, ritornare nel grande Reich, con un nuovo Anschluss. Questo è un autentico pericolo in Europa, e l'Italia non deve sottovalutarlo, per questo sono qui».

Domando a Gruber se ritiene probabile e utile per l'Austria che Waldheim si dimetta. «Sarebbe un disastro — risponde —. Nessuno [illegible] invitarlo a dimettersi perché diventerebbe un eroe nazionale, il simbolo della reazione austriaca. Personalmente sono convinto che mai sarebbe diventato capo [illegible] Stato se dall'estero, soprattutto gli ebrei, non lo avessero attaccato».

Tito Sansa

Il portavoce vaticano spiega i motivi della visita

«Non è un'assoluzione»

CITTA' [illegible] VATICANO — Il [illegible] non entra nelle polemiche suscitate dall'annuncio della visita di Kurt Waldheim al Papa, e il portavoce della Santa Sede fa notare che il Pontefice non sollecita richieste di udienza, ma riceve chiunque gliene [illegible] richiesta. Ha detto il portavoce Navarro: «Il Santo Padre, come è noto, riceve ogni capo di Stato, e non soltanto capi di Stato che glielo fanno richiesta. E' anche noto che non è il Papa ad invitare persone in udienza. Nel caso specifico, è da notare che il Santo Padre si è recato nell'83 in Austria e, di conseguenza, [illegible] deve ricevere la restituzione della visita».

Il portavoce è stato successivamente interrogato dai giornalisti sul significato politico dell'incontro tra Papa Wojtyla e Kurt Waldheim: «Il fatto che si tratti di una visita ufficiale — ha osservato — pone in primo piano il carattere istituzionale: il Presidente austriaco viene in rappresentanza di un Paese che democraticamente lo ha eletto. [illegible] si fosse trattato di una visita privata, invece, assumerebbe maggiore rilievo la persona». A questo punto è stato chiesto a Navarro se con ciò si intendesse in qualche modo prendere le distanze: «E' chiaro — ha risposto — che il Papa accettando di ricevere il Presidente segnala di incontrare Waldheim».

Navarro non dice di più, ma negli ambienti ecclesiastici si sottolinea che la visita di Waldheim non comporta alcun giudizio [illegible] Presidente austriaco e sul suo passato. Peraltro, un prelato esperto di politica internazionale che ha però chiesto di non essere citato spiega che l'aver accolto la [illegible] di Waldheim in Vaticano rappresenta un atto dovuto. E' consuetudine infatti che i capi degli Stati [illegible] [illegible] restituiscano a loro volta la visita.

Di ciò si è detto convinto anche un gesuita impegnato nel dialogo con gli ebrei: «Comprendo le reazioni delle comunità israelitiche — ha detto — ma non possiamo dimenticare che Giovanni Paolo II ha condannato in modo inequivocabile l'Olocausto e le persecuzioni [illegible] Incontrare ora Waldheim non significa assolverlo». [illegible]

Negli Usa il test del razzo anticarro guidato da telecamera

Fallisce il missile con gli occhi

Il «Fog-M» è l'ultimo [illegible] dell'ingegneria militare - Poco costoso, si [illegible] un videogame - L'insuccesso dovuto a un errore nei collegamenti elettronici

Un lanciarazzi (1) fa partire il FOG-M dal container. Dietro il missile si dipana un sottile cavo a fibre ottiche (2), attraverso il quale una telecamera (3) montata nella testata rimanda le immagini. Il puntatore vede l'obiettivo sulla consolle e guida il razzo con un «joystick» (4). Quando l'obiettivo (5) compare sul teleschermo, l'operatore gli lancia contro il missile

WASHINGTON — Un esperimento per il lancio di due missili anticarro americani di nuova generazione — guidati da un sistema a fibre ottiche — è fallito recentemente in quanto nel montaggio i tecnici dell'esercito hanno sbagliato una serie di connessioni nel circuito che all'interno dei missili riceve gli ordini dall'operatore.

La conferma dell'errore è stata data da un portavoce del Pentagono, il quale ha ammesso che due missili Fog-M sono [illegible] distrutti nel [illegible] [illegible] test, effettuato il 20 maggio scorso.

L'esperimento doveva dimostrare la possibilità per un solo operatore di lanciare due missili in pochi secondi e di guidarli contro due diversi obiettivi. A causa dell'errore, un missile è caduto e il secondo è stato distrutto sulla rampa di lancio.

Questo nuovo tipo di missili viene considerato importante negli Stati Uniti per un possibile impiego in un eventuale conflitto in Europa. *(Ansa)*

L'aspetto e il [illegible] [illegible] quelli di un videogioco, [illegible] schermo e joystick, la cloche elettronica in mano a tutti i ragazzi di oggi: ma giocattolo [illegible] è. Anzi. E' l'ultima [illegible] allo studio degli americani — [illegible] quanto economica — che può rivoluzionare le tecnologie contro[illegible] negli Anni Novanta. Si chiama FOG-M, sigla che significa Fiber Optic Guided-Missile (cioè missile guidato a fibre ottiche) ed è stato realizzato in soli quattro anni, a livello di prototipo, dal «Centro tecnico per lo sviluppo e la ricerca» dell'esercito Usa.

In sostanza è una telecamera, unita ad una potente carica cava, piazzata su un missile (lungo 150 centimetri) guidabile attraverso un cavo che gli si dipana dietro. La novità è proprio data da questo filo, [illegible] [illegible] [illegible] sottile [illegible] un nylon da [illegible] lungo 10 km, cinquemila volte più efficace di qualsiasi cavo telefonico: [illegible] questo cordone passano sia le immagini [illegible] terreno di combattimento, riprese dalla microtelecamera (finiscono sulla consolle dell'operatore, poco più grande di una valigia), sia i comandi per [illegible] la traiettoria del missile e dirigerlo sul [illegible] glio visto sul video, [illegible] [illegible] con un joystick identico a quello di un videogioco.

Il FOG-M è stato creato all'insegna del risparmio, usando tutti elementi già collaudati: una semplice minicamera, comandi di direzione su 4 pinne stabilizzanti, una carica cava di esplosivo ad alto potenziale (molto efficace sulle [illegible] più resistenti, anche attive), un propulsore già sperimentato. Poi, anziché realizzare un sistema di comando elettronico interno (soggetto a [illegible] e a contromisure del nemico) si è [illegible] la filo-guida a fibra ottica che lega il proiettile alla consolle di controllo.

Siccome buona parte dell'elettronica è riutilizzabile (nell'impatto va persa solo la telecamera) la nuova [illegible] è relativamente a [illegible] mercato: un esemplare [illegible] circa 30 [illegible] dollari (40 milioni), cifra [illegible] volte inferiore ai normali missili anticarro intelligenti, certamente pagante per bersagli che costano 1000-[illegible] volte di più. Per il 1987 il Pentagono ha preventivato 63 milioni di [illegible] per lo sviluppo del FOG-M, [illegible] [illegible] limitata rispetto agli standard degli armamenti.

Ma la [illegible] [illegible] ha altri vantaggi. Poiché il missile [illegible] a circa 200 metri di quota prima di seguire una traiettoria orizzontale, l'operatore, per [illegible] secondi, ha la possibilità di cercare i bersagli sopra colline, alberi, boschi, tra il fumo e la polvere della battaglia, molto meglio di come potrebbe fare a terra.

Attualmente è in prova anche una telecamera a raggi infrarossi in grado di [illegible] i carri armati (attraverso le loro emissioni di calore) anche di notte e con la nebbia. Inoltre la possibilità di colpire dall'alto, in picchiata, consente al FOG-M di sparare la carica cava proprio sulla parte superiore del carro, la meno protetta. In più, rispetto al missile Tow — oggi il più usato fra gli anticarro — la nuova arma consente al tiratore una posizione di tiro [illegible] visibile dall'avversario, in quanto non è necessario puntare direttamente il bersaglio, inquadrato dall'alto [illegible] telecamera di bordo.

Secondo il Pentagono (che ha visionato nastri video con 12 centri, compreso uno contro un elicottero in volo a 100 km/h) l'arma è sicura e l'addestramento è semplice. Di certo il FOG-M potrebbe mutare la dottrina della battaglia aeroterrestre, riducendo il ruolo dei corazzati e l'impiego [illegible] armi intelligenti che il comandante supremo della Nato, generale Rogers, considera così importanti.

Gianni Bisio

La Consulta: le [illegible] rispettano la Costituzione

«La Corte dei conti dev'essere indipendente dal governo»

Oggi il presidente dell'organo di controllo della spesa pubblica è nominato dall'esecutivo

ROMA — Ma la Corte dei conti è davvero indipendente dal potere politico, così come prescrive la Costituzione all'articolo 100? A quarant'anni dalla pubblicazione sulla [illegible] ufficiale della legge fondamentale sul funzionamento dello Stato, i giudici costituzionali si sono alla fine pronunciati. In maniera negativa.

Ai giudici della Corte dei conti — sostengono — non è [illegible] alcuna indipendenza dal governo, di cui per legge sono i controllori, e neppure dal presidente della [illegible] Corte, nominato [illegible] governo. C'è insomma una situazione istituzionale che è in aperto contrasto con il dettato costituzionale. L'impressione, comunque, è che i giudici della Consulta non abbiano avuto il coraggio di andare sino in fondo: si sono limitati a denunciare la mancata attuazione della volontà costituzionale senza dichiarare illegittime le norme che ancora ne regolano la composizione ed il funzionamento. Solo una «raccomandazione» al Parlamento affinché al più presto risolva la questione con una nuova legge.

«Certo — dicono nel palazzo di viale Mazzini, dove ha sede l'ufficio centrale della Corte dei conti — che se la [illegible] Costituzionale [illegible] *abrogato le norme in vigore, il Parlamento sarebbe stato costretto a varare le nuove al più presto. Ma così, [illegible] cavallo...*». Della questione dell'indipendenza della [illegible] gistratura contabile, [illegible] quale è affidato il controllo sulla spesa pubblica, si parla infatti da anni, senza che sinora sia stata apportata la sia pur minima innovazione alla legge [illegible] 1912. «*Indubbiamente* — [illegible] il consigliere Massimo Vari, presidente dell'Associazione magistrati della Corte dei conti (550 in tutto il paese) — *la sentenza della Corte Costituzionale costituisce un significativo passo in avanti. Il nuovo Parlamento, appena eletto, non potrà non tenerne* [illegible]».

Del modo anacronistico in cui è costretta ad operare la Corte dei conti è difatti consapevole anche la classe politica. Più di un progetto di riforma, negli ultimi quindici anni, è stato di volta in volta presentato da comunisti, democristiani, socialisti. Ma mai nessuno è arrivato in porto. Nei diversi disegni di legge oltre all'indipendenza della Corte, veniva garantita anche una struttura di controllo più [illegible] e quindi più efficace ed un organo di autogoverno come quello che hanno tutte le altre magistrature, eletto in parte dagli stessi giudici della [illegible].

A decidere oggi dei trasferimenti, [illegible] promozioni, delle questioni disciplinari che [illegible] riguardare i magistrati [illegible] Corte dei conti non esiste [illegible] per i giudici ordinari, [illegible] siglio superiore della magistratura, ma un «Consiglio di presidenza» costituito dal presidente della Corte e dai presidenti di sezione. Questi ultimi, che provengono dall'interno dell'amministrazione, sono membri di diritto, così come lo è il presidente che può anche [illegible] un «esterno», designato con nomina governativa.

Nel «Consiglio di presidenza», cioè, non c'è nessuna componente elettiva, come nel Csm, a rappresentare la categoria. Proprio pochi giorni fa, una sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio ha dato ragione ad un giudice della Corte dei conti che aveva impugnato un articolo del regolamento del 1913 con il quale veniva istituito il «Consiglio di presidenza». Secondo il Tar anche nell'ordinamento della Corte deve essere introdotto il principio dell'allargamento della rappresentanza come è avvenuto nei ministeri con l'immissione nei consigli d'amministrazione di rappresentanti del personale.

Ma l'assurdo principale — si fa notare — è che sia il governo, sui cui atti e spese la Corte dei conti dovrà poi effettuare i controlli, ad imporre il presidente. Il controllato, cioè, si sceglie il suo controllore, con tanti saluti all'organismo che la Costituzione aveva previsto indipendente e quindi libero da ogni sudditanza, sia pure di tipo psicologico. «*Un altro problema urgente* — aggiunge Massimo Vari — *è il decentramento regionale, cioè l'istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali. Dati il frazionamento e la polverizzazione dei centri di spesa verificatisi negli ultimi anni, occorre una struttura di controllo più adeguata. Tutti sanno, per esempio, che gli enti locali — Regioni, Province e Comuni — hanno acquisito ormai un ruolo non secondario nella gestione della finanza pubblica*».

Problema, quest'ultimo, che ne solleva un altro di carattere oggettivo su quali siano, oggi, gli obiettivi di una funzione di controllo. Soltanto controlli di legittimità sui bilanci e sulle autorizzazioni di spesa o anche di merito sul modo e il criterio con i quali vengono spesi i soldi della comunità? «*Una visione più moderna che punti ad una maggiore efficienza della Corte* — dice Massimo Vari — *non può non tenere conto di questa seconda istanza*».

Ruggero Conteduca

Ieri le dimissioni della giunta a cinque

Alla Regione Sicilia una «crisi al buio»

La dc punta a un nuovo pentapartito - Il psi: non c'è nulla di scontato

PALERMO — Aperta ieri alla Regione Sicilia la prima crisi dopo le elezioni politiche. E' però una crisi annunciata fin dal 10 aprile, per cui non è collegabile alle votazioni né al rovente clima della campagna che le ha precedute. Si prevedono tempi lunghi. C'è chi pensa che a Palermo si finirà per aspettare di vedere che cosa accadrà a Roma. Per la riconvocazione dell'Assemblea siciliana, del resto, il regolamento offre un margine di quasi un mese, esattamente 25 giorni. Dopo la volata elettorale, peraltro, gli esponenti politici siciliani contano di prendersi qualche giorno di riposo.

In ogni caso non tira aria di esperimenti, anche se la Sicilia in passato è stata utilizzata in questo senso come «laboratorio». Il pentapartito ha una larga base di maggioranza che altre ipotesi d'accordo non potrebbero eguagliare.

Le dimissioni irrevocabili del governo regionale pentapartito sono state formalizzate poco dopo mezzogiorno con una breve dichiarazione del presidente della Regione, il dc Rino Nicolosi che ha ricordato come i cinque partiti della maggioranza siano usciti nell'isola più forti dal voto di domenica e lunedì. «*D'altronde la crisi era stata decisa dal pentapartito* — ha sottolineato l'on. Nicolosi — *per un rilancio dell'attività di governo e non per il venir meno delle ragioni della solidarietà nella maggioranza*». Nicolosi ha parlato di «*positiva verifica*».

Calogero Mannino, uno dei cinque dc italiani più votati [illegible] Camera (segue a ruota Andreotti, De Mita, Scotti e Gava), segretario democristiano nell'isola, ha sostenuto che «*interrompere il lavoro avviato sarebbe molto grave*» e che «*il primo anno della legislatura regionale si è chiuso positivamente*». Ha quindi notato che «*una lunghissima crisi sarebbe un errore imperdonabile*».

L'analisi di Mannino punta in sostanza alla riconferma del pentapartito, anche se il leader del [illegible] ha detto di non negare «*in linea di principio*» il diritto del psi ad avanzare la richiesta dell'alternanza. Non è comunque un'apertura, visto che subito dopo Mannino ha rilevato «*oggi come ieri in Sicilia non vi sono le ragioni politiche che la rendano praticabile*».

La posizione dei socialisti è stata chiarita dal capogruppo Luigi Granata: «*In questa crisi non vi è nulla di scontato* — ha affermato —. *E' una crisi che si colloca in uno scenario politico aperto a tutti i temi ad esso legati e che vanno attentamente approfonditi*». L'on. [illegible] ha rimandato un po' tutto alle prossime riunioni degli organi regionali del psi, mentre il deputato Filippo Fiorino non ha escluso l'ipotesi della guida della Regione affidata al polo laico-socialista.

Il capogruppo comunista Gianni Parisi è stato telegrafico: «*Il pci conferma la propria opposizione fino a quando ci si muoverà nell'ambito del pentapartito*». Quello missino, Vito Cusimano, ha parlato di «*pentapartito decotto e logoro*». Secondo l'unico demoproletario, Franco Piro, «*aumentano i motivi della dissoluzione del pentapartito e la conflittualità tra dc e psi*».

Antonio Ravidà

QUANDO [illegible] DISCIPLINA

Keston. La scuola britannica per cani poliziotti nella cittadina del Kent ha [illegible] raccolto un gatto, Mimì, che si diverte a vedere l'«eccidio» passeggiare tedeschi [illegible] in rassegna. Se i cani non avessero ricevuto dagli istruttori l'ordine di non muoversi... (Tel. Associated Press)

Traffico armi Arrestato per reticenza ufficiale Sid

VENEZIA — Il colonnello Emilio Migliozzi, in servizio anni fa nell'ufficio del Sid che si occupava dei problemi della sicurezza industriale, è stato posto in stato di arresto provvisorio per reticenza a conclusione di una deposizione davanti al giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni.

Il dott. Mastelloni, infatti, sta accertando se membri dei servizi, in carica negli Anni Settanta, fossero o meno a conoscenza dell'esistenza di partite di armi che, ufficialmente inviate a Paesi con i quali era consentito il commercio, erano in realtà destinate — sempre secondo l'ipotesi accusatoria — ad un terzo Paese «vietato». (Ansa)

Si allarga lo scandalo sugli appalti del ministero dei Trasporti

Caso Trane, quattro inchieste

Indagini su lavori per le Ferrovie e gli aeroporti di Venezia, Roma, Palermo - L'ex segretario di Signorile, non eletto alla Camera, [illegible] l'unico [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso sono quattro le inchieste sugli appalti del ministero dei Trasporti, nate da esposti anonimi e dalla documentazione trovata nella cantina di un pensionato molto intraprendente, Luigi Mischi. Si indaga su storie che riguardano gli aeroporti di Venezia, [illegible] e Palermo, e [illegible]. Un solo arresto, finora: è in carcere Rocco Trane, colpito da ordine di cattura della Procura di Genova.

Con il trasferimento degli atti a Roma, la magistratura [illegible] capitale è diventata l'arbitra della sorte di Trane e dello scontro, durato per tutta l'ultima parte della campagna elettorale, [illegible] i giudici genovesi e l'ex ministro dei Trasporti [illegible] Signorile.

Anche poche ore prima che si aprissero le urne, Signorile ha difeso con veemenza Trane, suo segretario particolare. La sera del 12 giugno, nel Teatro Massimo di Lecce, i socialisti locali tengono l'ultimo comizio tributando applausi al nome di Rocco Trane, i cui poster elettorali campeggiano dietro al tavolo della presidenza. Stando a quanto riporta il *Quotidiano di Lecce*, giornale molto vicino all'ex ministro dei Trasporti, Signorile afferma che l'accusa mossa al suo diretto collaboratore non sta in piedi, perché le circostanze che la proverebbero sono contraddette «*dai documenti, dai modi e dai tempi*» dell'amministrazione [illegible]. Quindi torna ad accusare la Procura [illegible] non aveva la competenza per arrestare Trane, tant'è che l'inchiesta passa a Roma.

Trane, legato a Signorile anche nella pubblicità [illegible] torale e presentato [illegible] spot [illegible] «un [illegible] *al servizio della società*», [illegible] ottenuto [illegible] preferenze, molte ma non sufficienti: quei 1200 voti che gli sono mancati per scavalcare il candidato rivale, Damiano Poti, eletto deputato, l'hanno privato non solo del mandato parlamentare ma anche dell'immunità. Per cui adesso Trane resta a disposizione del pm Nitto Palma, che tra l'altro gli chiederà chiarimenti sulle origini del suo cospicuo patrimonio: appartamenti a Roma, fabbricati a Brindisi.

Delle quattro inchieste romane, una è una riedizione di un'indagine aperta a suo tempo dalla Procura, quindi avocata dal procuratore generale Franz Sesti e infine archiviata [illegible] dalla denuncia presentata da Maria [illegible] Gilardoni, titolare dell'industria che produce tutti i metal-detector installati negli aeroporti. La Gilardoni di aver ricevuto pressioni per accettare l'offerta di una società americana, che proponeva una joint-venture per entrare anch'essa nell'affare.

La seconda inchiesta nasce da un esposto presentato dal capo dell'ufficio progetti del ministero dei Trasporti, il quale ha segnalato alla Procura e alla Corte dei conti lo scarto tra la spesa prevista inizialmente dal progetto per la ristrutturazione dell'aeroporto di Punta Raisi e un successivo preventivo.

La terza inchiesta, quella che potrebbe acquistare le dimensioni maggiori, riguarda appalti delle Ferrovie.

Infine l'ultima [illegible] quella avviata dalla Procura di Genova: secondo Giuseppe Guaraldo, il principale industriale edile della provincia di Treviso, Trane chiese una tangente in margine all'appalto per la ristrutturazione del nuovo aeroporto di Venezia.

A Palermo il seminario nazionale delle imprese assicuratrici

Doloso un terzo degli incendi

DAL NOSTRO [illegible]

PALERMO — Con l'arrivo del gran caldo, [illegible] gli incendi. Bisogna fare il possibile per aumentare la prevenzione. La parola d'ordine è «prudenza ed attenzione». Se ne è parlato ieri a Palermo in un interessante seminario dell'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, nel quale ad esempio è emerso che il 27 per cento degli incendi che ogni anno divampano in Italia sono di origine dolosa, per attentati o dovuti al tentativo di riscuotere il premio assicurativo.

Il 39 per cento degli incendi scoppiano invece per corto-circuito e quasi il 30 per cento per mozziconi di sigaretta buttati sconsideratamente, lavori a fiamma libera, autocombustione, fermentazioni o reazioni chimiche, insomma a cause diverse. Soltanto per il 4 per cento circa degli incendi rimane sempre il dubbio perché non si riesce ad accertarne l'origine.

Mediamente i vigili del fuoco accorrono 160 mila [illegible] l'anno e non c'è verso di sperare in una riduzione perché — è stato sottolineato a Palermo — i danni provocati da incendio sono in aumento un po' in tutti i Paesi in espansione tecnologica nei quali, appunto, cresce il grado di rischio.

E se l'imprevidenza e l'incoscienza tutte le estati decimano i boschi, non soltanto in Italia, non sono inferiori i danni anche nei casi in cui le fiamme esplodono all'interno. Una recente indagine [illegible] negli Stati Uniti ha portato alla conclusione che quasi la metà delle aziende colpite da incendi non può più riprendere l'attività, che il 29 per cento la riavviano [illegible] parzialmente e che appena il 23 per cento riesce più o meno con difficoltà a sviluppare in breve tempo il ciclo produttivo, riproponendosi sul mercato.

Per dare un'idea dell'importanza dell'argomento l'Ania ha ricordato che nel 1986 nel mondo vi sono stati 23 gravissimi incendi con 183 vittime e danni per 755 milioni di dollari. Nel 1985 (mancano i dati 1986) le 220 imprese di assicurazione che agiscono in Italia, una ventina delle quali sono estere, hanno pagato per gli incendi 1165 miliardi contro premi incassati per 1316 miliardi.

L'importanza degli impianti di sicurezza ha occupato parecchio spazio nei lavori del seminario di Palermo. La flessione dei furti in Italia è sensibile: sono passati dal 1.400.815 del 1982 al 1.186.390 del 1985; e l'anno scorso vi è stata una ulteriore riduzione. Calano i furti, ma per la sempre maggiore diffusione degli apparati antifurto e non certo perché si assottiglia la delinquenza.

In velata polemica con quanti sostengono che assicurarsi in Italia costa un occhio della testa, a Palermo i dirigenti dell'Ania hanno affermato che i premi pagati in Italia sono inferiori del 20-30 per cento a quelli del resto d'Europa e hanno ricordato che nel settore c'è «una concorrenza spietata».

[illegible]

POLITICHE '87

Il risultato del voto cambia la radiografia del potere interno dc

La nuova holding di De Mita

Il passo lento della politica

L'Inghilterra ha votato l'11 giugno e neppure [illegible] ore dopo aveva il suo governo nella pienezza delle funzioni. Noi avremo forse un governo a ridosso del ferragosto, perché le ferie sono una delle poche istituzioni che tutti rispettano, anche i politici rissosi.

In Italia già è eccessiva la durata della campagna elettorale: la Costituzione (art. 61) fissa un massimo di 70 giorni, che negli ultimi tempi si è convenuto di contenere in quarantacinque. Se si considera che di solito il governo che porta alle elezioni, in specie se anticipate, di fatto è paralizzato da mesi e che altri mesi occorrono per avere il nuovo, si conviene che il Paese rimane senza una guida autorevole per almeno [illegible] anno, a volte ben di più.

Tutto è lento. Anche la riunione [illegible] nuove Camere. La Costituzione dice che «ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni». Il termine sarebbe scaduto il 5 luglio. Ma è domenica e si sa che per consuetudine la domenica, il sabato e il venerdì pomeriggio Montecitorio e Palazzo Madama rimangono chiusi. Cossiga ha scelto il 2 luglio, che è un giovedì. Sino alla convocazione delle nuove Camere «sono prorogati i poteri delle precedenti». Appare una incongruenza il lasciar sopravvivere un organo che, dopo le elezioni, non ha più validità, perché privo del [illegible] dato popolare. Ma i padri costituenti avevano troppo vivo il ricordo del Ventennio e diffidavano del potere esecutivo. Da queste preoccupazioni storiche deriva la debolezza dei nostri governi. Le Camere sono i soli organi istituzionali permanenti, senza soluzione di continuità.

Una volta riunito il nuovo Parlamento, assegnati gli incarichi interni (primo campo di contese tra i partiti) e dopo le dimissioni, dovute, di Fanfani, Cossiga inizierà il rito delle consultazioni. Quel che è successo [illegible] le precedenti elezioni anticipate [illegible] conforta a sperare in soluzioni sollecite.

Nel 1972 si votò il 7 maggio. Per avere un governo occorsero 68 giorni: Andreotti, a capo di una coalizione centrista, ottenne la fiducia il giovedì 13 luglio con una maggioranza al Senato di quattro voti. Churchill, quando il suo governo era passato ai Comuni per soli due voti, aveva osservato: «Uno di troppo». Andreotti non poteva pronunciare un simile commento.

[illegible] estenuante la trattativa dopo le elezioni del 1976. Si andò alle urne il 20 giugno e Andreotti costituì il governo 47 giorni dopo, il mercoledì 12 agosto. Ma si era in una situazione particolarmente difficile: la Banca d'Italia aveva valuta per [illegible] settimana, l'inflazione arrivava al galoppo. Craxi parlava di «porto delle nebbie», ma condizionava il suo ingresso nel governo alla partecipazione dei comunisti. Berlinguer diede una [illegible] a Andreotti. Così avemmo il governo della «non sfiducia» con i voti della dc e della Svp (258), l'astensione degli altri partiti «costituzionali» dal pci al pli (303) e il no (44) dei missini, dei demoproletari, dei radicali. L'abilità fantasia era [illegible] a escogitare una nuova formula.

Nel 1979 si votò il 3 giugno e il governo arrivò la domenica 12 agosto, dopo 70 giorni. La dc aveva ottenuto il 38,3 per cento, ma Craxi, con il 10,4 fece sapere che era giunto il tempo di applicare il principio della alternanza «in cui erigente — diceva — era largamente diffusa». Provò, su indicazione di Pertini, a formare lui il governo, ma le sue ambizioni furono bloccate [illegible] Zaccagnini. Toccò a Cossiga andare a Palazzo Chigi [illegible] i cinque del pentapartito. Dopo un Cossiga-bis arrivò Spadolini, il primo laico.

Il 26 giugno si tennero le elezioni del 1983 e Craxi fece il governo in 49 giorni. La dc era scesa al minimo storico con il 32,9 per cento e accettò che il governo fosse guidato da un socialista, con la illusione di De Mita che potesse durare «anche» un paio di anni.

E ora? De Mita va dicendo: «Poiché il psi dispone del potere di interdizione, nel senso che senza di esso [illegible] maggioranza non si può fare, ecco la novità: il psi vuole imporre la legge all'interno di una maggioranza nella quale la dc da sola ha la maggioranza assoluta rispetto a tutti gli altri quattro partiti sommati insieme». Quindi la dc chiede di guidare il pentapartito. Craxi e soprattutto il focoso Martelli hanno parlato di pentapartito diverso, ma non a guida democristiana. Diverso come? Spadolini ha timidamente osservato che il pentapartito potrebbe tornare se la guida fosse tolta ai due partiti maggiori, perché troppo preponderanti e in diretta contesa, e assegnata a un laico. I liberali, come prima reazione alla sconfitta, si sono domandati, con Altissimo, se non sia più conveniente star fuori dal governo. (Già lo fece Malagodi, ma gli costò caro e dovette ringraziare Andreotti che dieci anni dopo, nel '72, lo ripescò).

I tempi non sono, per nostra fortuna, quelli delle elezioni passate, con alle porte l'Annibale della inflazione e del terrorismo, però l'economia non è guarita, e le ricadute sono veloci. I prezzi danno brutti segnali, tutti i Paesi si preoccupano di contenere i propri conti, pensando ognuno per sé. [illegible] i nostri partiti dicono di volere il bene dell'Italia, è troppo chiedere che con un po' di buon senso facciano prevalere l'interesse generale all'interesse, pur legittimo, particolare, e ci diano presto un governo che sappia governare?

Giovanni Trovati

In attesa della partita con Andreotti e il gruppo dei «39» il segretario ha rinsaldato le fila

Sotto controllo anche i gruppi parlamentari

ROMA — Come nelle giornate di «chiusura d'ottobre», l'ultima della settimana borsistica prima del riposo, il mercato apparentemente è calmo ma gli operatori dc sono nervosi. I demitiani festeggiano l'esito del voto come un «successo» e un loro merito. I «39» dicono che ha vinto quella «dc nella dc» che fa capo a Formigoni e a Cl e ha in Andreotti il suo angelo custode.

Nessuno sa dire ancora se i messaggi e i mugugni sparsi nel fiume di dichiarazioni post-elettorali preludono a una «ripresa massiccia degli scambi» o a una semplice «moscezza». Ma a cogliere la novità più importante di questo risultato per la dc è Carlo Donat-Cattin, vecchio regista di tanti giochi interni dc: «Chi parla di congiure — ha detto — ignora che De Mita adesso ha in mano anche i gruppi parlamentari, può fare quel che vuole, è diventato il padrone del partito».

Per scommettere sul futuro democristiano bisogna partire da qui. Dopo sei anni, due brusche fermate, un lungo cammino testardo, quella raccolta attorno al segretario dc è diventata una «holding» che controlla i movimenti della Borsa democristiana. Ha un presidente, un amministratore delegato, due diversi livelli di managers e amministratori, una società «controllata» e una «consociata».

Al vertice della società il presidente è De Mita. Sei anni fa quando approdò al vertice del partito era uno dei due candidati: l'altro era Forlani. De Mita aveva un grande sponsor, un padre nobile e tre grossi «investitori» alle spalle. Lo sponsor era Albertino Marcora, il non dimenticato leader della «Base» che era riuscito a fare decollare la candidatura tenendo insieme tante anime e aspirazioni interne alla sinistra dc. Il padre nobile era Zaccagnini: forse avrebbe preferito Bodrato come segretario, ma da quando De Mita fu scelto, con più o meno calore non ha mai [illegible] di sostenerlo.

I tre «investitori» erano Piccoli, Andreotti e Fanfani, stretti in un cartello, il «Paf», che superava o aggirava rivalità vecchie di trent'anni. Fanfani strinse subito un'amicizia anche familiare col nuovo leader, lo invitava a cena due volte la settimana, andò perfino a trovarlo a Nusco. Di lì a poco però, divenuto presidente del Consiglio, «scoprì» Craxi; e di De Mita, per dire che non condivideva la sua linea di «rigore» economico, cominciò a disprezzare anche il vino «troppo forte». In risposta, a Natale, ebbe in regalo due damigiane d'acqua.

Attorno al nuovo segretario c'erano gli altri uomini della sinistra (Bodrato, Martinazzoli, Rognoni) e un gruppo di giovani (Mastella, Sanza, Mattarella) e di professori (Elia, Andreatta, Ruffilli) che han fatto strada. L'idea di De Mita era di fare una rapida riconversione dell'azienda per renderla più competitiva sul mercato e affrancarsi rapidamente dalle sue [illegible] tutele. La dura sconfitta elettorale dell'83 e le difficoltà nel Congresso della prima rielezione nell'84 segnavano due battute d'arresto e una seria ipoteca sull'obiettivo finale.

Così in realtà la «holding» comincia a nascere solo [illegible] fa. Sulla scena democristiana [illegible] affacciano i «coordinatori»: De Mita assume il controllo diretto, attraverso i suoi uomini, delle situazioni più delicate della periferia democristiana. Sono i «proconsoli» del segretario a preparare la terza vigilia congressuale, a mettere insieme un «listone» che supera per la prima volta i confini delle correnti. «De Mita vuol distruggere le correnti per farsi una grande dc tutta sua», protesta Donat-Cattin. Anche Andreotti dubita «che [illegible] sciolgano solo le correnti degli altri». [illegible] Congresso che lo riconferma per la terza volta segretario, De Mita si presenta con una sua maggioranza, ma riceve egualmente l'appoggio «autonomo» degli andreottiani.

Emerge il nuovo assetto societario [illegible] De Mita, come amministratore delegato, arriva Antonio Gava. Era uno dei capi dorotei, esautorando Piccoli passa a fare l'ago della bilancia dei nuovi equilibri interni, restando al governo come ministro ma intervenendo in tutte le decisioni importanti del partito. L'altro troncone doroteo, erede dell'ex ministro Bisaglia, lo porta il presidente della Regione Veneto, Bernini.

Nel consiglio d'amministrazione entrano i vicesegretari Bodrato e Scotti, i due capigruppo Martinazzoli e Mancino e i «professori» Andreatta, Elia e Ruffilli. I primi tre hanno incarichi operativi, agli altri sono affidate le «strategie». Andreatta, reduce da esperienze di governo, si mette a stendere il «programma» per le elezioni dell'87. Ruffilli e Elia lavorano sulle «istituzioni», da sempre il tema di maggior attenzione del leader. [illegible] più sfortunato (non rieletto) un [illegible] «professore». Il coordinatore della dc romana Francesco D'Onofrio. Segretario del consiglio (e responsabile della diplomazia segreta con gli altri partiti, soprattutto nei momenti di maggiore tensione) è Misasi, l'uomo che da sempre vive accanto a De Mita. Gianni Goria, ministro del Tesoro, in quattro anni è passato da recluta a leader di un'intercorrente che [illegible] un milione di voti congressuali: entra nella holding con una consociata.

Un gradino più giù ecco i managers democristiani: sono ex-trentenni (oggi quarantenni) entrati nella scia come amici del segretario, scoperti per caso da De Mita navigando alla periferia del partito: tutti approdati al vertice, da Mastella (stampa) a [illegible] (liste elettorali), Mattarella (Mezzogiorno), [illegible] (economia), [illegible] (organizzazione). Naturalmente nelle varie «divisioni» siedono anche uomini di diverse aree del partito: c'è Evangelisti, Bubbico, Malfatti, Bosco, ma nessuno di loro ha quote azionarie determinanti. La novità è questa: il governo dell'azienda non dipende più dal tandem De Mita-Andreotti, con Forlani in veste di garante degli equilibri azionari. La nuova maggioranza è autosufficiente.

A questo punto a De Mita resta da fare un ultimo passo per il controllo pieno del partito: la conquista dei gruppi parlamentari. Sulla carta poteva disporre già nella scorsa legislatura di un largo appoggio fra deputati e senatori. Ora ha ottenuto di più: ha una pattuglia demitiana di traino che va a sedere in Parlamento, con «proconsoli» come Castagnetti Matulli e Roich (segretari dc in Emilia Toscana e Sardegna), giovanissimi come Lusetti (il delegato giovanile della dc), pezzi di collateralismo cattolico come Toth (Movimento politico lavoratori) e Rosati (ex Acli) e sociale (l'ex vicepresidente dei commercianti Paracci), tecnici prestati alla politica (il ministro Travaglini), indipendenti, nomi che per ora non dicono [illegible] (Agrusti, Cortese, Grillo, Ciliberti) ma che presto «saranno famosi», dicono alla dc.

Come accade spesso nelle giornate-chiave della borsa, la contromossa alla scalata demitiana dei gruppi è partita in ritardo. Ma è partita. Il documento dei «39» varato alla vigilia del voto per criticare la segreteria dc e dare il via a una furibonda battaglia finale sulle preferenze è stato il primo avvertimento. De Mita lo ha capito, ha accettato la sfida e ha fatto sapere che considera Andreotti il vero regista dell'operazione.

Ora, [illegible] firmatari [illegible] documento, alcuni prendono le [illegible]. Forlani ha assunto di nuovo un ruolo al di sopra delle parti: come la Consob, [illegible] i cambi. Piccoli, dopo giorni di silenzio, s'è dichiarato d'accordo con De Mita. Formigoni celebra la sua vittoria e aspetta. L'uomo che non si muove ma che tutti aspettano alla riapertura dei listini è Giulio Andreotti.

Marcello Sorgi

«Il psi si pronuncerà fra una settimana»

ROMA — *«Le prospettive politiche e di governo saranno esaminate dagli organi collegiali del psi a partire dalla prossima settimana. Nei prossimi giorni verranno riuniti i gruppi parlamentari ed è prevista la convocazione dell'assemblea nazionale socialista che procederà all'elezione della nuova direzione».* Lo ha dichiarato l'on. Ugo Intini al quale l'on. Craxi ha conferito l'incarico di portavoce ufficiale della segreteria [illegible].

Mattioli: sciogliere le liste verdi

BARI — *«La [illegible] verde è stata concepita come il raccordo tra il movimento ambientalista, vero baricentro d'azione dei verdi, e gli eletti, che sono gli esecutori nelle istituzioni dei programmi e [illegible] maturati [illegible] problemi specifici nelle centinaia di associazioni e comitati sparsi in tutt'Italia. Per questo motivo adesso le liste andrebbero sciolte»*: lo ha dichiarato Gianni Mattioli, fisico antinuclearista, neodeputato, che ha aperto ieri pomeriggio la seconda edizione nazionale della «Festa del solstizio d'estate». La dichiarazione di Mattioli — che segue di 24 ore una analoga fatta dal leader ecologista Alexander Langer — è destinata a suscitare polemiche. Mattioli non se ne preoccupa. *«Il nostro obiettivo — dice — è quello di riuscire a far lavorare, problema per problema, gruppi di studio specifici che metteranno a disposizione degli eletti il materiale da dibattere nelle sedi istituzionali».* (Agi)

Capanna lascia la segreteria demoproletaria

«Ho vinto, mi dimetto»

ROMA — L'on. Mario Capanna, leader storico di dp, si è dimesso ieri da segretario del partito. Lo ha reso noto egli stesso con una lettera inviata a tutti i membri [illegible] nazionale di dp, nella quale precisa che le [illegible] sono «con effetto immediato», anche se resterà in carica per la normale amministrazione fino alla prossima riunione della direzione già convocata per i giorni 27 e 28 giugno. Alle dimissioni di Capanna hanno fatto seguito quelle dell'intera segreteria demoproletaria *«affinché si avvii la formazione di una nuova segreteria in grado di affrontare al meglio la fase politica ed il processo di sviluppo [illegible] partito che ci sta di fronte».*

Nella sua lettera di dimissioni, Capanna ricorda prima di tutto che a soli 42 anni può vantare un impegno politico di cinque lustri e osserva che *«è bene che faccia un passo indietro».* Inoltre, Capanna trova nel buon risultato elettorale del suo partito (*«una affermazione netta, bella, e nei suoi limiti prestigiosissima per il movimento operaio»*) [illegible] altro motivo per farsi da parte. *«Abbiamo vinto — scrive infatti — e dunque mi dimetto, per favorire nel partito la più piena e totale libertà di decidere in quale modo progettare e costruire i passaggi successivi della nostra avanzata al servizio [illegible] dei lavoratori, delle donne, dei giovani d'Italia».*

Capanna infine non rinuncia a un richiamo alla storia di Roma antica (è nota la sua passione per gli studi di latino e su quel periodo storico) e conclude la lettera di dimissioni affermando di voler contribuire *«a tenere viva la memoria di Lucio Quinzio Cincinnato, la cui nobile e limpida scelta, del 460 a.C., ha trovato in 2500 anni un numero di emuli inferiore alle dita di una [illegible]».*

Pri e pli guardano con distacco i duellanti dc-psi, burrasca all'interno del psdi

I «laici» covano la rivincita

Sia pure con una striminzita maggioranza, Craxi e De Mita potrebbero fare a meno di loro - I repubblicani: siamo aumentati dove si è votato per i Comuni - I liberali e il governo: non siamo presenzialisti - Nicolazzi va da Saragat

ROMA — Peggio non poteva andare per i tre partiti più piccoli del vecchio «pentapartito». Al terzo giorno di analisi del voto di domenica, repubblicani, liberali e socialdemocratici si rendono conto che sono diventati superflui. De Mita e Craxi possono mettersi d'accordo da soli e possono governare in due, perché hanno la maggioranza, anche se assai risicata: 326 voti alla Camera sul 316 richiesti e 161 al Senato su 161.

Ancora martedì, i dirigenti repubblicani si consolavano dichiarando che loro almeno erano indispensabili. I calcoli definitivi del ministero dell'Interno hanno riservato ai «minori» l'ultima amara sorpresa: Spadolini, Nicolazzi e Altissimo sono diventati un optional. La scoperta ha aggiunto altri motivi di disorientamento per i gruppi dirigenti dei tre alleati minori, già fortemente scossi dal risultato elettorale. Ora debbono inventarsi un modo nuovo di offrirsi sul mercato politico.

La riflessione è cominciata in casa repubblicana. La prima mossa è fare buon viso ad una sorte che sembra matrigna. Se non serviamo numericamente, se politicamente siamo meno indispensabili, siamo però d'ora in poi più liberi di muoverci, soprattutto contro la dc: è l'analisi che fanno in queste ore i dirigenti repubblicani. Spadolini, da «mediatore» e «ago della bilancia» si deve rilanciare in un ruolo nuovo che potrebbe essere definito [illegible] «contropiede politico». Stare a [illegible] cosa combinano [illegible] i duellanti dc-psi e poi scattare a penetrare negli spazi che lasciano vuoti.

E' questa una delle idee che cominciano a circolare nel partito dell'edera, che non si rassegna certo ad un ruolo di silenziosa comparsa. Anche perché ieri il pri ha scoperto, esaminando i risultati elettorali dei Comuni dove si è votato domenica per rinnovare le amministrazioni, che ha guadagnato ovunque. Al centro, come al Nord e al Sud. Per il Consiglio comunale di Napoli, i repubblicani sono saliti dal 5 al 5,5 per cento. Ad Amalfi dall'1,5 al 5,5; a Ventimiglia dal 5 al 7; a Canosa, in Puglia, dal 3,5 al 7,1. Nei Comuni dove si è votato col sistema proporzionale, il pri sale dal 4,9 al 5,5.

«C'è una crescita stabile nella base strutturata dell'edera», rilevano al pri. Il partito di Spadolini perde mezzo milione di voti di opinione, ma guadagna 300-400.000 voti nelle elezioni locali. E si diffonde la sensazione rassicurante che anche il pri ha il suo «zoccolo duro», ben radicato nelle sezioni e con una solida struttura.

Partendo da questa base, i repubblicani si preparano ad affrontare le trattative per formare il governo con molto distacco, anche se senza spirito polemico. All'interno le polemiche, se ci sono, non [illegible]. La direttiva è dare l'impressione [illegible] vita continua normalmente. Le sorprese, se verranno, arriveranno diluite nel tempo.

Anche i liberali ostentano calma e spirito riflessivo. L'opposizione dell'ex segretario Alfredo Biondi premette che *«quando i partiti perdono è il momento peggiore per dividersi».*

Biondi non chiede ad Altissimo di dimettersi, il problema se lo deve porre lui, dice. *«Insieme ai miei amici siamo disponibili e insisteremo per una attività collegiale nel partito o fuori di esso. Cioè, insisteremo per quello che è mancato sino ad oggi, superando [illegible] politica di gruppo che ghettizza gli altri gruppi».*

Diversamente dal pri, che cerca sempre un ruolo strategico, il pli [illegible] orientato a trasformarsi in partito della difesa del cittadino su alcuni problemi precisi: contro i soprusi della giustizia, contro l'inefficienza del sistema sanitario, contro l'ingiustizia del sistema fiscale. Una soluzione pragmatica. Anche i liberali [illegible] freddezza verso le future trattative per formare il governo. *«Aspettiamo con calma. Non si può fare i presenzialisti ad ogni costo. Vedremo se le nostre richieste hanno risposte certe e garantite. Non vogliamo essere presi per i fondelli come è successo negli ultimi due anni»*, assicura Paolo Battistuzzi.

Non c'è calma, neanche apparente, in casa socialdemocratica. Prima Belluscio, poi Averardi hanno chiesto un Congresso straordinario. Ciampaglia vuole le dimissioni immediate di Nicolazzi, Preti anche. Sono gli oppositori [illegible] Congresso risultarono una infima minoranza, e che ora alzano la voce. Il segretario Nicolazzi ha risposto andando a far visita a Saragat.

Dal colloquio è uscito con una nuova investitura: *«Il psdi conserva intatto il proprio ruolo e il risultato elettorale non è né negativo né disastroso. Andate avanti, perché il tempo ripagherà il partito»*, ha detto Saragat, secondo quanto ha riferito Nicolazzi.

Alberto Rapisarda

L'ONOREVOLE PIACE A PARIGI

Parigi. Molto interesse per l'edizione francese della rivista «Penthouse» che ha in copertina il titolo che riguarda «Cicciolina» Ilona Staller e all'interno un ampio servizio fotografico. Il mensile (preparato prima [illegible] voto) annuncia che «Cicciolina» si presenta alle elezioni «per difendere meglio il sesso»

I SOMARI NON COMPRANO I JEANS LEVI'S DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI LEVI'S.

I somari, da che mondo e mondo, fanno un po' fatica ad imparare. Poveretti! Non hanno ancora capito che i veri jeans Levi's li vendono i Rivenditori Autorizzati. Così va spesso a finire che si comprano delle imitazioni, e poi... hai voglia di ragliare! Un po' perché ti stanno male addosso, un po' perché la stoffa è scadente, anche se tiri calci a più non posso, ormai quello che [illegible] fatto è fatto.

Voi invece, che siete dei cavalli purosangue, saltate l'ostacolo dei falsi e delle imitazioni e andate al galoppo da un Rivenditore Autorizzato Levi's. Potrete scegliere il meglio della gamma Levi's, in originale.

Levi's

Rivenditore Autorizzato 1987

RIVENDITORI AUTORIZZATI LEVI'S. DI UN ORIGINALE BESTIALE!

MATURITA' - [illegible] delle scuole superiori affrontano gli esami finali

Oggi tema per 400 mila

I candidati possono scegliere tra quattro argomenti - Lunedì la seconda prova scritta, caratterizzante gli studi seguiti (greco per il liceo classico) - I [illegible] numerosi sono gli allievi degli istituti tecnici: [illegible] - Nemmeno duemila quelli della scuola magistrale

[illegible] — Via [illegible] esami scolastici. Ieri un milione e 800 mila allievi delle elementari e delle medie hanno svolto il tema, oggi analogo impegno per gli studenti delle scuole secondarie superiori, che affrontano le prove di maturità e di diploma. Lunedì prossimo per questi ultimi [illegible] l'esame scritto, che caratterizza l'indirizzo di studi seguito, con il greco in evidenza nei licei classici. Quindi è previsto il colloquio su due materie «non prima di tre giorni e non oltre sei dal termine della seconda prova scritta», secondo ciò [illegible] prescrivono i regolamenti.

Gli alunni delle scuole statali iscritti [illegible] 425.560, così suddivisi: maturità professionale 43.892; qualifica professionale 63.949; istituti tecnici 160.064; liceo classico 30.363; liceo scientifico 53.279; istituto magistrale 28.270; scuola magistrale 1.815; istituto d'arte 5.528; liceo artistico: 4.782. Ad essi bisogna aggiungere i privatisti, circa il dieci [illegible]. Nel 1986 [illegible] studenti [illegible] maturi furono il [illegible] per cento [illegible] la punta più elevata [illegible] per cento) nei licei classici.

La [illegible] scritta d'italiano è la più attesa, anche perché, se il suo esito è favo[illegible], l'allievo ha garantito quasi sicuramente il successo finale. Dal 1975 gli esperti del ministero propongono quattro tracce: le prime tre comuni a tutti i tipi di scuole, la quarta propria dell'indirizzo prescelto. I testi sono contenuti in buste arancione portate dai carabinieri ai provveditori.

Più difficile all'estero

All'estero, [illegible] dove [illegible], la prova della maturità appaiono più complesse e faticose [illegible] quelle previste in [illegible]. Dove non si sostiene la maturità, si devono affrontare severi esami per l'ammissione all'Università. Ecco la [illegible] in alcuni Stati.

Francia. La [illegible] francese («baccalauréat») si articola in [illegible] fasi. Al [illegible] del penultimo anno [illegible] studi si [illegible] la prova di francese, scritta (in genere dissertazione o commento di una frase o di un testo di un au[illegible] qualificato) e orale. Al termine [illegible] sono previsti gli esami scritti di filosofia, matematica, storia, geografia e lingua straniera per tutti gli allievi e un esame specifico, sempre scritto, che tiene conto del particolare indirizzo scelto all'inizio del corso (letterario, [illegible], [illegible] e amministrativo). Le materie riguardano l'intero ciclo di studi e non soltanto il programma dell'ultimo anno. Se lo studente [illegible] tutti gli scritti (ci riesce il 7-8 per cento degli allievi) ottiene il diploma. In caso contrario, deve sostenere gli orali che offrono così la possibilità di un appello o recupero («rattrapage»). I promossi, a questo punto, salgono al 70-80 per cento.

Gran Bretagna. Il motto, tuttora ancora in Inghilterra, è «cucire l'abito [illegible] a ogni ragazzo». Questo significa rifiuto di prove generali e standardizzate, e adozione, invece, di una notevole flessibilità. Ottenuto a 15 anni l'«ordinary level», lo studente sceglie le prove scritte e orali da sostenere per conseguire il diploma finale. Il superamento dell'esame permette di ottenere una sorta di carta di credito, che consente all'allievo d'iscriversi all'Università. Ora è in discussione un progetto per la riforma della maturità, che tiene conto dell'esperienza francese.

[illegible] Uniti. [illegible] esiste l'esame di maturità. Lo studente, [illegible] dai quattro anni delle secondarie [illegible]riori (High School), ottiene il diploma con l'indicazione del rendimento, [illegible] deve naturalmente superare una certa soglia. Il rendimento è [illegible] da una media dei punteggi ottenuti nelle varie discipline. E' il G[illegible] (grade-point average), che di solito non può essere inferiore a 2. Ma in certi istituti pubblici è sufficiente la media di 1. Per l'ammissione al college, dove si compie il primo ciclo di studi universitari, si devono sostenere esami che consistono in test attitudi[illegible].

[illegible] maturità (detta «abitur») varia a seconda [illegible] in [illegible] consiste in quattro prove scritte (tedesco, matematica, lingua straniera e materia [illegible] dell'indirizzo prescelto). Se non si supera la soglia dell'1,3 (si tratta di una media dei rendimenti nelle singole materie [illegible]vata da calcoli complessi) si passa agli esami orali.

Germania orientale. [illegible] prova (chiamata con l'antico nome di «abitur», come [illegible] Germania Federale) è articolata in due sessioni, quella di febbraio e quella estiva. Le prove scritte sono addirittura otto: lingua e letteratura tedesche; lingua russa; altra lingua straniera; matematica e fisica (o biologia); chimica e storia. Seguono due prove orali obbligatorie.

Unione Sovietica. Per ottenere l'«attestato» alla fine della secondaria superiore gli studenti sovietici devono superare gli scritti e [illegible] orali di lingua e letteratura russa, di una lingua [illegible] (soprattutto inglese), di matematica, fisica e chimica. Il voto più alto è il 5. Chi lo ottiene in tutte le materie è premiato con una medaglia d'oro e per accedere all'Università deve sostenere una sola prova scritta. Chi consegue una media inferiore può iscriversi agli studi universitari superando due o più prove scritte, [illegible] te coerenti [illegible] scelta.

cl. gr.

In attesa di riforma (che non arriva mai)

Gli esami di maturità furono introdotti in Italia con il regio decreto del 6 maggio [illegible] numero 1054 nell'ambito della riforma Gentile. Le prove, come ci ricorda il dottor Romano Cammarata, direttore generale [illegible]le dell'istruzione classica, dovevano verificare l'idoneità [illegible] scuola del tempo a [illegible] studenti «al possesso di un patrimonio spirituale, alla dignità di una professione, alla respon[illegible] della cultura». Esami selettivi per una scuola altamente selettiva, dunque: quattro prove scritte; [illegible] studenti che non superava quella d'italiano non poteva affrontare gli orali ed era respinto senza appello; il programma riguardava l'intero ciclo di studi.

Le commissioni dovevano essere formate per due terzi da professori di scuole secondarie e per un terzo da docenti universitari. Nessun membro interno: soltanto la presenza di docenti mai [illegible]nosciuti prima (e quindi, si diceva, assolutamente imparziali) avrebbe potuto [illegible]rantire l'oggettivo accertamento [illegible] maturità.

Circa vent'anni dopo, però, con la [illegible] 10 gennaio 1942 si mutò indirizzo. Le commissioni avrebbero dovuto [illegible] composte di membri interni e di due professori [illegible]rsitari con funzioni di presidente e di vicepresidente. Ma si [illegible] nel pieno della guerra e non se ne fece nulla. Anzi, le stesse [illegible] del 1923 furono disapplicate perché dal 1940 [illegible] 1945 per gli alunni delle scuole statali lo scrutinio [illegible] l'esame di maturità.

Per un [illegible] periodo la materia fu regolata da ordinanze ministeriali. Una di [illegible] limitò i programmi della maturità a quelli dell'ultimo anno di [illegible] e un'altra previde [illegible] presenza nella commissione esaminatrice di un membro interno e di [illegible] docente universitario [illegible] qualità di presidente. Con la legge del 6 marzo 1958 furono adottati altri criteri diretti a smussare l'estrema severità delle prove previste da Gentile: il tema mal fatto, di per sé, non poteva più costituire motivo di bocciatura; [illegible] maturità scientifica fu eliminata la versione in latino; ammessa la riparazione in autunno per tre materie.

Ci fu chi protestò con energia di fronte a [illegible] manifestazioni d'«[illegible]indulgenza». Ma la legge numero 119 del 1969 rese la prova ancor meno selettiva: due prove scritte e un colloquio su due materie, una scelta dalla commissione e una dal candidato, [illegible] quattro [illegible] dal ministero. La stessa legge parlava di esame sperimentale e annunciava per l'anno successivo una riforma. Ma in Italia, si dice, nulla è più definitivo del provvisorio. E quella legge rimane tuttora in vigore.

cl. gr.

Farà causa l'organizzatore [illegible] serate [illegible] di Bowie

Vuole [illegible] dallo Stato per i ventimila [illegible] concerto

«L'ingresso gratuito imposto [illegible] questore ha [illegible] i teppisti, [illegible] chi ha sbagliato deve pagare»

ROMA — David Zard, organizzatore dei due concerti romani di David Bowie, vuole mezzo miliardo dallo Stato. Ieri mattina ha annunciato che chiederà, con una causa civile, il [illegible] dei danni alle autorità di Pubblica Sicurezza che hanno autorizzato l'ingresso gratuito la sera del 15 giu[illegible] «favorendo in questo modo gli incidenti che si sono verificati sia il 15 che la sera successiva e che hanno provocato decine di arresti».

L'avvocato Manfredi Bettoni, legale di David Zard, ha spiegato che oltre alla [illegible] la quale [illegible] chiederà il [illegible] almeno mezzo miliardo di lire (cioè della cifra che equivale ai biglietti delle 20 mila persone che il vicequestore De Meo ha fatto entrare gratuitamente la sera del 16 giugno), la società di David Zard presenterà una denuncia penale nei confronti di ignoti affinché vengano perseguiti coloro che hanno picchiato decine di persone del servizio d'ordine [illegible] in ospedale.

«Ci costituiremo parte civile — hanno detto Zard e l'avv. Bettoni — *perché tra le migliaia di persone entrate gratis c'erano almeno una decina di energumeni che armati di bastoni hanno malmenato e usato violenza ai ragazzi del servizio d'ordine. [illegible] di loro ha addirittura lanciato [illegible] bottiglia molotov dall'alto dello Stadio Flaminio facendola esplodere davanti ai botteghini, proprio tra i piedi di chi in quel momento vendeva i biglietti.*

«*La mia organizzazione* — ha proseguito Zard — *aveva predisposto nei minimi particolari tutta una [illegible] di iniziative e di infrastrutture tali da garantire la massima tranquillità e l'ordine migliore. Abbiamo perfino fatto arrivare da Rimini, perché il Comune di Roma ce le ha negate all'ultimo momento, 900 metri di transenne per disciplinare l'afflusso [illegible] spettatori. Nonostante tutto questo e malgrado avessi disposto che la prevendita per il primo concerto, quello di lunedì, venisse bloccata già alla fine di maggio a 38 mila biglietti (con una capienza consentita di 36 mila spettatori), alle 21,20 del 15 giugno cioè a pochi minuti dall'inizio del concerto il vicequestore [illegible] Meo ha ordinato senza averne il potere l'apertura dei cancelli e al mio ripetuto rifiuto ha minacciato per ben 4 volte di farmi arrestare.*

«*Questa decisione ha permesso l'ingresso indiscriminato [illegible] almeno 15-20 mila persone alcune delle quali armate di bastoni e altri oggetti contundenti ed anche di una bottiglia molotov rendendo vano in questo modo tutte le perquisizioni [illegible] sul resto degli spettatori che avevano regolarmente pagato il biglietto, consentendo così che venisse [illegible] la violenza. Il De Meo ha ordinato di fare entrare gratis queste migliaia di persone anche di fronte alla possibilità evidente [illegible] consentire l'acquisto dei biglietti per la seconda data del concerto. Quella di martedì 16, per la quale erano stati [illegible] soltanto 8200 biglietti. E' come se questo funzionario di polizia avesse regalato una cifra pari a più di mezzo miliardo*».

«*Chi ha sbagliato deve pagare* — ha aggiunto Zard — *perché è assolutamente privo di qualsiasi logica quello che sta avvenendo a Roma dove si ordina agli organizzatori di far aprire i cancelli [illegible] Stadio Flaminio e permettere l'ingresso gratuito di 15-20 mila persone per volta* (era già accaduto il 27 maggio per il concerto degli U2, ndr) *autorizzando in questo modo [illegible] di teppisti ad approfittare di queste occasioni per compiere violenze. Ed è questo il motivo che ha scatenato in occasione del secondo concerto i soliti 20 teppisti, i quali, di fronte al "regalo" del concerto gratis che era stato fatto loro la prima sera, hanno pensato bene di pr[illegible]tarsi più organizzati. Se questo modo di fare assolutamente assurdo e privo di qualsiasi motivazione continuerà, ci troveremo tra non molto non più di fronte a venti, ma a quattromila teppisti per volta*».

[illegible] cinque [illegible] 25.000 negozi

ROMA — In meno di cinque anni in Italia sono «spariti» oltre 25.000 negozi «tradizionali» che vendevano generi alimentari, ma allo stesso tempo sono stati aperti 677 nuovi supermercati, nove ipermercati e 23 grandi magazzini; questo processo di concentrazione è destinato a procedere a ritmo [illegible] nei prossimi [illegible] accentuando rapporti di forza tra industrie produttrici e aziende di distribuzione, rapporti che si tradurranno in un aumento della concorrenza sui prezzi.

Questa, in sintesi, l'analisi e la previsione sull'evoluzione [illegible] rapporto tra sistema produttivo e distributivo che emerge da una indagine dell'istituto [illegible]zionale distribuzione (Indis) presentata in occasione di un convegno svoltosi nella [illegible] dell'Unioncamere.

Dall'indagine si rileva che il processo di concentrazione delle aziende di distribuzione ha determinato anche [illegible] concentrazione della domanda verso le industrie produttrici di beni [illegible] largo consumo.

(Ansa)

L'IMPERATORE RESTAURATO

Napoli. Dopo anni di lavoro di restauro la statua dell'imperatore Nerva (che regnò su Roma dal 96 al 98 dopo Cristo), può essere ammirata in una sala del Museo archeologico nazionale. La scoperta dei frammenti avvenne per puro caso qualche anno fa presso Capo Miseno. Del gruppo equestre rimangono l'intera figura dell'imperatore che scaglia un giavellotto, la testa e le zampe anteriori del cavallo

[illegible]

Bambina si uccide per paura degli esami

NAPOLI — Una bambina, Nicla De Liso, di dodici anni, si è uccisa lanciandosi dal balcone della propria abitazione al sesto piano di un edificio, in piazza Nazionale. La bambina non avrebbe resistito all'emozione di dover affrontare gli esami per il conseguimento della licenza media. Nicla De Liso era considerata la prima della classe all'istituto scolastico privato che frequentava. Già nei giorni scorsi, secondo quanto dichiarato agli investigatori dai genitori, Nicla avrebbe mostrato le proprie preoccupazioni, tanto da avere incubi [illegible] la notte che spesso le causavano crisi di pianto. *(Ansa)*

[illegible] e [illegible]

FIRENZE — Per il centenario del famoso investigatore inglese, Firenze ospita oggi e domani il convegno dibattito «Il fantasma di Sherlock Holmes». La manifestazione (organizzata dall'associazione «Uno studio in Holmes» in collaborazione con il «Mystfest» di Cattolica) si svolgerà al Palazzocongressi. Saranno presentati anche alcuni film, tra cui «The return of Sherlock Holmes» ancora inedito in Italia.

Aids: gli rifiutano farmaco sperimentale

ROMA — E' scoppiato il primo caso dei malati di Aids che non riescono ad usufruire dei farmaci sperimentali, ritenuti efficaci, anche se non miracolosi. A Vincenzo Briguglio, un giovane ex tossicodipendente, non è stata praticata la cura con l'«Azt», che già da tempo viene sperimentato negli Stati Uniti, in Francia e anche in 4 centri italiani, tra cui l'ospedale «L. Sacco» di Milano in cui era ricoverato. Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, svolgerà un'inchiesta: «*Se si è ricoverati in uno dei centri che praticano tale sperimentazione, il malato ha diritto ad esservi sottoposto*».

(Agi)

Nessuna decisione per le nomine, altro rinvio al 7 luglio

Finsider, è scontro aperto

Approvato [illegible] bilancio della finanziaria siderurgica dell'Iri che ha chiuso il 1986 [illegible] un buco di 946 miliardi - Sempre in sospeso il piano di ristrutturazione per l'acciaio

ROMA — I nomi sono rimasti nelle tasche di Prodi. Lo stato maggiore dell'Iri, nonostante [illegible] riunione [illegible] oltre 3 ore, non si è pronunciato sulle soluzioni da dare al «caso Finsider», la finanziaria della siderurgia pubblica che chiude il [illegible] '86 con una perdita che [illegible] ra [illegible] miliardi. Le divisioni tra i cinque esponenti del Comitato di presidenza, [illegible] perfetto pentapartito che sopravvive [illegible] successi e ai rovesci elettorali, hanno consigliato di [illegible] tutto al 7 [illegible] [illegible] prende tempo, quando sembrava che [illegible] questione fosse di drammatica urgenza.

[illegible] [illegible] giorni si [illegible] ranno i nomi dei nuovi manager che sostituiranno il presidente Lorenzo Roasio e l'amministratore delegato Sergio Magliola. Appare, infatti, [illegible] più probabile [illegible] si affermi la tesi secondo la quale [illegible] piano [illegible] ristrutturazione non possa essere affidato a [illegible] che negli ultimi tre anni non sono riusciti a rimettere sulla rotta giusta l'acciaio di Stato. La tesi, portata [illegible] ti da Prodi, non ha trovato finora il consenso incondizionato degli [illegible] esponenti [illegible] Comitato: il vicepresidente Armani, repubblicano, Pini, socialista, De Vergottini, socialdemocratico, Trauner, liberale. E in questo momento il presidente dell'Iri non può rischiare [illegible] braccio [illegible] ferro che lo potrebbe spingere alla collisione: proprio su un tema talmente delicato (sono in pericolo migliaia di posti [illegible] lavoro) da richiedere se mai l'adesione totale del Comitato. La designazione del vertice Finsider spetta a Prodi che [illegible] deve sottoporre agli [illegible] membri.

Ieri, dopo la [illegible] [illegible] sione sul [illegible] si è preferito mettere da parte gli argomenti più scottanti: l'approfondimento del «piano» di ristrutturazione elaborato da Roasio e da Magliola, sul quale i tecnici dell'Iri stanno ultimando il lavoro di m[illegible] a fuoco di luci e ombre, e i manager cui [illegible] [illegible] affidato visto che il mandato degli attuali amministratori [illegible] scad[illegible]. Così, ieri, alla fine è stata trovata una faticosa unanimità su uno scarno comunicato [illegible] il quale si in[illegible] [illegible] l'assemblea della Finsider, convocata per ieri pomeriggio, ha approvato soltanto il bilancio '86, in rosso per 946 miliardi.

Si sa che il [illegible] Trauner è favorevole a dare via libera [illegible] documento di Roasio e [illegible]agliola e alla loro conferma, motivata come logica conseguenza della validità del piano. Ma [illegible] documento potrebbe essere bocciato, prima ancora della prossima riunione del Comitato, già dagli uffici tecnici dell'Iri. Più sfumata e articolata la posizione del socialista Pini. Egli non fa dei nomi un nodo centrale: si limita ad affermare che per mesi il Comitato di presidenza è [illegible] tenuto all'oscuro della disastrosa situazione e dei motivi che l'hanno determinata; che l'amministratore delegato Magliola, un tecnico [illegible] nel settore siderurgico soprattutto per gli agganci in sede comunitaria, [illegible] [illegible] scelto [illegible] [illegible] fa proprio da [illegible] (in [illegible] trapposizione [illegible] «politico» Roasio, [illegible] [illegible] [illegible] democristiana, ndr.); [illegible] deve essere Prodi ad indicare la strada da seguire. Insomma, sembra sostenere Pini, il tandem Roasio-Magliola non può essere il solo responsabile [illegible] [illegible] disfatta.

[illegible] [illegible] ieri ha preferito [illegible] [illegible] [illegible] scoperto è perché formalmente le osservazioni al «piano» dei tecnici dell'Iri non erano ancora pronte, [illegible] ve[illegible]mente il motivo è da ricondursi [illegible] mancanza di una linea unitaria. Del resto non si capirebbe altrimenti la necessità di attendere fino al 7 luglio. Di nomi ne circolano molti: si parla di Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ansaldo, di Fulvio Tornich, am[illegible] delegato dell'Italimpianti, di Giorgio Benevento, direttore generale della Finsider, che raccoglie adesioni anche in casa socialista. Chiunque [illegible] avrà un compito davvero arduo con una ristrutturazione che in tre anni porterà alla cancellazione di oltre 13.000 posti di lavoro, ad accordi con i privati, alla cessione di alcuni «gioielli» come la Cementir, alla chiusura di alcuni impianti.

I sindacati si preparano alla drammatica trattativa. Dice il segretario della Uilm, [illegible] Conte: *«Il rinvio di 20 giorni non è un problema se servirà a varare il piano definitivo di risanamento della Finsider. Comunque sia è necessario sapere fin d'ora che una volta che l'Iri avrà assunto le sue decisioni occorrerà procedere a un [illegible] [illegible] puntuale con il sindacato sulle linee del nuovo piano»*. La [illegible] Cisl insiste: il punto centrale è rivitalizzare la [illegible] commerciale, [illegible]tre [illegible] massicci sono improponibili nel momento [illegible] cui si sta accumulando un impressionante numero di ore di lavoro straordinario.

Eugenio [illegible]

I POSTI [illegible] NELL'ACCIAIO CEE
(variazioni occupazione negli ultimi cinque anni; migliaia di unità)

Paese	Migliaia di unità
Germania	46,6
Francia	28,8
Italia	32,1
Olanda	2,2
Belgio	10,7
Lussemburgo	2,3
Gran Bretagna	52,8
Totale	175,5

[illegible] a Tokyo

TOKYO — La Bankamerica Corp (Bac) ha chiesto a 20 banche giapponesi di acquistare 380 milioni di dollari in obbligazioni ed azioni privilegiate su un totale di [illegible] miliardo che intende [illegible] per [illegible] il suo [illegible]pitolo base.

Lo ha [illegible] [illegible] [illegible] portavoce [illegible] banca, precisando che il vicepresidente della Bac si è incontrato con alti f[illegible]nari delle banche invitandoli ad acquistare 250 milioni di dollari in obbligazioni dodecennali ad un tasso di interesse minimo del 6% e massimo del [illegible] e 100 milioni in azioni privilegiate convertibili.

All'assemblea dell'Anfia i problemi del settore

TORINO — All'assemblea dell'Anfia, svoltasi ieri a Torino, il presidente dell'Associazione Righini ha commentato nella sua relazione l'attività svolta nel 1986 dai 9 gruppi associati che raccolgono 220 aziende medio-grandi dei settori autovetture, veicoli industriali, carrozzieri di vetture e di autobus, trasformatori di veicoli industriali, rimorchi, componentisti, veicoli da campeggio, vetture sportive, [illegible]matici.

[illegible] [illegible] — si legge nella relazione — pres[illegible] tutti i Paesi industrializzati, Italia compresa, hanno saputo cogliere in modo positivo le opportunità e le condizioni eccezionalmente favorevoli determinate [illegible] particolari fenomeni esterni, primi fra tutti il calo del prezzo del petrolio e del dollaro. I benefici che [illegible] [illegible]terizzato il 1986 si vanno però esaurendo.

La relazione prosegue sostenendo che l'andamento del settore vetture si compendia nel 1986 in due [illegible] storici: [illegible] in Europa 11.638.000 unità (+9,6% sul 1985); vendite in Italia 1.838.000 (+4,5% sul 1985, [illegible]to che si registra per il [illegible] anno consecutivo). [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] in [illegible] soddisfacente.

[illegible] il [illegible] vuol [illegible] i sindacalisti

NAPOLI — Il pretore di Napoli, [illegible] [illegible] interrogherà [illegible] [illegible] ai rappresentanti sindacali dell'«Alfa Lancia» di Pomigliano d'Arco, in merito alle presunte irregolarità compiute in occasione del referendum sull'accordo siglato a maggio con l'azienda, [illegible] alla magistratura da esponenti di Democrazia Proletaria.

L'inchiesta della magistratura napoletana è in [illegible] preliminare: lo stesso pretore Vaccà ha smentito di aver [illegible] alcuna comunicazione giudiziaria. I sindacalisti, pertanto, saranno ascoltati in qualità di testimoni.

La denuncia dei rappresentanti di Democrazia Proletaria risale ai primi di giugno. In essa si sostiene che i risultati del referendum per la ratifica dell'accordo da parte dei lavoratori dell'Alfa di Pomigliano [illegible]co [illegible] manipolati. Dopo avere ascoltato i sindacalisti, il magistrato deciderà se sequestrare i [illegible]rbali redatti nei seggi al termine delle votazioni.

Contributi per oltre 132 miliardi alle imprese siderurgiche

Il Cipi dà via libera [illegible]

[illegible] — Sarà il Consiglio dei ministri nella prossima riunione [illegible] 26 di giugno a decidere [illegible] il documento di programmazione finanziaria per la manovra di politica economica nel 1988 dovrà essere approvato e trasmesso alla Camera e [illegible] Senato. Lo ha dichiarato lo stesso ministro del Tesoro Goria in margine della riunione del Cipi. *«E' difficile* — ha [illegible] Goria — *ritenere che un [illegible] di politica economica così importante come quello contenuto nel documento di programmazione finanziaria possa essere varato da un governo che non è nella pienezza dei suoi poteri»*. Peraltro il ministro già lo scorso anno aveva in una lettera inviata ai presidenti dei due rami del Parlamento ricordato che *«la impostazione programmatica di tale documento e la sua conseguente caratterizzazione di atto squisitamente politico volto a definire il ruolo della finanza pubblica nello sviluppo e nella distribuzione del reddito, hanno portato il Consiglio* (dei ministri n.d.r.) *ad affermare nell'attuale momento, la improponibilità di indirizzi che per loro stessa natura non possono [illegible] impegnare collegialmente un governo [illegible] [illegible] nella pienezza [illegible] propri poteri»*.

Il Cipi, durante la riunione, ha dato il via libera alla concessione di contributi e per reinvestimenti [illegible] imprese siderurgiche per la riduzione [illegible] produttiva per complessivi 132,4 miliardi. Il comitato inoltre ha approvato [illegible] programmi da ammettere alle agevolazioni del fondo per l'innovazione tecno[illegible] relative [illegible] seguenti imprese: Comau (due programmi), Bieffe, Elettek, Devon, Gattini, Prinoth, Miglini, Hoonved, Bausano, Larga, Planoc.

Il Cipi ha anche autorizzato una serie di investimenti di grandi imprese tra cui vi sono la Pietro Beretta, la Philips, la Boehringer, la Carlo Grazziano, la Kimble italiana, l'Eni per Lebole moda, la Sipa, [illegible] Spigadoro Petrini. Il Cipi inoltre ha autorizzato la proroga al quarto anno della gestione commissariale delle aziende Sadar Incop e Pagano, commissariate ai [illegible] della legge Prodi.

Sono state poi definite le modalità di trasferimento alla Gepi dei lavoratori [illegible] [illegible] Voxson ed ex Ducati. In particolare è stata precisata l'eccedenza occupazionale delle due società ed è stato stabilito che i lavoratori [illegible] assunti dalla Gepi previo licenziamento dalle società di appartenenza. Il Cipi [illegible] deliberato la riduzione dei [illegible] [illegible] interesse per il ritardato versamento dei contributi previdenziali.

Tra i provvedimenti approvati rivestono particolare importanza due deliberazioni in materia siderurgica. La prima — precisa un comunicato — si riferisce [illegible] un programma di razionalizzazione nel comparto dei tubi saldati, attraverso la incentivazione alla riduzione di capacità produttiva.

La seconda delibera dà attuazione pratica all'annoso e travagliato problema della Fit-ferrotubi. Dopo circa un quinquennio, durante il quale si erano alternate varie proposte di soluzione, emerse ora la possibilità [illegible] [illegible] realizzare cinque iniziative di riconversione produttiva in altri settori [illegible]cnologici, attraverso un investimento pari ad oltre 1[illegible] miliardi di lire.

r.e.s.

Voci sull'operazione Mediobanca-Lafico [illegible] il mercato

Borsa a rimorchio delle Fiat

Inizio ottimista e rallentamento nel finale (indice +0,14) - Garofano (Meta) alla guida della Previdente - Gardini candidato [illegible] presidenza della Fondiaria - La Danieli acquista società della Volvo

MILANO — Nuovi [illegible] cercansi. Esaurita la tensione elettorale, potrebbe essere questo lo slogan di Piazza Affari, impaurita soprattutto dalla prospettiva di ricadere nell'apatia della scorsa primavera. E così il mercato, mentre il giro d'affari stenta a tenere un livello di molto superiore ai cento miliardi, cerca di individuare i cavalli di razza. E' una ricerca obbligata perché, in attesa di novità sul fronte assicurativo, solo la Fiat sembra in grado di dare smalto a questo listino. La media dei prezzi, perciò, si muove al rialzo (prima rilevazione dell'indice + 0,9% alle 11) in sintonia con il robusto rialzo (oltre il 2%) del titolo ordinario, fissato in chiusura a quota 12.316 lire. Poi, subentrano vendite sul valore del gruppo torinese (ultimi scambi intorno alle 12.250 lire) e la media dei prezzi si riallinea su livelli meno elevati (indice Comit a quota 715,69, con un rialzo dello 0,14%).

FIAT — Non solo il titolo della capogruppo appare al centro [illegible] attenzioni. Il mercato ha reagito in maniera positiva alla [illegible] dell'espansione della [illegible] gneti Marelli (+ 1,7% dopo l'annuncio dell'acquisto della Carello e di una consociata Lucas) mentre l'Ifi ha registrato (+ 2,5%) un apprezzamento di rilievo. Ma, tra i recinti della Borsa, ieri teneva banco la possibile emissione guidata da Mediobanca da destinare alla sistemazione dei titoli provenienti dall'operazione Lafico. Si farà? Non si farà? E quando? Le fonti ufficiali tacciono. La Milano degli affari, comunque, continua a giudicare complessa e delicata l'operazione. Tante attenzioni in avvio di seduta sarebbero state legate alla voce di un incontro (confermato) tra il presidente [illegible] (Fazzi), Cesare Romiti (amministratore delegato Fiat) e Vincenzo Maranghi (consigliere [illegible] Mediobanca). Ma la riunione di mercoledì scorso avrebbe avuto per oggetto l'Intercontinentale.

FONDIARIA — Intanto, inizia la stagione delle assemblee per il mondo delle assicurazioni. Ieri è stata la volta [illegible] Previdente (utile 21.140 milioni, dividendo unitario di 350 lire per azione), un'occasione per verificare i possibili sviluppi [illegible] partita Fondiaria. Giuseppe Garofano, amministratore della Meta, si è insediato alla presidenza e Lino Cardarelli [illegible] è [illegible] in consiglio ove continuano a sedere già Michele Castelnuovo Tedesco che, come vicepresidente, Alfonso Scarpa.

Lo stesso Scarpa si è poi soffermato su possibili collegamenti Fondiaria-Montedison in campo finanziario e immobiliare. Sembrano così cadere voci su possibili cambi ai vertici operativi [illegible] Fondiaria. A fine mese, a Firenze, Raul Gardini dovrebbe esser nominato presidente senza grossi cambiamenti nella struttura operativa. La stessa formula (presidenza agli azionisti, guida operativa invariata) potrebbe valere per Italia e Milano.

DANIELI — Il gruppo friulano ha annunciato l'acquisizione della Morgardshammar [illegible] della Volvo attiva nel settore impiantistico con un [illegible] poco superiore ai 90 miliardi di lire, e perdite intorno ai 35 miliardi. Alla Danieli passeranno portafoglio ordini, tecnologia e parte del personale.

SASEA — Il gruppo ginevrino continua a dare prova di un attivismo frenetico: dehulone con le Generali («Il pacchetto Tanzouri è probabilmente falso — [illegible] il presidente Nello Celio — ma ci abbiamo perso poco»); duro confronto giudiziario con Cabassi e Gemina per Intercontinentale e Levante («La venderemo — conferma il direttore generale Florio Fiorini — entro l'anno. Intercontinentale? La situazione sembra andare per le lunghe e nessuno vuole aspettare...»); lancio di un prestito convertibile da 110 milioni di franchi svizzeri.

Infine, la De Angeli Frua. La società, controllata al 49% dall'Alifin (che, tra l'altro, potrebbe essere quotata), diventerebbe una holding turistica e alberghiera magari rilevando la Ist, in una difficile situazione finanziaria.

Ugo Bertone

Allsecures (gruppo Toro) utile aumentato del [illegible]

TORINO — Si è svolta ieri l'assemblea ordinaria della Allsecures-Preservatrice, società del gruppo Toro. L'esercizio si è chiuso con un utile di 7,6 miliardi, con un incremento del 30,6% rispetto al precedente esercizio.

I premi della società, che opera esclusivamente nei rami danni, ammontano complessivamente a 137,6 miliardi con un incremento del 12,7% rispetto al 1985. Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 1986 è di 33 miliardi (+7,5 miliardi). Il patrimonio [illegible] sensibilmente il margine di [illegible] determinato in [illegible] legge 295/1978.

[illegible]che per l'esercizio in corso si profilano risultati positivi: i [illegible] relativi alla racco[illegible] premi nei [illegible] mesi del [illegible] denunciano ulteriori progressi.

La Allsecures-Preservatrice fa parte del gruppo Toro che nel corso del 1986 ha globalmente acquisito premi in Italia e all'estero per oltre 1266 miliardi.

Il colosso bancario francese ha acquisito il 2% della compagnia

Paribas entra nella Vittoria

MILANO — La Paribas, colosso bancario francese, ha acquisito il 2% della Vittoria [illegible]. «La trattativa — rivela il vicepresidente Carlo Acutis — si è chiusa una settimana fa. I francesi, al loro esordio nel mondo assicurativo italiano, hanno acquisito il 2% della Vittoria dalla Varpa, una finanziaria che fa capo alla nostra famiglia. Siamo soddisfatti di questo risultato perché la Paribas sarà un socio strategico, con cui potremo valutare, in incontri periodici, i comuni interessi».

Inoltre, un'altra finanziaria di famiglia, la Nilo, ha provveduto a cedere un'altra porzione di capitale, l'1,2%, a due fondi comuni. «La quota delle finanziarie che fanno capo direttamente alla famiglia — aggiunge Acutis — sono così scese dall'8,7% al 5,5%, favorendo l'allargamento della base azionaria che, a nostro avviso, può rappresentare un punto di forza per l'espansione della compagnia».

Alla vigilia dell'avvio dell'aumento di capitale ([illegible] 1° luglio saranno offerte 7,5 milioni di ordinarie a 3 mila lire) che permetterà l'avvio dell'iter per la quotazione al mercato ufficiale, la Vittoria ha ormai completato il rafforzamento della sua base societaria, dopo l'uscita dall'orbita Toro che, comunque, figura come secondo azionista con una quota pari al 4,9% del capitale.

Intanto la Vittoria Finanziaria, da cui dipende il controllo della compagnia, ha mosso i primi passi sulla via della diversificazione. Anche gli Acutis, infatti, entreranno nella Akros di Gian Mario Roveraro, con un esborso di poco superiore al miliardo di lire.

Infine, i progetti per la Borsa: la domanda per l'ammissione verrà presentata a settembre, una volta raggiunto con l'aumento un patrimonio superiore ai 50 miliardi. Il flottante è già sufficiente, grazie a 8 mila soci.

I dati '86 della compagnia, anno del passaggio della maggioranza dalla Toro alla Vittoria Finanziaria, attestano un notevole rafforzamento patrimoniale. L'esercizio si è chiuso con 9,2 miliardi di lire (+ 53%) di utile e un dividendo unitario di 800 lire. La raccolta premi è stata di 126,5 miliardi e le riserve hanno raggiunto la cifra di 171 miliardi (37,6 miliardi di riserve tecniche). Il patrimonio netto, infine, sfiora i 33 miliardi di lire.

u. b.

[illegible] + 0,14% — Dopo una fase in discesa [illegible] ripresa, il mercato è andato via via [illegible]. [illegible] degli operatori. Indice a 715,69.

DOLLARO: [illegible] — La valuta americana ha chiuso [illegible] in leggero ribasso (-2,[illegible] lire) in un mercato poco attivo per la chiusura di alcune piazze.

MARCO: [illegible] — La lira ha perso sulla divisa della Germania Federale. La differenza negativa per la valuta italiana, sul giorno prima, è stata di 1,[illegible].

Matricola «rossa» a listino

MILANO — Spira la brezza della finanza nella cooperazione rossa. A Ravenna, sotto la guida di Vincenzo Comito, direttore generale della Federazione, la brezza si trasforma in vento di [illegible]. I progetti? Una matricola [illegible] Borsa entro l'89. Una merchant bank che alle spalle vanta già [illegible] interventi. Alleanze con i privati, [illegible] Ferruzzi all'Olivetti, nei servizi, dall'inform[illegible] all'agricoltura «pulita». Infine, [illegible] iniziative [illegible] campo della ristrutturazione industriale: la Everest, rilevata alle soglie del fallimento e oggi, sotto la denominazione Evergomma, capace di registrare un utile netto pari al 15% del fatturato; il [illegible] surgelato, osteggiato dai panificatori ma che, in tutta Italia, ha messo a segno notevoli successi di mercato; le vendite per corrispondenza e i pacchetti di servizi, dalle agenzie di viaggio ai prossimi prodotti finanziari, al servizio delle potenti cooperative di consumo, prossime al varo degli ipermercati.

In tutto, 20 miliardi di investimenti per questo esercizio, destinati a salire [illegible] 35 [illegible] l'anno prossimo. L'obiettivo è di mettere assieme aziende capaci di sviluppare un giro d'affari di 60 miliardi di lire per l'87, ma in grado di decollare nel prossimo futuro (120 miliardi di fatturato nell'88 e oltre i 200 miliardi all'inizio degli Anni Novanta). Insomma, una vera banca d'affari al servizio della cooperazione, grazie a iniziative e collegamenti (le prossime mosse saranno nell'informatica) con le nuove realtà, destinate a incidere nell'orizzonte della Lega.

Ma lasciamo la parola a Comito, genio ribelle della cooperazione («*Una formula — dice — in cui credo sempre meno, tanto* [illegible] *faccio il consulente per le ristrutturazioni aziendali*»), comunista con un lungo passato d'azienda («*Mi* [illegible] *bene il rinno*[illegible] *vertici della Lega.* [illegible] *non basta...*»), ribelle di fronte alle [illegible] dell'universo cooperativo («*La Finec, la merchant bank* [illegible] *Lega? Li contano solo Unipol e Fincooper. Con Unipol* [illegible] *mo bene ma speriamo di* [illegible] *il 3% delle* [illegible] *alla Lega. Fincooper? Ha tutti i difetti delle banche...*»).

E' [illegible] il regista dell'operazione che, entro l'89, dovrebbe far approdare al listino un gruppo agroalimentare da 120 miliardi di fatturato. «*Abbiamo due possibilità* — dice —. *Potremmo formare una subholding oppure conferire le nostre partecipazioni, più alcune aziende che stiamo meditando di acquistare, alla nostra maggiore azienda, la Cofar e Pineta, con un fatturato di 31 miliardi che già conta, tra vendite con il proprio marchio e lavori per altri, circa il 12% del mercato dei crackers*».

Le potenzialità della Federazione (un patrimonio superiore ai cento miliardi) non sono poche, tra partecipazioni (oltre trenta miliardi in aziende controllate), pacchetti azionari [illegible] quote Unipol, i terreni). «*Gardini si ritiene il maggior proprietario — commenta Comito — in Italia con circa 10 mila ettari.* [illegible]. *Ma la federazione possiede in via diretta circa tremila ettari, per un valore di circa cinquanta miliardi, più altri 20 mila ettari diffusi nelle varie cooperative di agricoltori e braccianti. Un sistema che può venir riorganizzato*».

Anche il patrimonio immobiliare, solo in parte concentrato nella Pergola, merita [illegible] essere [illegible] per sviluppare energie finanziarie a vantaggio del sistema delle imprese che gravitano attorno al colosso romagnolo.

u. b.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria 1-3 [illegible] - [illegible], risp. 1050 - 1310; Aaa Finanziaria [illegible] - [illegible]; Assicuratrice La Cattolica 30.200 - 30.400; Savoia Assicurazioni [illegible] - [illegible].

Banca Commerciale Italiana risp. 3310 - 3330; Banca Popolare di Sondrio 70.000; Banca San Paolo Brescia [illegible]; Banco Santo Spirito 1340 - 1370; Citi Fiost 2250 - 2300.

Credito Romagnolo 34.300 - 34.600; Electrolux 82.[illegible]; Istituto Milanese Leasing 3100 - 3150; Merloni 1600 - 1630; Norditalia 1914 - 2000; Norditalia priv. [illegible] - 1010; quote Cassa di Risparmio di Pisa risp. [illegible].

Vianini Lavori [illegible] - [illegible]; Villa d'Este 13.[illegible]; warrant [illegible].

Dati provenienti dal [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-6	17-6
ITALIANI		
Ala	11.753	11.766
America	[illegible]	16.287
Arca BB	20.633	20.640
Arca RR	11.226	11.223
Arca [illegible]	10.390	10.304
Aureo	16.325	16.348
Azzurro	17.322	17.347
B.N. Multifondo	12.613	12.625
B.N. Rendifondo	11.137	11.137
Capitalcredit	[illegible]	10.687
Capitalfit	12.4[illegible]	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	14.846
Cash Manag.	[illegible]	[illegible]
Centrale Redd.	16.175	16.171
Commercio Tur.	10.311	10.346
Corona Ferrea	11.142	11.152
Epta Bond	[illegible]	10.504
Epta Capital	10.507	10.578
Euro Androm.	[illegible]	16.781
Euro Antares	12.747	12.742
Euro Vega	[illegible]	[illegible]
Euro Cap. Fund	11.004	[illegible]
Fiorino	22.987	22.977
Fondattivo	14.843	14.881
Fondersel	[illegible]	[illegible]
Fondicri 1	[illegible]	[illegible]
Fondicri 2	[illegible]	[illegible]
Fondimpiego	[illegible]	[illegible]
Fondinvest 1	[illegible]	[illegible]
Fondinvest 2	[illegible]	[illegible]
Fondo Centrale	14.575	[illegible]
Fondo Profess.	[illegible]	[illegible]
Genercomit	[illegible]	[illegible]
Genercomit r.	10.811	[illegible]
Geporeinvest	[illegible]	[illegible]
Geporend	10.479	10.473
Gestielle B	[illegible]	[illegible]
Gestielle M	[illegible]	[illegible]
Gestiras	[illegible]	[illegible]
Imicapital	22.917	n.p.
Imi[illegible]	10.815	n.p.
Imirend	14.687	n.p.
Interbanc. az.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. ob.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. re.	13.316	13.316
Libra	[illegible]	[illegible]
Multiras	17.772	17.781
Nagracapital	[illegible]	[illegible]
Nagrarend	[illegible]	[illegible]
Nordcapital	[illegible]	10.297
Nordfondo	11.877	11.873
Phenixfund	[illegible]	10.536
Primecapital	[illegible]	[illegible]
Primecash	12.276	12.271
Primerend	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendicredit	[illegible]	[illegible]
Rendifit	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia bil.	17.873	[illegible]
Risp. Italia re.	[illegible]	[illegible]
Salvadanaio	[illegible]	[illegible]
Sforzesco	[illegible]	[illegible]
Verde	11.276	11.271
Visconteo	[illegible]	[illegible]
Fondo Ina	[illegible]	[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	[illegible]	[illegible]
Interfund $	[illegible]	[illegible]
Int. Sec. Fund $	31,97	[illegible]
Italfortune $	n.p.	[illegible]
Italunion $	25,11	[illegible]
Capital Italia $	[illegible]	[illegible]
Mediolanum $	42,13	[illegible]
Rominvest $	[illegible]	[illegible]
Rasfund L.	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R L.	[illegible]	[illegible]

DIRITTI

[illegible]

Gruppo industriale di rilevanza internazionale operante nel settore autoveicolistico

RICERCA

nell'ambito di un programma di potenziamento e sviluppo della propria Direzione Commerciale

RESPONSABILI DI ZONA

I candidati ideali, laureati/diplomati o con cultura e formazione equivalente, di età non superiore ai 35 anni, dovranno aver maturato un'esperienza almeno triennale nel settore commerciale di aziende produttrici di beni di consumo durevoli, provenendo preferibilmente da ruoli di capo area, capo vendita, ispettore commerciale.

Sono richieste ottime capacità di relazioni interpersonali, necessarie per il tipo di rapporto da mantenere con la clientela.

La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale ed è da considerarsi indispensabile la disponibilità alla mobilità sul territorio nazionale.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse in rapporto alla situazione di mercato, saranno commisurate all'effettiva esperienza professionale maturata.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando un recapito telefonico a:

Publikompass 227 - 10100 Torino

Sviluppo Software e Consulenza Specialistica

FUIGI ITALIANA [illegible]

piazza [illegible] 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881741

[illegible] FUIGI ITALIANA Società di O.GROUP specializzata nella Progettazione e Sviluppo di software applicativo e nella Consulenza specialistica, [illegible] e del Gruppo cui appartiene.
In Italia è presente a Milano, Roma, Torino, Padova e Firenze; in Spagna a Barcellona e Madrid; in Brasile a San Paolo e Rio.
[illegible]
Nell'ambito del potenziamento degli organici, [illegible] dell'espansione dell'attività propria e del Gruppo cui appartiene, ricerca per le Sedi di TORINO, MILANO e [illegible]

Analisti-Programmatori — SP 628/LS
[illegible] COBOL) maturata in ambiente DB/DC. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'ambiente ADABAS/NATURAL.

Analisti-Capi-Progetto — SP 629/LS
[illegible]

Specialisti — SP 630/LS
con esperienza nella progettazione del Data Base [illegible] Essi saranno inseriti nel NUCLEO TECNOLOGICO per attività di consulenza specialistica, di studio e ricerca, di supporto alla attività consulenziale del Gruppo.
[illegible]

[illegible]

[illegible]

CAPO COLLAUDI ACCETTAZIONE

La posizione risponde al Responsabile Servizio Qualità e comporta la gestione di un gruppo di 12 persone suddivise nei reparti meccanico ed elettronico nonché un diretto apporto nell'organizzazione e definizione di cicli, metodi e mezzi di collaudo.
[illegible]
La sede di lavoro è Torino.
[illegible]

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

La direzione di una azienda internazionale operante nel settore dei prodotti di largo [illegible] ci ha incaricati di ricercare

CAPO GRUPPO VENDITORI

PER LA [illegible] PIEMONTE

al quale affidare la responsabilità di gestire la zona affidata in termini di vendite dirette e supervisione di un gruppo di agenti monomandatari.
L'offerta è indirizzata ad un giovane professionista della vendita che, ad accertabile capacità di ottenere risultati presso il cliente, unisca la motivazione alla selezione, training e animazione di un'équipe di colleghi.
La residenza ideale è un importante capoluogo della Regione.
E' previsto contratto Enasarco con sistema retributivo basato su provvigioni per le vendite dirette e su quelle effettuate dall'équipe.
I consulenti incaricati sono a disposizione, per un colloquio reciprocamente informativo, [illegible] che invieranno un dettagliato curriculum [illegible] di un recapito telefonico e del riferimento [illegible]. 886.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

QUOTA MANAGEMENT — QM
METODI DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 34 - TEL. 02-481.86.44-481.86.49

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

GIOVANE [illegible]

servizio marketing

La ricerca riguarda una consociata di un gruppo privato italiano articolato in più stabilimenti e conosciuto da oltre 50 anni per i suoi prodotti alimentari. La posizione prevede la responsabilità della gestione di una linea di prodotti ed è caratterizzata dalle seguenti mansioni: raccolta, analisi e sistematizzazione delle informazioni relative al mercato, concorrenza, prezzi e canali di distribuzione; elaborazione di azioni promozionali e di merchandising in supporto alla vendita; studio, ricerca e reperimento di nuovi prodotti. Cerchiamo un giovane che abbia maturato qualche anno di esperienza nei servizi marketing di aziende di beni di largo consumo, che desideri sviluppare la propria professionalità equilibrando interventi che richiedono mentalità economica e [illegible] problematiche della vendita e della distribuzione. Esiste a medio termine la possibilità di ampliare le proprie responsabilità.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "salp 1284" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Per l'adeguamento delle proprie strutture
IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per TORINO e provincia

Laureati in Chimica - Farmacia - Biologia o Discipline Affini

E' previsto l'inquadramento al 7° livello del CCNL Chimico Farmaceutico, una retribuzione interessante, un sistema di incentivi legato ai risultati, rimborsi chilometrici e spese a piè di lista ed un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.

E' richiesta la residenza nel capoluogo.

Indirizzare curriculum e telefono a:
PUBLIKOMPASS - [illegible] 37/F - 20123 MILANO

Il GFT SpA ricerca nell'ambito dell'area Programmazione e Controllo di una Divisione Operativa il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

a cui affidare il progressivo decentramento alla Divisione delle attività di Contabilità di competenza. Nel medio periodo, la persona prescelta dovrà, pertanto, essere in grado di gestire tutti i servizi amministrativi della Divisione.

La posizione opera in stretta collaborazione con il Sistema Informativo Centrale e, contemporaneamente, utilizza un Sistema periferico per le elaborazioni informatiche di settore.

I candidati, oltre ad una buona preparazione culturale, devono aver maturato un'esperienza, almeno quinquennale, in posizioni analoghe presso aziende di medie dimensioni o in settori operativi di grandi aziende.

È gradita la conoscenza di una lingua europea.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate al livello d'esperienza ed alle potenzialità della persona prescelta.

Sede di lavoro Torino.

Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum vitae a:

GFT SpA - Selezione del Personale
C.so Emilia 6 - 10152 Torino

citando il rif. RA anche sulla busta.

GRUPPO

Importante Azienda cerca per proprio Laboratorio in [illegible]

PERITO ELETTRONICO

[illegible]
Scrivere inviando curriculum vitae e recapito telefonico a Publikompass 7131 - 10100 Torino.

Aziende venete, leaders nella produzione di:
a) cinturini per orologio in pelle, tessuto e metallo
b) astucci per orologeria
nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali, ci hanno incaricato di ricercare un:

AGENTE/RAPPRESENTANTE SM/134

(zona Torino, [illegible] e relative province).

Sono considerati requisiti essenziali:
— comprovata analoga esperienza (maturata preferibilmente nel [illegible] orologeria/oreficeria);
— dinamismo, entusiasmo, spirito imprenditoriale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum-vitae alla nostra Sede di Torino (citando anche sulla busta il Rif. SM/134).

Solida ed affermata media Industria Metalmeccanica operante, con tecnologie proprie, nella COMPONENTISTICA destinata al 1° IMPIANTO ed al RICAMBIO per l'INDUSTRIA DEL VEICOLO CIVILE ED INDUSTRIALE [illegible]

ESPERTO/A [illegible] TECNICO-COMMERCIALE ITALIA

Ci rivolgiamo a candidature 30-40enni in possesso di diploma tecnico, preferibilmente ad indirizzo meccanico, dotate di personalità matura e [illegible] e [illegible] di gestire con spirito d'iniziativa le trattative [illegible] tecniche che commerciali riportando alla Direzione Aziendale.
I Candidati dovranno in particolare: Sviluppare in crescente autonomia il budget delle Vendite, la gestione degli Ordini ed il coordinamento operativo delle relazioni fra i vari Enti Tecnico-Produttivi e Commerciali dell'Azienda e del Cliente ● Conoscere il disegno meccanico ● Possedere doti di contatto umano.
Costituiranno titolo preferenziale: Spiccata sensibilità al [illegible] ● Comprovata esperienza nel settore speci[illegible]
Sede di lavoro: ORBASSANO (TO)
L'inquadramento è previsto intorno al [illegible] e la retribuzione iniziale [illegible] commisurata ai requisiti posseduti.

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la [illegible]

STUDIO ETA — Inviare dettagliato curriculum a:
CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - Via Rossetti, 11 - Tel. 011 920.08.59

INGEGNERIZZATORE ESPERTO DI SISTEMI ELETTRONICI PER L'AUTOMAZIONE

[illegible]

STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 920.0859

Importante Società di leasing, controllata da un primario Gruppo Imprenditoriale, nell'ambito della riorganizzazione della propria attività, ricerca:

DIRETTORE COMMERCIALE

Si richiede:
— Età: 30-40 anni;
— Diploma di laurea o cultura equivalente;
— Dinamismo e capacità di lavorare per obiettivi in una logica di [illegible];
— Capacità di organizzare, sviluppare e coordinare la rete di vendita sull'intero territorio nazionale;
— Capacità di progettare nuovi prodotti e innovare i servizi esistenti;
— Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore leasing e l'immediata disponibilità.

Per questa interessante opportunità professionale si offre un inquadramento ed una retribuzione in grado di remunerare ed attirare le candidature più significative.
Sede di lavoro: Torino.
Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - SOI — Ricerca e formazione — Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

Società Torinese, leader in un settore di beni strumentali ad avanzato contenuto tecnologico, presente in Italia e all'Estero a mezzo di consociate, filiali ed agenti esclusivi, ricerca

RESPONSABILE VENDITE E MARKETING ITALIA

Il candidato ideale, di età tra i 35 e i 40 anni, dovrà avere una cultura di livello universitario ed avere maturato precedenti esperienze di rilievo in posizione similare.
La [illegible] prescelta opererà alle dipendenze della Direzione Commerciale e Marketing e sarà responsabile della formulazione del budget Italia e del raggiungimento degli stessi.
Il responsabile della posizione avrà ampia autonomia operativa nei confronti della rete di vendita esistente, costituita da filiali ed agenzie dislocate su tutto il territorio nazionale.
La mansione implicherà lo svolgimento parallelo della funzione commerciale e della funzione di marketing implicante: analisi del mercato e della concorrenza, formulazione dei piani di marketing, promozione della vendita dei nuovi prodotti attraverso la rete esistente ed altre reti più idonee.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La posizione prevede la categoria dirigenziale.

Manoscrivere, specificando curriculum, a:
PUBLIKOMPASS 7179 - 10100 TORINO

Organizzazione commerciale operante da oltre 25 anni sul mercato europeo seleziona nelle province di:
TO - NO - AT - AL

VENDITORI [illegible]

Si offre: prodotto unico e senza concorrenza; lavoro continuativo; concorso [illegible] ottime provvigioni.
Telefonare [illegible] ufficio [illegible] chiedere del rag. Tricca.

GRUPPO BANCARIO

[illegible] per il comparto leasing

Rif. B/1 **RESPONSABILE DI FILIALE**

Rif. B/2 **ADDETTI ALLO SVILUPPO**

Sede di lavoro: BIELLA

Titoli preferenziali: esperienza bancaria e di [illegible] - [illegible] in Economia e Commercio - attitudine alle relazioni esterne.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento su busta e lettera a: PUBLIKOMPASS 186 - 10100 TORINO

[illegible] leader nello studio, [illegible] e gestione di procedure meccanizzate, con fornitura a terzi di [illegible] per l'amministrazione del personale

[illegible]

ESPERTI PAGHE E CONTRIBUTI

residenti in ogni capoluogo di provincia

per gestire rapporti con la clientela al fine di garantire l'uso migliore delle procedure e dei programmi in ottemperanza agli obblighi di legge, contabili o contrattuali inerenti ai contratti di lavoro.

[illegible] con [illegible] contenuto professionale, non richiede specifiche conoscenze di software, ma una solida esperienza di amministrazione del personale.

scrivere a STUDIO FORNELLO
20122 MILANO - Via Cappuccini, 18

[illegible] SYSTEMS
Per potenziamento del Centro di Service di Torino ricerca:

TECNICO SENIOR DI ASSISTENZA

Si [illegible]
— aggiornata preparazione hardware
— conoscenza lingua inglese
— disponibilità ad operare all'esterno.

Si offre:
— trattamento di [illegible] interesse
— auto aziendale
— benefits avanzati.

Scrivere:
[illegible] 7141 - [illegible] TORINO

Importante società Mirafiori Sud [illegible]

RAGIONIERA

Esperienza minima quinquennale in contabilità generale - bilancio - dichiarazione [illegible]

Manoscrivere curriculum dettagliato a Publikompass 5435 — [illegible] Torino.

Affermata Società Commerciale di componenti per Automazione Pneumatica Oleodinamica e Meccanica cerca

AGENTE VENDITORE TECNICO

[illegible]
Manoscrivere curriculum a: Publikompass 387 - 10100 Torino

Azienda in Torino costruttrice di rettificatrici speciali

CERCA

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE

Età max 40.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7149
10100 Torino.

[illegible] ricerca

IMPIEGATO TECNICO

[illegible]
Scrivere: Publikompass 6443 - 10100 Torino.

Affermata Impresa costruzioni generali

ricerca

GEOMETRA

per contabilità cantieri

ASSISTENTI E CAPO CANTIERI

per lavori in Piemonte-Liguria
Scrivere: Publikompass 7189 - 10100 TORINO

[illegible]A' FINANZIARIA SpA
ricerca

collaboratori esterni

per Torino e provincia
Si richiede precedente esperienza nel settore.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 7159
10100 Torino

Azienda ramo accessori per veicoli industriali, due stabilimenti uno a Milano e uno a Torino, ricerca dinamico

RESPONSABILE COMMERCIALE

con provata esperienza ed introduzione nel settore.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7169
10100 TORINO

Importante Società per Azioni cerca

RAGIONIERA/E

con esperienza primanota, lavori ufficio e procedure EDP. Libera subito.

Scrivere specificando curriculum a: Publikompass 293 - 10100 TORINO

Altre ricerche di personale verranno pubblicate domenica 21 Giugno

---

La F.M.A. SpA
fucinatura acciai
richiede

[illegible] DI VENDITA

in Piemonte
introdotto settore
Tel. 02 936.0861

Azienda leader nella produzione di [illegible] cerca

[illegible] PLURIMANDATARI

[illegible]

YORK BATTERIE

La nostra Azienda che opera nel settore delle batterie per avviamento cerca uomini importanti come Lei. Se Lei è un uomo interessato a sviluppare le Sue capacità in un'attività che richiede doti organizzative, predisposizione ai contatti umani e forte motivazione al guadagno, Lei può diventare un nostro

COLLABORATORE DI VENDITA

per potenziare la nostra rete commerciale nella zona del Piemonte. Noi della York Le daremo assistenza continua, formazione professionale costante attraverso la nostra organizzazione.

Invii curriculum dettagliato a:
Fabbrica Accumulatori York S.p.A. - Ufficio del P[illegible]
Viale dell'Industria 21 - 37135 VERONA
Le garantiamo la massima riservatezza.

Record di vendite mentre arriva una nuova «Prisma» a quattro ruote motrici

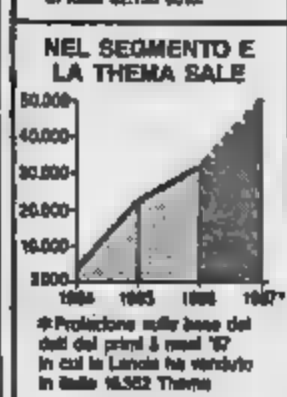
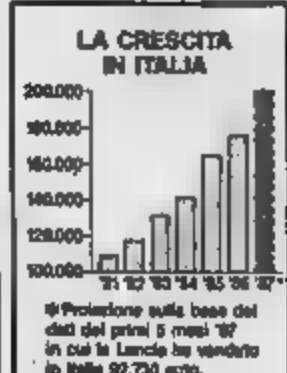
La Lancia sempre più in alto

Seconda in Italia, nei primi cinque mesi '87 ha immatricolato 92 mila auto, 14 mila in più rispetto all'86 - La «Thema» in testa tra le berline di lusso

I motivi di un boom

L'arrivo della nuova «Prisma integrale» coincide con un [illegible] particolarmente felice per la Lancia, che si è ormai saldamente sistemata al secondo posto del mercato [illegible] (alle spalle della Fiat e davanti alla Renault) e che passa di record in record. Le vendite sono in continua [illegible] (114 [illegible] vetture nell'81, 175 mila nell'86, quasi certamente 200 mila nell'87) e tutti i modelli della gamma «firma[illegible]» e migliorano i risultati.

Nei primi cinque mesi dell'anno la Lancia ha venduto in Italia 92.730 auto con un incremento di oltre 14 mila macchine (+ 17,81%) rispetto all'analogo periodo '86. E in maggio, per la terza [illegible] consecutiva, la Lancia ha migliorato il proprio primato di immatricolazioni: 19.823 unità (più 214 rispetto ad aprile, più 651 su marzo). La «Y10» è al sesto posto tra le «top ten», la «Prisma» al nono, la «Thema» è in testa nel segmento E e la «Delta» ha compiuto un vigoroso balzo in avanti (più 4.682 vetture).

Uno slancio straordinario, una ascesa senza pause, che conferma il ritorno della Lancia al ruolo storico di costruttore all'avanguardia della tecnica e della tecnologia. Una avventura che inorgoglisce chi ama questo glorioso nome e chi crede nella forza del made in Italy. La svolta è cominciata nell'80, con la commercializzazione della «Delta», si è rafforzata con la «Prisma» (1983), è esplosa con la «Thema» (1984), la grande ammiraglia che si attendeva da tempo, e con la «Y10» (1985).

Com'è nato questo fenomeno che ha cambiato il panorama del mercato italiano? Alla base c'è stata la decisione del Gruppo Fiat, presa a fine Anni 70, di valorizzare il marchio Lancia. [illegible] che si concretò nel permettere alla Lancia di utilizzare le risorse comuni, realizzando le opportune economie di scala ma mantenendo la propria identità. La Lancia poteva prendere un motore o un cambio dalla «banca organi» Fiat, ma doveva poi renderlo attinente alla sua immagine.

Importante [illegible] aver assegnato alla Lancia il ruolo di portabandiera tecnologico del Gruppo. Ecco la «Delta» impiegare per prima un sofisticato motore turbo (1983), la «Thema» utilizzare sui due litri la soluzione dei contralberi di equilibratura (1984), la «Delta» e la «Prisma» adottare la trazione integrale permanente (1986), la «Y10» lanciare un nuovo sistema di «4x4» con innesto [illegible]to automa[illegible] [illegible] trazione sulle ruote posteriori (1986).

Il tutto è stato accompagnato da rilevanti investimenti, che si sono indirizzati sia al prodotto (non per nulla la gamma Lancia è una delle più moderne in Europa) sia ai mezzi di produzione. Val la pena di ricordare che lo stabilimento di Chivasso è stato totalmente rinnovato. Impianti automatici, robot, computer, controlli speciali sono stati finalizzati al miglioramento della qualità.

Infine, nel ritorno della Lancia al vertice, nella «ricostruzione» della sua immagine, ha giocato una parte di rilievo l'attività sportiva, in particolare quella nei rally, naturale banco di prova per sperimentare tecnologie di avanguardia. Si veda il caso della «Delta HF 4WD», una berlina di normale produzione che si sta avviando alla conquista del campionato mondiale dopo aver battuto la concorrenza europea e giapponese (da Audi a Ford e Renault, da Mazda a Toyota).

Michele Fenu

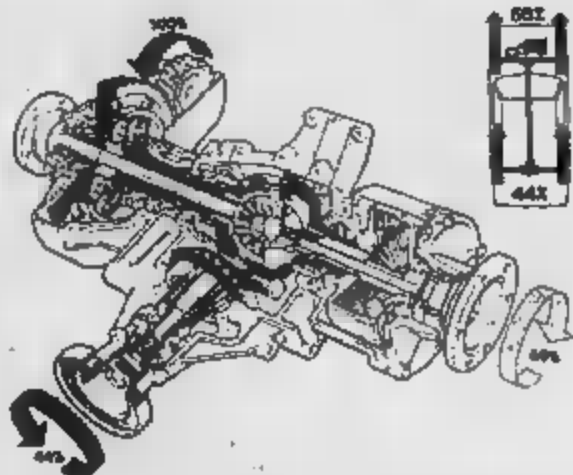
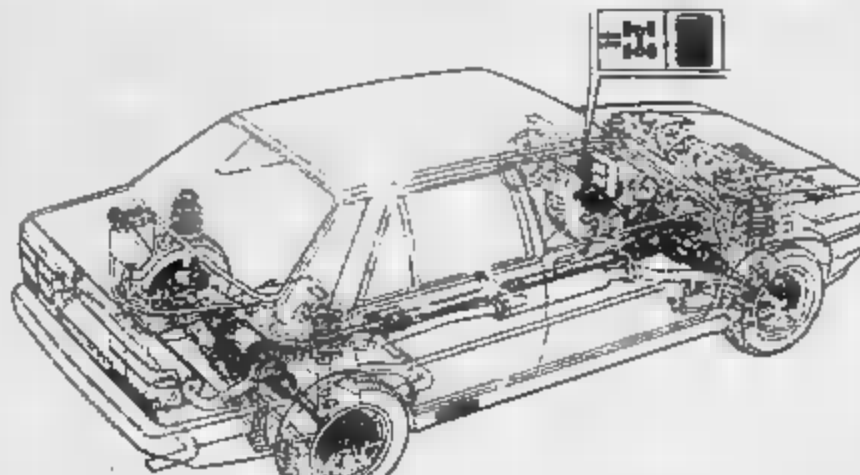
LA CRESCITA IN ITALIA

Anno	100.000 – 200.000
'81	
'82	
'83	
'84	
'85	
'86	
'87*	

*Proiezione sulla base dei dati dei primi 5 mesi '87 in cui la Lancia ha venduto in Italia 92.730 auto.

NEL SEGMENTO E LA THEMA SALE

Scala: 2000 – 50.000; anni: 1984, 1985, 1986, 1987*

*Proiezione sulla base dei dati dei primi 5 mesi '87 in cui la Lancia ha venduto in Italia 16.362 Thema

La nuova Lancia «Prisma integrale» (nel riquadro in alto) adotta, come mostrano i disegni, un moderno sistema di «4x4» permanente con tre differenziali

Una gamma con sette versioni

La «Prisma» è una berlina a [illegible] volumi «tutto avanti» disponibile in sette versioni, di cui due a gasolio. Eccole:

L3 (1301 cc, 78 CV, 163 km/h).

L5 (1498 cc, 80 CV, 168 km/h).

L6 (1585 cc, 100 CV, 180 km/h).

1.6 ie (1585 cc, 108 CV, 185 km/h).

Integrale (1995 cc, 115 CV, 184 km/h).

Diesel (1929 cc, 65 CV, 158 km/h).

Turbodiesel (1929 cc, 80 CV, 172 km/h).

Ecco l'«integrale», costa meno ed è più bella

Così si chiama adesso la «Prisma 4WD» - Ritocchi estetici, interni arricchiti - Il prezzo è diminuito di due milioni e mezzo: ora è di 22.930.000

Adesso la «Prisma 4WD» è stata ribattezzata «integrale». La sigla «4WD», adottata dalla maggior parte delle vetture con trazione sulle quattro ruote, è di origine anglosassone: significa «Four Weels Drive», 4 ruote motrici. Nella nostra lingua si usa dire «trazione integrale», e il significato è altrettanto chiaro. E così la Lancia ha deciso di italianizzare in «integrale» la versione della «Prisma» a 4 ruote motrici permanenti, o sempre in presa che dir si voglia.

Ma questo non è che un aspetto in un certo senso secondario della nuova versione della «Prisma», che si presenta con contenuti migliorati. Anzitutto per la versione bicolore (con separazione [illegible] in corrispondenza della linea di cin[illegible] che rende il [illegible] facilmente riconoscibile, unitamente [illegible] ruote in lega spazzolate e lucidate e ad altri dettagli estetici; poi per gli interni rivestiti in alcantara di colore coordinato [illegible] l'esterno. Il quale viene offerto negli accos[illegible] grigio chiaro e grigio medio, platino e marrone, bordeaux chiaro e bordeaux scuro. Il tutto salvaguardando il buon gusto e la signorilità tipiche della Lancia.

Insomma, la «Prisma integrale» si riconosce meglio senza scadere in stucchevoli ridondanze, e questo non può dispiacere ai [illegible] possessori giustamente orgogliosi di guidare una vettura che è ai livelli più alti in fatto di tecnologia e di raffinatezza meccanica.

Tuttavia, quello che più fa sensazione della nuova «integrale» è il prezzo, estremamente competitivo specie se confrontato con quanto offre la concorrenza nel settore delle berline a 4 ruote motrici: 22.930.000 lire, chiavi in mano (come dire due milioni e mezzo in meno rispetto alla precedente «4WD»). [illegible] della Lancia è uno [illegible] importante, inteso non soltanto a rafforzare la sua presenza nel mercato delle vetture integrali dove è entrata da poco più di un anno con una gamma di modelli articolata e [illegible] alta [illegible]nologia (la «Y 10» tra le vetture [illegible] inserite sui [illegible] la «Prisma» nel segmento D, la «Delta [illegible] nel campo delle [illegible] integrali di impronta sportiva), ma anche perché è fermamente convinta della superiorità, in fatto di sicu[illegible] attiva, [illegible] 4 ruote motrici.

[illegible] vincente, confrontata [illegible] risultati dei [illegible] rally, dove le Lancia [illegible] HF» e [illegible] sono protagoniste assolute. [illegible] caso della «Prisma integrale», [illegible] berlina tipicamente da famiglia, anche se con prestazioni di rilievo, l'argomento sicurezza ha una valenza indiscutibile, [illegible] questo ragionevole convincimento a favore di un'estensione della trazione integrale è alla radice della politica messa in atto dalla Lancia con il prezzo della nuova versione.

La [illegible] integrale» conserva la [illegible] struttura meccanica della «4WD» — che è stata la prima vettura [illegible] a 4 ruote motrici permanenti e precisamente: motore trasversale a 4 cilindri di 1995 cc, distribuzione a 2 assi a camme in testa, 2 alberi controrotanti di equilibratura, iniezione e accensione elettroniche integrate Iaw, potenza 115 cv a 5400 giri/minuto, coppia [illegible] kgm a 3250 giri; cambio a 5 [illegible]; [illegible] a cremagliera con idroguida; [illegible] sospensione a 4 ruote indipendenti; e freni a disco con servofreno a depressione e correttore di frenata sulle ruote posteriori.

Il raffinato sistema di trazione integrale comprende [illegible] differenziali (di cui quello posteriore bloccabile mediante servocomando azionato da pulsante), differen[illegible] centrale di tipo epici[illegible], giunto [illegible] Ferguson limitatore di scorrimento applicato al differenziale centrale. La velocità massima della vettura è di 184 km/h, l'accelerazione sul km di 32"/2, la pendenza massima superabile a pieno carico del 43%.

Ferruccio Bernabò

Sei pneumatici il contrassegno di velocità «Z»

ROMA — Pneumatici radiali ordinari (esclusi, quindi, quelli da neve) montati su vetture in grado di marciare a più di 210 chilometri orari vengono contrassegnati sul loro fianco con la [illegible] «V», [illegible] esempio [illegible] VR [illegible] nel caso della Porsche 928 S).

Il fatto che negli ultimi tempi il parco vetture in grado di superare questo limite [illegible] cresciuto ha reso necessaria l'introduzione di [illegible] nuova categoria di velocità. D'ora in poi tutti i pneumatici destinati ad autovetture che superano i 240 chilometri orari porteranno sul loro fianco la lettera «Z». La casa di pneumatici tedesca Uniroyal sta per introdurre sul mercato gomme adatte a questa nuova categoria di velocità.

Una marcia in più per la BMW

ROMA — Nel 1986 la BMW ha superato ancora una volta (eccet[illegible] il [illegible] moto) tutti i risultati precedenti. La produzione di auto è aumentata dello 0,3 per cento; le vendite dell'1,3%. C'è anche da tener presente che per un certo periodo la capacità produttiva è stata sfruttata solo in par[illegible] [illegible] l'inizio [illegible] produzione della nuova Serie 7.

La Renault continua il duello con la Peugeot e si prepara a contrastare la «405»

La 21 sfodera un turbo da 227 l'ora

I due costruttori lottano per la supremazia nel mercato francese - La nuova versione rappresenta un buon compromesso tra sportività e confort - In Italia arriverà a settembre (costerà circa 30 milioni)

Quattrocentomila unità, in diciotto versioni, costruite dal marzo 1986: la Renault «21» può considerarsi uno dei maggiori successi degli ultimi tempi in campo automobilistico. Si deve ad essa e alla «Supercinque» se la Régie sta tenacemente [illegible] al Gruppo PSA (Peugeot e Citroën) la supremazia nel mercato francese.

A completamento della gamma la Renault propone ora la «21 Turbo», una versione con caratteristiche sportive. La nuova vettura sarà disponibile in Italia nel prossimo settembre ad un prezzo non ancora stabilito, ma che dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni di lire.

La «21 Turbo», come dicono in Renault, è un buon compromesso fra le alte prestazioni (175 CV, coppia massima 27,5 Kgm di cui l'80 per cento ad appena 2000 giri, 227 km/h, i 1000 metri da fermo in 27"8) e un impiego più borghese. Esso in realtà è possibile grazie alla scioltezza del motore.

La Renault, che ha proposto il turbo in Formula 1 nell'ormai lontano 1977 e nel 1980 su una macchina di serie (la «18»), ha una buona esperienza nel campo della sovralimentazione. Secondo i tecnici francesi, tale soluzione comporta sì una meccanica più complicata e più sofisticata a causa dei problemi di raffreddamento e di smaltimento del calore (proprio per questo nella «21» si è ricorsi a due scambiatori), ma offre una maggiore elasticità di funzionamento mentre le quattro valvole per cilindro — l'altra scuola di pensiero in fatto di motori moderni — obbliga ad un uso più frequente del cambio per mantenere un elevato regime di rotazione.

Questo non significa, tuttavia, che la Renault sia, almeno teoricamente, contro le quattro valvole per cilindro. Anzi, è probabile che essa stessa vi si provi in un futuro non troppo lontano.

L'aggiunta di appendici aerodinamiche (uno spoiler anteriore, un sottile profilo sottoporta, un alettone posteriore) hanno giovato all'estetica d'assieme della «21 Turbo» senza conferirle l'aggressività e la bellicosità propria di certe berline ad alte prestazioni. Forse anche in dipendenza del fatto che il corpo vettura è stato abbassato di tre centimetri. Ne ha guadagnato, sia pure in maniera irrilevante, il Cx.

Una sostanziale revisione della geometria delle sospensioni ha reso lo sterzo più preciso anche se non più diretto come appare evidente giudicando la vettura su tracciati sinuosi. Riducendo la «corsa» degli ammortizzatori ma non la loro sofficità è stato raggiunto un buon equilibrio tra aderenza al terreno in tutte le condizioni e comfort. Nel complesso un'auto omogenea, molto gradevole da guidare, fornita in serie di freni ABS-Teves della seconda generazione.

La «21» ha conquistato il 9 per cento del mercato francese e il terzo posto assoluto (il primo del suo segmento) e da due mesi è la vettura più venduta in Spagna. [illegible] dovrà sostenere [illegible] [illegible]renza della Peugeot «405»: [illegible] apre un nuovo capitolo nel[illegible] [illegible] duello fra i due [illegible] costruttori france[illegible] [illegible] marca singola [illegible] Peugeot, alla fine di maggio, deteneva il 20,2% del mercato interno contro il 30,5 della Renault, ma il Gruppo PSA, comprendendo il 13,4% della Citroën, si trovava al primo posto assoluto con il 33,6%. La quota di mercato delle straniere era del 35,5 per cento.

Intanto la Renault ha avviato nei giorni scorsi quella che il presidente-direttore generale Raymond Lévy ha defi[illegible]ito una «parziale privatizzazione» con la ristrutturazione della RVI (Renault Vehicules Industriels) e la sua quotazione in Borsa. La RVI dovrebbe tornare in attivo unitamente alla Mack.

Nonostante la vendita alla Chrysler delle azioni dell'American Motor Corporation in suo possesso, la Renault è tuttora oberata di un pesante indebitamento valutato in [illegible] miliardi di franchi, pari a oltre [illegible] mila miliardi di lire. Il governo starebbe considerando l'eventualità di assumere una parte consistente di tali debiti per mettere fine alla situazione di privilegio della Renault [illegible] riguardi della concorrenza, in particolare della PSA.

Piero Casucci

Bob [illegible] spiega la nuova politica [illegible] Chrysler

«Maserati per l'auto sportiva Lamborghini per il prestigio»

Un computer, costato 14 miliardi, disegna [illegible] vetture

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Il Gran Premio nella capitale dell'automobile americana è [illegible] un'occasione per incontri interessanti. A pochi chilometri dalla città si trovano tutte le [illegible] generali [illegible] maggiori industrie, [illegible] [illegible] General Motors e Chrysler. Ieri mat[illegible] Bob Lutz, vicepresidente della casa presieduta da Lee Iacocca, ci ha condotti per una visita negli imponenti stabilimenti riservati alla ricerca. Si è parlato di tutto, dalla Formula 1 (una voce nata dopo l'acquisizione da parte della Chrysler della Lamborghini) [illegible] politica industriale.

Il centro ricerche, denominato Odmic, dispone di attrezzature [illegible], compreso un servizio computer fra i quaranta più potenti del mondo. Il «cervello» di questo complesso è un elaboratore costato 14 miliardi di lire al quale possono accedere oltre 2500 tecnici e può fare da 50 a 200 milioni di operazioni al secondo. In questo centro le vetture vengono ovviamente disegnate con il computer e tutti i controlli sulla produzione e sulla qualità vi sono programmati.

Bob Lutz, uno dei maggiori manager mondiali dell'auto, con esperienze ad alto livello alla Bmw, alla General Motors e alla Ford (dove è stato il presidente europeo), ha parlato dei programmi. Gli è stato chiesto se la Chrysler non sta rischiando troppo con la sua politica espansionistica, in un momento di crisi del mercato americano. *«Non si tratta di crisi* — ha detto Lutz — *ma di rallentamento, come è successo [illegible] Europa negli anni scorsi. Prevediamo di aumentare la produzione nei prossimi anni, anche se nel [illegible] abbiamo costruito 11 milioni [illegible] vetture e quest'anno arriveremo solo a [illegible] milioni e mezzo. [illegible] quanto riguarda i nostri programmi, [illegible] presto spiegati. [illegible] preso una percentuale della Maserati per avere una vettura nella fascia alta sportiva, che ci mancava. La Lamborghini è costata poco e ci serve per il prestigio [illegible] [illegible]. Per quanto riguarda l'American Motors, [illegible] ritengo che sia un rischio finanziario. E' la casa leader nel campo delle quattro ruote motrici e può vendere [illegible] di più con una rete di distribuzione migliore. Inoltre dispone di tecnologie avanzate. Ormai siamo arrivati a produrre agli stessi costi dei giapponesi negli Stati Uniti e questo è un traguardo importante».*

Il primo esempio di questa politica giunge in una sala separata, asettica. Ci sono quattro vetture. Una è la Chrysler Maserati che verrà prodotta in 5000 unità per il primo anno (prezzo circa 30 mila dollari) e venduta solo negli Usa. Poi tre vetture [illegible] [illegible] tenteranno la conquista del mercato europeo.

Si tratta della Le Baron Gts, motore turbo di 2200 cc e aspirato di 2500 cc; della C822, coupé due porte, e della Dodge Shadow Es. Saranno commercializzate prima in Germania, Benelux, Francia, Svizzera e Paesi scandinavi. In Italia arriveranno più avanti in quanto possono viaggiare solo con benzina priva di piombo.

Per quanto riguarda la F1 con la Lamborghini, i piani sono ancora vaghi. In sostanza la piccola casa italiana dovrà autofinanziarsi per produrre il motore.

Cristiano Chiavegato

I partiti non trovano la strada per superare la crisi di giunta

Comune, la lite continua

Il voto ha reso più difficile sia la svolta a sinistra, sia la conferma del pentapartito - La vecchia maggioranza si riunisce lunedì, con poche probabilità di ricucire lo strappo - E la sera c'è Consiglio

La [illegible] [illegible] ricorda un [illegible] difficile da comporre: le incerte indicazioni delle [illegible] di domenica hanno aggrovigliato il [illegible] politica senza aprire la strada a una svolta di sinistra, né a una conferma del pentapartito. Lunedì sera si riunisce il Consiglio comunale, che sarà preceduto in mattinata da un incontro fra i 5 della vecchia maggioranza, con poche speranze di ricucire subito lo strappo provocato a maggio dal pri.

I segnali in arrivo non sono confortanti. Il psi parla da Roma con Giusi La Ganga: «Vorremmo una soluzione svelta: la giunta di Torino si può allargare, può diventare una [illegible] ne a 6, coinvolgendo il consigliere [illegible] [illegible] Abbà».

Nessuna possibilità [illegible] una nuova giunta rossa? «Non è escluso, è improbabile, visto il [illegible] del pci».

Anche pri, pli e psdi hanno perso punti, eppure il pli chiede il sindaco. Dovranno perdere peso nella nuova giunta? «Qualcuno tenta di cavalcare il cavallo pazzo. La verità è che i laici non hanno più penne da proporre in giunta, sono messi malissimo. Noi abbiamo ottime intenzioni, ci preoccupano gli altri: con che animo vorranno collaborare?».

Preoccupazioni a parte, da dove s'[illegible]cia? «Torniamo al tavolo del pentapartito con una certezza: non si può impostare i prossimi 3 anni sul modello dei 2 trascorsi. Non si può avere per esempio un Ravaioli assessore alle interviste: ci vogliono programmi seri e, un pentitalia, rispettati. Quindi, bisogna coinvolgere le giunte della Regione e della Provincia dove si sono assessori da rimpiazzare».

[illegible] magari un [illegible] presidente dc alla Regione? «Questo l'hanno detto soltanto i giornali e un dc, Porcellana. Noi abbiamo una terna rosa di sindaci da scegliere: Matteoli, Marzano, Maria Magnani Noya e Carla Spagnuolo, la migliore di tutta la giunta».

Alla fine, però, non deciderà tutto [illegible] «No, Roma non ha ragione di interessarsi».

[illegible] giunta di sinistra non crede, oggi, neppure Filippo Fiandrotti, insieme a Cardetti deputato della sinistra socialista, che controlla il 25 per cento del psi torinese: «In teoria partiremmo in vantaggio, perché il pci ha perduto, ma deve risolvere problemi interni e, soprattutto, aggiornare la linea di [illegible] moralistico a noi».

Lo snellimento dei partiti laici non piacerebbe neppure alla segreteria nazionale del psdi, stupita che da Torino si chieda al segretario Nicolazzi un parere sulla periferia: «Prima si fa il governo centrale, poi quelli locali». [illegible] in perfetto disaccordo con il psi. [illegible] quali regole? «Nessun dubbio: i numeri delle amministrative '85. Sarebbe un [illegible] errore [illegible] contraccolpi: le vendette [illegible] si fanno in periferia».

La parola è ancora a Roma, alla segreteria repubblicana. Giorgio La Malfa, che due mesi fa gettò il sasso della crisi, [illegible] [illegible] l'incontro [illegible] da a faccia: «Siamo pronti a rifare una giunta di pentapartito che duri fino al '90. Qualcuno non è d'accordo? Prenda l'iniziativa. Noi stiamo al gioco finché non si va a toccare la stabilità e ci sta bene qualunque sindaco, purché sia buono e provenga dal pentapartito».

Se i repubblicani giocano in contropiede, i liberali partono [illegible] all'attacco con Attilio Bastianini, per nulla disposto a cedere posizioni e assessorati: «Dovremmo pagare noi per la questione morale non risolta, i programmi non mantenuti, le accuse di inefficienza?».

Il pli vuole cambiare e chiama in causa proprio i repubblicani: «[illegible] la casa la rimetta in piedi, non siamo disposti a tornare in giunta se non ci saranno cambiamenti».

Fra tante opinioni discordi e qualche proposta decisamente pirotecnica, la [illegible] conferma [illegible]: «Nessuna possibilità di alternativa — taglia corto il capogruppo Fizzetti —, la riflessione pci non lo consente. Tutto ritorna al punto in [illegible] era prima delle [illegible] il punto di partenza è quello».

Questa è la situazione: le elezioni hanno restituito a Torino un mosaico sparpagliato, con le tessere sbrecciate che non combaciano più e autorizzano persino il capogruppo pci Carpanini a insistere: «C'è stato un voto di protesta: a fronte del nostro calo anche il pentapartito è sceso, tanto che non avrebbe neppure la maggioranza. Questa formula è stata penalizzata dagli elettori e non può essere data come scontata».

Bruno Gianotti

	Politiche 1987	Comunali 1985
DC	23,3	21,5
PCI	29,0	36,4
PSI	14,3	11,5
MSI	6,0	5,9
PRI	7,7	7,1
PSDI	2,2	3,4
PR	5,4	1,8
VERDI	3,0	1,8
PLI	3,9	6,0
DP	2,4	1,3
ALTRI	5,4	2,3

Nella tabella, i risultati della Camera '87 sono comparati con il voto per le comunali '85

Alle 8 si aprono le buste, poi la dettatura dei temi

Maturità, 16 mila in ansia
Oggi per tutti c'è italiano

Tanta trepidazione, come sempre - Finiti gli scrutini, presidenti e commissari al loro posto

Sono [illegible] i ragazzi che stamane si presentano al nastro di partenza degli esami di [illegible]. Trepidanti [illegible] i candidati di sempre. Gli esami cambiano, ma non cambiano i sentimenti, il comportamento dei giovani e le loro ansie. Di fronte a una tappa della vita, qual è (e resta) l'esame di Stato, sono [illegible] in tutti i sentimenti di [illegible] e smarrimento, di impotenza di fronte a un qualcosa che «o va bene o va male».

Se molto dipende da quanto si è fatto durante gli anni di scuola, un ruolo altrettanto importante lo giocano l'emotività, la tensione, il clima (e la fortuna). E così, oggi come [illegible] lo studente si difende con piccoli colpi d'ingegno, con i «manabili», libricini che si trovano in libreria (4-6 mila lire l'uno) con il riassunto delle regole e delle formule [illegible] materie principali, con i foglietti di appunti scritti in grafia minuta. Forse non serviranno a niente, forse la sorveglianza sarà così rigida da non poterli usare. Ma è sufficiente poterli stringere, toccare con [illegible] in tasca, per sentirsi meno soli, più pronti a vincere questa battaglia fondamentale per chi ha appena varcato la soglia dei 18 anni.

La macchina della maturità si è avviata con discrezione nei giorni scorsi, oggi si presenta ufficialmente. Alle 7, dai commissariati e dalle stazioni dei carabinieri partono «pantere» e «gazzelle»: gli agenti e i militari portano nelle scuole le buste contenenti i temi di italiano. Alle 8, tutti i candidati entrano in classe per l'appello, il controllo dei documenti di identità. Segue la distribuzione dei fogli timbrati e firmati dal presidente di commissione.

Intorno alle 9 si aprono le buste: [illegible] a scelta [illegible] per tutti, un quarto diverso e specifico per ogni tipo di scuola.

Degli argomenti si parla già da alcuni giorni. Tante ipotesi, tante supposizioni, qualche voce (o speranza?) di fuga come [illegible] unica eccezione alla barriera di segretezza, nel 1979.

Questa mattina, dunque, maturità regolare. Sono state giudicate tempestivamente anche le ultime classi i cui scrutini erano stati bloccati dalla protesta dei docenti. Saranno al loro posto anche presidenti e commissari, almeno in numero necessario ad iniziare, nonostante le [illegible] il provveditorato ha continuato a [illegible] i sostituti fino a sera. [illegible] su 1320 i docenti che hanno dato forfait per malattia e per motivi di famiglia.

Un ruolo sgradito e [illegible] sopportato quello di esaminatore. Non tanto per la delicatezza del compito, quando per l'aspetto economico. In media, un presidente, oltre al regolare stipendio, ha un [illegible] forfettario di 732.100 lire lorde; [illegible] 463.300. Entrambi hanno una diaria [illegible]. Possono rinunciare a un terzo della diaria [illegible] chiedere il rimborso [illegible] d'albergo. Ovviamente il viaggio è pagato. Per vivere a Torino non è molto.

Maria Valabrega

Anche nella terza media s'è cominciato ieri con italiano

Medie, dei libri [illegible]

I 12 mila alunni di quinta elementare e i 16 mila di terza media ieri hanno cominciato regolarmente i loro esami di licenza. [illegible] batticuore, un po' di emozione per quegli scogli da superare. Ma gli argomenti proposti dai temi erano semplici, di facile svolgimento per tutti.

Nelle elementari è stato chiesto di parlare dei compagni, [illegible] letture, dell'esperienza scolastica. Qualche ricercatezza in più nelle medie inferiori. Per [illegible]pio, alla Ariosto, [illegible] l'altro, è stato chiesto di [illegible]re la citazione di Picasso: «I computer [illegible] inutili, ti danno solo risposte».

Gli [illegible] della Frassati hanno preferito fra tutti il tema che chiedeva loro di immaginarsi protagonisti di un'avventura.

All'Antonelli i ragazzi hanno potuto scegliere fra il racconto, sotto forma di lettera, di alcune esperienze della vita e la presentazione ai compagni di un libro letto [illegible]. Ancora una lettera a un amico con i progetti e le speranze future, [illegible] che la [illegible] di trattare degli [illegible] positivi e negativi delle nuove tecnologie.

Alla Vian si parla di cinema e [illegible], [illegible] lo spettacolo [illegible] che «oltre che fonte di divertimento [illegible] centro di informazione, cultura e spettacolo».

Gli esami di licenza oggi proseguono [illegible] elementari con la prova di matematica. Nelle [illegible] inferiori componimento in lingua straniera.

[illegible] costretti a scegliere

I [illegible] degli eletti chi esce, chi entra

Ancora nodi da sciogliere per pci, pr e pri

Prime conferme nel vorticoso valzer delle opzioni fra gli eletti in più [illegible] elettorali, oppure contemporaneamente a Camera e Senato.

Pci. Antonio Giolitti, eletto a Torino e a Milano, ha scelto il capoluogo [illegible] [illegible] il posto di Montecitorio di Angela Migliasso. Livia Turco, [illegible] nelle [illegible] [illegible] del Piemonte, [illegible] deputato di Alessandria-Asti-Cuneo, consentendo l'ingresso alla Camera al torinese Manfredini. Ugo Pecchioli passerà, invece, nel Piemonte Sud il collegio senatoriale di Torino. A Cuneo gli subentrerà Soave. La posizione di Lucio Magri (se opterà per l'Abruzzo farà spazio a Maria Laura Marchiaro) sarà decisa a Roma.

Lista verde. Gianni Mattioli, eletto a Torino e Milano, [illegible] [illegible] [illegible]. A Torino gli subentra Laura [illegible], insegnante, in politica [illegible] Anni 60 quando scelse di impegnarsi [illegible] [illegible] delle donne. Rimarrà a Montecitorio [illegible] a [illegible] legislatura, poi lascerà l'incarico al secondo dei [illegible] eletti, Nanni Salio, ex consigliere a Palazzo civico.

Pri. La posizione di Susanna Agnelli, eletta a Torino (Camera e Senato) e in una circoscrizione del Centro-Sud si sta discutendo a Roma. «E' un problema di equilibri nazionali», dicono al pri. Dalla sua scelta dipende l'ingresso alla Camera del prof. [illegible] e, al Senato, dell'avv. Grande Stevens.

Pli. Il segretario Renato Altissimo [illegible] deputato di Verona e Torino [illegible] subentrerà [illegible] ministro Zanone.

Radicali. Il segretario Giovanni Negri è stato eletto in più circoscrizioni, pure Pannella, [illegible] al Senato nella [illegible] città. Adelaide Aglietta è deputato e prima esclusa per Palazzo Madama, dalle loro opzioni potrebbe cambiare il [illegible]dro parlamentare torinese del pr che ieri si è riunito a Roma per decidere. Gli spostamenti [illegible] probabilmente annunciati [illegible] oggi.

Violenti dolori intestinali e febbri dopo il banchetto nuziale

Gli sposi e 140 invitati in ospedale

Tutti intossicati dal cibo, [illegible] colpiti da salmonellosi - E' accaduto [illegible] giorno a Cercenasco, il ristorante chiuso per ordine dell'Ufficio di igiene - Niente luna di miele

[illegible] [illegible] [illegible] dopo il pranzo di nozze. E' accaduto l'altro giorno a Cercenasco: gli sposi e oltre 140 dei 185 invitati sono stati colti da lancinanti dolori intestinali, conati di vomito e [illegible]. Per alcuni i [illegible] [illegible] diagnosticato una semplice intossicazione alimentare [illegible] [illegible] sulfamidici; per altri, tra cui alcuni bambini, colpiti dalla salmonellosi è stato invece [illegible] il ricovero in ospedale, dove molti [illegible] [illegible] [illegible] oggi. Tutti, comunque, sono [illegible] dichiarati fuori pericolo.

L'epidemia [illegible] dopo i brindisi al ristorante Centro di Cercenasco di cui è titolare [illegible] Pampiliotte, 40 anni, via Vittorio Emanuele II. Il locale, [illegible] [illegible] è stato chiuso per [illegible] dell'Ufficio d'igiene. I generi alimentari usati per il pranzo [illegible] [illegible] sequestrati dall'Usl che provvederà alle [illegible] [illegible] un primo [illegible] [illegible] stata [illegible] l'ipotesi di un avvelenamento da funghi: [illegible] [illegible] [illegible] comandante dei carabinieri di Vigone, sequestrava i [illegible] di porcini, mentre il fornitore del ristorante, [illegible] Costa[illegible] [illegible] [illegible] Val Lemina, provvedeva a informare i clienti. [illegible] l'ipotesi è stata successivamente scartata dai medici, che hanno accusato il cibo avariato.

I più [illegible]eggiati dall'intossicazione sono stati i due sposi, Mario Alinsia, 23 anni, di Vigone, e Liliana Audero, di 18, Macello. «Siamo stati male alcune ore dopo il pranzo — racconta l'uomo — Ci trovavamo a Ventimiglia da [illegible] dovevamo [illegible] raggiungere la Costa Azzurra per la luna di miele. Abbiamo rinunciato e siamo tornati a casa».

Le prime, comunque, ad avvertire i sintomi dell'intossicazione sono state le [illegible]relle Piera, Maria Assunta e Germana Ambrosio, di Cercenasco, che si sono presentate [illegible] all'ospedale Agnelli di Pinerolo. «Poi sono arrivati tutti gli altri — spiega il primario del reparto [illegible], professor Martina — Attualmente abbiamo ricoverate 20-25 persone, ma le uniche preoccupazioni restano ancora nei riguardi di due ragazzi di 13 anni».

Le scene dell'ospedale Agnelli si sono ripetute, quasi contemporaneamente, alle Molinette, all'Amedeo di Savoia, al Mauriziano, al Regina Margherita e all'ospedale di Carmagnola.

Racconta Luciana Ritardo, di Vigone: «Mio marito Giuseppe, 31 anni, si è sentito male verso sabato sera, aveva mal di stomaco e dissenteria. Anch'io non mi sentivo bene, ma non sembrava nulla di grave. Al mattino, infatti, ci siamo alzati tutti e due meglio. Siamo andati a pranzo da mia suocera e ci [illegible] abbuffati di ciliegie. Durante la notte, mio marito si è aggravato. Abbiamo pensato a un'indigestione del frutto e non ci siamo nuovamente preoccupati. Ma lunedì mattina Giuseppe ha incominciato a non sentire più il braccio. All'ospedale ci hanno detto che non eravamo i primi con quei sintomi. Io me la sono cavata con qualche pastiglia di sulfamidico, lui è ancora ricoverato».

«Questa storia — [illegible] af[illegible] Fernanda Pampiliona — è un brutto colpo per il mio locale. Da quarant'anni gestiamo un locale diventato famoso nella [illegible] e mai abbiamo avuti problemi di questo genere, anzi, tutti i controlli si sono sempre risolti per il meglio».

Che cos'è la salmonellosi

La salmonellosi è una tossi-infezione alimentare provocata da microbi, le «salmonelle», il cui nome deriva da quello di Salmon, batteriologo inglese che nel 1885 ne descrisse per la prima volta un esemplare. Le salmonelle possono essere ospiti di numerose specie di animali (bovini, suini, ovini, equini, volatili, roditori), ma possono annidarsi anche in latte, panna, uova, tonno (in questi casi la contaminazione avviene durante la manipolazione da parte di individui portatori di salmonelle).

Dopo un'incubazione variabile da una a 24 ore di distanza dall'ingestione dell'alimento contaminato, insorgono improvvisamente i sintomi d'una gastroenterite acuta con dolori addominali, vomito, diarrea, talora febbre. Il decorso è abitualmente benigno e breve, la guarigione avviene nello spazio di pochi giorni. Come terapia si consiglia di tenere a completo riposo l'apparato digerente con una dieta idrica: [illegible] zuccherata, spremute d'arancia, tè leggero. Molto efficaci sono anche i sulfamidici.

Non è stato rieletto alla Camera

In provveditorato torna Lucio Pisani

Il periodo di aspettativa scade il 2 luglio

Il prof. Lucio Pisani

Lucio Pisani riprenderà il suo posto di provveditore agli studi di Torino, che aveva [illegible] [illegible] [illegible] fa quando [illegible] eletto deputato [illegible] indipendente nelle liste del pci. Allora [illegible] automaticamente ottenuto l'aspettativa, che ora, non essendo stato rieletto, altrettanto automaticamente scade (esattamente il 2 luglio). [illegible] correva voce che [illegible] rientrare a Como, dove [illegible] [illegible] e dove [illegible] passato il provveditore. E' lo stesso interessato, invece, ad annunciare il ritorno a Torino.

Afferma: «Non [illegible] e non sono un politico di professione. [illegible] compiuto una scelta in [illegible] alla mia professione di dirigente dell'amministrazione scolastica, [illegible] scoprire, strada facendo, la vocazione del politico». Aggiunge: [illegible] [illegible] allargato il mio orizzonte di conoscenze e ora, come provveditore, credo di poter fare di più per ridurre la distanza fra Paese reale e Paese istituzionale».

Il provveditorato, comunque, non è [illegible] arrivata alcuna notizia ufficiale. Che ne [illegible] dell'attuale provveditore [illegible] «facente funzioni» Luigi De [illegible] Potrà [illegible]re a Torino perché è Sovrintendente regionale titolare per il Piemonte.

Il primo Ufo 40 anni fa

Torino diventa, per una settimana, la capitale europea di ufologia. L'occasione è [illegible] [illegible] [illegible] anniversario della [illegible] degli Ufo (oggetti volanti non identificati), «avvistati» per la prima [illegible] il 24 giugno 1947. Fu un uomo d'affari statunitense, [illegible] [illegible] in volo sul suo [illegible] privato nello [illegible] di Washington, a notare [illegible] [illegible] oggetti che si muovevano in formazione «a stormo».

Per ricordare l'avvenimento, il Centro italiano studi ufologici ha promosso due [illegible] [illegible] prima, in programma domani e domenica al Centro incontri della Crt (corso [illegible] [illegible] 25), è il congresso internazionale [illegible] titolo «Quarant'anni di Ufo: per uno studio scientifico del problema» con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri. La seconda è la «settimana nazionale di informazione ufologica».

BIANCA&NERA

Festival dei cantastorie

Con il patrocinio degli assessorati comunali al turismo e alla gioventù, nei giardini del Valentino, [illegible] [illegible] a domenica, terza edizione di «Cantamilla», rassegna del Festival nazionale dei cantastorie. La manifestazione si svolge nell'ambito dei festeggiamenti di San Giovanni.

Processione Consolata

Si conclude, oggi, la novena della Consolata. Stasera, alle 21, incontro tra l'arcivescovo e i giovani sul tema: «La giovinezza di Maria». Domani, alle 11, il cardinale Ballestrero celebrerà la Messa, alle 21, tradizionale processione nelle vie del centro.

Referendum per l'Europa

Una raccolta di firme per il referendum consultivo sul conferimento del mandato costituente al Parlamento europeo è stata organizzata dal Movimento federalista [illegible] domani [illegible] 9-20, in via [illegible] angolo [illegible] Milano. Saranno anche raccolte le prenotazioni del viaggio a Bruxelles per partecipare alla manifestazione del 29 giugno a [illegible] dell'Unione europea.

[illegible] [illegible] delle Genti

«Festa delle Genti», domenica e lunedì. La manifestazione, organizzata dal Centro scambi culturali e accoglienza stranieri e dal Centro [illegible]mento migranti esteri si svolgerà in varie sedi: domenica mattina nelle parrocchie della diocesi e al santuario di Maria Ausiliatrice dove, dalle 9, si potrà visitare una mostra e verranno proiettate diapositive sul «Terzo mondo». Dalle 15 nel cortile del santuario ci sarà la festa con rinfresco preparato dai ragazzi del Ferrante Aporti. Lunedì, giornata di studio a Villa Lascaris di Pianezza.

Mostra di [illegible]

Mostra internazionale di minerali, domani e domenica, sotto i portici di piazza Ottinetti, a Ivrea. Si tratta della rassegna più importante organizzata in Italia dopo quella di Firenze. Sono presenti 60 espositori provenienti da tutta Europa. Orario di apertura della rassegna, sabato dalle 15 alle 22; domenica dalle 9 alle 19.

Trova il ladro in casa

«Lavoro per mio marito»: così un ladro, sorpreso a rovistare in un'alloggio di Bussoleno, si è giustificato con la donna che è entrata inaspettata in casa. Lei ci ha creduto e Walter Munari, 34 anni, Susa, via fratelli Vallero 25, appena la donna si è distratta, se l'è svignata. Ha poi tentato di spacciare uno degli assegni rubati a un commerciante, ma sono arrivati i carabinieri, informati dalla derubata non appena scoperta la verità.

Specchio dei tempi

Meglio fare qualcosa prima - Pavimentazione da ottovolante
Bella facciata, sporcizia dentro - La rabbia dei truffati - Buone notizie per il lavoro - Servizio non previsto - Ladri sui tram

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che ha scritto "due righe per un amico" che conosceva da sempre e l'ha visto tante volte triste, disperato e solo (solo anche dietro la [illegible] della madre) [illegible] [illegible] "Che [illegible] hai fatto per lui?". Evidentemente niente! Altrimenti il ragazzo non avrebbe trovato il coraggio di farla finita».

Amedeo Rosato

Una lettrice ci scrive:

«Hanno tolto le giostre da piazza Vitto[illegible] (per il decoro), ma forse era più opportuno guardare da vicino via Bonafous: la pavimentazione [illegible] è sconnessa, rovina le auto, dà a chi guida la sensazione d'essere in ... giostra!

«Io purtroppo ci passo tutti i [illegible] D'accordo, il [illegible] via corta, ma appunto per questo non si può riparare in fretta?».

Antonia Mazzoni

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto occasione di entrare nella scuola "Tommaseo" di piazza Cavour, recentemente ristrutturata, e ho dovuto constatare con amarezza e sconforto lo stato di abbandono e sporcizia in cui già versano i locali. Cocci di vetro e rifiuti d'ogni genere sui davanzali delle finestre che si aprono dalle scale, portaombrelli neri di fuliggine, pavimenti lerci.

«Possibile che nessuno sovrintenda alla pulizia e al decoro di questa scuola, collocata in un punto così centrale e significativo di Torino, ed essa stessa testimonianza interessante e gradevole dell'architettura scolastica torinese nell'età umbertina?».

Elisabetta Vitaloni

Un gruppo di lettori ci scrive da Pinerolo:

«Siamo affezionati lettori de La Stampa, coinvolti nella truffa di Candeliero per avere investito i nostri risparmi nella falsa società Esco di Pinerolo. Ci ha molto colpiti la notizia del suicidio del suo socio, perché crediamo assolutamente che fosse all'oscuro della truffa organizzata dall'amico, ma un vecchio proverbio dice: "Chi va al mulino se esce infarinato".

«Certo a Pinerolo a distanza non si parla d'altro. Si parla delle autorità che si sono lasciate sfuggire Candeliero, si parla di presunti intrighi politici, si parla di personaggi simpatizzanti e amici di Candeliero che avrebbero ricevuto dallo stesso favoritismi di vario tipo. Insomma, regna nelle persone truffate, e non, una grande delusione sulle persone che avrebbero potuto almeno fermare o ritirare il passaporto a Candeliero».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Volpiano:

«In riferimento alla lettera apparsa il 12 giugno in relazione ai "contratti di formazione", vorrei tranquillizzare tutti quei giovani che al di sotto dei 29 anni come la lettrice in questione hanno terminato il periodo della formazione senza la conferma del servizio.

«Per questi [illegible] [illegible] la possibilità d'essere assunti con il contratto di formazione, purché [illegible] richiesta che il datore di lavoro inoltrerà alla Commissione Regionale del Lavoro per l'impiego, l'oggetto [illegible] formazione e le mansioni che dovranno [illegible] svolgere siano di tipo [illegible] dalle precedenti».

Lidia Berta

Il referente sanitario dell'Usl 14 ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Adriana Pandini, che lamenta di non aver potuto far praticare al marito una terapia per fleboclisi presso il poliambulatorio Usl, desidero chiarire che a tutt'oggi non è [illegible] istituito un [illegible] di terapia infusionale in quanto detta terapia è di norma prescritta e praticata, quando ritenuta necessaria, nella struttura ospedaliera, in regime di degenza ovvero in regime ambulatoriale di day-hospital.

«Nel caso in questione risultava tuttavia problematico l'invio del paziente alla struttura pubblica ospedaliera, poiché la prescrizione terapeutica avveniva da parte di specialista consultato privatamente.

«Ben rendendomi conto delle ancor innumerevoli carenze dell'assistenza sanitaria pubblica, non sono solito trattare scortesemente l'utenza».

Cristina Cassino

Il direttore dei Trasporti Torinesi ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione di un lettore in merito ai borseggi che avvengono sui mezzi pubblici, mi preme segnalare che quest'Azienda, oltre ad apposite locandine, ha pure provveduto, precedendo il suggerimento del lettore, ad affiggere autoadesivi invitanti a stare in guardia dai borseggiatori.

«Ciò premesso, stupisce che il lettore, con scarso senso civico, dichiari pubblicamente di aver assistito al furto di un portafogli e non abbia ritenuto di dover intervenire».

dr. ing. Lucio Scamardella

L'inchiesta [illegible] le tangenti pagate nella sede di [illegible] Giulio Cesare

Ore 10,30: blitz all'Inps

Sessanta carabinieri sono arrivati con sei furgoni, auto civili e gazzelle - Sotto gli occhi increduli di pensionati e dipendenti, sono saliti all'ultimo piano - La meraviglia del direttore davanti alle comunicazioni giudiziarie e agli ordini di perquisizione

Il blitz all'Inps scatta alle 10,30. Sei furgoni dell'Arma, tre auto civili e due Gazzelle scaricano sul piazzale davanti al palazzo di corso Giulio Cesare 294 sessanta uomini della compagnia dei carabinieri di Oltredora. Tranne il capitano Lavacca ed alcuni sottufficiali, sono tutti in borghese.

Sotto gli sguardi sorpresi, curiosi e divertiti della gente che entra ed esce in continuazione dalla sede dell'istituto previdenziale, un nugolo di militari occupa l'atrio. I pensionati che fanno la [illegible] sportello il [illegible] subito preoccupati. Qualcuno s'azzarda a domandare: *«Ma cosa succede?»* e riceve risposte generiche: *«Nulla, normale routine»*.

La notizia [illegible] dei carabinieri si [illegible] rapida alla [illegible] in [illegible] vari sportelli [illegible] s'[illegible] sui pianerottoli dei piani, suscita battute sarcastiche, [illegible] facile ironia: *«Era ora»*, *«Do-[illegible] arrestarli [illegible] qua dentro»*. Un signore informa: *«Dicono che stanno con-[illegible] l'intero edificio perché è stato annunciato [illegible] bomba»*, una signora gli dice: *«Magari saltasse [illegible] aria tutto il palazzo. Forse, [illegible] sceglierebbe il perso-[illegible] finalmente, dopo [illegible] anni [illegible] deciderebbero a farmi avere la pensione»*.

In una saletta, al riparo dalla curiosità degli impiegati e delle segretarie, il cap. Lavacca spiega al direttore Brighina il motivo della visita. Da una ventiquattrore escono le comunicazioni giudiziarie per corruzione, concussione, interesse privato e gli ordini di perquisizione e sequestro firmati dal sosti-[illegible] procuratore Giuseppe Ferrando. Le ipotesi di reato rig[illegible] [illegible]nti pensioni che sarebbero state liquidate subito in cambio di una tangente e le bustarelle che sarebbero [illegible] intascate per non vedere i ritardi con cui le ditte avrebbero versato i contributi per i lavorato-[illegible]

Il dott. Brighina [illegible] meraviglia. Mantiene la calma e fa [illegible] al [illegible] negli uffici, indica gli schedari dov'è custodita la documentazione da fotocopiare e sequestrare. Poi accompagna un sottufficiale al quinto piano, nella stanza dove lavorano Aurelio Freccia e Gianfranco Rossi. Anch'essi ricevono le comunicazioni per corruzione, concussione ed interesse privato ed apprendono che dovranno subire la perquisizione della casa. Aurelio Freccia ha già avuto a che fare con la giustizia. Tre anni fa fu rinviato a giudizio perché, secondo l'accusa, erano scomparsi soldi destinati al Cral dell'Inps. Imputato di concorso in peculato dal giudice Tinti, Freccia fu assolto dal tribunale.

Il direttore scende al terzo piano, chiama Gennarino Napolitano. Anche quest'impiegato apprende che è stata aperta un'indagine [illegible] lui, che i [illegible] conti [illegible] sono [illegible]

[illegible] Barretta e Benito Scuzzarella [illegible] fuori ufficio: per loro le brutte [illegible] prese arrivano [illegible] due [illegible] ritardo. [illegible] direttore è [illegible] tificata anche [illegible] comuni-[illegible] per minacce contro [illegible] dipendenti che [illegible] del 1985 gli avevano fatto sapere: *«Un giorno o l'al-[illegible] andremo alla Procura [illegible] Repubblica a denunceremo gli intrallazzi che [illegible] cedono qua dentro»*. Cosa che accadde poche settimane dopo ed innescò l'inchiesta del dott. Ferrando.

I carabinieri si dividono, ispezionano tutti i piani, sequestrano chili di carte. Negli archivi del palazzo sono custoditi centinaia di migliaia di fascicoli: solo le pratiche per le pensioni sono 10 mila. In [illegible] universo di [illegible] inquirenti paiono muoversi [illegible] grande [illegible] indicazioni precise [illegible] protocollo, [illegible] sata) [illegible] verbali delle ispe-[illegible] compiute sulle [illegible] per controllare [illegible] tempi previsti [illegible] legge i contributi previdenziali e sugli incartamenti delle venti pensioni che la magistratura sospetta [illegible] liquidate a [illegible] di [illegible] in cambio di [illegible] tangente a Brighina e agli altri indiziati.

I carabinieri portano via anche [illegible] fascicolo [illegible] una pensione che sembra essere [illegible] regolarmente malgrado il [illegible] risulti deceduto da anni.

e. giac.

I furgoni dei carabinieri che ieri mattina hanno bloccato le uscite del palazzo Inps di corso Giulio Cesare. A destra, due sottufficiali escono con materiale sequestrato

Direttore, funzionario, 4 impiegati

Sergio Brighina ha 55 anni, abita in via Baltimora 47/7. Dopo essere stato a lungo alla centrale di via XX Settembre 34, fu nominato direttore della sede di Torino Nord nel 1978, l'anno in cui entrò in funzione il palazzo di corso Giulio Cesare (le altre sedi periferiche dell'istituto sono in [illegible] Nizza 10 e in corso Turati 19/7).

Osvaldo Barretta, 53 anni, via Luini 95, e Benito Scuzzarella, 45 anni, via Bevilacqua 40, sono ispettori di vigilanza. Gennarino Napolitano ha 45 anni, da molto tempo lavora in corso Giulio Cesare, è capoufficio del settore «gestione posizioni assicurative».

Aurelio Freccia, 40 anni, è responsabile dei versamenti volontari. Gianfranco Rossi, 44 anni, è addetto alla divisione «Riscossione contributi». E' funzionario ed era in procinto di ottenere la qualifica di dirigente.

Dai carabinieri

Maria Vittoria Sequestrati documenti

Inchiesta su una serie di appalti

Mini blitz, ieri mattina. [illegible] nucleo [illegible] dei carabinieri al Maria Vittoria: negli archivi e negli uffici sono stati sequestrati documenti relativi ad appalti per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione eseguiti nell'ospedale negli ultimi anni. Per ora non sono state inviate comunicazioni giudiziarie.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Stella Caminiti, sono incominciate alcuni mesi fa da una denuncia circostanziata arrivata sulla scrivania dei carabinieri di via Valfrè.

Proprio in merito a questo esposto alcuni dirigenti della sezione tecnica e amministrativa dell'ospedale sono stati interrogati nelle scorse settimane. L'altro giorno, i marescialli Falcone e Gianvito, con altri carabinieri sono andati al Maria Vittoria e hanno sequestrato una prima parte di documentazione relativa all'assegnazione di un centinaio di appalti, da almeno cinque anni a questa parte. Gli importi vanno da qualche milione al centinaio di milioni (l'ospedale ha subito recentemente radicali lavori di ristrutturazione).

Ieri mattina i carabinieri [illegible] ritornati e hanno portato via decine di altre pratiche.

Il nocciolo dell'inchiesta della magistratura è coperto dal massimo riserbo. I documenti sequestrati riguardano un numero ristretto di ditte (sarebbero cinque-sei), a cui sono stati affidati molti lavori. Pare che sia questa «fedeltà» alle stesse imprese ad attirare l'attenzione degli inquirenti.

Ora le pratiche sono a disposizione della dott. Stella Caminiti che, nei prossimi giorni, dopo averle vagliate attentamente, potrebbe decidere di spiccare comunicazioni giudiziarie.

La procura indaga sui conti dell'imprenditore [illegible]

Crack Dolza, spariti 3 miliardi

Il denaro, prelevato dalle casse dell'azienda soprattutto fra il 1981 e il 1982, usato per pagare tangenti? - La storia d'una azienda che ha costruito le sue fortune su grandi appalti

L'impresa edile «Dolza», fino a pochi anni fa una delle maggiori di Torino, è stata dichiarata fallita. La decisione del tribunale (pres. Corradini, a latere Qualni e Nosengo) è arrivata un anno dopo la richiesta, avanzata dagli stessi amministratori della società, di ammissione al concordato. I giudici, cioè, non hanno ritenuto l'impresa — in grosse difficoltà finanziarie dopo la morte, il 4 aprile '86, dell'ing. Casimiro Dolza, artefice delle fortune di una società fondata nel 1946 dal padre Giuseppe — «meritevole» d'accedere alla particolare procedura che le avrebbe consentito di ripianare, a condizioni di favore, i propri debiti. Automatica, quindi, la dichiarazione di fallimento.

Casimiro Dolza

Come automatica sarà, a questo punto, l'inchiesta penale che dovrà chiarire le ragioni del dissesto, peraltro già individuate dal commissario giudiziale, il dott. Ezio Pavel, ora nominat[illegible] curatore fallimentare. Dalla contabilità dell'«Impresa ing. Giuseppe Dolza & C. s.a.s. di Casimiro Dolza & C.» (questa l'esatta denominazione sociale) è, infatti, emerso un «buco» di circa 3 miliardi. La cifra coincide con quella che l'ing. Casimiro Dolza avrebbe sottratto, sotto forma di «prestito», dalle casse della sua società in un periodo che va dal '79 all'86, ma, soprattutto, negli anni 1981-82. Queste appropriazioni, se provate, farebbe scattare un'accusa di bancarotta per distrazione.

Contro chi? Non certo contro Casimiro Dolza, deceduto, ma nei confronti di chi ha ricevuto quei soldi, passibile di un'accusa di «concorso» nella bancarotta. Chi siano queste persone lo potrà stabilire solo la procura della Repubblica dopo aver indagato sui numerosi conti bancari su cui operava l'ing. Dolza. Un accertamento che era precluso, per legge, al commissario giudiziale.

I legali dell'impresa, pur non negando l'esistenza di questi «prelievi», li hanno giustificati sostenendo che erano serviti all'ing. Dolza «per vivere». *«Un po' troppi»* — è stata, in sintesi, la risposta del [illegible] — *e*, [illegible]*munque, prelevati in modo irregolare»*.

L'inchiesta della magistratura potrà anche chiarire la fondatezza di voci, circolate insistentemente negli ambienti politici, secondo le quali buona parte di quei tre miliardi sarebbero serviti per pagare tangenti a pubblici funzionari e politici. Non a caso, le fortune [illegible] «Dolza», che arrivò ad [illegible] dipendenti, furono [illegible] proprio sui grandi [illegible] palti pubblici come la recente [illegible] dei Vigili [illegible] Fuoco, [illegible] di [illegible] ospedali, [illegible] di edifici della Regione e dell'Opera Universitaria.

L'ing. Casimiro Dolza, morto alle Molinette a [illegible] anni, in 40 anni di imprenditoria fu presidente del Collegio Costruttori e ricoprì incarichi di rilievo nell'Unione Industriale, a Torino Esposizioni, nella Confindustria e nell'Ance.

b. min.

«Il Regio caro? C'è lirica per ogni borsa»

Il direttore amministrativo del teatro risponde alle critiche per i ritocchi agli abbonamenti - Grazie agli aumenti si spera di coprire almeno il 10 per cento del bilancio

E[illegible] un [illegible]aro-lir[illegible]. Ne sono convinti molti lettori, che si sono appena abbonati alla [illegible] 1987-88 [illegible] Teat[illegible] [illegible], protestando per i ritocchi dei biglietti. I prezzi di abbonamento alle poltrone delle otto prime, turno A, sono passati da 500 a 650 mila lire, con un aumento secco del 30 per cento. Chi, invece, si «accontenta» del turno B dovrà spendere 450 mila lire invece delle 380 mila dell'anno scorso (+18,4%), mentre per gli altri turni (C, D, E, F) l'abbonamento è salito da 200 a 240 mila lire (+20%).

Precisa subito il direttore amministrativo del Regio, Silvio Guastamacchia: *«In ogni caso, il turno A è uno dei più richiesti»*. Aggiunge che l'amministrazione ha in animo di modificare il sistema della platea a prezzo unico (solo al Regio le poltrone sono tutte uguali), dividendo la pianta del teatro anche se ci sono obiettive difficoltà di valutazione dei posti.

Guastamacchia nega che, per [illegible] [illegible] spendere meno, sia così difficile andare nelle altre serate, come, invece, lamentano i lettori: *«Basta rivolgersi alla biglietteria o all'Ufficio promozione: riusciamo sempre a trovare un accomodamento»*.

Di fatto, alle spalle degli aumenti, c'è la generale situazione italiana della lirica: *«Quando lo spettatore spende 100 mila lire per assistere ad un'opera, la Repubblica Italiana ne spende altre 900 mila per coprire i costi»*. L'aumento scelto dall'amministrazione del Regio si propone di coprire almeno il 10 per cento del bilancio: nel consuntivo '86, su 30 miliardi l'incasso di biglietti e abbonamenti è stato di 2 miliardi 650 milioni, meno del 9 per cento. Oggi i maggiori contributi arrivano dallo Stato (che con 22 miliardi si accolla il 73 per cento della spesa), dal Comune (1,6) e dalla Regione (1).

Inoltre si è operato in modo da non aumentare le fasce più popolari (l'incremento è solo del 20 per cento): *«Per abbonamenti famigliari e aziendali* — dicono in teatro — *offriamo 4 spettacoli a 100 mila lire, mentre per studenti e pensionati (nei pomeridiani) scendiamo a 70 mila lire. Il ventaglio è largo: di lirica ce n'è per tutti»*.

Certo l'assalto al Regio degli appassionati è sempre vivo: *«Avessimo altri 20 palchi* — dice Guastamacchia — *li venderemmo anche a 7-8 milioni (la tariffa è un milione 250 mila lire, ndr)»*. Nel 1986 il teatro ha avuto 17.477 abbonati, di cui 8352 ordinari (8 spettacoli) e 9125 speciali (4 spettacoli). In sostanza, di 1770 posti ne sono stati dati agli abbonati in media 1250-1350 per rappresentazione.

Dal teatro arriva una buona notizia per gli appassionati: il Piccolo Regio, con le sue 400 poltrone, completamente rifatto e adeguato alle norme di sicurezza, potrebbe essere riaperto entro marzo: gli stanziamenti del Comune ci sono, i progetti esecutivi sono stati completati, gli appalti saranno fatti prima delle ferie e, poi, si aprirà il cantiere.

g. b.

Temperatura

massima	+ 25
minima	+ 11,8
media	+ 18

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 50%. Temperatura: massima +23,3; minima +8,4; media +17,2. Previsioni: inizialmente poco nuvoloso, nel pomeriggio leggera attività cumuliforme, dalla serata aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sull'arco alpino nord-occidentale. Venti: deboli settentrionali tendenti a ruotare da Ovest rinforzandosi. Visibilità: ottima. Temperatura: senza apprezzabili variazioni. Sole: sorge alle 5,42; tramonta alle 21,19. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +30,2; min. +16,7.

Folla [illegible] giornalisti [illegible] pubblico a Mosca [illegible] «l'italiano più famoso»

Celentano in Urss, maestro di filosofia

Code ai botteghini del cinema dove si proietta «Joan Lui», caccia ai biglietti per i due concerti al palazzo dello sport - Raffica di domande degne di un umanista celebrato: pittura e [illegible] figurative, educazione dei giovani, arte [illegible] coscienza, giudizi [illegible] Tolstoi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — [illegible] Celentano non lo [illegible], ma dove sta seduto lui, due mesi fa [illegible] Margaret Thatcher, e poco dopo il segretario di Stato americano, George Shultz, e poi il [illegible] francese Jacques [illegible]rac. Perché la sala stampa del [illegible], il ministero degli Esteri sovietico, è di norma luogo d'incontro con i potenti della Terra, e forse mai altri [illegible] intrattenuto dal suo podio i giornalisti. L'eccezione dà conto del fasto con il quale è stato accolto qui «l'italiano più famoso», l'«idolo dell'Urss», il «più amato [illegible] i cantanti». [illegible] mercoledì sera [illegible] che [illegible] cinema Oktiabr — dove [illegible] proiettava il suo ultimo film, *Joan Lui* — faceva intendere. E come l'impudica caccia ai biglietti per i due concerti al Palazzo dello sport, domani e domenica, conferma.

Nella sala del Mid, l'atmosfera è dunque di curiosità eccitata e un poco ansiosa: fotografi a decine lo circondano all'ingresso e non si staccano da lui e dalla moglie Claudia Mori per quanto dura la conferenza stampa, un'ora e mezzo; i giornalisti sovietici, la stragrande maggioranza [illegible] presenti, si contendono il microfono: perché tutti vogliono parlar[illegible] tutti hanno da chiedergli qualcosa, [illegible] vogliono [illegible]pere.

Ma che cosa? E' un altro aspetto dell'eccezione Celentano, venuto qui ospite dell'Unione [illegible] (per *Joan Lui* appunto) e presentato al Mid da Elem Klimov, che dell'Unione è il presidente: le domande dei sovietici sono di quelle che si vorrebbe poter fare a un filosofo o a un grande moralista; o a un umanista celebrato. Per esempio: che pensa Adriano Celentano della pittura e [illegible] figurative [illegible] generali? Qual è, secondo lui, il destino dei giovani, che educazione bisogna dargli? Qual è la posizione della Chiesa sul [illegible] film? [illegible] quali libri si è formato? In quanto artista, va sempre d'accordo con la sua [illegible] E [illegible] Tolstoi, che [illegible] apprezza? Lui se la cava con bell'agio. «*La pittura è* [illegible] *massima* [illegible]*zione*», assicura. «*Non sarei capace di parlare se non fossi d'accordo con la mia coscienza*», rassicura. «*I* [illegible] *d'oggi non hanno* [illegible] *di vedere la* [illegible] *sofferenza che incontrai io,* [illegible] *che cos'è* [illegible] *bello e cosa il brutto*», spiega. «*C'è una* [illegible] *strada per i giovani e i vecchi e chi ancora deve* [illegible]*scere, fermare il regresso del*[illegible] *naturo*», e così via.

Naturalmente ci sono incursioni nel più futile, qualche [illegible] più ovvia. [illegible] apprende, perciò, che Celen[illegible] in [illegible] non ci [illegible] proprio fare, neanche un [illegible] caffè, e una volta ebbe [illegible] sei con una [illegible] surgelata. Che [illegible] Ava Gardner e Gary Cooper. Che è un «*padre amico*». Che Firenze e Venezia [illegible] conosce [illegible] per[illegible] ma che ha [illegible] Copenaghen soltanto in foto. [illegible] ama molto le [illegible] e le [illegible] in legno. [illegible] oltre agli orologi ripara anche i [illegible]netti. E che, d'abitudine, fa sedute spiritiche con piattino e lettere di carta: è così [illegible] ha [illegible] un «*guerriero* [illegible] *del Trecento*», [illegible] quale ha chiesto [illegible] sul Paese.

Finché gli si chiede — d'obbligo — della «perestroika» e di Gorbaciov. Di nuovo, se la cava con bell'agio, e [illegible] un entusiasmo [illegible] la sala mostra di apprezzare: «*Quello che Gorbaciov fa è molto importante, un passo decisivo per il* [illegible] *intero.* [illegible] *trasparenza è di vitale importanza* [illegible] *il mondo, e tutto il* [illegible] *fonda la* [illegible] [illegible] *passi che Gorbaciov compie. E'* [illegible] *qui che si inizieranno a bruciare le tensioni* [illegible] *mondo*», dice. E tutti applaudono, di nuovo.

C'è [illegible] un momento d'imbarazzo e di sorrisi un po' forzati. Quando condanna [illegible] «*case tombe*», fatte [illegible] appartamenti uno sopra l'altro: [illegible] riferirsi, [illegible] dettaglio, [illegible] triste edilizia [illegible] sovietica; [illegible] suscitando nei presenti ovvi controlli. E quando parla di energia nucleare: «*Gli amici atomi s'arrabbiano se inventiamo l'energia nucleare senza un* [illegible] *fermare Cernobil*», [illegible] Ma partecipano in pochi. Sono attimi appena, che non sembrano lasciare traccia: quando la conferenza stampa è ormai finita, a decine gli si fanno incontro e continuano a rivolgergli domande, e c'è chi vuole un autografo e chi vuole presentargli qualcuno che da anni aspettava di incontrarlo. Domani e domenica sarà perfino peggio.

Emanuele Novazio

Adriano Celentano e (seminascosta a sinistra) la moglie Claudia Mori [illegible] dai giornalisti

Dopo il concerto [illegible] Palaeur ha lasciato la capitale scontento [illegible] villa dove [illegible] ospite

[illegible]

ROMA — Doveva essere il suo quartier generale la villa sull'Appia Antica che gli aveva procurato la moglie di Roger Moore, invece l'altra sera, subito dopo il concerto al Palaeur, Frank Sinatra ha deciso di salire sul suo aereo personale e trasferirsi a Montecarlo. La villa non gli era piaciuta: problemi di aria condizionata, una piscina non perfetta, rumori inevitabili sembra abbiano innervosito il grande Frank, che quando s'arrabbia, raccontano gli amici, ha ancora il vigore della sua gioventù.

Eppure, nonostante gli atteggiamenti da divo che la retorica popolare e il carattere irascibile gli hanno costruito intorno; nonostante il fisico che il passar degli anni e l'abuso di alcol hanno trasformato in quello di un bambolotto rigonfio e irrigidito; [illegible] voce, la [illegible] celebre voce, [illegible] arrochiti [illegible] vanno più facil[illegible] verso il recitativo che verso gli acuti; l'altra sera al Palaeur Frank Sinatra, ancora una volta, ha dimostrato di saper tenere il pubblico come pochi guadagnandosi dieci minuti di interminabili applausi. Applausi, che lo hanno costretto, incredibile per lui, a concedere un bis con un altro dei suoi cavalli di battaglia *Lady is a tramp*.

Il Palaeur, si sa, è quanto di peggio possa capitare a un cantante: una immane struttura in ferro-cemento, perfetta per una partita di pallacanestro pessima per un concerto, con la musica che sbatte contro la cupola e torna [illegible] alterando suoni e sfumature. Trasformare il Palaeur in un salotto mondano è impresa che non è riuscita neanche agli organizzatori della serata, i fratelli Pinto del Petruzzelli di Bari.

Perfino gli ospiti d'onore, raggruppati nel parterre improvvisato, su poltroncine in vendita a 250 mila lire l'una, non sono riusciti a creare quell'atmosfera di eleganza ostentata e di presenzialismo mondano che si erano visti un anno fa a Milano.

Eppure c'era l'ambasciatore americano Rabb, Maria Pia Fanfani, Roger Moore con la moglie, Zeffirelli e Sordi, le gemelle Kessler, l'architetto Portoghesi, il principe Ruspoli, il presidente della Rai Manca. Sono arrivati perfino gli Agnelli, l'avvocato Gianni e il figlio Edoardo in compagnia di Luca di Montezemolo e di Carlo Caracciolo.

Ma il pubblico, il vero pubblico, era quelle tredicimila persone assiepate sugli spalti, giovani e vecchi insieme come a una partita di pallone, gente che aveva pagato il biglietto [illegible] poter dire [illegible] aver sentito, almeno una volta nella vita, cantare dal vivo il grande Frank.

Tant'è che il povero Pino Caruso, voluto da [illegible] per intrattenerli prima dell'inizio del concerto, è stato costretto dai loro fischi ad abbandonare il palcoscenico senza poter dire una parola. Sinatra canta, e l'altra sera a Roma Sinatra ha cantato davvero, e la tensione si è sciolta: a *My way* si accendono le prime fiammelle come a un concerto rock, a *Stranger in the night* brillano lacrime negli occhi, a *New York, New York* sono tutti in piedi a battere le mani.

el. ro.

E la Mori ora diventa produttore per il cinema

ROMA — La moglie di Adriano Celentano, Claudia Mori, già attri[illegible] e cantante, [illegible] ora produttore, portando sugli schermi *Treno di panna*, l'opera prima di [illegible] Carlo [illegible] dello stesso regista. Le riprese cominceranno il prossimo autunno.

Ma *Treno di panna* non resterà un episodio [illegible] Claudia Mori ha [illegible] progetti tra cui *Il terzo aspetto* e *La moglie del mito*, sceneggiato da [illegible] Zap[illegible].

[illegible] Mario Thomas rinnovò il jazz di New Orleans

NEW ORLEANS — Il trombettista jazz [illegible] Thomas è morto in se[illegible] a malattia all'età [illegible] 81 anni. [illegible] lungo tempo era stato il leader della [illegible] Hall Band di [illegible] Orleans. Uomo [illegible] lavoro musicale molto varia, [illegible] Thomas [illegible] considerato una delle figure più importanti [illegible] rinnovamento di [illegible] Orleans, dopo [illegible] morte [illegible] George Lewis.

[illegible] la rassegna [illegible] Fiesole '8[illegible]

FIESOLE — E' dedicata al regista Ermanno Olmi, vincitore del Premio Fiesole 1987, l'ampia rassegna di film che l'Estate Fiesolana tiene, da domani, a Castel di Poggio. In programma la proiezione di una decina di film e di una serie di documentari di Olmi, realizzati tra il 1954 e il 1983, da *Il tempo si è fermato* a *L'albero degli zoccoli*, a *Camminacammina*.

Successivamente l'Estate Fiesolana presenterà in luglio a Castel di Poggio e in agosto al Teatro Romano di Fiesole alcuni dei massimi successi di pubblico della storia del cinema.

Sul set di «Una moglie», prodotto [illegible] Raidue e in [illegible] nell'88

[illegible] per [illegible] partito

Una storia [illegible] Resistenza alla Ricostruzione che ricorda quelle di Togliatti, Pajetta, Trombadori

ROMA — La crisi di un matrimonio «di partito», nato nei giorni entusiasmanti delle lotte per la Resistenza e messo in pericolo negli anni opachi della Ricostruzione. Quelli in cui agli slanci combattivi che hanno accompagnato la conquista della libertà si sostituiscono gli schemi di una vita più normale, ma non per questo meno difficile, caratteristici dei tempi di pace. Carlo Lizzani racconta in *Una moglie*, scritto da Ennio De Concini e Suso Cecchi d'Amico, una vicenda tutta calata nell'ambiente culturale in cui è vissuto; la storia di una coppia di comunisti, lui è un alto dirigente di partito, lei una redattrice di «Noi donne», che ricorda quella di personaggi come Palmiro Togliatti, Antonello Trombadori, Giancarlo Pajetta.

Protagonisti di *Una moglie*, una produzione tutta italiana di Raidue, realizzata da Edmondo Amati per la Regency Productions, sono Mariangela Melato e Jean-Pierre Cassel. Intorno a loro si muovono altri due personaggi importanti: Flaminia Lizzani (figlia del regista), la giovane militante di cui si innamora Cassel, e Micol[illegible]ca Scattini, l'amica della moglie tradita, che la spinge a reagire, a rispondere in modo positivo e combattivo al grande colpo dell'abbandono. Il film, che avrà solo sfruttamento televisivo e sarà pronto per andare in onda all'inizio dell'88, fa parte di una serie al femminile, ideata da De Concini e realizzata per la seconda rete da quattro diversi registi. A *Una moglie*, ambientata in pieni '50, seguiranno *Un'ereditiera*, regista Dino Risi, sullo sfondo degli Anni 60 del benessere e del boom economico; poi *Una madre* di Fiorestano Vancini, nel periodo della contestazione intorno al '70; infine *Una donna d'affari*, diretto dal giovane Tomaso Sherman e collocato in epoca contemporanea.

Dice Carlo Lizzani: «*Il film rientra nell'alveo della commedia all'italiana; di quelle storie, alla Scola e alla Risi, in cui, pur raccontando* [illegible] *drammatici, legati a* [illegible] *fasi dell'evoluzione* [illegible] *si trova il modo di sorridere e di cogliere gli aspetti umoristici* [illegible] *vicenda*». E proprio per [illegible]re la possibilità di coprire quest'arco espressivo così ampio, [illegible] voluto Mariangela Melato come protagonista.

Emma, la moglie tradita che riaccoglierà in casa, nel finale, il marito paralizzato in seguito a un incidente automobilistico, è, nella descrizione di Mariangela Melato, «*una donna disperata e vitalissima, battagliera e infantile*». «*La crisi con il marito intacca la sua solidità emotiva, ma non la distrugge: è una persona che reagisce; si impegna al massimo nel lavoro, trascura le faccende di casa, riesce a ricostruire il proprio equilibrio*».

«*E' una delle prime mogli che mi capita di interpretare* — dice ancora l'attrice che sul set copre con una parrucca biondo ramato i capelli ancora cortissimi, in stile *Medea* — *non sono sposata e ho sentito una particolare attrazione verso l'idea di calarmi in un personaggio che mi assomiglia poco. L'altro motivo per cui ho accettato di girare il film è stato la sceneggiatura: ho trovato una storia scritta bene, con ruoli perfettamente messi a fuoco, come raramente succede nel cinema italiano*».

Jean-Pierre Cassel, che nel film recita in francese (dopo l'esperienza con Lizzani, tornerà a lavorare con Broca, nel film *Les chouans*, sulla Riv[illegible]zione francese in Bretagna), ha spiegato il suo ruolo con un'unica frase concisa: «*E' un uomo indeciso, che cerca invano di ritrovare nell'amore con una ragazza la giovinezza che ha irrimediabilmente perduto*».

Dopo *Una moglie*, Lizzani girerà *Celluloide*, tratto dall'omonimo libro di Pirro.

Fulvia Caprara

Mariangela Melato e Jean-Pierre Cassel sul set di «Una moglie»

Formato da 9 tv, il network entrerà in funzione nell'88

Nasce «Tele 7», secessionista di «Eurotv»

ROMA — Il circuito Eurotv si è spaccato. Sette stazioni locali avrebbero deciso di non rinnovare il contratto che le lega alla società di Tanzi e dalla scissione starebbe per nascere un nuovo consorzio di stazioni indipendenti: Telesette.

Ne ha dato ieri l'annuncio Luca Montrone, proprietario della Telenorba di Bari che ha guidato la ribellione. Fra le altre scissioniste Telecity (Piemonte, Lombardia e Liguria), la toscana RTV38, l'abruzzese TVQ, la laziale TVR Voxon, Telenorba, Telechiara, Telecapri.

Il nuovo consorzio da gennaio darebbe vita a una concessionaria di pubblicità propria. Con programmi comprati da Rai e Fininvest o in Usa punterebbe al 5 per cento del pubblico.

«*Non siamo proprietà di nessuno e abbiamo deciso di rivendicare la nostra autonomia sottraendoci alle manovre di terzi*» dice Montrone alludendo alle trattative intavolate dalla Sofina-Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli per acquistare quote delle stazioni.

Ufficialmente, per ora non risultano defezioni a parte quelle di Telenorba. Ma se le televisioni indipendenti volessero sfuggire alla creazione di un network organico che ne sarebbe del «terzo polo»?

«*L'alleanza fra Romagnoli e Tanzi è ormai cosa fatta*» risponde Bottesini, responsabile delle relazioni esterne, ma aggiunge «*Certo ieri Eurotv portava in dote 18 emittenti: se domani per ipotesi ne portasse solo 8 il discorso potrebbe riaprirsi*».

v. s.

Dal 1988-'89 cambiano i campionati, si avvicina il terzo straniero

La serie A salirà a 18 squadre Il prossimo anno solo 2 in B

Quattro promozioni dal torneo «cadetto» - Ieri le decisioni nell'incontro Carraro-Campana

[illegible] — A partire dalla stagione 1988-89 [illegible] A conterà su [illegible] squadre, mentre 20 [illegible] vita al [illegible] «cadetto». Si studierà [illegible] formula [illegible] la riduzione dell'organico di serie C. E' stata, quella della variazione dell'organico dei [illegible] campionati più importanti, la [illegible] più importante (ancora da ufficializzare) scaturita dall'incontro che si è svolto ieri fra il commissario straordinario della FIGC Carraro [illegible] il suo vice Manzella, il segretario Petrucci e l'Associazione calciatori rappresentata dal presidente Campana e da Maioli.

[illegible] RETROCESSIONI — Nei giorni [illegible] sull'argomento [illegible] state ascoltate le Leghe. Il [illegible] ristrutturazione che [illegible] precisata nei dettagli della prossima settimana, dopo la riunione di Carraro con i 7 Saggi fissata per martedì, prevede due sole retrocessioni dalla serie A alla B, e quattro promozioni dalla serie B. La prossima stagione [illegible] offrirà quindi una [illegible] più «leggera» per [illegible] della A, e maggiori aperture alle promozioni dalla B. Per quanto riguarda la serie C, Campana ha proposto che siano i [illegible] economici (ovvero i bilanci) a provocare la riduzione delle squadre.

E' [illegible] — La Federcalcio comincia a prendere [illegible] cazione l'avvento [illegible] straniero. [illegible] per [illegible] orientato [illegible] le restri- [illegible] Tuttavia una norma precisa, di cui [illegible] prendere atto pure la nostra federazione, non [illegible] troppo lontano [illegible] è [illegible] appreso [illegible] da Bruxelles, che la CEE e l'Uefa starebbero per ufficializzare — [illegible] previsto — l'accordo che consentirebbe alle federazioni dei [illegible] di tesserare il terzo straniero, [illegible] iniziare proprio [illegible] stagione [illegible].

MERCATO UNIFICATO — Carraro partirà lunedì per partecipare alla riunione dell'UEFA che affronterà il problema nella capitale belga. Intanto il commissario [illegible] varato una norma [illegible] andrà in vigore fin da quest'anno. La data del 30 giugno, attualmente [illegible] ultimo per il [illegible] calciatori stranieri, [illegible] unificata con quella del [illegible] luglio.

CONTRATTI E LEALTA' — La «giungla» dei contratti che generano situazioni clamorose, [illegible] l'attuale [illegible] Zenga, [illegible] fornito a Carraro, [illegible] parso [illegible] e preoccupato. Il spunto per un [illegible] rimprovero all'intero [illegible] italiano, un vero richiamo [illegible] serietà: «*Nessuna gestione commissariale può sostituirsi alla civiltà dei rapporti. Tutti devono capire che deve esistere una concreta lealtà di base, oppure la vita [illegible] difficile. La legge ci è stata a [illegible] giuridiche, ma tutto diventa inutile se non si rispettano le [illegible]. [illegible] corporazione [illegible] ustrai. Purtroppo il calciatore [illegible] trova [illegible] un'altra [illegible]*».

CLUB E PROCURATORI — Sullo [illegible] problema, Campana ha fatto rilevare che l'Associazione Calciatori auspica il rispetto del contratto, ma che [illegible] soprattutto le società a [illegible] tener fede agli impegni. «*Noi siamo disponibili a trovare una normativa dentro la realtà* — è stato il [illegible] Carraro [illegible] problema [illegible] ri — *le società dovrebbero [illegible] i tesserati. [illegible] possiamo impedire che si avvalgano di consulenti*». Per Campana, la federazione dovrebbe emanare delle norme precise che riguardano il contratto fra calcia[illegible] e procuratore [illegible] eventualmente [illegible] anche le [illegible] corrispon[illegible].

TROPPE SQUALIFICHE — «*Sono molto preoccupato* — ha detto Campana sul tema della disciplina e delle sanzioni —, *ogni settimana contiamo 30-40 giocatori squalificati. [illegible] ho parlato con Carraro, Campanati, Giussoni. Mi riservo di confrontare i dati statistici con le passate stagioni. [illegible] ci opponiamo ai provvedimenti disciplinari. Però mi pare che il fenomeno meriti subito una attenta considerazione. Penso che [illegible] opportuno rivedere il meccanismo [illegible] ammonizioni*».

Non è mancata, infine, una frecciata polemica diretta [illegible] arbitri: «*I direttori di gara troppo spesso fanno scattare l'ammonizione per protesta, invece di punire il gioco scorretto*».

Mario [illegible]

Il presidente querela due giornali per diffamazione

Pellegrini: «L'Inter è sana»

Smentisce le notizie [illegible] «aiuti» da parte di Moratti - «Continuerò a fare investimenti anche gravosi [illegible] una squadra [illegible] vertice» - «Serena una trappola [illegible] Boniperti? Sono [illegible] idiozie»

MILANO — *Pellegrini in dissesto? [illegible] che lancia [illegible] di salvataggio pieno [illegible] miliardi all'Inter? Il vicepresidente Abbiati [illegible] con due miliardi tappa il «buco» per il pagamento finale di [illegible] L'Inter ha risposto ieri sera con un [illegible] comunicato all'Ansa: tramite il suo [illegible] legale [illegible] querelato con ampia facoltà di prova un settimanale, «Special», ed il quotidiano «la Repubblica» [illegible] articoli considerati diffamatori. Una [illegible] è certa: nonostante le accuse, le critiche, una [illegible] e propria campagna diffamatoria, [illegible] Pellegrini rimane [illegible] sulla [illegible] di comando [illegible]*

«Intendo riportarla ai vertici [illegible] un tempo — [illegible] dichiarato [illegible] sera *Pellegrini* — non sono [illegible] che si smonta facilmente, anzi prendo gusto a certe battaglie. Non capisco gli obiettivi [illegible] cattive e false, lo posso assicurarvi che sono impegnato seriamente per riportare l'Inter ai grandi vertici».

Ormai è lanciato e prosegue: «Ammetto la libertà di stampa, anzi sono coi giornalisti e coi loro diritti però a tutto c'è un limite; stavolta hanno esagerato. La mia azienda non c'entra in tutto questo: non credo di essermi mai tirato indietro quando è stato il momento di fare investimenti anche gravosi e continuerò a farli ma, come dice Trapattoni forse in omaggio alla mia attività, si cambia un piatto di minestra per un altro piatto. Altrimenti non ha senso buttare i soldi dalla finestra: io voglio spendere per uomini in grado di permettere all'Inter un salto di qualità come mi ripromettevo con Rummenigge. Zenga? Ci siamo [illegible] brevemente alla Fiorentina. Sono convinto che rispetterà il contratto che lo lega all'Inter ancora per una stagione, [illegible] si vedrà».

— *Allora Boniperti non le ha teso una trappola [illegible] l'affare Serena?*

«Anche questa è una idiozia — ribatte —. Il nostro rapporto è tuttora amichevole. C'era un accordo siglato due anni fa, era tutto programmato. Toccava a noi riprenderci o no [illegible]; al momento opportuno abbiamo fatto scattare la nostra opzione. No, io e Giampiero [illegible] perfetta amicizia, nel pieno rispetto. Per l'Inter nelle ultime stagioni ho speso tanto anche se il lavoro non si è concretizzato nei risultati. Però [illegible] stati validi antagonisti del Verona prima e del Napoli poi senza dimenticare che in Coppa abbiamo perso, anche in modo rocambolesco, con Real Madrid e Göteborg».

Il suo vicepresidente, Giulio Abbiati, è in piena sintonia. «Una storia ridicola — dice — tanto è vero che sono vicepresidente dell'Inter da due anni e [illegible] non ho pagato la [illegible] carica. La verità è un'altra: qui si sta ro[illegible] attorno all'Inter e al [illegible] presidente. Magari [illegible] potuto spendere [illegible] miliardi... Tutta questa vicenda è ridicola ed io mi auguro che le persone intelligenti non abbocchino. L'Inter [illegible] speso al mercato i soldi che riteneva necessario spendere: perché mai dovrebbe andare oltre i suoi programmi d'investimento?».

In sede, Pellegrini è molto indaffarato: riunioni [illegible] non finire [illegible] gli [illegible] collaboratori, [illegible] Beltrami e Valberto Miliani. Sorride quando [illegible] sulle sue difficoltà finanziarie, sui propositi di abbandono. «Sono notizie che non meritano neppure un commento», [illegible] corto.

[illegible] *si è già affrettato a smentire. L'Inter, [illegible] detto, ha provveduto a [illegible] ieri in [illegible]*

[illegible]

Baldieri duro con Eriksson

CORTONA — Da Paolo Baldieri, nazionale militare, è partito un violento attacco diretto al suo ex allenatore, Sven Goran Eriksson. L'attaccante romanista ha detto: «*Eriksson voleva che in allenamento ci fosse molta foga, voleva che ci picchiassimo. E sapete perché? Perché se qualcuno si faceva male lui era contento, avrebbe così potuto far giocare [illegible] che altrimenti, in panchina, [illegible] brontolato. Ho passato un anno molto triste a Roma, se non mi fossi sposato sarei andato al manicomio. A qualcuno non piaceva vedermi in campo dal primo minuto. Chi era questo qualcuno? Era un tipo molto vicino ad Eriksson*».

Ha continuato Baldieri: «*Siamo crollati fisicamente perché lo svedese cambiava i programmi del preparatore Colucci, non abbiamo mai fatto sul fondo né [illegible]. Eriksson aveva anche il complesso d'inferiorità, soffriva i giocatori con un carattere molto forte, soffriva Boniek ed anche Pruzzo. Io commisi un errore, quello di non andarmene a novembre. Vicini me lo aveva assicurato: se giochi titolare ti porto in Nazionale*».

— E se lei dovesse passare alla Fiorentina?

«*Nemmeno per idea, piuttosto smetterei di giocare al calcio*».

a. rial.

Avrebbero [illegible] stipendi in nero, presto interrogati

Liedholm, Virdis e Baresi nei guai per il crack Farina

Ordine di comparizione anche per Paolo Rossi - La difesa di [illegible]

MILANO — Comincia oggi nell'ufficio del giudice Ilio Poppa la sfilata dei componenti del Consiglio di amministrazione rossonero che hanno ricevuto l'ordine di comparizione dal magistrato perché coinvolti in vario grado nel crack del vecchio Milan di Farina. Questa è però soltanto la prima fase dell'inchiesta, in quanto è imminente una seconda, clamorosa puntata.

Ci saranno, infatti, ordini di comparizione anche per Nils Liedholm, Paolo Rossi, Franco Baresi, Mauro Tassotti, Pietro Paolo Virdis e tutti gli altri giocatori della gestione Farina «costretti», come ha ammesso uno di loro, ad accettare il pagamento degli ultimi stipendi e dei premi «in nero» per consentire alla società di non versare l'Irpef allo Stato. Liedholm e i giocatori rischiano, se saranno ritenuti colpevoli di evasione fiscale, multe che possono essere di venti volte l'importo evaso.

I primi a presentarsi davanti al magistrato saranno i componenti del collegio sindacale, presieduto da Romeo Arosa, che è anche presidente [illegible] collegio dei revisori [illegible] Lega nazionale calcio, e composto da CarideI, Croci, Lombardi e Paro[illegible]. L'accusa nei loro confronti [illegible] di [illegible] in [illegible] (relativo alla gestione [illegible] il 30 giugno 1985), per aver esagerato [illegible] attive [illegible] presa quella [illegible] terreno acquistato in provincia di Vicenza [illegible] Vicesport (società di cui era socio [illegible] maggioranza lo stesso Farina), [illegible] di nascondere le perdite reali; e per aver [illegible] in maniera fraudolenta all'assemblea dei [illegible] gennaio [illegible] che nel periodo precedente il [illegible] avevano [illegible] altre perdite oltre a quelle contenute nel bilancio chiuso il [illegible]

Cozzo Lomellina. Rivera e la fidanzata Laura Marconi da padre Eligio che celebrerà il loro matrimonio in Toscana a fine mese

Ieri Gianni Rivera, proprio facendo riferimento al terreno (quello acquistato dalla Vicesport di cui era socio anche Paolo Rossi), [illegible] miliardi e [illegible] dal [illegible] per 4 miliardi, ha [illegible] che [illegible] ne sapeva nulla. «*Non mi sono mai interessato di queste cose* — ha spiegato Rivera, durante la [illegible] organizzata dalla dc per [illegible] i [illegible] eletti dello [illegible] — [illegible] *perché se cercavi di mettere le mani in amministrazione venivi immediatamente scacciato in malo modo. Purtroppo quanto è successo è la conseguenza della troppa fiducia che si è soliti concedere agli uomini. Nel mio mandato parlamentare oltre a interessarmi di giovani e di sport cercherò di non trascurare questi fatti e fare in modo che non possano ripetersi in futuro*».

Ritornando all'ordine di comparizione ricevuto nei giorni scorsi, Rivera ha spiegato che deciderà quando sarà il momento se appellarsi o meno all'immunità parlamentare. «*Anche perché* — ha precisato — [illegible] uscito dal Milan con la coscienza a posto, sicuro di averlo salvato dal fallimento, lottando contro le forze esterne e interne che volevano la fine. E voglio anche ricordare che l'ultimo bilancio è stato firmato solo dopo [illegible] gli esperti da noi nominati [illegible] avevano garantito [illegible] correttezza*».

Rivera, prima [illegible] lasciare Milano per trasferirsi a Cozzo Lomellina nel castello di [illegible] Eligio, uno [illegible] suoi grandi elettori, dove è [illegible] festeggiato lungamente, [illegible] aggiunto: [illegible] prendere [illegible] un'altra strada, che però [illegible] esclude quella [illegible] Milan. Tempo ne avrò [illegible] per seguirlo direttamente, perché ho deciso di dedicarmi completamente al [illegible] incarico [illegible] parlamentare, ma gli sarò vicino perché voglio cercare di fare molto per lo sport».

Nino Sormani

Il presidente della Sampdoria non vuole privarsi [illegible] suo gioiello

Mantovani: Vialli incedibile

Ammette: «Ho parlato con Ferlaino ma la vicenda si concluderà a favore dei nostri tifosi» - Alessio e Magrin hanno firmato con la Juve, oggi la presentazione - Borghi al Como

«*Per la Sampdoria [illegible] è incedibile*». Breve, succinta, compendiosa, questa [illegible] smentita [illegible] Ferlaino circa il ventilato acquisto del bomber blucerchiato. Abbiamo rintracciato telefonicamente il presidente Mantovani, in vacanza a Positano per sapere la sua versione.

L'INTERVISTA — Vero che Vialli non è in vendita?

«*Un'affermazione così categorica non la faccio*».

— Potrà quindi passare al Napoli?

«*Sono stato sulla barca di Ferlaino, alla luce del sole. Un incontro bellissimo [illegible] presso a Capri. Si è discusso di tante cose. In [illegible] leggero anche di Vialli*».

— Il Napoli offre 12 miliardi.

«*Non siamo arrivati a parlare di offerte. Io so soltanto che tutta questa [illegible] si concluderà a favore dei tifosi... [illegible]ni*».

[illegible] un [illegible] incontro in barca tra amici.

«*Vero. Non sono abituato a raccontare favole. Di certo sono sceso [illegible] barca come ci sono salito. In questo momento non posso aggiungere altro. Io so però cosa farò*».

Amabili bugie [illegible] due strateghi [illegible] Forse. Però Vialli ha confessato [illegible] un compagno della nazionale: «*Mantovani non mi cederà al Napoli neanche per tutto l'oro del mondo*».

I NO [illegible] FERLAINO — Il presidente napoletano, nel frattempo, ha ribadito il suo [illegible] no a tutte [illegible] voci che riguardano suoi giocatori. «*Ogni giorno leggo di trattative riguardanti i [illegible] calciatori. Cosa dovremmo fare, aprire un ufficio smentite? [illegible] che si possano fare [illegible] come [illegible]*» [illegible] Il presidente [illegible] confermato [illegible] il Napoli resterà alla finestra del calciomercato. [illegible] Intanto a Napoli c'è stata la riunione dell'Adise, l'associazione [illegible] direttori sportivi. Perinetti, della Roma, ha nuovamente chiesto a Marino le quotazioni di Carnevale. Secca la replica del manager partenopeo: «*L'attaccante [illegible] è in vendita*».

A buon punto sembra la trattativa per il passaggio di Miano in azzurro. All'Udinese dovrebbe andare Caffarelli, Muro dovrebbe restare al Napoli mentre Carannante potrebbe trasferirsi al Torino. Oggi il club napoletano [illegible] stampa il neoacquisto Francini.

[illegible] — Angelo Alessio, ala tornante di 22 anni, e Marino Magrin, mezz'ala, 27 anni a settembre, sono da ieri ufficialmente della Juventus. Hanno firmato il contratto sino al 1990 e iniziato le visite mediche: oggi pomeriggio, alle 16, verranno presentati dalla società nella sede di piazza Crimea. Boniperti ha definito con il presidente dell'Avellino, Graziano, l'acquisto di Alessio sulla base, pare, di 3 miliardi e mezzo, dai quali scalare eventualmente la quotazione di Ivano Bonetti che interessa agli irpini ma deve ancora trovare l'accordo economico.

Tra Boniperti e Bortolotti s'è chiusa la pratica-Magrin. Il valore del regista sarebbe di poco inferiore ai quattro miliardi. All'Atalanta, per ora, non andranno giocatori in contropartita. Brioschi, che interessava ai neroazzurri, non gradisce scendere in Serie B anche se l'Atalanta disputerà la Coppa delle Coppe. L'attaccante, sfumato il suo passaggio alla Fiorentina e improbabile quello al Torino, potrebbe sistemarsi al Genoa, se il club rossoblù risalirà nella massima divisione. Per quanto riguarda Cariola (lo voleva l'Ascoli) niente di nuovo: è possibile che resti a disposizione di Marchesi. Ian Rush, infine, è atteso a Torino domani sera e domenica incontrerà probabilmente i giornalisti, dopo aver visto la futura abitazione torinese. Poi ripartirà per il Galles dove il 3 luglio sposerà Tracey Evans con la quale è fidanzato da sette anni.

TORINO — «*E' una frottola, Allen non interessa al Torino*». Con questa breve, secca battuta, il direttore generale del Torino, Federico Bonetto, ha smentito le voci di fonte inglese di un possibile ingaggio di Clive Allen, attaccante del Tottenham. «*Non siamo stati noi a chiederlo, è stato il club inglese a offrircelo, ma Allen* — ha ribadito Bonetto — *non rientra nei nostri piani*».

COMO — Da ieri è ufficiale il trasferimento di Borghi dal Milan alla squadra lariana.

r. s.

calcio flash

Taranto, squalifica confermata

ROMA — La commissione d'appello della Federcalcio ha respinto ieri il reclamo del Taranto, confermando la squalifica per una giornata dello stadio Jacovone, già inflitta dal giudice sportivo. Di conseguenza la partita di domenica prossima Taranto-Genoa, per l'ultimo turno del campionato di serie B, si svolgerà sul campo neutro di Lecce, come ha deciso la Lega.

Una scelta che il Genoa ha accettato sportivamente anche se il Taranto, società punita, viene favorita dalla possibilità di contare sull'appoggio dei tifosi del Lecce, diretto concorrente della squadra ligure nella lotta per la promozione in A.

Stasera i militari con l'Egitto

AREZZO — La Nazionale militare italiana di calcio incontrerà stasera ad Arezzo l'Egitto, che mercoledì scorso ha battuto 1-0 il Marocco, già sconfitto per 4-0 dall'Italia nel mondiale. Nella squadra azzurra l'allenatore Francesco Rocca non potrà disporre del terzino Ferrara, infortunato, sostituito da Susic dell'Udinese. Per il resto sarà confermata la formazione che ha battuto i marocchini, guidata da Gianluca Vialli. Nell'altro girone, intanto, la Germania Ovest si è assicurata l'ingresso alla finale battendo per 6-3 il Belgio.

Arbitri genovesi solidali con Pieri

GENOVA — Gli arbitri genovesi riuniti in assemblea plenaria hanno emesso un comunicato nel quale hanno espresso «la propria fiducia e solidarietà a Claudio Pieri e alla dirigenza della sezione arbitrale di Genova, non dubitando della trasparenza del loro operato, respingono il verdetto già emesso dai alcuni organi di stampa, in barba alle più comuni norme del vivere civile». Nel documento si auspica anche «un intervento da parte del settore in tutte le sedi competenti per la tutela della dignità delle persone coinvolte».

● La Roma, nella «Gold Cup» di Los Angeles ha pareggiato per 0-0 col Vasco de Gama. Il risultato garantisce ad entrambe le squadre l'ammissione alle semifinali, in cui i giallorossi incontreranno domani il Rosario ed il Vasco De Gama si misurerà col Guadalajara.

Sirakov ([illegible] gol) batte gli «italiani» Van Basten, Rush, Gullit e Voeller

In tutta Europa, con poche eccezioni, i campionati '86-87 si sono conclusi. Il bulgaro Sirakov è il re del gol, con 36 centri. Ecco la classifica dei migliori cannonieri, con l'avvertenza che ogni torneo ha durata e difficoltà diverse: i confronti vanno fatti quindi con elasticità. Le medie gol-partita sono indicative in quanto, non potendo basarsi sulle presenze dei singoli, si [illegible] conto del numero di giornate dei campionati.

Quattro dei «big» dell'anno li vedremo nella prossima stagione in Italia: Van Basten e Gullit nel Milan, [illegible] nella Juve, Voeller nella Roma.

Il bulgaro Nasko Sirakov e il gallese Ian Rush

Queste le classifica (oltre le 20 reti)

Nome	Paese	[illegible]	Reti	Media
1 Sirakov	Bulg	Vitosha	36	1,20
2 McClair	Sco	Celtic	35	[illegible]
3 Alexandrov	Bulg	Slavia	33	1,10
4 Polster	Aus	Austria V.	[illegible]	0,97
5 C.Allen	Ingh	Tottenham	[illegible]	0,78
6 Sanchez	Mes	Real Madrid	[illegible]	[illegible]
7 McCoist	Sco	Rangers	[illegible]	0,75
8 Camataru	Rom	Din.Bucur.	[illegible]	1,03
9 VAN BASTEN	Ola	Ajax	[illegible]	0,91
10 Eriksson	Sve	Servette	[illegible]	[illegible]
11 Tanev	Bulg	Sredets	[illegible]	[illegible]
12 RUSH	Gal	Liverpool	[illegible]	[illegible]
13 Willaerts	Bel	Utrecht	[illegible]	[illegible]
14 Lesniak	Pol	Pogon	[illegible]	[illegible]
15 Thychosen	Dan	Losanna	[illegible]	[illegible]
16 Bosman	Ola	Ajax	[illegible]	[illegible]
17 Mihajlovic	Jug	Zeljeznic.	[illegible]	[illegible]
18 Cottee	Ingh	West Ham	[illegible]	[illegible]
19 Danek	Cec	Banik O.	[illegible]	[illegible]
20 Cascavel	Port	Guimaraes	[illegible]	[illegible]
21 Piturca	Rom	Steaua	[illegible]	0,71
22 GULLIT	Ola	Psv	[illegible]	[illegible]
23 Rahn	Ger	B. Moench.	[illegible]	[illegible]
24 Johnstone	Sco	Celtic	[illegible]	[illegible]
25 Borodiuk	Urss	Din. Mosca	[illegible]	[illegible]
26 Gomes	Port	Porto	[illegible]	[illegible]
27 VOELLER	Ger	Brema	[illegible]	[illegible]
28 Walter	Ger	Waldhof	[illegible]	[illegible]
29 Paulo Cez.	Bra	Bellinzona	[illegible]	[illegible]
30 Lineker	Ingh	Barcellona	[illegible]	[illegible]

Per l'Italia: Virdis 17 gol (28 presenze, media 0,60), Vialli 12 (28-0,42), Altobelli 11 (28-0,39).

Vicini [illegible] il punto e [illegible] l'arrivederci in [illegible]

Cuoceremo la Svezia col calore di Napoli

La gara decisiva al S. Paolo - Il ct: «Prima battere la Svizzera»

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — A Losanna pioggia e vento, temperatura a otto gradi, per il pareggio molto risicato ottenuto dalla Svezia contro la Svizzera. Il bagno nell'inverno più puro non ha fatto piacere a nessuno, nemmeno agli scandinavi. Noi, latini e mediterranei, otto gradi a metà giugno non li accettiamo proprio e così ci si ritrova tutti insieme affranti e affamati nel ristorante del teatro di Losanna. E' l'unico aperto nel dopo partita, ma anche di qualità assoluta, frequentato da Pertini, Liza Minnelli e dal professor Rubbia, e da ieri pronto a fregiarsi anche della presenza del c.t. Vicini.

Questa volta Azeglio è proprio giunto al capolinea. La stagione è finita e caso vuole che ci si ritrovi a Losanna dove avvenne la prima comparsa pubblica in occasione di Svizzera-Francia nel primo autunno, sconfitta amichevole considerata dai francesi semplice incidente di percorso e non i goals d'allarme per la più disastrosa stagione del loro calcio.

«A proposito chi è che ha scritto che la Norvegia non vale niente? — attacca Vicini — I suoi due pallini mandarono fuori la Francia dal campionato d'Europa. Non era mai successo da quando esistono gli 'europei' che la squadra campione in carica uscisse nelle qualificazioni. Pensate che caso curioso: i francesi hanno messo in crisi la nostra nazionale, ci hanno distrutti al Messico. E' passato un anno e loro sono assenti: fuori dall'Europa e con poco tempo per mettere in piedi una squadra da far qualificare al mondiale».

Il discorso non segue un filo logico (un po' per il numero di commensali, molto per un Cabernet appena discreto, ma nobilitato dall'ora e dal freddo [illegible] esempio. Bisogna riassumere.

GLI AZZURRI — «E' stata una buona annata, sicuramente superiore al previsto. Abbiamo fatto tanti esperimenti, altri ancora ne faremo. Il club Italia non deve essere esclusivo: non cambiare per il gusto di farlo, ma nemmeno cristallizzare tutto».

L'EUROPEO — «Siamo più o meno al punto di Stoccolma. La vittoria della Svizzera ci sarebbe fatto comodo e in fondo sarebbe stata anche meritata. Sì, adesso potrebbero bastare quattro punti e una buona differenza reti, ma d'altro canto bisogna pur sempre battere la Svezia quando l'avremo di fronte. Ci eravamo proposti una situazione simile all'inizio di stagione, avrei firmato tre volte. Adesso un po' di rammarico ce l'ho».

STOCCOLMA — «Quel rigore non me lo sogno di notte soltanto perché sono un pacifico, magari anche un po' incosciente. Le partite sono fatte di episodi, che finiscono per condizionare i giudizi su quanto hai fatto. Certo che se sbagli fin dall'impostazione non vincerai mai, ma quando hai fatto tutto in modo corretto il risultato dipende poi dagli episodi. Quel poi lo abbiamo sbagliato tre volte: prima Tricella che s'è allungato troppo la palla, poi Mancini dal dischetto e infine Vialli sulla respinta. Se entrava quel pallone, non avremmo perso e chissà che non si potesse vincere».

LA SVEZIA — «E' una squadra forte e compatta, ma non imbattibile. In certi momenti dell'anno e in certe partite mi è piaciuta anche l'Italia, piaciuta come mi piacciono loro. Non segnano tanti gol e questo è una garanzia per noi semmai si andasse alla differenza reti. Se vogliamo vincere il girone dobbiamo batterli, questo è certo, magari procurandoci anche le condizioni migliori». Non vuole dare l'impressione di una scelta già fatta, ma con la Svezia si giocherà a Napoli puntando sul caldo e irridendo ogni superstizione visto che l'ultimo match con la Svezia finì proprio a Napoli in un tragico 0 a 3. L'amichevole con la Jugoslavia si giocherà a Firenze.

LA SVIZZERA — «E' un avversario difficile comunque, di più a Berna dove ci sarà un ambiente ben più caldo che a Losanna. Avremo pure i nostri emigrati a far da contrappeso. In campo comunque salgono i giocatori e quelli sono pericolosi. Avete visto Hermann quante palle ha fatto giocare, e davanti Halter, Bonvin, il piccolo Sutter [illegible] tosti. Noi vincendo ci porteremmo alla pari con gli svedesi».

Miscellanea finale: «Antognoni ha fatto una scelta matura e responsabile, non posso che stimarlo di più. Tutti hanno ingaggiato punte centrali e qualcuno mi viene a dire che debbo sostituire Altobelli che è vecchio: e con chi? Sono curioso di vedere un paio di partite del 'mundialito': è calcio di fine stagione, ma i giocatori li puoi valutare egualmente. Dopo andiamo tutti in vacanza, niente Sud America e la loro "Copa": per adesso occupiamoci dell'Europa. Al resto del mondo penseremo dopo la Germania». E scorda di aggiungere il rituale «se ci arriviamo».

Giorgio Viglino

FORMULA 1 — L'elettronica va in soccorso del pilota brasiliano

Senna ha un cervello in più

Un nuovo computer [illegible] Lotus il miglior equilibrio in relazione alle caratteristiche del tracciato e alla velocità - L'abilità del guidatore sui percorsi [illegible] lo fa il favorito per Detroit e uomo di punta per il mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] lo guardano con sospetto. All'inizio della stagione nessuno considerava, se non potenzialmente, Ayrton Senna un vero candidato per il titolo mondiale. Vettura nuova — si diceva — le sospensioni elettroniche da collaudare, il brasiliano può essere inserito al massimo nella lista degli outsiders. Ora la situazione è radicalmente cambiata: dopo quattro gare, non solo il pilota della Lotus è secondo in classifica generale alle spalle di Prost (18 punti) con tre lunghezze di distacco, ma potrebbe anche operare domenica, in occasione di questo Gran Premio Usa Est, un clamoroso sorpasso.

Il secondo posto ad Imola e, soprattutto, la recente vittoria a Montecarlo, hanno rilanciato le azioni del ventisettenne corridore di San Paolo. Anche perché Senna a Detroit vanta una tradizione favorevole. Due pole position nell'85 e nell'86, un successo pieno lo scorso anno, quando precedette al termine di una gara mozzafiato (16 ritirati) Laffite e Prost. Ayrton può essere ritenuto a ragione il re dei circuiti cittadini, di quelle piste dove è necessaria una sensibilità di guida superiore, dove le qualità del pilota emergono il più delle volte su quelle della macchina.

«In effetti — risponde Senna con un sorriso un po' ambiguo — mi trovo bene su certi tracciati un po' difficili, particolari. Ci vuole una guida precisa, attenta ed anche coraggiosa. Bisogna saper sfiorare i muretti per mantenere le traiettorie migliori, evitando di sbatterci contro. Non è facile. C'è anche chi è riuscito a vincere in queste situazioni con uno stile diverso, come Rosberg ad esempio, ma non è il mio caso. So essere irruente, ma ho anche imparato a mie spese che è meglio non strafare in quanto il rischio di un incidente è in agguato ad ogni metro percorso. Qui ci sono grandi frenate, spigoli, salti che possono mettere in difficoltà chiunque».

Ayrton Senna può essere inserito fra i piloti-robot. Diverso da un Niki Lauda, da un Alain Prost, ma pur sempre un corridore dotato di computer personale, capace di valutare all'istante le situazioni e di reagire di conseguenza. Al momento attuale, anzi, è certamente fra i protagonisti della F. 1, l'uomo più elettronico, visto che la sua Lotus è l'unica vettura a disporre di sospensioni attive, di un sistema cioè di controllo delle reazioni della stessa guidato da un «cervello» posto in una scatoletta sistemata all'interno della macchina. In base alle caratteristiche della pista, delle situazioni, della velocità, questo sofisticato impianto cerca di garantire un perfetto equilibrio della monoposto. Un congegno non infallibile quando tutto funziona per il meglio.

«Facciamo continui progressi — ammette Ayrton — anche se in ogni nuova gara dobbiamo affrontare delle incognite e se il rischio di un guasto improvviso è sempre alto. Debbo ammettere comunque che abbiamo un piccolo margine, una cosa in più da sfruttare che i nostri rivali non hanno».

Nell'ambiente della F. 1 molti sostengono che la lotta per il titolo sarà un fatto in famiglia fra le squadre che dispongono di motori Honda. «Il propulsore è ottimo — risponde Senna — e certamente mette la Lotus e la Williams in una posizione di superiorità. Ma non credo che si possa considerare Prost e la sua McLaren-Porsche tagliati fuori dalla lotta. Il francese è bravissimo, forse il pilota più completo ed esperto in questo periodo e la squadra potrebbe sempre tirare fuori dalla manica l'asso vincente. No, il campionato conclude solo la sua prima fase qui a Detroit, ma continuerà a Le Castellet. Per quanto ci riguarda ogni gara sarà per noi una verifica. Qui spero che la sospensione attiva funzioni come a Montecarlo, se non meglio. Attenzione comunque anche al mio connazionale Nelson Piquet: non gli piacciono molto queste piste, ma per la legge dei grandi numeri potrebbe vincere domenica. E' l'unico fra i candidati al titolo a non avere ancora riportato un [illegible] quest'anno».

Circola nell'ambiente una [illegible] che qualche pilota ha diffuso: la Honda disporrebbe di un sistema per andare oltre i 4 bar di pressione delle turbine consentiti dal regolamenti: «Non mi risulta e non credo che sia possibile. Non ho mai visto sugli strumenti più di 4 bar. Queste sono le solite scuse di chi è rimasto indietro. La verità è che forse noi in gara non abbiamo bisogno di arrivare al massimo, cosa che invece potremmo fare nelle prove di qualificazione. E questo potrebbe dare l'impressione che disponiamo di una superpotenza. In ogni caso è chiaro che di cavalli ne abbiamo tanti. Ed io intendo usarli tutti per mettermi alle spalle i miei rivali».

Cristiano Chiavegato

Indy costa meno

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Appena messo piede negli Usa, i piloti della F. 1 hanno trovato ad attenderli un agente delle tasse. Il signor Hunt (solo omonimo dell'inglese campione del mondo) li aspettava a piè fermo per far loro pagare i tributi derivati dai guadagni conseguiti lo scorso anno gareggiando a Detroit. Tutti i corridori, a dire il vero, avevano già ricevuto nel loro [illegible] domicilio una cartella [illegible] la somma che dovevano versare. Un calcolo piuttosto complicato, basato sui premi e sui guadagni annuali derivati dall'attività in F. 1.

Quasi tutti i piloti hanno versato i dollari richiesti senza fiatare. Qui con le tasse non si scherza. Solo qualcuno ha fatto presente che i guadagni in certi casi non sono così lauti come sembra. «L'ingaggio che mi viene pagato annualmente — sostiene Alessandro Nannini della Minardi — serve anche per retribuire il tempo che impiego nelle prove e nell'attività promozionale che svolgo per gli sponsor. I loro calcoli quindi non sono così precisi e giusti. In ogni caso, per quanto mi riguarda, visto che corro quasi gratis, avrebbero dovuto versarmi qualcosa per compensare le perdite con le quali normalmente chiudo le mie stagioni».

Il discorso denaro interessa comunque e sempre gli americani. Il 'dio dollaro' è citato in continuazione, come ad esempio per spiegare la differenza tra la F. 1 e la più popolare specialità automobilistica statunitense [illegible] le [illegible], cioè la Formula Indy, detta anche Cart dal nome della federazione che organizza questo tipo di gare. Per loro, per gli americani, la maggiore diversità riguarda solo i costi di gestione del team. Una buona squadra Indy può spendere per due vetture circa 3 milioni di dollari l'anno (circa cinque miliardi). Un telaio Penske o March costa 150.000 dollari, un motore Cosworth 50 mila e altri cinquanta mila vanno negli impianti. Insomma una vettura non grava nel bilancio più di 250 mila dollari l'anno. Anche organizzare una gara è meno dispendioso, [illegible] per quanto riguarda la [illegible] miglia di Indianapolis. Si parla di circa mezzo miliardo di lire a prova contro gli oltre due miliardi della F. 1.

Bob Tyrrell, manager della scuderia omonima e figlio del costruttore inglese, ha detto che il suo team costa 6 milioni di dollari l'anno e che ci vogliono almeno 50 persone per mandare avanti una scuderia degna di questo nome. Ha anche dichiarato che i top-team arrivano a budget superiori ai 15 milioni (sempre di dollari) e che la Ferrari è la più spendacciona, con 20 milioni.

c. ch.

VERSO WIMBLEDON IN CANOTTO

Eastbourne. La tennista inglese Ann Hobbs avrebbe dovuto giocare il suo quarto di finale del più importante torneo femminile britannico dopo Wimbledon ma, come vedete, sul campo numero 2 allagato dalla pioggia si adatta a praticare un altro sport. Le previsioni del tempo per le due settimane di Wimbledon, che s'inizierà lunedì prossimo, sono nere e minacciano pioggia a volontà: anche Becker dovrà lasciare la racchetta e mettersi a remare?

Offshore in Sardegna, squalifica per Fiorio

A sorpresa vince Polli

PORTO CERVO — Si è disputata ieri la prima delle tre gare valide per l'assegnazione della World Cup e per il campionato italiano ed europeo. Dopo il rinvio della gara di mercoledì, ieri è stato dato il via nonostante il mare «forza quattro» con raffiche di vento intorno ai trenta nodi. A sorpresa ha vinto la gara di 80 miglia un catamarano, il «Polli» di Radice-Moretti-Villa-Ferraris. Il Polli ha preceduto una lunga serie di rappezzature, mentre tutti gli altri catamarani si sono ritirati. Luigi Radice, il pilota, ha concluso la gara ad oltre 80 chilometri di media.

Su 32 partenti solo tredici gli equipaggi che hanno concluso la gara. Protagonista il «Martini bianco 8.32». Molinari-Fiorio-Bodega hanno preso il via tenendo la testa per oltre 25 miglia. Dopo fasi alterne il «Martini bianco 8.32» era costretto a rallentare a causa della rottura di due manicotti. Molinari e Fiorio continuavano la gara procedendo con soli due motori al rallentatore per non rompere la meccanica. Ovviamente perdevano posizioni e chiudevano al sesto posto.

A fine gara molte polemiche dal momento che il mare grosso impediva la visibilità delle boe di passaggio. Secondo i commissari era il «Martini bianco 8.32» ad essere passato fuori da una boa. Conseguenza la squalifica.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore 13.45 — Sportissimo (Tmc).
Ore 18.25 — Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 18.40 — Ciclismo: Giro d'Abruzzo dilettanti (Raitre).
Ore 19.30 — Tmc Sport (Tmc).
Ore 20.15 — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 22.30 — Eurocalcio (Capo Tv).
Ore 22.30 — Pugilato: da Lido di Camaiore, Trane-Vassallo per il titolo italiano dei pesi massimi (Raitre).
Ore 0.30 — Pallavolo: da Perugia, torneo quadrangolare (Raitre).

Corsa Tris stasera a Vinovo 20 cavalli nel premio Oriolo

Dirottata da San Siro per uno sciopero a Milano

VINOVO — Programmato a S. Siro come «terno tipico della settimana», il Premio Oriolo di 20 milioni si disputa invece sulla pista delle Torrette per le agitazioni in corso del personale dell'ippodromo milanese. Alla «Tris» di stasera prendono parte 20 cavalli schierati su tre nastri: 2080 metri: Dullstie (B. Sandò), Diecru (F. Castaldo), Barg del Ronco (R. Sesana), Cimasda Mo (O. Schettino), Bertico (M. Santi), Epler (G. Rossi), Billibinger (M. Gilardoni), Binbell (L. Pasolini); a 2080: Camacolo (V. Moroni), Abeso (A. Milani), Drait (A. Fontanesi), Equo (H. Wallner), Aramberg Om (Gio. Rossi), Vastarbo Amiga (L. Pettinati), Quarietta (E. Malvicini), Balbuc (S. Pasolini), Durk Hanover (M. Baroncini), Miss Curie (F. Pasini), Edipo Re (F. Carassa) e Exodus Ri (A. Nuti).

La riunione comprende anche le otto gare torinesi in calendario per domani ma anticipata a stasera per consentire appunto la disputa della «Tris».

I favoriti (inizio ore 20.30): Pr. Tropea: Golden Sharif, Grido Parm; Pr. Lamezia: Misanzo, Diako Bell; Pr. Bristico: Diadema, Etano; Pr. Soverato: Kiemis, Evolvo Mio; Pr. Pizzo: Fresca d'Alba, Ferrigiò; Pr. Oriolo: Exodus Ri, Edipo Re, Epler; Pr. Catanzaro: Enguerillero, Esodo Lb; Pr. Crotone: Galea Va, Gretas; Pr. Nicotera: Fidarma, Flottrano.

a. dob.

Boxe, Trane favorito stasera contro Vassallo

LIDO DI CAMAIORE — Nettamente favorito dal pronostico il guardia destra pugliese Guido Trane, che difende stasera, sul ring di Bussoladomani, il titolo italiano dei pesi massimi contro il ligure Stefano Vassallo.

Il ventinovenne Trane è diventato campione d'Italia un anno fa, dopo la rinuncia al titolo da parte di Rottoli, proprio battendo Vassallo per ferita alla terza ripresa. Ha difeso la cintura tricolore una volta sola, nel dicembre scorso, mettendo ko alla 12ª ripresa lo sfidante Di Benedetto.

Rugby, domani la finale della Coppa del mondo

ROTORUA — Il Galles ha battuto l'Australia 22-21 nella «piccola finale» della coppa del mondo di rugby a Rotorua, classificandosi così al terzo posto. Il Galles ha strappato la vittoria negli ultimi secondi della partita contro un avversario ridotto in 14 uomini per l'espulsione di David Codey. La finalissima per il primo posto tra Nuova Zelanda e Francia si disputerà domani, alle ore 5 del mattino.

Basket, ieri il benvenuto della Dietor a Cosic

Bologna. Cosic (a sin.) con Gamba

BOLOGNA — Kresimir Cosic, già due volte nell'albo d'oro del basket bolognese con due scudetti conquistati in veste di giocatore nella Virtus Bologna, è tornato come allenatore della Dietor, per puntare ad un terzo successo. Il nuovo tecnico, che ha firmato un contratto biennale, è stato presentato ieri alla stampa. «Spero di aver lasciato un buon ricordo come giocatore — ha detto — ma come allenatore i favori del pubblico sono ancora tutti da conquistare».

Ciclismo, Trofeo Casalegno a Torino per gli amatori

TORINO — Si disputa domenica a Torino, organizzato dal Cral La Stampa, il 3° Trofeo Carlo Casalegno, per ciclisti amatori. La gara, con partenza alle 8.30 da piazza Muzio Scevola (ritrovo alle 7.30) si svolgerà su nove giri di un circuito cittadino che si snoda per corso Moncalieri - strada Torino - Piazza Caduti della Libertà (Moncalieri) - corso Trieste - corso Unità d'Italia - corso Polonia - ponte Balbis - piazza Muzio Scevola - corso Monterotondo - corso Moncalieri. Al termine dell'ultimo giro deviazione per via Sabaudia, con traguardo finale davanti al ristorante «Ciacolon».

Basket, trasferimenti: la Riunite Reggio Emilia (A2) ha acquistato in comproprietà il ventiduenne Angelo Reale (m. 2.18) del Pordenone.

• Torneo di Atene, 1° turno: Sciff-Panatta 7-5, 6-0; 2° turno: Mainoska-Pistolesi 6-2, 6-3.

• Giro di Svizzera: l'olandese Steven Rooks ha vinto la seconda tappa davanti al portoghese Da Silva, che ha conquistato il primato in classifica.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 18 giugno 1987 è stata di 578.464 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible]
Amministratore Delegato e [illegible]
[illegible] Paolo [illegible]
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamerani
Giovanni Paradone

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A.
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1950
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Settimo: proclamati scioperi

Licenziamenti alla Farmitalia

[illegible] piano Montedison 112 operai [illegible] meno

SETTIMO — Giorni caldi [illegible] i 750 lavoratori della [illegible] Carlo Erba. Dopo mesi di incertezze, [illegible] voci contrastanti, [illegible] sfumati, la Montedison [illegible] [illegible] precisato il piano di riorganizzazione [illegible] [illegible] Settimo e degli altri [illegible] [illegible] milanese: San Giuliano, Rodano e Correzzano. *«La realtà è ben più nera di quanto avevamo immaginato* — [illegible] il consiglio [illegible] [illegible] —. *Altro* [illegible] *sospensione o* [illegible] *integrazione. Ora* [illegible] *Montedison, nell'ultimo incontro,* [illegible] *fa* [illegible] *che intende procedere a licenziamenti».*

Lo stabilimento di Settimo [illegible] pesanti [illegible] all'occupazione: 112 lavoratori in meno [illegible] totale sono [illegible] gli operai e gli impiegati [illegible] dovrebbero [illegible] la fabbrica, quasi tutti [illegible] l'87. Contro questo piano i lavoratori, al termine di una tesa assemblea, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno: *«Contro questo nuovo attacco all'occupazione, risponderemo* [illegible] *tutte le forme di lotta che* [illegible]». Il consiglio di fabbrica e la Fulc, sindacato [illegible] chimici, hanno programmato otto [illegible] di sciopero a livello locale [illegible] altre quattro [illegible] lunedì.

A [illegible] [illegible] [illegible] pare di aver [illegible] iniziato le procedure per dar corso ai licenziamenti. *«Per far fronte alla concorrenza nel settore* [illegible] *farmaceutico dobbiamo* [illegible] *il costo del lavoro, che nelle nostre aziende è superiore di un buon 7 per cento alle altre. Nello stesso tempo prevediamo di investire circa 20 miliardi per il miglioramento degli impianti».*

Per la Fulc nazionale, che dopo la rottura delle trattative con l'azienda ha emesso un comunicato, *«il progetto di rilanciare all'interno della Montedison un'attività chimica orientata al settore farmaceutico* [illegible] *prospettiva* [illegible] *leader nel* [illegible] *mondiale ha* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e forse* [illegible] [illegible] *mento* [illegible] *rotta* [illegible] *pregiudica l'ipotizzato sviluppo».*

Il sindacato [illegible] dichiara [illegible] la propria disponibilità ad entrare nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] produttive, *«a fronte, però,* [illegible] *precise volontà* [illegible] *di* [illegible] *e rilancio produttivo».* [illegible] documento conclude: *«La direzione ci ha comunicato, invece,* [illegible] *non voler dar* [illegible] *ad alcun investimento e, al contrario, richiede la immediata esecutività di circa 400 esuberi che* [illegible] *il piano* [illegible] [illegible] *ipotizzati in* [illegible] *periodo di tre anni».*

Sgominata [illegible] gang che attendeva [illegible] vittime sotto [illegible]

I banditi nell'androne

Tre giovani arrestati dai carabinieri dopo una lunga serie di aggressioni - Colpivano sempre persone abitudinarie, talvolta con agguati nei garage, quando uscivano o [illegible] [illegible] lavoro - Intere famiglie sequestrate per cercare denaro e gioielli

TORINO — Colpivano i più abitudinari. Quelli che uscivano di casa sempre alla stessa ora o rientravano puntuali. Li attendevano in un posto tranquillo, l'androne o il garage, e li rapinavano. Tre giovani, ritenuti gli autori di numerose aggressioni, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia Mirafiori nei giorni scorsi. Sono Pierluigi Landi, 19 anni, via Teodoreto 7b; Ivano Gargano, 23 anni, via Togliatti 27, e Matteo Virgilio, 19 anni, via Togliatti 28.

I carabinieri dei capitani Gianfranco Linzi e Gianluca Dell'Agnello sono arrivati a loro indagando su una serie di rapine, alcune con sequestro di persona, avvenute nella zona da dicembre in avanti. Pedinamenti di persone sospette, intercettazioni telefoniche e indagini negli ambienti della piccola malavita legata alla tossicodipendenza hanno portato ai tre nomi. La banda, a cui si sarebbe aggiunto saltuariamente qualche altro elemento, avrebbe cominciato a «lavorare» nel dicembre scorso. La prima rapina loro attribuita è, infatti, di qualche notte prima di Natale.

Nel garage di via Piacenza il bloccano un medico. Pistola e coltello in pugno, si fanno dare tutto quello che ha, poi lo costringono a salire in auto e lo portano ad uno sportello Bancomat per riscuotere tutto il denaro possibile con la sua tessera.

Il secondo colpo il 9 gennaio. A portarlo a termine sarebbero solo Landi e Virgilio. Vittime, il titolare di un'azienda di mobili, Giuseppe Rostagno, 39 anni, con la moglie Rosanna, 34 anni, le figlie Marcella, 12 anni, e Paola di 8. Per due ore è messa l'intera famiglia è prigioniera dei rapinatori. [illegible] [illegible] l'alloggio alla vana ricerca di una cassaforte.

I banditi attendono Giuseppe Rostagno nel giardino. Lui arriva alle 22,45. Lo bloccano e gli sfilano le chiavi di [illegible] Con lui salgono nel [illegible] alloggio [illegible] decimo piano di via Gardoncini [illegible] dove si trova tutta la famiglia. Le due bambine dormono. I rapinatori, con calma e a [illegible] scoperto, rovistano ovunque. Senza far rumore sventrano materassi e cuscini, tagliano tende e moquette, cercando una cassaforte che non c'è. Se ne vanno accontentandosi di [illegible] [illegible] lire e gioielli per tre milioni.

Per il terzo colpo (Landi e Gargano) ritornano nel box di via [illegible] [illegible] [illegible]sta volta l'obiettivo è un dirigente dei supermercati Caroscl, depredato di gioielli, soldi, orologio e di una pistola. Lui tenta di fuggire. [illegible] bloccano [illegible] un pugno: cade e si frattura un polso.

Quarta rapina (fra gli autori Gargano), in via Induno, [illegible] famiglia di impiegati. Aspettano che il figlio esca di casa per andare al lavoro. Lo fermano mentre esce dall'ascensore e lo fanno risalire nell'alloggio. È la razzia di via Gardoncini si ripete.

La banda a fine marzo si scioglie: ci [illegible] di[illegible] nella spartizione del denaro, Gargano deve [illegible] dai parenti in Sicilia, Virgilio [illegible] per partire per il servizio di leva. Ma la pausa non basta a fermare le indagini dei carabinieri, che portano [illegible] fermi [illegible] Landi e Gargano (convalidati dal magistrato, dott. Ferrando) e all'arresto su ordine di cattura di Virgi[illegible]

Pierluigi Landi e Ivano Gargano arrestati dai carabinieri

[illegible] provincia

■ Ivrea in Interregionale?

IVREA — Buone possibilità per la squadra arancione di accedere all'Interregionale, dopo la sconfitta dell'altra sera a Vercelli del Verbania ad opera della Valenzana, ammessa alla serie superiore: 3-0 il risultato per la formazione orafa, grazie alla doppietta dell'ala sinistra Negri, andato in gol al 4' e al 25'. Domenica alle 16,30 — sul terreno del Robbiano a Vercelli — [illegible] [illegible] il [illegible]

■ Festa del calcio giovanile

SAN GIUSTO — Festa internazionale del calcio giovanile da domani a lunedì sul terreno del Centro sportivo «Franco Cerutti». Nel girone canavesano della manifestazione, promossa dall'Aspicaldo e dalla Cassa di Risparmio, è inserita la squadra francese di Castres, cittadina vicino a Tolosa. I giovani calciatori sono ospiti delle famiglie dei loro colleghi.

■ Protesta Montefibre

IVREA — Non esisterebbe la volontà politica per risolvere il problema occupazionale [illegible] circa [illegible] [illegible]ne. E' quanto sostengono i lavoratori Montefibre licenziati ad aprile. Dopo un incontro con il sottosegretario Borruso, prima [illegible] elezioni politiche, era stata ipotizzata la possibilità di prolungare di dodici [illegible] [illegible] cassa integrazione straordin[illegible] [illegible] a fine marzo. Ma nessuna comunicazione ufficiale è ancora giunta da Roma.

■ Trofeo ciclistico

CUORGNE' — Organizzato dalla Croce Bianca del Canavese, sarà disputato, domenica 21 giugno a Cuorgnè, il «Terzo Trofeo Ciclistico - Primo Trofeo San Luigi». Alla gara, riservata alle categorie Unlac-Enti Consulta, parteciperanno i campioni del passato Balmamion, Massina e Conterno. La corsa prenderà il via alle 9 da piazza Martiri.

■ Commedia in piemontese

CASSINO — «Povero Evaristo, che tepola!» è il titolo della commedia in piemontese di Massimo Marietta che questa sera, alle 20,30, la compagnia teatrale «Carlo B.» di Torino porterà in scena al Teatro Casa Bianca.

■ Balconi fioriti

REVIGLIASCO — Domenica, nelle piazze Sagna e del Castello, si svolgerà la prima edizione di *«Revigliasco in fiore».* La manifestazione organizzata dalla Pro Loco prevede una mostra-mercato dei fiori ed il concorso *«balconi fioriti».*

■ Farse a Ciriè

CIRIE' — Domani sera, presso il palazzo comunale, il gruppo «Teatro Specchio» e il circolo culturale Ars et Labor presenteranno l'atto unico «Cib per broca», di A. Rossini. Da anni il circolo ciriacese è impegnato nella ricerca e nella rappresentazione delle vecchie farse piemontesi.

■ Arrestato per evasione

SANT'AMBROGIO — I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Roberto Carignano, 27 anni, vicolo Giardini 8, Sant'Ambrogio. L'arresto è stato eseguito su ordine di cattura della procura di Torino per evasione, sequestro di persona ai danni di Raffaella Pavese, 24 anni, e porto abusivo di arma da taglio.

Il telefono anti-Aids

Dal centro informazioni medici ed esperti risponderanno ad ogni quesito sulla sessualità

TORINO — Si occuperà di Aids, ma anche [illegible] [illegible] altro [illegible] e problema legato [illegible] sessualità. Il nuovo «Centro [illegible] informazione» nato nella nostra città su iniziativa dell'Arci-Gay, del Fuori, [illegible] Gruppo Abele, della Lega Ambiente e dell'associazione Medicina democratica.

L'iniziativa, che anticipa per alcuni aspetti un progetto su scala nazionale avviato dal ministero della Sanità, è stata presentata ieri e partirà il 22 giugno con l'istituzione di un *«Telefono verde»* disponibile per chiunque desideri informazioni.

[illegible] [illegible] alle 21 del lunedì e [illegible] giovedì [illegible] dell'ospedale per le malattie infettive «Amedeo di Savoia» e del Centro sessualità del Mauriziano risponderanno ai quesiti dei cittadini insieme con gli esponenti delle varie organizzazioni omosessuali, in una sede messa a disposizione dal Gruppo Abele. Il numero di telefono del centro è 65.05.995.

Per il momento il «telefono verde» [illegible] [illegible] un'iniziativa sperimentale e durerà fino alla fine di settembre. Il servizio garantirà l'anonimato a chiunque desideri informazioni «anche se — hanno spiegato i promotori del centro — *in futuro abbiamo intenzione di creare un servizio di consulenza che, oltre* [illegible] *consigli, offra l'aiuto* [illegible] *medici* [illegible] *esperti a chi preferisce venire di persona».*

I genitori per protesta minacciano di [illegible] pagare le rette

Asili nido nella bufera

Si lamentano disservizi [illegible] agli impianti elettrici [illegible] sicurezza «Il materiale didattico arriva a [illegible] in certi casi dobbiamo [illegible]stario a nostre spese» - In [illegible] Servais locali tinteggiati [illegible] padri e madri

[illegible] — Minaccia di «*autoriduzione*» in molti asili-nido. Decine di genitori, riuniti [illegible]to, hanno, infatti, ribadito ieri [illegible] l'intenzione, espressa [illegible] giorni fa con [illegible] lettera pubblicata su *La Stampa*, di ridurre le rette di frequenza, fino ad annullarle del tutto, se gli asili [illegible] frequentati dai loro bimbi continueranno a f[illegible] «*male come ora*».

La [illegible] e [illegible] tempo dei primi scioperi degli educatori. Passa[illegible] il primo risentimento verso le maestre, [illegible] di[illegible] dei disagi, il «*tiro*» [illegible] è spostato, sotto forma d'una lettera [illegible] sull'assessore all'Istruzione, Vinicio Lucci, da cui dipendono i 43 nidi, i 700 educatori e gli oltre 3 mila bimbi che li frequentano. «*Dall'esame [illegible] fatti* — diceva il documento — *risulta che all'origine dei disagi c'è innanzitutto la non-risposta alle domande del personale*».

[illegible] quella lettera [illegible] ha avuto seguito, ha, invece, subito avuto effetto la minaccia dell'autoriduzione, proposta dieci giorni fa. Con una nota subito trasmessa agli asili, l'assessore ha ammonito «*che le quote, deliberate con il Consiglio comunale e concordate con le organizzazioni sindacali, non si toccano*», invitando i responsabili degli asili a [illegible] rispettare. Pena, in [illegible] contrario, il «*non accoglimento dei [illegible]* negli [illegible]».

L'assessore Lucci

«*Un atteggiamento intimidatorio [illegible] e ricattatorio* — commentano i genitori — *visto che l'Amministrazione comunale è la prima ad essere inadempiente. Invece di aprire il dialogo, l'Assessore [illegible] adottato [illegible] linea [illegible] condotta che ricade sulla parte più debole, i bambini*», i [illegible] soffrirebbero da tempo delle disfunzioni denunciate [illegible] volta [illegible] mattina.

Una è, ad esempio, il ritardo nell'arrivo del materiale didattico. Ogni anno [illegible] «*oggetti pedagogici*» (25 mila [illegible] per bambino) arrivano a corsi ormai alla fine. In via Bardonecchia, un asilo è stato riaperto dopo un [illegible] con materiale [illegible] altre scuole. Oppure, [illegible] in via Verolengo, sono le educatrici e i genitori ad ovviare «*in proprio*» [illegible] ritardi, mentre in altri nidi sono acquistati [illegible] famiglie [illegible] igienica, brioches, fogli e matite.

Preoccupazione anche [illegible] la manutenzione degli stabili e per la sicurezza: sia «*nell'asilo*» (la mancanza [illegible] molti supplenti altera il rapporto [illegible] ottimale insegnante-bambini), sia «*dell'asilo*» (vengono denunciate carenze d'impianti elettrici, d'uscite antincendio e [illegible] (giardini). Nel nido [illegible] via [illegible] — secondo la denuncia dei genitori — mancano [illegible] speciali porte a spinta e le [illegible] antincendio.

Quanto alla manutenzione [illegible] nido di via Servais, i genitori, coordinati [illegible] padre di un bimbo, di professione imbianchino, hanno dovuto rimboccarsi [illegible] maniche e tinteggiare i locali, insieme agli educatori. I soldi per i 60 chili di colore sono stati raccolti con una colletta.

Massimo Boccaletti

Spari al seggio atti in procura

[illegible] — Seconda udienza, ieri, ma [illegible] Giovanni Nurchis, [illegible] anni, via Favorita 3/1, e Mario Mussino, [illegible] Serruti 8, entrambi di Chivasso, arrestati dai carabinieri la notte del 14 giugno scorso per avere sparato colpi di pistola a salve [illegible] vicinanze di [illegible] seggio elettorale. L'arma [illegible] stata acquistata dal N[illegible] ria di Torino. Il pretore Rinaldo ha giudicato il reato di competenza [illegible] della Repubblica (art. 100 del testo [illegible] della legge elettorale), ed ha quindi disposto la trasmissione degli atti a Torino. Nurchis e Mussino sono stati trasferiti alle Nuove.

Festa a Balme

La Montanara ha compiuto sessant'anni

Domenica un premio ad Ortelli, che compose il celebre canto al [illegible] della Mussa

BALME — [illegible] festa a Balme e al Piano della Mussa per i 60 anni della celebre canzone «La montanara» nata proprio lassù dov'era andato in gita [illegible] 1927 Toni [illegible] che ebbe l'ispirazione per musica e parole.

Nato a Schio nel [illegible] allora studente al Politecnico [illegible] Torino, appassionato di alpinismo e di cori alpini, Ortelli [illegible] era un compositore [illegible] musicista: quella è [illegible] la sua sola opera, [illegible] a assicurargli la celebrità.

Lanciata dal coro della Sat di Trento (che Massimo Mila ha definito «Il Conservatorio delle Alpi»), «La Montanara» è oggi conosciuta ovunque.

Il programma di domenica: 9,30 ricevimento in Municipio a Balme e conferimento della cittadinanza onoraria a Ortelli, ottantatreenne; alle 10,30 sarà scoperta una targa commemorativa al Pian della Mussa e celebrata [illegible] alla Casa delle Vacanze. Poi ritorno a Balme e pranzo; 16,30, canti del coro Edelweiss del Cai di Torino, che eseguirà anzitutto «La Montanara». La manifestazione è patrocinata [illegible] Comunità Montana, [illegible] e [illegible] Loco [illegible] Balme.

UN GRANDE SOLE PER LA FESTA VERDE

Festa grande ieri sera in piazza San Carlo per celebrare il successo elettorale della lista [illegible]. Oltre mille persone, in massima parte giovani, si sono raccolte sotto il palco, sul quale campeggiava un grande sole rosso sorridente, per ascoltare la musica di un gruppo negro e alcuni leaders politici

Se l'artigiano disturba

S. [illegible] Val Lemina: revocata la concessione [illegible] al meccanico [illegible]

PINEROLO — Tribunale di Pinerolo, Tar e Consiglio di Stato, sono stati interpellati per risolvere un problema di quiete pubblica. La vicenda è nata nell'81, a San [illegible] Val Lemina, quando il vicesindaco concesse il cambio di destinazione da magazzino a officina meccanica ad un locale di proprietà di Luciano Bert.

Il cambio di destinazione non venne gradito dai vicini di casa: [illegible] in una [illegible] *residenziale e abbiamo il diritto di goderci un po' di silenzio*». Il provvedimento comunale diede quindi l'avvio alle carte bollate. Entrambe le parti fecero ricorso al Tar che diede ragione al Bert, difendendo [illegible] al lavoro dell'artigiano. In[illegible]to, il consiglio comu[illegible] si occupò del problema decidendo con una delibera che l'attività del Bert poteva essere svolta in quella zona. Di parere contrario invece il tribunale di Pinerolo, che nei giorni scorsi, ha condannato il Bert a cessare di produrre i rumori nocivi, vietandogli l'uso del tornio, della mola, della fresa sino a che non provveda ad insonorizzare i locali.

Ma già oggi all'artigiano potrebbe essere notificata la revoca della [illegible] rilasciata dal comune nell'81. E', infatti, giunta in municipio la sentenza del Consiglio di Stato che, oltre ad annullare la concessione edilizia, revoca la delibera del Comune e condanna Bert e lo stesso Comune a rifondere i vicini per tutte le spese processuali.

RASSEGNA AL MUSEO DELL'AUTO

Foto davvero regali

TORINO FOTOGRAFIA 87 BIENNALE INTERNAZIONALE

S'inaugura oggi, [illegible] 18, nel salone del [illegible] dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), la [illegible] dedicata a «Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia Fotografi», organizzata da Torino Fotografia in collaborazione con la Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia (ingresso a inviti).

Dal [illegible] l'esposizione, curata da Michele Falzone, [illegible] aperta al pubblico (9,30-12,30 e 15-19, chiusura lunedì; ingresso 4000 lire, ridotti [illegible]). Il materiale inedito, viene presentato in questa [illegible] una [illegible] di [illegible] immagini stampate con il procedimento [illegible] fotoincisione e pubblicate nel 1911 per il cinquantesimo anniversario dell'Unità.

Va sottolineato che i due sovrani — e in particolare Elena — non avevano nulla [illegible] piano tecnico ed espressivo a molti fotografi professionisti dell'epoca.

La biennale fotografica, [illegible] con Machina — associazione culturale torinese che studia i riflessi del mondo tecnologico sull'immagine e sulle [illegible] artistiche —, propone un ciclo di incontri su questi temi.

Si comincia oggi, ore [illegible] alla libreria Campus (via [illegible] Rattazzi 4) [illegible] dibattito su «Immagini e tecnologie avanzate: mutazioni in atto». All'incontro, coordinato da Enrico Carlesi e Elisabetta Tolosano, partecipano Olivier Guy [illegible] di [illegible] e Gianni Blu[illegible] Roma. l. f.

Sull'acqua

Nell'ambito di «Torino Fotografia» si apre oggi alle 18, al Salone La Stampa di via Roma 80, la mostra «L'elemento acqua», che rappresenta il momento conclusivo del Premio [illegible] di Fotografia [illegible] San Bernardo. I concorrenti sono stati 250, con oltre 700 immagini. La giuria (composta da Gianfranco Arciero, Natalia Aspesi, Franco Fontana, François Hebel, [illegible] Palazzoli, Giorgio Lotti e Armando Testa) ha selezionato [illegible] autori, le cui opere sono esposte in mostra. [illegible] i [illegible] sono quindi [illegible] i vincitori, uno per ogni [illegible] in cui è suddivisa la mostra. Il premio consiste in un viaggio ad Arles.

La [illegible] rimarrà aperta fino al 17 luglio, con orario 9-12,30, 15-19, [illegible] al [illegible]

CONCERTI D'ESTATE A MONCALIERI

E' musica in villa

Musica e [illegible] inaugurano [illegible] di Moncalieri. La [illegible]ca entra nelle ville [illegible] riche della collina: una serie di concerti a partire dal 24 giugno (inizio ore 21) organizzati dal circolo culturale Saturnio, presieduto da Giuseppe Maradini, con alcuni privati, proprietari delle dimore, e un gruppo di sponsor. I proventi dell'iniziativa andranno a favore [illegible] piemontese [illegible] ricerca sul [illegible]. Sul [illegible] giovani esecutori; i concerti, a [illegible] a invito. S'incomincia la sera di San Giovanni a villa Alliastino con un «Ensemble di fiati»; il 3 luglio a villa Bogino un duo di flauto e chitarra; l'8 luglio a villa Stagnone (in questo [illegible] la [illegible] pubblico) un duo di pianoforte e violino; il [illegible] luglio a villa [illegible] vecchio un trio d'archi.

L'appuntamento [illegible] è per domenica 21, [illegible] 15, nel [illegible] del [illegible] a palazzo Alfieri di Sostegno di via Real Collegio. Poeti e scrittori al [illegible] per ricevere e consegnare riconoscimenti ai vincitori del «Città di Moncalieri», il premio del circolo Saturnio che da otto anni richiama partecipanti da tutta Italia. La giuria della [illegible] poesia-narrativa, presieduta da [illegible] Bocca, ha assegnato il primo premio a Dante Strona, di Fontaneto d'Agogna (Novara) che ha presentato «Sboa»; al secondo posto Paola Cobelet di Torino con «Ricerca spasmodica di lasciare traccia»; al terzo Ornella Cigliana del Liceo scientifico di Ivrea con [illegible] se».

Per la sezione dialettale: prima Elgo Simondi di Torino con «Radis». Narrativa: prima Carola Bruno di Torino con «Autoritratto». Per la sezione poesia-pubblicità al primo posto Mauro Mantovani.

Il pomeriggio culturale sarà presentato da Lino Furci; leggeranno le poesie Gabriella Pochini, Piergiuseppe Manassero e Bruno Pennasso. Intermezzi musicali di Maria Elena Bovio all'arpa e [illegible] Bovio al violino [illegible] recitano il [illegible] e la poesia». g. f.g.

Questa [illegible] c'è concerto a S. Giuseppe

Per i concerti organizzati da «Rive Gauche» è di scena questa sera alle 21,10, nella chiesa di San Giuseppe (via [illegible] Teresa 22), lo [illegible] Ensemble, un complesso che si prefigge soprattutto la divulgazione della musica contemporanea. Ingresso 8000 lire. Esecutori Gianni Bolcotino (flauto), Rocco Carbonara (clarinetto), Nora Baldini (arpa), Maria Pia Carola (pianoforte), Giambattista Pianezzola e [illegible] rani (violini), [illegible] Pavoli[illegible] (viola), [illegible] Boselli (violoncello).

Il programma: Introduction et Allegro (per [illegible] flauto, clarinetto, [illegible] ni, viola e violoncello) di Ravel; Quintetto (per [illegible] flauto, violino, viola e violoncello) di Françaix; Sonata a cinque (arpa, flauto, violino, [illegible] e violoncello) di Malipiero; Frangenti per pianoforte di Mariani; [illegible] le [illegible] per pianoforte di [illegible]; Scarbo per pianoforte di Ravel.

Il prossimo appuntamento è previsto il 26 giugno.

Leggi Gioca Vinci altri dieci disegni

Oggi arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso miliardario che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini dell'undicesimo gioco; altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. Il totale degli estratti sale così a settanta.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà l'undicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio [illegible] di questa sera.

Poiché anche questa settimana [illegible] in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in [illegible] al [illegible] della fortuna» che è [illegible] su ogni cartolina di gioco: questa [illegible] il primo premio [illegible] andrà al [illegible] la cui cartolina [illegible] il [illegible] della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

[illegible] giornale [illegible] pubblicheremo l'elenco completo dei vincitori.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle copie dei giornali [illegible] in questa undicesima [illegible] di gioco.

LO SCULTORE PREMIATO A AUGSBURG

Le cinque dita di Martinazzi

Lo scultore torinese Bruno Martinazzi è stato premiato ad Augsburg [illegible] la [illegible] ul[illegible] nel [illegible] specifico dell'oreficeria, [illegible] l'«Ehrenring Träger für Goldschmied», il maggior riconoscimento conferito [illegible] Repubblica Federale Tedesca per l'arte orafa. Il suo bracciale [illegible] finge le [illegible] di una [illegible] realizzato in oro 20 carati, è [illegible] considerato un [illegible].

Sessantaquattro [illegible] laureato in chimica e in psicologia, [illegible] e orafo, Martinazzi è rappresentato [illegible] Galleria civica d'arte moderna con il bozzetto-progetto di monumento «Contro le guerre» (1984) e [illegible] una scultura monumentale al nuovo Centro direzionale Fiat di [illegible]. Ma fin dal 1961 [illegible] principali musei del mondo: a Londra (Museo [illegible] e Victoria and Albert Museum) [illegible] a [illegible] York (Finck Mu[illegible] e Museum Of Modern Art), ed ancora a Ginevra e a Vienna, a Losanna [illegible] a Tokyo e Kyoto. [illegible] insegnato [illegible] e pedagogia dell'arte [illegible] di Torino e dall'83 si è dedicato in particolare alla ricerca sui rapporti tra la scultura e gli spazi urbani, progettando alcune grandi opere.

Piuttosto schivo — nonostante alcune mostre personali che dal 1964 in qua l'hanno presentato in Italia e all'estero, oltreché come scultore, proprio come orafo — Martinazzi si è distinto per l'impiego di tecniche originali [illegible] i metalli, giovandosi della sua esperienza di chimico. [illegible] approdato così a gioielli di singolare [illegible] per semplicità di stile e per l'accostamento di [illegible] preziosi e pietre, con [illegible] gusto che, a volte, [illegible] mancò di ricollegarsi [illegible] stesse forme d'arte concettuale che andava ideando come scultore. an. dra.

Bracciale di Martinazzi

Se [illegible] vecchia cosa diventa così preziosa

Una rara raccolta di litografie a colori, originali, di grandi «maestri dell'affiche» di fine Ottocento è in mostra nella nuova sede della Bottega Pergamena, nello slargo tra le vie San Tommaso e Pietro Micca. Sono firmate da artisti come Toulouse-Lautrec, Chéret, Mucha, Charles Lucas, Roedel, Lefèvre, Meunier, Willette, per non citarne che alcuni.

E' uno dei tanti richiami di questa vecchia ditta torinese (ha quasi 111 anni di vita) da sempre conosciuta per l'esecuzione di pergamene decorate (se lo si desidera, di autentica, rara pelle di capretto, come vuole la tradizione) per diplomi o attestazioni secondo un'usanza che resiste bene al tempo.

Nella grande bottega luminosa, bene arredata, sono infatti numerose le suggestioni delle belle, vecchie cose di carta stampata, scelte dalla titolare Giuliana Gallotti: cartoline d'epoca, curiosità del passato, manifesti, stampe, santini traforati, fogli di sillabari primo '900, tavole di moda Art Déco, erbari, biglietti decorati.

Per [illegible] e appassionati è una continua scoperta. E c'è da appagare anche il gusto di chi cerca il biglietto d'auguri incompleto, la carta da lettera esclusiva, il ricordino non banale. f. b.

Un pezzo in mostra

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 11 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire [illegible] spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 11

20 [illegible] ABBADIA	12 CREA SANTUARIO	41 BACENO PARR. S. GAUDENZIO	80 BIELLA S. SEBASTIANO	49 TORINO S. LORENZO
8 ACQUI LA BOLLENTE	34 SALUZZO LA CASTIGLIA	57 TORINO SUPERGA	81 GRAGLIA SANTUARIO	30 ALBA DUOMO

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: [illegible] quotidianamente (escluso il lunedì) una [illegible] di monumenti.

2 Cercate sulla [illegible] cartolina, dal [illegible] bato al ve[illegible] [illegible] di [illegible] della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate [illegible] cerchio quelli che trovate.

3 Quando [illegible] completato [illegible] i 15 monumenti della linea di [illegible] della settimana, telefonate allo 011/65.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti [illegible] di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più [illegible] premio) al [illegible] basso (ultimo premio) [illegible] di gioco [illegible]; dal più [illegible] (primo premio) al [illegible] (ultimo premio) [illegible] settimana di gioco [illegible].

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i [illegible] familiari, i titolari e i dipendenti [illegible] agenzie di distribuzione, i giornalai, [illegible] i [illegible] familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Graglia Il santuario

Il santuario di Graglia sorge tra fitti boschi sulle pendici della collina di Mombarone, sopra a Graglia, località di villeggiatura a circa 9 chilometri da Biella sulla strada per Ivrea. Il santuario è a 812 metri di altezza [illegible] innalzato nel luogo dove, nel 1616, era stata incominciata la costruzione, [illegible] poi [illegible] abbandonata, di un [illegible] Monte.

La realizzazione venne incominciata nel 1659 ma l'edificio fu terminato solo [illegible] il 1760, senza che però fosse mai completata la sua facciata in cotto. L'interno è a croce greca, sovrastato da una cupola di 38 metri di altezza.

Il santuario è dedicato alla Madonna di Loreto, la cui statua, del Seicento, è conservata nel sacello [illegible] del santu[illegible] [illegible]. L'ospizio annesso può ospitare fino a 150 persone e dal suo terrazzo si può [illegible] uno splendido panorama fino a Vercelli, No[illegible] le [illegible] del canavese e del Monferrato, il colle di Superga e le Alpi.

giorno per giorno

Dibattiti

[illegible] — [illegible] ore [illegible] all'Istituto [illegible] in corso Ferr[illegible] 10, [illegible] presentato ai medici e al pubblico il più recente strumento di analisi per la diagnosi precoce dell'osteoporosi che colpisce le ossa. Intervengono Carlo Campagnoli, [illegible] Gallinaro, Giancarlo Isaia, Tiziano Poletti.

Conferenze

Tumori — [illegible] 14, all'Istituto di Genetica Medica di via Santena 19, Marcus Simon parlerà su «Characterisation and function of T cell serine proteinases». Alle 15 Bryan Underdown parlerà su «Physiology and Pathology of IgA». E' per i seminari di biologia dei tumori organizzati a favore dell'Associazione per la Ricerca sul cancro.

Libri

Alla Campus — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, presentazione del libro di poesie «Oltre il muro di cinta» di Carmela Politi Cenere. Relatori Giorgio Barberi Squarotti, Sandro Gros-Pietro, Mario Marchisio.

Varie

[illegible] rivista — Alle 21, al Centro Studi «Bruno Longo» in via Le[illegible] 14, presentazione della nuova rivista politica «Democrazia Diretta». A cura del [illegible] to [illegible]

Conviviale — [illegible] Turin Palace, incontro conviviale con Bruno Cassetta che parlerà di spumanti e con l'attrice Raffaella De Vita.

Concerto — Stasera alle 21, al Teatro Tenda di Collegno, via Pastrengo angolo via de Amicis, concerto del contralto Maria Grazia Pilato. Sarà accompagnata da musicisti torinesi dell'area jazz e rock.

Poesia — Alle 20,30, al Centro Kuliscioff in corso Ferrucci 65a, cerimonia di premiazione per il concorso nazionale di poesia.

Televisioni private in regione

Grp
14,30 Le [illegible] dei [illegible], telefilm
15,30 La vita intorno a noi, [illegible] film
16 — Da qui all'eternità, telefilm
17 — Big Foot, telefilm
17,30 Spectreman, telefilm
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — G.R.P. Motor
19,40 I 10 magnifici eroi, disegni animati
20,20 Weekend al cinema
20,30 La pulce nell'orecchio, spettacolo
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,50 G.R.P. Motor
0,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
1,30 I [illegible] del sabato notte, film di D. Buckley con Robert Ab[illegible] Ellen Sheppard

Videogruppo
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Only cartoons
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Only cartoons
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 The Flying Kiwi
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22 — Detectives, telefilm
22,30 Ruote in pista
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Bowling Bowling, torneo di sfida al campione
0,30 Detectives, telefilm

Quartarete
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Offside
20 — Uomo invisibile, telefilm
21 — Shane, telefilm
22,15 New [illegible]
23,30 Automarket tv
0,30 Abat jour
1,30 Film

Telestudio
14,55 Speciale spettacolo
15 — [illegible] di serpenti, novela
16,30 Thundercats: Jane e Micol; Tekkaman; Gordian; Dr. [illegible]; Ghostbusters
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Ellery Queen, telefilm
20,30 California Kid, film di R. Heffron con Martin Sheen, Vic Morrow
22,30 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema
23,30 Chi è più matto ha ragione, film di F. Reichenbach con Raymond Devos, Paula Moore

Telecupole
16 — Selvaggio [illegible]
17 — Nel regno dei cartone, cartoni
17,30 Cyborg, cartoni
18 — Fareno, rubrica
18,30 Dimensione Mediterraneo, documentario
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Jane Eyre, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Dedoumps, spettacolo
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Solimano il conquistatore, film di M. [illegible] con Ed[illegible] Purdom, Georgia Moll

Quinta Rete
17 — Trider G7, cartoni animati
17,30 La [illegible] dei rane[illegible] cartoni animati
18 — [illegible] cartoni animati
18,30 Al banco della difesa, telefilm
19,20 Anche tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation comedy
[illegible] L'ultimo [illegible] film di Alfonso [illegible] con Mario Merola, Walter Ricciardi
22,30 Bellamy, telefilm
23,30 I piaceri della donna, film di Louis [illegible] con [illegible] Debonne, Danièle Argence
2 — Telefilm

Retepiemonte
17 — Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]
17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Go-Go Gagliardo, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
20,25 Executive Suite, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — La vendetta, film
24 — Il profumo del potere, telefilm
1,15 Al confini della notte, telefilm

Primantenna
20,30 L'investigatore Mike Hammer, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Suspence, telefilm
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
1 — Auto della settimana

Rete Canavese
12,45 Canavese oggi
13 — Da qui all'eternità, telefilm
15 — Una specie di miracolo, film
17 — Mondo music
17,45 Jacky, cartoni
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Senza di colpa, film
22,30 Telegiornale
22,45 Victoria Hospital, telefilm

Telecity
13 — Il [illegible] del [illegible], cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Charlie, telefilm
16,30 Carlotta principe dei mari, cartoni animati
17 — Viva, spazio tv per ragazzi: Bobbi Junior, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Il Schiaccia del baseball, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale oroscopo
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 La [illegible] e [illegible], film di M. Katemis con Liv Ullmann, Gene Kelly
[illegible] Excelsior - Sotto di sera, spettacolo
23,45 Le auto della settimana
0,15 Nero [illegible], telefilm
1,30 Il mondo di domani, rubrica religiosa

Erre Uno tv Svizzera
20,30 Operazione [illegible], documentario
21,10 La storia segreta del [illegible]
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Remake
0,20 Speciali

Videouno
20,30 Voci liriche da [illegible] Maryline Horn
22[illegible] Tg Tuttoggi
23 — Prendendo coscienza delle proprie origini «La guerra di liberazione in Slovenia»
24 — Speciale spettacolo

Tv Star
17,30 Cuori nella tempesta, telenovela
18,20 Honey West, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,40 La signora [illegible], telefilm
20,10 Juno Allyson, telefilm
20,40 Marcia nuziale, telenovela
21,35 Lucerna [illegible], telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — L'amante del vampiro, film

Telesubalpina
20,05 La cavallina storna, film di G. Morelli con Gino Cervi, Franca Marzi
22,30 La Chiesa in cammino: reportage del viaggio del Papa in Benelux (2ª parte)
23 — Il regionale, notiziario
23,35 I grandi registi americani, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
1 — Video non stop
13 — Video non stop
14 — Crazy Time
15 — Il concerto, Cutting Crew
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50. La classifica dei cinquanta migliori video in Europa
19 — [illegible] quarto il musica, moda e [illegible]tacolo
22,30 Brooklyn Top [illegible] classifica [illegible] dieci migliori video della [illegible]
[illegible] Little [illegible]
1 — [illegible] non stop

[illegible] Manila
17,15 Redazionale
17,30 Le auto della settimana
18 — Telemarket
19 — Cartoni
19,45 Documentario
20,15 Quando volano le cicogne, film
22 — Le auto della settimana
22,30 Torino sconosciuta
23,15 Cameo Theatre, telefilm
0,15 Documentario

Telecittà
13 — Grand Rabe, cartoni animati
13,30 Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
14 — Barnaby Jones, telefilm
15,10 L'incidente, film di J. Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker
17 — Sportinacqua
17,30 Superclassifica show
18,45 Redazionale
20 — Grand Rabe, cartoni animati
20,30 Barnaby Jones, telefilm
22 — C'era una volta un gangster, film di Marco Masi con R. Harrison, Ingrid Schoeller

Pan tv
12,45 Gli emigranti, telenovela
13,30 Vetrine che luccicano, shopping
15,30 Hazell, telefilm
16,30 Gli eroi della montagna: Sampei; Ugo il re del judo. Galaxy Express, cartoni animati
18,45 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sanford, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Kong, il gigante della metropoli, film di I. Honda con K. Hamilton, R. Tamblyn
22,45 Hazell, telefilm
23,30 Viaggio con l'avventura, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Rassegna dei candidati alessandrini che non hanno ricevuto il mandato

Oggi la parola agli esclusi

Franco Stradella [illegible] Gianfranco Chessa, dc, soddisfatti anche se bocciati - Il «verde» acquese Augusto Vacchino e Giancarlo Bergaglia, pri, sostengono che [illegible] stato un impegno per portare suffragi [illegible] loro liste

ALESSANDRIA — Erano una sessantina gli alessandrini candidati per la Camera e per il Senato, gli eletti sono stati dieci. E gli altri, gli esclusi, come reagiscono? Molti, e lo sapevano bene gli interessati, erano chiaramente destinati soltanto a far da portavoti, senza alcuna possibilità di figurare tra gli eletti. Ma tra gli esclusi vi sono anche candidati che alla vigilia erano dati vincenti.

«Nessuno corre per perdere, anche se l'elezione si presenta difficile c'è sempre una piccola speranza di potercela fare», dice il geom. Franco Stradella, presidente del Collegio Costruttori e del Qualtordio calcio, candidato al Senato per la dc, nel collegio Alessandria-Tortona. E aggiunge: *«Alla fine, quando [illegible] scopre di non [illegible] riusciti, pur avendo fatto tutto il possibile, con una campagna elettorale corretta, si [illegible] un [illegible] di soddisfazione, [illegible] resta la sensazione di aver sbagliato in qualcosa»*.

Franco Stradella (*«Con un grosso costo in termini di fatica fisica, ma con sacrifici economici limitati, grazie anche all'impegno di qualche amico»*, dice) ha ottenuto ottimi risultati, in un collegio decisamente difficile. Così come l'elezione ha sfiorato l'avv. Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl di [illegible] sempre [illegible] la [illegible] Senato [illegible] collegio Acqui-Ovada-Novi, primo [illegible] esclusi.

Dice Chessa: *«Sono soddisfattissimo, per il risultato ottenuto dal partito a Novi e nel Novese, successo al quale [illegible] di aver contribuito. Certo ancora maggiore [illegible] rebbe stata la soddisfazione se avessi ottenuto l'elezione, ma si sapeva che non sarebbe stato facile. Nessun dramma, ho già ripreso, con ancora maggiore convinzione, il mio lavoro all'Usl. So che le cose potrebbero cambiare, resto in attesa, sereno»*.

Gianfranco Chessa — Carlo Pelucco — Franco Stradella

C'è un esposto di Dp, presentato prima delle elezioni, contro la candidatura al Senato, nel collegio di Asti, del generale Luigi Poli, che non si sarebbe dimesso dalla carica di Capo di stato maggiore nei tempi previsti dalla legge. Poli è stato eletto, se il ricorso venisse accolto Gianfranco Chessa, come primo degli esclusi, diventerebbe senatore.

Stradella e Chessa, due bocciati malgrado il successo personale. Altri, invece, al momento della candidatura già sapevano che le possibilità di elezione erano nulle. E' il caso, per fare qualche esempio, del «verde» acquese Augusto Vacchino, oppure del consigliere comunale alessandrino per i pensionati Luigi Piciocelli, del repubblicano Giancarlo Bergaglia o del sindaco socialista di Guazzora, Pierino Cereda, che pure ha ottenuto un ottimo successo personale.

Perché, allora, hanno accettato la candidatura? *«Per un impegno politico, per portare voti alle nostre liste. Un impegno doveroso, senza facili illusioni»*, dicono.

E con loro concorda un altro degli esclusi, l'assessore provinciale Carlo Pelucco, candidato alla Camera per il psdi, primo degli esclusi [illegible] spalle di Romita.

«Un impegno il mio e, devo dire, anche un successo personale — dice Pelucco —, *al quale, purtroppo, non ha corrisposto un eguale successo del partito, così l'elezione, già difficile, è sfumata. Cosa si prova ad essere primo degli esclusi? Penso non ci sia nessuna differenza tra il primo e l'ultimo dei non eletti, resta la soddisfazione del successo personale»*.

Lo stesso successo che è arriso al socialista Piero Formaiano, commercialista alessandrino, malgrado sia il quarto assoluto nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo. *«Senza poter contare sull'appoggio del partito* — commenta — *e costretto, quindi, a trovare consensi non tanto tra i compagni socialisti quanto tra la gente senza etichettatura politica, il che è certamente [illegible] difficile. Ho avuto tanti consensi ma non [illegible] eletto, sono soddisfatto, certamente [illegible] stato [illegible] se avessi raggiunto [illegible]. Nessun dramma comunque»*.

Quanto è [illegible] la [illegible] pagna elettorale? *«Molto cara dal punto di vista fisico ma non ho fatto un grosso sforzo finanziario, molti amici, per aiutarmi, hanno preso le ferie»*, sostiene Formaiano.

Tra i candidati del pci veniva data per sicura, come secondo parlamentare comunista della provincia, la dottoressa Maria Massari Marenghi, psicologa. Il pci ha perso il secondo deputato e la candidata, presentata come indipendente, è ora tra gli [illegible]. Subito dopo il voto è partita [illegible] il mare, impossibile raggiungerla. [illegible] Ci risponde la figlia. Dice: *«La mamma mi è sembrata soddisfatta per quanto fatto, [illegible] proprio [illegible] debba parlare, nel suo [illegible] di delusione»*.

Franco Marchiaro

VALENZA IN FESTA, E' [illegible]

La Valenzana conquista la promozione [illegible] Interregionale. Servizi nella pagina Alessandria Sport

Stamane prova [illegible] italiano negli istituti superiori

Maturità, [illegible] primo

Settanta docenti [illegible] 200 [illegible] rinunciato a far parte [illegible] commissioni — Sono già stati sostituiti - Ieri iniziati [illegible] esami [illegible] elementari ed alle [illegible]

ALESSANDRIA — Novemila studenti delle medie inferiori e [illegible] alunni circa delle elementari hanno iniziato [illegible] mattina [illegible] esami di licenza; stamane, [illegible] prendono il via, [illegible] 2600 giovani [illegible] delle [illegible] superiori, [illegible] esami [illegible] maturità.

L'anno scolastico, dopo le preoccupazioni [illegible] delle scorse settimane, quando [illegible] che le agitazioni degli insegnanti bloccassero gli scrutini e, di conseguenza, [illegible] esami, sta avviandosi ad una tranquilla conclusione: almeno per quanto riguarda la provincia di [illegible] protesta, [illegible] sciopero.

Per [illegible] esami di maturità, tuttavia, si è registrato un notevole numero di rinunce [illegible] parte dei docenti nominati a far parte delle diverse commissioni: sono stati una settantina, [illegible] un [illegible] di duecento, a dichiarare forfait, un [illegible] elevato, che non si ripeteva più da alcuni [illegible] osservano [illegible] provveditorato agli Studi.

Alessandria. Studenti della media inferiore all'ingresso della scuola per la prima prova d'esame

Queste rinunce hanno [illegible] terminato, [illegible] un [illegible] lavoro per i funzionari [illegible] provveditorato agli [illegible] che negli [illegible] due [illegible] giorni sono dovuti [illegible] alla ricerca dei sostituti: tutte [illegible] sostituzioni, comunque, sono state effettuate entro la serata [illegible] ieri, stamane in tutti gli istituti superiori della provincia [illegible] di maturità potranno [illegible] iniziare regolarmente.

Non si conoscono i precisi [illegible] cui tanti insegnanti hanno rinesso l'incarico di [illegible] d'esame. [illegible] probabile che molto [illegible] influito il compenso, non certo eccessivo, [illegible] ministero, [illegible] che Alessandria o [illegible] centri [illegible] provincia, forse [illegible] un'eccezione per Acqui, siano località non ambite per [illegible] vedline, [illegible] trasferta.

[illegible] media dell'obbligo si è iniziato [illegible] la prova di italiano, [illegible] pro[illegible] con quella di [illegible] compito [illegible] lingua straniera. Alla fine, [illegible] prossima settimana, colloquio pluridisciplinare.

Per [illegible] alunni delle quinte elementari, ieri [illegible] vi è [illegible] lo scritto [illegible] italiano, [illegible] interrogazione orale.

[illegible] si [illegible] con la prova di italiano, [illegible] le scuole superiori. [illegible] si riprenderà lunedì, con la seconda prova scritta, che [illegible] degli indirizzi [illegible]. Dopo qualche giorno [illegible] inizio gli orali. La formula delle prove è sempre la stessa, unica novità di questo [illegible] volte [illegible] di maturità [illegible] il ritorno della traduzione dal greco per i licei classici.

f. m.

Si conclude l'undicesima [illegible] del nostro [illegible]

Leggi Gioca Vinci, oggi altre cartoline

[illegible] arriva [illegible] fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso milionario che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

[illegible] inoltre, tutti i lettori [illegible] Alessandria e provincia troveranno in edicola altre cartoline per partecipare al concorso: una per ogni copia di giornale acquistata. Più copie, più cartoline, più possibilità di aggiudicarsi uno dei numerosi premi milionari ancora in palio.

[illegible] pubblichiamo l'ultima striscia di immagini dell'undicesimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» [illegible] palazzi, chiese, castelli, località. Il totale degli estratti sale così a 70: una cifra che dà buone probabilità di vincita.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà l'undicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.68.273 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

Sul giornale di domani pubblicheremo l'elenco completo dei vincitori

L'incidente è avvenuto l'altra [illegible] presso il casello [illegible] San Michele

[illegible] muore nell'auto contro un Tir

La vittima, [illegible] Arquata, [illegible] 36 anni - Grave il marito - I coniugi tornavano da Torino — Lo [illegible] per evitare [illegible] vettura [illegible] fuori corsia per lo scoppio [illegible] pneumatico

[illegible] Novi, grave un motociclista per uno scontro

NOVI LIGURE — Un giovane operaio novese è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale. Si chiama Alessandro Bazzarello, ha 20 anni ed abita in via Amendola 13.

L'altra sera, poco dopo le 22, in moto percorreva viale Rimembranza in direzione dello stadio quando, poco dopo la chiesa «S. Antonio», per cause ancora da accertare, si è scontrato con un ciclomotore «Ciao» che lo precedeva sul quale era l'impiegato Graziano Franchini, 27 anni, abitante in via S. Croce 22. Quest'ultimo ha riportato lievi ferite.

(f. u.)

ARQUATA [illegible] — Commozione e cordoglio ad Arquata per la morte, a seguito di un incidente stradale, di Sandrina Gragnolati, 36 anni, viale Italia 28, madre di un bambino di 9 anni, Andrea, e per il grave ferimento del marito, il panettiere Claudio Fossati di 38. L'incidente è avvenuto l'altra sera sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza del casello di San Michele, vicino ad Alessandria.

I coniugi viaggiavano su una «Renault» condotta da Claudio Fossati: rincasavano dopo aver sostato a Torino dove il panettiere aveva accompagnato la moglie che, sembra, avrebbe dovuto essere assunta in un'azienda del capoluogo piemontese (ma la circostanza non è certa).

All'altezza del casello di San Michele l'auto, per evitare una «Regata» finita fuori corsia, pare a causa dello scoppio di un pneumatico, ha tamponato un «Tir» belga che la precedeva.

Sandrina Gragnolati — Claudio Fossati

L'urto è stato molto violento, la «Renault» [illegible] distrutta e i due occupanti [illegible] da alcuni automobilisti [illegible] di passaggio, sono stati estratti a fatica dalle lamiere contorte dell[illegible]

Con un'ambulanza, giunta sul posto, sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria ma Sandrina Gragnolati, che non ha più ripreso conoscenza, è morta durante il tragitto per le gravissime lesioni e fratture riportate. Claudio Fossati, a sua volta [illegible] gravemente, è ricoverato con prognosi [illegible] al Centro di [illegible]

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia [illegible] polizia stradale del di[illegible] Michele per [illegible] «Regata», uscita di [illegible] era guidata [illegible] genovese Guido Ricci, 33 anni, abitante a Orenta.

I funerali di Sandrina Gragnolati dovrebbero aver luogo nella giornata odierna. Claudio Fossati è molto conosciuto ad Arquata Scrivia e in tutta la zona; è vicepresidente della Croce Verde arquatese e appassionato sportivo. Ogni anno, in estate, organizza una manifestazione podistica per le vie del paese mettendo in palio un trofeo intitolato al padre scomparso qualche anno fa. Ge[illegible] una panetteria e un negozio di alimentari vicino alla stazione [illegible] ria.

Walter Giannecchi

I due giovani erano anche accusati di furto, scippo e raggiro

Condannati [illegible] la rapina [illegible] garagista

ALESSANDRIA — Due giovani alessandrini, protagonisti di una «notte brava» — durante la quale aggredirono il guardiano notturno di un garage, rapinandolo di poche migliaia di lire, rubarono numerosi oggetti dalle auto in sosta, scipparono una donna e ad un'altra portarono via, con un raggiro, una piccola somma — sono stati processati dal tribunale per rapina e furto e condannati a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno. Sono Giovanni Vellucci, 30 anni, via Norberto Rosa, e Vincenzo Oliva di 22, Spinetta Marengo, via Como 37. Il pubblico ministero Carlo Felice Tramontano aveva chiesto 4 anni e due mesi ciascuno.

I fatti risalgono al 19 gennaio scorso: Giovanni Vellucci e Vincenzo Oliva entrarono nell'autorimessa Arveg di corso Carlo Marx dove, in sostituzione del custode, Renato Gardini, si trovava Andrea Barbara, via Martiri della Benedicta: gli chiesero un foglio e una [illegible] «dovendo scrivere un indirizzo», quindi, dopo [illegible] lo schiaffeggiato, lo immobilizzarono portandogli via 11 mila lire.

Inoltre, mentre uno dei due teneva fermo il guardiano notturno, l'altro si impossessava di tre apparecchi radio, molti capi di maglieria e abbigliamento, undici musicassette. Tutti oggetti che si trovavano sulle vetture furgoni lasciati in deposito da: Salvatore Natale, Spinetta Marengo, via Angiolina 5; Fabrizio Nebbia, Valenza, viale Vicenza; Angela Ocianchich, via della Benedicta; Carmelo De Vita, via Rosa; Gianpaolo Ricagni, corso Acqui, e Giuseppina Cusumano.

In precedenza i due giovani avevano strappato la borsetta contenente 250 mila lire a Onorina Brustolin, via Cardinal Massaia 12, dopo averla fatta cadere, e avevano sottratto a Maria Paola Lombardo, Castelceriolo, via Dessaix, 12.000 lire. La donna era stata fermata e, mentre uno l'aveva distratta chiedendole un'informazione, l'altro era riuscito a sfilarle la somma dal portafogli.

Giovanni Vellucci al processo ha ammesso le sue responsabilità, dicendo di aver agito sotto l'effetto della droga; ha però cercato di minimizzare l'episodio di violenza ai danni del guardiano notturno; inoltre ha sostenuto di non ricordare chi era il suo complice. In istruttoria, invece, in un primo momento aveva chiamato in causa un giovane, poi risultato estraneo alla vicenda, quindi aveva fatto il nome di Vincenzo Oliva, che durante il dibattimento ha negato di [illegible] coinvolto.

Entrambi gli imputati, che hanno precedenti penali, sono comparsi al processo in stato di detenzione e i giudici hanno negato a Giovanni Vellucci la richiesta libertà provvisoria.

Tutti e due erano stati arrestati dalla polizia a conclusione delle indagini svolte dopo gli episodi di violenza avvenuti in città.

e. c.

[illegible] Assolto in appello il camionista di Pozzolo

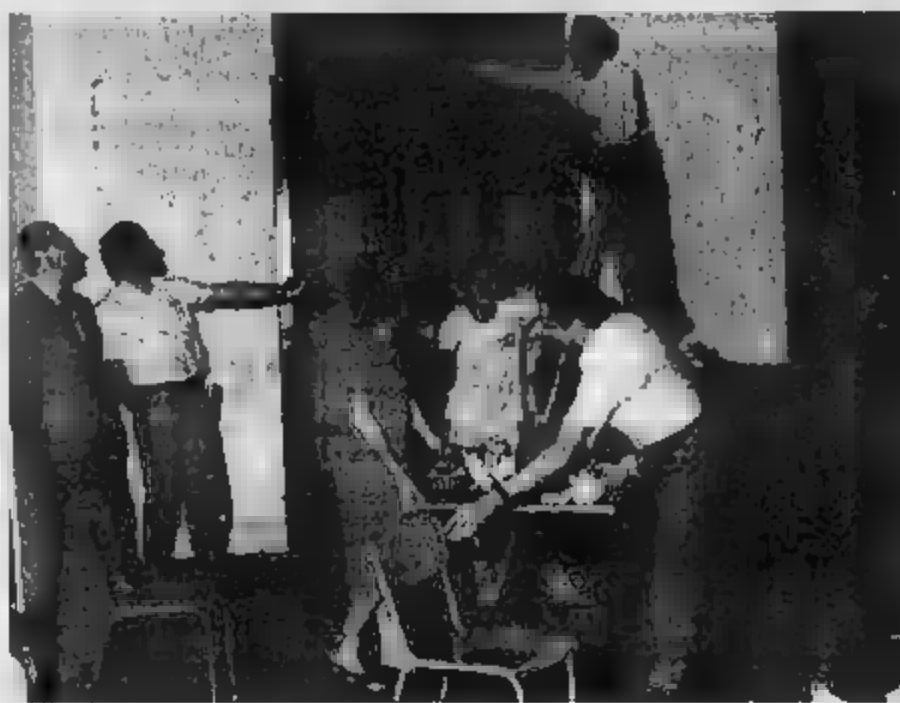
TORINO — I giudici della corte d'appello, ieri, hanno confermato la sentenza emessa dalla corte d'assise di Alessandria che assolveva, per insufficienza di prove, il camionista Domenico Gilioni, 52 anni, abitante a Pozzolo Formigaro. L'imputazione era di omicidio preterintenzionale.

Nel luglio di tre anni fa, secondo l'accusa, il camionista avrebbe provocato la morte della moglie, Maria Carello, 36 anni, madre di due bimbe, a pugni e a calci. La donna era stata trovata ferita ai piedi di un ciliegio.

Il Gilioni aveva sempre sostenuto la tesi che la moglie era caduta da una scaletta mentre raccoglieva i frutti.

Questa [illegible] all'Arnoldi una commedia di Peppino De Filippo

Teatro Insieme conclude la rassegna dei dilettanti

Domenica la giuria indicherà, fra i partecipanti alla gara, il gruppo vincitore

Alessandria. Alcuni componenti della compagnia «Teatro Insieme» durante una rappresentazione

ALESSANDRIA — La commedia in tre atti di Peppino De Filippo *Quel piccolo campo*, in scena questa sera alle 21,15 al Teatro Arnoldi, conclude la seconda rassegna filodrammatica a cui hanno preso parte gruppi dilettantistici di Alessandria e Piemonte.

Questa sera recita la compagnia cittadina «Teatro Insieme» e ne sono interpreti Silvestro, Maria, Chiara e Giovanni Castellana, tutti componenti una stessa famiglia, Angela e Juan Gabriel Perez, Giovanni e Francesco Moraschi, Giovanni Beltrami, Umberto Venturelli, Teresa Fronterrè e Luigi Lanzavecchia.

La regia è di Giovanni Balestrieri, con Carlo Travaino quale aiuto regista; le musiche sono di Francesco Moraschi, la scenografia è opera di Castellana, Perez e Fronterrè, le luci sono di Valentino Dattorre.

I personaggi di Peppino De Filippo in *Quel piccolo campo* si muovono in un [illegible] di vita [illegible] «dura e [illegible]». La vicenda è avvincente: un campo e un [illegible] interno [illegible] quali [illegible] il padrone del campo, i [illegible] del convento, la [illegible] del paese, [illegible] ni e comari pettegole e [illegible] rlose in [illegible] situazione comica dove, come si esprime l'autore, «*il dramma affiora [illegible] in quei punti in cui viene più da ridere che da piangere*».

La Compagnia «Teatro Insieme» è costituita anche da giovani e giovanissimi alle prime esperienze teatrali che, dopo il primo approccio al teatro nella precedente rassegna filodrammatica, hanno scoperto questa [illegible] sione a meno giovani provenienti [illegible] quali «FedeAzione», «San Francesco», «Santa Maria di Castello» note in città quando ogni parrocchia o ogni [illegible] suo salone-teatro.

La seconda rassegna si conclude questa sera; domenica è in programma la premiazione e uno spettacolo di danza ovviamente fuori concorso.

La [illegible] ha avuto successo sia per gli spettacoli di notevole livello sia per l'affluenza del pubblico che è stato numeroso soprattutto alle recite proposte dalle compagnie cittadine.

La rassegna si è svolta con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, della Cassa di Risparmio, de *La Stampa* e del settimanale *Voce Alessandrina*.

La rassegna si era iniziata il 4 aprile e complessivamente sono stati messi in scena dieci spettacoli.

La giuria, domenica, dopo il «concerto di danza» presentato dal Centro di Danza di Asti, assegnerà i premi ai vincitori. In palio vi sono un milione e mezzo, coppe e targhe. Alla commissione artistica il compito di valutare la validità dei testi e il livello complessivo delle rappresentazioni.

Sono state sei le Compagnie alessandrine che si sono susseguite durante la rassegna: «Amici del teatro», «I nuovi arrivati», «San Baudolino», «Sipario Aperto», «San Francesco» e «Teatro Insieme»; una di Fubine: la «Compagnia teatrale fubinese»; poi la «Paolo Giacometti» di Novi Ligure e altre due di Torino e Borgosesia.

e. c.

Grande festa da [illegible] a domenica [illegible] giugno

Festa della Primavera con folclore più cucina

Partecipano gruppi italiani ed europei - Il programma

Alessandria. Ballo folcloristico alla Festa di Primavera

ALESSANDRIA — «*La provincia sta diventando polo di attrazione turistica ma questa sua potenzialità deve ancora emergere. Ecco perché, con la "Festa di primavera" lanciamo una sfida, vogliamo accertare se davvero queste potenzialità possono essere migliorate, oppure se dobbiamo rivedere i nostri programmi e le nostre speranze in proposito*».

Lo ha detto l'assessore provinciale Pier Angelo Taverna, e lo hanno confermato i presidenti della Provincia Francesco Frantò e della Camera di Commercio Attilio Castellani, [illegible] la «Festa [illegible] Primavera».

[illegible] di folklore, prende il via domani sera e proseguirà [illegible] a domenica 28 giugno, [illegible] iniziativa [illegible] Provincia, l'organizzazione [illegible] «Famija ad Gaioud», l'egida dell'UfI (l'Unione folklorica italiana), il patrocinio di Regione, Camera di Commercio, Comune, Cassa di Risparmio.

Si svolge ogni sera, ingresso gratuito, in viale Milite Ignoto, zona Fiera; partecipano gruppi di Polonia, Portogallo, Jugoslavia, Lazio, Friuli, Liguria, Piemonte; sarà presentato il corteo storico dell'Anno Mille (nascita di Alessandria); è prevista una rassegna delle produzioni vitivinicole della provincia; sono allestiti stands di Pro loco, Comunità montane, prodotti tipici, artigianato. Ogni sera funziona un ristorante con piatti tipici presentati dalle varie Pro loco. La «festa» si inizia alle 19 per concludersi alle 24 di ogni sera.

Una manifestazione varia, interessante, che è stata pubblicizzata dovunque allo scopo di far convergere ad Alessandria turisti di tante città. «*Sarà la prova del fuoco che dovrà stabilire se il prossimo anno potremo ancora crescere turisticamente*» ha osservato Pier Angelo Taverna.

La rassegna internazionale prende il via domani sera alle 21,30 con uno spettacolo folcloristico con la partecipazione dei gruppi di San Benigno, Condove e Aosta, mentre un altro spettacolo, sempre folcloristico, è in programma domenica quando ad [illegible] saranno i gruppi di Alessandria e quelli esteri di Portogallo e Polonia.

Un'attrazione musicale, il «Cantavino», è il [illegible] della [illegible]; i «Tre [illegible] loro antiche, originali [illegible] langarole e monferrine [illegible] presenti martedì. [illegible] di questa «nove giorni» all'insegna [illegible] folclore, la cucina tipica, il buon pane (ci sono [illegible] i panificatori), l'o[illegible] vino, la musica prevede [illegible] un concerto [illegible] musi[illegible] «Giuseppe Cantone», uno spettacolo pirotecnico, tanta [illegible] con [illegible] di Minturno, i danzerini di Lucinico.

Emma Camagna

Tre arpiste alessandrine in tivù

ALESSANDRIA — Tre arpiste alessandrine in Mondovisione: sono Irene Rossi, docente al Conservatorio «Vivaldi», e le sue allieve Patrizia Patrone e Roberta Panzeri che domani sera, con numerose altre arpiste piemontesi, accompagneranno Carla Fracci nell'esibizione del celebre balletto «Morte di un cigno» di Saint-Saëns.

Lo spettacolo, ripreso in Mondovisione dalla Palazzina di Stupinigi, è inserito nel programma che la prima rete televisiva manderà in onda alle 20.30 e che si intitola «Solstizio d'estate».

(a. b.)

Lo spettacolo di danza della scuola di Roberta [illegible]

Novi apre il cantiere dei sogni

NOVI [illegible] — [illegible] sera [illegible] 21 al [illegible] «Italia» di [illegible] dengo oltre 150 [illegible] protagoniste de «Il [illegible] dei sogni». Il [illegible] spettacolo di danza, giunto alla decima edizione, è organizzato dal centro di Roberta Borello con la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

La serata è a favore dell'Unicef, [illegible] devoluto l'intero incasso ed è patrocinata dalla «*Alleanza assicurazioni*» che consegnerà una medaglia a tutte le ballerine e un assegno (di 1 milione e 300 mila lire) al comitato locale del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia in considerazione dell'attività sociale [illegible] da anni svolge nel Novese.

L'edizione 1987 del saggio presenta parecchie novità rispetto a quelle [illegible]. «*Abbiamo voluto dare infatti un'impronta più [illegible] mica, anche in considerazione del livello sempre più professionale dei nostri corsi*», ha spiegato Enrico Repetto del centro danza «*Borello*».

«La prima parte sarà dedicata all'esibizione delle ballerine che muovono i primi passi nel mondo della danza.

Quindi le allieve dei corsi avanzati presenteranno alcuni pezzi, tra cui «*L'infiorata*» [illegible] e «*Paquita*» [illegible] Minkus, con l'intervento [illegible] due [illegible] Bava del corpo di ballo del «*Maggio musicale fiorentino*» e Gianmaria Venditelli, primo ballerino al Regio di Torino.

Inoltre saranno proposti due balletti realizzati sulle note di alcuni brani jazz e un interessante connubio tra la recitazione di una poesia di Garcia Lorca e la danza di carattere (che si rifà ai costumi e al folklore di alcuni Paesi europei).

La recitazione rappresenta la novità più saliente dell'edizione '87 de «*Il cantiere dei sogni*».

Per la prima volta quest'anno, infatti, il centro di Roberta [illegible] ha organizzato un corso di recitazione diretto da Roberto Pierallini e Valerio Binasco. Domani sera i circa venti ragazzi che hanno partecipato al corso proporranno così una serie di poesie di autori classici e contemporanei.

L. a.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Due dei [illegible] con Ki[illegible]
AM[illegible]: Perfettamente inutile, [illegible] I. Reitman, con Robert Re[illegible].
COMUNALE: [illegible] con Charlotte Rampling.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il nido dell'aquila.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Figli di un dio minore.
POLITEAMA: Spetri, J. Pepper.
VITTO[illegible]: Sogno [illegible] con M. Gajord.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli.

[illegible]

CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: The Barbarians e C., di Ruggero Deodato, con David Paul.

OVADA

MODERNO: Scuola di polizia 4, con Steve Guttenberg, Bubba Smith.

TORTONA

MODERNO: Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow.
SOCIALE: La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger.
VERDI: Crimini del cuore.

VALENZA PO

SOCIALE: Invasion Usa, con Chuck Norris.

VOGHERA

ARLECCHINO: Un bel pasticcio.
GALVANI: Camping del terrore.
ROMA: Soul Man.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, v. Vercelli; notturna, Osimo, c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, v. Roma.
Novi: Ospedale, v. Saffi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.81; Valenza: 953.801; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.638).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (305 + numero interno).

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 86.300, 443.247. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.381; Valenza 237.144; Acqui 01[illegible] 25.29 - 0144 54.297, Novi Ligure 0143 76.789; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 19, tel. 442.542/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15

Appuntamenti

MAGGIO-GIUGNO MUSICALE. Si conclude questa sera il «Maggio-Giugno musicale» organizzato a Novi Ligure dal Centro Pieve. Qui è previsto, per le 21, un concerto di musica classica. Nella prima parte si esibirà il duo Giampiero Sobrino al clarinetto e Fabrizio Altamura al pianoforte. Nella seconda parte di nuovo Altamura. In programma musiche di celebri compositori del passato. Al concerto è abbinata una mostra della pittrice Daniela Fava. L'iniziativa del Centro Pieve ha ottenuto successo.

MARENGO TAVOLA. Ancora una tappa del viaggio enogastronomico che la Camera di Commercio propone con la collaborazione di Provincia, Cassa di Risparmio e Associazione nazionale «Amici della grappa». Domani sera è di scena il ristorante «Ai Pol» di Pozzolo dove il risotto nero (con riso, erbe, funghi) sarà accompagnato dal pollo al barbera, dal manzo stracotto alla crema di funghi e altri piatti serviti con grignolino del Monferrato casalese, barbera del Monferrato e moscato d'Asti.

FESTIVAL DELL'UNITA'. Si apre questa sera a Cassano Spinola con una serata danzante col complesso «I Pionieri del liscio». Domani alle 18 saggio ginnico della «Forza e Virtù» di Novi Ligure.

FESTA di SAN LUIGI. Domani per l'intera giornata a Gavi Ligure, organizzata dall'Amministrazione comunale, si terrà la tradizionale Festa di San Luigi: in piazza Dante saranno allestiti stands dei vari settori merceologici, dall'abbigliamento all'arredamento, dai casalinghi agli attrezzi da lavoro, dai giocattoli alle bancarelle di dolciumi.

GIUGNOGIOVANI. Alle 21 di questa sera, nel chiostro di Santa Croce a Casale Monferrato, per «Giugnogiovani», un'iniziativa del Comune, sono in programma due concerti, uno, di genere rock, del gruppo «Public Welfare», l'altro del giovane cantautore casalese Francesco Cabiati.

MANIFESTAZIONI PALIO. Nell'ambito delle manifestazioni del «Palio di Solero '87», la rievocazione storica di un momento della vita di San Bruno, patrono del paese, questa sera a Solero gara di carte «Mariana» e «Scala quaranta».

CONCERTO CORALE. La Corale di Oltreponte di Casale diretta da Piero Montalenti, con Giovanni Parissone all'organo, tiene questa sera alle 21.15 un concerto nella chiesa parrocchiale di [illegible] programma musiche di Bach, Palestrina e altri compositori.

DISCOTECHE. Alla «Cometa» di Sale questa sera si balla il liscio con Camillo Santamaria (la serata è all'aperto); discoteca al «Vog» di Alessandria e al «Mulino» di Borghetto Borbera. L'orchestra di Pinino Libè è presente per la serata di ballo liscio in programma questa sera al «Master» di Bosco Marengo.

e. c.

Le [illegible] elementari e medie inferiori, oggi la maturità

Esami, ieri primo atto per tremila studenti

Sono 433 i candidati alla licenza dell'ultimo anno delle superiori - I corsi delle 150 ore

AOSTA — Sono cominciati ieri in Valle gli esami di terza media e quinta elementare che interessano circa tremila giovani. Oggi tocca invece agli studenti che affrontano le prove di maturità (sono 433 in tutta la regione e saranno esaminati da dodici commissioni). Sono anche cominciate le prove di licenza (terza media) per gli allievi, tutti con più di 15 anni, dei corsi delle 150 ore del Centro educazione adulti, organizzati dai sindacati in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. I candidati sono 129. Entro la fine del mese si conosceranno i risultati degli esami di qualifica dell'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent iniziati in ritardo per l'agitazione degli insegnanti aderenti al Cobas.

Ecco intanto i nomi dei migliori studenti delle scuole superiori fuori Aosta.

Istituto magistrale di [illegible]. La percentuale dei respinti è stata del 15 per cento e gli allievi che si sono particolarmente distinti sono stati: nella prima sperimentale Federica Guerra, Giorgia Cavallera, Monica Pedrocco e Maria del Carmen Angui-Molina; in seconda Isabella Glesaz e Brunella Jaccod; in terza Paola Magizzi e Elena Monetta.

Istituto tecnico industriale di Verrès. I migliori studenti sono stati: nelle prime Annunziata Ciaggo, Tiziana Revil, Christhian Tibone; nelle seconde Enrico Revil, Maurizio Fontolan, Hermes D'Herin e Stefano Viola. Nessun allievo di terza ha conseguito votazioni di rilievo e la percentuale dei respinti è stata del 14 per cento.

Istituto professionale di Pont-Saint-Martin (con sezioni industriali e commerciali). La media dei respinti è stata del 12 per cento e gli alunni che si sono particolarmente distinti sono stati [illegible] meccanici: in prima Claudio Arvat e Roberto Pramotton; in seconda Enea Fogliato, Massimo Martire e Christian Biava. Nella sezione commerciale hanno avuto i migliori voti: in prima Katia Lazier, Marina Lazier, Patrizia Limonet, Gabriella Biasi; in seconda Anna Maria Lavoyer, Tiziana Limonet, Rita Zancanella, Nadia Dalbard e Marina Vallomy; in quarta Lorella Dosio, Erica Vallomy, Sabrina Giachino.

Istituto professionale di Châtillon. La media dei respinti è stata del 17 per cento e si sono distinti in prima Ivana Chapellu, Manuela Meytret, Gianni Pozza; in seconda [illegible] Gaspard, Daniela Favre, Claudia Bertuzzi e Sonia Noussan.

[illegible] professionale di Verrès. La percentuale dei respinti è stata del 18 per cento. Nella [illegible] industriale si sono distinti in prima Alain Martini, Gabriele Favre, Ernesto Manservigi e Donato Timpani; in quarta Germano Impieri e Antonio Parisi. Nella sezione commerciale la migliore è stata Margherita Novara.

Istituto tecnico di Châtillon (ragionieri e geometri). La percentuale dei respinti è stata del 15 per cento. I voti migliori sono stati conseguiti da Luana Chanoux in prima; Roberta Allera-Longo e Roberta Tamborini in seconda; Patrizio Coquillard e Oriana Bonanotto-Giorgio in terza; da Monique Rich in quarta.

Liceo linguistico di Courmayeur. Si sono distinte tre ragazze: Raffaella Bellabona e Chiara Marchelli in prima e Angelica Truchet in seconda. La percentuale dei respinti è stata del 3 per cento.

Istituto professionale di Saint-Vincent. I respinti sono stati il 17 per cento. Hanno ottenuto i migliori voti: nelle prime Gabriele Favre, Tiziana Dondi e Giovannina Venacolo, nelle seconde Paola Dini, Ingrid Gualo e Emanuela Vaser; in quarta Tiziana Rossi, Gabriella Garbinato, Patrizia Vigna e Roberta Passio.

Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin (con sezione staccata di Châtillon). Si sono distinti: in prima Monica Busso; in seconda David Dalle; in terza Stefania Basso e Stefano Albanello (Châtillon) e in quarta Elena Chiaberto e Cristina Ratto. La percentuale dei respinti è stata del 9 per cento.

r. a.

GLI ESAMI DI GIUGNO SOTTO LA NEVE

Cervinia. Una fitta nevicata ha accompagnato ieri mattina gli studenti delle medie inferiori che si recavano a scuola per gli esami. Su tutta la Valle continua il maltempo con pioggia, neve oltre i 1800 metri e forte vento. La situazione dovrebbe migliorare nei prossimi giorni. Una frana ha interrotto ieri la strada comunale di St-Barthélemy tra le frazioni Lignan e Vesan

Anche episodi curiosi in Valle durante le consultazioni politiche

Chamois, il record dei record

Hanno votato il 101 per cento, ma non è stato un errore: il presidente di seggio, non residente nel Comune, ha regolarmente deposto le sue schede nell'urna - Ad Arvier per una svista un anziano ha fatto la croce sul bollo che vidima la scheda - A Gignod all'uscita dalle sezioni offerto agli elettori pane nero, salsicce e vino

AOSTA — Ad ogni votazione oltre ai risultati che indicano gli eletti e gli esclusi, le cifre globali consentono considerazioni più ampie sui comportamenti e quindi le scelte degli elettori. Un segnale viene sempre ad esempio dal numero di cittadini che hanno esercitato il loro diritto di voto, dal numero delle schede bianche (da intendere sempre come segno di protesta e disamore verso la politica) e da quello delle schede nulle (non sempre dovute ad errori involontari).

In queste elezioni politiche, rispetto alle precedenti consultazioni del 1983, sono stati meno numerosi in Valle gli aventi diritto al voto che si sono recati alle urne: l'88,3 per cento contro l'90,3 per cento dei votanti per il Senato e 89,3 per cento contro il 90,2 per cento degli elettori per la Camera. In compenso sono state meno numerose le schede bianche, mentre le nulle hanno fatto registrare un leggero incremento.

Qualche cifra: per le elezioni del senatore della Valle le schede bianche sono state quest'anno 3214 contro le 6475 del 1983 (226) in meno), mentre le nulle sono state 3047 contro le 2687 del 1983 (+380). In totale, per il Senato, in queste elezioni sono andati persi, tra schede bianche e schede nulle 6261 voti, 1881 in meno del 1983 quando il totale tra schede [illegible] e nulle era stato di 8142.

Per le elezioni del deputato della Valle la tendenza è stata la stessa registrata per l'indicazione del senatore malgrado il numero degli aventi diritto al voto comprendesse anche i giovani dai 18 ai 25 anni. Le schede bianche sono state 4158 contro le 5994 delle precedenti elezioni politiche (quindi meno 1836) e le schede nulle sono state 3949 contro le 3372 del 1983 (+ 577). In totale i voti persi per la Camera sono stati quest'anno 8107 contro i 9366 [illegible] (quindi 1259 in meno).

Qualche episodio curioso durante le elezioni non è mancato. Al seggio numero 10 di Aosta sono state trovate due schede già votate per una lista: le operazioni di voto sono state bloccate e le schede annullate. L'ufficio elettorale ha poi ricevuto il verbale del presidente di seggio. Per ora non vi è stato ricorso alla magistratura. E' probabile che le schede siano state regolarmente votate e per una svista non inserite nell'urna, ma nelle schede da compilare. A Chamois invece gli elettori sono stati 103 su 102 votanti: un vero record, oltre il 100 per 100. Il mistero è presto spiegato: ha votato nel Comune anche il presidente di seggio che abita in un'altra località, di qui lo sfasamento tra elettori e votanti.

A Valsavarenche i votanti risultano «zero» (per la protesta contro i [illegible] del Parco). In realtà un cittadino si è recato alle urne, ma per mantenere il segreto della sua scelta il presidente del Tribunale ha unito le due schede (portate con l'urna sotto scorta) a un seggio dove vi erano alcune schede contestate, in modo che non si potesse conoscere il risultato e non venisse falsato il rapporto tra elettori, votanti, schede valide, bianche e nulle.

Alla vigilia delle elezioni un residente di La Magdeleine, Gilberto Artaz che da anni vive tra Sarre e Aosta, pretendeva di poter votare nel capoluogo regionale. A chi gli chiedeva spiegazioni rispondeva: *«Io sono qui e voglio far sentire la mia voce qui. Ho 81 anni, sono grande invalido e per la mia salute non è consigliabile un viaggio a La Magdeleine. Se vogliono il mio voto devono prenderlo qui, altrimenti è [illegible] perso».*

Un signore molto anziano è stato protagonista di un episodio curioso segnalato dalla Commissione che presiedeva il seggio di Arvier. L'elettore nell'esprimere il voto ha messo la croce sul timbro che vidimava la scheda. Il presidente del seggio se n'è accorto prima di porre la scheda nell'urna e l'elettore ha potuto rivotare.

Per [illegible] ragione del tutto diversa merita una segnalazione il presst [illegible] voto a Gignod. [illegible] oltre 30 anni gli amministratori comunali offrono agli elettori all'uscita [illegible] uno spuntino a base di pane nero, salsicce e vino. Spiega il sindaco Orando Vallet: *«E' ormai una tradizione che si perpetua a ogni elezione, dalle comunali alle politiche e che serve a far incontrare la gente in [illegible]. Dopo che hanno votato tutti gli elettori vengono invitati al buffet dove, nel rispetto della democrazia, si [illegible] e si fanno [illegible] risate tra amici».*

Beatrice Mosca

Aosta. Si aprono le urne, nel seggio sta per cominciare lo spoglio: ha inizio l'attesa dei risultati

Il [illegible] Leggi Gioca Vinci

E' l'ultima striscia (fortuna in arrivo)

Domani pubblicheremo i nomi dei vincitori

Oggi arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso milionario che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini dell'undicesimo gioco: altri dieci [illegible] del Piemonte e della [illegible] scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà l'undicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

Sul giornale di domani pubblicheremo l'elenco completo dei vincitori dell'undicesimo gioco e la prima striscia del dodicesimo. La «caccia alla fortuna» ripartirà subito: ci sono ancora in palio premi per molte decine di milioni.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle copie dei giornali usciti in questa undicesima settimana di gioco.

Accordo siglato tra Regione e «Blackstone»

Una nuova azienda

A Hône, produrrà sistemi di raffreddamento e climatizzazione per veicoli - Si trasferirà poi nell'area dell'ex Ilssa Viola a Pont

AOSTA — La Blackstone [illegible] uno stabilimento in Valle per la produzione di componenti e sistemi di raffreddamento e climatizzazione dei veicoli. L'accordo è stato firmato nel palazzo regionale tra il presidente della giunta Rollandin, l'assessore all'Industria Lanivi e il presidente del Consiglio di amministrazione della Blackstone Italia, Johnny Johansson. Oltre alla produzione, la nuova azienda svolgerà anche ricerche nel proprio settore.

Dice Lanivi: *«Il nuovo insediamento industriale avrà l'effetto di aumentare l'occupazione e favorire l'incremento e il rinnovamento delle attività sul territorio regionale».* Secondo la convenzione, la Blackstone Italia, che trasferirà la propria sede sociale, amministrativa e fiscale in Valle, attuerà l'installazione [illegible] propri servizi in [illegible] la prima prevede l'utilizzo dello stabilimento appartenente alla ex Besso di Hône per le fasi di montaggio e le prove finali del materiale; la seconda, il trasferimento in un fabbricato da realizzarsi nell'area dell'ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin.

Il nuovo insediamento produttivo garantirà l'assunzione progressiva di circa cento persone entro la fine del 1990 con priorità per i lavoratori provenienti dalle aziende ex Besso e Ilssa Viola, residenti in Valle d'Aosta.

La Regione da parte sua si è impegnata a affittare alla società Blackstone gli immobili ex Besso e Ilssa Viola, a favorire il nuovo insediamento mediante l'emissione di mutui e prestiti; inoltre si farà carico di gran parte [illegible] spese per la formazione del personale residente in Valle d'Aosta.

● Il negoziato sul rinnovo del contratto nazionale di categoria non ha fatto diminuire «la conflittualità [illegible] alla birreria Sib di Pollein». Spiega il sindacato: *«L'introduzione del servizio mensa conquistato dai lavoratori dopo lunghe trattative viene offuscato da un ripensamento dell'azienda su quanto concesso. Infatti la mezz'ora di pausa mensa prevista viene defalcata dalla busta paga dei lavoratori che non effettuano le otto ore di lavoro complete».*

Il sindacato e il Consiglio di fabbrica *«nel riaffermare le conquiste già ottenute respingono l'atteggiamento provocatorio dell'azienda volto a ottenere sconti anticipati sul rinnovo del contratto in corso».* E' stato indetto un calendario di sciopero con assemblee di reparto.

p. car.

■ Aosta, 10 ore senz'acqua

AOSTA — Per i lavori di potenziamento della rete idrica di Aosta l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa oggi dalle ore 8 alle 18,30 nelle vie Bramafam, Stevenin, Trottechien e Sud di [illegible]

Per la maggioranza regionale

La dc è indecisa sulla «verifica»

Questa [illegible] il partito riunisce il Comitato

AOSTA — Il futuro della maggioranza regionale è [illegible] mani della dc che, sconfitta nelle elezioni politiche con il «Cartello», questa sera riunisce il Comitato di partito. Le altre forze che guidano la Regione sono concordi nel mantenere gli attuali equilibri e alleanze. L'uv, che ha la maggioranza relativa, non parla di «verifiche» e neppure gli adp, l'altro partner di giunta.

La democrazia cristiana è invece ancora combattuta sull'opportunità di aprire o meno la crisi o cercando nuove alleanze per formare una maggioranza diversa o semplicemente mettendosi all'opposizione. Mercoledì [illegible] è [illegible] la commissione politica [illegible] adp. Il movimento ha analizzato [illegible] la [illegible] elettorale. *«Un'affermazione dovuta al programma e ai candidati, [illegible] il divario di [illegible] si giustifica soltanto con la presa di coscienza [illegible] elettori che hanno capito quale era la posta in gioco»,* [illegible] autonomisti democratici progressisti. [illegible] quanto riguarda il futuro, invece, [illegible] sono previsti cambiamenti in Regione.

[illegible] De Vecchi, [illegible] componenti [illegible] [illegible] dice: *«Occorre tener conto del fatto che non vi è [illegible] dissociazione a livello delle attuali alleanze di maggioranza. L'accordo per le politiche è [illegible] preso [illegible] le segreterie dei partiti confluiti nel cartello. Noi non chiediamo verifiche, se [illegible] vuol farle [illegible] quali saranno i risultati».*

[illegible] di [illegible] il parere del pri, terzo partito della [illegible] vincente, ma [illegible] appello [illegible] «prudenza [illegible] partire [illegible] dopo elezioni». [illegible] Grandis, vice presidente [illegible] Consiglio regionale, spiega: *«L'ottimo risultato [illegible] elezioni non deve far perdere il [illegible] della misura alle forze [illegible] lista [illegible]».* Aggiunge: *«La convivenza civile realizzata in Valle d'Aosta, [illegible] nelle regioni di frontiera, va mantenuta e sviluppata. Anche per questo il pri [illegible] ha chiesto né chiederà nulla per la sua [illegible] alla lista di uv e adp».*

e. mar.

Gli appuntamenti di oggi e domani in Valle

[illegible]

AOSTA

ITALIA: I quartieri del sole, regia di Alan Johnson, con R. Jordan, J. Getz (Usa 1986)

[illegible]DOR: Ore [illegible] 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible] Chenal, in via Croce di Città (chiusura [illegible] chiamate urgenti).

Il [illegible]

«La Stampa» - [illegible]

[illegible]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.846.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
[illegible]: Courmayeur, [illegible] nemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible] [illegible] Saint-Vincent, Morgex.
[illegible] Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche, Donnas, [illegible] Ozier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26. (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 12, tel. (0125) 82.001.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.063.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Queuer (0125) 929.163.

BENZINAI

[illegible] notturno [illegible] alle 7,30).
Aosta: «Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Margna.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. Temperature di ieri all'[illegible] regionale: min. + 12; ore 12: + 19. Umidità: 40%. [illegible] da Ozein.
[illegible] a cura della [illegible] meteorologica della Regione).

[illegible]

RAITRE

19,20 Telegiornale [illegible] d'Aosta
19,30 «Rendez-vous musique» proposé par Annunziata Lagnier réalisation de Nazareno Mennoni

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale Valle d'Aosta
13 — Cartoni
14,30 Hello supergirl
15 — Capitan Nemo
15,30 Fantaman
16 — Super Auto Mach
16,30 Il clan di Mr. Wester
17 — Wanted dead of Alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tre tuxmanier

ANTENNE 2

18,05 Aline et Cathy
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 «Hommage a Coluche»
21,20 Apostrophes
22,35 Edition de la nuit
22,45 Les commentaires

Una mostra di pittura per aiutare i bambini

SAINT-VINCENT — Alle 18,30 di domani all'hôtel Billia di St-Vincent sarà inaugurata la mostra «Artisti per l'umanità futura», organizzata dai giovani torinesi dell'Oasi San Paolo di Maen in collaborazione con il «Comitato pittori per l'infanzia». Il vernissage avrà un «prologo» alle 17 alle Terme di St-Vincent.

Nella mostra, patrocinata dall'assessorato al Turismo della Valle d'Aosta, ci saranno le opere di oltre duecento artisti di tutta Italia, alcuni molto noti (Annigoni, Cascella, Mastroianni, Mus, Pasquero, Ricci, Sassu, Squarciafichi, Tarantino, ecc.) e sarà articolata in tre luoghi di esposizione: all'hôtel Billia dal 20 al 30 giugno (orario continuato), alle Terme dal 20 giugno al 10 luglio (dalle 7 alle 18) e alla Biblioteca Civica di Châtillon dal 27 giugno al 10 luglio (dalle 15 alle 22).

Il ricavato dei quadri venduti consentirà ai giovani dell'Oasi San Paolo di Maen di ospitare gratuitamente i bambini bisognosi nella loro casa «colonia-modello» di Maen e di assistere quelli del lebbrosario di Campogrande in Brasile. «Aiutiamo i bimbi a sorridere» è l'invito lanciato dal salesiano don Aldo Rabino (cappellano del Torino), promotore dell'iniziativa, con i giovani dell'Oasi.

L. e.

La Fisi dimentica lo slittino [illegible] liquida Guido Regruto

E gli sport [illegible] neve nell'occhio del ciclone

Critiche anche [illegible] il fondista mondiale Albarello - Replica [illegible] tecnico valdostano

SAINT-VINCENT — Il campione del mondo di fondo, Marco Albarello, vincitore della medaglia d'oro nella [illegible] chilometri [illegible] Oberstdorf; il campione del mondo juniores [illegible] speciale e medaglia di bronzo in combinata, Roger Pramotton; il campione italiano di combinata e azzurro quinto classificato nella recente Coppa del mondo di sci alpino, Richard Pramotton: questi i nomi [illegible] sciatori valdostani premiati nell'annuale Festa della Fisi (Federazione italiana degli sport invernali) a Saint-Vincent.

[illegible] atleti [illegible] riconoscimento, ma anche questa volta c'è la sensazione che alla Valle non siano stati ri[illegible] tutti i [illegible] meriti sportivi. Nell'elenco dei premiati non sono [illegible] inseriti infatti la campionessa [illegible] pea di slittino Delia Vaudan e la sfortunata Silvia Marciandi che, prima di infortu[illegible] seriamente [illegible] legamenti del ginocchio destro, aveva ottenuto un primo e secondo posto in due gare di Coppa del mondo di freestyle. Le polemiche erano state innescate dalle parole del presidente della Fisi, Arrigo Gattai, al Centro congressi dell'hôtel Billia. Particolarmente presi di mira il fondista Marco Albarello e il tecnico Guido Regruto. *«Voglio molto bene a Albarello e [illegible] considero come uno [illegible] nostri fondisti più prestigiosi e rappresentativi, però la Federazione ha dovuto multarlo (tre milioni) perché le [illegible] dichiarazioni dopo il successo di Oberstdorf non erano assolutamente giuste. Albarello si era lamentato con i giornalisti dicendo che con il fondo aveva fino allora guadagnato pochissimo e si augurava che almeno la medaglia d'oro gli consentisse di recuperare qualcosa [illegible] più. Ebbene, tra premio Fisi, premio del Pool, borsa di studio del Coni, [illegible] si è [illegible] curato una [illegible] discreta, [illegible] quanto riguarda la scorsa stagione, ed è per questo che è stato multato, le uscite della nostra contabilità presentano cifre che, per quanto lo riguardano, sono decisamente superiori ai due milioni e mezzo che lui dice di aver avuto».*

Molto più duro, sin da [illegible] parere ingeneroso, il giudizio che Gattai ha voluto dare [illegible] Regruto, direttore agonistico delle squadre femminili di sci alpino. Incarico che la Fisi non ha più confermato dopo le dimissioni [illegible] presentate da Regruto l'undici maggio scorso. *«Ho voluto io Re[illegible]to in squadra perché [illegible]edevo che avesse [illegible] carisma e le qualità per ridare forza alla nostra ar valanga rosa. Mi sono sbagliato. Credevo che fosse un capo ed invece Regruto [illegible] ha mai dimostrato [illegible] avere [illegible] doti per guidare [illegible] ho dato [illegible] quello che mi chiedeva perché non voleva che a fine stagione potesse appellarsi ad alcun alibi. Non doveva portare a [illegible] Montana atlete che non erano in grado di concludere almeno nei primi 20-25 posti».*

Queste alcune delle accuse che Gattai ha mosso, con toni fin troppo accesi, all'indirizzo di Regruto. Il giovane tecnico, che resta uno dei più bravi e preparati cono[illegible] dello sci alpino italiano, ha assunto nei giorni scorsi la dir[illegible] [illegible] della stazione di Pila e [illegible] il compito di [illegible] la preparazione [illegible] piste e di tenere i collegamenti con gli operatori [illegible] settore. [illegible] è mostrato dispiaciuto, [illegible] sorpreso, di queste dichiarazioni. *«Tutti sanno benissimo che la Fisi non si può essere capi perché [illegible] capo ce n'è uno solo. Ed è proprio Gattai. Che cosa si attendesse poi da me non lo so. Mi fu consegnata una squadra femminile sfasciata e quello che proposi fu di impostare un programma di lavoro, sino a Calgary 1988, che tenesse nella giusta [illegible] razione soprattutto l'elemento giovanile. Le mie idee lo scorso anno andavano bene; quest'anno, chissà come mai, non più. Dice che ho avuto [illegible] carisma. Mi dispiace, ma non sono abituato a scaricare sulle spalle delle atlete le colpe per i risultati che non [illegible]. Ho sempre difeso le mie idee e mi sono sempre assunto ogni responsabilità. Gattai invece è stato molto scorretto nei miei confronti perché il mio rapporto di lavoro avrebbe dovuto finire il prossimo anno mentre lui, a Crans Montana, già parlava con i giornalisti sui probabili miei successori. Che in quella sede si fosse messo in contatto con lo svizzero Fournier lo sanno tutti».*

Molto tranquillo e [illegible] Regruto fa un'altra considerazione: *«Se si guardano i ri[illegible] che le ragazze [illegible] ottenuto dai campionati del mondo di Schladming fino a Crans Montana si può vedere come i bilanci complessivi dello [illegible] settore femminile siano stati salvati soltanto dalla medaglia olimpica della Magoni. Per il resto le classifiche, partendo [illegible] bronzo della Zini di Schladming, non hanno mai parlato troppo bene per noi. Con una [illegible] differenza però, perché a quei tempi [illegible] [illegible] atlete del valore di Quario, Zini, Marchi, Bieler, Magoni mentre a me fu affidato un settore lacerato da una profonda crisi di identità. Mi dispiace che a farne le spese siano state le ragazze, per quanto mi riguarda io che ho ancora la stima dei tecnici e delle atlete e questo mi basta».*

Carlo Gobbo

[illegible] Le cariche nel rugby

AOSTA — Sono state rinnovate le cariche sociali alla Gagliardi Rugby. Dopo la relazione del presidente uscente, Paolo Siniel, si sono svolte le votazioni. Presidente è stato eletto Mirko Pasciolo, vicepresidente Mauro Solliman; segretario Armando Grasso; consiglieri Paolo Siniel, Ferruccio Spuldaro e Gabriele Caldera.

La [illegible] regionale a coppie

Le «stelle» delle bocce

Sono [illegible] Paonna [illegible] Teresa Tiotto

SARRE — Natalina Paonna e Teresa Tiotto, della «Nitri Renault Orb» di Aosta, hanno vinto la gara regionale a coppie riservata alla categoria femminile, organizzata dalla bocciofila Les Amis. Le squadre iscritte erano 25 tra cui molte arrivate dal Piemonte. Nella finale le due giocatrici valdostane hanno superato, al termine di un confronto equilibrato e [illegible] buon livello tecnico, le torinesi Michela [illegible] e Paola Francesia.

[illegible] terzo posto si è classificata la formazione piemontese, Panchiori e [illegible] della [illegible] Fondatori», seguita dalla [illegible], [illegible] Berni e Bertagnolio; al quinto e sesto posto due coppie valdostane: Ciocca-Azzolini (Les Amis) e Cornia-Godioz (Nitri Renault-Orb).

Si è concluso al bocciodromo Sant'Orso-Pila, il secondo torneo degli Enti della Valle d'Aosta, valido per l'assegnazione del Trofeo Acal. La gara a cui hanno partecipato sedici quadrette, categorie sia maschili sia femminili, era articolata a «poule» fino ai quarti di finale ed è proseguita ad eliminazione diretta nelle fasi conclusive.

Ha vinto la prima squadra dell'Enel, formata da Clerio, Paganone, Torreano e Scavarda, che in finale ha superato per 13-7 la quadretta del Orer di Letey, Moro, Farcoz e Olivier. La formazione dell'Enea, con Sparagi, [illegible]gro, Locanzio e Petrigotto, si è aggiudicata il terzo posto grazie alla [illegible] sulla seconda quadretta [illegible] formata da Pasquettaz, Rosin, Paganin e Follien. Ha diretto gli incontri l'arbitro [illegible] Nicco.

Sui campi [illegible] bocciofila Sant'Orso si è iniziata [illegible] gara a coppie per giocatori della categoria C, a cui hanno partecipato novantasei tesserati Ubi (Unione bocciofila italiana). In semifinale si incontreranno Bianquin-Pilon [illegible]na Valdufflolo) e i compagni di squadra [illegible] mi-Zanin. [illegible] coppia [illegible] disputerà la [illegible] i portacolori (Nicod e Vairos) della [illegible] Marmi. La manifestazione riprenderà (ore [illegible] pei la tarde ora) questo fine settimana.

[illegible] appuntamenti [illegible] i bo[illegible] valdo[illegible]: il 20 e 21 giugno si disputeranno, in diverse regioni, i campionati it[illegible]ani a coppie e la Valle sarà rappresentata dai questi giocatori: Categoria B: Favre-Ar[illegible] (Nitri Renault), i campionati si svolgeranno a [illegible] Spezia. Categoria C: Rigollet-Cinuc (Le Carreau - Gressan), sede dei campionati, Vercelli. Categoria D: Viot-Favre (Bebe Val d'Ayas), campionati a Busalla (Genova). [illegible]goria allievi: Monetta-Martin (Bassa Valle Vima Marmi), Chinazzi-[illegible]scatiello (Zerbion) e Desandré-Bertolin (Quart), campionati in programma a Bardonecchia.

c. g.

[illegible] Torneo di calcio a St-Oyen

SAINT-OYEN — È cominciato a Douss e Saint-Oyen il «Trofeo comunità montana Grand Combin», rassegna del calcio estivo locale. Alla manifestazione partecipano 19 squadre di dieci comuni (quattordici seniores e cinque juniores). Questi i risultati della prima giornata. Girone A: Roisan-Oyace 6-0; Bionaz B-Etroubles B 6-0; Valpelline A-Gignod B 2-1. Girone B: Valpelline B-Bosses 4-3; Etroubles A-Saint Oyen 2-2; Gignod A-Allein 7-0. Hanno riposato Bionaz A e Douss. Domenica seconda giornata di gara.

(c. g.)

Sfortunato il St-Christophe in Coppa Piemonte di calcio

I granata puniti ai rigori

Soltanto un quarto posto per le compagini [illegible] da Vittorio Frison e Mario Vacher - «Abbiamo pagato due errori della difesa» - Gol di Fiorot, Vitale, Vallomy

AOSTA — Le finali della Coppa Piemonte di calcio, riservate alle squadre vincitrici dei campionati giovanili dei vari comitati, sono state avare di soddisfazioni per le squadre valdostane dei giovanissimi e degli allievi del Saint-Christophe. A Vercelli i giovani granata, affidati a Vittorio Frison, sono stati sconfitti in semifinale dal Canada Sport per 4 a 3 dopo i calci di rigore.

Passato in vantaggio con un gol di Fiorot il Saint-Christophe veniva raggiunto dagli avversari per poi capitolare dai tiri dal dischetto, mentre lo Strambino sconfiggeva, nell'altra semifinale, l'Eureka Settimo per 1 a 0 e si aggiudicava la finale con l'identico punteggio sul Canada Sport. I granata, in formazione rimaneggiata, soccombevano per 4 a 0 contro il Settimo classificandosi al quarto posto.

Nella categoria allievi, due ottime prestazioni non sono [illegible] sufficienti alla [illegible] zione di Mario Vacher per conquistare un piazzamento di prestigio. Nel primo [illegible] contro il Saint-Christophe si è trovato di [illegible] il Santhià. Dopo essere passati in vantaggio con una rete di Vitale i granata hanno commesso [illegible] gravi ingenuità difensive che hanno consentito ai piemontesi di ribaltare le sorti dell'incontro.

Nella partita per il terzo posto la compagine del presidente Fioran chiudeva i tempi regolamentari sull'1 a 1 (gol di Vallomy), ma veniva poi sconfitta per 4 a 3 ai calci di rigore [illegible] l'Azeglio si aggiudicava il quadrangolare battendo il Santhià 5 a 1.

Nonostante la doppia sconfitta l'allenatore Mario Vacher è soddisfatto delle prestazioni fornite dai suoi ragazzi: *«Con il Santhià abbiamo pagato a caro prezzo due errori della retroguardia. Un [illegible] peccato aver gettato [illegible] [illegible] l'opportunità di partecipare alla finale in quanto la squadra aveva dimostrato di non essere affatto inferiore agli avversari. Nel calcio anche [illegible] fortuna ha la sua parte e questa volta ci ha voltato le spalle. Non cerchiamo attenuanti, ma siamo convinti di non aver [illegible] da invidiare al Santhià e [illegible] Moncalieri. E' stata un'esperienza positiva per i ragazzi. Adesso pensiamo al prossimo anno convinti di poterci prendere una rivincita».*

a. b.

La formazione allievi del Saint-Christophe: Avallone, Coppa, Gabrielli, [illegible], Mongino, Malacrinò, Cleppey, Gay, Ramirez, Vitale. Accosciati: Cheli, Statti, Lano, Proietti, Franzoni e Vallomy

Questa mattina si comincia con la prova scritta di italiano

E' la maturità per 1050

Già ieri l'esame ha avuto inizio per [illegible] studenti [illegible] medie inferiori: in città [illegible] interessati 764 ragazzi, che corrispondono [illegible] 90,7 [illegible] cento degli [illegible] alle terze classi

ASTI — Stamani alle 8,30 1050 studenti delle scuole medie superiori di Asti e provincia iniziano gli esami di maturità. La prima prova scritta è di italiano. Anche quest'anno [illegible] percentuale [illegible] è molto alta: dalle 41 [illegible] quinte della provincia accede alla maturità il 95% degli studenti. Il Provveditorato agli Studi ha assicurato un avvio regolare delle prove.

Già ieri però 764 studenti delle scuole medie inferiori della città sono entrati nelle aule per affrontare gli esami di licenza media: si tratta del 90,7 per cento degli 842 allievi delle classi terze delle scuole cittadine. Una percentuale decisamente buona. Nelle classi prime e seconde delle medie inferiori di Asti la percentuale dei promossi è stata invece dell'83,2% pari a 1682 studenti su 1960, contro i 328 respinti (16,8%).

Scuola media «Jona» (801 studenti) — E' la scuola media più frequentata della città. Nelle prime (240 allievi) 196 i promossi (80%) e 44 i respinti (20%). Nelle seconde (198 allievi) 171 promossi [illegible] contro i 27 respinti (13,6%). E infine dei 183 studenti delle terze, 172 (94%) stanno sostenendo gli esami, 11 (6%) ripeteranno l'anno. Complessivamente, fra promossi e ammessi all'esame, figurano 539 studenti (86,5%). Bocciati e non ammessi all'esame di licenza 82 studenti, pari al 13,2%.

Scuola media «Gatti» (514 allievi) — Anche in questo caso si è bocciato soprattutto nelle prime: su 182 allievi, 156 promossi (81,2%) e 36 respinti (18,8%). Nelle seconde (155 allievi), 27 respinti (18,3%) e 139 promossi (83,7%). Per quanto riguarda le terze 146 studenti su 155 sono stati ammessi all'esame (95,0%). Complessivamente la «Gatti» ha promosso e ammesso agli esami 441 studenti [illegible]; ne ha bocciati [illegible] o non ammessi 72 (14,2%).

Scuola media «Leonardo da Vinci» (504 studenti) — E' in questa scuola la percentuale minore di bocciati nelle prime, [illegible] su 189 allievi [illegible] sono stati respinti 21 (10,6%) e promossi 178 (89,4%). Nelle seconde (177 allievi) 158 promossi (89,3%) e [illegible] costretti a ripetere l'anno (10,7%). Agli esami ammessi 118 studenti su 188 (92,2%). In totale 454 fra promossi e ammessi agli esami (90,1%), 50 respinti e non ammessi (9,9%).

[illegible] «[illegible] Italia libertà» (465 stud[illegible]) — Nelle prime classi ha avuto una delle percentuali più alte di bocciati di tutte le medie cittadine: 37 allievi su 177 pari al 20,7%. I promossi [illegible] (79,1%). [illegible] seconde (161 allievi) [illegible] respinti (17,4%), 133 promossi (82,6%). Ammessi all'esame di licenza 121 allievi su 130 (93,1%). Globalmente la «Martiri della [illegible]» ha promosso e ammesso agli esami 394 studenti [illegible] ne [illegible] respinti o non [illegible] 74 (15,5%).

[illegible] media «Brofferio» (358 studenti) — Ad Asti è la scuola che ha fatto più selezione nelle prime due classi. Nelle prime 82 studenti promossi su 110 (74,5%) e 28 respinti (25,5%). Nelle seconde 94 i promossi su 125 (75,2%), 31 bocciati (24,8%). Sono andati agli esami 94 allievi su 103 (74,4%). Non ammessi 39 (23,6%). In totale la media dei promossi e degli ammessi è stata del 75,4% nelle tre classi e del 24,6 per cento per i respinti e i non ammessi agli esami.

[illegible] media «Goltieri» (347 studenti) — Si è bocciato soprattutto in prima: su 97 studenti sono 19 i respinti (19,6%): 78 promossi (80,4%). Nelle seconde (128 allievi) 11 respinti (8,6%) e 117 promossi (91,4%). Bene le ammissioni agli esami: 113 studenti su 122 (92,6%). La «Goltieri» ha promosso ed ammesso agli esami, complessivamente [illegible] 88,8% degli iscritti; ne ha respinti e non [illegible] 39 (11,2%).

Franco [illegible]

Va in pretura la vicenda [illegible]

VILLANOVA — Il caso di Guido Gaime, 34 anni, invalido del lavoro, licenziato senza giusta causa dalla «Villanova spa», azienda che si occupa di imballaggi e trasporto merci, approderà in pretura.

Nell'assemblea di mercoledì pomeriggio i rappresentanti della categoria trasporti Cgil-Cisl, Rodrini e Fornaca, hanno annunciato che il coinvolgimento dei partiti (presenti Amerio e Ubertone per il pci) e l'interessamento del consiglio di fabbrica costituiranno l'ultimo tentativo per cercare di far ritornare l'azienda sui suoi passi. Dopo di che sarà inevitabile l'intervento del pretore del lavoro.

Guido Gaime, residente a Montafia, si era infortunato gravemente alcuni anni fa lavorando in campagna. Era stato collocato al lavoro presso la «Villanova spa» dall'Ufficio della Massima Occupazione in forza di una legge che prevede l'assunzione obbligatoria da parte delle aziende con più di 35 dipendenti di soggetti appartenenti a categorie deboli, invalidi e orfani.

Inizialmente l'azienda ha tentato di convincere il Gaime a firmare una lettera di libera rinuncia al posto di lavoro offrendo in cambio una somma di denaro. L'invalido ha preteso di svolgere il periodo di prova, al termine del quale però l'azienda lo ha licenziato adducendo quale motivazione lo scarso rendimento.

«Si tratta di un provvedimento discriminatorio» hanno [illegible]rato i sindacati.

(g. p. p.)

Nessuno ha presentato offerte per l'acquisto dell'immobile

Andata deserta la prima asta per la vendita del Casermone

L'edificio ha avuto una stima di tre miliardi - Forse una riduzione di 300 milioni

L'edificio del Casermone: un problema che da quarant'anni accende discussioni e polemiche.

ASTI — L'asta per la vendita del casermone di [illegible] Scarampi è andata deserta. Sarà forse ripetuta con una riduzione di 300 milioni sui 3 miliardi previsti come base d'asta.

Tutto era stato predisposto negli uffici dell'Intendenza di Finanza di viale alla Vittoria 125. L'intendente, Luigi Landolfi, con i suoi collaboratori, ha atteso ieri dalle 9 alle 10 che qualcuno si presentasse per partecipare al pubblico incanto. Più tardi invece Landolfi ha dovuto sottoscrivere il verbale che «*nessuna offerta era pervenuta, nei termini* [illegible] *dalla legge, per l'acquisto dell'immobile*».

L'intendente ha dichiarato che segnalerà al ministero delle Finanze che l'asta è andata deserta: sarà il ministero a decidere un'eventuale riduzione del prezzo base e la data della nuova asta.

Evidentemente il [illegible] intende acquistare l'ex caserma ad un prezzo inferiore. Certo è che passerà altro tempo prima che il Demanio decida di ripetere l'incanto dell'immobile.

E' da quarant'anni che si trascina il problema casermone. Alcuni mesi fa l'ex caserma era stata dismessa [illegible] passando di proprietà [illegible] ministero delle [illegible] che decideva di vendere l'immobile. L'Ufficio Tecnico Erariale ha stimato l'edificio (34.210 metri quadrati tra superficie coperta e scoperta) per 3 miliardi. Il Comune [illegible] manifestato l'intenzione di partecipare all'asta per assicurare alla città la disponibilità [illegible] vasto [illegible] plesso allo scopo di conservare e ristrutturare le parti migliori e demolire quelle cadenti.

La Sovrint[illegible] alle Belle Arti nel frattempo ha dichiarato invendibile la chiesa sconsacrata che sorge nel cortile del casermone.

v. ma.

Le scelte degli elettori in provincia [illegible] Asti

Il voto paese per paese

I risultati per la Camera in alcuni comuni dell'Astigiano. Tra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni '83.

REFRANCORE — Dc 394, 37,2% (37%); pci 285, 26,9% (28,1%); psi 139, 13,1% (11,6%); msi 40, 3,8% (2,5%); pri 20, 1,9% (3,6%); psdi 36, 3,4% (3,7%); pli 23, 2,2% (4,1%); pr 30, 2,8% (2,6%); dp 17, 1,6% (1,5%); verdi 43, 4,1% (-); pensionati 13, 1,2% (-); altri 19, 1,8% (0,6%).

ROCCA D'ARAZZO — Dc 366, 53,3% (54,8%); pci 134, 19,5% (20,2%); psi 46, 6,7% (7,2%); [illegible] 24,[illegible] 3% (1,9%); pri 6, 0,9% (3,1%); psdi [illegible] 6% (6,9%); pli 12, 1,7% (2,1%); pr 10, 1,5% (1,1%); dp 7, 1% (2%); verdi 13, 1,9% (-); pensionati 4, 0,6% (-); altri 14, 2% (0,1%).

ROCCHETTA TANARO — Dc 335, 29,9% (22,6%); pci 360, 32,1% (38%); psi 156, 13,9% (10,1%); msi 39, 3,5% (3,9%); pri 21, 1,9% (2,8%); psdi 72, 6,4% (6,9%); pli 27, 2,4% (3,9%); pr 34, 3% (2,5%); dp 17, 1,5% (2,4%); verdi 19, 1,7% (-); pensionati 20, 1,8% (-); altri 21, 1,9% (0,1%).

SAN MARZANO OLIVETO — Dc 285, 42,4% (46,0%); pci 143, 21,2% (22,5%); psi 72, 10,7% (9,1%); msi 49, 7,3% (6,7%); pri 9, 1,3% (4,3%); psdi 12, 1,8% (1,6%); pli 25, 3,7% (5,6%); pr 22, 3,3% (1,8%); dp 6, 0,9% (0,8%); verdi [illegible] 2,2% (-); pensionati 12, 1,8% (-); altri 22, 3,3% (0,8%).

VILLAFRANCA — Dc 725, 37,6% (39,5%); pci 511, 26,6% (26,5%); psi 188, 9,7% (7%); msi 88, 4,6% (4,2%); pri 63, 2,7% (4,4%); psdi 82, 4,3% (6,2%); pli 68, 3,5% (6,3%); pr 62, 3,2% (2,8%); dp 39, 2% (1,4%); verdi 42, 2,2% (-); pensionati 20, 1% (-); altri 61, 3,1% (0,7%).

TONCO — Dc 290, 44,5% (45,7%); pci 175, 26,8% (27,8%); psi 52, 7,9% (6,8%); msi 20, 3,1% (2,9%); pri 17, 2,6% (3,2%); psdi 20, 3,1% (4,7%); pli 17, 2,6% (1,7%); pr 16, 2,3% (4,1%); dp 7, 1,1% (1,4%); verdi 18, 2,8% (-); pensionati 3, 0,5% (-);

GRANA — Dc 282, 53,1% (53,6%); pci 100, 18,8% (22,4%); [illegible] 62, 11,7% (7,7%); msi 9, 1,7% (3,3%); pri 16, 3% (1,8%); psdi 11, 2,1% (3,6%); pli 7, 1,3% (1,7%); pr 10, 1,9% (2,8%); dp 14, 2,6% (2,5%); verdi 9, 1,7% (-); pensionati 2, 0,4% (-); altri 9, 1,7% (0,7%).

L'on. Bonivér cerca casa ad Asti

ASTI — I socialisti astigiani hanno una loro rappresentante in Parlamento: è Margherita Bonivér, eletta deputato nella circoscrizione Alessandria-Cuneo-Asti che ha ottenuto 11.678 preferenze. «La Bonivér ha chiesto la residenza ad Asti» ha detto ieri Gianni Bertolino, della direzione provinciale socialista «e cerca un alloggio».

Premio a chi aiuta gli handicappati

NIZZA MONFERRATO — Secondo Premio La Paolina oggi a Nizza Monferrato: per una giornata ci sarà festa anche per quei ragazzi coi quali la sorte non è stata affatto benigna. Una signora milanese, Paola Ferretti Barsotti, dando vita un anno fa a questa manifestazione che ha «coinvolto» personaggi della televisione e del giornalismo, radunerà attorno ai ragazzi colpiti da handicap un po' di attenzione con la speranza che certi problemi vengano seguiti con maggiore attenzione.

E' proprio ciò che fa Gianni Vasino, uno dei due premiati, nella sua trasmissione televisiva «Come noi» in onda sulla Rete 2 oppure la signora Carla Inglese di Genova, presidente dell'Unione Nazionale Down, che opera intervenendo in maniera precoce nel recupero dei mongoloidi.

Il premio «La Paolina», al quale presenzieranno i sindaci Zaccone di Nizza e Aquino di Bollate, con riprese da parte della Rai-tv, si esaurirà in serata nell'Azienda Agricola San Basilio con l'intervento della giuria, presieduta da Gianni Brera, e di noti calciatori e personaggi dello spettacolo.

(g. gond.)

Stasera si conosceranno i fortunati di «Leggi Gioca Vinci»

Oggi è il giorno della Prisma

Oggi arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso milionario che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini dell'undicesimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. Il totale degli estratti sale così a settanta: una cifra che dà buone probabilità di vincita.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà [illegible] la «[illegible] di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero [illegible] per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine [illegible] per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

[illegible] giornale di domani pubblicheremo l'elenco [illegible]pleto [illegible] vincitori dell'undicesimo gioco e la prima striscia del dodicesimo. La «caccia alla fortuna» ripartirà subito: ci sono ancora in palio premi per molte decine di milioni.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti dalle copie dei giornali usciti in questa undicesima settimana di gioco.

Dirigenti [illegible]

ASTI — L'Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani ha rinnovato i propri organi statutari riconfermando alla presidenza Giovanni Borello; vice presidente Giuseppe Passino, assessore provinciale, e Gianni Bertolino, assessore comunale. Della nuova giunta esecutiva, oltre a Borello, fanno parte due vicepresidenti, Alberto Contratto e Luigi Cavalletto. L'incarico di [illegible] è stato [illegible] ad Angelo [illegible]

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento Ditta Vapeti s.n.c. e Viara Gloria, Viara Bartolomeo

Il G.D. al fallimento ha disposto con propria ordinanza la vendita all'incanto dei beni mobili (stampi ed attrezzature) della ditta fallita al prezzo base di stima.

La vendita si terrà il giorno 29 giugno 1987 alle ore 15,30 presso gli stabilimenti della ditta fallita siti in Calamandrana reg. S. Vito.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore: avv. Drago N. Canelli, v.le Risorgimento 1.

IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Eugenio Falliaci

Domenica si svolgerà [illegible] Nizza la tradizionale [illegible]

Anche Aceto alla Giostra

«Ho un debito con gli amici del borgo Centro: ho promesso loro di vincere» - Deciso [illegible] dare battaglia al grande fantino è Bastiano, in gara per la Barra di Ferro - Gli astigiani sono due: Spiga e Semenzato

Giostra di Nizza edizione 1986: Cottom è lanciato in testa, seguito da Aceto e Campino; a destra: un momento della sfilata in costume che fa da corona alla gara

NIZZA — Proprio [illegible] mattina è arrivata la conferma: il «re» di [illegible] «Aceto» [illegible] Gordes, [illegible] delle Borgate che si [illegible] domenica. [illegible] arriverà [illegible] [illegible] una promessa da mantenere: *«Ho un debito con gli amici [illegible] borgo Centro: ho promesso [illegible] regalare loro la Giostra e quest'anno mi impegnerò sino in fondo per mantenere l'impegno»*.

[illegible] che Aceto, per [illegible] re a Nizza, [illegible] rinunciato ad una corsa che si tiene nella stessa domenica a Siena e per la quale si era precedentemente impegnato.

La presenza [illegible] Aceto [illegible] pleta il [illegible] dei fantini che [illegible] pomeriggio scenderanno sulla pista dello stadio [illegible] di grande prestigio che comprende i migliori fantini [illegible] nesi. [illegible] lo Stradino Bossola, vincitore lo scorso anno, è arrivato un [illegible] «Castorino», tenace [illegible] l'animaletto [illegible] cui prende il nome: [illegible] sfida con Aceto, disposto a dare battaglia fino all'ultimo metro. È Bastiano, una delle nuove glorie della pista senese, che vestirà i colori blu e azzurro della Barra di ferro.

Il San Rocco si è assicurato Casula detto «Moretto», mentre il Martinetto ha ingaggiato Camillo Pinelli, detto «Spillo», considerato un alfiere di Aceto, già presente in una Giostra di due anni fa, proprio al posto del «re». Se si escludono Canapino (vincitore di una Giostra nell'83 e del Palio di Asti con i colori di Nizza lo scorso anno, che non sarà presente in quanto segue il figlio in un'altra gara) e Pes, si tratta senz'altro del meglio che Siena possa offrire.

A contrastare loro il passo, due astigiani: Rinaldo Spiga detto Spingarda, un fantino [illegible] e combattivo, che vestirà le [illegible] gialloverde del Bricco, poi un giovanissimo [illegible] per il [illegible] Sebastiano, [illegible] cavalcherà probabilmente il cavallo vincitore a Legnano. Infine proprio un legnanese, Silvio Etrea, [illegible] del San Giovanni Sant'Ippolito, borgo biancoazzurro, guidato quest'anno da un «team» interamente femminile: Didi Loviaolo, Lia Verri e Venerina Mastrazzo.

Riusciranno i tre a spuntarla sulla pattuglia senese? [illegible] anno [illegible] la sfida c'era il biondo Trucciolo, ingaggiato quest'anno [illegible] «Giraffa», [illegible] che per contratto [illegible] gli abbia impedito [illegible] essere presente a [illegible]. Il giovane Semenzato potrebbe [illegible] la sorpresa: ha un buon cavallo e [illegible] una pista [illegible] con [illegible] di [illegible] quella nicevisol [illegible] partire [illegible] un [illegible] vantaggio. [illegible] e Nizza [illegible] ha mai vinto, e questa volta pare sia intenzionato a far valere la legge [illegible] «re».

Infine [illegible] doveva [illegible] il [illegible] Aceto, [illegible] i risultati [illegible] arrivati. «Spero che Nizza mi porti fortuna come è [illegible] a Canapino: vengo per vincere e iniziare un nuovo ciclo» [illegible] affermato sicuro il portacolori della Barra. Intanto la [illegible] si sta preparando per [illegible] stazione.

Domani sera, sotto il padiglione del foro boario in piazza Garibaldi, i borghi organizzano la «Notte delle stelle»: una grande cena con danze, giochi e attrazioni varie, prima dei brindisi finali perché «vinca il migliore». La cena costa 25 mila lire, ed è aperta a tutti.

Per la [illegible] quest'anno ci sono delle novità: il Consiglio delle Borgate ha introdotto dei temi nuovi. Spiega Marina Ivaldi, che per il Pro [illegible] cura quest'aspetto della [illegible]: *«Abbiamo pensato di fare un salto [illegible] tempo, arrivando al periodo a cavallo tra il [illegible] e il 1700, periodo ricco di avvenimenti per Nizza, e da lì i nostri borghi potranno attingere fatti, episodi e personaggi che hanno avuto [illegible] importanza nella nostra storia»*.

Rispetto agli [illegible] passati la sfilata è [illegible] che per renderla più agile e veloce. [illegible] aperta [illegible] fanciulle in rappresentanza [illegible] tutti i borghi (quest'anno [illegible] il Cima, che si è sciolto) [illegible] seguirà lo «stendardo», il vessillo con la raffigurazione [illegible] primo [illegible] di Nizza (una vergine [illegible] cornucopia) disegnato quest'anno dalla pittrice nicese Claudia Avonto. Chiuderà infine la sfilata il «carroccio», con a bordo i simboli della città.

Fulvio Lavina

■ Prevendita biglietti al Ciabot

NIZZA — Prosegue, al Ciabot di piazza Garibaldi, la prevendita dei biglietti. Quasi tutti i posti in tribuna sono andati esauriti; ne rimangono però ancora molti nella gradinata. Questi i prezzi: tribuna laterale 20 mila, gradinate 15 mila, parterre 10 mila e prato 5 mila. Il botteghino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30. Poi domenica sul campo, a partire dalle 14.

Il programma della giornata prevede l'inizio della sfilata storica verso le 14,30 da piazza Marconi. La prima corsa dovrebbe partire alle 16,30 la seconda alle 17, infine la batteria alle 18.

Un film per scoprire le suggestioni di Torino

Due astigiani sul Po

Dario Migliardi [illegible] Massimo Miride, studenti di Maranzana, partecipano [illegible] realizzazione di un documentario - Storia di una coppia di sposi in luna di miele

[illegible] — Scoprire una Torino suggestiva e [illegible] nosciuta, [illegible] il corso del suo fiume, il Po: è il progetto di [illegible] film documentario, che si inizierà a girare dal [illegible] giugno [illegible] capoluogo piemontese. A realizzarlo e tra i protagonisti, ci saranno due giovani astigiani, Dario Migliardi, [illegible] anni, studente universitario, regista, e [illegible] Miride, attore nel [illegible] «Oggetti smarriti». [illegible] curiosamente, [illegible] ono di Maranzana, piccolo centro [illegible] abitanti) al confine [illegible] l'Acquese.

Il titolo di questo film documentario, che [illegible] prodotto dall'assessorato [illegible] Turismo del Comune [illegible] Torino e dall'assessorato all'Ambiente della Regione, [illegible] «Un Po per tutti».

Migliardi, «nipote d'arte» (suo nonno si interessava di cinematografia e gestiva una sala di proiezione, mentre il [illegible] lavorava nel [illegible] pubblicità), non [illegible] prima esperienza dietro ad [illegible] presa: [illegible] ha realizzato un cortometraggio a soggetto, [illegible] breve stagione» che sarà presentato al Festival di Montecatini.

[illegible] cortometraggio che ha, in qualche modo, una origine [illegible] *«Ricevemmo i [illegible] per girarlo, lavorando, io e il mio collega Danilo Peano, come stagionali alla cantina sociale di Mombaruzzo, nel periodo della vendemmia»*. [illegible] che [illegible] lasciato il paese d'origine una decina di [illegible] fa per trasferirsi a Torino per motivi familiari.

A Torino, dopo alcune brevi esperienze nel campo cinematografico (che ha alternato ai suoi studi universitari [illegible] con l'amico Peano, [illegible] la «Carlinet Film», una [illegible] produzione, che prende il [illegible] della vecchia cascina [illegible] Maranzana dove il giovane regista è nato.

«L'idea di fare [illegible] film do[illegible] su [illegible] è [illegible] nata [illegible] considerazione che questa [illegible] viene [illegible] trascurata e [illegible] valutata per quello che ha e può dare. Il mio vuole essere un contributo per [illegible] recupero del ruolo [illegible] turistico e culturale [illegible] città. [illegible] storia [illegible] di [illegible] coppia in luna di miele [illegible] arriva a [illegible] e, seguendo [illegible] bimbi [illegible] bicicletta, scopre una città [illegible] bella, romantica».

Sul [illegible] c'è già un diritto d'opzione da parte della Rai. Alla sua [illegible] parteciperà Massimo Miride, che veste i panni dello sposo, originario di Maranzana, ma da tempo «torinesizzato», che è impegnato per il compagnia «Oggetti smarriti», gruppo teatrale [illegible] partecipato a [illegible] manifestazioni. Alle riprese parteciperanno, in qualità di [illegible] e assistenti, gli allievi di [illegible] corso [illegible] *«apprendimento [illegible] del linguaggio visivo»* che la Carlinet [illegible] curato per conto [illegible] Comune [illegible] Torino.

E su [illegible] nessun progetto? Risponde Migliardi: *«Ho in [illegible] una trama, che dovrebbe proprio svolgersi a Maranzana e avere per protagonisti quattro giovani che vogliono organizzare un [illegible] rock. Ma prima devo finire questo documentario su Torino»*. **f. [illegible]**

[illegible]

MONCALVO — Terza edizione domenica della «festa delle cucine monferrine», [illegible] manifestazione [illegible] sette Pro loco: Calliano, Casorzo, Castelletto Merli, Grana, Grazzano, Penango e Moncalvo. In piazza Carlo Alberto faranno da contorno alla sagra altre iniziative: una mostra di disegni degli alunni delle scuole dei sette paesi, [illegible] esposizione [illegible] prodotti [illegible] artigianato. Nel pomeriggio [illegible] terrà [illegible] sfilata [illegible] moda.

EXPLOIT DELLE SEGRETARIE ASTIGIANE

[illegible]. L'Istituto Professionale [illegible] per il Commercio «Quintino Sella» ha partecipato, a Montecatini Terme, alle gare nazionali di stenografia, dattilografia e segretariato. Vi hanno preso parte [illegible] studenti provenienti da tutta Italia. Le alunne del Quintino Sella (nella foto con la coppa conquistata) hanno ottenuto buoni piazzamenti nelle varie graduatorie. Per la stenografia hanno preso parte alle gare, per il Quintino Sella: Monica Veliti e Maria Teresa De Leo [illegible] parole [illegible] minuto), Daniela Ferrero, [illegible] Defilippi, [illegible] Ferrero, [illegible] Baso, Barbara Castino e Monica Fernicola (70 parole al minuto). Per la dattilografia Monica Navone, Paola Piglione e Rosalba Borio (300 battute [illegible] minuto), Claudia Negro, Antonella Goria, Daniela Ferrero, Simona Filippa, Maria Teresa De Leo, Valeria Moro, Giorgia Vaccalcola, Cristina Ghiglione, Mariacristina Manto (240 battute al minuto), Nadia Bauchiero (180 battute al minuto). Per le prove di segretariato Simona Bo. Le allieve sono state preparate dalle insegnanti: Paola Del Rasso, Maria Vogliotti, Enrico Binello, Marcella [illegible] Antonia Riva, Mariella Bosso e [illegible] Luisa Poggio

Ai campionati federali regionali che si sono svolti [illegible] Vercelli

Conquistano [illegible] primi posti [illegible] del pattinaggio

Tra tutti in evidenza Gabriele Nano, 11 [illegible] appena compiuti, [illegible] Nargi

Gabriele Nano, undici anni e una classe già invidiabile

ASTI — Otto primi [illegible] tante seconde posizioni e numerosi piazzamenti onorevoli sono il ricco «bottino» di premi che i pattinatori astigiani hanno riportato al termine delle fasi regionali dei campionati federali svoltisi a Vercelli il 6 e 7 giugno e il 13 e 14 giugno.

A disputarsi il titolo di campione regionali sono scesi in pista ottanta atleti dei pattini a rotelle, provenienti da tutto il Piemonte.

L'agonismo di Asti era affidato a sedici alfieri, otto della «Asti Skating», sette della «Libertas», uno della PGS di Nizza.

L'edizione 1987 dei regionali federali ha visto emergere un giovanissimo astigiano, portacolori della Asti Skating: Gabriele Nano, undici anni appena compiuti, affidato da Lidia Nargi che si è aggiudicato le competizioni alle quali era stato ammesso attraverso la selezione provinciale.

Nel dettaglio «Lele» ha vinto la specialità di singolo nella categoria «ragazzi» maschile (anno di nascita 1977-78); la «coppia artistico», categoria esordienti, in coppia con Chiara Canonica, 10 anni. A queste due vittorie va aggiunta quella recentissima nella categoria «B» (per le classi quarte e quinte) [illegible] sezione Giochi della Gioventù, fase regionale, [illegible] elementari svoltasi a [illegible].

Di conseguenza, con tre titoli di campione regionale sulle spalle, il piccolo Gabriele avrà l'impegno non indifferente di rappresentare il Piemonte, oltre ovviamente alla sua squadra, l'Asti Skating, a tre diverse fasi nazionali di gara: a Misano Adriatico, a fine settembre, per i Giochi della Gioventù; per gli assoluti di singolo a Roseto degli Abruzzi dal 6 al 12 luglio; per gli assoluti di coppia a Piancavallo, dal 16 al 22 luglio. Un'estate con impegni da autentico campione per un bimbo che, come dice lui stesso, pattina «sul serio» da solo due anni.

Di indole tranquilla e apparentemente per nulla competitivo, Gabriele ha sfoderato, nelle gare vercellesi, un temperamento da autentico campioncino, rimontando di punteggio in punteggio tutte le posizioni, raggiungendo il massimo di concentrazione e di risultati.

Per l'Asti Skating da sottolineare anche il buon piazzamento di Fabio Romoli, primo classificato nell'esercizio libero per la categoria juniores. In questo stesso gruppo ci sono state le vittorie di Daniele Ghidella della Libertas negli obbligatori e di Paolo Ottazzi, seniores, anche lui alfiere della Libertas, per gli esercizi liberi. Per raggiungere il numero di otto primi posti, bisogna aggiungere la vittoria dei «giovanissimi» Fabrizio Cavallo (Asti Skating) e Manuela Di Biasi (Libertas) categoria che raggruppa i nati negli [illegible] 1979 e 1980, per i quali non sono previste però fasi nazionali.

Con i successi di Vercelli, il pattinaggio a rotelle astigiano si colloca, a livello regionale, in ottima posizione: l'Asti Skating infatti è al terzo posto assoluto con 34 punti, seguito, a punti [illegible] dalla Libertas.

Laura Bosio

Cinema e taccuino

ASTI
LUX: Calore sotto la pelle (commedia erotica).
POLITEAMA: Mustang (avventura).
RITZ: Tre amigos (commedia brillante), con S. Martin, C. Chase.
SPLENDOR: Film [illegible].

CANELLI
BALBO: film erotico.

[illegible]
AURORA: Coppe di champagne.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: F[illegible] [illegible] curve sconvolgenti.
VERDI: Nightmare 3 (fantascienza), di C. Russel, con R. Englund, [illegible] Langhenkamp.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

TELE ASTI INTERNATIONAL
14,30 Cartoni animati
16 — Telefilm
19,30 [illegible] Lejos (telenovela).
20,30 [illegible] notizie
21,30 A [illegible] (avventura).

[illegible] DI TURNO
[illegible] diurna: San Rocco, [illegible] Matteotti 140; [illegible] Secco, via Alberti 1.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21,
Nizza: Sconti, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.555; Nizza 721.571; Canelli 832.525; Mombercelli Bernabè 63.046; Rocca d'Arazzo 605.190; Calliano 926.444; Montechiaro 408.185; San Damiano 975.910; Costigliole 966.772; Villafranca 933.844; Cocconato 456.500; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6465; Villanova 94.565.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 23, tel. 33.282 - 50.224.

Domani sera attesi incontri [illegible] Cengio [illegible] Cortemilia

Il «balon» [illegible]

Rosso I ha bisogno di un successo per raggiungere in classifica Balocco Dogliotti (che riceve Rosso II) si gioca le ultime possibilità di salvezza

Con gli anticipi di Cengio e di Cortemilia si inizia domani [illegible] (ore [illegible] l'ultimo turno [illegible] girone di [illegible]data del campionato di serie A di pallone [illegible] A Cengio è il pr[illegible] uno scontro di alta classifica tra Dodo Rosso e Carlo Balocco. I due [illegible]versari [illegible] divisi [illegible] classifica da un solo punto: [illegible] Dodo [illegible] c'è quindi la possibilità di agganciare Balocco e il gruppetto dei migliori dopo una prima parte di campionato con luci e ombre.

[illegible] [illegible] ha vinto [illegible] partite in più ma neppure [illegible] [illegible] completamente convinto [illegible] un rendimento altalenante. Nelle ultime gare è apparso in ripresa e dopo aver battuto seccamente Berruti, sabato ha surclassato il malcapitato Dogliotti con un pesante 11 a 1.

L'altra [illegible] di domani sera vedrà opposti a Cortemilia proprio Dogliotti e il cabano Rosso II. E' una delle ultime possibilità per i [illegible] millesi, ancora fermi a quota uno, di iniziare la rimonta, ma Rosso II e Solferino, che [illegible] risaliti a quota tre in classifica e si sono rimessi in corsa, non sembrano disposti a fare concessioni.

• Settima giornata di andata del campionato di serie B con le formazioni a caccia del secondo posto, essendo il primo saldamente nelle mani di Vacchetto. Domani Vacchetto, con la Monferrina, sarà impegnato [illegible] Dogliani contro la Calcestruzzi Porro di Tealdi e Gili II.

A Taraniasca [illegible] il Bridel-Ovest di Rivero e Presia sarà di scena la Peveragnese di [illegible] e Musso, formazione molto interessante che vorrà riprendersi dopo [illegible] battute [illegible] [illegible].

La Maglianese con il rientrante Grasso e Gili I ospita la Merlese di Aime e Tonello in uno scontro delicato per i suoi riflessi sulle zone [illegible] graduatoria. L'incontro tra la Centrale del Latte di Torino (Aschiero-Muratore) e la Taggese (Novaro-Devia) è stato giocato in anticipo [illegible] sera.

• Quattro incontri della stessa giornata del campionato di serie C1 sono in programma domani. Alle 17 si giocheranno Cassa Rurale di Vezza (Rapalino-Dianto) - Agri[illegible] (Pavese II-Viola); Musso [illegible] Agricole (Canonica-Spe[illegible]) - Card Castagn[illegible] (Giacomi-Avidano) e Cassa Rurale Cara[illegible] (Mandrile-Brignone) - Comol Cuneo [illegible] Bellanti II).

Sempre domani, alle 21, si disputerà il confronto tra Pro Paschese (Alessandria-Biscia) e Villanovese (Occhiri-Berardo). L'ultima gara è in programma domenica alle 16 a Cortemilia tra la Cassa Rurale di Gallo (Molinari-Morena) e la capolista Bormidese (Boggio-Bagliaccino).

Aldo Scavino

Automobilismo: domenica [illegible] gara oltre 100 piloti

Superslalom [illegible] [illegible]

PAESANA — Ci sarà anche Pierino Beltrandi con la sua 037 a dare spettacolo domenica nella gara di superslalom Paesana-[illegible] Guglielmo. Quindi anche lei [illegible] francese vincitrice del Rally di Limone e Carmagnola, a battagliare contro le Peugeot 205 e 309 GTI che hanno intenzione, per le loro particolari classifiche di [illegible] e [illegible] tutto il possibile.

La sesta edizione del Superslalom '87, organizzata dall'Emilmotor Team e dal Circolo sportivo Amici del Moscato di Alba, sarà anche valida per la Coppa Csai Piemonte-Liguria. Al via oltre cento concorrenti. Parecchi lotteranno sul filo dei secondi, altri cercheranno — come il «moschettiere» di Saluzzo — di dare spettacolo.

Negli ultimi due anni, lungo il difficile percorso, tutto curve, tornanti e dossi, si è imposto Luigi Barbero, di Poirino, driver di grande valore agonistico. Per questa edizione il lotto dei concorrenti da primi posti in classifica è aumentato. Ci saranno Lorenzo Baracco di Moncalieri, con l'Alpine Renault del Team Supergara di Alba preparata dall'officina Borelly di Cherasco, Gian Piero De Micheli con la X-1/9, Giuliano Marengo, anche lui al volante dell'ultimo spider Fiat, Giovanni Mozzone, di Barolo, con il GMG Prototipo, Gian Paolo Cornalio, di Biella, con la Dallara e il genovese Franco Pannacchio su Ama sport.

La Paesana-Prato Guglielmo è la terza gara stagionale del Superslalom '87, circuito di corse in salita organizzato dagli Amici del Moscato di Alba e manifestazione fra le più seguite in Italia. E' arrivato nel Circo dei motori anche lo sponsor: si tratta dell'azienda vinicola Rocche di Alba, che seguirà tutte le manifestazioni agonistiche della stagione.

La gara di slalom in salita vedrà al via anche un gruppo di piloti che nelle varie classi si daranno battaglia. Come Roberto Scordone con la Peugeot 205, Celestino Morisi con la 127 Sport, Ugo Giordano, anche lui con la 205 GTi, Diego Pavia con la 309 e Beppe Rosso su Fiat 600.

Florenzo Panero

Il primo podista partirà domani [illegible]

Staffetta della pace da Alba al Vaticano

A Roma i [illegible] atleti del Gs Mokafé saranno [illegible] [illegible] Papa

ALBA — Per festeggiare il decennale di fondazione del loro gruppo sportivo, i podisti del Gs Mokafé [illegible] [illegible] a una staffetta ininterrotta da Alba alla Città [illegible] Vaticano per portare [illegible] Papa la fiaccola della pace. Il primo dei [illegible] podisti partirà domani alle 19.30 dalla piazza del Duomo; l'ultimo staffettista arriverà a Roma in piazza Pio XI alle 19 di martedì 23 giugno, dopo aver percorso in totale 655 chilometri e toccato 58 Comuni di quattro regioni. Il giorno successivo i podisti langaroli saranno ricevuti in udienza dal Papa, al quale offriranno la fiaccola della [illegible].

«Non è stato un'impresa da poco organizzare logisticamente una simile manifestazione, tuttavia ci siamo riusciti e pensiamo che la nostra staffetta abbia successo. Ci ha molto aiutati in questa occasione l'esperienza acquisita nelle precedenti circostanze [illegible] cui avevamo dato vita a manifestazioni analoghe [illegible] [illegible] di minore lunghezza», ha detto [illegible] Germano, che con Giampiero Rossi è alla testa del Gs Mokafé.

I 65 partecipanti percorreranno ciascuno un tratto variante dai cinque [illegible] venti chilometri a seconda delle difficoltà del tracciato e delle capacità individuali. La fiaccola della pace seguirà il tracciato Alba, Neive, Castagnole, Santo Stefano Belbo, Canelli, Acqui Terme, Ovada, Passo del Turchino, Genova, Rapallo, Chiavari, passo del Bracco, La Spezia, Marina di Carrara, Forte dei Marmi, Viareggio, Pisa, Livorno, Cecina, Grosseto, Orbetello, Tarquinia, Civitavecchia, per giungere infine a Roma. Ogni podista impiegherà a compiere il proprio turno dai trenta minuti a un'ora e mezzo, tranne l'ultimo che si sobbarcherà il tragitto più lungo di quasi venti chilometri, con un tempo di percorrenza di due ore e un quarto.

La staffetta è stata organizzata per festeggiare degnamente i dieci anni di attività di un sodalizio sportivo, nato nel 1977 per opera di alcuni appassionati [illegible] criteri assolutamente e rigorosamente dilettantistici.

Una staffetta analoga a quella Alba-Roma è già stata attuata nel [illegible] quando in agosto i podisti albesi diedero vita alla fiaccolata del gemellaggio portando il fuoco, simbolo dell'Europa unita, dalla cittadina francese di Besoncs fino a Corneliano d'Alba.

a. s.

Torna il grande tennis

A Cuneo dal 22 al 28 giugno il campionato nazionale CRT per giocatori di categoria B

CUNEO — A distanza di sei anni, ritorna al Country Club il grande tennis: dal 22 al 28 giugno, il circolo di Viale degli Angeli ospita il «torneo CRT», nazionale, per giocatori di categoria B.

Come assicura Paolo Montevecchi, direttore di gara insieme con Paolo Ponzio: *«Il tabellone vedrà impegnati i professionisti [illegible] racchetta e [illegible] di avere il meglio della [illegible] nazionale».*

Per arrivare a questo, il Country ha assicurato il massimo dei premi consentiti dalla federazione, circa dieci milioni, aggiungendo vitto e alloggio assicurato a chi accede agli ottavi di finale e un premio in aggiunta, al vincitore, da scegliersi fra un soggiorno di 8 giorni a Ibiza, un video registratore o un tv color.

Il torneo CRT si caratterizza anche per la novità dello sponsor, la Cassa Risparmio di Torino che, fra non molto, aprirà i suoi sportelli a Cuneo. Secondo Giancarlo Spadoni, presidente provinciale della Federtennis, *«è importante la scelta della Crt in favore dello sport, perché potrà servire da esempio per altri enti che, sino a ora, si sono dimostrati tiepidi verso il tennis o le discipline sportive in generale».*

La manifestazione cuneese comprende i tornei di singolare maschile, di singolare femminile (entrambi con un tabellone di 64 giocatori) e di doppio maschile (32 coppie).

gi. f.

Domenica [illegible] Palazzetto

Cuneo, un esempio dalla pallacanestro

Lo sport aiuta a vincere l'emarginazione

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Domenica prossima, al palazzetto dello sport di via Bongiovanni, si disputerà un incontro di pallacanestro in carrozzina tra le squadre dell'Uicep (Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici) di Torino, fondata nel 1979.

La manifestazione è curata dal Comitato provinciale della società «Dante Alighieri», in collaborazione con il distretto scolastico e il Comune di Cuneo. Dice la segretaria provinciale Liliana [illegible] *«Oltre agli interventi culturali abbiamo fra i nostri fini il patrocinio di attività sportive per il settore dei portatori [illegible] handicap, con particolare attenzione al mondo della scuola: l'incontro di [illegible] cercherà di portare un piccolo ma significativo contributo».*

Le squadre [illegible] composte di sei atleti, ai quali si aggiungono allenatori e assistenti: vanno dai 20 ai cinquant'anni, e nella stagione appena [illegible] hanno disputato oltre 20 partite.

Spiegano all'Uicep torinese: *«La pratica sportiva è importante sia dal punto di vista riabilitativo, come mezzo di recupero fisico e funzionale, sia per l'aspetto sociale. I portatori di handicap fanno varie attività, dal nuoto al basket in carrozzina, dal [illegible] con l'arco alla scherma, dal tennistavolo all'[illegible]tica leggera».*

Per ogni sport ci sono campionati [illegible] *«Il basket, purtroppo, finora non ha trovato uno sponsor* — continuano all'Uicep —. *Speriamo che qualche ente pubblico o qualche società privata si faccia carico in futuro di questo problema».*

I giocatori si allenano tre volte la settimana e nello scorso torneo hanno affrontato [illegible] [illegible] tutta [illegible] fino a Lecce. [illegible] a Cuneo (ore 10.30) le due squadre torinesi disputeranno il derby, arbitrato da Charly Cagliaris, [illegible] presenze in azzurro e campione europeo di basket a Nantes nel 1983 (nella finale Italia-Spagna realizzò 17 punti).

[illegible] Grasso

Successo [illegible] Villafranca nello spareggio tra i vincitori [illegible] Prima Categoria

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] è salvo

Nel campionato [illegible] Seconda la squadra delle Langhe ha battuto ai rigori il San Giovanni - In Terza decisiva affermazione dell'Auxilium Cuneo, promosso con Villanovetta e Trinitese

CUNEO — Il Barge resta in Prima Categoria. Nello spareggio disputato al San Cassiano di Alba per designare la squadra vincente del girone F è stato battuto di [illegible] dal V[illegible] che sale così in [illegible]. A decidere l'incontro è stato un gol di Mimmo Condello che, al 40' del primo tempo, ha insaccato di testa un preciso cross di Genovese. Nella ripresa, il disperato forcing dei granata di Battaglia non ha dato i frutti sperati: pur sfiorando più volte il gol, sia con Sperone, sia con Colombano, i bargesi non sono infatti riusciti a rimontare lo svantaggio.

Nessun dramma in casa granata. Dice il tecnico Alfio Battaglia, che guiderà il Barge anche nella prossima stagione: *«Questa sconfitta non deve cancellare quanto di buono la squadra ha saputo fare in questo torneo, conquistando comunque il miglior risultato nella storia della società. Nessuno l'estate [illegible]rebbe mai pensato di chiudere il torneo [illegible] primo posto».* (p. p. l.)

• La Doglianese rimane in Seconda Categoria, mentre il San Giovanni [illegible] nella serie inferiore. E' questo il verdetto della partita di spareggio disputata al Michelis di Busca e vinta ai calci di rigore dalla Doglianese. L'incontro, al termine dei 120 minuti di gioco si era concluso sul due a due. Obbligatori pertanto i calci di rigore dove gli errori di Caraito e Anselone, tra l'altro fra i migliori in campo sono stati fatali per i racconigesi che scendono in terza insieme al Cervasca.

Festa grande a Dogliani, per la salvezza raggiunta in extremis, dopo un campionato avaro di soddisfazioni.

• E' [illegible]Auxilium Cuneo la vincitrice del girone B della Terza Categoria. Il verdetto viene dallo spareggio con il Borgo 85 conclusosi con la vittoria dei cuneesi per tre a uno. L'Auxilium sale pertanto, assieme al Villanovetta e alla Trinitese, in Seconda Categoria.

Lo spareggio tra cuneesi e borghigiani si è risolto nella ripresa dopo che i primi quarantacinque minuti si erano conclusi sullo zero a zero. Andava in vantaggio l'Auxilium con Rinaldo e pareggiava [illegible] l'anziano, ma ancora valido, [illegible] Gasbarro. Anche per il vistoso calo fisico del Borgo, i cuneesi raddoppiavano su rigore con Bellanti e triplicavano con Maniero. Esemplare la regia del gioiello Migliore, protagonista per tutti i novanta minuti e autore degli assist che hanno permesso [illegible] formazione di Franco Peron di conquistare la meritata vittoria.

(b. s.)

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Camping del [illegible]
FIAMMA: Scuola di ladri (brillante).
ITALIA: La piccola gola di Annie.
NAZIONALE: Tentazioni.

ALBA
EDEN: riposo.

BARGE
COMUNALE: La coda del diavolo di G. [illegible]

BRA
IMPERO: Soul man.
VITTORIA: Quell' [illegible] militare.

FOSSANO
POLITEAMA: Gunny con C. Eas[illegible].

SALUZZO
ITALIA: Tre amigos.

FARMACIE
Cuneo: Comunale I, piazza Europa 7.
Alba: Stevano, p.za Rossetti 3A.
Bra: Ficlea, via Piumati 1.
Fossano: Municipale, via Roma 93.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 15.
Saluzzo: S. Maria, p.za Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 49.

[illegible] [illegible]
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: [illegible].
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 65.444, 25.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.26.01; Vinadio 96.91.29.
Carabinieri (pronto intervento): [illegible] 112; [illegible] 4.24.35; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.05; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.22.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra [illegible] Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 78.17.17; Cara[illegible] [illegible] Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.63; Demonte 9.51.64; Dronero 91.61.60; Garessio 9.13.21; Mondovì 4.00.58; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.66.
Polizia stradale: Cuneo 6.63.22; Bra 41.29.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Quali [illegible] i luoghi preferiti dai cuneesi per celebrare i matrimoni

Una chiesa suggestiva per il «sì»

Quattro sposi su [illegible] scelgono un ambiente appartato [illegible] un [illegible] ricco di fascino storico - Gli «Angeli», Monserrato [illegible] Borgo, Fontanelle [illegible] Boves, Vicoforte, Staffarda, Cussanio, Mellea, [illegible] Magno

Il Santuario degli Angeli di Cuneo e quello di San Magno a Castelmagno [illegible] («Cuneo tra le [illegible] mura», ed. Agisnulio, e «Radiografia di un territorio», ed. L'Arciere)

[illegible] — [illegible] esistono dati statistici [illegible] chi pratica l'ambiente per lavoro come i fotografi, calcola che almeno quattro sposi su dieci scelgono per celebrare la cerimonia una chiesetta fuorimano ma più intima e raccolta, un santuario meta di pellegrinaggi e quindi molto conosciuto, una abbazia con vestigie storiche. Raramente una delle tante cappelle che sono disseminate negli angoli più suggestivi del Cuneese ma solo per motivi di spazio: i matrimoni sono sempre più affollati di invitati e non ci sarebbe quindi posto per tutti.

Il santuario cuneese degli Angeli, che appartiene all'ordine francescano, situato al termine di un viale di tre chilometri con quattro file di alberi, è in assoluto il preferito dagli sposi che hanno scelto di pronunciare il «sì» fuori della parrocchia della sposa. Il motivo? *«E' decorosa senza essere sfarzosa* — spiegano due giovani che si sono sposati a Madonna degli Angeli poche settimane fa — *è ampia ma non troppo, favorisce cioè il raccoglimento del gruppo nuziale, i frati sono molto disponibili alla collaborazione, soprattutto per l'addobbo, [illegible] disposizione [illegible] fiori, le musiche».*

Fattore non trascurabile, ora che i matrimoni contemplano l'intervento di un gran numero [illegible] auto, [illegible] santuario degli Angeli [illegible] anche [illegible] vasto parcheggio [illegible] la [illegible] sta è possibile [illegible] intralcio [illegible] circolazione, come sempre più spesso accade invece nelle strade cui [illegible] in città [illegible] chiese parrocchiali.

Altri luoghi sacri preferiti dagli sposi sono i santuari di Monserrato, in cima alla collina che domina Borgo San Dalmazzo, quello di Fontanelle di Boves intitolato alla Regina Pacis, la basilica di Vicoforte Mondovì, l'abbazia di Staffarda, il santuario di Cussanio di Fossano, di Mellea di Farigliano, di San Magno di Castelmagno. A quest'ultimo guardano soprattutto gli sposi che hanno legami con l'alta Valle Grana, per origini familiari o per devozione legata al lavoro agricolo in quanto [illegible] Magno [illegible] come patrono del bestiame, e quindi degli allevatori.

Al santuario di Castelmagno, 1800 metri di quota, si possono però celebrare matrimoni solo nella stagione propizia, da aprile a ottobre, mentre a Cussanio, Fontanelle, Vicoforte e negli altri [illegible] possibili anche nella stagione invernale meno clemente.

Oltre ai motivi sentimentali, affettivi che portano gli sposi a preferire una chiesa diversa da quella che frequentano abitualmente, spesso c'è anche una ragione di opportunità. [illegible] infatti, non accetta [illegible] la chiesa agli sposi sia pure per il tempo strettamente necessario per la cerimonia, pone condizioni per l'addobbo, limiti per le fotografie, anche per il lancio augurale del [illegible] portone del tempio.

Il [illegible] ovviam[illegible] ha [illegible] sue buone [illegible] nel pretendere che il rito non straripi nel frastuono e nell'eccessiva mondanità e sia più consono alla solennità del sacramento che viene impartito.

Gli sposi, però, non hanno tutti i torti nel voler gestire personalmente quello che sarà il giorno più importante e felice della loro esistenza. Quindi se non si trova una soluzione di compromesso si sceglie un'altra chiesa non parrocchiale, meglio ancora un santuario pur sapendo che prima occorrerà avere (ma quasi mai viene negato) il consenso del parroco nella cui giurisdizione abita la sposa.

Gianni De Matteis

Che cosa suggeriscono le collezioni dei grandi stilisti per l'abito da [illegible]

Un sogno con il marchio d'autore

Piacciono sempre tulle [illegible] taffetà, [illegible] molte scelgono [illegible] modello Anni Trenta in organdis a pois; le linee quest'anno sono sinuose, con suggestioni sexy grazie alle scollature audaci e alle braccia nude

La moda libera [illegible] fantasia anche per il momento romantico del matrimonio in abito bianco

Nelle collezioni dei grandi [illegible] della [illegible] chiude la sfilata. Stupenda, ricca, a volte sorprendente, in bianco o in nero, scatena subito l'applauso e spesso non si riesce a capire se acclamino lei, lo stilista oppure il sogno che l'abito rappresenta.

«Un sogno che dura — dicono i sociologi — *i matrimoni diminuiscono, ma diventano sempre più imponenti e importanti».* Sono d'accordo anche i grandi sarti: *«L'80 per cento delle ragazze vuole un abito per quel giorno, da conservare e da non usare in nessun'altra occasione. Non c'è sposa che consideri questa spesa uno spreco».*

Chi dice il sì in Municipio però preferisce il corto e vuole un capo d'abbigliamento ancora da indossare per qualche serata importante. Adatti e molto giovani gli abiti di pizzo stile Anni Trenta in organdis a pois, con la fascia in vita di seta bandiera di color pastello da richiamare nell'acconciatura e nelle scarpe.

Per le romantiche invece chilometri e chilometri di tulle, di taffetas, di moiré. Le linee quest'anno sono sinuose e femminilissime, abbandonano la dolcezza e [illegible] fanno vagamente sexy, con scollature audaci e braccia nude.

Aboliti i pantaloni. «Franc*[illegible] richiestissimi un paio di anni fa, adesso sono out. E' semplice: i pantaloni per le nozze devono essere bianchi e portare questo colore non è semplice, non tutte sono alte un metro e settanta e [illegible] 56 chilogrammi. Il vestito nasconde di più [illegible] imperfezioni del corpo, inoltre è elegante e soprattutto fantasioso».*

E se lei si veste in un modo anche lui deve essere in sintonia. La moda maschile non ha nulla da invidiare a quella femminile. Fortunatissimo lo smoking soprattutto tra i giovani, anche se indossarlo il giorno del matrimonio fa rabbrividire i patiti del bon ton. «E' *un gravissimo errore* — dicono — *lo smoking è un abito da sera e non da cerimonia. Se proprio si vuole essere molto eleganti allora si può usare il tight».*

«E' molto raro — aggiungono i sarti — *che un ragazzo ci chieda un vestito così importante, in giacca con le code si addice solo a una cerimonia in grandissimo stile. Molto più usato invece il mezzo tight, con la giacca scura a un petto e i risvolti a lancia su pantaloni grigi. Sempre di un grigio pallido devono essere il gilet e gli accessori».*

Se la data delle nozze è vicina all'estate va bene anche l'abito di lino. Un no per il color bianco, da preferire il grigio chiaro abbinato con camicie colorate che richiamino l'abito della sposa.

Tolta così la grande preoccupazione del vestito, non ci si deve rilassare e quindi incorre in grossolani errori. Bisogna sempre considerare che il matrimonio non è una gara a chi si esibisce di più. La prima regola è la semplicità e il giusto tono: si lasci il bianco alle più giovani, vietato addobbare la chiesa pensando di essere sul set di una telenovela. Richiamare all'ordine le amiche troppo eccentriche e i compagni chiassosi e soprattutto non arrivare mai in ritardo alla cerimonia.

Un poeta arabo ha scritto: *«Non tarderò un solo attimo il giorno delle nozze, perché tu sappia che l'ansia di giurarti amore mi ha fatto correre da te come un cammello che, dopo aver attraversato il deserto, corre all'acqua».*

Laura Carassai

Rassegna dei candidati liguri che non sono riusciti ad ottenere il mandato

Oggi diamo la parola agli esclusi

Nelle province di Genova, Savona e Imperia - Gli ex onorevoli Scajola e Torelli sperano ancora di tornare a Montecitorio - C'è anche chi è soddisfatto

Da Oriana a Mario Soldati

G[illegible] — Dopo le elezioni i vincitori (cioè gli eletti) esultano. Ma esistono anche i non eletti, a non riconfermati (i cosiddetti «trombati») o vittime d'un successo mancato quando [illegible] quasi [illegible]. Su questi ultimi cala rapidamente l'oblio, ma [illegible] [illegible] successivi allo spoglio, le [illegible] recriminazioni [illegible] [illegible] per qualche [illegible] di cronache.

Chi [illegible] dunque gli esclusi «eccellenti» di Genova e del Levante? Ecco un elenco dei nomi più [illegible] in città e provincia dopo una consultazione elettorale che, non dimentichiamolo, ha segnato anche lo spostamento del baricentro politico a La Spezia che è riuscita a mandare [illegible] [illegible] [illegible] sette suoi rappresentanti (cinque [illegible] Camera, due al Senato).

Dc — I battuti più noti alla [illegible] sono l'ex amministratore delegato della Erg, Francesco Ferrucci, esponente di primo piano del movimento cattolico dei cosiddetti «focolarini».

Ferrucci era certo di farcela: e in effetti ha raccolto ben [illegible] preferenze, risultando [illegible] [illegible] non eletti.

Accanto a lui va [illegible] l'ammiraglio Giuseppe Oriana [illegible] due [illegible] [illegible] genovese e [illegible] spezzino, uscito [illegible] dei non eletti alla Camera: ma la sua bocciatura era scontata, dopo che con un «golpe» un po' discutibile gli era stato sottratto il suo collegio senatoriale della Spezia.

Pci — Gli sconfitti più illustri di Genova sono l'ex assessore provinciale Marta Paola Profumo, seconda dei non eletti, che però ha ottenuto molti voti d'opinione e di simpatia fuori del partito, e il cantautore Gino Paoli, battuto anche a Milano, ma ripescato infine a Napoli.

Paoli ha dimostrato (terzo dei non eletti) che non è facile essere profeta in patria.

Psi — Nel Psi i non eletti cominciano con un candidato «eccellente», [illegible] comunale Gregorio Catrambone, il quale potrebbe però varcare la soglia di Montecitorio, se Ugo Intini dovesse diventare presidente [illegible] Rai-TV al posto di Enrico Manca, probabile ministro.

La fama internazionale e la lunga carriera nel cinema e nella Tv non hanno aiutato l'ottantenne Mario Soldati ad andare oltre il 16° posto in lista, su 20 candidati alla Camera.

Pri, pli e psdi — I tre partiti laici, ridimensionati dagli elettori, hanno lavorato rispettivamente solo per i loro capolista.

Bogi, repubblicano e Biondi, liberale, ce l'hanno fatta. I socialdemocratici, come la volta scorsa, sono rimasti a bocca asciutta.

Tra gli esclusi alcuni personaggi che però, per nuovi confronti elettorali amministrativi, saranno ancora protagonisti. Sono Alfio Lamanna, secondo dei non eletti del pri, Giovanni Marongiu, primo dei non eletti nel pli e Romano Merlo, ormai leader indiscusso a Genova del psdi.

Verdi, pr e dp — Per far uscire Rosa Filippini, i Verdi [illegible] [illegible] i loro esponenti locali, Pietro Lamagna e il consigliere comunale Lino De Benetti, usciti nella scia dell'esponente nazionale.

Ancor più indietro il capo dei radicali a Genova, René Andreani, quarto dei non eletti, nella lista che ha visto uscente Spadaccia.

In dp il ligure-lombardo Franco Calamida, non è riuscito a tornare a Montecitorio, perché i demoproletari, come del resto la volta scorsa, non hanno ottenuto il seggio.

p. l.

Tomagnini contento, Garassino [illegible]

SAVONA — Degli eletti ormai si sa tutto. Ma qual è lo stato d'animo, quali sono i propositi dei candidati di casa nostra, rimasti al di fuori dei portoni d'ingresso di Montecitorio e Palazzo Madama?

Tra questi [illegible] [illegible] a fondo il piede sull'acceleratore della macchina elettorale, figura tra l'altro Carlo Tomagnini, operatore turistico di Alassio, assessore al Turismo dell'amministrazione provinciale, esponente del pri. Il partito di Spadolini ha accusato un calo in campo nazionale, ma nella zona di Tomagnini il simbolo dell'edera ha fatto progressi notevoli (13,5% in percentuale, un record), e l'assessore provinciale è convinto di aver fatto incetta di tutti i 700 voti, circa, dei diciottenni. Le sue preferenze hanno raggiunto quota 1805, il più [illegible] di tutta la lista provinciale, la quarta in campo [illegible] gionale.

[illegible] Tomagnini: «Sono soddisfatto, ci mancherebbe altro. Adesso il mio impegno sarà sul piano regionale. Mi pare che il mondo del turismo ligure sia privo di suoi rappresentanti tanto a Roma che a Genova».

Tra i repubblicani, Michele Costantini, assessore della Comunità del Giovo, ha avuto 698 preferenze, il segretario nazionale Andrea Arena 753.

Giancarlo Garassino, democristiano di Laigueglia, ha sfiorato le 12 mila preferenze, più di tutti dopo il capolista De Mita. Un grosso risultato, non sufficiente, però, a consentirgli l'elezione.

[illegible] «La vita continua, sono lieto di aver contribuito al successo del partito di De Mita. Bravissimi i dc spezzini, riescono a far miracoli. Io ringrazio i miei 12 mila elettori ma nello spirito unitario che io, Ruffino e il segretario [illegible] [illegible] portato avanti, comportandoci correttamente, ritenevamo fosse possibile [illegible] una maggior aggregazione di voti sui candidati savonesi».

Tra i liberali, dopo il capolista Biondi, le maggiori preferenze (767) le ha ottenute, doverosamente, Enrico Nan, segretario politico provinciale, che alla [illegible] elettorale ha dedicato grande entusiasmo. Bene anche Zunino, il vicesindaco di Spotorno, a sua volta con più di 700 preferenze.

Ma chi ride davvero è il «sole» dei Verdi. Un successone, specie nel capoluogo. [illegible] Buzzi, presidente della Pro[illegible] di Savona, ha conquistato 644 preferenze, [illegible] meno della capolista Rosa Filippini, a sua volta scavalcata da Elena Marella, a quota 626, mentre Bruno Chiarlone ha avuto 310 voti. Sostiene Buzzi: «Significativo questo risultato, visti i problemi di vivibilità del comprensorio savonese».

In casa socialista ha fatto il pieno di preferenze Ugo Intini, il capolista: [illegible]. [illegible] avversari rivali: sul piano locale passerà, probabilmente, ancora del tempo prima che riappaia la figura di un leader. Subito dopo il genovese Sanguineti, con 3170 preferenze. Il primo dei socialisti nostrani è un albenganese, Sandigliano, con 1783 [illegible], seguito da Venturino [illegible] [illegible] di Albisola Superiore, mentre Biambio, segretario politico provinciale, si è attestato a quota 817.

Nel psdi, il segretario politico provinciale, avvocato Ramella, ha [illegible] 622 preferenze [illegible] [illegible] provinciale [illegible] ha [illegible] [illegible] 763, l'indipendente Leoncini [illegible]. Tra i radicali il savonese Di Giannantonio ha avuto 47 consensi, [illegible] nel [illegible] il capogruppo comunale del capoluogo, [illegible] Rocca, con [illegible] preferenze risulta tra i più votati.

l. p.

L'ex sindaco battuto in casa

IMPERIA — I più noti sono i deputati uscenti Scajola (dc) e Torelli (pci), ma è abbastanza folto, in provincia di Imperia, l'elenco dei candidati «eccellenti» che non sono riusciti ad andare in Parlamento.

Alessandro Scajola, dopo due legislature, lascia la Camera. E' il primo degli esclusi. De Mita lo potrebbe «ripescare» se optasse per Avellino, e si dimettesse dalla circoscrizione ligure. Commenta il fratello Claudio, ex-sindaco di Imperia: «Credo che la scelta arriverà all'ultimo istante. C'è tempo sino al 2 luglio».

Nonostante tutto, Scajola pare soddisfatto: «Aver ottenuto circa 31 mila preferenze con una campagna elettorale fatta con i punti e gli attivisti volontari, è un miracolo. Se avessi saputo che occorrevano 43 mila voti, Sandro non si [illegible] presentato: non avremmo potuto spendere centinaia di milioni. I voti persi a Imperia per la guerra intestina li abbiamo ripresi nel resto della Liguria, dove consensi e stima sono aumentati. In politica, si deve sempre andare avanti: e poi, l'autografo è dalla nostra parte».

Al pci, pure Mauro Torelli attende di conoscere le decisioni del segretario nazionale: anch'egli è il primo dei non eletti e, se Natta lasciasse Genova, rientrerebbe a Montecitorio. Osserva: «Sono dispiaciuto, è naturale, [illegible] sul piano personale, non mi lamento. Almeno nella mia provincia, le preferenze sono cresciute, e nella città di Imperia [illegible] ho ottenuto [illegible] 300 di più. Nulla ho da rimproverarmi».

Mauro Torelli

Alla federazione provinciale, sono giunti inviti «a fare il possibile perché Torelli possa tornare a Roma». Lo chiedono amministratori comunisti, organizzazioni sindacali, associazioni fiancheggiatrici e semplici iscritti: «Ne sono lusingato. In questi quattro anni, ho compiuto un'esperienza interessante: sarebbe utile continuarla anche per l'intera zona, per irrobustirne la rappresentanza parlamentare».

Sempre nel pci, dove l'ex-assessore regionale (e attuale capogruppo in Provincia) Francesco Rum non è riuscito a scalzare Canetti al Senato, un buon risultato ha ottenuto l'ex-pci Gerolamo Saglietto, con 3.447 preferenze in provincia, quarto dopo Natta, Torelli e Gina Lagorio. Nel psdi, bene si è comportato Ferruccio Bolerio, assessore alla polizia urbana di Sanremo: con 1.175 preferenze, ha scavalcato il capolista ed ex-ministro Romita.

Fra i socialisti, Giovanni Barbagallo, già sindaco di Imperia, ha ricevuto in totale 4.466 preferenze tra nella provincia, dove alle Europee aveva racimolato ben 3.533 voti, e superato [illegible] cinque collegi. Esulta [illegible] Carlo Conti, [illegible] [illegible] [illegible]: «E' [illegible] [illegible] meraviglioso. Il traguardo [illegible] [illegible] l'elezione, [illegible] il rafforzamento del partito e della mia posizione».

Vittorio [illegible] (pli), presidente dell'Azienda di Soggiorno di [illegible] [illegible] accontenta di [illegible] ricevuto più voti del capolista Biondi, [illegible] contro 1.488: «Il mio compito era quello del portatore d'acqua. L'obbiettivo è [illegible] raggiunto: [illegible] in Liguria abbiamo mantenuto il seggio, [illegible] soprattutto ai suffragi raccolti a Sanremo».

[illegible] rosso, infine, [illegible] [illegible] [illegible] era prevedibile) per il segretario provinciale del pri, Giuseppe Ghiglione, e per l'assessore sanremese [illegible] Bilancio Ulderico Bottocaro, liberale.

m. d.

Questa mattina s'inizia con la prova di italiano

Maturità, in 12 mila al via

Alle 7 i plichi con i temi saranno distribuiti in tutte le scuole - Lunedì il secondo scritto - Dal [illegible] giugno gli orali - Le «indiscrezioni» sui temi

Gli esami a Genova

GENOVA — Nella provincia di Genova 7687 studenti (12.839 in tutta la Liguria) affronteranno oggi la prima prova scritta degli esami di maturità.

L'altro ieri, grazie al decreto approvato lunedì scorso che ha costretto i professori in sciopero a tornare a scuola, sono stati portati a termine tutti gli scrutini permettendo così una regolare apertura degli esami di Scuola media inferiore (cominciati ieri) e superiore.

Stamane, [illegible] [illegible] [illegible] gli oltre settemila «maturandi» delle scuole della provincia di Genova, saranno impegnati nello scritto di italiano.

Gli esami di maturità interessano circa 80 scuole pubbliche della provincia, tra Licei e Istituti magistrali, tecnici e professionali e un certo numero di scuole private parificate.

A Genova i Licei classici sono tre (Colombo, Doria e Mazzini), cinque Scientifici (Cassini, Leonardo da Vinci, Fermi, Martin Luther King e V Liceo Scientifico di Voltri), tre le Magistrali (Gobetti, Lambruschini e Mazzini), sei gli Istituti tecnici commerciali e per geometri, un Istituto nautico (Giorgi), due gli istituti tecnici industriali, un istituto tecnico per il turismo, undici gli istituti professionali e tre i Licei artistici.

I privatisti sosterranno gli esami insieme con i candidati degli istituti statali.

La prima prova (d'italiano) comincerà stamane alle 8 in tutte le scuole.

La seconda (differente a seconda della scuola) non si farà come di consueto il giorno successivo perché il sabato è considerato festivo per gli studenti di fede ebraica.

Per gli studenti genovesi gli orali cominceranno nelle date che ciascun istituto stabilirà.

Non potranno comunque prendere il via prima di tre giorni dopo la conclusione degli scritti, ma non dopo cinque, come indica la legge.

Tra giovedì 25 e lunedì 29 giugno in tutte le scuole gli orali dovrebbero quindi avere inizio. Le ore che hanno preceduto il primo appuntamento degli esami di maturità sono state caratterizzate, come sempre, dalle ipotesi e dalle congetture sui temi che stamane i giovani dovranno affrontare.

I titoli delle due prove scritte dall'altro ieri sono già custoditi al sicuro nelle sedi di polizia o alle stazioni dei carabinieri dove i presidi hanno depositato i plichi contenenti le buste sigillate.

Stamane alle 7 i plichi saranno distribuiti in tutte le [illegible].

I [illegible] avranno sei ore di tempo.

IMPERIA — Sono circa 340 i candidati ragionieri che iniziano oggi, in provincia di Imperia, gli esami per il conseguimento del titolo di scuola media superiore.

Rappresentano quasi il venticinque per cento dei circa 1300 studenti che affrontano l'esame negli altri istituti superiori della provincia: una «maggioranza» che conferma la tendenza ad attività amministrative e commerciali della zona e [illegible] provincia.

SAVONA — Sono 2083 gli studenti savonesi che oggi si apprestano ad affrontare l'esame di maturità. Non ci sono problemi, almeno sul piano sindacale, a turbare la situazione. Il provveditore, Antonino Pranzone, è ottimista: «Tutti i commissari saranno al loro posto».

Per quanto riguarda le superiori [illegible] [illegible] in tutta la provincia sono [illegible] per 16 istituti.

d. g.

Droga: altri due arresti a Chiavari

CHIAVARI — Nuovi arresti della polizia di Chiavari nel mondo degli spacciatori di droga nel Tigullio. Giancarlo Randazzo, 26 anni, residente a Rapallo, e Benito Gagliotti, lavagnese di 24 anni, sono stati arrestati per detenzione di 13 grammi di eroina.

Si dimette il [illegible] di Recco

RECCO — Si dimette il vicesindaco liberale Alessandro Mainero. In una lettera al sindaco, Mainero ha motivato la propria decisione col netto calo subito dal pli nelle scorse elezioni. Queste dimissioni rischiano di compromettere il delicato equilibrio della giunta.

Morì paziente, condannato medico

GENOVA — Il processo contro due medici del S. Martino accusati di omicidio colposo perché non fecero la lavanda gastrica a una giovane donna che aveva ingerito farmaci si è concluso con una condanna e una assoluzione. Francesco Bollorino, 36 anni, è stato condannato a un anno e due mesi mentre Cristina Mareni, 40 anni, è stata assolta con formula piena. L'episodio avvenne il 3 luglio del 1983. Maria Teresa Neutroni giunse con un'ambulanza al pronto soccorso dove fu visitata dalla dottoressa Mareni che, dopo avere diagnosticato che aveva ingerito dei farmaci, affidò la paziente al suo collega Bollorino perché impegnata in un altro caso molto grave. Poi la donna morì.

Porto, riunione tra Cap e Culmv

GENOVA — Riunione tecnica ieri mattina, in porto, tra Cap e Culmv. Da parte del Cap è stata fornita una documentazione ai portuali sull'andamento del lavoro. Alla luce degli accordi del maggio scorso, le due parti, reduci da sei mesi di durissima vertenza, sembrano intenzionate a ricostruire il maggior scalo italiano. I sindacati, dal canto loro, hanno definito la relazione di D'Alessandro «ottimistica». Anche gli spedizionieri, che hanno svolto ieri la loro assemblea di categoria, auspicano la ripresa dei traffici.

Il tribunale ha riconosciuto colpevole il dottor Mario Molinari

Chiavari: condannato a tre anni il medico accusato di concussione

I giudici gli hanno negato gli arresti domiciliari - Una drammatica udienza

CHIAVARI — Tre anni [illegible] reclusione, due milioni e mezzo di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: questa la pena inflitta nel tardo pomeriggio di ieri dal tribunale di Chiavari al dottor Mario Molinari, 36 anni, ufficiale sanitario dei comuni di Sestri Levante e Lavagna accusato di tentata concussione. I giudici [illegible] hanno negato libertà provvisoria e arresti domiciliari. L'imputato, se il processo [illegible] modificherà la sentenza di primo grado, uscirà dal carcere il 3 giugno [illegible].

Molinari [illegible] [illegible] arrestato il 3 giugno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dentone, gli aveva consegnato una busta contenente 5 milioni in contanti. Era una trappola concordata con i carabinieri che [illegible] fatto irruzione nello studio del giovane medico arrestandolo in flagrante per tentata con[illegible].

[illegible] [illegible] l'ufficiale sanitario [illegible] [illegible] di di[illegible] [illegible]: «[illegible] ha infilato i soldi in tasca per rovinarmi; i carabinieri sono entrati proprio mentre [illegible] cercavo di restituire la somma». Stessa versione anche durante il primo interrogatorio nell'ufficio del sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Gebbia.

Ieri, in apertura d'udienza, [illegible] [illegible] i [illegible] modificato la sua linea difensiva: «E' vero: ho accettato il denaro. Dentone continuava a insistere, [illegible] vendere gli alloggi del complesso che ha costruito a Lavagna, gli mancava l'agibilità; mi aveva offerto prima tre, poi anche dieci milioni perché esprimessi parere favorevole senza alcun sopralluogo e sbloccassi al più presto la pratica».

Molinari di fronte alle domande incalzanti del presidente Picasso e del pm Gebbia, ha detto di non essersi mai opposto alle insistenze di Dentone perché non voleva contrariarlo né inimicarselo. «Sa, presidente, è gente potente. Si dice che sia amico del segretario nazionale della [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] perdere», ha [illegible] [illegible] secco il [illegible] [illegible] «pensi a lei».

Nel corso dell'interrogatorio dell'imputato che ha occupato l'intera mattinata, il tribunale ha tentato di chiarire se Molinari era la vittima, sia pure con precise responsabilità, di un tentativo di corruzione o, se al contrario, dietro al volto di ragazzo per bene del giovane medico, si nascondeva un taglieggiatore. Alla fine ha prevalso la seconda ipotesi.

Lungo, e per certi [illegible] drammatico, anche l'interrogatorio [illegible] [illegible] costruttore [illegible] [illegible] [illegible] udienza, [illegible] [illegible] si [illegible] costituito parte [illegible]. «Molinari chiedeva [illegible] in [illegible] [illegible]», ha detto. [illegible] ad ogni pratica c'era una richiesta di denaro. Diceva che per vivere [illegible] aveva bisogno di [illegible] [illegible].

«Perché lo ha denunciato?», ha chiesto il tribunale. «Non ne potevo più, era un salasso continuo».

I carabinieri che avevano fatto scattare la trappola hanno confermato di avere bloccato Molinari con i soldi infilati in una tasca dei pantaloni: trenta banconote da 100 [illegible] tutte fotocopiate.

Il rappresentante [illegible] pubblica accusa, durante la sua requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputato non per [illegible] concussione [illegible] [illegible] risultava dal capo [illegible] benssi per concussione [illegible] ed ha [illegible] 3 anni di [illegible] [illegible] [illegible] di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

I [illegible] [illegible] dell'ufficiale [illegible] (sospeso dall'incarico subito dopo l'arresto con un provvedimento del presidente dell'Usl, Andrea Chiappa), Gatano e Meneghini, hanno puntato sull'ambiguità [illegible] comportamento di Dentone, in bilico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che prevede una pena ben inferiore) e la tentata concussione. L'avvocato Scopesi, patrono di parte civile, non ha formulato una precisa richiesta di condanna: «La mia presenza, in questa sede, tende soltanto a ribadire che il mio cliente è un galantuomo».

Gian Piero Moretti

Oggi i premi di Leggi Gioca Vinci

Oggi arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso milionario che La Stampa propone ai suoi lettori della Liguria.

Oggi pubblichiamo l'ultima [illegible] di immagini dell'undicesimo gioco: altri dieci monumenti della regione [illegible] dal computer su un «lotto» di ottanta palazzi, chiese, castelli, località. Il totale degli estratti sale così a settanta: una cifra che dà buone probabilità di vincita.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà l'undicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero [illegible] 66.272 per annunciare la vincita e ricevere [illegible] le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Dopo che le [illegible] [illegible] rilevato un'abbondante [illegible] di batteri

Ancora allarme per l'acqua a Recco

RECCO — Dai rubinetti di Recco da qualche giorno esce acqua di fogna. L'Usl n. 13 di Genova che in un primo tempo aveva rilevato «la presenza di sensibili residui di contaminazione fecale» ora parla di possibile, inquinamento da salmonella, un batterio che può provocare infezioni gravi.

Il sindaco Gianni Carbone ha emesso un'ordinanza con la quale invita abitanti e turisti di Recco a bollire l'acqua prima di berla o di utilizzarla per usi alimentari. I tecnici del Comune, intanto stanno cercando il guasto (nell'acquedotto? nelle fognature?) per eliminare l'inconveniente che rischia di compromettere la stagione estiva.

Il Comune, con l'ordinanza firmata un paio di giorni fa, è corso ai ripari. C'è stata, però, una grave dimenticanza, «un'omissione» secondo alcuni: sindaco e assessori si sono dimenticati di chiudere [illegible] fontanelle pubbliche. [illegible] [illegible] che [illegible] bambini, [illegible] del pericolo, si sono dissetati lamentando poche ore dopo lancinanti dolori addominali. Una delle fontanelle dimenticate in funzione, secondo il consigliere comunale d'opposizione Lo Iacono (pci), è quella del lungomare Bettolo.

La polemica ormai divampa. Pro Natura ha denunciato con un esposto «il grave ritardo con il quale è stato dato l'allarme». C'è chi giura che i manifesti sono stati affissi soltanto lunedì per non turbare la consultazione elettorale.

A Recco decine di persone (residenti e turisti) si sono fatti visitare dai medici dopo avere bevuto acqua inquinata. Per tutti la diagnosi è stata la stessa: gastroenterite.

Si è parlato anche di [illegible] [illegible] monellosi. Il medico condotto di Recco, dottor Giovanni Martino, sulle prime aveva scartato l'ipotesi «alla luce soprattutto dei disturbi lamentati da chi ha bevuto l'acqua contaminata». Ora l'acqua di Recco verrà esaminata più a fondo. E' previsto un sopralluogo del professor Ivo Baldini, responsabile del presidio multizonale di prevenzione dell'Usl 13.

A Recco la polemica ha alimentato la tensione accentuando la divisione fra maggioranza, dc-psi, e l'opposizione comunista.

Lo Iacono ha parlato di «sconsideratezza nella gestione dell'incidente», di «ritardi colposi», di «omissioni gravi».

«Molte famiglie [illegible] [illegible] tenzionate a citare il Comune in giudizio — ha detto — il pci è disposto a dare loro una mano, se sarà il caso addirittura il patrocinio. Non si può scherzare con la [illegible] della gente».

Il sindaco Gianni Carbone dice di «avere la coscienza a posto». «Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare nel minor tempo possibile — afferma —. Ora dobbiamo procedere a immediati controlli per la ricerca di eventuali rotture o grossolane infiltrazioni di acque superficiali e alla messa in opera di un adeguato trattamento di [illegible] tabilizzazione».

[illegible] ritardo, secondo Carbone: «Appena siamo stati informati che dai rubinetti sgorgava acqua raggiunosa, ho ordinato prelievi e analisi. Il responso ci [illegible] messo con le spalle al muro». La vicenda è ora sul tavolo del pretore di Recco, Biagio Soggnes.

g. p. m.

A Cesare Lanza è concessa la libertà provvisoria

GENOVA — Cesare Lanza, l'ex direttore del quotidiano «Il Lavoro» arrestato con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato concesso dal sostituto procuratore Carlo Bruno che nei giorni scorsi aveva firmato l'ordine di cattura nei confronti del giornalista editore.

L'inchiesta che ha portato in carcere Cesare Lanza riguarda l'emittente televisiva «TeleGenova», di cui era stato arrestato nelle scorse settimane anche l'amministratore delegato.

Il Cipi dà via libera alla Fit di Sestri Levante

Nelle pagine di Economia

Idrocarburi e rifiuti spariranno dalle acque del bacino

Sanremo, nel Porto Vecchio parte l'operazione pulizia

Il primo intervento costerà [illegible] milioni - Si disinfesteranno anche le spiagge?

SANREMO — *«Signor sindaco lo specchio di mare del vecchio porto è una schifezza». «Egregi assessori al Turismo ed ai Lavori Pubblici non siete mai andati a passeggiare sulle banchine del porto vecchio? Il posto è stupendo, uno dei più suggestivi della città. Il mare però è pieno di rifiuti, di nafta, di ogni robaccia. Certi giorni si respirano fetori tremendi. Fate qualcosa».*

A Villa Zirio, come sui tavoli del primo cittadino e di altri assessori, arrivano in continuazione lettere e lamentele per lo «stato di abbandono» dello specchio [illegible] del Porto Vecchio. Per il turismo si tratta di un gran brutto biglietto di visita.

Nell'ufficio del vice sindaco Carlo Conti tra tante legittime lamentele c'è però anche una lettera di speranza. E' stata scritta dalla 4ª classe Montessori: *«Il nostro mare presto tornerà a darci salute ed energia».*

Il Comune anche se lentamente e con ritardo, sta cercando di recuperare tempo e occasioni perdute. Ha detto Carlo Conti: *«Proprio ieri abbiamo messo a disposizione 25 milioni per pulire da liquami, idrocarburi e rifiuti l'acqua portuale. A tempo record si farà un appalto. Le ditte in gara, tra locali ed esterne, sono 16. Per esempio, cito a memoria e mi scuso per chi dimentico, ci sono in lizza la Gavino, Ropellini, Torre, Barracuda sub di Genova, Fogli di Parma, Icomec di Milano, un'altra di Grosseto. A livello d'ufficio cercheremo di accorciare al [illegible] le procedure burocratiche e vedere se almeno a luglio, per non perdere tutta la stagione estiva, sarà possibile cominciare a pulire qualcosa nel vecchio porto».*

Gli abitanti di via Fiume lamentano anche «le sporcizie e l'abbandono» in cui versa l'intero tratto dei binari ferroviari che attraversano la città.

Tra lo Zampillo e la stazione ferroviaria, proprio in pieno centro, tra due [illegible] saggi a livello e a ridosso della nuova isola pedonale di [illegible] Trento e Trieste, dove corrono i treni [illegible] davvero «terra di nessuno»: erbaccia, rifiuti, sporcizia, e volte persino animali morti. Il cittadino da tempo si sta chiedendo [illegible] fare pulizia: il Comune, le ferrovie o chi altri?

Sul fronte dell'inquinamento portuale da idrocarburi è intenzione di Palazzo Bellevue chiedere maggiore collaborazione al Circomare. Se possibile una sorveglianza più attenta per quanto [illegible] le manovre e gli inevitabili spurghi in [illegible] di yacht, [illegible] scafi privati e pescherecci ancorati alle [illegible] insomma ridurre al minimo i numerosi disagi.

«Ci [illegible] muovendo anche per le spiagge. E' nostra intenzione — [illegible] detto l'assessore al turismo Gianmarco Cassini ed il vice sindaco — *seguire l'esempio della vicina Costa Azzurra e disinfettare la sabbia. Offrire cioè a villeggianti e residenti la tranquillità di [illegible] e balneazioni sicure. [illegible] con le paure di buscarsi qualche infezione o fungo della pelle. A questo proposito faremo sopralluoghi lungo [illegible] il [illegible] litorale per preparare [illegible] radiografia [illegible] situazione e di cosa servirebbe per garantire 'spiagge sicure'.*

«Certamente servono quattrini ed attrezzature speciali. Faremo [illegible] anche se siamo convinti che [illegible] importante come Sanremo non può essere battuta, proprio nel [illegible] dell'ospitalità, del turismo, della pulizia delle spiagge e della sabbia dalla concorrenza della Costa Azzurra».

Roberto Basso

Sanremo. Barche da pesca ormeggiate nel porto vecchio

Viaggio tra i partiti di Ventimiglia dopo le elezioni comunali

La dc: «Un calo limitato»

Ha perso due seggi e sette punti in percentuale - Il segretario Caudano: «Ora inizia il lavoro più duro» - Il consigliere Marchetta: «Nessuno mi ha proposto di [illegible] il vicesindaco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Dopo il [illegible] delle urne, [illegible] Ventimiglia vuole sapere come e da chi sarà amministrata. I risultati che i vari partiti hanno ottenuto, offrono la possibilità di comporre maggioranze diverse. Gli equilibri in [illegible] compagini si sono un po' modificati. La dc ha perso due consiglieri, uno i socialisti, uno i socialdemocratici, mentre il pci ha conservato i due seggi ma è totalmente rinnovato. La lista civica «Gens Nova», ne ha conquistati tre, come pure uno dp. [illegible] posizioni [illegible] rimasti comunisti (7 consiglieri) e il missino (uno).

Le segreterie dei partiti stanno già predisponendo incontri per mettere a punto le strategie, ma i responsabili dicono: *«E' presto per affermare quali alleanze saranno attuate».*

La dc, che resta il partito di maggioranza relativa e ha rinnovato per oltre il 50 per cento (5 su 9) i suoi uomini, ha parato abbastanza bene il colpo, come dice il segretario Marco Caudano. *«Era prevedibile* — continua — *che la lista civica pescasse consensi tra i partiti di governo. Però la nostra perdita è stata limitata. Ora inizia il lavoro più duro per non deludere le aspettative degli elettori».*

Su chi sarà il futuro sindaco di Ventimiglia, non ci sono che indiscrezioni. Si fa il nome di Albino Ballestra, dc (646 preferenze), ma nessuna conferma, perché il presidente dell'Usl ha più volte ripetuto, in questi ultimi tempi, di non voler sedere sulla poltrona di primo cittadino.

Aldo Lorenzi, poi, già sindaco per due legislature, non sembra intenzionato a ritornarvi per la terza volta. Ma c'è chi giura che sarà lui il nuovo primo cittadino.

Affiorano le prime certezze. Vincenzo Marchetta, 801 preferenze, dc, già consigliere nella precedente e travagliata legislatura, dice: *«Si parla di me come il possibile vicesindaco. Lo smentisco, non solo perché non mi è stato proposto, ma anche se questa richiesta mi fosse stata fatta dal partito l'avrei declinata subito. Conosco i miei limiti, e so che non avrei la capacità per svolgere un mandato così impegnativo. Io sono a disposizione, ma [illegible] operare in campi dove ritengo di avere [illegible] capacità per realizzare qualcosa. A titolo personale* — ha continuato [illegible] — *ritengo che [illegible] ci sono tutti i presupposti, perché si possa dare il via ad [illegible] amministrazione [illegible] e che potrà lavorare [illegible] Certo non si riuscirà a fare tutto in cinque anni, ma molte cose si potranno realizzare».*

Pietro Ravera, 549 preferenze, è uno dei volti nuovi dello scudo crociato. Ventimigliese purosangue, già direttore dell'Enaip, pensionato, presidente delle Acli, perciò già inserito nel tessuto socioculturale della città, spiega: *«Sono certo, questa per ora è una mia impressione, che esistono tutte le possibilità, trovando un'identità di vedute, per amministrare bene e con tempestività. Io farò la mia parte, e poiché sono già in pensione, dedicherò la maggior parte del mio tempo al servizio della città».*

Nicola Giuggiario, s'è presentato nella lista di dp come indipendente. Capo storico dei liberali, che in zona hanno un'area limitata, ha riportato 463 preferenze.

«Sono lieto — afferma Giuggiario — *di essere tra la rosa degli [illegible] Certamente la mia disponibilità, la mia esperienza come imprenditore, ed anche come ex presidente del comitato di quartiere di Nervia, mi troverà attento e sincero interprete dei problemi della città. La situazione è tutt'altro difficile, ma non drammatica. Se ognuno di noi saprà operare costruttivamente, potremo modificare, [illegible] col tempo, il volto della città».*

Antonio Cozzucoli, dipendente dell'Usl, 557 preferenze, eletto per la prima volta: *«Sono sorpreso, ma molto soddisfatto* — afferma — *dei consensi ottenuti».*

Tra i volti nuovi anche Rocco Cagnole (446 preferenze) e Danilo Parodi (463). Il Consiglio comunale dovrebbe riunirsi nei primi giorni di luglio per l'elezione del sindaco e della giunta. Ci riuscirà?

Italo Mario

Pietro Ravera — Rocco Cagnole — Vincenzo Marchetta

Dopo una vita dedicata alla famiglia, il giorno 16 u.s. in Genova, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Michelis ved. Sappa
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanna ved. Gallo con le figlie Anna ed il marito Carlo Pasqualotti, [illegible] con Ilse, i fratelli Laura ed Elgio, i nipoti e i nipoti. I funerali avranno luogo in Ormea (Cuneo) sabato 20 corr. alle ore 10 con partenza dall'abitazione dell'estinta di via Roma per la chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo.
— Ormea, 18 giugno 1987

Secondo il tribunale fu lei ad appiccare il fuoco

Incendio al «Love Story» proprietaria condannata

Nessun avvertimento del racket: una truffa alla compagnia assicuratrice

ARMA DI TAGGIA — Nessun attentato, né un «avvertimento» del racket: l'incendio che il 18 febbraio [illegible] devastò il night club «Love Story» di Arma di Taggia fu appiccato dalla titolare per truffare la propria società truffatrice.

E' la conclusione cui è arrivato ieri il tribunale di Sanremo, che ha condannato la donna, Maria Rosa Forti, 48 anni, abitante a Arma in via Colombo 60, a 4 anni di reclusione (di cui però tre condonati) e 200 mila lire di multa. L'imputata, a piede libero, ha presentato ricorso in appello tramite l'avvocato difensore Piero Quaregna.

I giudici l'hanno riconosciuta colpevole di incendio doloso e truffa nei confronti della compagnia assicuratrice, l'Unipol (che si era costituita parte civile), a cui dovrà restituire l'indennizzo di 30 milioni ricevuto all'epoca.

Le fiamme avevano semidistrutto il night, ricavato nel piano interrato del condominio «Le Palme», di fronte alla stazione ferroviaria, e da quel giorno mai più riaperto (oggi al suo posto esiste una tipografia). Vigili del fuoco e carabinieri avevano ritrovato due taniche di benzina impiegate per appiccare l'incendio, e le indagini avevano successivamente escluso l'ipotesi dell'attentato per indirizzarsi [illegible] Maria Rosa Forti. Tra gli elementi d'accusa, il fatto che le porte del locale [illegible] tutte chiuse e che la donna fosse l'unica ad avere le chiavi.

L'imputata si è sempre proclamata innocente, sostenendo di essere stata avvertita dell'incendio mentre era in casa a dormire, e di essere certa che qualcuno aveva voluto colpirla per motivi sconosciuti. «Qualche settimana prima dell'attentato — ha detto ai giudici — avevo ricevuto una lettera minatoria».

Una versione che non ha convinto il tribunale, che ha [illegible] accolto la tesi dell'accusa [illegible] secondo la quale Maria Rosa Forti avrebbe agito a causa delle difficoltà [illegible] miche. Tra l'altro è emerso che già cinque anni prima il locale era stato danneggiato da un incendio «sospetto».

Per gli inquirenti, anche altri tra i presunti attentati avvenuti negli ultimi anni ai danni di locali pubblici e negozi del comprensorio taggese sarebbero da spiegare nello stesso modo.

c. d.

Anziano muore affacciato alla finestra

SANREMO — E' morto al davanzale della finestra, forse nel disperato tentativo di [illegible] re aiuto. Così è stato ritrovato, ieri mattina alle 8,30, un pensionato di Sanremo, Pietro Bottero, 69 anni, originario di Chiusa di Pesio (Cuneo), abitante in via Corradi 24, vedovo. Uno dei tanti anziani costretti ad una vita di solitudine, e che non ha avuto vicino [illegible] che lo aiutasse.

L'allarme è stato dato da un passante, che dalla strada ha notato quel corpo immobile, appoggiato al davanzale della finestra.

L'uomo è stato [illegible] da un infarto. Probabilmente l'anziano, che era in pigiama, si è sentito male nel suo letto, ed è riuscito a raggiungere la finestra forse per prendere una boccata d'aria e chiedere soccorso. Il cadavere è rimasto lì per almeno un paio d'ore, prima che qualcuno si accorgesse di ciò che era accaduto.

I pericolosi parassiti [illegible] comparsi nel paese dell'entroterra

Invasione di zecche a Torrazza

Il sindaco ha ordinato una disinfestazione generale - Già durante le elezioni i militari di guardia ai seggi avevano denunciato il problema - Il timore che gli [illegible] arrivino anche nelle abitazioni

IMPERIA — Appalto-lampo del Comune di Imperia con una ditta privata per la disinfestazione di varie zone cittadine. Si è reso necessario dopo che era stata segnalata nella frazione di Torrazza una invasione di zecche.

L'allarme era stato dato già da sabato quando i componenti del collegio elettorale della frazione, presidente, scrutatori e militari di guardia, avevano dovuto ritirarsi temporaneamente dai locali del seggio per sfuggire all'assalto dei pericolosi ospiti.

Contemporaneamente, una presenza anormale degli insetti è stata registrata anche in altre zone probabilmente a causa di particolari condizioni atmosferiche che ne hanno favorito lo sviluppo.

E' [illegible] questo [illegible] ha de[illegible] l'intervento del [illegible] dopo che del [illegible] si erano interessati anche i responsabili della salute pubblica.

Ha precisato Gerolamo Sagliętto, [illegible] all'Ecologia: *«Non appena il fenomeno è stato segnalato siamo intervenuti d'urgenza, con un primo stanziamento di sei milioni, concedendo ad una ditta specializzata l'appalto per la disinfestazione delle zone maggiormente colpite, con riserva, tuttavia, di estendere l'azione di prevenzione a tutta la città anche per quel che riguarda le formiche ed altri insetti per cui [illegible] si [illegible] normalizzare al più presto».*

Sagliętto [illegible] tuttavia, lamentato l'eccessivo allarmismo che rischia di danneggiare la città: *«Nelle scorse settimane è stato dato uno spazio eccessivo all'inquinamento del mare che minacciava la balneazione, quando invece abbiamo potuto dimostrare che il fenomeno è molto più contenuto che altrove, dove di tale inquinamento non si parla».*

[illegible]: *«Lo stesso è accaduto per la pulizia delle spiagge che è stata affidata ad una cooperativa che ha cominciato a lavorare non appena passato il periodo delle mareggiate che avrebbero vanificato ogni intervento troppo anticipato. Adesso si lancia l'allarme per le zecche, fenomeno stagionale [illegible] comune, con il pericolo di dare all'esterno una impressione di Imperia totalmente distorta dalla realtà. La nostra non è certo una zona con problemi d'igiene e pulizia maggiori di tante altre».*

[illegible] Viano

Bordighera, ragazza cade sugli scogli

BORDIGHERA — Ieri mattina, verso le 11,30, nei pressi della scogliera di Sant'Ampelio, Cinzia Volpi, 12 anni, studentessa, residente a Vallecrosia in via Bellavista 36, figlia del titolare dell'omonima pellicceria situata nel centro di Bordighera, è scivolata accidentalmente sui massi ed ha battuto il capo. E' stata ricoverata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con trauma cranico e grave stato di choc. La prognosi è riservata.

Consorzio agricoltura, il pci assente

IMPERIA — Il gruppo comunista diserta l'assemblea del Consorzio per le deleghe in agricoltura, e democristiani, socialisti e indipendenti esprimono la loro indignazione «per come vengono prevaricati, per questioni di schieramento, i problemi della categoria». [illegible] preludio ad altri litigi a Imperia?

[illegible]

SANREMO — Due membri del direttivo dell'Aamaie, Ezio Bertoncelli (dc) e Sergio Zirio (psi), sono stati chiamati a far parte, rispettivamente, della Commissione [illegible] produttività, confronti internazionali e affari [illegible] istituzionali, e [illegible] Commissione [illegible] tariffe ed informatica. [illegible] organismi della Federelettrica, che aderisce alla Cispel (la Confederazione italiana servizi pubblici degli enti locali).

Agenti assicurazione, nuovo direttivo

SANREMO — E' stato nominato, al termine di un'assemblea svoltasi a Villa Nobel, il nuovo direttivo provinciale dell'associazione agenti di assicurazione. L'incarico di segretario è andato a Renato Ciochetto; vicesegretari, Aldo Ranise e Flavio Tasca; consiglieri, Vittorio Calzamiglia, Corrado Angeloni, Aldo Rossi e Remo Rubboli; tesoriere, Amerigo Curti.

Estate a Vallecrosia con musica e cultura

Pronto il calendario delle manifestazioni

VALLECROSIA — *Il calendario delle manifestazioni estive è stato ormai definito. Prenderà il via il 4 luglio con la 2ª edizione della Festa del gelato, serata gastronomica e danzante, che si svolgerà nei giardini pubblici. Il 5 luglio e l'11, altre due serate gastronomiche e danzanti.*

Il 14 inizia una [illegible] di appuntamenti [illegible] ali e cabarettistici per tutti i gusti. «Il nostro budget — ha spiegato *Claudio Poggi, assessore al Turismo* — non è certo molto ricco, però abbiamo cercato di salvare la qualità anche se quest'anno non abbiamo la consulenza di nessun studio specializzato. Così, con l'esperienza di come abbiamo visto che l'estate scorsa si è mossa quest'agenzia, abbiamo cercato di seguire le indicazioni al meglio».

Le disponibilità finanziarie sono di circa 16 milioni, ma si spera di risparmiarne 3 perché è stata promessa una sponsorizzazione.

Per il 14 luglio è previsto un concerto musicale jazz con Freddie Kohlman e la Jambalaya Six, che si svolgerà nei giardini pubblici S. Rocco.

Il 15 luglio «I 4 Ni», composto da sette elementi formati dal leader del gruppo Eugene Jones jr., di origine americana ma residente a Londra.

Il 16 una manifestazione commerciale organizzata dall'Unione del commercio e del turismo della provincia di Imperia animerà la città. Per il 18, concerto dell'Accademia musicale di Vallecrosia presso i giardini S. Rocco. Saranno eseguite musiche di Gershwin e Cole Porter. Il 19 quarta edizione dello «Sbarco dei saraceni», a cura del comitato Festeggiamenti Vallecrosia sul lungomare.

Il 21 serata cabarettistica con la Carovana, un duo comico composto da Cesare Gallarini e Marco Della Noce. Dal 23 al 25 Festa dell'«Unità», il 30 manifestazione commerciale serale, il 31 serata della magia e comico-cabarettistica con il Mago di Cremona.

Per il 1° agosto concerto musicale dell'Accademia di Vallecrosia. Dal 6 al 9 Festival dell'«Avanti!», l'11 serata cabarettistica con il comico Pongo, che ha raggiunto una certa popolarità tel[illegible] con alcuni personaggi presentati a «Drive in» ed a «Blitz» su Rai 2.

Il 14 e 15 serate gastronomiche danzanti e il 16 l'ottava edizione della giornata commerciale di vendita «Bon pato», che inizierà dalle ore 8 della mattina per concludersi alle 23.

i. m.

Il biglietto d'ingresso

L'estate di Rezzo apre con la pesca

REZZO — Con una gara interregionale di pesca alla trota, prende il via domenica mattina il calendario delle [illegible] di Rezzo, quest'anno particolarmente attento a problemi e tematiche legate all'ecologia.

La gara di pesca alla trota, e intitolata Trofeo «Domenico Benaudo» giunto alla 5ª [illegible]. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, si terrà nella zona del ponte napoleonico. Le operazioni preliminari si svolgeranno a partire dalle 7. L'inizio [illegible] competizione è previsto [illegible] le 8. Alle 10, la giuria procederà [illegible] con la verifica del pescato.

Le iscrizioni si riceveranno sino alle 6,30 presso la locanda Alpina. Quote di lire 10 mila (per il settore fondo) e 15 mila (settore, Pierin Pescatori).

«Fauna, Figure, Flora»: è questo il tema del concorso fotografico che costituisce uno [illegible] elementi nuovi.

Fra gli altri appuntamenti in calendario, la tradizi[illegible] «Passeggiata all'Ombra» (attraverso i suggestivi sentieri del bosco di Rezzo), la Sagra della trota, il Carnevale agosto, la 5ª edizione dei Rezzesi nel mondo e infine [illegible] del fungo e Sagra del Bruzzo.

Adesso Pairola torna a Imperia

IMPERIA — Dopo anni di meditato esilio e di difficili esperienze il pittore, scultore, ceramista Pairola ritorna domani alla sua Imperia: l'inaugurazione del suo nuovo negozio-laboratorio, in via Doria, 18, è prevista per domani, ore 16,30 e sarà una grossa sorpresa.

Annuncia Pairola: *«Presenterò agli imperiesi i risultati delle mie ricerche originali sul "Raku", un antico sistema giapponese di cottura che risale al '500; si aggiunge ai risultati già ottenuti dall'incontro di materiali come la terra, il vetro, l'oro e l'argento, con la necessaria "mediazione" del fuoco».*

In mostra, quindi, forme ceramiche e sculture terravetro.

Per l'inaugurazione previsto il rinfresco. Annuncia l'invito: *«Servizio Champagne-Pasticceria Piccardo».*

C'è un'«Ostrica» che parla ligure

IMPERIA — In un antico locale con il terrazzino che [illegible] piazza Gotto, all'om[illegible] Giovanni ed al termine di un vecchio «carrugio» che va a collegarsi con via Amendola, Paola Pulla ha inaugurato in questi giorni «L'Ostrica», ristorante tipico che promette la cucina ligure più tradizionale. Annuncia Paola: *«Mollegliati al pesto, minestrone alla genovese, spaghetti al verde con le congole, stoccafisso e seppie in umido, pesce mediterraneo al forno».*

Non manca il filetto al pepe verde, servito «alla burra», spettacolo alla genovese. Il tutto con accompagnamento di vini locali: i prezzi vengono garantiti «contenuti», il trattamento «familiare».

Un'ultima particolarità: la pasta sarà sempre «Agnesi», fatta ad Oneglia.

A Loano, sarà lunga [illegible] chilometri

Una diga subacquea proteggerà le spiagge

Costerà 10 miliardi - Gli altri progetti - Il piano regolatore

LOANO — Una diga subacquea lunga circa due chilometri sarà realizzata dal Comune di Loano nei prossimi anni, con l'obiettivo di allungare di molte decine di metri l'arenile.

Il progetto [illegible] di quest'opera sarà presentato in Consiglio [illegible] il [illegible] mese, insieme ad altri importanti progetti urbanistici che sono destinati a cambiar volto alla città.

La diga. L'opera, dal costo elevatissimo (quasi 10 miliardi di lire) potrebbe essere finanziata dalla Cee.

Dice l'assessore Gianfranco Baldi: *«Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di una sorta di diga sommersa che sarà delimitata, con particolari accorgimenti, a circa un metro e mezzo sotto la superficie dell'acqua, per una lunghezza di circa due chilometri».*

Dice ancora l'assessore Gianfranco Baldi: *«Quest'opera ci consentirà di fare un consistente ripascimento dell'arenile che cambierà volto al nostro litorale, con benefici facilmente immaginabili per il turismo balneare».*

Progetto di piazzale Massimi. Sempre nel prossimo Consiglio comunale sarà portato in approvazione il nuovo piano particolareggiato che prevede la sistemazione completa del piazzale e la demolizione di un caseggiato (ex Albergo Vittoria) che consentirà di aprire una nuova strada fra corso Europa e la piazza della Stazione. Dice Baldi: *«Dopo un lungo iter portiamo in approvazione lo sfondamento di corso Europa, con un piano di recupero realizzato da privati che porterà alla nascita di nuove strutture alberghiere, negozi e parcheggi sotterranei».*

Piano regolatore. Il Consiglio comunale dovrà anche dare incarico ai tecnici per la revisione del piano regolatore generale, uno strumento fondamentale per una città in espansione come Loano.

Porto turistico. Altro progetto che sarà all'ordine del giorno, è lo studio per un piano particolareggiato del porto e del litorale. Sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Baldi: *«Anche in questo caso l'iter burocratico è stato molto lungo, credo che entro l'anno avremo il progetto definitivo».*

Continua l'assessore all'Urbanistica: *«L'obiettivo è quello di arrivare al raddoppio del porto turistico e stabilire modalità e tecniche d'intervento per la ristrutturazione del litorale e della passeggiata a mare».*

Zona alberghiera. E' da alcuni mesi in Regione il piano per la nuova zona alberghiera, localizzata a levante, a monte del Tennis Club.

Aggiunge l'assessore Baldi: *«Il piano prevede insediamenti turistici molto articolati (residence, alberghi, un villaggio turistico e un mo-[illegible]) che saranno realizzati [illegible] privati».* Concludo [illegible]: *«In questo senso il Co[illegible] ha previsto una serie di opere di urbanizzazione importanti e qualificanti».*

Augusto Rembado

I gravi episodi ieri mattina sull'autostrada e sulla statale 29

Incidenti: due morti e otto feriti sulla Torino-Savona e ad Altare

Due in gravi condizioni - Le vittime sono Vincenzo Ingrassia, 68 anni, di Noli, e Francesco Massucco, 33 anni, di Albissola

MONTEZEMOLO — Due morti e otto feriti, di cui due gravissimi, in due incidenti stradali accaduti ieri mattina sull'autostrada Savona-Torino e sulla statale 29.

Nel primo è rimasto ucciso Vincenzo Ingrassia, 68 anni, via Fiumara 26/4, Noli, mentre la moglie Ede Pastorino ha riportato ferite gravissime. Altri sette feriti, tutti piemontesi residenti a Savigliano e Carrù, completano il tragico bilancio.

Il secondo incidente è avvenuto sulla statale 29 nei pressi della galleria di Altare (lato Savona): nell'auto che si è schiantata contro un albero ha perso la vita Francesco Massucco, 33 anni, Albisola Marina via Poggio 5, mentre l'amico Antonio Cogliandro, 30 anni, via Trento e Trieste 47, Millesimo, è in prognosi riservata.

Vincenzo Ingrassia, di Noli, e la moglie Ede Pastorino

Montezemolo. Poco dopo le 7, la *«Fiat 127»* condotta da Vincenzo Ingrassia e diretta verso Ceva con a bordo la moglie Ede Pastorino, mentre transitava nella galleria di Montezemolo, è sbandata sulla sinistra.

In quel momento stavano provenendo dalla direzione opposta tre auto: una *«Regata»*, condotta da Gianfranco Francone, 34 anni, domiciliato a Levice; una *«A1»* condotta da Claudio Viale, 35 anni, via Madonnetta, Savigliano, con accanto la moglie Livia, di 32 anni e il nipote Andrea Ghigo di 8 anni, anche lui domiciliato a Savigliano e infine una *«Citroën»* con a bordo Domenico Rabbia, 62 anni, via Selene 10, Carrù, la figlia di 22 anni, Valeria, e il nipote Massimiliano Fontana di 11 anni.

L'utilitaria di Ingrassia, dopo aver urtato contro le prime due auto, si è schiantata frontalmente contro la *«Citroën»*.

Nell'urto, violentissimo, il conducente dell'utilitaria, conosciuto a Noli e in altri centri del Savonese per la sua attività di operatore cinematografico, ha avuto la peggio. Tutti feriti gli occupanti delle altre auto.

Vincenzo Ingrassia è giunto cadavere all'ospedale di Millesimo, mentre la moglie è stata portata a Ceva e poi a Mondovì con prognosi di 30 giorni per grave trauma cranico e frattura del femore sinistro.

Nel frattempo il comandante e il vicecomandante della stradale di Carcare, Michele Monopoli e Vincenzo Papasodaro, giunti sul posto, hanno iniziato i rilievi del caso e regolato per oltre [illegible] ora il traffico a velocità ridotta su [illegible] sola carreggiata in galleria.

Gli altri feriti. Gianfranco Francone [illegible] ricoverato a Millesimo con prognosi di 7 giorni per ferite lacero [illegible] [illegible] arti. Claudio e [illegible] Viale sono a Ceva con prognosi di 10 e 7 giorni per ferite [illegible] superficiali mentre il nipote [illegible] Ghigo, che ha una tumefazione al naso (prognosi 7 giorni), è stato quasi subito trasferito al centro specializzato del *«Gaslini»* di Genova.

Il bambino, infatti, è emofiliaco e ha necessità di cure e terapie particolari. Con prognosi di 30, 20 e 10 giorni sono stati [illegible]rati al S. Paolo di Savona i due Rabbia e il piccolo Massimi[illegible].

Le [illegible] condizioni non destano preoccupazione: hanno riportato ferite e traumi in zone non [illegible]. [illegible] tarda mattinata sono arrivati a Millesimo i parenti di Vin[illegible] Ingrassia. A Noli la tragica [illegible] di Ingrassia [illegible] molta commozione.

I coniugi Ingrassia erano stato colpiti da un grave lutto [illegible] molto tempo fa quan[illegible] [illegible] i due figli in giovane età.

Statale 29. Poco [illegible] 12,30, appena [illegible] rientrata a Carcare, [illegible] allarme per l'incidente [illegible] statale 29. [illegible] *«Lancia Delta»* [illegible] Fresia di Millesimo [illegible] da Francesco Massucco, 33 [illegible] con a fianco Antonio Cogliandro, 30 [illegible] entrambi dipendenti dell'azienda, mentre procedeva verso Altare, a poche centinaia di metri dalla galleria [illegible] sulla [illegible] destra.

Finita nella cunetta, l'auto ha [illegible] un albero. L'impatto [illegible] ha [illegible] la vettura a un ammasso di lamiere contorte.

Ci sono voluti i vigili del fuoco di Cairo e Savona per estrarre con particolari pinze, i corpi dei due giovani dalla *«Delta»*.

E' intervenuta la Croce Bianca di Altare. Massucco è morto pochi minuti dopo il ricovero al S. Paolo di Savona, mentre Antonio Cogliandro è ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico e fratture alle braccia e alle gambe.

Enrico Marchisio

[illegible] a Loano i risultati delle analisi

[illegible] — Le analisi dell'acqua potabile saranno [illegible] note questa sera a [illegible] per iniziativa del comitato ecologico cittadino. Gli [illegible] bientalisti sostengono che vi sono dati «allarmanti» sulla qualità dell'acqua erogata a Loano in questi ultimi due anni. [illegible] (ore 21, sezione del pci, in via Garibaldi) servirà a verificare i risultati delle analisi messe a disposizione dal Comune.

Noli, bomba sulla spiaggia

NOLI — Una [illegible] è [illegible] rinvenuta ieri mattina sulla [illegible] di Noli nei pressi dei bagni «Velo Club». L'ordigno, forse un residuato bellico, lungo [illegible] [illegible] solo oggi dopo l'intervento [illegible] artificieri.

A Spotorno altri incontri tra i partiti

SPOTORNO — E' iniziata in questi giorni a Spotorno con alcuni incontri la verifica politica [illegible] i partiti di maggioranza (dc, pri, psdi, pli e indipendenti) dopo [illegible] [illegible] del sindaco Margherita Robatto [illegible] [illegible] la delega all'assessore ai lavori pubblici Spiga.

[illegible]

PIETRA LIGURE — Traffico [illegible] mattina per la concomi[illegible] di due interventi programmati dall'Anas e [illegible] Comune: sull'Aurelia è in rifacimento il manto stradale, nelle vie del centro cittadino la segnaletica orizzontale. Lunghe code di [illegible] si sono formate durante [illegible] la giornata. [illegible] si chiedono, non a torto, perché questi lavori [illegible] vengano programmati durante la [illegible].

Convocato il Consiglio [illegible]

[illegible] — Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì prossimo, alle 20,30. La prima pratica all'ordine del giorno è la surroga dell'assessore all'Urbanistica Marengo, eletto sindaco. Ma è certo che si [illegible] un rinvio. Il rimpasto di giunta appariva problematico già prima, figuriamoci oggi dopo l'esito delle elezioni politiche.

A colloquio [illegible] il [illegible]: progetti e [illegible] dei problemi

Marengo disegna il futuro di Savona

«Si dovranno integrare le varie aspirazioni: la nostra è una città industriale ma anche di servizi» - Più attenzione verso gli anziani - Traffico e parcheggi: «Daremo una risposta per migliorare la situazione»

SAVONA — Signor sindaco, come sarà la Savona del Duemila? Da circa un mese primo cittadino, ma in passato già vicesindaco e assessore, Bruno Marengo, 44 anni, originario di Spotorno, sposato, due figli (15 e 13 anni), sorride, perplesso.

«Non è facile prevedere il [illegible]. In futuro la città dovrà saper integrare le varie aspirazioni legate allo sviluppo portuale, alle aree industriali del Savonese, della Valbormida ed anche a ciò che Savona può rappresentare, per il territorio, il turismo: una città di servizi. Quanto stiamo facendo sul Priamar, per esempio, conferma l'indirizzo di voler creare un polo d'interesse che addirittura va oltre quello strettamente savonese».

Il sindaco Bruno Marengo

In questa città che cerca di affrontare i problemi del proprio futuro, ci sono anziani che muoiono in solitudine, che vivono in condizioni di abbandono. I vigili del fuoco, in una relazione di questi giorni sul soccorso a persone, offrono una testimonianza che non consente dubbi...

«Il Comune, da anni, dispone di un servizio per l'assistenza agli anziani, e le Circoscrizioni sono un punto di riferimento. Io credo, però, che si possa fare di più, ma attraverso un nostro maggior impegno sia integrando quello delle varie istituzioni, pubbliche e private, che si muovono su questo terreno. Ma il problema è più di fondo: occorre suscitare una maggiore solidarietà nei rapporti con gli anziani. Devono esserci più rapporti umani, si deve pensare di più al prossimo in termini di solidarietà».

I giovani, altro tasto scottante. Hanno problemi di lavoro, ma anche di tempo libero. La città non dispone, ad [illegible] di una sorta di «Palasport»...

«Per quanto riguarda le attrezzature sportive abbiamo già fatto molto, ci sono altre idee, anche per un diverso utilizzo di determinate strutture. Insomma, qualcosa in vista c'è. Ritengo, però, che il vero problema dei giovani sia quello sul quale il nostro sforzo vada più finalizzato: il diritto al lavoro. Oggi sono tanti inutilmente alla ricerca di un'occupazione, [illegible] [illegible] qualificazioni».

A proposito di tempo libero, come utilizza il suo?

«Me ne resta poco e lo dedico alla famiglia. Quando posso mi piace anche leggere».

Parliamo di traffico, di parcheggi. Savona città di servizi. Ma come, in una situazione simile a quella che abbiamo sotto gli occhi?

«E' una delle urgenze sul mio tavolo di lavoro. C'è il discorso della variante Aurelia e, sui tempi brevi, la commissione traffico, appositamente costituita, ha già individuato alcuni problemi e avanzato qualche proposta in termini anche di isole pedonali, parcheggi e organizzazione del traffico cittadino. Un altro problema che non può restare ancora irrisolto è quello del mercato del lunedì e della relativa sistemazione dei giardini di piazza del Popolo. I parcheggi sotterranei: non siamo all'anno zero, in tempi ragionevoli vi sarà una risposta a queste aspettative, anche con l'intervento dei privati. A proposito di urgenze: l'Ospedale S. Paolo è una di queste. La situazione è ancora molto difficile, ma sono stati realizzati sforzi positivi, adesso c'è un progetto definitivo, un piano finanziario strutturato sui lotti ancora da fare, sono iniziate le procedure per i lavori».

Strana città Savona: anziani troppo soli, giovani senza lavoro, ma forzieri delle banche straricolmi di soldi.

«Sono le contraddizioni dei nostri tempi. Frutto di certe politiche centrali. Ad un maggior accumulo di ricchezze corrisponde una maggior povertà, la forbice si allarga. [illegible] risulta ricca [illegible] praticamente la provincia, [illegible] mirie, forse, oltre al turismo anche un sommerso più consistente. A Savona c'è ricchezza ma ci sono di contro situazioni pesanti di anziani con pensioni minime, di cassintegrati con figli disoccupati e magari con lo sfratto».

Come [illegible] la [illegible] cittadina, quali sono i rapporti col personale?

«Una buona organizzazione del lavoro in Comune è esigenza fondamentale per fornire sempre risposte puntuali ai cittadini. Presto, ad esempio, installeremo un terminale per i servizi anagrafici anche nella 4ª Circoscrizione, nel quadro del decentramento dei servizi. Il personale s'impegna ma ci sono vuoti d'organico, normative inadeguate. Stiamo cominciando a lavorare su una [illegible] ristrutturazione, [illegible] in questo senso avvieremo un confronto con il sindacato. In senso più generale devo dire che operiamo con strumenti inadeguati. Il comparto degli enti locali è stato lasciato in questi anni in stato di assoluto abbandono: tanti progetti, dibattiti ma in concreto nulla o peggio. Un lungo elenco di riforme mancate e di qualche legge sbagliata».

E i rapporti con i vari gruppi consiliari?

«Il Consiglio comunale, in particolari momenti, come ha dimostrato recentemente il dibattito sulle dimissioni di Scardaoni e la mia elezione, c'è uno spirito costruttivo, che va andare oltre le divisioni e le diversità che ovviamente ci sono e che si manifestano a volte anche con grande vivacità».

Ivo [illegible]

Inquinamento dell'acquedotto

Albenga si torna verso la normalità

«La [illegible] è [illegible] controllo»

ALBENGA — Le ultime analisi dell'acqua sarebbero «confortanti». Il [illegible] di Pontelungo, l'unico inquinato dal cloroformio, denuncerebbe un notevole calo in percentuale della sostanza chimica, classificata cancerogena dai ricercatori europei. Tant'è vero che, a partire dal 1990, la percentuale di cloroformio nelle acque potabili non dovrà superare lo 0,030 microgrammi/litro. Ebbene, nell'acquedotto di Albenga questi valori sono stati ampiamente superati negli ultimi tempi. Si va dai 240 microgrammi/litri dei pozzi agricoli della piana, ai 0,046 di Pontelungo. L'assessore all'Ambiente Maggiorino Pellegrini, [illegible] afferma: *«La situazione è sotto controllo. Non utilizziamo [illegible] il pozzo inquinato, visto che c'è la possibilità di far ricorso agli altri per il momento non contaminati».*

Non è stato possibile sapere i valori esatti del calo di cloroformio riscontrato dagli analisti del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Savona, ma si parla di valori vicini ai parametri che entreranno in vigore, come si è detto, solo nel 1990.

Nei giorni scorsi è stata aperta un'inchiesta da parte del pretore di Albenga, che ha già convocato, come testi, il sindaco Viveri, l'assessore Pellegrini e i sanitari della IV Usl.

Nei prossimi giorni potrebbero partire avvisi di reato, se venissero accertate responsabilità o omissioni.

Intanto la farmaceutica Testa, che ha provocato l'inqui[illegible] ha ripreso in [illegible] l'attività.

m. ma.

Parla Nardulli, prosciolto dall'accusa di terrorismo

«L'incubo non è finito»

ALASSIO — Silvano Nardulli, 31 anni, accusato di essere un terrorista, arrestato il 21 aprile a Barcellona, in Spagna, dove da tempo risiedeva, è tornato in Italia, a casa dei genitori, ad Alassio, libero dai gravissimi sospetti che si erano addensati sul suo capo.

A suo carico i magistrati e la polizia spagnola non hanno trovato nulla. Eppure l'incubo non è finito: sino a quando non ci sarà il proscioglimento ufficiale, non gli sarà rinnovata la residenza a Barcellona, dove ha investito, in una pizzeria, tutti i suoi averi. E lui vuole tornarci, in Spagna, perché *«non ha niente da temere o, peggio ancora, da nascondere».*

Racconta: *«Era il 21 aprile, mezzogiorno, un sabato. Uscii dal locale, in via di ristrutturazione, per ritirare dalla banca i soldi per il weekend. Fuori c'erano tre agenti. Uno mi puntò una pistola alla testa. Alzai le mani, la gente scappava. Ero terrorizzato: mi tranquillizzai solo quando mi accorsi che si trattava di poliziotti. Mi accompagnarono, in auto, in un commissariato. Sempre corretti, quasi gentili. Qui il primo interrogatorio. Dissero: sei un terrorista, ti accusiamo di banda armata».*

Continua: *«Fui colto da un profondo sgomento. Respinsi ogni accusa. Mi trasferirono in carcere: cinque giorni di fitti interrogatori, a qualsiasi ora, giorno e notte. Un fiume ininterrotto di domande martellanti. Anche qui sono stato trattato con grande civiltà e rispetto. Unica proibizione: non fumare e bere durante i colloqui. Ogni dodici ore un giudice di sorveglianza veniva a controllare che non si verificassero irregolarità nella custodia. Ho un buon ricordo della autorità spagnola. Fui portato a Madrid. Un giudice, poche ore dopo l'arrivo, mi fece chiamare. Infatti che non c'era nulla, proprio nulla, con cui accusarmi. Mi liberarono subito dopo».*

Era il 30 aprile. Silvano Nardulli, sotto choc, fece ritorno a [illegible] [illegible] giorni di clinica, per riprendersi. Intanto l'auto, il locale, il conto in banca erano sotto sequestro. Conclude: *«Tornai, in treno, a Madrid, per ottenere lo sblocco dei miei beni. Mi cercava la gente mi riconosceva come uno dei terroristi».*

Finalmente la situazione tornò normale. Nardulli, per le autorità iberiche, non era più un estremista fuoriuscito dall'Italia (non ha alcun precedente penale, nessuna denuncia o segnalazione per attività politiche illecite) con intenzioni pericolose. Ciononostante l'iter di legge era ancora in corso, e così niente residenza. *«Non ho rancori, non ho accuse da fare. Sono rimasto vittima di un errore giudiziario».*

m. ma.

Organizzato in Valle Arroscia dalla Pro Loco

Ritorna il trekking

MENDATICA — L'antico amore per la montagna e, se vogliamo, anche la nuova «ondata verde», sono alla base del successo delle iniziative di una Pro Loco intelligente ed attiva come quella di Mendatica che, anche quest'estate, per la terza volta consecutiva, propone il trekking.

Si tratta di una prima escursione di due giorni (sabato e domenica 4 e 5 luglio) su argomento botanico, sotto la guida del prof. Alberto Gabrielli, e di una seconda gita di quattro giorni lungo i sentieri della transumanza dei pastori del territorio brigasco, contiguo alle valli occitane liguri e piemontesi (dall'8 all'11 agosto).

Tutto ebbe inizio nell'agosto 1985, quando l'allora presidente della Pro Loco, Ramella, si lanciò in un'iniziativa che pareva sin troppo arrischiata: chiamare a raccolta i turisti per mostrare loro quale grande patrimonio storico e di cultura rappresentino gli stupendi scenari e paesaggi del territorio delle Alpi liguri.

C'era un'atmosfera da pionieri e tanto entusiasmo da parte della stessa popolazione di Mendatica che a pranzo e soprattutto nelle cene proponeva i vecchi piatti degli abitatori delle malghe.

La riuscita fu tale (anche se il numero dei partecipanti in quella prima edizione fu solo di una trentina di persone) da spingere il nuovo presidente della Pro Loco, Ghiglione, a continuare l'esperienza portando da uno a due i trekking estivi e programmandone anche due durante il periodo invernale (con sci o racchette).

Con il successo sono nati anche alcuni problemi organizzativi per far fronte al numero crescente di partecipanti (più di 60 nell'agosto scorso).

Per affrontare queste escursioni è solo necessario un minimo di allenamento fisico (vi partecipano anche ragazzi di età inferiore ai 10 anni), mentre la spesa è piuttosto contenuta (70 mila lire la «due giorni» e 150 mila la «quattro giorni», comprensive di pernottamenti e pasti).

Il concentramento per l'escursione botanica avrà luogo nella serata di venerdì 3 luglio o nella prima mattinata del giorno successivo. Le due tappe si snoderanno da San Bernardo di Mendatica, Valle dell'Angelo, Monte Frontè, Rifugio Sanremo, Saccarello, Navette e Valcona. L'arrivo è previsto per il tardo pomeriggio di domenica 5 luglio.

«Sui sentieri della transumanza», invece, prevede il raduno per la sera di venerdì 7 agosto e il rientro martedì 11 lungo questo percorso: Mendatica, Realdo, Tenda, Colle dei Signori, Navette e la zona di Monesi.

F. Pr.

Gallerie e mostre d'arte

Valentina

SAVONA — Arriva «Valentina», la supersexy [illegible] mondo dei fumetti. Domani, alle 17,30, alla galleria d'arte «Cona» di via Mistrangelo, s'inaugurerà la mostra di disegni e grafiche di Guido Crepax, uno dei più geniali autori di «fumetti», il padre, tra l'altro, della celeberrima e felina «Valentina», creatura dagli occhi magnetici. In mostra soprattutto disegni e anche litografie, qualcuna a colori.

Linee nella luce

ALBISOLA M. — All'«Ellentheron», in via Colombo 22, ad Albisola Marina, personale dedicata alle «Linee nella luce» di Antonio Calderara. L'artista, scomparso nel 1978, [illegible] un maestro dell'astrattismo. Le opere esposte ad Albisola sono delle serigrafie.

A Campanassa

SAVONA — Nel salone della «A Campanassa» prosegue la mostra, interessantissima, dedicata al tema «Liguria con sentimento». Si tratta delle litografie di Piero Vado tratte dal volume dedicato alla riviera di Levante, l'ultima opera portata a termine dall'artista savonese. La mostra può essere visitata dalle 16 alle 19.

[illegible]

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il Brandale» di via Forni il proseguono le personali di Grazia Giovannetti e Natale Autelitano. Le opere della Giovannetti sono ispirate al rigore geometrico, quelle di Autelitano, realizzate in tecnica mista, sono ispirate all'astrattismo.

Liguria

ALASSIO — Ha riscosso un buon successo di pubblico presso la saletta «G. Cerletti» dell'Associazione Vecchia Alassio in via XX Settembre, la mostra collettiva [illegible] pittori, intitolata «Liguria insieme» che, inaugurata il 31 maggio, si concluderà domani. Le [illegible] esposte portavano le firme di Marinella Balloni, Maria Teresa Preve, Vincenzo Accampora, Renzo Barloglio, Piero Castagna, Ciro Russo, Peter Jirak, Enzo Maraldi, Luigi Piascello ed Ezio Rosetto.

Tessuti

ALASSIO — E' stata inaugurata ieri una mostra dei tessuti di Mariano Fortuny (spagnolo di origine, veneziano di adozione), intitolata «Venezia Anni '20», presso la galleria AMO (via Gramsci) di Anna Grosso. I tessuti di Fortuny, preziosi oltre che per la grande bellezza anche per la rarità, sono stati ricercati fin dal primo apparire a Venezia, nel laboratorio della Giudecca, dagli arredatori di Parigi, Londra, New York, e subito divennero oggetto di collezionismo.

Collettiva a Varazze

VARAZZE — Domani s'inaugura, a Palazzo Beato Jacopo, una collettiva di pittura organizzata dal Comune di Varazze. Espongono Dario Buscaglia, Maria Teresa Brignone e Bruno Terzi. La mostra resterà aperta, con orario dalle 16,30 alle 22, sino a domenica 28.

[illegible] - Ancora polemiche [illegible] i playoff, mentre in [illegible] in programma lo scontro al vertice

Ufficiali di [illegible] [illegible] tempesta

Dimissioni dopo le proteste di Rari [illegible] Arenzano?

SAVONA — E [illegible] siamo all'isteria. Non si può definire diversamente l'atteggia[illegible] dei responsabili del Gruppo [illegible] gara, né della società Posillipo pallanuoto, dopo le giuste e dove[illegible] proteste [illegible] e Arenzano per [illegible] insostenibile [illegible] solo nelle ultime settimane, [illegible] da anni, visti [illegible] arbitraggi registrati negli ultimi campionati.

Dunque, anche se [illegible] Roma (e non poteva esser [illegible]) sono conferme ufficiali, l'intero Gug [illegible] dimesso, con una «misteriosa» lettera del presidente Cenni al presidente della Fin, Bartolo Consolo. La velocità nella diramazio[illegible] delle notizie, evidentemente, è presente solo [illegible] do [illegible] annunciare [illegible] i reclami [illegible] vengono respinti.

[illegible] tutto questo serve [illegible] un colpo [illegible] bisturi nell'organizzazione, da parte del presidente Consolo, comunque, ben venga questa reazione. Ma che il presidente affondi l'attrezzo, perché la ferita è profonda, la cancrena già in atto. E crediamo che le so[illegible] (quelle che lavorano [illegible] le cose, [illegible] quelle che stanno alla finestra in attesa [illegible] vedere [illegible] che scarpa mettere il piede) non possano che [illegible] soddisfatte [illegible] questo, [illegible] è [illegible] un primo [illegible].

In [illegible] di sapere [illegible] l'operetta messa in [illegible] dal Gug è davvero l'ultimo atto di questo assurdo spettacolo, in attesa di sapere se le dichiarazioni del presidente del Pescara («Questo è lo scudetto dell'arbitro Di Stefano», ha detto) sono meno gravi della difesa dei propri interessi [illegible] dei club liguri, [illegible] annotazioni [illegible] possono [illegible].

La prima [illegible] all'orario scelto per Pescara-Savona di domani da parte del [illegible] Si gioca alle 21,30, [illegible] faccia delle esigenze [illegible] organi [illegible] informazione, che [illegible] poi gli [illegible] (o no?) [illegible] quali viene implorata la [illegible] collaborazione per contribuire ad un lancio che non avviene mai di questa disciplina. E meno male che a Pescara dicono di avere a cuore [illegible] sport per il quale si [illegible] esposti economicamente.

La seconda riguarda i campioni d'Italia del Posillipo. Non sappiamo se i partenopei vinceranno il loro terzo titolo, [illegible] tutte le qualità [illegible] farlo. Ma di [illegible] meriterebbero [illegible] premio speciale per aver minacciato [illegible] ritiro [illegible] campionato con [illegible] farsa.

Temono, dicono i giocatori, «gli [illegible] d'animo di arbitri [illegible] dirigeranno [illegible] Savona e Arenzano, pensando di [illegible] stati presi [illegible] mira». [illegible] Baglietto

Il Mameli rischia un ko col Chiavari

Trasferta per l'Olio Sasso Imperia - Derby tra Quinto e Lerici

Scontro [illegible] vertice, domani, nella settima di ritorno della serie B di pallanuoto: [illegible] piscina [illegible] di Chiavari, [illegible] 18,30, si affrontano Chiavari nuoto e Mameli, rispettivamente seconda e prima in classifica [illegible] torneo di serie B.

All'incontro sono legate le ultime possibilità di stravolgimento dei vertici della graduatoria.

Mameli e Chiavari sono distanziate di quattro punti e solo una sconfitta dei genovesi potrebbe riaprire il discorso promozione.

Entrambe le formazioni sono reduci da una vittoria. La capolista si è imposta sul Fanfulla per 12 a 7.

Il Chiavari ha regolato in trasferta il Novart Modena per 9 a 7.

Lo scontro al vertice promette scintille, ma non è il solo appuntamento importante del 7° turno.

Col morale alto [illegible] la vittoria sui cugini del Quinto (7 a 5, nella piscina Massa [illegible] Nervi, sabato [illegible] Sasso Imperia affronta in trasferta la Triestina, terza in classifica (Trieste, Piscina Bianchi, ore 18,30).

Per i Oliliesi, a cinque punti dalla capolista, è indispensabile vincere per non perdere terreno e sfruttare eventuali passi falsi.

L'Olio Sasso può permettersi di affrontare l'impegno con maggiore tranquillità, ma il tranquillo centro classifica raggiunto negli ultimi turni [illegible] aperta resa [illegible].

[illegible] Quinto, squadra dagli alti e bassi, capace di sconfiggere la capolista e di farsi battere il turno seguente da una formazione di centro classifica, affronta il derby col Lerici (Nervi, Piscina Massa, ore 18,30).

Sulla carta, l'esito dell'incontro sembra scontato, a favore dei genovesi.

L'Andrea Doria, sabato scorso vittoriosa per 4 a 3 con la Libertas Bergamo, si [illegible] fronte ad [illegible] compagine lombarda, questa volta più agguerrita.

Si tratta del Leonessa Brescia, [illegible] formazione di centro classifica (Genova, piscina Albaro, ore [illegible]).

Il Mantova, che [illegible] riesce a [illegible] dalla posizione di ultimo [illegible] classe, ospita il Fanfulla (Fumane di Verona, [illegible] piscina Cemeati, ore 18,30).

[illegible] imprecisati, per il fanalino di coda [illegible] preannuncia un'altra delusione.

Chiude il quadro della settima giornata di ritorno, Novart Fontana [illegible] Libertas Bergamo.

Classifica. Mameli p.ti 28; Chiavari [illegible] Triestina 23; Quinto, Novart Modena 19; Olio Sasso Polenghi, Fanfulla; Leonessa Brescia 16; Andrea Doria; Lerici 14; Libertas Bergamo 9; Mantova 4.

I. d.

Sanremo: l'ex presidente guida [illegible] «cordata»

Adesso D'Antuono guarda a Ravenna

E' sempre incerto il [illegible] società biancazzurra

SANREMO — Giuseppe D'Antuono? Alla [illegible] ha gettato la spugna fin dall'aprile scorso quando praticamente ha abbandonato a sè stessa la società. «Me ne vado. Tutti mi hanno lasciato solo», aveva detto. Il resto — retrocessione, giocatori svincolati, creditori ed ufficiale giudiziario [illegible] porta della società — è cronaca recente.

Ma D'Antuono, a quanto pare, non intende uscire dal calcio. E' notizia di questi giorni che l'ex presidente biancazzurro sta tentando la scalata al Ravenna, squadra che ha appena concluso il campionato di C2 nel girone C.

Stando alle notizie in arrivo dalla città romagnola D'Antuono avrebbe avanzato le sue proposte come leader di una cordata finanziaria lombarda disposta ad investire qualche centinaio di milioni nell'avvenire del Ravenna.

[illegible] dell'iniziativa sarà il tempo a dare una risposta. Sconcerta, piuttosto, la disinvoltura con cui [illegible] le società passano di mano da un presidente all'altro.

E soprattutto, vedendo le cose da Sanremo, sorge spontanea una domanda: ma i milioni destinati a Ravenna, ammesso che ci siano, non potevano servire a sanare l'intricatissima situazione finanziaria della Sanremese?

A Ravenna attendono gli sviluppi della situazione. Il club romagnolo sembra avere quasi un filo invisibile che lo unisce ai destini delle società del Ponente ligure.

Proprio a Ravenna sono passati altri personaggi che, successivamente, hanno avuto a che fare (con belli [illegible]) con club rivieraschi: su tutti Bruno Cavallo, tre anni fa padrone-ombra della Sanremese nei primi mesi della gestione-Scidi, o Quartaroli che avrebbe poi preso in mano il Savona.

In attesa [illegible] seguire da [illegible] sviluppi dell'affare Ravenna-D'Antuono, la [illegible] è sempre [illegible] ricerca del suo futuro. Su tutta la linea, però, prevale la tattica del silenzio. Dalla sede di corso Mazzini (con i telefoni tuttora rigorosamente [illegible] perché le bollette della Sip sono tuttora da saldare) non traspare nulla. Gli aspiranti nuovi dirigenti, Resta e Cioffi in testa, continuano a manifestare la propria disponibilità, ma la conclusione non sembra mai arrivare. Pare, comunque, che entro la prossima settimana una delegazione biancazzurra farà visita alla Lega, a Firenze, per avere un quadro esatto della situazione. E' probabile si parli anche delle eventuali possibilità di ripescaggio. Dall'esito di questa missione fiorentina [illegible] dipendere il futuro biancazzurro.

I giocatori, intanto, sono tutti a casa. In tasca hanno il diritto allo svincolo e ben difficilmente vi rinunceranno. Marchetti ha già in tasca il biglietto per il Palermo di Caramanno, ma prima di definire l'accordo deve chiudere i conti con la Sanremese. Attende che ci sia qualche dirigente con cui trattare. Chi se ne è andato del tutto è, invece, Ivano Bordon. L'ex portiere della nazionale — padrone del suo cartellino — ha trovato posto nel Brescia, appena retrocesso in serie B (con qualche speranza di serie A a tavolino). Non è stata un'esperienza esaltante quella vissuta a Sanremo da Bordon, ma il portierone sarà, comunque, ricordato per la sua estrema serietà professionale.

Lascia, insomma, un buon ricordo anche se è approdato a Sanremo nella stagione sbagliata.

Infine una notizia da album dei ricordi: Angelo [illegible], ex [illegible] biancazzurro [illegible] attualmente in forza al Sanremo 80, ha deciso di lasciare il calcio. Ha solo 31 anni, ma il suo ginocchio (più volte operato) fa i capricci.

Bruno Monticone

Al «Parasio» il regionale di ciclismo

SAN LORENZO AL MARE — Il Circolo Parasio Mobilificio Martini di Imperia ha vinto il campionato regionale Udace di ciclismo.

Il titolo ligure è stato conquistato con il trionfo al 4° trofeo Fidas, un raduno cicloturistico di una sessantina di chilometri, che il Gruppo donatori di sangue ha organizzato a S. Lorenzo al Mare.

Alla manifest[illegible] hanno partecipato oltre 180 concorrenti di 14 società.

Il Circolo Parasio, al decimo successo consecutivo, ha ottenuto 400 punti, ed ha preceduto U.C. Coldirodese (140), G.S. Ventimiglia (120), G.S. Pedale Sanremese (120), Cycloclub Ali Marsiglia (100) e G.S. Ostad-Imperia (che ha ottenuto 100 punti).

Motoraduno da domani a Taggia

TAGGIA — Taggia ospiterà domani e dopodomani la terza edizione del Motoraduno nazionale organizzato dal Moto Club Valle Argentina.

L'apertura delle iscrizioni avverrà domani mattina alle 9 e verrà riaperta domenica alle 8,30.

Sempre domenica, alle 11,30, ci sarà la sfilata per il centro cittadino dei mezzi storici che precederanno il corteo.

Nel pomeriggio, alle 15, è prevista la premiazione.

A tutti i motoradunisti verrà offerto [illegible] pranzo e il campeggio gratuito.

[illegible] - L'azzurro è di [illegible] al Gran Premio Cristoforo Colombo

Battistelli, superstar [illegible] Savona

SAVONA — Stefano Battistelli, il diciottenne «ragazzo d'oro» del nuoto italiano, sarà [illegible] star della [illegible] edizione [illegible] Gran Premio Cristoforo Colombo di nuoto, in programma domenica [illegible] piscina [illegible] pica di Savona dell'Amatori Nuoto, che [illegible] l'occasione, dopo il trofeo Trasporti Espresal giovanile di domani, presenterà un «cast» di [illegible] di grandissimo [illegible].

Battistelli, medaglia d'argento ai Mondiali [illegible] Madrid dello scorso [illegible] sui [illegible] libero, è natural[illegible] il personaggio [illegible] punta di [illegible] meeting che [illegible] ogni anno [illegible] qualità e, nello spirito «colombiano» che lo anima e cui è intitolato, ha in progetto [illegible] presentarsi sempre più imponente, fino al 1992, cinquecentenario dell'impresa del navigatore che proprio a Savona imparò la propria arte.

[illegible] Battistelli, ci saranno altri grandissimi [illegible] italiani, da Manuela Dalla Valle a Giorgio Lamberti, da Fabrizio Rampazzo a Monica Olmi. E poi la folta pattuglia dei locali, guidata in acqua da Monica Soro e da [illegible] quel Maurizio Divano che [illegible] non gareggerà: «Non mi sento [illegible] far [illegible]. Ed io, [illegible] le faccio [illegible] vanno fatte, o non le faccio».

Divano sarà dunque solo nella veste di tecnico dell'Amatori.

Grande merito per l'arrivo [illegible] «big» va comunque ascritto proprio a Divano, che conosce da anni i suoi compagni di Nazionale, ai quali fa sempre piacere ritrovarsi un [illegible] amico, ormai deciso a [illegible] l'attività agonistica per dedicarsi alla carriera di tecnico.

Oltre a Battistelli, la società [illegible] Ferretti, presenterà grandi atleti come Ivana Curzi, Noemi Podestà, Paola Rodighiero, Laura Trionfetti. Poi, da tener d'occhio il Casale Nuoto, con Casini, Zorzan e Vercellone.

Presente in forze, naturalmente, la Liguria. Per l'Amatori, Soro a parte, in primo piano Gloria Valdora, Paola Palmieri, Christian Pierucci, Silvia Zunino, Emiliano Assandri. Per la Nuotatori Savonesi, spicca Erika Balestrieri. Per il Sanremo Nuoto, Davide Giacchino, oltre a due savonesi tesserati per il Multedo (Scarzanelli) e lo Sturla (Cavallera).

Al via anche Genova Nuoto, RN Spezia, Chiavari, Rapallo, e molti altri club liguri (Formaggini, i fratelli Barani, Consiglio, Barli e Mantovani i più in vista), per un meeting che raccoglierà 346 atleti, per un totale di quasi 800 presenze-gara. Il programma di domani, per le gare giovanili, prevede l'inizio alle 16,30.

Domenica, per il «Colombo», via al mattino alle 9,30, il pomeriggio alle 16.

r. bg.

Stefano [illegible] sarà [illegible] del meeting di Savona

E' [illegible] molto incerto il futuro della società biancoceleste

[illegible], [illegible] il presidente Barbieri «In C2 con una squadra di ragazzi»

Tutti i «big» [illegible] in vendita - «Chiavari non merita altro» - Comini lascia?

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — I [illegible] hanno [illegible] l'Entella [illegible] ultime [illegible] adesso rischiano [illegible] affondarla.

Il presidente Sergio Barbieri resterà alla guida [illegible] club biancoceleste (la notizia è del direttore sportivo Gianni [illegible]), [illegible] vuole recuperare almeno una parte del capitale investito nella squadra [illegible] quattro anni.

Lo [illegible] stesso, [illegible] schermarsi dietro gli [illegible]: *[illegible] bado al sodo, [illegible] mi posso rovinare [illegible] quest'Entella che non interessa nessuno. Sono stanco e deluso, una [illegible] di rigetto».* Poi la realtà più concreta: *«Mi devono rientrare un mucchio di soldi. Non mi chieda quanti, le [illegible] soltanto dire che [illegible] parecchi».*

[illegible] una [illegible] via [illegible] e Barbieri, [illegible] buon commerciante (gestisce da [illegible] due panifici, con [illegible] dipendenti), l'ha individuata senza difficoltà: *«Ho iscritto [illegible] squadra al prossimo campionato [illegible] C2 perché devo poter operare sul mercato. Tutti i giocatori sono in vendita: Bertini, Marcellino e Zoccolo, per ora, i più richiesti. Sono pessimista, per l'Entella vedo [illegible] futuro nero. Faremo una squadra di ragazzi, Chiavari non [illegible] altro. Basta! Se vuol restare bene, altrimenti se ne vada pure».*

Nel suo sfogo Barbieri punta il dito [illegible] tutti: *«Nessuno mi ha [illegible]. Se la città [illegible] capito il mio impegno avremmo raggiunto la C1, magari già due anni fa. Purtroppo i campionati non [illegible] vincono soltanto [illegible] campo. Per [illegible] partita [illegible] Novara, l'unica [illegible] in casa quando eravamo ancora in corsa per [illegible] promozione, abbiamo staccato appena [illegible] biglietti, e dire [illegible] Piemonte erano arrivati cinque pullman di tifosi azzurri. Ecco perché vorrei andarmene [illegible] nonostante [illegible] soddisfazioni regalatemi [illegible] squadra».*

Il Consiglio direttivo dell'Entella si riunirà la prossima settimana, [illegible] è [illegible] che nell'incontro vengano [illegible] i nuovi programmi della società. Barbieri spera che qualche imprenditore locale si avvicini alla squadra, «ma per ora nessuno si è fatto avanti concretamente», dice il presidente.

E aggiunge: *«Le dichiarazioni d'intenti, comunque, non mi basterebbero. Esigo garanzie scritte, voglio carte firmate. Io non rischio più».*

[illegible] qui il presidente. Il direttore sportivo Gianni [illegible]mini è meno pessimista.

Dalla sede della società, [illegible] sta lavorando, dice: *«Barbieri rimarrà all'Entella, certo, [illegible] ci sarà un ridimensionamento della squadra. I tifosi non [illegible] più aspettarsi grandi [illegible] dare addio alle corse verso la C1. Dovranno accontentarsi [illegible] posto dignitoso, magari a metà classifica».*

Comini conferma che tutti i giocatori [illegible] da considerarsi cedibili: *«Entro la fine della settimana dovrebbero concludersi positivamente le trattative per Marcellino e Bertini, ma non posso ancora dire [illegible] quali [illegible] l'eventuale cessione».*

Quale [illegible] *«E [illegible] lo può dire in questa confusione?»* — replica il direttore sportivo — *Dipende [illegible] un mucchio di [illegible] le scelte della società, l'eventuale arrivo [illegible] nuovi sponsor, i capitali a disposizione. Se i piani saranno seri resterò, [illegible] contrario [illegible]».*

[illegible] discorso vale per l'allenatore Bruno [illegible], anche se [illegible] suo contratto con l'Entella scadrà soltanto il prossimo anno.

[illegible]

Il presidente [illegible] e il direttore sportivo [illegible]

Minivolley di Arenzano

ARENZANO — 40 società, [illegible] ben 35 formazioni maschili e femminili, hanno dato vita al Torneo Estate di minivolley organizzato dalla Polisportiva Arenzano '83. Tra i ragazzi, vittoria del Costanza Mortara, formazione piemontese, che in finale ha battuto il Don Bosco Genova. In [illegible] femminile, vittoria della [illegible] Genova [illegible] Tegliese. Nel [illegible] minivolley, riservato solo alle femmine, si è imposta la Kompass Mazzucchelli Sanremo davanti al Mater Misericordiae Sanremo.

A Chiavari la Coppa Aste

CHIAVARI — Si disputa domenica, con partenza alle 15, [illegible] 18° Coppa [illegible] Aste, gara ciclistica organizzata dalla società [illegible] Bergaglio Chiavari, e riservata ad atleti della categoria Esordienti [illegible] dereciclismo. Il programma prevede la ripetizione di un circuito che toccherà località Maggi, Calvari, Cicagna, Ferrada e Pian dei Cunei, per un totale di circa 38 chilometri. Sono attesi al via i migliori giovani della regione, del Piemonte e della Toscana.

Canoa a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Nel [illegible] di agosto, durante la tradizionale «Festa del Bagnun», verrà anche disputato a Riva Trigoso un torneo di canoa-polo organizzato [illegible] Club Canoa Vara. La manifestazione, al secondo appuntamento, farà da esibizione-spettacolo durante la festa e ospiterà numerose formazioni liguri. La stessa società sta intanto organizzando una serie di corsi estivi per l'insegnamento della navigazione in canoa sui fiumi, tenuti da quattro istruttori federali, che inizieranno molto presto.

I tornei notturni di Chiavari

CHIAVARI — Ultime giornate [illegible] iscrizione per la tradizionale sagra del calcio by night del Levante. Il 28° Trofeo Città di Chiavari, 4° Trofeo Vignolo per formazioni di se[illegible] giocatori. Dovrebbero essere al via una quindicina di formazioni, che cominceranno a darsi battaglia il 26 giugno. Per la prima volta, ci sarà anche un torneo femminile, con la presenza di quattro compagini: Anpi Casassa, Rossiglionese, Spezia e Caperanese Chiavari.

Cinema in Liguria

[illegible]

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible]): oggi riposo. Teatro Comunale Opera di Genova. Stagione lirica L. 20.000, 25.000. Domenica, ore 16, La Traviata, di Francesco Maria Piave, musica di [illegible]. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Daniel Oren, maestro del coro [illegible], regia [illegible]. Int. Diana Soviero, Daniel Oren. Biglietteria ore 10-12,30, 15,30-18.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. [illegible]): [illegible] L. 6000. Venerdì, ore 21,15. [illegible]. Biglietteria ore 16-19.

PALASPORT (p.le Kennedy): L. 150.000, 110.000, 70.000, 44.000, 22.000. Prevendita concerto Frank Sinatra. Biglietteria, ore 10-12,30, 15-19.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): [illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): La grande notte di [illegible]

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): [illegible]

[illegible]

[illegible] VISIONI

SAMPIERDARENA
[illegible]: America [illegible]. Vet. 18.
ASTORIA: [illegible]. Vet. 18.
ELDORADO: [illegible]. Vet. 18.
SPLENDOR: [illegible]. Vet. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY: [illegible]. Vet. 18.
VERDI: Platoon.

NERVI
[illegible]: Over the top.

BOLZANETO
VERDI: riposo.

CHIAVARI
ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
MIGNON: [illegible]
NUOVO: [illegible]

ARENZANO
ITALIA: [illegible]

CAMPOMORONE
[illegible]

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: [illegible]

SAVONA

CINEMA
ASTOR: [illegible]
DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

«Tree stories» in programmazione al Manlo

L'attore presenta Volterrateatro che si svolgerà dal [illegible] al 12 luglio

Gassman: poesia in festival

La manifestazione avrà due [illegible]: spettacoli legati [illegible] poesia e quelli [illegible] gruppi alle prime armi L'attore [illegible] partito dall'idea di [illegible] in scena la «Tebaide» che per quest'anno, però, non si farà

Ivo Chiesa e Vittorio Gassman durante la presentazione del festival

ROMA — «*Un nuovo festival teatrale in piena estate?* — si sono detti Gassman e Ivo Chiesa di fronte alla proposta di Volterra di mettersi a lavorare per organizzarlo —. *Chi mai avrà voglia di seguirlo visto che l'Italia pullula di manifestazioni simili, alcune delle quali assai riuscite?*». E invece, nonostante la perplessità iniziale, è nato *Volterrateatro*, una [illegible] che quest'anno va dal 6 al 12 [illegible] con [illegible] doppio binario: da un lato quello [illegible] spettacoli legati direttamente o indirettamente alla poesia, dall'altro quello di gruppi giovani, studenti e protagonisti alle prime armi, che presentano i loro lavori.

Curiosa la storia che sta dietro a questo *Volterrateatro*, sponsorizzato da alcuni enti locali toscani e dalla Cassa di Risparmio di Volterra. Da anni Vittorio Gassman insegue l'idea di mettere in scena la *Tebaide*, ovvero le cinque tragedie dedicate da Sofocle, Euripide ed Eschilo alla tragica vicenda di Edipo e della sua famiglia. Si tratta di un lavoro ciclopico, bisognoso di molti finanziamenti e di spunti particolarmente originali. Un [illegible] fa ne parla con Ivo Chiesa, direttore dello stabile di Genova che in vista delle cele[illegible] [illegible] [illegible] lombo del 1992, ha fondato una società intitolata Genova Spettacolo.

Entrambi [illegible] sono che i teatri per *Tebaide* sono quello [illegible] [illegible] Volterra e quello [illegible] di [illegible]. Volterra accetta subito a patto di trasformare l'[illegible] to in un appuntamento [illegible] biale.

Tebaide [illegible] quest'anno non c'è: non è pronta. Al suo posto Gassman ha preparato *Poesia la vita*, uno spettacolo di poeti del Novecento con sei attori in scena insieme a lui, più la lettura di brani dal *Moby Dick* che potrebbe trasformarsi nello spettacolo *Ulisse e la balena bianca*. Ma un festival non si fa proponendo unicamente se stesso e i propri lavori. Ecco perché Gassman ha chiamato alcuni amici francesi, sollecitati dal piacere di presentarsi in Italia, e alcuni amici italiani, orgogliosi di esser la coppia con i francesi. Gli artisti [illegible] sono Jacques Weber che presenta *A vif* e Gerard Desarthe che legge Blaise Cendrars: con loro, rispettivamente, Gigi Proietti in *La scoperta dell'America* e Giorgio Gaber in un [illegible] scritto per lui [illegible] Luporini. A completare il panorama degli ospiti più illustri Roberto Benigni che torna al suo vecchio mestiere [illegible] ottavine improvvisate.

Simonetta Robiony

[illegible] appuntamenti della rassegna

[illegible]

[illegible] — [illegible] *spettacoli più importanti della rassegna sono in piazza dei Priori, tra le 9 le 9,30 di sera.* Poesia la vita, *quello* [illegible] *Gassman, apre* [illegible] *festival il 6 luglio, ed è replicato* [illegible] *9 e l'11. L'8 è prevista l'accoppiata* [illegible] [illegible] [illegible] *in* [illegible] *vif del Théâtre de Nice* e La scoperta dell'America *di* [illegible] *con Gigi* [illegible]. *Il* [illegible] *luglio c'è* [illegible] *duo formato da* [illegible] *Désarthe* [illegible] *legge Blaise Cendrars e Giorgio Gaber in* Poesia la canzone, *un recital con* [illegible] *Il 12 è di scena* [illegible] *Benigni con Rime improvvisate da ottavine cantate.*

In piazza San Giovanni, invece, il 7 luglio, unico spettacolo serale, c'è [illegible] *Spettacolo con Frammenti di una adolescenza fallita da La morte a credito di Céline, seguito* [illegible] *Simone Colombari* e Maria Giuseppa [illegible] *Tommaso Landolfi.*

L'8 luglio, come [illegible] *alle ore 18, la Scuola di recitazione del teatro di Genova presenta* Quel ragazzaccio dell'ovest *di Synge. Il 9 luglio Vittorio Gassman legge* [illegible] *e la balena bianca. Il 10 la Bottega di Firenze legge La ferita nascosta di Poe*-[illegible] *Giuratina, tre incidente intorno* [illegible] *Golgota. L'11 Annet Henneman* [illegible] *Etty, uno studio tratto* [illegible] [illegible] *di Etty Hillesum. Il 12 chiusura con La bottega che presenta Scene dal* [illegible] *Gynt* [illegible] *Ibsen.*

Giusi Devinu [illegible] Violetta

Da Castrocaro alla Traviata

Nella «leggera» la sua prima esperienza

[illegible] — *Ultimi giorni* [illegible] [illegible] [illegible] *Margherita per Traviata di Giuseppe Verdi che* [illegible] *sterà domenica pomeriggio sotto la direzione di Daniel Oren.*

Nel ruolo di Violetta si alterneranno [illegible] *cantanti: Diana Soviero (21, 23 e 27 giugno), Miriam Gauci* [illegible] *giugno e 1° luglio) e Giusi Devinu (26 e 30 giugno).*

La Devinu era attesa a Ge[illegible] *già per Rigoletto, ma un'influenza l'ha bloccata a Messina costringendola a dare forfait. Il pubblico del Margherita, comunque, la* [illegible] [illegible]: *nel 1985* [illegible] *infatti partecipato al* [illegible] [illegible] [illegible] *Donizetti.*

Giovane, sarda, Giusi [illegible] *vinu proviene da esperienze artistiche differenti:* «Ho iniziato con la musica leggera — *dice* — sono stata anche a Castrocaro. Alla musica [illegible] [illegible] coi [illegible] [illegible] stato affiancato il pianoforte. In questo strumento mi sono diplomata e successivamente ho anche vinto qualche [illegible]. In seguito sono passata [illegible] canto prima [illegible] contralto e poi [illegible] soprano».

Quattro [illegible] *fa* [illegible] *Devinu debuttò a Spoleto (per il Concorso Sperimentale) proprio nel ruolo* [illegible] *Violetta e da allora gli inviti a partecipare ad edizioni di Traviata sono sempre più frequenti:* «Ma non bisogna [illegible] — *afferma l'artista* —. Accetto [illegible] o [illegible] "Traviata" all'anno perché Violetta è un personaggio che va maturato gradualmente. Ogni volta che canto questa parte e mi calo in questa figura af[illegible] [illegible] donna sento di fare qualcosa di [illegible] rispetto alla occasione [illegible] [illegible]. Alla mia [illegible] [illegible] si [illegible] correre, voglio [illegible] con calma e tranquillità. Sul piano tecnico, poi, la parte di Violetta è estremamente complessa ma mi tiene meno in tensione rispetto ad altri ruoli, ad esempio in Lucia di Lammermoor».

[illegible] [illegible] *sua precedente esibizione genovese Giusi Devinu esprime qualche perplessità:* «L'opera di Donizetti, il diluvio universale, è molto [illegible] [illegible] prenderví parte fu [illegible] [illegible] importante. [illegible] proprio all'inizio della carriera e l'allo[illegible] [illegible] artistico Luciano Chailly [illegible] dimostrò [illegible] la stima. Certo, però, la parte [illegible] era del tutto adatta alle mie possibilità vocali [illegible] probabilmente, non [illegible] riliarei».

Fra le opere più amate dalla Devinu, oltre a «Traviata», vi sono [illegible] *Flauto magico e Lucia di Lammermoor. E nella prossima stagione il repertorio della cantante si allungherà ulteriormente:* «Fra novembre e gennaio debutterò in quattro nuovi titoli: *Sonnambula*, opera cui tengo particolarmente, *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, *Elisir d'a*[illegible] e un'opera di Cimarosa».

[illegible] cast [illegible] Traviata [illegible] *prende ancora Monica Tagliasacchi, Giuliana Matteini,* [illegible] *Gulyas e Antonio Bergiorna, Giorgio Zancanaro e Gianfranco Pasquetto, Angelo Caserta, Giuseppe Zecchillo, Eftimio Michalopulos.*

[illegible] **Iovino**

Gala remake di «Vacanze romane»

ROMA — Si stanno girando a Roma gli esterni del remake di *Vacanze romane*, il film di William Wyler con cui 34 anni fa Audrey Hepburn vinse l'Oscar.

Prodotto da Mel Efros per la rete televisiva americana Nbc — che lo manderà in onda il prossimo anno — *Vacanze romane* sarà diretto in questa nuova edizione da Noel Nosseck ed interpretato da Tom Conti, nella parte del giornalista, e da Catherine Oxenberg.

Oltre due [illegible] nel [illegible] della stagione '86-87 [illegible] Teatro Stabile

Genova: la prosa raddoppia gli incassi

GENOVA — Annata «d»[illegible] da tutti i punti di vista per il Teatro Stabile di prosa di Genova. I risultati sono più che lusinghieri: gli abbonati sono stati 12.631 (10.724 nella precedente stagione), gli spettacoli sono stati 28 (25 nel 1985-86), le recite 366 (357), le presenze complessive [illegible] la media di presenze a spettacolo è stata di 636 spettatori (570 la passata stagione).

La conferma viene dal «cassiere». L'incasso complessivo della stagione ha toccato [illegible] miliardi e 210 milioni, contro il miliardo e 220 milioni dell'anno scorso. La media di incasso ha toccato i 5 milioni e 189 mila lire a spettacolo, contro i 5 milioni e 403 mila.

Il risultato della presente [illegible], fanno notare i responsabili dello Stabile genovese, [illegible] inquadra [illegible] una [illegible] ripresa, anche alla luce dell'andamento delle presenze e degli incassi negli ultimi dieci anni. Infatti si è tornati a superare le 300 mila presenze annue, obiettivo raggiunto soltanto nel 1977-78, nel 1979-80, nel 1981-82 e nel 1982-83, ultimo anno «buono».

Un motivo di particolare [illegible] viene anche dal risultato della produzione interna, che, va ricordato, è stata effettuata in chiave di particolare impegno (cioè sono stati [illegible] testi impegnativi e difficili, tutt'altro che legati a una politica di accattivante popolarità). I sette spettacoli di produzione strettamente [illegible] [illegible] hanno portato a 301 recite, 137.843 presenze complessive, [illegible] una media a spettacolo, trasferte incluse, di [illegible] presenze, con un incasso di 3 miliardo e 475 milioni e una media a sera di 4 milioni e 900 mila lire. Negli ultimi [illegible] anni) [illegible] [illegible] di poco superiore a 500 milioni complessivi.

In complesso, rispetto alla stagione precedente, gli spettatori sono aumentati del 21% in cifra assoluta e gli incassi addirittura del 48%. Questo risultato viene considerato a Genova eccezionale, soprattutto perché in buona parte dei teatri italiani, la stagione che s'è chiusa è stata sostanzialmente negativa.

Paolo Lingua

Le tv private in Liguria

TELECITTA'
[illegible]
UHF 43, 52, 64 — Ore 16 Programma per ragazzi; 17,30 Un campione [illegible], documentario; 18 [illegible], novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - [illegible]; 19,45 Oggi la città; 20 The Gateway, telefilm; 20,30 Voci liriche di Pesaro: Marylìne Horn; 22,50 Tg Tuttoggi; 23,05 [illegible] «La guerra di liberazione in Slovenia».

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 15,45 [illegible] Tv per i ragazzi che comprende: Ute Diepolen, cartoni; 17,10 Tiger Man, cartoni; 17,35 Sam ragazzo del West, cartoni; 18 Lone Ranger, cartoni; 18,30 [illegible], novela; 19,30 Tv [illegible]; 19,45 [illegible]; 20 I [illegible] giorni di Andrea, novela; 20,30 La vita di Vernon e Irene Castle, film musicale (1944); 22,30 Il [illegible] spettacolo; 23,30 [illegible], film; 1,30 Il [illegible], rubrica religiosa - Non stop.

TV STAR
UHF 27, 30, 31, 62 — Ore 11 Tiger Man; 11,30 Sam il ragazzo del West; 12 The Monkey; 12,30 Gobots; 13 Tom Sawyer; 13,30 Il magico mondo di Gigi; 14 L'orso Micha; 14,30 Ute Diepolen; 15 The Monkey; 15,30 Gobots; 16 L'orso Micha; 16,30 Ute Diepolen; 17 Tiger Man; 17,30 Sam il ragazzo del West; 18 Tom Sawyer; 18,30 Il magico mondo di Gigi; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 23, 26, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 [illegible], vendita; 13 [illegible]; Il [illegible]; [illegible], cartoni; 14,30 [illegible], vendita; 17,30 [illegible]; [illegible], cartoni; 19 [illegible]; 19,30 Carmin, telenovela; 20,20 [illegible] notiziario; 20,30 [illegible], film guerra (Usa, 1959); 22,20 Liguria News; 22,50 [illegible]; 23,15 [illegible], vendita.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14,05 [illegible], film tv. (1972); 16,30 Chico and the man, telefilm; 17 Doctors, telefilm; 18 [illegible], novela; 18,30 [illegible], novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il miracolo di Natale, film; 22 Storie di donne, telefilm; 23 Prima [illegible]; 1,10 Non stop.

TELE ARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 14,30 Bianca Vidal, novela; 16,30 Ai grandi magazzini, novela; 16,30 Il cammino segreto, novela; 17,30 Cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Il cammino segreto, novela; 21,20 Verdi [illegible], novela; 21,40 Bianca Vidal, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,00 [illegible], vendita promozionale.

TELE T.R.L.L.
UHF 21, 34, 48, 62, 64 — Ore 17,30 Cartoni; 18,50 L'[illegible], telefilm; 19,35 [illegible]; 19,55 Charlie, telefilm; 20,25 Ok Mozart; 21,20 [illegible]; 22 Shane, telefilm; 23 Wanted dead or alive, telefilm; 23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 24 Telefilm; 0,40 Accademia di polizia, film dramm. (1979) - Non stop.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 [illegible], rubrica di base; 19,20 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 L'invasione degli astronauti; film - Non stop.

PAN TV
UHF 59 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 [illegible]; [illegible] Word shopping; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Vetrine che [illegible], shopping; 15,30 [illegible], telefilm; 18,00 [illegible] - [illegible] - Ugo il re del judo - Galaxy Express, cartoni; 18,45 Notizie oggi; 19 Viaggio con l'avventura: «Il [illegible] Kinytuar», telefilm; 19,30 [illegible], telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Kong, [illegible] nella metropoli, film fantascienza; 22.45 [illegible], telefilm; 23,30 Viaggio con l'avventura: «Gli amici [illegible]» 24 Redazionale.

La Horn su Capodistria alle 20,30 in «Voci liriche da Pesaro»

Successo all'Ariston di Sanremo

[illegible] attori-mimi «Come in una fiaba»

[illegible] — L'inedito «matrimonio» è riuscito: danza classica e mimo si sono integrati alla perfezione con un risultato confortato dagli applausi del pubblico.

Il anfiteatro palcoscenico dell'Ariston — [illegible] a battaglie festivaliere e mondane di più facile impatto — ha così tenuto a battesimo *Come in una fiaba*, spettacolo coreografico in due atti che [illegible] visto in scena le ballerine, circa ottanta, dello Studio [illegible] [illegible] ad [illegible] benga e Sanremo) e tre attori della Compagnia [illegible] Città di Sanremo: Nini Sappia, Ninetto Silvano e Marinella Tozzi.

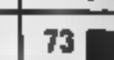
E' stata una fiaba vera e propria. Un balletto che ha puntato decisamente sull'effetto spettacolare (tanti ballerini [illegible] scena, costumi coloratissimi, virtuosismi dei due primi ballerini, Franca Costa e Francesco Iannuzzi) e sull'inserimento, efficace e divertente, degli attori.

Sappia, Silvano e la Tozzi non sono certo da scoprire. Da anni sono tra le colonne portanti del teatro dialettale non solo sanremasco, ma ligure. Silvano, recentemente, ha anche ricevuto il premio Rina Govi. Era, però, interessante vederli lavorare a bocca chiusa, nelle vesti inedite di mimi: lo hanno fatto con bravura e con un pizzico di ironia. Non c'è stato per nulla distacco tra il balletto (bravissime, a questo proposito, [illegible] tre «dee della foresta» [illegible] Mara Cesaro, [illegible] Giuffardi e Flavia Nobile) e i tre attori.

L'esperimento — regia e scenografia dello stesso Nini Sappia, [illegible] coreografia della stessa Franca Costa (ad eccezione del quadro finale che era di Aschion'si, presentazione di Alma De Fabiani — verrà sicuramente ripetuto.

b. m.

Appuntamenti flash

Jazz, [illegible] e [illegible] per «Vivicentrostorico»

GENOVA — [illegible] [illegible] [illegible] manifestazione «Vivicentrostorico», realizzata [illegible] [illegible] Decentramento Culturale. Questi gli appuntamenti: Loggia della Mercanzia, ore 21, concerto del Gelata Street Swingers (Louisiana Jazz Club); palazzo Rosso (ore 21), rassegna giovani concertisti, duo Mainardi Nicotri di Bologna (violoncello pianoforte); palazzo Podestà (ore 21) rassegna giovani concertisti. Andrea Dandolo di Milano (chitarra); palazzo San Giorgio (ore 21) «I poeti di oggi leggono i poeti di ieri» curata da Vito Elio Petrucci; piazza Scuole Pie (ore 21) spettacolo jazz «Gli Shalom Dance Grp»; Chiostro delle Vigne (ore 21) «Il piacere dei clowns» regia di Minimo Chiarese; piazza Campetto (ore 21) concerto di Sergio Alemanno in «Le [illegible] dell'uomo del sacco»; piazza Luccoli (ore 21) i Diavoli Volanti presentano «Straniero in Paradiso», regia di Enrico Bonavera; in piazza Lavagna (ore 21) clownerie degli «Ingenui» con «Ridi pagliaccio»; nel centro San Pietro in Banchi (ore 21), concerto di musica religiosa Corale di Pietra Lavazzara, direttore del coro Guido Caserta; all'Oratorio di San Filippo (ore 21) «Rassegna Nazionale di Musica d'assieme — Trofeo Acade Endas».

GENOVA — Nell'ambito di «Vivicentrostorico» al cinema Ariston 1 e 2 questa sera saranno proiettati «Highlander» con Sean Connery e Christopher Lambert (Ariston 1) e «Il raggio verde» di Eric Rohmer.

[illegible] PARLIAMO DI

Lerici

[illegible] antiche origini, Lerici è identificabile con il «Mons Ilcis» che Genova acquistò dai signori di Arcola e di Vezzano nel 1152 nel quadro della sua politica espansionistica verso Levante. Dal 1241 al 1254 fu sotto il dominio di Pisa, a cui si deve il primo nucleo del castello fortificato. Ritornò poi [illegible] genovesi e [illegible] la sua posizione di punta avanzata [illegible] [illegible] difensiva e offensiva [illegible] Repubblica.

Il [illegible] è un capolavoro dell'architettura militare in Liguria. Il primo nucleo risale al 1241 e fu opera dei Pisani, che lo eressero in contrapposizione alla fortezza genovese di Portovenere. Nel 1256, dopo il passaggio a Genova, furono innalzate opere murarie più massicce e si costruì la torre pentagonale. Nel corso del Cinquecento le mura esterne furono ulteriormente rafforzate.

Dagli spalti si gode una splendida vista su Lerici, San Terenzo, sulla punta di Maralunga e su buona parte del golfo di La Spezia.

Rassegna dei candidati liguri che [illegible] riusciti ad ottenere il mandato

Oggi diamo la parola agli esclusi

Nelle province di Genova, Savona e Imperia - Gli ex onorevoli Scajola e Torelli sperano ancora di tornare a Montecitorio - C'è anche chi è soddisfatto

Da Oriana [illegible] Mario Soldati

[illegible] — Dopo le elezioni [illegible] (cioè [illegible]) esultano. [illegible] anche i non eletti, o non riconfermati [illegible] «trombati» [illegible] d'un [illegible] quando [illegible] quasi [illegible] quasi [illegible] rapidamente l'oblio, [illegible] nei giorni successivi [illegible] spoglio, le loro recriminazioni occupano [illegible] per qualche tempo [illegible] cronache.

Chi sono dunque [illegible] esclusi «eccellenti» di Genova e del Levante? [illegible] elenco [illegible] nomi più risonanti in città e provincia [illegible] una consultazione [illegible] che, non dimentichiamolo, [illegible] segnato [illegible] lo spostamento del [illegible] politico [illegible] al Parlamento [illegible] suoi rappresentanti (cinque [illegible] due al Senato).

Dc — I battuti [illegible] noti alle [illegible] sono l'ex amministratore delegato della Erg, [illegible] esponente di primo [illegible] sindacati «focolarini».

Ferrucci era certo di [illegible]; e in effetti [illegible] raccolto ben 23.776 preferenze, risultando [illegible] dei non eletti.

[illegible] ricordato l'ammiraglio Giuseppe [illegible] già due volte [illegible] genovese e [illegible] spezzino, uscito quarto dei non eletti alla Camera [illegible] la sua bocciatura [illegible], dopo che con un «golpe» un po' discutibile gli era stato sottratto il suo collegio senatoriale della Spezia.

Pci — Gli sconfitti più illustri di Genova sono l'ex assessore provinciale Maria Paola Profumo, seconda dei non eletti, che però ha ottenuto molti voti d'opinione e di simpatia fuori del partito, e il [illegible] cantautore Gino Paoli, battuto anche a Milano, ma ripescato infine a Napoli.

Paoli ha dimostrato (terzo dei non eletti) che non è facile essere profeta in patria.

Psi — Nel Psi i non eletti cominciano con un candidato «eccellente», l'assessore comunale Gregorio Catrambone, il quale potrebbe però varcare la soglia di Montecitorio, se Ugo Intini dovesse diventare presidente della Rai-TV al posto di Enrico Manca, probabile ministro.

La fama internazionale e la lunga carriera nel cinema e nella Tv non hanno aiutato l'ottantenne Mario Soldati ad andare oltre il 18° posto [illegible] lista, [illegible] 20 candidati alla Camera.

Pri, pli e psdi — I tre partiti laici, ridimensionati dagli elettori, [illegible] rispettivamente [illegible] loro capolista.

Bogi, repubblicano e Biondi, liberale, ce l'hanno fatta. I socialdemocratici, come la volta scorsa, sono rimasti a bocca asciutta.

Tra gli esclusi alcuni personaggi che però, per nuovi confronti elettorali amministrativi, saranno ancora protagonisti. [illegible] Lamanna, [illegible] dei non eletti del pri, Giovanni Marongiu, primo dei non eletti nel pli e Romano Merlo, ormai leader indiscusso a Genova del psdi.

Verdi, pr e dp — Per far uscire Rosa Filippini, i Verdi hanno [illegible] i [illegible] esponenti [illegible] Lamagna e il consigliere comunale Lino De Benetti, uscì nella scia dell'esponente nazionale.

Ancor più indietro il capo dei radicali a Genova, Renè Andreani, quarto dei non eletti, nella lista che ha visto uscente Spadaccia.

In dp il ligure-lombardo Franco Calamida, non è riuscito a tornare a Montecitorio, perché i demoproletari, come del resto la volta scorsa, non hanno [illegible] il seggio.

p. l.

Tomagnini contento, Garassino [illegible]

SAVONA — *Degli eletti ormai si sa tutto. Ma qual è lo stato d'animo, quali sono i propositi dei tanti candidati di casa nostra, rimasti al di fuori dei portoni d'ingresso [illegible] Montecitorio e Palazzo [illegible]*

Tra quanti hanno schiacciato a fondo il piede sull'acceleratore della macchina elettorale, figura senz'altro Carlo Tomagnini, operatore turistico di Alassio, [illegible] al Turismo dell'amministrazione provinciale, esponente del pri. Il partito di Spadolini ha ottenuto un [illegible] nazionale, ma [illegible] Tomagnini il simbolo [illegible] ha fatto progressi notevoli (13,5% la percentuale, un record), e l'assessore provinciale è convinto di aver fatto incetta di tutti i [illegible] voti, circa [illegible] diciottenni. Le sue preferenze hanno raggiunto quota 1865, la più alta di tutta la lista provinciale, [illegible] quarta [illegible] regionale.

[illegible] Tomagnini: [illegible] soddisfatto. [illegible] altro. Adesso il mio impegno sarà sul piano regionale. Mi pare che il mondo del turismo ligure sia privo di suoi rappresentanti tanto a Roma che a Genova».

Tra i repubblicani, Michele Costantini, assessore della Comunità del Giovo, ha avuto 636 preferenze, il segretario nazionale Andrea Arena 753.

Giancarlo Garassino, democristiano di Laigueglia, [illegible] sfiorato le 12 [illegible] preferenze, più [illegible] tutti dopo il capolista [illegible] Mita. [illegible] grosso risultato, [illegible] sufficiente, però, a conquistarsi l'elezione.

Dice: «La vita continua, sono [illegible] di aver contribuito al [illegible] del partito [illegible] De Mita. Bravissimi i [illegible] Pescio e far miracoli. Io ringrazio i miei 12 mila elettori [illegible] spirito unitario [illegible] io, [illegible] e il segretario [illegible] abbiamo portato avanti, comportandoci coerentemente. Ritenevamo fosse possibile avere [illegible] maggior [illegible] zione di voti sul [illegible] savonese».

Tra i liberali, dopo il capolista Biondi, le maggiori preferenze (767) le ha ottenute, doverosamente, [illegible] Nan, [illegible] politico provinciale, [illegible] alla campagna elettorale ha [illegible] grande entusiasmo. Bene anche Zunino, il [illegible] Spotorno, a sua volta non più di 700 preferenze.

Ma chi ride davvero è il «sole». [illegible] *Un successone, specie nel capoluogo.* [illegible] *Bruzi, presidente* [illegible] *Protezione animali di Savona, ha conquistato* [illegible] *preferenze,* [illegible] *meno* [illegible] *capolista Rosa Filippini, a sua volta scavalcata da Elena Marella, e quota* [illegible] *Chiarlone ha avuto 316 voti. Sostiene Bruzi:* «Significativo questo risultato, visti i problemi di vivibilità del comprensorio savonese».

In casa socialista ha fatto il pieno di preferenze [illegible] *Intini, il capolista: 6143.* [illegible] *ve rivali: sul piano* [illegible] *passerà, probabilmente, ancora* [illegible] *tempo prima che riappaia la figura di un leader. Subito dopo il genovese Sanguineti, con 3370 preferenze. Il primo* [illegible] *socialisti nostrani è un albenganese, Sandigliano,* [illegible] *1783 voti, seguito da Venturino (1168) sindaco* [illegible] *Albisola Superiore,* [illegible] *Bianmino, segretario politico provinciale,* [illegible] *attestato a quota 817.*

[illegible] *psdi, il segretario politico provinciale, avvocato Romello, ha* [illegible] *preferenze* [illegible] *l'assessore provinciale Pesenti* [illegible] *quota 763, l'indipendente* [illegible] *Tra i radicali il savonese Di Giannantonio ha avuto 87 consensi, mentre nel msi il capogruppo comunale del capoluogo,* [illegible] *Rocca, con 519 preferenze risulta tra i più votati.*

L. p.

L'ex sindaco battuto in [illegible]

IMPERIA — I più noti sono i deputati uscenti Scajola (dc) e Torelli (pci), ma è abbastanza folto, in provincia di Imperia, l'elenco dei candidati «eccellenti» che non sono riusciti ad andare in Parlamento.

Alessandro Scajola, dopo due legislature, lascia la Camera. E' il primo degli esclusi, De Mita lo potrebbe «ripescare» se optasse per Avellino, e si dimettesse dalla circoscrizione ligure. Commenta il fratello Claudio, ex-sindaco di Imperia: «*Credo che la scelta arriverà all'ultimo istante.* [illegible] *tempo fino al 7 luglio*».

Nonostante tutto, Scajola pare soddisfatto: «*Aver ottenuto circa 21 mila preferenze con una campagna elettorale fatta con i panini e gli attacchi volontari, è un miracolo.* [illegible] *saputo che* [illegible] *vevano 43 mila voti, Sandro* [illegible] *si* [illegible] *presentato:* [illegible] *potuto spendere* [illegible] *milioni. I voti* [illegible] *a Imperia per la guerra* [illegible] *li abbiamo ripresi* [illegible] *resto della Liguria,* [illegible] *consenso e stima sono aumentati. In politica, si* [illegible] *sempre andare avanti: e poi, l'anagrafe è* [illegible] *nostra parte*».

Al pci, pure Mauro Torelli attende di conoscere le decisioni del segretario nazionale: anch'egli è il primo dei non eletti e, se Natta lasciasse Genova, rientrerebbe a Montecitorio. [illegible]: «*Sono dispiaciuto, il naturale* [illegible] *sul* [illegible] *personale, non mi lamento:* [illegible] *nella mia provincia, le preferenze sono cresciute, e nella città di Imperia ne ho ottenute* [illegible] *300 di più. Nulla ho da rimproverarmi*».

Mauro Torelli

Alla federazione provinciale, sono giunti inviti «*a fare il possibile perché Torelli possa tornare a Roma*». Lo chiedono amministratori comunisti, organizzazioni sindacali, associazioni fiancheggiatrici e semplici iscritti: «*Ne sono lusingato. In questi quattro anni, ho compiuto un'esperienza interessante: sarebbe utile continuarla anche per l'intera zona, per irrobustirne la rappresentanza parlamentare*».

Sempre nel pci, dove l'ex [illegible] regionale [illegible] attuale [illegible] (Provincia) [illegible] è riuscito a sostituire Canetti [illegible] Be- [illegible] un [illegible] risultato ha ottenuto l'ex-psi Gerolamo Baglietto, [illegible] 3.447 preferenze [illegible] provincia, quarto dopo Natta, Torelli e Gina Lagorio. [illegible] psdi, bene si è comportato Ferruccio Solerio, assessore [illegible] polizia urbana di Sanremo: con 1.178 preferenze, ha [illegible] il capolista ed ex-ministro Romita.

Fra i [illegible] Giovanni Barbagallo, [illegible] di Imperia, [illegible] ricevuto in totale 4.498 preferenze [illegible] nella provincia, dove [illegible] Europee [illegible] racimolato ben [illegible] voti, è superato [illegible] cinque colleghi). Esulta invece Carlo Conti, [illegible] Sanremo (4.234): «*E' una sensazione meravigliosa. Il traguardo* [illegible] *era l'elezione,* [illegible] *il rafforzamento* [illegible] *partito e della* [illegible] *posizione*».

Vittorio Rovere (pli), presidente [illegible] di Borghetto di Sanremo, si accontenta [illegible] aver ricevuto più voti [illegible] capolista [illegible], 1.302 contro 1.4[illegible]: «*Il mio compito era quello* [illegible] *portatore d'acqua. L'obbiettivo è stato raggiunto: se in Liguria abbiamo mantenuto il seggio, lo si* [illegible] *soprattutto ai suffragi raccolti a Sanremo*».

Disco rosso, infine, al Senato (ma era prevedibile) [illegible] il segretario provinciale del pri, Giuseppe Ghiglione, e per [illegible] al Bilancio Ulderico Bottocane liberale.

s. d.

Questa mattina s'inizia con la prova di italiano

Maturità, in 12 mila al via

[illegible] 7 i plichi con i temi [illegible] distribuiti [illegible] le scuole - [illegible] secondo scritto - Dal 25 giugno [illegible] orali - Le «indiscrezioni» sui temi

Gli esami [illegible]

[illegible] — [illegible] provincia di Genova 7697 studenti [illegible] in [illegible] la Liguria) affronteranno oggi la prima prova scritta degli esami di maturità.

L'altro ieri, grazie al decreto approvato lunedì scorso che ha costretto i professori in sciopero a tornare a scuola, sono stati portati a termine tutti gli scrutini permettendo così una regolare apertura degli esami di licenza media inferiore (cominciati ieri) e superiore.

Stamane, chini sui fogli, gli oltre settemila «maturandi» delle scuole della provincia di Genova, saranno impegnati nello scritto di italiano.

Gli esami di maturità interessano circa 80 scuole pubbliche della provincia, tra Licei e Istituti magistrali, tecnici e professionali e un certo numero di scuole private parificate.

A Genova i Licei classici sono tre (Colombo, Doria e Mazzini), cinque Scientifici (Cassini, Leonardo da Vinci, Fermi, Martin Luther King e V Liceo Scientifico di Voltri), tre le Magistrali (Gobetti, Lambruschini e Mazzoni), sei gli Istituti tecnici commerciali e per geometri, un Istituto nautico (Giorgi), due gli Istituti tecnici industriali, [illegible] Istituto tecnico per il turismo, undici gli Istituti professionali e tre i Licei artistici.

I privatisti sosterranno gli esami insieme con i candidati degli istituti statali.

La prima prova (d'italiano) comincerà stamane alle 8 in tutte le scuole.

La seconda (differente a seconda della scuola) non si farà come di consueto il giorno successivo perché il sabato è considerato festivo per gli studenti di fede ebraica.

Per gli studenti genovesi gli orali cominceranno nelle date che ciascun istituto stabilirà.

Non potranno comunque prendere il via prima di tre giorni dopo la conclusione degli scritti, ma non dopo cinque, come indica la legge.

Tra giovedì 25 e lunedì 29 giugno in tutte le scuole gli orali dovrebbero quindi avere inizio. Le ore che hanno preceduto il primo appuntamento degli esami di maturità sono state caratterizzate, come sempre, dalle ipotesi e dalle congetture sui temi che stamane i giovani dovranno affrontare.

I titoli delle due prove scritte dall'altro ieri sono già custoditi al sicuro nelle sedi di polizia o alle stazioni dei carabinieri dove i presidi [illegible] depositato i plichi contenenti le buste sigillate.

Stamane alle 7 i plichi [illegible] distribuiti in [illegible] le scuole.

I ragazzi [illegible] di tempo.

d. g.

[illegible] 1300 di Imperia

IMPERIA — Sono circa 340 i candidati ragionieri che iniziano oggi esami per il conseguimento del titolo di scuola media superiore.

Rappresentano quasi il venticinque per cento dei circa 1300 studenti che affrontano l'esame negli altri istituti superiori della provincia di Imperia: una «maggioranza» che conferma la tendenza ed attività amministrative e commerciali della zona e della provincia.

Stanno, inoltre, per giungere al termine degli [illegible] tecnici (18 geometri, 46 tecnici industriali, [illegible] programmatori.

[illegible] anche 37 analisti contabili, [illegible] segretari amministrativi, [illegible] operatori turistici, [illegible] agrotecnici, [illegible] sono soltanto tre i [illegible] alberghieri.

Al limite opposto gli [illegible] candidati alla maturità classica, il corso di studio che un tempo era tra i più seguiti in [illegible].

Sempre [illegible] i liceali ben più [illegible] quelli iscritti allo Scientifico, in totale 171, ed al Linguistico, [illegible] sono 26.

[illegible] poi 113 aspiranti al [illegible] magistrale.

L'inizio [illegible] prove di [illegible] regolare ovunque, secondo quanto dichiarato [illegible] Provveditorato agli Studi.

[illegible] «*Le commissioni sono al completo, non ci sono state rinunce di membri per lo sciopero, i plichi contenenti i temi di italiano sono regolarmente arrivati a* [illegible]

h. v.

Savona: il primato appartiene all'Itis

SAVONA — *Sono 2002 gli studenti savonesi che oggi si apprestano ad affrontare l'esame di maturità. Non ci sono problemi, almeno sul piano sindacale, a turbare la situazione. Il provveditore, Antonino Fransone, è ottimista:* «Tutti i commissari saranno al loro posto».

Ieri sono [illegible] *regolarmente gli esami delle terze medie. Nel capoluogo, Vado e Quiliano i candidati sono 903 per 50 classi. I «Cobas» e i precari hanno deciso di* [illegible] *nunciare al blocco degli esami.*

Per quanto riguarda le superiori le commissioni in [illegible] *la provincia sono 33 per 19 istituti. Ieri mattina negli uffici del provveditorato, in via Trilussa, sono arrivati i telegrammi di rinuncia di 12 commissari. La segreteria ha immediatamente provveduto a rimpiazzare gli insegnanti che dovranno esaminare i candidati. I docenti delle scuole superiori non impegnati con gli esami dovranno tuttavia tenersi «a disposizione» del Provveditore.*

Tra i maturandi la parte da leone la fanno gli studenti [illegible]. *I futuri periti sono 396.*

g. p. c.

In [illegible] è finito un demolitore con l'accusa di ricettazione

Andora: traffico di auto rubate scoperto dalla polizia stradale

Le macchine arrivavano [illegible] Torino e Milano - Collegamenti [illegible] con il Nord Europa?

ANDORA — La polizia stradale di Savona al termine di un'indagine coordinata dal comandante, il vicequestore [illegible] Tinti, [illegible] arrestato un demolitore d'auto [illegible] Andora [illegible] di ricettazione aggravata continuata.

[illegible] recuperate due auto di [illegible] cilindrata (una Regata e una Audi 100) rubate tre giorni [illegible] a Torino. 19 motori seminuovi e parti di carrozzeria di almeno una cinquantina di [illegible] ture. Inoltre [illegible] state trovate decine di [illegible] e [illegible] musicassette.

E' [illegible] Micucci, 42 anni, [illegible] dell'autodemolizione [illegible] in via delle Colonne [illegible] Andora. Ha [illegible] avuto [illegible] la giustizia per piccoli furti e detenzione di [illegible].

Ieri mattina è stato interrogato [illegible] pretore di Albenga Filippo Maffeo, che ha confermato l'arresto.

Oltre [illegible] agenti [illegible] Polstrada [illegible] Savona [illegible] indagato [illegible] uomini del distaccamento di Finale, di Albenga e della squadra [illegible] polizia giudiziaria [illegible] Stradale di Genova. [illegible] tutto una trentina [illegible] per [illegible] settimane [illegible] controllato i movimenti dell'autodemolizione. Sarebbero [illegible] identificati anche alcuni pregiudicati [illegible] la Riviera.

[illegible] solo l'inizio di [illegible] indagine [illegible] potrebbe portare [illegible] sviluppi. La Polizia [illegible] infatti [illegible] dell'Interpol. Nel deposito [illegible] via Delle Colonne sono [illegible] trovate parti [illegible] auto che [illegible] state rubate all'estero o importate illegalmente dalla Germania, dalla [illegible] i contatti maggiori [illegible] però stati tenuti con [illegible] nenti della malavita di Torino e Milano.

Secondo indiscrezioni le auto rubate [illegible] in Liguria dove nel giro [illegible] poche [illegible] venivano letteralmente [illegible] sezionate. C'è il sospetto [illegible] del demolitore possa [illegible] una banda organizzata.

I motori recuperati [illegible] secondo [illegible] esperti, [illegible]. E' difficile [illegible] proprietari [illegible] numeri [illegible] sono stati infatti limati alla perfezione. Erano pronti, sempre [illegible] l'accusa, per essere inviati a officine «specializzate» [illegible] sarebbe stato impresso [illegible] nuovo numero.

Gli inquirenti [illegible] convinti [illegible] avere scoperto [illegible] centrale del riciclaggio di [illegible] rubate alla quale facevano capo esponenti della [illegible] torinese e milanese.

[illegible] autotreno [illegible] titolare dell'autodemolizione [illegible] è riuscito a fornire una giustificazione plausibile) fa nascere il sospetto che Severino Micucci [illegible] a contatto anche [illegible] i ladri di Tir. Tre anni fa i carabinieri di Savona avevano sgominato [illegible] specializzata nel furto [illegible] autoarticolati che [illegible] sui [illegible] dell'uscita del [illegible]

[illegible] d'affari della presunta organizzazione è altissimo. Si parla di centinaia di milioni.

Un particolare [illegible]: la maggior parte [illegible] tori con matricola [illegible] di «Volkswagen», [illegible] «Mercedes» o di «Audi». Questo confermerebbe il sospetto che ad Andora finivano anche [illegible] rubate nel [illegible] Europa.

g. p. c.

Oggi i premi di Leggi Gioca Vinci

Oggi arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso milionario che La Stampa propone ai suoi [illegible] *della Liguria.*

Oggi pubblichiamo l'ultima [illegible] *di immagini dell'undicesimo gioco: altri* [illegible] *monumenti della regione scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. Il totale degli estratti sale così a settanta: una cifra che dà buone probabilità di vincita.*

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà l'undicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché anche questa settimana sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Autobianchi «Y 10») andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

[illegible] *domani pubblicheremo l'elenco* [illegible] *dei vincitori dell'undicesimo gioco e la prima striscia del dodicesimo. La «caccia alla fortuna» ripartirà subito: ci sono ancora in palio premi per molte decine di milioni.*

ECONOMICI

Presentato un progetto al Comune che [illegible] già esaminando la proposta

A Ceriale arriva il parco acquatico?

CERIALE — Il primo parco giochi acquatico della Liguria potrebbe essere realizzato a Ceriale.

Franco Murialdo, un geometra, ha inviato nell'ottobre '86 una memoria al Comune, in cui illustrava i particolari di un progetto ambizioso, ispirato ad altre strutture (per ora «solo» tre) già realizzate nella province dell'Italia turistica.

La struttura dovrebbe sorgere in un'ampia area (l'ex cava Accornero) destinata dal Piano Regolatore ad ospitare un parco urbano attrezzato ai servizi.

Sarebbe anche un modo per avvicinarsi alla Costa Azzurra, dove i parchi acquatici sono numerosi e ben organizzati, tanto da costituire un richiamo in più per i turisti.

Quello in programma a Ceriale (il Comune ha già avviato le pratiche per rendere possibile la [illegible] *in tempi brevi) prevede una serie di piscine* [illegible] *diverse* [illegible] *con scivoli, toboga, giochi vari, vasche per idromassaggi, spettacolari effetti acquatici, il tutto per almeno cinque mesi l'anno.*

A fianco degli impianti, sono previsti ristoranti, punti di ristoro e, in un secondo tempo, alberghi e residence.

Insomma, Ceriale, oggi un po' sacrificata fra Alassio e Loano, che si contendono il maggior numero di presenze a livello provinciale, potrebbe trasformarsi in uno dei centri-guida, per la varietà e la qualità dell'offerta turistica della Riviera.

Un salto in avanti che non coglie comunque impreparati gli operatori turistici della zona, reduci da una lusinghiera stagione '86.

[illegible] *tutto filerà liscio, come pare, una parte degli impianti potrebbe essere già* [illegible] *prima" dell'estate '88; sarebbe un fatto positivo definire con esattezza gli iter burocratici e i tempi di realizzazione del parco, contano, tra l'altro, degli altri comuni della Riviera.*

Ad Albenga, infatti, già da alcuni anni un gruppo di privati [illegible] *proposto un progetto simile, che è stato per il momento accantonato; non si era infatti trovato un* [illegible] *tra gli imprenditori che avrebbero dovuto* [illegible] *struirlo.*

L'amministrazione, allora interpellata, non si era dichiarata contraria, [illegible] *un forte interesse e una disponibilità concreta.*

Spiegava, nell'ottobre '86, Franco Murialdo: «Ho [illegible] ricerche qui in zona e considero Ceriale più adatta ad ospitare gli impianti che intendo realizzare. La gestione del parco prevede l'assunzione di 20 giovani, per un minimo di tre-quattro mesi l'anno».

Si continuava nella proposta: «Una volta completato, i dipendenti potrebbero salire a 30-40. Ci sarà da curare, oltre agli aspetti amministrativi, anche la manutenzione, per tutto l'anno, e le opere di giardinaggio oltre a tutto quanto occorrerà».

L'imprenditore chiede che i terreni della zona del Prg «F1» vengano permutati con altre sue proprietà, oppure che vengano stabilite concessioni a lunga durata, per non vanificare i massicci investimenti di denaro necessari alla realizzazione dell'intera opera.

Il Comune, dal canto suo, sta esaminando il piano proposto che potrà essere modificato, sino ad arrivare ad un accordo o ad una convenzione.

Sarà realizzato [illegible] *fasi, non superiori a quattro* [illegible] *il '91 il parco dovrebbe essere acquisito* [illegible] *aspetto definitivo.*

[illegible] *il momento, la proposta è stata accolta con favore* [illegible] *le categorie* [illegible] *stiche del comprensorio.*

Massimo Numa

A Cesare Lanza è concessa la libertà provvisoria

GENOVA — Cesare Lanza, l'ex direttore del quotidiano «Il Lavoro», arrestato con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato concesso dal sostituto procuratore Carlo Brusco che nei giorni scorsi aveva firmato l'ordine di cattura nei confronti del giornalista editore.

L'inchiesta che ha portato in carcere Cesare Lanza riguarda l'emittente televisiva «TeleGenova», di cui era stato arrestato nelle scorse settimane anche l'amministratore delegato.

Idrocarburi e rifiuti spariranno dalle acque del bacino

Sanremo, nel Porto Vecchio [illegible] l'operazione pulizia

Il primo intervento costerà oltre 25 milioni - Si disinfesteranno anche le spiagge?

SANREMO — *«Signor sin[illegible] [illegible] specchio di mare del vecchio porto [illegible] schifer[illegible]. «Egregi [illegible] al Turismo [illegible] ai Lavori Pubblici non [illegible] [illegible] andati a passeggiare sulle banchine [illegible] porto vecchio? Il posto è stupendo, uno dei più suggestivi della città. Il mare però è pieno di rifiuti, di nafta, [illegible] [illegible] robaccia. Certi giorni [illegible] respirano fetori tremendi. Fate qualcosa».*

A Villa Zirio, come [illegible] tavolo del primo cittadino e di altri assessori, arrivano in continuazione lettere e lamentele [illegible] [illegible] «stato [illegible] abbandono» [illegible] specchio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vecchio. Per il turismo [illegible] tratta [illegible] un gran brutto biglietto da visita.

Nell'ufficio del vice sindaco Carlo Conti [illegible] tante legittime lamentele c'è però anche una lettera di speranza. E' stata scritta dalla 4ª classe Montessori: *«Il nostro mare presto tornerà a darci salute ed energia».*

Il Comune, anche se lentamente e con ritardo, sta cercando [illegible] recuperare tempo ed occasioni perdute. Ha detto Carlo Conti: *«Proprio ieri abbiamo messo a disposizione 25 milioni per pulire da liquami, idrocarburi e rifiuti vari l'acqua portuale. A tempo record si farà un appalto. Le ditte in gara, tra locali ed esterne, sono 16. Per esempio, cito a memoria e mi scuso per chi dimentico, ci sono in lizza la Gavino, Ropellini, Torre, Barracuda sub di Genova, Fogli di Parma, Icomec di Milano, un'altra di Grosseto. A livello d'ufficio cercheremo di accorciare al massimo le procedure burocratiche e vedere se almeno a luglio, per non perdere tutta la stagione estiva, sarà possibile cominciare a pulire qualcosa nel vecchio porto».*

[illegible] abitanti di [illegible] Fiume [illegible] anche «la sporcizia» e l'abbandono» in cui [illegible] l'intero tratto [illegible] binari ferroviari che attraversano la città.

Tra [illegible] Zampillo e la stazione ferroviaria, proprio in pieno centro, tra [illegible] passaggi a livello e a ridosso della nuova isola pedonale di corso Trento e Trieste, dove corrono i treni sembra davvero «terra di nessuno»: erbaccia, rifiuti, sporcizia, a volte persino animali morti. Il cittadino da tempo si sta chiedendo invano chi deve fare pulizia: il Comune, le ferrovie o chi altri?

Sul fronte dell'inquinamento portuale da idrocarburi è intenzione di Palazzo Bellevue chiedere maggiore collaborazione al Circomare. Se possibile [illegible] sorveglianza più attenta per quanto concerne le manovre e gli inevitabili spurghi in mare dei motori di yacht, motoscafi privati e pescherecci ancorati alle varie banchine.

Insomma ridurre [illegible] minimo i numerosi disagi.

«Ci stiamo [illegible] anche per le spiagge. E' nostra intenzione — hanno detto l'assessore al turismo Gianmarco Cassini ed il vice sindaco — *seguire l'esempio della vicina Costa Azzurra e disinfestare [illegible] sabbia. Offrire [illegible] e villeggianti [illegible] la tranquillità di recarsi a [illegible] sicure. Basta [illegible] le paure [illegible] buscarsi qualche infezione o fungo [illegible] pelle. A questo proposito faremo sopralluoghi lungo tutto il nostro litorale per preparare una radiografia della situazione e di cosa servirebbe per garantire 'spiagge sicure'.*

«Certamente serviranno qual[illegible] [illegible] attrezzature speciali. Faremo dei conti anche se siamo convinti che una città importante come [illegible]remo non può essere battuta, proprio sul terreno dell'ospitalità, del turismo, della pulizia delle spiagge e della sabbia dalla concorrenza della Costa Azzurra».

Roberto Basso

Sanremo. Barche da pesca ormeggiate nel porto vecchio

Secondo [illegible] tribunale fu lei [illegible] appiccare il fuoco

Incendio al «Love Story» proprietaria [illegible]

Nessun avvertimento del racket: una truffa alla compagnia [illegible]

[illegible] Anziano muore [illegible] alla finestra

SANREMO — E' mor[illegible] al davanzale della finestra, forse nel disperato tentativo di chiedere aiuto. Così è stato ritrovato, ieri mattina alle 8,30, un pensionato di Sanremo, Pietro Bottero, 89 anni, originario di Chiusa di Pesio (Cuneo), abitante in via Corradi 24, vedovo. Uno dei tanti anziani costretti ad una vita di solitudine, e che [illegible] [illegible] avuto vicino [illegible] che lo aiutasse.

L'allarme è stato dato da un passante, che dalla strada ha notato quel corpo immobile, appoggiato al davanzale della finestra.

L'uomo è stato colto da un infarto. Probabilmente l'anziano, che era in pigiama, si è sentito male nel suo letto, ed è riuscito a raggiungere la finestra forse per prendere una boccata d'aria e chiedere soccorso. Il cadavere è rimasto lì [illegible] almeno un paio d'ore, prima che qualcuno si accorgesse di ciò che [illegible] accaduto.

ARMA DI TAGGIA — Nessun attentato, né un «avvertimento» del racket: l'incendio che il 18 febbraio 1980 devastò il night club «Love Story» di Arma di Taggia fu appiccato dalla titolare per truffare la propria società truffatrice.

E' la conclusione cui è arrivato ieri il tribunale di Sanremo, che ha condannato la donna, Maria Rosa Forti, 44 anni, abitante a Arma in via Colombo 60, a 4 anni di reclusione (di cui però tre condonati) e 200 mila lire di multa. L'imputata, a piede libero, ha presentato ricorso in appello tramite l'avvocato difensore Piero Quaregna.

I giudici l'hanno riconosciuta colpevole di incendio doloso e truffa nei confronti della [illegible] assicuratri[illegible] l'Unipol [illegible] si era costituita parte civile), a cui dovrà restituire l'indennizzo di 30 milioni ricevuto all'epoca.

Le fiamme avevano semidistrutto il night, ricavato nel piano interrato del condominio «Le Palme», di fronte alla [illegible] ferroviaria, e da quel giorno mai più riaperto (oggi al suo posto esiste una tipografia). Vigili del fuoco e carabinieri avevano ritrovato due taniche di benzina impiegate per appiccare l'incendio, e le indagini avevano successivamente escluso l'ipotesi dell'attentato per indirizzarsi contro Maria Rosa Forti. Tra gli elementi d'accusa, il fatto che le porte del locale fossero risultate tutte chiuse e che la donna fosse l'unica ad avere le chiavi.

L'imputata si è sempre proclamata innocente, sostenendo di essere stata avvertita dell'incendio mentre era in casa a dormire, e di essere certa che qualcuno aveva voluto colpirla per motivi sconosciuti. *«Qualche settimana prima dell'attentato* — ha detto ai giudici — *avevo ricevuto una lettera minatoria».*

[illegible] [illegible] che [illegible] ha convinto il tribunale, che ha invece accolto la tesi dell'accusa, secondo la quale Maria Rosa Forti avrebbe agito a causa delle difficoltà economiche. Tra l'altro è emerso che già cinque anni prima il locale era stato danneggiato da un incendio «sospetto».

Per gli inquirenti, anche altri tra i presunti attentati avvenuti negli ultimi anni ai danni di locali pubblici e negozi [illegible] comprensorio taggese sarebbero dei [illegible] nello stesso modo.

a. d.

Viaggio tra i partiti [illegible] Ventimiglia dopo le elezioni comunali

La dc: «Un calo limitato»

Ha perso due seggi e sette punti in percentuale - Il segretario Caudano: «Ora inizia il lavoro più duro» - Il consigliere Marchetta: «Nessuno mi ha proposto di fare [illegible] vicesindaco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Dopo il responso delle urne, ora Ventimiglia vuole sapere come e da chi sarà amministrata. I risultati che i vari partiti hanno ottenuto, offrono la possibilità di comporre maggioranze diverse. Gli equilibri in seno alle compagini si sono un po' modificati. La dc ha perso due consiglieri, uno i socialisti, uno i socialdemocratici, mentre il pri ha conservato i due seggi ma s'è totalmente rinnovato. La lista civica «Gena Nova», ne ha conquistati tre, come pure uno dp. Sulle posizioni dell'85 sono rimasti comunisti (7 consiglieri) e il missino (uno).

Pietro Ravera — Rocco Cagnole — Vincenzo Marchetta

Le segreterie dei partiti stanno già predisponendo incontri per mettere a punto le strategie, ma i responsabili dicono: *«E' presto per affermare quali alleanze saranno attuate».*

La dc, che resta il partito di maggioranza relativa e ha rinnovato per oltre il 50 per cento (5 su 9) i suoi uomini, ha parato abbastanza bene il colpo, come dice il segretario Marco Caudano. *«Era prevedibile* — continua — *che la lista civica pescasse consensi tra i partiti di governo. Però la nostra perdita è stata limitata. Ora inizia il [illegible] [illegible] duro per non [illegible] ludere [illegible] aspettative degli elettori».*

Su chi sarà il futuro sindaco di Ventimiglia, non ci sono che indiscrezioni. Si fa il nome di Albino Ballestra, dc (846 preferenze), ma nessuna conferma, perché il presidente dell'Usl ha più volte ripetuto, in questi ultimi tempi, di non voler sedere sulla poltrona di primo cittadino.

Aldo Lorenzi, psi, già sindaco per due legislature, non sembra intenzionato a ritornarvi per la terza volta. Ma c'è chi giura che sarà lui il nuovo primo cittadino.

Affiorano [illegible] prime certezze. Vincenzo Marchetta, [illegible] preferenze, dc, già consigliere [illegible] precedente [illegible] [illegible]giata legislatura, [illegible]: *«Si parla [illegible] me come il possibile vicesindaco. Lo smentisco, non solo perché non mi è stato proposto, ma anche se questa richiesta mi fosse stata fatta [illegible] partito l'avrei declinata subito. Conosco i miei limiti, e [illegible] che non avrei la capacità per svolgere un mandato così impegnativo. Io sono a disposizione, ma per operare in campi dove ritengo [illegible] avere delle capacità per realizzare qual[illegible] [illegible] A titolo personale* — ha continuato Marchetta — *ritengo che [illegible] ci sono tutti i presupposti, perché si possa dare il via ad una amministrazione [illegible] e che potrà lavorare bene. [illegible] non [illegible] riuscirà a fare [illegible] in cinque anni, [illegible] molte cose si potranno [illegible] lizzare».*

[illegible] Ravera, 548 preferenze, [illegible] uno dei volti [illegible] dello scudo crociato. Ventimigliese purosangue, già di[illegible] dell'Enalp, pensionato, [illegible] delle Acli, per[illegible] [illegible] inserito nel tessuto [illegible] [illegible] città. spiega: *«Sono certo, questa per ora [illegible] una mia impressione, che esistono [illegible] [illegible] possibilità, trovando [illegible] di vedute, [illegible] amministrare bene e con tempestività. Io farò la mia parte, e poiché sono già in pensione, dedicherò la maggior parte del [illegible] tempo [illegible] [illegible] della [illegible]*

Nicola Giuggiario, s'è presentato nella lista dc come indipendente. Capo storico dei liberali, che in zona hanno un'area limitata, ha riportato 463 pref[illegible].

«Sono lieto — afferma Giuggiario — *di essere tra [illegible] rosa degli eletti. Certamente [illegible] mia disponibilità, la mia esperienza come imprenditore, ed anche come ex presidente del comitato di quartiere di Nervia, mi troverà attento e sincero interprete dei problemi della città. La situazione è senz'altro difficile, ma non drammatica. Se ognuno di noi saprà operare costruttivamente, potremo modificare, certo ci vorrà tempo, il volto della città».*

Antonio Cosmelli, dipendente dell'Usl, 567 preferenze, eletto per la prima volta: *«Sono sorpreso, ma molto soddisfatto* — afferma — *dei consensi ottenuti».*

Tra i volti nuovi anche Rocco Cagnole (448 preferenze) e Danilo Parodi (463). Il Consiglio comunale dovrebbe riunirsi nei primi giorni di luglio per l'elezione del sindaco e della giunta. Ci riuscirà?

Italo Merlo

I pericolosi parassiti [illegible] comparsi nel paese dell'entroterra

Invasione di zecche a Torrazza

Il sindaco ha ordinato una disinfestazione generale - Già durante le elezioni i militari di guardia ai seggi avevano denunciato il problema - Il timore che gli insetti arrivino anche nelle abitazioni

IMPERIA — Appalto-lampo del Comune di Imperia con una ditta privata per la disinfestazione di varie zone cittadine. Si è reso necessario dopo che era stata segnalata nella frazione di Torrazza una invasione di zecche.

L'[illegible] [illegible] stato dato fin da sabato quando i componenti del collegio elettorale della frazione, presidente, scrutatori e militari di guardia, avevano dovuto ritirarsi temporaneamente dai locali del seggio per sfuggire all'assalto dei pericolosi ospiti.

Contemporaneamente, una presenza anormale degli insetti è stata registrata anche in altre zone probabilmente a causa di particolari condizioni atmosferiche che ne hanno favorito lo sviluppo.

E' stato questo che ha determinato l'intervento del Comune, dopo che del fatto si erano interessati anche i responsabili [illegible] salute pubblica.

Ha precisato [illegible] Saglietto, assessore all'Ecologia: *«Non appena il fenomeno è stato segnalato siamo intervenuti d'urgenza, con un primo stanziamento di sei milioni, concedendo ad una ditta specializzata l'appalto per la disinfestazione delle zone maggiormente colpite, con riserva, tuttavia, di estendere l'azione di prevenzione a tutta la città anche per quel che riguarda le formiche ed altri insetti per cui la situazione si dovrebbe normalizzare al più presto».*

Saglietto ha, tuttavia, lamentato l'eccessivo allarmismo [illegible] [illegible] di danneggiare la città: *«Nelle scorse settimane è stato dato uno spazio eccessivo all'inquinamento del mare che minaccerebbe la balneazione, quando invece abbiamo potuto dimostrare che il fenomeno è molto più contenuto che altrove, dove di tale inquinamento non si parla».*

Continua: *«Lo stesso è avvenuto per la pu[illegible] [illegible] spiagge che è stata affidata ad una cooperativa che ha [illegible] a lavorare non appena passato il periodo delle mareggiate che avrebbero vanificato ogni intervento troppo anticipato. Adesso si lancia l'allarme per le zecche, fenomeno stagionali abbastanza comune, con il pericolo di dare all'esterno una impressione di Imperia totalmente distorta dalla realtà. La nostra non è certo una zona con problemi d'igiene e pulizia maggiori di [illegible]».*

Bruno Vivone

Bordighera, ragazza cade dagli scogli

BORDIGHERA — Ieri mattina, verso le 11,30, nei pressi della scogliera di Sant'Ampelio, Giulia Volpi, 13 anni, studentessa, residente a Vallecrosia in via Bellavista, [illegible] figlia del [illegible] [illegible] pellicceria situata [illegible] [illegible] di Bordighera, è scivolata accidentalmente sui massi ed ha battuto il capo. E' stata ricoverata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con trauma cranico e grave stato di choc. La prognosi è [illegible].

Consorzio agricoltura, il pci assente

IMPERIA — Il gruppo comunista diserta l'assemblea del Consorzio per le deleghe in agricoltura, e democristiani, socialisti e indipendenti esprimono la loro indignazione *«per come vengono prevaricati, per questioni di schieramento, i problemi della categoria».* E' il preludio ad altri litigi a Imperia?

Due dell'Aamaie in commissione

SANREMO — Due [illegible] del direttivo dell'Aamaie, Ezio Bertoncelli (dc) e Sergio Zirio (psi), sono stati chiamati a far parte, rispettivamente, della Commissione nazionale produttività, confronti internazionali e affari legali ed istituzionali, e della Commissione nazionale economica tariffe ed informatica, due organismi della Federelettrica, che aderisce alla Cispel (la Confederazione italiana servizi pubblici degli enti locali).

Agenti assicurazione, nuovo direttivo

SANREMO — E' stato nominato, al termine di un'assemblea svoltasi a Villa Nobel, il nuovo direttivo provinciale dell'associazione agenti di assicurazione. L'incarico di segretario è andato a Renato Ciochetto; vicesegretari, Aldo Ranise e Flavio Tasca; consiglieri, Vittorio Caltamiglia, Corrado Angeloni, Aldo Rossi e [illegible]; tesoriere, Amerigo Curti.

Estate a Vallecrosia con musica e cabaret

Pronto il calendario delle manifestazioni

VALLECROSIA — *Il calendario delle manifestazioni estive è stato ormai definito. Prenderà il via il 4 luglio con la 2ª edizione della Festa del gelato, serata gastronomica e danzante, che si svolgerà nei giardini pubblici. Il 5 luglio e l'11, altre due serate gastronomiche e danzanti.*

Il 14 inizia una serie di appuntamenti musicali e cabarettistici per tutti i gusti. «Il n[illegible] budget — ha spiegato Claudio Poggi, assessore al Turismo — non è certo molto ricco, però abbiamo cercato di salvare la qualità anche se quest'anno non abbiamo la consulenza di nessun studio specializzato. Così, con l'esperienza di come abbiamo visto che l'estate scorsa si è mossa quest'agenzia, abbiamo cercato di seguire le indicazioni al meglio».

Le disponibilità finanziarie sono di circa 15 milioni, ma si spera di risparmiarne 3 perché è stata promessa una sponsorizzazione.

Per il 14 luglio è previsto un concerto musicale jazz con Freddie Kohlman e la Jambalaya Six, che si svolgerà nei giardini pubblici S. Rocco.

Il 15 luglio «I 4 Ni», composto da sette elementi formati dal leader del gruppo Eugene Jones jr., di origine americana ma residente a Londra.

Il 18 una manifestazione commerciale organizzata dall'Unione del commercio e del turismo della provincia di Imperia animerà la città. Per il 18, concerto dell'Accademia musicale di Vallecrosia presso i giardini S. Rocco. Saranno eseguite musiche [illegible] Gershwin e Cole Porter. Il 19 quarta e[illegible] dello «Sbarco dei saraceni», a cura del comitato Festeggiamenti Vallecrosini sul lungomare.

Il 21 serata cabarettistica con la Carovana, un duo comico composto da Cesare Gallarini e Marco Della Noce. Dal 23 al 25 Festa dell'«Unità», il 30 manifestazione commerciale serale, il 31 serata della magia e comico-cabarettistica con il Mago di Cremona.

Per il 1° agosto concerto musicale dell'Accademia di Vallecrosia. Dal 6 al 9 Festival dell'«Avanti», l'11 [illegible] con il [illegible] Pongo, che [illegible] raggiunto una certa popolarità televisiva con alcuni personaggi presentati a «Drive in» ed a «Biris» su Rai 2.

Il 14 e 15 serata gastronomiche danzanti e il 16 l'ottava edizione della giornata commerciale di vendita «Bun patu», che inizierà dalle ore 8 della mattina per concludersi alle 22.

L. m.

Il biglietto d'ingresso

L'estate di [illegible] apre con la pesca

REZZO — Con una gara interregionale di pesca alla trota, prende il via domenica mattina il calendario delle manifestazioni estive di Rezzo, quest'anno particolarmente attento a problemi e tematiche legate all'ecologia.

La gara di pesca alla trota, è intitolata Trofeo «Domenico Bonaudo» giunto [illegible] [illegible] edizione. [illegible] manifestazione, organizzata [illegible] [illegible] loco, [illegible] [illegible] nella zona del ponte napoleonico. Le operazioni preliminari si svolgeranno a partire dalle 7. L'inizio della competizione è previsto per le 8. Alle 10, la giuria procederà con la verifica del pe[illegible].

Le iscrizioni si riceveranno sino alle 6,30 presso la locanda Alpina. Quote di lire 10 mila (per il settore fondo) e 15 mila (settore [illegible] Pescatori).

«Fauna, Figure, Flora»: è questo il tema [illegible] concorso fotografico che [illegible] uno degli [illegible] [illegible].

Fra gli altri appuntamenti in calendario, la tradizionale «Passeggiata all'Ombra» (attraverso i suggestivi sentieri del bosco di Rezzo), la Sagra della trota, il Carnevale agosto, la 3ª edizione del Rezzesi nel mondo e infine Mostra del fungo e Sagra del Bruzzo.

Adesso Pairola torna a Imperia

IMPERIA — Dopo anni di meditato esilio e di difficili esperienze il pittore, scultore, ceramista Pairola ritorna domani alla sua Imperia: l'inaugurazione del suo nuovo negozio-laboratorio, in via Doria, 15, è prevista per domani, ore 18,30 e sarà una grossa sorpresa.

Annunzia Pairola: *«Presenterò agli imperiesi i risultati delle mie ricerche originali sul "Raku", un antico sistema giapponese di cottura che risale al '600; si aggiunge ai risultati già ottenuti dall'incontro di materiali come la terra, il vetro, l'oro e l'argento, con la necessaria "mediazione" del fuoco».*

In mostra, quindi, forme ceramiche e sculture terra-vetro.

Per l'inaugurazione previsto il rinfresco. Annunzia l'invito: *«Servizio Champagne-Pasticceria Piccardo».*

C'è un'«Ostrica» [illegible] parla ligure

IMPERIA — In un antico locale con il terrazzino che domina piazza Goito, all'ombra della chiesa di San Giovanni ed al termine di un vecchio «carrugio» che va a collegarsi con via Amendola, Paola Pullia ha inaugurato in questi giorni «L'Ostrica», ristorante tipico che promette la cucina ligure più tradizionale. Annunzia Paola: *«Maltagliati al pesto, minestrone alla genovese, spaghetti al verde con le vongole, stoccafisso e seppie in zimino, pesce mediterraneo al forno».*

Non manca il filetto al pepe verde, arrosto «alla barra», spezzatino alla genovese. Il tutto con accompagnamento di vini locali: i prezzi vengono garantiti «contenuti», il trattamento «familiare».

Un'ultima particolarità: la pasta sarà sempre «Agnesi», fatta ad Oneglia.

[illegible] - Ancora polemiche per i playoff, mentre in [illegible] è in programma lo scontro al vertice

Ufficiali di gara nella tempesta

Dimissioni dopo [illegible] proteste di Rari e Arenzano?

[illegible] — E ora siamo all'isteria. Non [illegible] può definire diversamente l'atteggiamento [illegible] responsabili del Gruppo [illegible] né della società Posillipo pallanuoto, dopo le giuste e doverose proteste [illegible] e Arenzano per la [illegible] insostenibile verificatasi non solo nelle ultime settimane, ma da anni, visti gli arbitraggi registrati negli ultimi campionati.

Dunque, [illegible] se da Roma (e non poteva [illegible] diverso) non ci sono conferme ufficiali, l'intero [illegible] dimesso, [illegible] del presidente Cenni al presidente della Fin, Bartolo Consolo. La velocità nella diramazione delle notizie, evidentemente, è presente solo quando [illegible] annunciare che i reclami del Savona [illegible] respinti.

Se tutto questo serve ad un colpo di bisturi nell'organizzazione, da parte del presidente Consolo, comunque, ben venga questa reazione [illegible] che il presidente [illegible] perché la ferita è profonda, la [illegible] già in atto. E crediamo che le [illegible] liguri (quelle che lavo[illegible] cambiare le cose, non quelle che [illegible] alla finestra in [illegible] vedere in [illegible] mettere il pie[illegible] che essere soddisfatto di questo, [illegible] è già un primo risultato.

In attesa di sapere se l'operetta messa in cartello dal Gug è davvero l'ultimo atto di questo assurdo spettacolo, [illegible] di sapere se le dichiarazioni [illegible] presidente [illegible] («Questo è lo scudetto dell'arbitro Di Stefano», ha detto) sono meno gravi della difesa dei propri interessi da parte dei club liguri, due annotazioni non possono mancare.

La prima è relativa all'ora [illegible] Pescara-Savona di domani da parte del sodalizio abruzzese. Si gioca alle 21,30, alla faccia [illegible] esigenze degli organi di informazione, che [illegible] poi [illegible] stessi (o no?) ai quali viene implorata la massima collaborazione per contribuire ad un lancio che non avviene mai di questa disciplina. E meno male che a Pescara dicono di avere il cuore uno [illegible] il quale si sono esposti economicamente.

La seconda riguarda i campioni d'Italia del Posillipo. [illegible] sappiamo se i partenopei [illegible] il loro terzo titolo, e [illegible] hanno tutte le qualità per farlo. Ma [illegible] meriterebbero un premio speciale per [illegible] un ritiro dal campionato [illegible] motivazioni da farsa.

Temono, [illegible] i giocatori, «gli stati d'animo di arbitri che dirigeranno adesso Savona e Arenzano, pensando di essere stati presi di mira». **Roberto Bagliotto**

Il Mameli rischia un ko col Chiavari

Trasferta per l'Olio Sasso Imperia - Derby [illegible] Quinto e Lerici

Scontro al vertice, domani, nella settima di ritorno [illegible] serie B di pallanuoto: alla piscina comunale di [illegible], [illegible] 18,30, si affrontano Chiavari nuoto e Mameli, rispettivamente seconda e prima in classifica del torneo di serie B.

All'incontro sono legate le ultime possibilità di stravolgimento dei vertici della graduatoria.

Mameli e Chiavari sono distanziate di quattro punti e solo [illegible] sconfitta dei genovesi potrebbe riaprire il discorso promozione.

Entrambe [illegible] formazioni [illegible] reduci [illegible] vittoria. [illegible] capolista si è imposta [illegible] Fanfulla per 12 a 7.

Il Chiavari ha regolato in trasferta il Novart Modena per 8 a 7.

Lo scontro al vertice promette scintille, ma non è il [illegible] appuntamento importante del 7° turno.

Col morale alto per la vittoria sui cugini del Quinto (7 a 5, nella piscina [illegible] di Nervi, sabato scorso), l'Olio [illegible] Imperia affronta in trasferta la Triestina, terza in classifica (Trieste, Piscina Bianchi, ore 18,30).

Per i Giuliani, a cinque punti dalla capolista, è indispensabile vincere per non perdere terreno e sfruttare eventuali passi falsi.

L'Olio [illegible] può permettersi [illegible] affrontare l'impegno con maggiore tranquillità, ma il tranquillo centro classifica raggiunto negli [illegible] turni sembra averla resa più insidiosa.

Il Quinto, squadra dagli alti e bassi, capace di sconfiggere la capolista e di farsi [illegible] il turno seguente [illegible] formazione [illegible] centro classifica, affronta il derby [illegible] Lerici (Nervi, [illegible] Masso, ore 18,30).

Sulla carta, l'esito dell'incontro sembra scontato, a favore dei genovesi.

L'Andrea Doria, sabato scorso vittoriosa [illegible] a 3 con [illegible] Bergamo, si trova di fronte ad un'altra compagine lombarda, questa volta più agguerrita.

Si tratta del Leonessa Brescia, insidiosa formazione di centro classifica (Genova, piscina Albaro, ore 18,30).

Il Mantova, che non riesce a schiodarsi dalla posizione di ultimo della classe, ospita il Fanfulla (Pomane di Verona, piscina Cementi, ore 18,30).

Salvo imprevisti, per il fanalino di coda si preannuncia un'altra delusione.

Chiude il quadro della settima giornata di ritorno, Novart Fontana [illegible] tas Bergamo.

Classifica. [illegible] p.ti 25; Chiavari 24; [illegible] 22; Quinto, Novart [illegible] 19; Olio Sasso Polenghi, Fanfulla [illegible] Andrea Doria; Lerici 14; Libertas Bergamo 9; Mantova 4.

f. d.

[illegible] - L'azzurro [illegible] di scena al Gran Premio Cristoforo Colombo

Battistelli, superstar a Savona

SAVONA — [illegible] Battistelli, il diciottenne «ragazzo d'oro» [illegible] nuoto italiano, sarà la star [illegible] terza edizione del [illegible] Premio Cristoforo Colombo di nuoto, in programma domenica nella piscina [illegible] pica di Savona [illegible] Nuoto, che per [illegible] dopo il trofeo Trasporti Espressi giovanile di domani, presenterà un «cast» di atleti di grandissimo livello.

Battistelli, medaglia d'argento ai Mondiali di Ma[illegible] anno [illegible] stile libero, è naturalmente [illegible] personaggio [illegible] punta [illegible] un meeting che [illegible] ogni anno [illegible] qualità e, nello spirito «colombiano» che lo anima e cui è intitolato, ha in progetto di presentarsi sempre [illegible] impo[illegible] al [illegible] cinquecentenario dell'impresa [illegible] navigatore che proprio a [illegible] imparò la propria arte.

Con Battistelli, ci saranno altri grandissimi atleti italiani, [illegible] Manuela Dalla Valle e Giorgio Lamberti, da Fabrizio [illegible] a Monica Gimè. E poi la folta pattuglia dei locali, guidata in acqua da Monica Soro e da bordo vasca da quel Maurizio Divano che pro[illegible] non gareggerà: «*Non mi sento in [illegible] da far bene. Ed io, le cose o le faccio come vanno fatte, o non le faccio*».

Divano sarà dunque solo nella veste di tecnico dell'Amatori.

Grande [illegible] per l'arrivo dei «big» va comunque [illegible] proprio a Divano, che conosce da anni i suoi compagni di Nazionale, ai quali fa sempre piacere ritrovare un vecchio amico, ormai deciso a lasciare l'attività agonistica per [illegible] carsi alla carriera di tecnico.

Oltre a Battistelli, [illegible] Gymnasium di Roma [illegible] notissimo Ivo Ferretti, presenterà grandi atleti [illegible] Ivana Curzi, [illegible] Podestà, Paola Rodighiero, Laura Trionfetti. Poi, da tener d'occhio il Casale Nuoto, con Castal, Zor[illegible] e Vercellone.

Presente in forze, naturalmente, la Liguria. Per l'Amatori, Soro a parte, in primo piano [illegible] Valdora, [illegible] Palmieri, Christian Pierucci, Silvia Zunino, [illegible] Assandri. Per i Nuotatori Savonesi, spicca [illegible] Balestrieri. Per il Sanremo Nuoto, [illegible] Giacchino, [illegible] a due [illegible] vonesi [illegible] per il Multedo (Scaramelli) e lo Sturla (Cavallero).

Al via anche Genova Nuoto, RN Spezia, Chiavari, [illegible] e molti altri club [illegible] (Formentini, i fratelli [illegible] Consiglio, Barli e Mant[illegible] i più in vista), per un meeting che raccoglierà 346 atleti, per un totale di quasi 800 presenze-gara. Il programma di domani, per le gare giovanili, prevede l'inizio alle 15,30.

Domenica, per il «Colombo», [illegible] il mattino alle [illegible] il pomeriggio alle 15.

r. bg.

Stefano Battistelli sarà protagonista del meeting di Savona

Sanremo: l'ex presidente guida [illegible] «cordata»

Adesso D'Antuono guarda a Ravenna

[illegible] sempre incerto il futuro della società bi[illegible]

SANREMO — Giuseppe D'Antuono? [illegible] gettato [illegible] fin dall'aprile scorso quando praticamente ha abbandonato a se stessa la società. «*Me ne vado. Tutti [illegible] hanno lasciato solo*», aveva detto. Il resto — retrocessione, giocatori svincolati, creditori ed ufficiale giudiziario [illegible] porta [illegible] società — è cronaca [illegible]

Ma D'Antuono, a quanto pare, non intende uscire dal calcio. E' notizia di questi giorni che l'ex presidente biancazzurro sta tentando la scalata al Ravenna, squadra che ha appena concluso il campionato di C2 nel girone C.

Stando alle notizie in arrivo dalla città romagnola D'Antuono avrebbe avanzato le sue proposte come leader di una cordata finanziaria lombarda disposta ad investire qualche centinaio di milioni nell'avvenire del [illegible]

Sull'esito dell'iniziativa sarà il tempo [illegible] risposta. Sconcerta, piuttosto, la disinvoltura con cui [illegible] le società passano di mano da un presidente all'altro.

E soprattutto, [illegible] le cose da Sanremo, [illegible] spontanea una domanda: [illegible] i milioni [illegible] a Ravenna, ammesso che ci siano, [illegible] potevano [illegible] a sanare l'intricatissima situazione finanziaria della Sanremese?

A Ravenna attendono gli sviluppi della situazione. Il club romagnolo sembra avere quasi un filo invisibile che lo unisce ai destini delle società del Ponente ligure.

Proprio a Ravenna sono passati altri personaggi che, successivamente, hanno avuto a che fare (con esiti discutibili) con club rivieraschi: su tutti Bruno Cavallo, tre anni fa padrone-ombra della Sanremese nei primi mesi della gestione Sciolli, o Quartaroli che avrebbe poi preso in mano il Savo[illegible]

In attesa di seguire da lontano [illegible] sviluppi [illegible] Ravenna-D'Antuono, la Sanremese è sempre [illegible] ricerca del suo futuro. Su tutta la linea, però, prevale la tattica del silenzio. Dalla sede di corso Mazzini (con i telefoni tuttora rigorosamente staccati perché le bollette [illegible] Sip sono tuttora da saldare) non traspare nulla. Gli aspiranti [illegible] dirigenti, Resta e Ciofi in te[illegible] continuano a manifestare la propria disponibilità, ma la conclusione non sembra mai arrivare. Pare, comunque, che entro la prossima settimana una delegazione biancazzurra farà visita alla Lega, a Firenze, per [illegible] quadro esatto della situazione. E' probabile si parli anche delle eventuali possibilità di ripescaggio. Dall'esito di questa missione [illegible] dipendere il futuro biancazzurro.

I giocatori, intanto, sono tutti a casa. In tasca hanno il diritto allo svincolo e ben difficilmente vi rinunceranno. Marchetti ha già in tasca il biglietto per il Palermo di Caramanno, ma prima di definire l'accordo deve chiudere i conti con la Sanremese. [illegible] che ci sia qualche dirigente con cui trattare. Chi se ne è andato del tutto è, invece, [illegible] Bordon. L'ex portiere della nazionale — padrone del suo cartellino — ha trovato posto nel Brescia, appena retrocesso in [illegible] B (con qualche speranza [illegible] A a tavolino). Non è stata un'esperienza esaltante quella vissuta a Sanremo da Bordon, ma il portierone sarà, comunque, ricordato per la sua estrema serietà professionale.

Lascia, insomma, un buon ricordo anche se è approdato a Sanremo nella stagione sbagliata.

Infine una notizia da album dei ricordi: Angelo Scaburri, ex [illegible] in forza al Sanremo [illegible] deciso di lasciare il calcio. Ha solo 31 anni, ma il suo ginocchio (più volte operato) fa i capricci.

Bruno Monticone

Al «Parasio» il regionale di ciclismo

SAN LORENZO AL MARE — Il Circolo Parasio Mobilificio Martini di Imperia ha vinto il campionato regionale Udace di ciclismo.

Il titolo ligure è stato conquistato con il trionfo al 4° trofeo Fidas, un raduno cicloturistico di una sessantina di chilometri, che il Gruppo donatori di sangue ha organizzato a S. Lorenzo al Mare.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre 180 concorrenti di 14 società.

Il Circolo Parasio, al decimo successo consecutivo, ha ottenuto 450 punti, ed ha preceduto U. C. Coldirodese (140), G. S. Ventimiglia (120), G. S. Pedale Sanremese (120), Cycloclub All Marsiglia (100) e G. S. Conad-Imperia (che ha ottenuto 100 punti).

Motoraduno da domani a Taggia

TAGGIA — Taggia ospiterà domani e dopodomani la [illegible] edizione del [illegible] zionale organizzato [illegible] Club Valle A[illegible]tina.

L'apertura delle iscri[illegible] mattina alle 9 e verrà riaperta [illegible] alle [illegible]

Sempre domenica, alle 11,30, ci sarà la sfilata per il centro cittadino dei mezzi storici che precederanno il corteo.

Nel pomeriggio, alle 15, è prevista la premiazione.

A tutti i motoradunisti verrà offerto un pranzo e il campeggio gratuito.

[illegible] - Cala il sipario sui più importanti tornei di calcio

Al Vallecrosia la Coppa Martino Trofeo Cogno, scattano le finali

Stasera, sul campo di Legino, gli incontri per il terzo posto - Le gare di domani e domenica

IMPERIA — Cala il sipario anche sul calcio giovanile, in provincia di Imperia. Sono le ultime battute, prima della pausa estiva.

Pulcini. La Coppa Primavera è stata conquistata [illegible] [illegible]se, assieme ai vincitori degli [illegible] gironi, Argentina Arma e [illegible]gese, ha disputato il girone finale per stabilire la classifica definitiva. I bordigotti hanno totalizzato tre punti, [illegible] l'Argentina, [illegible] una miglior differenza reti: 6 a [illegible] contro 5 a 5. I risultati: Argentina Arma-Bordighera 2-2, Taggese-Argentina 3-4, Bordighera-Taggese 6-0.

Esordienti. Sono terminati i due gironi [illegible] Provinciale, per consentire [illegible] di giocare ancora qualche partita. I risultati. Girone A: Bordighera-S. Ampelio 1-3, Carlin's Boys-Vallecrosia 0-0, Taggese-Riva Ligure 0-1, Camporosso-Dianese 4-3. [illegible] B: S. Ampelio [illegible] B 0-1, S. Bartolomeo Cervese-Ventimiglia B 1-6, Imperia-Carlin's Boys 2-0. Ha riposato Sanremese B.

Coppa Martino. Si è disputato [illegible] «Zaccari» di Vallecrosia [illegible] i giovanissimi, [illegible] conquistata l'Argentina Arma, che ha battuto in finale la Sanremese [illegible] 2-1. Al terzo posto, il Bordighera, il quale si è imposto [illegible] 2-0 sulla Taggese.

[illegible] semifinali, il Carlin's Boys [illegible] sconfitto l'Imperia per 2-1, e la Sanre[illegible] ha nettamente prevalso sul Ventimiglia con il punteggio di 5-2.

s. d.

SAVONA — Gran finale, stasera, domani e domenica, al campo del Csi di Legino, per l'edizione 1987 del Trofeo Cogno di calcio giovanile, organizzato dal Legino Calcio e reduce da oltre un [illegible] di partite. Trentadue le formazioni che [illegible] al via.

Il programma prevede per stasera le prime finali per il terzo posto. Alle 19, per la categoria pulcini, Savona-Vado. Alle 20, per i «giovanissimi», Alassio-Legino. Chiusura alle 21,15, con Real Madrid-Superpace's, con in palio la terza piazza del torneo delle ragazze.

Domani sera, inizio alle 19 con Albisola-Savona, finale per il terzo posto [illegible] categoria esordienti, e a seguire (ore 20 circa), divertente appuntamento con la partita tra le vecchie glorie di Legino e Veloce. Chiude la serata la piccola finale degli allievi, tra le perdenti delle gare Savona-Veloce e Legino-Vado, in programma ieri sera in notturna.

Giornata campale sarà quella di domenica. Il primo impegno degli organizzatori è fissato per le [illegible] del mattino, [illegible] la finalissima esordienti tra San Francesco [illegible] e [illegible]. Al pomeriggio, alle 17, scontro per il titolo femminile tra Anpi Casassa Genova e Oreficeria Monseglio Savona. Alle [illegible], finale dei pulcini tra San Filippo Neri Albenga e Albisola.

Attorno alle 19,15, si giocano il successo nei giovanissimi Arenzano e Veloce, a seguire l'incontro per la vittoria negli allievi tra le vi[illegible] delle già citate [illegible] di ieri sera, cioè Savona-Veloce e Legino-Vado.

r. bg.

[illegible] - Contro il Padova, [illegible] c'è il pericolo di retrocessione

Mobilcasa: vittoria insperata

SAVONA — «*Peccato, è troppo tardi*». Con queste parole Carlo Colla, tecnico di un Liguria Mobilcasa che è ormai condannato al ritorno in serie B di hockey su prato, ha commentato le recenti brillanti prestazioni dei [illegible] giocatori: 1-0 [illegible] Moncalvese, immediato 1-3 con la capolista Cernusco, bel 2-0 domenica sul Cus Padova.

Davanti ai forti veneti, il Mobilcasa ha giocato forse la sua migliore partita stagionale, incurante [illegible] caldo e [illegible] ampiamente lo 0-6 dell'andata. Forse i patavini sono anche scesi in [illegible] troppo sicuri [illegible] fatto loro, anche per il [illegible]ndo successo ottenuto sul loro campo.

Simonelli (su azione da corner corto) e Borda hanno realizzato, già nel primo quarto d'ora, le due [illegible] hanno deciso la partita, e Colla afferma: «*Un [illegible] come questa, contro la quarta forza del torneo, dimostra che, se retrocediamo, è [illegible] prattutto colpa nostra, per non aver sempre espresso il nostro potenziale*».

Qualche rammarico, forse, per non aver iniziato prima l'operazione-svecchiamento. Il presidente Bisi [illegible]: «*E' sconcertante annotare prestazioni totalmente diverse di domenica in domenica. Contro il Cus Padova ho visto una squadra da quartieri alti di A2, altro che retrocessione*».

[illegible] da fare, intanto, per la squadra «allievi» del Mobilcasa, a Bra nelle semifinali nazionali di categoria. Tre sconfitte (0-2 col Cus Padova, 1-2 contro Torino e Brescia) hanno impedito ai [illegible] di arrivare alle finali tricolori. «*Ma ce la aspettavamo, anche se solo con Torino e Brescia ci siamo espressi al nostro livello*», ha detto Colla.

r. bg.

Atletica: la Maurina in finale

IMPERIA — La squadra [illegible] della Maurina-Olio Carli è stata ammessa alle finali interregionali Italia Nord-Ovest del campionato nazionale di atletica leggera su pista, serie B. La competizione, alla quale partecipano 18 formazioni, tra cui anche Amatori Genova e Atletica Savona, si disputerà domenica ad Alessandria.

Pesistica domani a Sanremo

SANREMO — Sanremo ospiterà domani [illegible] (ore 21) la prima competizione sportiva di sollevamento pesi della sua storia: la riunione, a livello interregionale, organizzata dal Byakko Tai Sanremo, si svolgerà al Tennis Club [illegible]

Nuovo primato per Fabiane

CELLE L. — Nuovo primato ligure assoluto, sui 100 piani, per lo sprinter del Centro atletica Celle, Marco Fiabane. L'allievo di Giorgio Ferrando ha corso la distanza in 10"3 (un decimo in meno del vecchio primato) durante la riunione di sabato scorso a Camporosso.

Scherma e kendo a Quiliano

QUILIANO — Singolare «matrimonio» [illegible] la scherma e la disciplina giapponese del «Kendo» domani e domenica al palazzetto dello sport di Quiliano. Il programma prevede per domani alle [illegible] le gare di kendo e domenica [illegible] inizio [illegible] via ad una gara promozionale di scherma.

Dopo la censura esercitata durante la trasmissione tv «Ciak d'oro»

Canale 5: «Scola, perdono»

«E' stato un errore, un incidente, non c'era alcuna intenzione censoria» - Però, dice il regista: «Con i tagli mi hanno fatto dire il contrario di quanto ho detto, facendomi fare [illegible] figura [illegible] piaggiatore»

ROMA — Canale 5 chiede scusa [illegible] con ci vuol [illegible] Dice il regista: «Mettiamo [illegible] durante la [illegible] elettorale [illegible] avesse detto alla tv: "Votate Natta, se volete la rovina d'Italia". [illegible] che [illegible] lo [illegible] tagliato, lasciando soltanto: "Votate Natta". A [illegible] il capitolo esattamente questo».

Confortato [illegible] nata di Fellini («Hai ragione, sono con te, considerami al tuo fianco»), circondato da colleghi solidali (Montaldo, Scarpelli, Pirro, De Crescenzo, Ruggero Maccari, Giovanni Boldari), il regista ripete la propria indignazione per la censura subita da parte di Canale 5. Con [illegible] stesso [illegible] avvocato, Giovanna Cau, ha inviato [illegible] rete televisiva un telegramma di [illegible] in cui, richiamandosi alla correttezza e alla legge sulla stampa, invita a «provvedere immediatamente a diffondere integralmente mio intervento con adeguato risalto», riservandosi ogni azione legale a tutela dei suoi diritti. Canale 5 ha già provveduto almeno a scusarsi, con un comunicato: «E' stato il classico errore [illegible] stampa, un [illegible] montaggio di cui ci [illegible] richiamo con il regista. Il taglio ha purtroppo modificato il senso delle dichiarazioni di Scola, ma [illegible] parte nostra non [illegible] alcuna intenzione censoria».

Le intenzioni sono intenzioni, la [illegible] è censura. Com'è andata. [illegible] «Mi dicono che i [illegible] del mensile cinematografico "Ciak", di proprietà di Berlusconi, hanno votato attribu[illegible] so più questi premi al mio film "La famiglia" e a me. Mi dicono che i premi verranno consegnati durante una serata in cui ripresa televisiva [illegible] poi trasmessa da Canale 5, [illegible] proprietà [illegible] Berlusconi. Mi invitano a partecipare, a ricevere i premi». E lui ci va? Nonostante tutte le [illegible] intentate e perdute contro Berlusconi e contro l'uso [illegible] sue reti televisive [illegible] farcire i film di spot pubblicitari, frammentandoli e devastandoli? «Sono andato perché [illegible] premio me [illegible] dava [illegible] giuria di lettori, nel [illegible] rispetto. [illegible] andato [illegible] tutto dovunque, pensando d'essere rispettato e [illegible] poter conservare [illegible] libertà di parola».

Non è stato così, racconta Scola: «Ricevendo il premio ho ringraziato la giuria di lettori. Poi ho detto pressappoco [illegible] "A nome mio e degli altri registi presenti in sala vorrei ringraziare Berlusconi perché sta facilitando molto il nostro lavoro. Prima dovevamo [illegible] preoccuparci [illegible] tempi, dei ritmi, degli effetti, dei piani sequenza d'un film. Tutta roba inutile: ora sappiamo che tu, tu il film devi [illegible] comunque almeno [illegible] ore, che [illegible] ritmo sarà interrotto [illegible] pubblicità di [illegible] e pannolini". Beh, nella trasmissione televisiva la [illegible] dichiarazione ironica, tagliata, [illegible] così: "A nome mio e degli altri registi presenti in sala vorrei ringraziare Berlusconi perché sta facilitando molto il nostro lavoro". Punto e basta».

Canale 5 attribuisce il taglio a un errore. Scola non immaginava che avrebbero tagliato? «Certo. Non sono mica nato ieri. Alla fine della serata, con Furio Scarpelli ci siamo detti: Taglieranno tutto. Ma non potevo [illegible] davvero immaginare che mi avrebbero fatto dire il contrario di quanto avevo detto, che avrebbero capovolto il [illegible] [illegible] mie parole facendomi fare la figura del piaggiatore e del pessente: [illegible] m'a[illegible] pagato».

Lietta Tornabuoni

Sugli spot autori divisi

Sugli spot, autori divisi. Fellini e Scola condannano in [illegible] gli spot pubblicitari che frammentano i film «riducendoli a coriandoli»: pesare successo hanno fatto causa [illegible] questo alle reti [illegible] Berlusconi, come hanno fatto causa gli eredi [illegible] Pietro Germi, Loy, Magni, Maselli, Montaldo, Giraldi, gli [illegible] neggiatori Suso Cecchi d'Amico, Age, Scarpelli, Pirro, Benvenuti, De [illegible], Zeffirelli, che aveva mosso causa, l'ha ritirata e lavora adesso per Reteitalia, la società di produzione cinematografica di Berlusconi.

Giuliano Montaldo, che per Reteitalia [illegible] appena terminato Gli [illegible] d'oro, dice: «Il mio *Marco Polo* è uscito in America zeppo di spot [illegible] sapone: ma lo sapevo in partenza, e i soldi della pubblicità [illegible] reso possibile [illegible] dei film». *Luciano [illegible] scenzo, che [illegible] Reteitalia farà il prossimo film, dice:* [illegible] trovare un compromesso. Finora abbiamo accettato che i film fossero divisi in due tempi. Potremmo forse accettare che venissero divisi ora in quattro tempi, prevedere e sistematizzare gli inserti pubblicitari». *Ugo Pirro fa una pro[illegible] diversa:* «Perché non [illegible] su questo problema un incontro diretto tra cineasti e pubblicitari?».

Lavorino i ragazzi per il futuro del cinema

Intanto Scola lavora per il futuro del cinema, per favorire concretamente il debutto di nuovi registi: «Qualche altro film [illegible] ch'io, ma credo si debba pensare a chi li farà in seguito. [illegible] ogni regista noto ci [illegible] l'avvenire italiano [illegible] nel cinema [illegible] meno vuoto». *Alcuni [illegible] hanno pensato: Nanni Moretti [illegible] trasformato per questo in produttore; Ermanno Olmi ha aiutato a debuttare diversi giovani della sua Scuola di cinema; [illegible] Bertolucci e [illegible] hanno sponsorizzato [illegible] proprio [illegible] Luciano Mannuzzi di [illegible] rock e Claudio Caligari [illegible] Amore tossico.*

Ettore Scola ha finanziato con il suo Studio Ella la preparazione di un gruppo di film [illegible] giovani per [illegible] cui produzione è intervenuta poi Raidue: la lavorazione comincia per tutti il 6 luglio, per terminare a Natale. I sei film [illegible] 50 minuti ciascuno, legati [illegible] titolo comune Piazza Navona, *si svolgono tutti nella stessa giornata e hanno tutti almeno [illegible] parte [illegible] ambiente la meravigliosa piazza [illegible] alla televisione, potranno diventare tre movie-movie per le sale cinematografiche. Sono:* Cuore di ladro *di Fabrizio Giordani, Fernanda di Ricky Tognazzi, Il mi[illegible] di Francesco Laudadio. Tutti gli anni una [illegible] di Roger Guillot,* Il samba *di [illegible] Costantini,* Amore a cinque stelle *di Roberto Giannarelli.*

La Mass-Film, la [illegible] guidata dal produttore Franco Committeri di cui Scola è uno dei soci, lavora ad [illegible] film: Piccoli equivoci *di Claudio Bigagli con Sergio Castellitto;* Una questione privata [illegible] mo Guglielmi, tratto dal libro [illegible] Beppe Fenoglio; un film di [illegible] Giraldi dal titolo ancora indefinito, Il grande vecchio oppure L'applauso.

Prime film: «Il giardino indiano» di Mary McMurray

Erbacce e nobiltà

Il grande ritorno di Deborah Kerr - L'attrice offre [illegible] splendida interpretazione, [illegible] studio di psicologia femminile diretto e scritto da [illegible] donna

Deborah Kerr anziana e stizzosa per «Il giardino indiano» di Mary McMurray

IL GIARDINO INDIANO di Mary McMurray con De[illegible] Kerr, Madhur [illegible] frey, Alec McCowen, Zia Mohyeddin. Produzione inglese a colori. Psicologico. Cinema Vittoria di Torino, President di Milano e Capranica di Roma.

Questa signora abbastanza anziana e abbastanza stizzo[illegible] bella [illegible] vrintende a un giardino indiano in Inghilterra, è proprio la calda amante che abbracciava Burt Lancaster sulla spiaggia di Da qui all'eternità. [illegible] passati gli anni e [illegible] Kerr torna da protagonista non solo per dimostrare [illegible] ogni età [illegible] i suoi ruoli, ma per portare la novità di [illegible] ruolo concepito fuori dalle formule fisse per vecchia-attrice-in pensione, studio di psicologia femminile [illegible] da una donna e scritto da una donna. Tutto vi appare detto in modo semplice e piano, quasi disadorno, poi t'accorgi che è molto forte [illegible] consapevolezza che unisce le frustrazioni [illegible] passato alla solitudine [illegible] presente.

Deborah è una signora inglese, rimasta vedova dopo il ritorno in patria dall'India. Il marito le ha lasciato un curioso retaggio, [illegible] cui lei non sa se essere orgogliosa o seccata: un giardino indiano, [illegible] specie [illegible] botanico [illegible] raccoglie e ordina la ricchezza vegetale dell'ex colonia, uno [illegible] quelle lussureggianti [illegible] che [illegible] permettevano gli inglesi malati d'India.

Non [illegible] stata felice Deborah col marito, poco [illegible] passione, anni di tedio [illegible] Prosegue [illegible] giardino [illegible] una ostinazione che [illegible] insieme fedeltà e [illegible] lealtà e stanchezza. Lui si aspettava che il suo giardino fosse accolto ufficialmente nell'elenco esclusivo della più prestigiosa rivista inglese di giardini, adesso l'ispettore della rivista ha annunciato il suo arrivo e Deborah [illegible] impegnata perché il giardino sia nel [illegible] splendore.

Certo, è dura da sola, è un vero lavoro soltanto strappare le erbacce; per fortuna, una signora indiana che abi[illegible] presso s'intromette per curiosità e simpatia nella [illegible] solitudine, diventa un'aiutante, quasi una giardiniera. La gentile collaboratrice ha [illegible]: farsi amica Deborah e indurla a perorare presso il marito invalido [illegible] ritorno della famiglia [illegible] India. [illegible] strana [illegible] gente, pensa Deborah. L'Inghilterra dovrebbe [illegible] il [illegible] anche per un indiano, e certe signore [illegible] sono più insopportabili di [illegible] giardino indiano. Così, tra una [illegible] e una stizzosità razzista, tra [illegible] vaga compassione e un principio di so[illegible] nell'animo di [illegible] sentimento per [illegible] che [illegible] improprio definire amicizia, [illegible] che non è ostilità.

Chi può dire che il [illegible] in patria [illegible] sia un premio più grande che il riconoscimento a [illegible] giardino, e [illegible] scommessa? Che cosa resterà a Deborah, dopo [illegible] dell'ispettore, tan[illegible] atteso e tanto estraneo? Non finisce con un omaggio inutile [illegible] virtù [illegible] quel giardino, illusoriamente suo? Percorsa da una [illegible] femminile sorvegliata e poco conciliante, il film offre a Deborah Kerr l'occasione più bella [illegible] un'attrice, quando sem[illegible] che reciti a [illegible]

s. r.

Stasera [illegible] Canale 5 l'ultima puntata [illegible] sceneggiato diretto da Karen Arthur, [illegible] vedette di Broadway

L'«Eden» australiano: gran lezione di serial-tv

Dall'Australia è arrivato il miniserial *Ritorno a Eden*, di cui stasera su Canale 5 va in onda la [illegible]onda e ultima puntata, che offre il d[illegible] ad alcune considerazioni.

Anzitutto è da tenere conto che la tv australiana è in forte e rapida crescita (come il cinema). Le reti nazionali sono due, ben organizzate, e le reti commerciali sono tre, dinamiche e agguerrite al punto di avere stabilito con gli Stati Uniti un ponte via satellite per ricevere notiziari e spettacoli.

Esiste un'intensa produzione nazionale e *Ritorno a Eden* ne è un esempio, ed è anche un esempio di collaborazione tra Australia e America, nel senso che la storia, pur sfruttando il selvaggio e fascinoso ambiente locale, è chiaramente modellata sui tipici serial statunitensi di famiglie ricche e «maledette» e su complicati intrighi di sensazionali passioni: e che — tutti australiani gli attori e i tecnici — la regista, Karen Arthur, è americana.

Questa Arthur ha alle spalle un singolare passato: è stata ballerina, coreografa e acclamata vedette di musical a Broadway, in seguito è passata dietro la macchina da presa e ha realizzato nel '78 [illegible] *fa*, una terrificante storia d'amore, film sull'affetto contorto e sull'odio mortale tra due sorelle.

Ed [illegible] la [illegible] (*Ritorno a Eden* è [illegible] tre [illegible] (a) che si ripresenta in una veste [illegible] versa: abile confezionatrice di quello che possiamo definire un fumettone, ritratto di un'ereditiera che il perfido marito è convinto di avere uccisa gettandola in bocca ad un coccodrillo, e che invece si è salvata e con una nuova, irriconoscibile faccia plasmatale da un prodigioso chirurgo ritorna per compiere tremenda vendetta sul consorte e sulla sua amante.

Interessante vedere come una regista «cult» si adegui alla materia lasciando da parte ambizioni di rottura: eppure la sua destrezza nel creare climi torbidi di tensione e di ambiguità si fa sentire, e il miniserial — nei limiti di un prodotto di consumo — ha una sua grinta e una sua dignità, non è il pezzo prefabbricato e uguale a cento e mille altri.

Peccato che per luglio sia già annunciato un maxiserial di dieci o più episodi girati di recente, i quali riprendono, dilatano, stiracchiano, diluiscono una vicenda che stasera sembra, a lume di logica, definitivamente conclusa.

La corsa al serial sta avve[illegible] ovunque — per [illegible] cità» di programmazione — e ovunque (nella [illegible] America) pone crescenti problemi [illegible] inventiva e originalità, e [illegible] grossi di ripetitività e quindi [illegible] stanchezza.

In [illegible] oltre a tutto, dobbiamo farci le [illegible]. Ce le fa[illegible] spera, ma intanto si resta fortemente perplessi [illegible] e telefilm [illegible] *Skipper* su [illegible] 1, [illegible] il grande sforzo produttivo da di ottone [illegible] ingenuità quasi goffe della trama, la lentezza [illegible] ritmo, [illegible] convinzione degli interpreti: e [illegible] vedere lo [illegible] di puntate di *Casa Cecilia* su Raiuno che si rifà, anche nella caserecceia recitazione, a commedioline rosa da impacciata e arcaica tv di trent'anni fa.

Non è il caso di pensare all'esportazione, con prodotti del genere è arduo soddisfare decentemente le esigenze del mercato interno. Ci vogliono [illegible] altra fantasia, altre capacità, e un [illegible] — indispensabile — [illegible] presenza d'«autore». Se [illegible] rassegnia[illegible] moci [illegible] colonizzazione [illegible] telefilm stranieri, e non parliamone più.

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

Belmondo si [illegible] a Rio

L'UOMO DI RIO [illegible] 4 [illegible] di Philippe De [illegible] che [illegible] ha scritto con validi collaboratori [illegible] Ariane Mnouchkine, Rappeneau e Boulanger, scatenato interprete Jean-Paul [illegible] con Françoise Dorléac e [illegible] un film-divertissement [illegible] anticipa [illegible] quelli avventuroso-umoristico-esotico-mirabolanti tenuti su un piano apertamente parodistico tipo *I predatori dell'arca perduta*.

Una recluta, in licenza di pochi giorni, va a trovare a [illegible] la [illegible] (figlia di un esploratore che ha scoperto un'antica civiltà), ma la ragazza gli viene rapita sotto il naso e con lei una preziosa e misteriosa statuina; il giovanotto si mette in caccia, tallona i felloni sino in Brasile e tra morti ammazzati e acrobatiche peripezie recupera la fanciulla e la statuina, e ritorna in caserma giusto in tempo per la fine-licenza.

NORMA RAE (1979 su Rete 4 alle 23,20) di Martin Ritt con Sally Field, Ron Liebman, Beau Bridges. Ambientato in [illegible] cittadina dell'Alabama. Anni [illegible] dove la condizione operaia [illegible] ferma a quella di mezzo secolo [illegible] il [illegible] donna inquieta e appassionata che lavora in [illegible] filanda, e di [illegible] [illegible] calzata travagliato da incertezze e complessi che arriva da [illegible] York: insieme, in un tenero rapporto di casto amore, spingono i lavoratori a ribellarsi.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 0,20
- 10,15 Televideo, pagine dimostrative
- 12,05 Pronto chi gioca?, con Enrica Bonaccorti. Ospite Roberto D'Agostino
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Pronto chi gioca?, ultima telefonata
- 14,15 Pomeriggio [illegible] cinema. I quattro bersaglieri, film [illegible] (1953). Regia di Ferruccio Cerio, [illegible] Alberto Sordi, Lyla Rocco, [illegible] e [illegible] Maurizio Arena
- 15,45 Discoring, di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
- 16,30 Il [illegible] è tuo. Un programma [illegible] Vittorio Schiraldi
- 17,30 Ecoregioco. I ragazzi giocano su temi [illegible] Conduce Sandro Paternostro con Gabriella Minuti
- 18,30 In diretta dalla terrazza dell'Hilton a [illegible]. Speciale [illegible] Verde: Buon appetito [illegible] «Le abitudini alimentari alle porte del [illegible]
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 [illegible] Teatro delle [illegible] in [illegible] Loretta Goggi pr[illegible] [illegible] grande festa [illegible] Testi [illegible] Serena Dandini, Valeria [illegible]retti, Carla Vistarini. Collaborazione di Valentina Amurri, Giorgio Verdelli
- [illegible] Speciale [illegible]1: «La diffusione dell'Aids» con [illegible] dei maggiori esperti
- 23,20 Lido di Camaiore: Pugilato. Trane-Vassallo. Campionato italiano pesi massimi
- 0,30 Perugia: [illegible] Quadrangolare

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,[illegible]
- 11,55 Un pezzo [illegible] cielo. Dall'autobiografia di Janine [illegible] Sceneggiatura [illegible] Leo Lehman. [illegible] Vavrova, Peter Bongartz, Aviva Joel
- 13,15 Tg2 - [illegible] nostra, a [illegible] di [illegible] Ambrosi, G. Squizzato e M. Volpati. Un servizio sulle [illegible] televisive di gioielli, e uno sulla genuinità dell'olio [illegible] oliva
- 13,40 [illegible] al sole, [illegible]
- 14,35 Tandem, [illegible] Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja
- 17,05 Sereno variabile, di [illegible] Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi
- 18[illegible] Tg2 - Sportsera
- 18,40 Perry Mason, telefilm
- 20,15 Tg2 - Lo sport
- 20,30 In diretta dagli Studi della Fiera di Milano Portobello. Mercatino del venerdì, di Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo [illegible]. Con [illegible] collaborazione di Gigliola [illegible]. Condotto da Enzo Tortora
- 22,45 Mister sondaggio, [illegible] Giovanni Minoli: attendibilità [illegible] rilevamenti d'ascolto televisivi, in studio giornalisti, esperti e il presidente [illegible] l'Auditel
- 23,30 [illegible]. Appuntamento con il Tg2, a cura di Arnaldo Pieterotti e Gian Piero Raveggi
- [illegible] [illegible]. Colpo dopo colpo, film. Regia di Sidney J. Furie, [illegible] Billy [illegible], Richard Pryor, Paul Hampton, Gwen Welles, Warren Kemmerling, Janet Brandt, Norman Burton, Sid Melton, David Hall

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,10; 23,15; 23,20
- 16,20 [illegible] due, videostriscie di Mirella Scarano
- 17,20 [illegible] bianco e nero. [illegible] stelle, film d'avventura (1946). Regia di [illegible] Robertis. Con attori [illegible] professionisti con [illegible] partecipazione [illegible] Antonio Gandusio
- 18,40 Speciale Badaumpa, partitissima
- 19,30 [illegible] canoa, e [illegible] di [illegible] Bossone
- 20 — DSE. Schede. Urbanistica. [illegible] obelischi egizi di [illegible]
- 20,30 Tre miliardi di anni, [illegible] Danilo Mainardi e [illegible] Visalberghi. [illegible] Terra, di David Attenborough (7ª puntata). «I dominatori [illegible] terre asciutte». In studio, [illegible] Danilo Mainardi, scienziati [illegible] esperti, a cura di [illegible] Pontillo, regia [illegible] Angelo [illegible]
- [illegible] [illegible] videostriscie [illegible] M. [illegible]na
- 23,30 Il marchio di Dracula, film di Ward-[illegible]

Il critico segnala

RAIUNO (ore 16,30) — Si conclude il programma [illegible] e tace con un capitolo dedicato all'Egitto che si inizierà con il ritratto di Champollion, lo studioso che decifrò i geroglifici.

RAITRE (ore 20,30) — La settima puntata del documentario di David Attenborough «La vita sulla Terra» parlerà della comparsa e [illegible] metamorfosi degli animali; seguirà un dibattito in studio.

ITALIA 1 (ore 22,15) — Appuntamento per i giovanissimi: uno speciale condotto da [illegible] Costanzo sui concerti e sulla vita privata dei Duran Duran.

RADIOUNO (ore 21) — Ricordo di Mario Zafred e della sua musica con l'intervento di Goffredo Petrassi, Fedele D'Amico e Guido Turchi.

Pavarotti a Canzonissime

Ci sarà anche Luciano Pavarotti a «Canzonissime», la grande festa della musica, in onda su Raiuno alle 20,30. Nel corso della trasmissione, condotta da Loretta Goggi e dedicata ad Fedelissima Polygram, interverranno, tra gli altri: Orietta Berti, Angelo Branduardi, Zucchero, Carlo, Teresa De Sio, Rossana Casale.

ITALIA 1
- 8,30 [illegible]
- 9,15 Storia di Owen, film tv
- 11 — La strana coppia, telefilm
- 11,30 Agenzia Rockford
- 12,30 T. J. Hooker, telefilm
- 13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
- 14 — Candid Camera, varietà condotto da Gerry Scotti
- 14,15 Deejay television
- 15 — Time out, telefilm
- 16 — [illegible] cartoni animati
- 18 — La [illegible] pre[illegible]
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Mork e Mindy, telefilm
- 20 — Pollyanna, telefilm
- 20,30 Doppio misto, con Gigi e Andrea, Tini Cansino, di Sergio Martino
- 22,15 Signori, il mito: Duran Duran, speciale Maurizio Costanzo
- 23,15 1990 I guerrieri del Bronx, film con Vic Morrow, Stefania Girolami, Mark Gregory, di Enzo Castellari
- 1 — Rapiños, telefilm

CANALE 5
- 8,30 La grande vallata, telefilm
- 9,10 Alice, telefilm
- 9,40 Aspettando il domani
- 10,10 General Hospital
- 10,40 Arcibaldo, telefilm
- 11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
- 11,55 Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri, teleromanzo
- 14,30 La tua bocca brucia, film con Richard Widmark, Marilyn Monroe, di Roy Ward Baker
- 16,30 Alice, telefilm
- 17 — L'albero delle mele, telefilm
- 17,30 Doppio Slalom
- 18 — Love boat, telefilm
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 Studio 5, rotocalco
- 20,30 Ritorno a Eden, sceneggiato con Rebecca Gilling, Rayne, James, Wendy Hughes, regia di Karen Arthur
- 23,15 Dallorando, di Maurizio Costanzo
- 23,30 Lottery, telefilm
- 0,15 Squadra speciale, telefilm
- 1,15 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO
- 8,30 Ironside, telefilm
- 9,20 I giorni di Brian
- 10,10 Strega per amore
- 10,30 Switch, telefilm
- 11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 12 — Mary Tyler Moore
- 12,30 La piccola grande Nell, telefilm
- 13 — Ciao Ciao, cartoni
- 14,30 La valle dei pini
- 15,20 Così gira il mondo
- 16,15 Questa è Hollywood
- 16,40 Natura Canadese
- 17,20 Febbre d'amore
- 18,15 C'est la vie, gioco a quiz
- 18,45 Il gioco delle coppie, gioco
- 19,30 Quincy, telefilm
- 20,30 L'uomo di Rio, film con Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, Jean Servais, di Philippe De Broca
- 22,45 Cinema & Company, un servizio su il «Myst fest» di Cattolica
- 23,20 Norma Rae, film con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges, Pat Hingle, di Martin Ritt
- 1,35 Ironside, telefilm

EUROTV
- 12 — Godam - Tekkaman, cartoni
- 14 — Happy end, novela
- 16,30 Jane e Micci - Tekkaman - Godam - Daltanii III - Ghostbusters, cartoni animati
- 19 — Sanford and Son
- 19,30 Ellery Queen
- 20,30 California Kid, film [illegible] Richard Heffron, con [illegible] Vic Morrow, Michelle Phillips, Nick Nolte
- 22,30 [illegible] mensile sportivo

RETE A
- 14,30 Bianca Vidal
- 15,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 20,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 21,20 Venti ribelli, teleromanzo
- 21,40 Bianca Vidal, teleromanzo
- 22,45 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
- 11 — Il cammino [illegible], telenovela
- 12,30 Sotto di sapore
- 14 — Natura amica
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Il venditore di palloncini, film
- 18 — Agua viva
- 18,45 Sale pepe e fantasia
- 19 — Get Smart, telefilm
- 19,50 TMC Sport
- 20,20 [illegible] H., [illegible] d'[illegible] film
- 22,30 Scontri incontri
- 23 — Fiume Rosso, [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,50
- 15 — [illegible] animati
- 17 — Skippy il canguro
- 17,30 Un campione mille campioni
- 19,45 Oggi le città
- 20 — Tim Conway
- 20,30 Voci liriche di Pesaro: Marylin Horn
- 23,05 La guerra di Liberazione in Slovenia

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]; [illegible] 22,30; 0,20
- 20,30 Operazione O.P.E.N.
- 21,30 Storia segreta del petrolio
- 22,30 Prossimamente cinema
- 22,40 Una [illegible] lago, film di Robert Montgomery, [illegible] Robert Montgomery, Audrey Totter, Lloyd Nolan, Tom Tully, Leon Ames

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,40 Ora Scuola in breve; 7,30 Quotidiano Gr1 di Bruno Mobrici; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella, 11,30 I Nobel della letteratura italiana; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza, 14,03 Master City; 15,03 Musica musica; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Malaparte: un viaggio nella memoria; 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Doppiogioco; 20,30 Musica per voi; 21,03 Ricordo di Mario Zafred; 22,25 Concerto di musica e poesia; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Rastereuno 12-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni. 7,15 Parole di vita. 8 Ore infanzia; 8,45 Villa dei Melograni, 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F.; 10 Speciale Gr2 a cura di Grazia Valci; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali, 12,45 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15 Siamo fatti così, 17,40 Colpo d'occhio; 18 Il piacere, di Gabriele D'Annunzio; 19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rastereodue 12-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,[illegible] 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto [illegible] mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino, [illegible] B. Pergolesi, F. J. Haydn, C. Debussy, W. A. Mozart; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino, A. Dvorak; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,10 Succede in Europa; 15,25 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre, W. A. Mozart, I. Moscheles, G. B. Pergolesi; 18 Spazio Tre, W. A. Mozart, A. Dvorak, M. Mussorgski; 21 Come scriveva Mozart; 22 Spazio Tre Opinione; 22,30 Nuove Musiche; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno; Rastereotre 24-6.

Questa sera il primo dei concerti con la Camerata di Messina

Il Festival di musica antica apre l'Estate del lago d'Orta

Forme musicali dal Medioevo al Settecento con particolare attenzione al Barocco

Arriva «Ortensia» il nuovo battello

ORTA — Ortensia, il nuovo battello che affiancherà l'Azalea, in servizio di linea sul lago d'Orta dall'84, arriva fresco di cantiere oggi. Costruito a Viareggio farà tappa a Pella dove verrà messo a punto in quanto alcune sovrastrutture saranno montate sul posto. Il viaggio inaugurale è fissato per il primo del prossimo luglio. Si concludono così, con la vittoria dei fautori della ripresa della navigazione sul Cusio, sospesa più di mezzo secolo fa, le polemiche sull'opportunità economica di tale iniziativa.

Come modello la nuova imbarcazione sopirà forse altre polemiche, quelle suscitate a suo tempo dalle caratteristiche dell'Azalea giudicata inadatta a scopi turistici, anzi una nota stonata nel più suggestivo dei laghi piemontesi.

Panciuta, tutta chiusa, simile quasi ad un rompighiaccio nordico, c'è chi l'aveva definita un bus senza ruote. L'Ortensia sarà invece su due piani, di cui il soprastante panoramico, e sarà dotata di bar.

Capienza [illegible]. L'hanno spuntata soprattutto gli operatori turistici che per il ripristino del servizio pubblico lacuale si sono battuti fin dall'81, sostenendolo indispensabile per l'affermazione del turismo nella zona e l'ulteriore suo sviluppo in tale direzione.

Contrari, oltre ai proprietari dei motoscafi che temevano la concorrenza di un mezzo di linea sul tratto Orta-isola San Giulio tradizionalmente riservato a loro, erano stati coloro che dall'esperienza del passato traevano motivo per prevedere un ennesimo insuccesso. Il lago d'Orta è un bacino di piccole dimensioni (18 chilometri quadrati di superficie, un dodicesimo del vicino lago Maggiore), che ha conosciuto tempi di intenso traffico. (a. m.)

ORTA — La stagione turistica sul lago d'Orta sta per entrare nel vivo e contemporaneamente partono le maggiori manifestazioni promozionali in programma per l'estate.

Si inizia questa sera con il «Festival di Musica Antica», collaudato da tre edizioni di successi, che farà rivivere momenti del passato in cui cultura, intesa come espressione di modi di vita, di costumanze dell'arte, appare soffusa di un alone di leggenda.

I concerti in cartellone sono 9 e si susseguiranno, sempre alle 21, fino a sabato [illegible]. L'iniziativa, degli Amici della Musica «Vittorio [illegible]» di Novara, è patrocinata dalla Regione, dal Comune di Orta e dall'Azienda di Promozione Turistica.

[illegible] ripropone forme musicali dal Medioevo al [illegible] con particolare [illegible] per il [illegible] non limitate comunque al nostro Paese, ma estese a Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Boemia, al [illegible] mondo e al [illegible] orientale.

Sedi dei concerti: sull'isola, la millenaria basilica e la sala Eleonora Tallone (da questa sera fino al 25 giugno); a Orta, la basilica dell'Assunta (26) e il Parco di Villa Bossi (il 27).

L'atmosfera di quei tempi lontani verrà ricreata anche attraverso la coreografia, gli esecutori si esibiranno infatti in costumi d'epoca; originali o in fedele riproduzione, gli strumenti usati. I biglietti d'ingresso [illegible] 7 mila lire.

Apre la manifestazione la Camerata Polifonica «Gino Contilli» di Messina con un programma che evoca l'antica religiosa [illegible] genti siciliane.

La seconda serata vede il «Trio fiorentino» nell'interpretazione di musiche italiane. I «virginalisti inglesi» sono di scena il 21, alla spinetta Giuseppe Fricelli.

Seguirà, il 22, il complesso «Albalonga» diretto da Annibale Cetrangolo che presenterà il «Barocco nel nuovo mondo». L'atmosfera dell'India «antico regno dei suoni» sarà proposta il 23 da Shanka Chatterjee (sitar) e da Pankaj Chattopadhyay (percussioni).

La manifestazione avrà come corollario una mostra di strumenti originali a cura [illegible] Italo Marconi. Al [illegible] medioevale e al [illegible] influssi alla corte di Spagna sarà dedicata la serata del [illegible] giugno. [illegible] il gruppo [illegible] «Ziryab» e l'«Ensemble Musica Ficta». La sera successiva Patrizia [illegible] presenterà musiche barocche italiane, tedesche e boeme.

Andenzio Martinazzi

L'isola di San Giulio, dove si terranno alcuni dei concerti

A poche settimane dall'inaugurazione in piazzale Duca d'Aosta

Arona: pretore blocca i lavori al «dopolavoro» ferroviario

[illegible] il placet [illegible] pianificazione territoriale - Sono insicuri i pilastri negli scantinati?

ARONA — L'inaugurazione [illegible] sarebbe dovuta avvenire proprio in queste ultime settimane; ma del previsto edificio non sono stati armati nemmeno i pilastri degli scantinati, e ora il pretore ha addirittura disposto il sequestro dell'area sulla quale si sta lavorando. Si tratta del nuovo dopolavoro ferroviario di piazzale Duca d'Aosta ad Arona, sul lato Sud della stazione.

Nessuna irregolarità di carattere tecnico, diversamente da come qualcuno aveva pensato in un primo momento; [illegible] più semplicemente (e [illegible] polemicamente) la mancanza del placet [illegible] servizio piani paesistici dell'ufficio di pianificazione territoriale regionale. [illegible] situazione d[illegible] sbloccarsi già nei prossimi giorni. «*In realtà, il comitato urbanistico regionale, il quale ci ha rilasciato l'autorizzazione ai lavori fin dal marzo del 1985, a suo tempo aveva [illegible] la pratica per un parere*».

Lo spiegano al dipartimento lavori della stazione di Arona cui spetta per competenza la sorveglianza sulle opere. Il progetto per la realizzazione del nuovo dopolavoro (due piani fuori terra, il secondo arretrato, con grandi [illegible] che lo collegano direttamente al marciapiede del primo binario) risale al 1982. «*Un primo ci fu respinto dalla commissione edilizia di Arona* — rivela il geometra Zillio — *il secondo, che è quello che [illegible] realizzando, fu approvato a tutti i livelli dal comitato urbanistico regionale fino all'assessorato all'Ambiente*».

Vi sono previsti un bar, un ristorante self-service, locali di ritrovo e per manifestazioni. «*L'edificio preesistente* — spiega Zillio — *non era più adeguato soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario*». La nuova struttura è destinata al personale delle ferrovie, ma ne potranno usufruire anche i viaggiatori, i turisti e particolarmente i pensionati.

L'inconveniente di questi giorni è anche la conseguenza di una burocrazia complessa e farraginosa quando non contraddittoria: la stazione di Arona fa parte del compartimento ferroviario di Milano, mentre la città è in provincia di Novara, e quindi il sovrapporsi dei regolamenti di due regioni: istruire una pratica in certune condizioni costituisce spesso un esercizio di alta acrobazia procedurale.

Mario Bonazzi

Sequestrano impiegato per incendiare una fabbrica

VIGEVANO — Sequestro a scopo «doloso». Così si può definire la vicenda di cui è rimasto vittima questa notte Sergio Serra, 28 anni, residente in città in via Trasimeno 8, impiegato alla Irvea di via Tortona 15.

Attorno all'una di ieri notte, mentre rincasava, il giovane è stato avvicinato da due malviventi. Uno di questi, a viso scoperto, età apparente 40 anni, è salito sulla Golf di Serra e sotto la minaccia di una pistola gli ha intimato di dirigersi verso lo stabilimento, mentre il complice si accodava con la propria auto.

Giunti sul luogo, dopo aver scavalcato il cancello e costretto Serra a bloccare il sistema d'allarme, i «rapitori» sono entrati negli uffici; in poco tempo hanno cosparso di liquido infiammabile i locali ed appiccato il fuoco. I due si sono quindi allontanati nella notte ed il giovane impiegato non ha potuto far altro che avvisare i vigili del fuoco ed i carabinieri.

Domato l'incendio, dopo circa tre ore, alle prime luci dell'alba, è stato possibile valutare i danni che ammontano a circa 300 milioni di lire e che riguardano solo gli uffici amministrativi della ditta di cui Serra è il ragioniere. Intatti i macchinari; l'officina non ha infatti interrotto l'attività.

Gastronomia ossolana a Omegna

OMEGNA — Nel quadro di un programma di attività promozionali estive, patrocinato dall'assessorato al Turismo del Comune, redatto dai consigli di circoscrizione prenderà il via questa sera, alle 21, nel quartiere Cireggio, con un concorso di poesia (dialettale e in lingua) una serie di manifestazioni che si concluderà domenica. Clou della festa, domani alle 21, una rassegna gastronomica con degustazione gratuita di piatti tipici ossolani patrocinata dall'assessorato alla Montagna della Provincia, dalla Formont di Bognanco e dalla Comunità Monta[illegible].

La serata vedrà l'esi[illegible] del [illegible] di Domodossola, e il gruppo musicale domese E.M. (a. m.)

Quattro bande in [illegible] a [illegible]

GOZZANO — Centoventi allievi dei corsi di orientamento musicale delle formazioni bandistiche di Gozzano, Gravellona Toce, Omegna, Armeno, [illegible] terranno concerto questa sera, alle 21, in piazza Matteotti.

Il concerto, che comprende i più famosi brani musicali per bande, sarà diretto dal maestro Parsochini.

Stralagodoria in partenza domenica

GOZZANO — Con partenza dal lido di Buccione avrà luogo domenica la VI edizione della «Stralagodoria in barca», organizzata dalla Polisportiva Navigatori Lucciare. La manifestazione, non competitiva, è riservata esclusivamente a barche a remi ed a vela.

Una mostra sul Cusio a Gozzano

GOZZANO — «Caro vecchio Cusio» è il titolo della mostra delle antiche cartoline che Sergio Ballosta, ricercatore gozzanese, espone da martedì 23 giugno, con l'inaugurazione alle ore 20,30, nella sala [illegible] biblioteca pubblica.

Seguirà una conversazione di Teresio Valsesia sulla storia dei boscaioli e dei contrabbandieri attorno al Monte Rosa con proiezione di diapositive.

Domenica mattina la XII edizione della gara

Tutti di corsa con fanfare alla «Marcia di Vaprio»

Molti i battaglioni [illegible] - Il ricavato andrà in beneficenza

VAPRIO D'AGOGNA — Ritorna la marcia tricolore, una delle più famose camminate domenicali della provincia. La XII edizione della corsa di Vaprio è in programma per domenica mattina: la organizza, a beneficio dell'Aido provinciale, la Pro Loco di Armando Monastra, con il patrocinio della Città di Novara, e de «*La Stampa-Cronache del Novarese*».

Uno dei maggiori motivi di attrazione della marcia benefica vapriese sarà costituito ancora una volta [illegible] trofeo individuale, che verrà consegnato a tutti gli iscritti. Quest'anno, Monastra e i suoi collaboratori offrono una singolare statuetta di alabastro: un oggetto che sarà certamente apprezzato dai collezionisti di queste cose, insieme al gigantesco trofeo Gianni Favini, che toccherà al gruppo più numeroso.

Il ritrovo dei corridori è fissato alle 7: la partenza dei marciatori adulti avrà luogo però solo alle 8,15, mentre i ragazzi prenderanno il via cinque minuti dopo. La marcia tricolore si articola infatti in due percorsi: uno di 4 chilometri per i piccoli atleti (dai 6 ai 14 anni), e un secondo di [illegible] chilometri per gli ultraquattordicenni.

Su quest'ultimo si confronteranno gli specialisti delle corse della domenica, che saranno presenti in gran numero con il campione locale Elvasio Monastra, vincitore di molte passate edizioni. Il grosso dei concorrenti sarà comunque, come sempre, costituito dai gruppi podistici.

Il primo a iscriversi è stato il battaglione logistico di manovra Piemonte, della divisione Centauro, di stanza a Novara e comandato dal colonnello Fausto Trioschi. Il XXVIII battaglione dei bersaglieri Oslavia manderà invece la sua *Fanfara*.

Hanno inviato la loro adesione la caserma Babini di Bellinzago, l'Avis dello stesso centro, il gruppo Castellania di Gozzano, l'Aido di Gattinara, il gruppo autisti di Novara, il dopolavoro Post-telegrafonici di Busto Arsizio, il Footing Club della medesima città, i gruppi Alivar e Pel-Pavesi di Novara, i gruppi La Madonnina di San Siro di Milano, gli Scarponi di Como, la Lanterna di Genova, gli Spericolati di Monza, il G.P. Alessandria, gli Amatori della Natura di Bergamo, il gruppo La Torre di Torino, e molti altri. Tra gli iscritti individuali, figura il negro Maina Saba, 24 anni, della Costa d'Avorio. f. m.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: La bottega di [illegible]. Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Il ribelle, con Tom Cruise. Orari: 20,20 e 22.
FARAGGIANA: La famiglia, con Vittorio Gassman. Orari: 19,45 e 22.
VITTORIA: Camping del terrore, con Mimsy Farmer. Orari: 20 e 22.
VIP: Soul Man, con Thomas Howell. [illegible]: 20,15 e 22,15.
ARALDO: Il bugiardo innamorato, con Rupert Everett. Orari: 20,30 e 22,15.
S. CUORE: chiusura estiva (cineforum).

ARONA

MODERNO: La vedova nera, con Debra Winger. Ore 21,30.

[illegible]OMANERO

MODERNO: Ultimo tango a Parigi. Orari: 19,45 e 22.
NUOVO: Sfida erotica. Orari: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cobra, con S. Stallone. Orari: 20,30 e 22,30.
C[illegible]NO: La fata di Gisla, con [illegible]. Orari 20 e 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: Dolce amaro bagnato. (luce rossa).

TRECATE

VITTORIA: non pervenuto.

VERBANIA

APOLLO: Moovie fantasy (film a luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Gli avventurieri della città perduta, con Richard Chamberlain e [illegible] Stone. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] l'accademia militare. Orari: 20 e 22,15.

VIGEV[illegible]

[illegible] The [illegible] con David Paul.
ARISTON: [illegible] con Tom Wilson.
MARCONI: Film a luce rossa.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,[illegible] Cazzaniga, via A. Costa.
Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, via Beltrami.

OSPEDALI

Novara [illegible] 3731; [illegible] (0321) 61.054; Gi[illegible] (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Belgirate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

[illegible]

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2557; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.600; Omegna (0323) [illegible] Premo[illegible]; Galliate (0321) 62.222; [illegible] (0323) 51.000 - 45.000.

[illegible]NTO INTERVEN[illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 4[illegible].252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.[illegible]27; Gas 40.240; Enel 33.891; Sip 182.

[illegible] E [illegible]

Stazione F.S. 28.759; [illegible] Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.755

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 38.391; Domodossola: [illegible] Ferraris 13, [illegible] (0324) 43.702; [illegible] De [illegible] 67, [illegible]

Scatta domani alle 18,41 la classica competizione dell'Alto Novarese

Rally ossolano, sfida fra i monti

Macchine e piloti si giocano le ultime possibilità per la conquista della Coppa Italia della Prima Zona - Si rinnova il duello fra i veterani Massimo Cerutti e Adriano Decè - Dodici ore di guida, una maratona notturna

DOMODOSSOLA — Il «23° Rally Valli Ossolane» si prepara allo «start», previsto per le 18,41 di domani da Piazza Matteotti, proprio davanti alla stazione ferroviaria internazionale. [illegible] e [illegible] le ultime ore prima delle verifiche di gara per la messa a punto delle vetture: un rituale che si ripete ad ogni competizione, ma che si rivela determinante soprattutto per questa [illegible] zione, una delle più selettive dell'intero calendario sportivo.

Macchine e piloti si giocano [illegible] le ultime «chances» per la conquista della Coppa Italia della Prima Zona, a caccia di punti preziosi in vista delle due prove finali, il «Grappolo» e il «111 minuti», che si correranno a settembre. Dodici ore di guida, una vera e propria maratona notturna con i suoi 282 chilometri e mezzo di percorso, 84 dei quali dedicati alle quattordici prove cronometrate, tutte su asfalto.

Gli organizzatori dell'Automobile Club di Domodossola, ai quali si sono affiancati la Cariplo, la Regione Piemonte ed i concessionari d'auto della zona, hanno curato anche i minimi dettagli. Oltre alla diffusione di un [illegible] al pubblico, che invita alla sicurezza, hanno anche predisposto una vera e propria campagna di educazione ecologica. Lungo i tracciati delle Prove Speciali (Trontano, Montecrestese, Calice, Orodo, Calasca e Vigesso) sono stati infatti piazzati appositi contenitori per i rifiuti: la sfida di un Rally «pulito» è senz'altro una novità in questo campo. E arriva proprio da una delle gare su strada più anziane d'Italia, una tradizione motoristica che è prossima al quarto di secolo.

Dal lato prettamente agonistico il «Valli Ossolane» numero ventitré si annuncia avvincente e ricco di spettacolo. Lotte all'ultimo secondo si accenderanno in ogni gruppo: tra i bolidi del «B» si rinnoverà il duello tra i veterani Massimo Cerutti (Tre Laghi) su Lancia Rally 037 [illegible] Bosotti e il domese Adriano Decè (Novara Corse) su Porsche 901RS con la moglie Arlette Dufey. Ci sarà un lotto di altre sei vetture nel ruolo di «outsider».

Atteso alla prova del fuoco Luciano Pizio, portacolori [illegible] Corse e leader [illegible] A, questa volta su Peugeot 309 GTI con il navigatore Paolo Ardizzola: dovrà vedersela con gli agguerriti rivali della Moteco Corse, Oriotti/Imerito, su Kadett [illegible] reduci dalle affermazioni di Asti e Carmagnola, e Bovero, su Peugeot 205 GTI.

Grande attesa anche nel gruppo «N», che presenta il biellese Marco Boggio, su una rossa Lancia Delta 4WD, [illegible] Magliolì, come l'uomo da battere. Tra i suoi avversari si segnalano Zucchetti/Polatti (Novara Corse), pure su Delta 4WD; la Mazda 323 a trazione integrale di [illegible] e la [illegible] Sierra Cosworth, preparata dall'aostano Alberti di Piero Beltrame e Franca Rabbione.

Pietro Benacchio

Massimo Cerutti

L'elenco dei concorrenti

N.	Equipaggio	Vettura
1	Cerutti/Bosotti	Lancia Rally 037
2	Decè/Dufey	Porsche 901 RS
3	Barbero/Dalmo	Lancia Rally 037
4	Graziani/Raniero	Porsche 911 SC
5	Poggio/Ferrero	Porsche 911 SC
6	Colombo/X	Porsche 911 SC
7	Dimagna/Martin	Lancia Rally 037
8	Zoppi/X	Porsche 911 SC
9	Pizio/Ardizzola	Peugeot 309 GTI
10	Fredo/Fredo	Renault 5 Turbo
11	Bovero/X	Peugeot 205 GTI
12	Borsa/Zilotti	Fiat Ritmo 130 TC
14	Baruzzello/Porlea	Lancia Delta 4WD
15	Verdola/Nolli	BMW 323i
16	Frattini/Allieta	BMW M3
18	Terzocchi/Lecca	Ford Escort RS Turbo
19	Motta/Motta	Ford Escort RS Turbo
20	Oprandi/Dacciga	Ford Escort RS Turbo
21	Cavigioli/Gadia	Opel Monza
22	Oriotti/Imerito	Opel Kadett GSI
23	D'Ambra/Raffaelli	Opel Kadett GSI
24	Conghi/Succi	Opel Manta
25	Decio/Menoni	Alfa Romeo GTV
26	Valenzia/Bagatti	Opel Manta
27	Beltrami/Giovanola	Opel Manta
28	Rizzato/Battaglia	Fiat Ritmo 130 TC
29	Sartel/[illegible]	Opel Manta
30	Pontiroli/Simonetti	Opel Manta
31	Martano/Martano	Opel Manta
32	Carmine/Reta	Opel Manta
33	Faira/Ravagnani	Fiat Ritmo 130 TC
34	Zuel/Castioni	Fiat Ritmo 130 TC
35	Bignor/Beltrame	Opel Manta
36	Piai/Zappelli	Opel Manta
37	Perecenda/X	VW Golf GTI
38	Giglio/Fornelli	VW Golf GTI
39	Mina/Ferrari	Renault 5 GT Turbo
40	Savoldi/Crestani	Fiat Ritmo 130 TC
41	Rufini/Cane	VW Golf GTI
42	Tira/Cancini	Opel Manta
43	Dalcerri/X	Opel Manta
44	Gurzella/Mezzadri	Opel Manta
45	Barbarigo/Cerutti	Lancia Delta 4WD
46	Boggio/Mella	Lancia Delta 4WD
47	Zucchetti/Polatti	Lancia Delta 4WD
48	Muller/Felese	Mazda 323 4WD
49	Beltrame/Rabbione	Ford Sierra Cosworth
50	Bianco/Aimone	Lancia Delta 4WD
51	Marinone/Paganelli	Lancia Delta 4WD
52	Disegna/Bocchio	Lancia Delta 4WD
53	Fabro/Berton	Lancia Delta 4WD
54	Fancelli/Roggia	Lancia Delta 4WD
55	Garboli/Azzino	Ford Escort RS Turbo
56	Molotto/Fracey	Ford RS
57	Gaggioli/Gaggioli	Peugeot 205 GTI
58	Villan Mas/Soriano	VW Golf GTI
59	Colla/Brizio	Fiat Ritmo 105 TC
70	Giordano/Sartori	Ford [illegible] XR2
71	Cerutti/Selva	Fiat Ritmo 105 TC
72	Meleo/Gobbo	[illegible] 5 GT Turbo
73	Serp/Yves	Renault 5 GT Turbo
[illegible]	[illegible]	Peugeot 309 GTI
75	Longhi/Leonardi	Renault 5 GT Turbo
76	Gally/X	VW Golf GTI
77	Lusardi/X	Fiat Uno Turbo
78	[illegible]	Renault 5 GT Turbo
79	Guerrini/Alzeri	Renault 5 GT Turbo
80	[illegible]	Renault 5 GT Turbo
81	Chiantelassa/Benenelli	Renault 5 GT Turbo
82	Guerzoni/Mero	Peugeot 205 GT Turbo
83	Gandolfi/Daverio	Renault 5 GT Turbo
84	Stachelle/Ponta	Peugeot 205 GTI
85	Napolitano/Barp	Peugeot 205 GTI
86	Ponchia/Dalpozzo	Fiat Ritmo 130 TC
87	Espen/Baglioni	Opel Kadett GSI
88	Brada/Durante	Peugeot 205 GTI
89	Pozzi/Grazzi	Renault 5 GT Turbo
90	Migliari/X	Fiat Ritmo 125 TC
91	Terminator/Eliminator	Fiat Ritmo 130 TC
92	Carla Zina/Vanda	Opel Kadett GSI
93	Boetto/Sensi	Opel Kadett GSI
94	Roggero/Pompeo	Opel Kadett GSI
95	Todesco/Pezzini	Peugeot 309 GTI
96	Doria/Impero	Fiat Uno Turbo
97	Ghislieri/X	Renault 5 GT Turbo
98	Calrott/Riva	Renault 5 GT Turbo
99	Gavlett/Rosero	Renault 5 GT Turbo
100	Nigra/Sorti	Renault 5 GT Turbo
101	Martinelli/Bellotti	Renault 5 GT Turbo
102	Bosetto/Tirelan	Fiat Ritmo 130 TC
103	Nutti/X	Alfa Romeo GTV
104	Porcino/Gattoni	Opel Kadett GSI
105	Filt/Avena	Fiat Ritmo 130 TC
106	Gonella/Drus	Peugeot 205 GTI
107	De Giovannini/Bosoni	Peugeot 205 GTI
108	Storia/Raco	Peugeot 205 GTI
109	Sabadini/Sabatini	Peugeot 205 GTI
110	Ottonelli/Malfatti	Peugeot 205 GTI
111	Ravella/Polliano	Peugeot 205 GTI
112	Rolando/Schiavolo	Peugeot 205 GTI
113	Pilloa/Ferrari	Peugeot 205 GTI
114	Ferena/Scognoli	Peugeot 205 GTI
115	Arceri/Pratti	Ford Escort XR3i
116	Durio/Durio	VW Golf GTI
117	Rizzato/Saccaletti	Altasud TI
118	Fornaris/Simonetta	Fiat 127 Sport
119	Bruno/Maggetto	Fiat 127 Sport
120	Bogni/Avanzini	Fiat 127 Sport
121	Robino/Dell'Acqua	Autobianchi A 112
122	Giboni/Guglielmetti	Fiat 127 Sport
123	Danni/Anselmo	Autobianchi A 112
124	Nicolini/Gattoni	Fiat 127 Sport
125	Tranchini/Tranchini	Autobianchi A 112
126	Ginepro/Orla	Fiat 127 Sport
127	Mogavero/Giep	Autobianchi A 112
128	Monti/Monti	Autobianchi A 112
129	Marcelli/Setti	Fiat 127 Sport
130	Casa/Terranegra	Fiat 127 Sport
131	Segretario/Segalin	Fiat 127 Sport
132	Rado/Ravigliano	Fiat 127 Sport
133	Bettoni/Tardani	Autobianchi A 112
134	Caberlon/Nino	Autobianchi A 112
135	Bellezza/Bellezza	Autobianchi A 112
136	Nicolini/Motelli	Autobianchi A 112
137	Cantarella/Cantarella	Opel Corsa SR
138	Viel/Bisestini	Opel Corsa SR
139	Vitarange/Gerla	Opel Corsa [illegible]
140	Broccia/Casella	Fiat Uno SX
141	Penna/Cludine	Opel Corsa SR
142	Sabarino/Melchiorri	Opel Corsa SR
143	Migliarz/Cossia	Opel Corsa SR
144	Bisestini/Giachino	Opel Corsa SR
145	Motta/Del Prato	Talbot Samba [illegible]
146	Bider Pellve/Terrioelli	Opel Corsa SR
147	Colombetto Rosso/Cravero	Opel Corsa SR
148	Olivero/Giacoglio	Opel Corsa SR
149	Olanti/Sola	Opel Corsa SR
150	Savoldi/Crola	[illegible] Samba Rally
151	Sella/Lelleri	[illegible] Samba Rally
152	Seghizzi/Bernardi	Autobianchi A 112
153	Conti/Conti	Autobianchi A 112
154	Tolena/Vecchetti	Autobianchi A 112
155	Fanchini/Rondoni	Autobianchi A 112
156	Menchini/Cerutti	Fiat 127 Sport
157	Mariani/Bazzone	Autobianchi A 112
158	Scala/Sellato	Autobianchi A 112
159	Mabrito/Regrato	Autobianchi A 112

I biancocerchiati battuti dalla Valenzana nello spareggio per l'Interregionale

Verbania sconfitto, domenica si riprova

[illegible] i [illegible] a Vercelli - La squadra di Butti è apparsa irriconoscibile rispetto alle ultime prestazioni in campionato - Adesso resta una sola possibilità: superare l'Ivrea nell'incontro di dopodomani

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Delusione per gli oltre mille tifosi del Verbania che mercoledì sera hanno invaso il Robbiano di Vercelli per il primo spareggio per l'Eccellenza: Paris e compagni sono stati sconfitti con un secco 2-0 dalla Valenzana che così per la prima volta nella sua storia ha acquisito il diritto a salire nel torneo interregionale.

Ma la strada per gli «orafi», scesi in campo caricatissimi (gli alessandrini dopo il pareggio di domenica con l'Ivrea in 90' si giocavano l'intera stagione), è stata [illegible] da un [illegible] apparso l'ombra della bella [illegible] pagine che con un entusiasmante girone di ritorno aveva portato vittoriosamente a termine la rincorsa al leader Gravellona, ottenendo la sospirata qualificazione agli spareggi.

I biancocerchiati, infatti, hanno pagato soprattutto sul piano psicologico (fisicamente la squadra è apparsa in discreta salute) la tensione dell'avvenimento e accusato il grande peso della posta in palio.

Mister Cesarino Butti, inoltre, è stato costretto a rivoluzionare l'abituale impostazione tattica a causa dell'assenza dello squalificato Peviani schierando a centrocampo il giovane Scodellaro e decentrando il cursore Gelardelli e il tecnico Zurini. Una serie di mosse che non sono però valse a controbilanciare l'inferiore spinta sulla fascia sinistra.

Inoltre, proprio nella partita più importante, è venuto meno il solito apporto di Paris la cui azione sovente è andata ad infrangersi contro le sortite, a turno, dei grintosissimi Lupone e Fait che poco o nulla hanno concesso alle ispirazioni di Zurini.

Con un centrocampo «zoppo» (gli unici a fornire una prestazione all'altezza della situazione sono stati l'indomabile Gelardelli e l'elegante Trepiccioni) e con pochi rifornimenti a disposizione inevitabilmente le punte Mambretti e Chiadini in rare occasioni si sono rese pericolose.

Ma probabilmente a incidere in maniera determinante sulla prova biancocerchiata è stato il gol in apertura realizzato da Negri dopo appena 4', alla prima replica della Valenzana. Una rete a freddo che ha fatto saltare tutti gli schemi tattici verbanesi. Ha detto il centravanti Roberto Mambretti nel dopo-gara: «Sapevamo di affrontare una squadra determinatissima ma non immaginavamo di subire un gol a partita appena iniziata. Quella [illegible] ci ha tagliato le gambe. Poi nel momento di maggiore pressione in contropiede, su un appoggio sbagliato, è venuto il 2-0. A quel punto l'incontro si è praticamente chiuso [illegible] perché la punizione di [illegible] nella ripresa ha colpito il palo a portiere [illegible]. Se ci vuole, un altro segno del destino».

Adesso al Verbania per [illegible] la Valenzana nella salita [illegible] resta un'unica possibilità: quella di sconfiggere dopodomani l'Ivrea (agli arancioni per la promozione basta il pareggio).

E la prima scossa a un ambiente [illegible] ha subito un duro contraccolpo arriva dal presidente Piero Tamboloni: «Abbiamo perso una battaglia [illegible] guerra. L'Eccellenza è ancora [illegible] portata di mano. Quella di domenica, con l'I[illegible] certo sarà un [illegible] Verbania».

In alto: i tifosi del Verbania esultano prima della partita. In basso: verbanesi nell'area della Valenzana

NOVARA - In zona di forte passaggio cediamo avviata tabaccheria, cartoleria. Prezzo interessante.
[illegible] - Zona San Martino disponiamo appartamento sito al piano primo composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, due balconi, cantina e box. Lit. [illegible].000.000.
NOVARA - Zona S. Andrea proponiamo in palazzina appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, [illegible] balconi, cantina e box. Lit. 35.000.000 + piccole rate [illegible].
NOVARA - Quartiere S. [illegible] appartamento in [illegible] condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina [illegible]le, due camere, bagno, due balconi, cantina e box. Lit. 67.000.000;
NOVARA - Zona San Paolo abitabile subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, [illegible] camere, bagno, due balconi, cantina e box. Lit. 70.000.000.
[illegible] - Zona San Martino libero: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi, cantina e box. Lit. 98.000.000.
NOVARA - Centralissimo signorile, libero ampio appartamento composto da: doppio ingresso, salone, cucina abitabile, [illegible]re, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina. P[illegible] veramente interessante.
GALLIATE - In palazzina libero appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinotto, due [illegible] bagno, due balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Lit. 47.000.000.

E [illegible]SONALIZZATE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - [illegible] Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO [illegible]

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

SERA
[illegible] ESTIVO
WALTER RANIERI
canta
GERMANA CAROLI

SABATO [illegible] e 27 GIUGNO
vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per le DUE grandi
VENDITE PROMOZIONALI
a prezzi eccezionali dei [illegible] prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
GONNE
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
sabato 20 giugno dalle 8 alle 19
sabato 27 giugno dalle 8 alle 19
HERNO
[illegible] Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322 77.091-2-3
(Effettuata comunicazione al Comune)

VISITATECI!
VASTO MERCATO IMBARCAZIONI
[illegible] SENZA PATENTE
PROVE IN ACQUA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
RIPARAZIONI
COLLAUDI E RINNOVI
CANTIERI NAUTICI SOLCIO S.p.A.
28040 Solcio di Lesa - Lago Maggiore (Italy)
tel. (0322) 77881 - sabato/domenica (0322) 7444

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nel giardino estivo BALLO LISCIO
Venerdì sera
[illegible]
Sabato e domenica [illegible]
All'interno venerdì e sabato [illegible] e domenica (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA

UN MONDO DI PROGETTI A PORTATA DI MANO

SUBITO.

Oggi con il Prestito Personale Cariplo potete ottenere in tempi brevi la somma che vi [illegible] per realizzare i progetti che vi stanno più a cuore. Volete ristrutturare la vostra casa? La vostra vecchia auto comincia a perdere i colpi? In famiglia ci sono confetti in vista? Vostro figlio vorrebbe proseguire gli studi? Vi volete regalare [illegible] vacanza un po' speciale? O vorreste... Ottenere il Prestito Personale è semplicissimo. E comodo. Le agenzie Cariplo sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni che desiderate. Oppure potete telefonare dalle 8.30 alle 21, dal lunedì al sabato compreso, al Servizio Finanziario Cariplo allo 02/88663939.

Prestito Personale

CARIPLO
[illegible] RISPARMIO [illegible] PROVINCIE [illegible]
DI UNA [illegible]

Istituto "L'INCONTRO"
LA TUA [illegible] GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
...perché la vita è più bella in [illegible]

[illegible]OSO ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza [illegible]
mutui ipotecari in [illegible] giorni, bassi interessi
TEL. [illegible]

supermercati uni

dal 15/6 al 27/6

mister uni

SCONTO 15%
sui costumi-mare donna delle seguenti marche: La Tortue Sea For You - Triumph Happy Days

uni

LE NOSTRE OFFERTE

Grana Padano	l'hg.	L. 1.290
Provolone Auricchio	l'hg.	L. 1.490
Emmental Svizzero	l'hg.	L. [illegible]
Flor di Gorgonzola	l'hg.	L. 970
Olio Cuore	lt. 1	L. 3.790
Riso Roma Vignola	kg. 1	L. 1.680
Pasta Pagani	gr. 500	L. 630
Fettine di vitellone	il kg.	L. 9.900
Polpa famiglia di vitellone	il kg.	L. 7.490
Arrosto di vitello rollé	il kg.	L. 5.790
Polpa famiglia di vitello	il kg.	L. 7.990
Finburger	gr. 320	L. [illegible]
Wuberone 3 pezzi	gr. 250	L. 1.870
Carne Simmenthal 1/5 x 3	gr. 420	L. 4.890
Crackers Premium Saiwa	gr. 500	L. 2.100
Birra Henninger	cl. 66	L. 790
Succhi Jolly Colombani x 6	cl. 75	L. 1.180
Patate Zig Zag Findus	gr. 750	L. 2.390
Fido Gatto carne/pesce	gr. 405	L. 790
Tovaglioli scozzesi Feh x 50		L. 895

[illegible] OFFERTA:
- Per ogni pollo allo spiedo in omaggio un quartino di vino «La Cacciatora»

Attenzione: il Supermercato di Arona sarà aperto anche la domenica col seguente orario: 8,30-12,30

Arona-Borgomanero-Novara

Revocata l'emergenza: oggi saranno smontate le cisterne

Trino riapre i rubinetti

Dopo tre mesi senza acqua potabile si torna alla normalità - A luglio entrerà in funzione il depuratore a ozono - La decisione presa dopo la sospensione dei controlli batteriologici

TRINO — Cisterne addio: tra oggi e domani gli oltre trenta contenitori di plastica disseminati agli angoli delle vie e nelle piazze verranno smontati e, dopo quasi tre mesi di emergenza, i trinesi potranno nuovamente aprire i rubinetti e consumare l'acqua fornita dalla rete idrica per uso alimentare.

E' la conseguenza del recente provvedimento che ha innalzato i limiti di tolleranza del bentazone. Anche se, ufficialmente, l'acqua ora non è più inquinata, la giunta comunale non ha deciso a cuor leggero di rinunciare alle cisterne, ma vi è stata costretta dalle circostanze.

Interpretando il pensiero degli abitanti, poco convinti dei provvedimenti ministeriale e regionale che hanno moltiplicato di 250 volte la soglia di rischio del bentazone disciolto in acqua, sindaco e assessori avrebbero preferito prolungare di qualche giorno il servizio delle cisterne, assicurando a Trino acqua assolutamente pura.

«Per farlo però — spiega l'assessore alla Sanità, Roberto Morano — *avremmo dovuto avere ancora l'appoggio dell'Unità sanitaria locale che, per tutto il tempo dell'emergenza, ha eseguito esami batteriologici sull'acqua: invece i responsabili dell'Usl, proprio sulla base dei provvedimenti di Roma e Torino, ci hanno informati che i controlli sarebbero stati sospesi proprio oggi. A questo punto non c'erano altre soluzioni, se non quella di consentire nuovamente l'impiego dell'acqua della rete idrica».*

Senza il controllo batteriologico, sarebbe stato infatti rischioso garantire i rifornimento con le cisterne, anche solo per pochi giorni.

Entro i primi di luglio entrerà in funzione il potabilizzatore ad ozono, un'apparecchiatura messa a punto sulla base della sperimentazione effettuata dai tecnici dell'Acquedotto torinese, nei giorni successivi alla dichiarazione di emergenza, che aggredisce non solo le molecole del bentazone, distruggendole, ma tutte quelle degli altri erbicidi. L'impianto, dunque, garantirà acqua pulita ai trinesi per i prossimi anni, scongiurando definitivamente il rischio di ulteriori inquinamenti da diserbanti.

Se si escludono i primi giorni di rifornimenti con le taniche, Trino ha vissuto con distacco l'emergenza. *«Non è facile prendere sul serio un problema come quello dei diserbanti* — spiega Antonio Miglietti, titolare del bar "Centrale" — *quando da un giorno all'altro l'acqua diventa potabile grazie ad un provvedimento governativo. E non è facile accettare situazioni paradossali come quelle di paesi confinanti dove lo stesso diserbante da una parte è vietato e dall'altra no. Ultimamente ben pochi, a Trino, utilizzavano ancora l'acqua delle cisterne».*

L'operazione di rifornimento è costata complessivamente circa 20 milioni, dei quali 13 spesi per l'affitto delle cisterne: sarà lo Stato a sostenere finanziariamente il costo dell'intervento, così come quello per la costruzione dell'impianto di potabilizzazione ad ozono.

Il rifornimento è stato garantito dall'acquedotto del Monferrato.

Un risultato positivo l'emergenza lo ha comunque fatto registrare: l'allacciamento dell'acquedotto della frazione Robella, dove è stata scoperta la prima contaminazione da diserbanti, con quello che serve il capoluogo. Di questo progetto si parlava ormai da tempo e l'urgenza di correre ai ripari ha superato anche le resistenze della burocrazia.

Le cisterne resistono ancora a Rive e a Pezzana. Gli amministratori dei due centri si sono riservati ancora qualche giorno prima di prendere una decisione definitiva. Rive attende di poter attivare il nuovo pozzo. Pezzana aspetta l'analisi dei carboni per installare i filtri al carbone.

Daniele Cabras

In provincia s'inizia l'esame per 1856 studenti

Maturità, atto primo

VERCELLI — *Per i «maturandi» è arrivato il giorno più atteso e temuto: quello dell'inizio dell'esame. Stamane, alle 8, i presidenti delle commissioni apriranno le buste con i temi di italiano e gli studenti avranno sei ore di tempo per lo svolgimento.*

In provincia trepidano 1856 studenti: poco più di 850 nel capoluogo, compresi un centinaio di privatisti. Lo scorso anno i candidati alla maturità in provincia erano duemila, 940 dei quali a Vercelli.

Rispetto agli esami precedenti c'è una novità: fra la prima e la seconda prova scritta, gli studenti potranno riposarsi due giorni perché anche per la «maturità» vige la settimana corta e il sabato non ci saranno esami.

Si riprenderà dunque lunedì con la prova specifica, secondo il corso di studi prescelto, e dal 27 s'inizieranno gli orali.

Le ore della vigilia sono state dedicate ai pronostici che, puntualmente, non si avverano mai. Lo scorso anno aspettavano tutti il tema su Cernobil o il Golfo della Sirte, ed invece nessuna di queste proposte uscì sulla roulette ministeriale. E oggi? Le ipotesi sono diverse: dall'inquinamento all'Aids. Ma secondo gran parte dei maturandi, ben difficilmente la scelta sarà così «coraggiosa».

Gli ultimi giorni sono stati dedicati al ripasso anche perché tutti gli anni l'ancora di salvezza arriva dalla proposta «storica» o «letteraria» se il tema di attualità si rivela deludente oppure difficile da trattare. Anche a Vercelli le buste sigillate sono giunte a destinazione e sono state prese in consegna dalle forze dell'ordine.

L'augurio è che la maturità fili liscia anche quest'anno, come è avvenuto nel 1986 mentre, come si ricorderà, l'anno precedente a Vercelli esplose il «caso» Cavour: una commissione fu particolarmente contestata al punto che sui muri dell'istituto comparvero scritte minacciose e sulla e furono infranti i vetri dell'aula dove erano soliti riunirsi i professori «cattivi».

L'atmosfera che regna in questi giorni in città è piuttosto distesa e non si registra nessuna avvisaglia di guerra. L'esame dovrebbe dunque svolgersi nel modo più tranquillo e se c'è una cosa da aggiungere è la considerazione che i ragazzi preferiscono anticipare a giugno la prova (anche se il tempo per il ripasso è ridotto) piuttosto che partire il 1° luglio come avveniva tassativamente fino a qualche anno fa.

Se tutto andrà secondo le previsioni, già verso la fine della prima decade di luglio dovrebbero essere esposti i «cartelloni» con i risultati. Poi, per tutti, maturi e non maturi, s'inizieranno le meritate vacanze.

a. d. m.

Sindaco e giunta saranno eletti tra pochi giorni

Santhià, intesa dc-pci

Psi, psdi, pli, verdi, indipendenti di sinistra e Piemont abbandonano l'aula per protesta - Democristiani e comunisti: «Soluzione atipica nell'interesse della città»

SANTHIA' — Sarà una giunta composta da democristiani e comunisti a risolvere la crisi del Comune: lo ha dichiarato l'altra sera il portavoce del gruppo dc Eusebio Baucè durante la riunione del Consiglio comunale convocata per eleggere sindaco ed esecutivo dopo le amministrative straordinarie del 1° febbraio.

L'elezione del sindaco (probabilmente Pier Giuseppe Barbonaglia), del vice sindaco (un comunista) e della giunta è però stata rimandata perché tutti gli altri gruppi, per protesta, hanno abbandonato l'aula. E, in prima convocazione, è necessario che siano presenti i due terzi dei consiglieri. Ma il Consiglio sarà riconvocato entro otto giorni: per le elezioni saranno sufficienti undici consiglieri su venti. Dc e pci ne hanno dodici.

«E' una soluzione atipica ed eccezionale, ma adottata nell'interesse della cittadinanza che dopo mesi di crisi ha necessità di un'amministrazione»: così ha definito lo stesso Baucè l'accordo fra i due maggiori partiti presenti in Consiglio. Dal canto suo, il capogruppo comunista Adriano Massa ha ribadito che i due partiti *«rimangono alternativi»* aggiungendo che l'intesa *«non ha alcun valore emblematico o strategico».*

La riunione consiliare di mercoledì era stata chiesta pressoché contemporaneamente da dc-pci da un lato e da psi-psdi-pli-verde-indipendenti di sinistra e Piemont dall'altro. Buona parte della discussione dell'altra sera è stata impiegata per stabilire quale dei due schieramenti avesse inoltrato per primo la richiesta.

L'annuncio del raggiunto accordo tra pci e dc ha suscitato vivaci reazioni dagli altri sei gruppi politici. In apertura di riunione, il socialista Carlo Cortiscone aveva proposto l'elezione di una giunta minoritaria formata da otto consiglieri (tre socialisti ed uno ciascuno per psdi, pli, verde, indipendente di sinistra e Piemont) guidata dall'indipendente di sinistra Argenide Saggion: questa proposta, definita da Baucè *«pretestuosa e sportiva»* non è neppure stata messa in votazione. *«Abbiamo sottoscritto con il pci* — ha ripetuto Baucè — *un impegno amministrativo senza compromessi ideologici né cedimenti; non è un accordo di potere ma una scelta amministrativa per una giunta senza appetiti».*

Aspre critiche sono state formulate dai rappresentanti degli altri gruppi. Roberto Cerutti (Piemont) ha definito quella proposta una *«giunta delle nebbie»* ed ha dichiarato che *«Santhià ha bisogno di tutto tranne che di un accordo tra due forze egemonizzanti»*; Cortiscone (psi) ha accusato la dc di *«avere illuso gli elettori»* e di *«voler mantenere tutto il potere nell'intera zona».*

«Una scelta di potere» l'ha definita l'indipendente di sinistra Saggion che si è dichiarata *«rammaricata»*; per Giancarlo Coggiola (pli) *«l'avvicendamento comunista deriva dal desiderio di non uscire di scena».*

Gabriele Zuccolo (verde) ha dichiarato: *«Non avrei disapprovato questa scelta se fatta prima delle elezioni politiche»*; infine, il socialdemocratico Angelo Varese ha accusato la dc di *«ipocrisia, falsità e mistificazioni»* e di *«avere preso in giro l'elettorato».*

Il Consiglio si riunirà entro giovedì prossimo: la data verrà stabilita probabilmente già oggi dal commissario prefettizio Piero Binaschi.

Walter Cammarati

«Leggi Gioca Vinci» oggi arriva la fortuna

Oggi arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci» e cala il sipario anche sull'undicesima settimana del concorso milionario che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini dell'undicesimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. Il totale degli estratti sale così a settanta: una cifra che dà buone probabilità di vincita.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà l'undicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/60.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Domani pubblicheremo l'elenco completo dei vincitori dell'undicesimo gioco e la prima striscia del dodicesimo. La «caccia alla fortuna» ripartirà subito: ci sono ancora in palio premi per molte decine di milioni.

Due banditi, alle 7,30, hanno aggredito il titolare

Rapina da 10 milioni in un supermercato

Il colpo al «Metà» di corso Palestro, già assalito nel 1984

VERCELLI — Si sono fatti chiudere nel supermercato e, il mattino dopo, quando l'amministratore è entrato nel negozio, lo hanno aggredito e costretto ad aprire la cassaforte. Preso il denaro (dieci milioni), sono fuggiti. E' accaduto l'altra mattina nel supermercato «Metà», di corso Palestro 18, già due anni fa preso di mira dai rapinatori.

Pietro Ceresa, 41 anni, come ogni mattina, alle 7,30, ha aperto il negozio e alzato le saracinesche delle vetrine. Mentre stava sbrigando le ultime faccende prima di cominciare la giornata di lavoro, due uomini, sbucati all'improvviso da dietro gli scaffali del market, gli sono saltati addosso, immobilizzandolo.

«Apri la cassaforte e dacci i soldi» gli hanno intimato. Pietro Ceresa, con un cappuccio infilato sul capo, a tentoni, non ha potuto far altro che obbedire.

I rapinatori si sono impossessati del denaro conservato nel negozio, circa dieci milioni in contanti e poi hanno lasciato il supermercato. Dalle prime indagini, la polizia non esclude che i due si fossero fatti chiudere nel negozio la sera prima per compiere un furto, diventato poi una rapina all'arrivo del commerciante. Lo lascia presumere il disordine nel supermercato.

Il fatto ricorda quanto avvenne nel gennaio del 1984, nello stesso supermarket. Due giovani avevano aggredito Pietro Ceresa all'ora di chiusura, costringendolo ad aprire la cassaforte dell'ufficio che conteneva otto milioni.

Pietro Ceresa era stato rinchiuso nel bagno attiguo agli uffici, legato e imbavagliato dopo essere stato malmenato. Le indagini avevano portato all'arresto di tre giovani che, al termine del processo, erano stati assolti per insufficienza di prove.

d. ca.

Gattinara ricorda le vittime delle bombe

GATTINARA — La città ricorda le vittime del bombardamento del 20 giugno del 1944: nell'incursione aerea, ordinata per rappresaglia dai tedeschi, morirono 9 persone, fra cui una bimba di 4 anni. Gattinara era stata punita per aver accolto i partigiani due giorni prima. Le vittime saranno ricordate con una messa in suffragio.

Il Comune ha affidato ai giovani il compito di ricordare gli avvenimenti attraverso un concorso di disegni e una rappresentazione teatrale, in programma stasera alle 21 (l'ingresso è gratuito), al cinema Italia.

(d. ca.)

Oggi e domani Vercelli ospita il convegno nazionale dell'Acri

Il «summit» delle Casse di risparmio

Esperti di tutt'Italia al centro congressi «Giulio Pastore» - Il calendario delle relazioni - Previsti uno spettacolo folk, un recital di Renata Scotto e visite guidate nel Biellese ed in Valsesia

VERCELLI — Rappresentanti di tutte le Casse di Risparmio italiane a convegno, oggi e domani, al Centro congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio. E' il «summit» bancario più importante mai ospitato in città, grazie all'interessamento del vice presidente dell'Acri (l'Associazione delle Casse di Risparmio italiane) e presidente della «Cassa» vercellese Roberto Scheda. Tema del convegno: *«Le funzioni di controllo nelle Casse di Risparmio e nelle Banche del Monte».*

Il convegno sarà introdotto, alle 10 di stamane, da Scheda, dal presidente delle «Casse» piemontesi Enrico Filippi e dal sindaco Fulvio Bodo; quindi, alle 10,15, apertura ufficiale con l'intervento del presidente dell'Acri Camillo Ferrari.

La prima relazione sarà svolta da Fabio Merusi, presidente della Cassa di Pisa (*«Prospettive e tipologia dei controlli nelle Casse di Risparmio»*). Poi il capo ispettore della Cariplo, Marcello Valfredi, esporrà i *«Compiti e l'organizzazione del servizio ispettorato».*

«L'evoluzione organizzativa e funzionale dei controlli direzionali» sarà affidata, alle 12, a Umberto Zanoni, dirigenti della Cassa di Verona, Vicenza e Belluno.

Nel pomeriggio, alle 14,30, si riprende con *«I rapporti fra il Collegio sindacale e gli organi interni»* a cura di Giuseppe Bernoni, sindaco della Cariplo. *«I controlli sul bilancio dell'azienda di credito»* saranno invece trattati da Giuseppe Bruni, ordinario di ragioneria all'Università di Verona, che parlerà alle 15. Mezz'ora dopo s'inizierà la relazione di Fabio Chiusa, direttore generale dell'Istituto per l'automazione delle Casse di Risparmio, che svilupperà il tema: *«Le procedure automatiche di controllo».* Alle 16 si aprirà il dibattito.

Domani si riprende alle 9, con gli interventi di Claudio Mollo, vicepresidente nazionale dei revisori contabili, di Mario Bussoletti, docente di diritto bancario dell'Università di Roma, di Umberto Burani, segretario generale della Federazione bancaria Cee, e di Giovanni Maria Flick, ordinario di diritto penale commerciale a Roma.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, tavola rotonda su *«Il controllo della gestione complessiva da parte del Consiglio di amministrazione degli istituti con il nuovo statuto».*

Il programma prevede uno spettacolo, stasera, all'Hotel Maya di Novara, a cura del gruppo folk *«Città di Borgosesia»* e domani sera, al teatro Civico, con il soprano Renata Scotto. In più, sono previste visite guidate per gli accompagnatori alla Valsesia e al Biellese.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Il rinato.
PRINCIPE: Cacciatori della notte.
VIOTTI: The Barbarians & Co.
PIAZZALE DIVERTIMENTI - Corso Bormida: il Circo Americano con 2 spettacoli giornalieri alle 16,30 e alle 21,15. Visita allo zoo dalle 10 alle 15.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): alle 21 la compagnia «Teatroggi» presenta due atti unici: L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello e L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett. L'incasso sarà devoluto a favore del «Club degli amici».

GATTINARA

ITALIA: Marlene's animal. Viet. min. 18 anni.

SANTHIA'

CHIESA SANTISSIMA TRINITA': terza serata della «Primavera della chitarra», serata con il concerto di Carlo Lo Presti. Inizio alle 21,15 (ingresso libero).

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.850; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.066; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Caresi; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Elementari, medie e da oggi la maturità

E' tempo d'esami per 3000 giovani

Nelle scuole dell'obbligo ieri il primo scritto: italiano

Biella. I ragazzi delle medie impegnati nella prima prova scritta: il tema di italiano (Figbera)

BIELLA — Il momento della verità per gli studenti biellesi e valsesiani è arrivato: tra ieri ed oggi oltre tremila ragazzi sono impegnati negli esami per ottenere la licenza della media inferiore o la maturità.

Il via si è avuto ieri mattina alle 8,30 nelle scuole dell'obbligo dove duemila allievi hanno affrontato il primo scritto, il tema d'italiano. Le prove non hanno subito intoppi e l'inizio degli esami è stato regolare in tutti gli istituti.

Oggi gli studenti delle medie saranno affiancati da quelli delle superiori che dovranno svolgere la prova d'italiano. Domani i ragazzi si cimenteranno nel secondo scritto che varia da scuola a scuola: l'esame di greco nel liceo classico, matematica allo scientifico, estimo ai geometri, disegno e le materie specialistiche negli istituti tecnici industriali.

Nelle scuole di Biella sono stati ammessi all'esame di maturità circa 800 ragazzi (la media delle bocciature è stata molto bassa, tra il due e il tre per cento). All'istituto Santa Caterina (magistrali) sosterranno la prova d'italiano 34 allievi, 31 alla Beata vergine d'Oropa (ragioneria) e al Bona, istituto tecnico commerciale 103 studenti di quattro sezioni.

La maturità al liceo scientifico interesserà 92 ragazzi; sono una cinquantina gli ammessi del liceo classico e 130 gli aspiranti geometri (in questa scuola la seconda prova, estimo, è stata posticipata a lunedì) ai quali bisogna aggiungere il gruppo dei futuri periti industriali.

Il nutrito lotto di maturandi è completato dagli studenti degli istituti privati, dei corsi serali e dai privatisti.

r. cyn.

E' stato presentato il programma di Biella estate '87

Una festa lunga tre mesi

Diciotto serate di spettacolo e cinquanta film - L'assessore Giuliano Ramella: «Abbiamo cercato di mettere insieme un programma di spettacoli intelligenti» - S'inizia domani con Lorella Cuccarini e Carlo Pistarino - A San Sebastiano concerto di Gazzelloni

BIELLA — Diciotto serate di spettacolo, 50 film: questo, in sintesi, è il programma di «Biella estate 87» organizzato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con Musik Magazine ed i comitati di quartiere del Piazzo e di Riva.

«*Abbiamo cercato di allestire un programma con spettacoli intelligenti andando alla ricerca dei gusti prevalenti tra la gente*», ha detto l'assessore Giuliano Ramella presentando la manifestazione che durerà quasi tre mesi.

S'inizierà domani con Lorella Cuccarini e con Carlo Pistarino, uno dei volti più noti di Drive In. Si proseguirà con Raffaella De Vita e le canzoni di Luigi Tenco, attesa per mercoledì 24.

Biella estate 87 sarà un alternarsi di personaggi famosi come Severino Gazzelloni che suonerà nel chiostro di S. Sebastiano, a forme di spettacolo più tranquille e popolari come il concerto di musiche viennesi con l'orchestra del maestro Straudi o lo spettacolo teatrale Puzzle preparato dal gruppo «Teatrando» formato da attori non professionisti e diretto da Renato Ianni. Spiega Ramella: «*Siamo stati molto attenti a non mettere a confronto spettacoli proposti da professioni e da dilettanti. Ognuno sarà leader nel suo settore*».

Si sta allestendo a San Sebastiano il grande palco che ospiterà i concerti di Biella Estate (Figbera)

Altri appuntamenti di rilievo saranno quelli con Fiorella Mannoia ed Enzo Braschi (il paninaro), il concerto dei Pooh, il recital di Dori Ghezzi e il cabaret di Enzo Greggio.

Molti spettacoli serviranno per far conoscere ai biellesi l'imponente operazione di restauro dell'antico chiostro di S. Sebastiano. Quest'anno agli spettatori sarà offerta un'immagine inedita del prezioso monumento, la facciata appena restaurata verso via Pietro Micca e che fino a pochi giorni fa era nascosta da una serie di capannoni industriali. Quelle vecchie strutture sono state abbattute e al loro posto è stato ricavato un grande spiazzo in cui è stato montato un palcoscenico e una platea capace di un migliaio di posti. L'ingresso sarà in via Quintino Sella e la gente sarà pilotata nella zona spettacolo da una mostra, una serie di pannelli che illustreranno i lavori di restauro del chiostro ed il progetto per realizzare nelle antiche strutture un moderno centro culturale con il museo del territorio, la biblioteca, l'archivio di Stato e un anfiteatro coperto capace di circa 700 posti.

Oltre che al chiostro gli spettacoli saranno ospitati in piazza Cisterna al Piazzo (Rassegna di musica popolare l'11 e 12 luglio), nel teatro tenda di via Valle d'Aosta (apre domani sera con la Cuccarini), piazza del Monte nel quartiere di Riva (Rockinpiazza il 4 luglio e festa da ballo il 25 luglio) e in corso 53° fanteria (i Pooh il 30 luglio).

m. al.

Un uomo in soggiorno obbligato divide il paese

Le minacce di Netro

NETRO — Il Consiglio comunale minaccia di dimettersi in blocco se il tribunale di Napoli non revocherà l'ordine di soggiorno obbligato in paese per un uomo di 54 anni, Salvatore Giuliano. La vicenda si è iniziata domenica mentre l'organico del Comune era impegnato al massimo per le elezioni. «*E' arrivato un fonogramma che ci avvisava dell'imminente arrivo in soggiorno obbligato di Salvatore Giuliano*», racconta il sindaco Maurizio De Agostini, 30 anni, geometra libero professionista. La notizia ha messo a soqquadro la tranquilla e operosa comunità di Netro dove, sottolinea il sindaco, «non abbiamo locali da mettere a disposizione di soggiornanti obbligati».

E lunedì il Comune è passato al contrattacco. Dall'ufficio postale sono partiti telegrammi e lettere di protesta a raffica: al ministero, ai parlamentari, alla prefettura, al tribunale di Napoli.

Ma intanto Salvatore Giuliano dovendo rispettare l'ordine del tribunale di Napoli si era già messo in viaggio da Borgoticino (sua ultima residenza) verso Netro. E mercoledì mattina si è presentato, accompagnato dalla moglie, dai figli e altri parenti, verso le 12 alla caserma dei carabinieri. Il comandante della piccola stazione, verificati i documenti, non ha potuto fare altro che accompagnare il gruppetto dal sindaco. Racconta ancora Maurizio De Agostini: «*Non abbiamo potuto fare altro che sistemare tutti provvisoriamente in un albergo a spese del Comune*».

Il battagliero sindaco, appoggiato da tutta l'amministrazione, non ha abbandonato però la lotta per liberarsi dell'ospite scomodo e ha nuovamente interessato tutti gli enti della difficile situazione. Aggiunge Maurizio De Agostini: «*L'unica risposta che abbiamo avuto è stata la visita di un funzionario del commissariato di Biella che è venuto a controllare se quanto avevamo detto era stato rispondente a verità*». E allora il sindaco ha convocato d'urgenza il Consiglio.

La seduta si è iniziata mercoledì sera verso le 20,30 ed è andata avanti per più di due ore. La discussione ha raggiunto toni anche accesi e il sindaco ha avuto il suo da fare per calmare gli animi. Alla fine è stato deciso all'unanimità che se entro un tempo ragionevole, quattro o cinque giorni, il tribunale di Napoli non provvederà a trovare un'altra sistemazione per Salvatore Giuliano, tutto il Consiglio comunale si dimetterà per protesta.

m. al.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Quelli dell'accademia militare.
MAZZINI: Camping del terrore.

BORGOSESIA
SOCIALE: film di prima visione.

CANDELO
VERDI: The elephant man.

COGGIOLA
ITALIA: Nightmare 3: i guerrieri del sogno.
ENNIO: Il fiore della carne.
RADAR: Ritorno al futuro.

COSSATO
MICHELETTI: Anille crema e cioccolata.

SERRAVALLE
CORSO: Spettri.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Griffa, via Italia 23, tel. 22.119; Sagliano Micca, Mongrando, Cavaglià.
Ussl 48 - Cossato: Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Crocemosso.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258.

■ **Nonno Adolfo compie oggi 103 anni**

BIELLA — Il nonnino del Biellese, Adolfo Camosso, residente in via Macchieraldo 13, compie oggi 103 anni. A porgergli gli auguri questa mattina saranno la moglie Emma Giardino, 92 anni, e la figlia Rosa di 72. Originario di Trivero, Adolfo Camosso in Valsessera per molto tempo ha svolto l'attività di tessitore. Verso la fine degli Anni Cinquanta si è poi trasferito nel capoluogo laniero. (d. p.)

■ **Un concerto d'archi ad Aranco**

BORGOSESIA — Duplice prova pubblica dell'orchestra d'archi «I musici valsesiani» oggi pomeriggio (inizio alle 15) e stasera (alle 21) al salone-teatro del circolo Acli di Aranco che concluderà il ciclo intitolato «Incontri musicali 1987» con l'attesa esibizione. L'orchestra, formata da 22 appassionati provenienti da quasi tutte le province piemontesi, è diretta dal borgosesiano Francesco Castaldi. (d. p.)

■ **Una conferenza stasera al Ricetto**

CANDELO — Conferenza questa sera nella sala «cerimonie» del Ricetto. Tema del dibattito promosso dall'assessorato alla Cultura sarà «La tomba Cha e Deir el Medina» con relatore Maurizio Bocca. La manifestazione è stata organizzata in concomitanza con il 130° anniversario della nascita di Ernesto Schiapparelli. L'inizio della serata è fissato per le 21. (d. p.)

■ **Anno mariano, incontro a Biella**

BIELLA — Conferenza su temi religiosi questa sera a Palazzo Cisterna che fa seguito all'inaugurazione dell'anno mariano avvenuta domenica 7 giugno. L'iniziativa è della Chiesa Valdese e delle comunità di base del Biellese. Interverrà al dibattito don Franco Barbero, animatore della comunità di base di Pinerolo. Il dibattito prenderà il via alle 21. (d. p.)

■ **Borgosesia, una borsa di studio**

BORGOSESIA — E' stata istituita una borsa di studio a favore di uno studente che frequenti all'università degli studi di Milano il corso per la laurea in «Scienze delle preparazioni alimentari». L'iniziativa è dell'industria alimentare Francesco Franchi di Borgosesia. Beneficiari sono gli studenti residenti nel comprensorio valsesiano che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con una votazione non inferiore a 50/60. L'importo della borsa di studio è di 3 milioni al secondo anno, 2 milioni e mezzo al terzo e quarto anno, tre al quinto. (d. p.)

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento M.A.I. Macchine Agricole Industriali S.a.S. e Nicoletto Giovanni in proprio e quale socio accomandatario.

Il cancelliere del Tribunale di Vercelli

COMUNICA

che in data 21 luglio 1987, ore 10, avanti il giudice delegato, verrà tenuto pubblico incanto per la vendita del seguente bene:
in Carisio Frazione Fornace Crocicchio in fregio alla S.S. n. 230 complesso immobiliare costituito da immobili ad Ovest della strada privata ed immobili compresi tra la strada privata e la S.S. 230.

A) immobili a Ovest della strada privata:
1) basso fabbricato con due locali;
2) tettoia aperta a due campate;

B) immobili compresi tra la strada privata e la strada statale n. 230: corpo di fabbrica a Ovest comprendente due fabbricati con fronte sul cortile e stabili con fronte sulla strada privata e l'altro con fronte sul cortile a un piano.
Corpo di fabbrica a Nord rappresentato da un salone con struttura portante in cemento armato di mq 295 circa.
Corpo di fabbrica a Est costituito da fabbricato a due piani fuori terra prospettante per un lato la strada statale e per l'altro il cortile.
Corpo di fabbrica a Sud rappresentato da tettoia ricavata nel cortile, quattro campate con tre pilastri di circa mq 100.

Al piano terra un androne carraio aperto separa in due parti, entrambe destinate a uffici, il fabbricato; al primo piano sono ricavate tre unità residenziali e un ufficio. Altezza dei locali mt 3,50 al p.t. e mt 3 al 1° p. Superficie complessiva di ciascun piano mq 297 circa. Prezzo base di vendita lire 144.800.000. Offerte in aumento lire 5.000.000.

I beni verranno alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, liberi da pegni, privilegi, ipoteche e trascrizioni della sentenza dichiarativa di fallimento e come meglio risulta nelle relazioni di stima depositate presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli.

Chiunque intenda partecipare al pubblico incanto dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno 20 luglio 1987 istanza in bollo diretta al giudice delegato, allegando assegno circolare libero intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Vercelli per cauzione e in conto spese per somma pari al 25% del prezzo base.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Vercelli, 19 maggio 1987.

IL CANCELLIERE

Stasera ai «Faggi» la presentazione ufficiale

Lana, un grande rally che profuma d'Europa

E' la decima edizione della corsa - Le prime indiscrezioni

Biella. Zanussi-Amati festeggiano la vittoria nel Lana '86 (Fighera)

BIELLA — La decima edizione del rally internazionale della Lana sarà presentata questa sera alle 18,30 ai «Faggi». Ancora poche ore e nel circolo tennistico che domina la città, Mauro Gubernati, patron della corsa automobilistica, svelerà tutti i particolari di questa manifestazione in programma dal 16 al 19 luglio sulle strade del Biellese, della Valsesia e del Monferrato.

Parecchie indiscrezioni sono trapelate nei giorni scorsi a cominciare dal percorso che quest'anno si presenta completamente rinnovato rispetto alle passate edizioni. Si correrà prevalentemente di giorno e il tracciato sarà equamente suddiviso tra prove su terra e speciali su asfalto.

Si comincerà giovedì 16 luglio alle 16 ed i concorrenti dopo aver toccato in trasferimento Cossato, Vallemosso, Crocemosso e Ponzone s'immetteranno nella prima speciale della giornata, quella di Battigati. Seguiranno nell'ordine i tratti cronometrati di Rozzo, Viganello e Arola in Valsesia.

La carovana del rally ripercorrerà queste tre prove prima di rientrare a sera nel Biellese con le speciali di Lessona, Romanina e Pralungo. Anche queste tre prove saranno ripetute una volta prima dell'arrivo a Biella previsto per le 4,30 di notte.

Dopo una pausa il rally ripartirà alle 14 di venerdì 17 proponendo un trasferimento fino alla Bossola dove è prevista la prima speciale della giornata. Quindi giù verso Ivrea e il lago di Viverone. La corsa poi proporrà i nuovi tratti cronometrati su terra di Rovasenda (Cascina S. Benedetto, La Piata, torrente Rovasenda, bivio Rossio, Ouravecchia, Rollino), e di Castelletto Cervo (Cave Mosca, La Valle, Battiana). Dopo un breve riordino a Biella i concorrenti ripeteranno nello stesso ordine il circuito. L'arrivo è previsto per sera alle 23,15.

Le grandi novità delle speciali intorno a Casale il rally le proporrà nell'ultima tappa, il sabato 18. Partenza alle 9 del mattino per la prova di Frassinetto (inizio nei pressi di Valmacca e conclusione a Bozzole). Seguiranno i tratti cronometrati di Ozzano di Lu Monferrato e Rollini. Dopo un nuovo giro su queste bellissime speciali il rally rientrerà nel Biellese con due ultime speciali su terra, a Ivrea e al lago di Viverone. L'arrivo a Biella è previsto verso le 20,30. In totale il 10° rally internazionale della Lana sarà lungo 1262 chilometri di cui 420 di tratti cronometrati.

In questi giorni stanno affluendo le prime iscrizioni, ma è ancora presto per dire chi ci sarà al Lana '87. Trattandosi di una gara valida per il campionato italiano coefficiente 4 e per il campionato europeo coefficiente tre, ci saranno molto probabilmente tutti i protagonisti di questa strana stagione agonistica dominata dagli ultimi gruppi B ma con una lotta incertissima tra i gruppi A ed N. In più la Biella Corse ha preso contatti con alcune scuderie ufficiali per cercare di portare a Biella qualche grosso campione. Gubernati ha confermato contatti con la Renault che potrebbe mandare Orellie con la Turbo 11, e la Prodrive per avere Bernard Beguin con la Bmw M3 vincitrice della prova in Corsica.

Il rally della Lana vuole celebrare i suoi dieci anni internazionali anche con altre manifestazioni di contorno. Pare che ci possa essere una premiazione spettacolo nel teatro tenda allestito per le manifestazioni di Biella estate in via Valle d'Aosta. Ma soprattutto sono stati avviati contatti con Rete A, una delle maggiori emittenti private, legata ad Alemagna, per trasmettere in diretta per tre giorni tutto il rally.

Maurizio Alfisi

Battuto il Bollengo per 2-0

La Cossatese è ormai salva

Domenica ad Asti gioca la Pro Dronero

COSSATO — Tre giorni di grande paura, da domenica a mercoledì, dopo l'immeritata sconfitta con la Pro Dronero, poi la «liberazione» con il Bollengo, il netto successo sui canavesani (3-0 il punteggio), la moderata soddisfazione negli spogliatoi ed infine, ieri mattina, la grande gioia: la Cossatese è matematicamente salva qualunque sia il risultato dello scontro di dopodomani ad Asti tra Pro Dronero e Bollengo.

L'annuncio ufficiale della permanenza del club laniero nel massimo torneo regionale è venuta dal Comitato piemontese della Federcalcio che ha chiarito, una volta per tutte, il meccanismo che regola gli spareggi per evitare la retrocessione. Ha spiegato ieri mattina un funzionario: «Per il mantenimento salvezza si applica una diversa normativa rispetto a quella per la promozione in Eccellenza. Nel primo caso quando due o più squadre, a conclusione degli scontri diretti, terminano a parità di punti, si conteggia in primo luogo la differenza-reti. Solo in presenza di una ulteriore parità si procede ad una o più partite».

A seguito di questa norma il club di viale Amendola, superando per 2-0 il Bollengo, ha centrato la salvezza. Infatti dopo due partite (una vinta ed una persa domenica per 1-0 con la Pro Dronero) la Cossatese in classifica si ritrova con 2 punti, alla pari con la Pro e davanti al Bollengo rimasto a quota zero. Dopodomani, sempre sul campo neutro di Asti, è in cartellone l'ultimo confronto tra cuneesi e canavesani.

Se la Pro Dronero uscirà imbattuta dalla sfida non vi saranno incertezze in quanto il Bollengo sarà inesorabilmente condannato alla retrocessione. Nell'eventualità di un successo del Bollengo, Cossatese e Pro Dronero si ritroveranno tutte con 2 punti in classifica e quindi entrerà in gioco la differenza-reti. In seguito a questa eventualità si determineranno due ipotesi: 1) il Bollengo vince con un solo gol di scarto (1-0, 2-1, 3-2, ecc.) ma egualmente retrocede in quanto nel conteggio dei gol fatti e subiti si ritrova a -1 mentre la Pro Dronero è a zero e la Cossatese è a +1 (0-1 e 2-0); 2), il Bollengo si impone con due reti di vantaggio (2-0; 3-1; 4-2 ecc.) e riporta a zero il suo tabellino condannando a sua volta la Pro Dronero, mentre la Cossatese dall'alto del prezioso +1 è naturalmente inavvicinabile.

r. eyn.

■ Cossato capitale del ciclismo

COSSATO — Ciclismo di prestigio domenica nel secondo centro biellese con la disputa del trofeo Ezio Abate, giunto alla tredicesima edizione. La gara quest'anno acquista particolare rilevanza in quanto è valida quale seconda prova indicativa per la formazione della squadra piemontese.

La competizione è riservata alla categoria allievi ed è organizzata dal Pedale Biellese-Maxicolor in collaborazione con il gruppo sportivo Vallonese di Cossato.

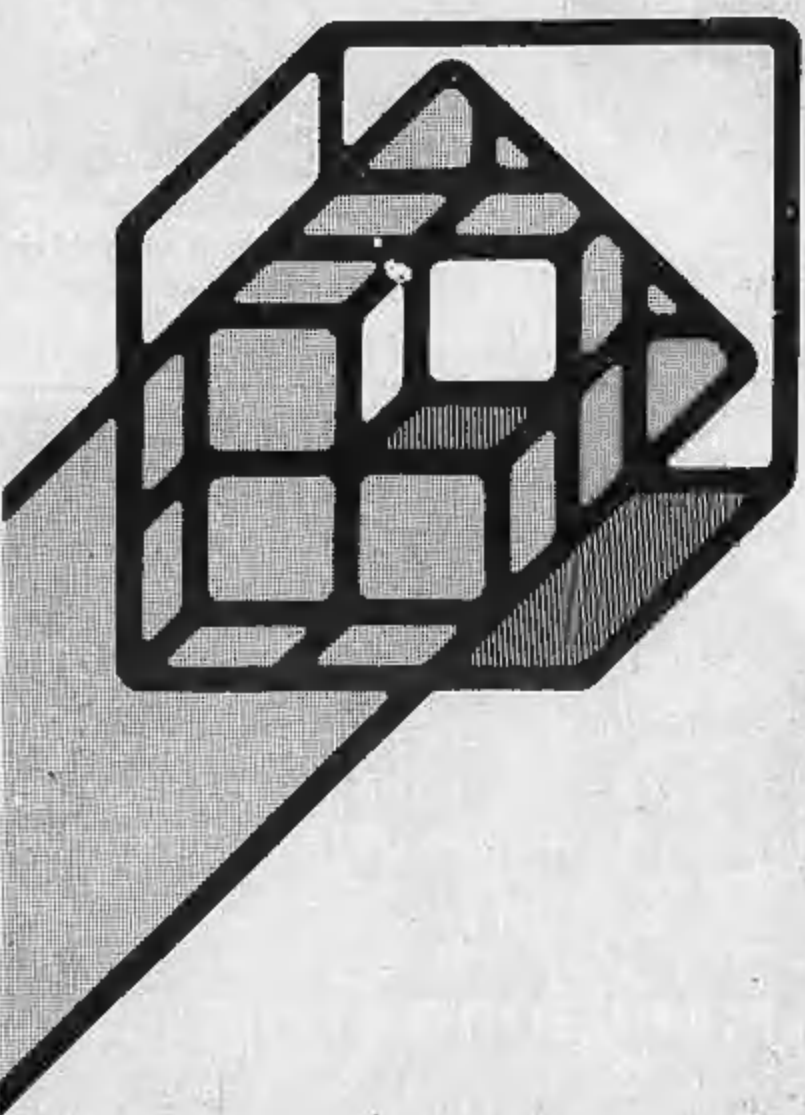
A dare un ulteriore spirito di competitività sono inoltre le norme che regolano la gara di Cossato: infatti su espressa volontà della federazione ciclistica piemontese possono prendervi parte «i soli corridori regionali che tra il 29 marzo e il 7 giugno si sono piazzati in gare regionali almeno una volta nei primi dieci». (r. eyn.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE CASSE DI RISPARMIO

OGGI E DOMANI AL CENTRO CONGRESSI "G. PASTORE" DELLA CAMERA DI COMMERCIO

LE CASSE DI RISPARMIO A CONVEGNO SULLE FUNZIONI DI CONTROLLO

I cambiamenti della società impongono anche alle Casse e alle Banche del Monte di perfezionare gli strumenti di controllo. All'ordine del giorno i diversi tipi di controllo, da quelli interni alla azienda a quelli esterni della Banca d'Italia e delle società di revisione. L'obiettivo è il raggiungimento di una efficienza sempre maggiore.

NUOVI PUNTI D'EQUILIBRIO

Si svolge oggi e domani a Vercelli un convegno sulle funzioni di controllo nelle Casse di Risparmio e nelle Banche del Monte organizzato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Vercelli.

Il tema fa seguito ad uno più specifico trattato a Rimini nel 1983, riguardante la funzione dei Sindaci nelle Casse di Risparmio e si ricollega ad un'attività che l'ACRI segue da vicino a livello nazionale. Gli incontri promossi dalla categoria su un terreno quale quello delle funzioni di controllo si collocano inoltre in un particolare momento evolutivo e di rinnovamento delle Casse: la riforma statutaria avviata nel 1982 su indicazione del XIII Congresso Nazionale di Taormina riguarda infatti oggi oltre i 2/3 degli istituti mentre le restanti Casse la stanno attuando.

I rinnovamenti comportano in ogni caso nuovi punti di equilibrio, diversi punti di riferimento e conseguentemente anche le funzioni di controllo vengono ad essere interessate. Tali funzioni necessitano di particolare attenzione in quanto anche dal loro più incisivo e più razionale adeguamento alle nuove strutture dipende la maggiore o minore efficienza dell'azienda bancaria; e questo in un momento in cui la concorrenza interna - e fra breve quella internazionale - è in crescendo, mentre le autorità monetarie lanciano segnali affinché le istituzioni creditizie si fortifichino attraverso sia forme di ripatrimonializzazione, sia accorpamenti e fusioni, sia investimenti nell'innovazione tecnologica e finanziaria e nella formazione e riqualificazione delle risorse umane.

Nella gestione di un'impresa le funzioni di controllo costituiscono una fase necessaria e qualificante sia per quanto riguarda la realizzazione degli scopi aziendali, sia per quanto si riferisce all'esatto ed efficiente funzionamento delle varie componenti della struttura.

Nell'ambito delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte italiane queste funzioni sono sempre state al centro dell'attenzione delle rispettive Amministrazioni e degli apparati esecutivi. Poiché l'evoluzione sociale e tecnologica del mondo economico influisce anche in questi aspetti dello sviluppo aziendale, questo Convegno vuole sottolineare le esigenze di adeguamento delle varie funzioni di controllo interne ed esterne presso le Casse e i Monti, chiarendo i compiti e le responsabilità, anche penali, degli Organi preposti a tali funzioni e delineando possibili ulteriori forme di collaborazione fra gli Organi stessi, anche alla luce del movimento di revisione statutaria in atto.

DA OLTRE UN SECOLO CON LE COMUNITÀ

L'origine delle Casse di Risparmio risale ai primi anni del XIX secolo. Il loro scopo era quello di stimolare lo spirito di previdenza dei singoli, educandoli alla pratica del risparmio, e di sovvenire ai bisogni delle persone meno agiate.

Le Casse di Risparmio proliferarono rapidamente e nel 1890 già si contavano in Italia ben 196 Casse di Risparmio. Lo sviluppo degli istituti determinò l'intervento dello Stato per sottoporle a norme specifiche rivolte alla tutela dell'interesse pubblico. Il primo provvedimento risale al 1859. Successivamente, passato il periodo più turbolento della grande crisi che mise a nudo i punti deboli del sistema bancario italiano, senza però intaccare la solidità delle Casse di Risparmio, il legislatore intervenne di nuovo per dare una sistemazione più organica a tutta la materia del risparmio e del credito (riforma bancaria del 1936) sottoponendo a comuni norme la totalità delle aziende di credito, comprese le Casse di Risparmio, e completando così l'opera iniziata con la legislazione del 1926 sulla tutela del risparmio.

In base alla loro costituzione, le Casse di Risparmio possono essere distinte in due grandi categorie a seconda che la loro fondazione derivi da associazioni di persone o da corpi morali.

Fedeli alle loro originarie finalità, le Casse si propongono ancor oggi di raccogliere depositi a titolo di risparmio e di trovare ad essi conveniente collocamento, con criteri suscettibili di assicurare il massimo impulso allo sviluppo economico e sociale della propria zona.

Una delle caratteristiche principali delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte è costituita dall'assenza di scopi di lucro, intesi come ricerca di un vantaggio economico finalizzato ad una semplice accumulazione di utili da conseguire di per sé o da distribuire a soci o partecipanti. Nelle Casse e nei Monti la raccolta è frutto di un'azione stimolatrice del senso di previdenza mentre gli utili sono destinati in parte ad erogazioni di beneficienza e di pubblicità utilità, in parte a garantire i depositanti, essendo l'unico modo per accrescere le riserve e il patrimonio sociale.

Pur essendo operativamente in grado di svolgere tutte le funzioni bancarie, le Casse di Risparmio e le Banche del Monte mantengono dunque questa netta distinzione concettuale rispetto alle altre aziende di credito: la prevalente funzione — di eminente interesse pubblico — di stimolo della formazione del risparmio, che assolvono anche mediante un'assidua opera di educazione dei giovani, e, conseguentemente, di tutela dei risparmiatori.

Per garantire sempre meglio i depositanti, la legge consente attualmente alle Casse e ai Monti il solo mezzo dell'accantonamento di parte degli utili.

Il conseguimento degli utili permette inoltre alle Casse e ai Monti di svolgere un'attività notevole di valorizzazione del patrimonio naturale ed artistico delle zone in cui operano, di sostegno benefico delle necessità sociali che si manifestano localmente, di divulgazione culturale e di salvaguardia, anche con proprie iniziative, delle radici stesse delle comunità in cui vivono.

Si crea in tal modo una stretta relazione, non solo di tipo economico, fra i singoli Istituti ed il territorio, rapporto che mette in rilievo un altro aspetto caratteristico e tradizionale, anche se vissuto in forme attuali, delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, di cui "localismo" non va inteso in termini negativi di incapacità di interpretare più vaste realtà economiche, ma nel senso positivo di una sensibilità più acuta alle problematiche non esclusivamente economiche delle realtà a loro più vicine e delle quali spesso sono espressione.

La necessità per le Casse di Risparmio e le Banche del Monte di riaffermare la propria natura giuridica pubblica, la loro vocazione territoriale e le caratteristiche di imprenditorialità e di considerare il problema del rafforzamento patrimoniale data l'inidoneità del loro attuale assetto giuridico-istituzionale ha favorito negli anni scorsi, una serie di proposte per la revisione degli statuti che prevedono uno snellimento della normativa concernente tutte le operazioni attive e passive ed i vari servizi, in modo da rendere più elastiche le possibilità di impiego attraverso un rafforzamento dei mezzi patrimoniali; e, tre forme tecniche per le operazioni di apporto di capitale di rischio consistenti in quote di partecipazione, quote di risparmio e quote di risparmio partecipativo. Le quote rappresentano la parte privata del capitale delle Casse in contrapposizione alla parte pubblica del capitale denominata fondo istituzionale che deve, in ogni caso, essere maggioritario e prevalente.

Il capitale privato può essere raccolto mediante l'emissione di: quote di risparmio (con diritti esclusivamente economici); quote di partecipazione (con diritti anche di partecipazione minoritaria nell'attività di amministrazione); quote di risparmio partecipativo (con diritti più marcatamente economici che amministrativi). In particolare, per le quote di risparmio è prevista la nomina di un rappresentante avente solo voto consultivo alle riunioni del Consiglio aventi per oggetto questioni inerenti tali quote, mentre per gli altri due tipi di quote è prevista la partecipazione alla gestione, con la presenza di rappresentanti dei portatori di quota nel Consiglio, in ogni caso, in forma minoritaria. Inoltre si è proceduto ad una strutturazione dualistica degli organi amministrativi allo scopo di disporre di sempre più efficaci controlli interni, riservando al Consiglio di Amministrazione (del quale fanno parte anche esponenti minoritari del capitale privato) funzioni di indirizzo e controllo di merito e costituendo un Comitato di Gestione (o Esecutivo) con poteri di gestione attiva. Ove necessario è stata prevista la costituzione di apposite Assemblee dei portatori di quote aventi la funzione di nominare propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione. Ad oggi circa il 70% degli istituti ha già rinnovato gli statuti, che sono stati approvati dalle competenti autorità. Alcuni istituti, inoltre, hanno aperto o stanno aprendo al capitale privato emettendo quote.

UN DOCUMENTO DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI SULLA FUNZIONE DEI SINDACI NELLE BANCHE

Le funzioni del collegio sindacale degli istituti di credito e in particolare nelle Casse di Risparmio hanno costituito molte volte oggetto di attenzione da parte della categoria.

In sostanza, nessuna delle norme speciali sulle funzioni di controllo dei sindaci negli enti creditizi contiene specifiche previsioni di attività di controllo maggiori o diverse rispetto a quelle previste negli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile (salvo, come si è visto, qualche riferimento generico del T.U.C.R.A. alle disposizioni della Banca d'Italia).

La stessa legge bancaria (R.D.L. 12.3.1936 n. 375 e successive modificazioni) si occupa delle funzioni di controllo dei sindaci solo all'art. 37, 3° comma, prescrivendo l'obbligo di trasmettere entro dieci giorni alla Banca d'Italia copia dei verbali delle riunioni del Collegio sindacale contenenti «proposte, accertamenti e contestazioni», ma non prevede alcuna specifica disciplina, per il controllo sindacale negli enti creditizi, diversa da quella del Codice Civile. La stessa Banca d'Italia, nelle istruzioni in commento, riconosce che «la definizione degli atti in cui concretamente si risolve l'attività dei sindaci è in generale rimandata alle norme del diritto comune delle società ed agli statuti.

Si può concludere dunque che le funzioni e le responsabilità dei sindaci negli enti creditizi, così come volute dalle leggi bancarie, nonostante la diversa formulazione letterale della norma, sono identiche a quelle previste dalla normativa del Codice Civile che assorbe la disciplina della legge bancaria: a tale conclusione perviene anche la più autorevole dottrina.

Da tale conclusione deriva:
— che nella materia del controllo sindacale sugli enti creditizi non è configurabile un potere della Banca d'Italia di prescrivere determinati comportamenti o di imporre l'adozione di specifici provvedimenti che non siano già previsti negli artt. 2403 e seguenti del Cod. Civ;
— che eventuali istruzioni della Banca d'Italia sui compiti dei sindaci, intese ad estendere le funzioni e le responsabilità dei sindaci stessi oltre quanto prescritto negli articoli 2403 e seguenti Cod. Civ. e nelle leggi bancarie speciali che abbiamo sopra ricordato, devono essere valutate come suggerimenti e proposte, di particolare autorevolezza data l'organo da cui promanano, non come disposizioni a cui è obbligatorio uniformarsi.

Stabilito, dunque, che la fonte normativa dei controlli sindacali negli enti creditizi è pur sempre il diritto comune, prima di valutare le proposizioni delle istruzioni in commento, che si richiamano a specifici comportamenti del Collegio sindacale è opportuno delineare brevemente la natura e l'estensione di quei controlli e gli atti tipici nei quali essi in concreto si estrinsecano.

L'art. 2403 Cod. Civ., che costituisce la «sedes materiae» delle disposizioni sul controllo sindacale, suddivide i compiti di controllo in tre categorie:
a) controllo sull'amministrazione della società;
b) vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
c) accertamento della regolarità della tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio e del conto profitto e perdite alle risultanze della contabilità e dell'adozione di criteri di valutazione del patrimonio sociale conformi alla legge.

I controlli devono essere svolti con l'impiego della «diligenza del mandatario» (art. 2407 Cod. Civ.), ossia di una diligenza media, ordinaria, propria del «bonus pater familias».

La normativa sulle funzioni di controllo del Collegio sindacale, secondo quanto ritengono la dottrina e la giurisprudenza prevalenti, mira a tutelare in via principale gli interessi dei soci, specie di minoranza, e solo in via indiretta e mediata gli interessi extrasociali, come quelli dei creditori o dei terzi in generale che sono interessati al corretto funzionamento dell'azienda. Per gli enti creditizi, dunque, non può ritenersi che il Collegio sindacale debba tutelare interessi diversi da quelli or ora menzionati, come un generico «interesse pubblico» od altri consimili. Alla tutela dell'interesse pubblico e al corretto esplicarsi della funzione creditizia sono preposti organi di natura *pubblicistica* e non privatistica: primo fra tutti la Banca d'Italia.

I sindaci degli enti creditizi non svolgono una pubblica funzione in senso tecnico e non costituiscono una sorta di «longa manus» della Banca d'Italia.

Dovendosi svolgere con la diligenza media, ordinaria, propria del mandatario, il controllo sindacale non può essere, in generale, minuzioso ed analitico, esteso a tutte le operazioni di gestione ed a tutte le registrazioni contabili (cosa assolutamente impossibile perfino in piccole aziende di credito, con pochi sportelli) e non comporta un'attività continua e quotidiana.

Esso, invece, deve essere in generale sintetico e complessivo e diventare più analitico ed approfondito unicamente nei casi espressamente previsti dalla legge (es. artt. 2425, 2426 e 2427 sulla valutazione in bilancio di alcuni particolari elementi patrimoniali) e qualora vi siano sospetti di irregolarità o di vere e proprie violazioni di legge, regolamenti e disposizioni statutarie.

Diversamente, il compito affidato ai sindaci risulterebbe superiore alle materiali possibilità di intervento personale.

È pertanto invalso l'uso, largamente approvato dalla dottrina commercialista, in armonia proprio al carattere sintetico del controllo di «indagini a campione».

Il controllo sindacale è in primo luogo un controllo di «legalità», ossia concernente la conformità degli atti e delle deliberazioni degli altri organi sociali a norme giuridiche contenute nelle leggi, nei regolamenti e nelle disposizioni dello statuto.

Negli enti creditizi esso deve accertare anche l'osservanza dei provvedimenti degli organi di governo del credito.

Il controllo di legalità si estende anche alla vigilanza sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle «norme tecniche di corretta amministrazione»; ciò perché l'inosservanza di tali norme viola i principi della «diligenza» e della «prudenza» cui gli amministratori sono tenuti ai sensi del Codice Civile.

Attraverso tale controllo i sindaci assicurano una conduzione «corretta» della gestione da parte degli amministratori, ma non anche una gestione «buona» sotto il profilo economico: essi infatti non sono tenuti ad eseguire un controllo «di merito» inteso come controllo dell'opportunità e della convenienza di singole operazioni ed atti di gestione: un tale tipo di controllo, ammesso da una dottrina minoritaria, viene escluso dalla dottrina prevalente ed anche dalla giurisprudenza più recente.

Il controllo sull'amministrazione si svolge sia con la partecipazione dei sindaci alle riunioni degli organi collegiali (Assemblea dei soci o partecipanti, Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo) sia attraverso le verifiche e gli accertamenti compiuti nelle periodiche riunioni del Collegio.

In tali riunioni i sindaci devono procedere al controllo, a turno, delle principali aree operative dell'ente creditizio, accertando a campione, per le più importanti operazioni, la regolarità e completezza della documentazione e l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari e delle istruzioni della Banca d'Italia nonché delle deliberazioni ed istruzioni del competente organo amministrativo dell'ente.

I sindaci, inoltre, devono accertare, sempre col metodo del «campione», la regolarità dei pagamenti periodici obbligatori per legge (contributi previdenziali, ritenute fiscali, ecc.), la tempestiva presentazione delle dichiarazioni e denunce fiscali, il tempestivo invio all'Organo di Vigilanza dei prospetti e delle situazioni periodiche di carattere statistico, l'esecuzione di comunicazioni, depositi e pubblicazioni di atti sociali previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Poiché i controlli indicati vengono eseguiti con la tecnica del campione essi, anche se svolti con adeguata diligenza e professionalità, non sempre portano a scoprire le anomalie e le irregolarità eventualmente esistenti.

Nei controlli indicati gli interlocutori dei sindaci sono gli amministratori, il direttore generale ed il personale preposto alla direzione dei servizi, delle aree operative e delle filiali assoggettate a controllo.

È opportuno che venga istituito un collegamento organico tra il collegio sindacale ed il servizio ispettivo interno e col servizio di «internal auditing», se esistenti, nonché con la società di revisione incaricata della certificazione del bilancio, per un proficuo scambio di esperienze ed informazioni.

Nel caso di certificazione obbligatoria il collegamento con la società di revisione è già previsto dalla legge.

Giustamente la Banca d'Italia attribuisce rilevante importanza all'adeguatezza della struttura degli enti creditizi ed in particolare a quella che riguarda il controllo dell'erogazione del credito, della gestione degli affidamenti e della regolarità delle procedure e dei singoli atti di gestione.

Anche prima delle recenti istruzioni, che formano oggetto del presente studio, la Banca d'Italia aveva delineato le funzioni del Collegio sindacale cercando di definire:
a) *il ruolo del collegio sindacale:*
— compito di controllare che i comportamenti bancari siano conformi alle norme e ai canoni tecnici che guidano l'esercizio della professione;
— raccordo funzionale fra il controllo esercitato dalla Banca d'Italia e l'attività dei sindaci;
— estensione del controllo secondo le norme del Codice Civile;
— funzione di sorveglianza attiva e incisiva estesa ai vari settori della gestione;
— obbligo di assicurare alla Banca d'Italia la corretta informazione sulla situazione della Banca;
b) *gli indirizzi dell'attività di controllo;*
— valutazione dei fatti di gestione in funzione della verifica del regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa;
— verifica delle procedure operative e di riscontro interno, con particolare riferimento al settore contabile ed a quello dell'erogazione del credito;
— segnalazione delle anomalie sintomatiche di disfunzioni degli organi preposti alle varie aree organizzative;
— accertamento e valutazione delle irregolarità in ragione della loro incidenza negativa sul corretto funzionamento degli organi aziendali e dei settori operativi;
— stretto collegamento con gli ispettorati interni;
— trasmissione dei verbali del Collegio sindacale alla Banca d'Italia.
c) *Requisiti personali dei sindaci*
— requisiti di onorabilità;
— requisiti di competenza e professionalità.

L'ampia premessa svolta nei capitolo 1-2 sui doveri di controllo dei sindaci, sia sotto il profilo generale sia con particolare riferimento agli enti creditizi, consente di formulare ora alcune specifiche osservazioni sui punti più importanti delle istruzioni della Banca d'Italia. La Banca d'Italia si attende che il Collegio sindacale valuti *i fatti di gestione* in funzione della verifica del regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa.

In proposito si osserva quanto segue. È vero che l'attività di controllo dei sindaci non deve avere il carattere di un puro riscontro formale, ma essa non può neanche assumere i connotati di una *attività ispettiva generale*, propria del servizio ispettivo interno e del servizio di internal auditing: una tale attività comporterebbe una presenza diuturna e costante dei sindaci negli uffici dell'azienda di credito, che da nessuna norma di legge è richiesta; oltre tutto l'attività dei sindaci non è sicuramente compensata come tale. Anzi, i compensi sindacali negli Istituti di Credito, e più ancora nelle Casse di Risparmio, sono del tutto inadeguati alla complessività delle funzioni sindacali, anche considerate quale attività di controllo e di accertamento di sintesi. Le attività sindacali di verifica e di controllo si estrinsecano, per legge nella partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi collegiali (comitato esecutivo e consiglio di amministrazione) aventi spesso cadenza settimanale e nelle periodiche riunioni del Collegio; e quindi hanno carattere saltuario. Come si è visto, il Collegio deve esercitare un controllo *generale* sull'«amministrazione» e non un controllo specifico sulle singole operazioni gestionali. Esso, dunque, non può assicurare, come ritiene la Banca d'Italia, la regolarità e la correttezza dei «comportamenti bancari», ossia dei comportamenti di tutti i soggetti dotati di autonomia gestionale ed operativa nell'ambito dell'impresa bancaria, bensì deve accertare la legalità e la correttezza tecnica di quegli atti *degli amministratori* di cui ha avuto notizia, o dei quali avrebbe potuto aver notizia con l'impiego della normale diligenza. Dunque, ai sindaci non può chiedersi una valutazione dei singoli fatti di gestione, cosa del resto assolutamente impossibile anche se essi dedicassero al controllo della singola azienda di credito la totalità del loro tempo disponibile. Pretendere il contrario significherebbe scaricare sul Collegio sindacale la responsabilità di valutazioni relative a scelte di indirizzo organizzativo, operativo e gestionale che, insieme all'individuazione di criteri di efficienza, rendimento e redditività, non competono all'organo di controllo; e significherebbe anche caricare le incombenze e le responsabilità dei sindaci ben al di là delle norme di legge.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Venerdì 19 - ore 10.00
Saluti di benvenuto
avv. ROBERTO SCHEDA
Pres. della Cassa di Risparmio di Vercelli
prof. ENRICO FILIPPI
Pres. della Federaz. tra le Casse di Risp. del Piemonte
sig. FULVIO BODO
Sindaco di Vercelli

ore 10.15
Apertura del Convegno
avv. CAMILLO FERRARI
Pres. dell'Assoc. fra le Casse di Risparmio Italiane

ore 10.30
1ª Relazione «Prospettive e tipologia dei controlli nelle Casse di Risparmio»
Relatore: prof. FABIO MERUSI
Pres. della Cassa di Risparmio di Pisa

ore 11.15
Coffee-break

ore 11.30
2ª Relazione «Compiti ed organizzazione del Servizio Ispettorato»
Relatore: dott. MARCELLO VALFREDI
Capo Ispett. della Cassa di Risp. delle Prov. Lombarde

ore 12
3ª Relazione «Evoluzione organizzativa e funzionale dei controlli direzionali»
Relatore: dott. UMBERTO ZANONI
Dirig. della Cassa di Risp. di Verona, Vicenza e Belluno

ore 12.30
Colazione di lavoro presso il Salone «Giuseppe Pella» del Centro Congressi

ore 14.30
4ª Relazione «I rapporti fra il Collegio Sindacale e gli Organi interni»
Relatore: dott. GIUSEPPE BERNONI
Sindaco della Cassa di Risp. delle Provincie Lombarde

ore 15.00
5ª Relazione «I controlli sul bilancio dell'azienda di credito»
Relatore: prof. GIUSEPPE BRUNI
Ordinario di Ragioneria nell'Università di Verona

ore 15.30
6ª Relazione «Le procedure automatiche di controllo»
Relatore: ing. FABIO CHIUSA
Dirett. gen. dell'Istituto per l'Automazione delle Casse di Risparmio Italiane

ore 16.30
Interventi e dibattito

ore 17.30 Sospensione dei lavori

I DATI '86 RIVELANO LA FIDUCIA DEI CLIENTI

L'ammontare della raccolta della Categoria, che al 31 dicembre 1985 raggiunse 136234 miliardi di lire, a novembre 1986 faceva registrare 134700 miliardi di lire e solo a fine anno 1986 la consistenza provvisoria (comprensiva della capitalizzazione degli interessi maturati, sulle giacenze medie dell'anno) ha raggiunto i 147173 miliardi di lire (+8%). Considerato che il tasso medio di inflazione verificatosi nell'arco del 1986 è valutato intorno al 6%, in termini reali la consistenza dei depositi sarebbe aumentata, quindi, del 2%. L'indice, riferito al '79, della raccolta si è mantenuto al di sotto rispetto a quello delle altre banche nel periodo durante il quale l'inflazione è stata più calda. Col giugno 1983, in coincidenza con l'inizio della fase di rientro dell'inflazione, la raccolta della Categoria ha goduto di un momento felice che gli ha consentito di registrare un incremento di detto indice di circa due punti, pressoché costantemente mantenuto fino a oggi.

L'analisi dell'andamento della raccolta sotto il profilo regionale dimostra una ulteriore crescita dei depositi nell'Italia Meridionale.
Alla fine di dicembre 1986, rispetto al 31 dicembre 1985, il Lazio ha registrare il maggiore incremento (18,51%), la Sicilia (17,36%), la Calabria e Lucania (15,34%), la Puglia (14,23%), il Friuli (11,56%), Abruzzi (9,78%), la Campania (9,45%), l'Umbria (7,81%), il Trentino A.A. (7,70%), le Marche (7,69%), il Molise (7,33%), la Lombardia (7,18%), la Liguria (6,57%), il Veneto (6,28%), il Piemonte (5,68), la Toscana (5,63%) ed infine l'Emilia e Romagna (4,70%).

La suddivisione per grandi aree geografiche a dicembre 1986 ha fatto registrare un incremento sempre rispetto al 31 dicembre 1985 per il Sud (16,91%), il Centro (9,42%) il Nord Ovest (6,57%) e per il Nord Est (6,09%).

L'analisi dell'andamento degli impieghi sempre a dicembre 1986 rispetto a dicembre 1985 sotto il profilo regionale, dimostra ugualmente, come per i depositi, una crescita maggiore nell'Italia meridionale. Il Lazio (29,90%), il Molise (28,53%), la Puglia (19,71%), Abruzzi (18,21%), la Sicilia (16,45%), il Piemonte (15,51%), la Campania (14,48%), il Veneto (13,95%), la Calabria e Lucania (12,91%), l'Umbria (11,65%), il Friuli (10,44%), l'Emilia e Romagna (9,71%), la Liguria (9,22%), la Lombardia (5,95%), le Marche (5,64%), la Toscana (3,02%) ed infine il Trentino con solo lo 0,60%.

La suddivisione per grandi aree geografiche, sempre a dicembre 1986 ha fatto registrare rispetto al 31 dicembre 1985 un incremento per il Sud (17,12%), il Nord Est (10,29%), il Nord Ovest (9,84%) ed il Centro (9,58%).

L'incremento complessivo degli impieghi bancari della nostra Categoria, sempre a dicembre 1986, è stato del 11%.

Tutte queste cifre fanno pensare. Le Casse di Risparmio e le Banche del Monte raccolgono quasi il 30% dei depositi bancari nazionali. Mantenere (e, anzi, migliorare) il rapporto tra crescita del risparmio e tasso d'inflazione è già di per sé un grosso successo.
Gli italiani, ormai lo sanno tutti, sono con i giapponesi tra i popoli che risparmiano di più. È merito anche delle casse di Risparmio se questa buona abitudine non solo continua, ma si rafforza.

Semmai fa riflettere e talora può sorprendere il diverso comportamento delle varie regioni che sembra contraddire molti luoghi comuni: la parsimonia dei liguri, la ricchezza della provincia centro-settentrionale, la povertà del Sud.
Se si guarda alle percentuali d'aumento, nel corso del 1986, bisogna infatti dire "bravi" soprattutto ai siciliani, ai calabro-lucani, ai pugliesi e ai friulani, mentre si dovrebbero tirare le orecchie ai risparmiatori delle altre regioni, specialmente della Toscana e dell'Emilia Romagna. In realtà non è così. Le regioni dove apparentemente si è risparmiato meno godono in realtà di un tessuto fitto di piccole imprese nelle quali viene in genere reinvestito il capitale guadagnato. In queste regioni, perciò, il circolo "capitale-investimento" è diretto, grazie alla struttura spesso familiare delle aziende di produzione e il risparmio non passa tramite il sistema bancario. Questa osservazione è del resto confermata anche dalla scarsa percentuale di aumento degli impieghi in quelle stesse regioni.
Il Centro Sud, invece, ha maggiore bisogno di prestiti bancari: Lazio, Molise, Puglia, Abruzzo e Sicilia sono in testa alla graduatoria poiché la loro attività, per espandersi, ha bisogno delle Casse di Risparmio che si confermano in tal modo al centro dello sviluppo delle zone meno fortunate ma egualmente attive del nostro Paese.
Un Paese ricco di contraddizioni, ma anche di fermenti produttivi commerciali e finanziari, per il quale le Casse e le Banche del Monte oggi come ieri, svolgono un ruolo propulsivo che nessuno può mettere in discussione.